LA STAMPA

ANNO 123. N. 163 ••• VENERDI' 21 LUGLIO 1989 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6565.204/332; FAX 656306. TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 225.000. ESTERO L. 505.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO (SPEDIZIONE VIA AEREA): AUSTRIA SC. 20; BELGIO FB. 35; CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); DANIMARCA KR. 11; EGITTO PT. 100; FRANCIA FR. 9; GERMANIA D.M. 2,80; GRECIA DR. 200; INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FR. 42; OLANDA FL. 2,70; PORTOGALLO ESC. 200; SPAGNA PTS. 175; SUD AFRICA RD. 3,80; SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; USA $ 1,75; USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 40X50; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 600.000 (720.000); COMMERCIALI 560.000 (672.000); ELETTORALE 700.000 (840.000); RICERCHE PERSONALE, 2, VENERDI', 600.000 (720.000); FINANZIARI LEGALI 600.000 (720.000); NECROLOGI 8.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 7.200); ECHI 17.500 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

SEQUESTRI LA TRUCE VERITA'

L'intervista rilasciata ieri a questo giornale da Marzio Perrini, appena liberato dalla 'ndrangheta, è un documento di eccezionale importanza. Perché dice sul sequestro e sui sequestratori cose che non potevamo nemmeno immaginare. Chiunque di noi, se avesse tentato, fino a ieri, di tracciare un ritratto psicologico dei sequestratori, avrebbe abbondantemente sbagliato. Forse è anche per questo che non c'è ancora un romanzo, un saggio, un film sui sequestri della 'ndrangheta: perché sono un mistero.

Vediamo dunque: che cosa ci rivela Perrini, tornando a noi dopo oltre duecento giorni di prigionia, durante i quali è stato nutrito dai sequestratori tre volte al giorno, gli ha parlato, ha conversato amabilmente, ha litigato, è stato picchiato, torturato e infine mutilato?

Anzitutto, la sicurezza. Stando qui, nelle nostre case, noi pensavamo che le ore dei sequestratori, ricercati giorno e notte da migliaia di poliziotti e carabinieri, fossero nervose, spaurite, nel panico. Niente di tutto questo. Ora lo sappiamo: i sequestratori si muovono con una tranquillità e una indifferenza che raggiungono, per noi, lo scherno. Hanno sul prigioniero un potere così assoluto, così incurante dello Stato, da farci intendere che la liberazione, anche a riscatto avvenuto, è un gesto di magnanimità, una grazia.

In secondo luogo, la cura dell'immagine. Noi pensavamo alla 'ndrangheta come a una società malavitosa che punta ferocemente al denaro, e basta; con la quale il rapporto è in qualche modo regolato dalla convenienza: lei chiede denaro, noi ci mettiamo a cercarlo, nel frattempo siamo sicuri. Insomma: il sequestro come «affare». Non è così. La 'ndrangheta vuole denaro, e molto: ma nel frattempo compie anche una vendetta e lancia una sfida. Il suo rapporto è sempre duplice: con la famiglia, con la quale mira a forzare la trattativa per spillare quattrini, e con lo Stato, col quale vuole vincere un particolarissimo confronto (questa è la novità): il confronto «d'immagine». Lo Stato manda una

Ferdinando Camon

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Clamorosa ipotesi sull'autore delle lettere anonime contro Falcone e le sue inchieste

Mafia, sospetti su un giudice

Il Csm convoca i magistrati di Palermo

Palermo. Il sostituto procuratore Alberto Di Pisa (a destra) con l'Alto commissario antimafia Domenico Sica

Un magistrato del pool antimafia sospettato di essere l'autore della lettera anonima che accusa il giudice Giovanni Falcone: è la clamorosa ipotesi emersa in una giornata convulsa, da un carosello di notizie che hanno avvelenato i corridoi del Palazzo di Giustizia, messo sotto choc Palermo.

Le indagini sul «corvo» che accusava con lettere anonime l'uomo di punta del pool antimafia di un uso distorto del pentito Salvatore Contorno, puntavano da giorni sulla Procura della Repubblica di Palermo. E su un magistrato in particolare: il sostituto procuratore Alberto Di Pisa, anch'egli del gruppo antimafia. «E' un'infamia» dirà a caldo Di Pisa. «Cado dalle nuvole... se si vuole favorire la piovra o si uccide o si denigra».

Ma intanto gli 007 dell'Alto commissario Sica avevano proseguito l'indagine: si erano spinti ad un'analisi comparativa di impronte digitali (quelle lasciate sulla lettera e quelle del magistrato, su un bicchiere dal quale avrebbe bevuto un drink nell'ufficio di Sica). Però i risultati, dapprima dati per attendibili, sono poi stati ridimensionati, non più ritenuti validi per un qualsiasi rapporto giudiziario. Eppure il primo presidente di Corte d'Appello, Carmelo Conti, diceva: «Forse si sa già chi è il corvo, ma non se ne fa il nome perché avrebbe un effetto destabilizzante». Dichiarazione già di per sé destabilizzante: e chi è rivolta?

E di rincalzo altri elementi ad avvelenare quello che si chiama ormai «il covo di vipere», il Palazzo di giustizia. Il gergo usato nelle lettere è da specialista del codice, del linguaggio burocratico. E' persona che conosce troppo bene inchieste e risvolti.

Ed ecco che la burrasca senza precedenti arriva a Roma, al Consiglio superiore della magistratura che apre un'indagine urgente. Domani mattina ascolterà i massimi vertici della magistratura palermitana (il Procuratore generale Pajno, il presidente di Corte d'Appello Conti e il Procuratore Curti Giardina). E ad una notizia se ne sovrappone un'altra: il Csm ha già convocato la commissione per i trasferimenti d'ufficio.

Ormai un nuovo caso Palermo è aperto. Ben più grave del precedente, nato dalla guerra tra Falcone e Meli sul modo di condurre le inchieste contro le cosche. Alberto Di Pisa, 45 anni, è magistrato di prima linea. Segue inchieste antimafia da dieci anni. E' coautore della requisitoria del primo maxiprocesso alle cosche, quello contro la cupola di Michele Greco. Ma il suo nome è legato ad altre due delicate inchieste: quella per associazione mafiosa contro l'ex sindaco Vito Ciancimino e quella per l'uccisione dell'ex sindaco Giuseppe Insalaco.

In serata il sindaco di Palermo Orlando ha rivolto un appello al presidente della Repubblica Cossiga: «Sono certo — si legge tra l'altro nel messaggio — che in questo terribile momento Ella, anche quale presidente del Csm, vorrà e saprà trovare gli interventi più opportuni e forti perché sia fatta piena luce nei palazzi e perché la gente possa non smarrire le ragioni di fiducia nella credibilità delle istituzioni».

Francesco La Licata A PAGINA 8

A venti anni dall'Apollo 11, gli Usa lanciano la sfida interplanetaria

Bush: e ora andremo su Marte

«Prima tappa, colonizzare la Luna»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Davanti agli astronauti che vent'anni fa conquistarono la Luna, il presidente Bush ha assunto ieri l'impegno di colonizzarla e farne la base per sbarcare su Marte. In un discorso ispirato a quello con cui Kennedy, nel '61, varò il programma Apollo per superare l'Urss nella corsa allo spazio, Bush ha presentato un piano in tre parti per il ritorno dell'America nel cosmo. Entrata in funzione della stazione orbitante «Libertà» per il '99. Successiva costruzione di una grande base permanente sulla Luna. Infine, la spedizione su Marte. «L'America — ha detto — non smetterà mai di cercare nuove frontiere».

Bush ha così invertito la progressiva tendenza di Nixon, Carter e Reagan — succubi del bilancio o delle istanze militari — a ritirarsi dallo spazio di fronte all'avanzata sovietica. Il Presidente ha descritto la ripresa delle missioni umane come una necessità scientifica e un dovere di leadership mondiale. Ma Bush non ha fatto date né fornito cifre, affidando al «Consiglio spaziale» (presieduto dal suo vice, Quayle) il compito di definire il programma.

Il leader della maggioranza democratica alla Camera, Gephardt, ex candidato alla presidenza, ha promesso pieno appoggio a Bush. «Siamo il partito di Kennedy e Johnson — ha detto — cui sono legati i trionfi americani nel cosmo». Ma Gephardt ha ammonito che Bush dovrà stabilire «ordini di precedenza chiari». «La sola stazione spaziale — ha ricordato — costerà 30 miliardi di dollari, 4 in più dell'intero progetto Apollo». Sono 42 mila miliardi di lire, il bilancio di un piccolo Stato del Terzo Mondo. Il Presidente ha adombrato una via d'uscita nella collaborazione se non con l'Urss di Gorbaciov con l'Europa di Kohl e Mitterrand.

Bush ha presentato il suo disegno durante la cerimonia per il ventennale dello sbarco di Armstrong e Aldrin sulla Luna. Accompagnati da Collins, il terzo membro dell'equipaggio che restò ad aspettarli in orbita, e dal direttore della Nasa Truly, i due ex astronauti hanno chiesto che l'America «ritorni ai suoi destini cosmici». «Abbiamo riposato troppo e lungo sugli allori dell'Apollo — ha detto Armstrong —: dobbiamo riprenderne i motivi ispiratori di pace e progresso». Bush ha accolto subito l'invito: «Andremo sulla Luna, ma questa volta per restarci. Il sistema solare sarà la nostra nuova frontiera, dopo Marte ci spingeremo ancora più avanti».

L'erede di Reagan ha dedicato il suo piano «ai dieci eroici astronauti morti al servizio del Paese», i tre dell'Apollo 1 (nel '67) e i sette del Challenger nell'86. Ha sottolineato che l'America è l'unica potenza a possedere i mezzi necessari alla conquista planetaria: «Ancora oggi, solo la nostra bandiera sventola sulla Luna», e che lo sforzo tecnologico «sarà superiore persino a quello dei tempi di Kennedy e Johnson». Restare ancorati alla Terra, ha dichiarato, sarebbe limitarne lo sviluppo e negare la vocazione dell'uomo alla scoperta. Una sonda automatica, la Pioneer 10 in viaggio verso i confini del sistema solare, ci aprirà la strada, ha aggiunto.

Anticipando le accuse di quanti vorrebbero anteporre la difesa dell'ambiente alle esplorazioni spaziali, Bush ha ricordato come la stazione orbitante, che verrà montata a partire dal '95, e la base lunare, prevista dopo il Duemila, saranno anche un'«arma ecologica». Le loro ricerche, ha concluso, serviranno a migliorare la qualità della vita: il vecchio mondo non sarà sacrificato al nuovo.

Ennio Caretto

ALTRI SERVIZI A PAGINA 6

OGGI LA STAMPA

MATURITA'

Quasi tutti promossi

Su cento candidati agli esami di maturità, 94 saranno promossi e sei bocciati. Di questi sei il 3 per cento saranno privatisti, l'1,5 studenti delle scuole legalmente riconosciute e il restante 1,5 verrà dalle scuole di Stato. Quindi solo l'1,5 per cento dei maturandi delle scuole pubbliche non passerà l'esame. I dati emergono da una indagine di Marcello Luchetti, ordinario di Didattica alla Sapienza di Roma, che ha applicato agli esami una metodologia analoga a quella delle proiezioni elettorali. I risultati cui il pedagogista è giunto trovano conferma nei primi dati provvisori arrivati da Palermo, Napoli, Bologna, Venezia, Genova, Milano.

Raffaello Masci A PAGINA 7

L'ultima delusione: una burla organizzata con crudele perfezione da un anonimo

Povero, beffato tifoso juventino

Arriva Sanchez, ma sull'aereo c'era solo un turista di mezza età

La colpa fottuta è del comico Teo Teocoli, e i tifosi juventini così sanno con chi prendersela questa volta: ma la spiegazione del perchè è lunga, tanto lunga quanto necessaria.

Parliamo dell'annunciato arrivo, ieri mattina, nella prima pagina di un serio giornale, di Hugo Sanchez, calciatore messicano in forza al Real Madrid nel campionato spagnolo. Arrivo a Milano: per firmare, come esplicitamente affermato, il contratto che lo avrebbe legato alla Juventus. Non è successo niente, non succederà niente. La Juventus ha smentito che Hugo Sanchez stia nei suoi programmi, ma in mezzo c'è una storia buffa, intensa, grassa, crassa. Che è un po' il riassunto di tutto il nostro delirio ingenuo per il mercato del calcio, da noi inventato, gonfiato, esasperato e adesso patito anche nei dettagli più farseschi. Con nella fattispecie i tifosi della Juventus letteralmente massacrati, in quindici giorni, di notizie su favolosi acquisti per la maglia bianconera: da Mikhailichenko a Protassov, da Vialli a Mancini, da Vierchowod a Dunga, da Francescoli a, buon ultimo, Sanchez.

La notizia era precisa: volo Iberia 784 Madrid-Milano, arrivo previsto a Linate alle 11,55, subito la firma del contratto in un noto e costoso hotel ambrosiano, accanto a Sant'Ambrogio. E dunque all'aeroporto fotografi e giornalisti (chi a quel punto avrebbe creduto ad una smentita della Juventus? e poi l'elenco dei passeggeri recava un A. Sanchez, e quella A anziché H, banale tentativo di depistaggio, non poteva ingannare nessuno), le solite trattative con i dirigenti dello scalo, con i doganieri, per avere Sanchez qualche minuto in un locale riservato, le prime impressioni sulla nuova maglia, le sue idee sul calcio italiano.

Dall'aereo è sceso un calciatore, non piccolo e scuro come l'atteso messicano, ma nordico alto e biondo, e nome Stromberg, quello dell'Atalanta, «du déjà vu», passa via, aspettiamo Sanchez. E c'era proprio Sanchez, come confermato, prima dell'apparizione del personaggio, da un funzionario cortese. Un Sanchez. Il signor Anastasio Sanchez, spagnolo, commerciante, cinquantenne adiposo: un po' tanto stupito di vedersi puntare contro le macchine fotografiche. Il signor Sanchez, regolarmente prenotato in un hotel milanese, e anche in due, in tre, quel cognome è come Rossi, uno spagnolo o ispanico su due ce l'ha.

Uno scherzo? Uno scherzo, ma giocabile solo ad italiani. E sopravvivente, sino a che il apparso Anastasio Sanchez, anche alle notizie di agenzia dal Messico: festa ieri l'altro nello stato di Oaxaca per il ritorno vacanziero dell'eroe errante, il vero Sanchez, cerimonia pubblica di fronte al governatore dello Stato, ventisei feriti nella calca, due ricoverati gravi all'ospedale.

Perché la colpa è — forse — di Teo Teocoli? Perché per settimane, a «Odiens», ha imposto ai calciofili e ai calciomani la macchietta del giornalista spagnolo, ha intervistato in ispano maccheronico personaggi del nostro sport, sempre chiamandoli Antonio. Ecco Antonio Tomba, ecco Antonio Virdis. E dicendo che in Spagna tutti si chiamano anche Antonio. Così A. Sanchez è risultato credibilissimo.

Un bel gioco, che non durerà poco. Chi di noi ne ride, pensi a come ne ridono fuori Italia. Il nostro mercato calcistico ormai ha le grida come nella borsa e le truffe come nel suk. Gli mancano i piccoli borseggiatori, per essere un mercato completo: ma forse è già in corso il furto della buona fede, uno dei più gravi.

Gian Paolo Ormezzano

In forma privata

Il Papa oggi al Lingotto

Il Papa oggi al Lingotto? Non è certo, ma sembra che il Pontefice, alla fine delle sue vacanze in Val d'Aosta e prima del rientro a Roma, abbia deciso di far tappa a Torino per una visita in forma strettamente privata.

Giovanni Paolo II avrebbe infatti manifestato il desiderio di visitare la mostra sull'Arte russa e sovietica.

Della notizia non ci sono conferme, né si conoscono i modi e i tempi di questa sosta improvvisa. Giovanni Paolo II era arrivato due settimane fa a Introd, il paesino di 260 abitanti tra le montagne di Courmayeur, per trascorrere le vacanze estive. Il rientro nella capitale è previsto per oggi.

Il programma prevedeva che il Papa lasciasse Introd in elicottero e proseguisse in aereo da Caselle per Roma. E' probabile che il viaggio venga appunto interrotto da una breve visita al Lingotto.

FERROVIE

Cassese: «Alti stipendi ai bravi manager»

La Ferrovie fanno bene a sceglliersi managers qualificati e a pagarli quanto il mercato richiede. Così risponde Sabino Cassese, ordinario di diritto amministrativo nell'Università di Roma La Sapienza, alle critiche mosse all'ente dal ministero dei Trasporti, a proposito delle retribuzioni elargite a tre dirigenti neoassunti. Dice Cassese: «Se il commissario straordinario ha bisogno di uno specialista che sul mercato costa cinquanta, come fa ad averlo se non lo paga tanto?».

Roberto Ippolito A PAGINA 7

AIDS

Pazienti contagiati dopo la trasfusione

Una donna di Padova, 34 anni, e un uomo hanno contratto il virus dell'Aids dopo una trasfusione. E' accaduto nell'86. Dopo avere scoperto che il donatore era sieropositivo, i medici hanno cercato di rintracciare le altre persone che avevano ricevuto lo stesso sangue. Erano dieci: nove sono morte entro l'anno. Il dubbio è che anche questi nove pazienti si fossero ammalati di Aids. Ma i medici parlano di decessi dovuti a tumori o altre malattie.

Maria Grazia Raffele A PAGINA 11

INCHIESTA

Addio sinistra, non ti conosco più

La fucilazione di Ochoa a Cuba, i venti di liberalizzazione in Ungheria e Polonia, il massacro sulla Tienanmen hanno profondamente scosso la cultura comunista. I confini che un tempo distinguevano questo mondo sono caduti, cambia il significato di termini come liberale e socialdemocratico. Filosofi fino a poco tempo fa considerati reazionari, come Schmitt, Jünger, Guenon, vengono ripresi e elaborati da intellettuali progressisti. Che cosa significa oggi essere di sinistra? Questa domanda è al centro di un'inchiesta di Paolo Mieli, con gli interventi di studiosi e politici.

Paolo Mieli A PAGINA 1 DEL FASCICOLO CULTURA

DALLA PRIMA PAGINA

SEQUESTRI LA TRUCE VERITA'

spedizione militare, massiccia, e la reclamizza; quindi, riacquista credito. In risposta, la 'ndrangheta fa venire un paramedico (probabilmente un infermiere) e lo porta dal sequestrato per mozzargli un orecchio: in questo modo, ristabilisce il dislivello di temibilità. Il messaggio è: noi dobbiamo comunque temere la 'ndrangheta, anche a riscatto concordato o pagato; la 'ndrangheta può fare a meno di temere noi, anche quando dispieghiamo tutte le nostre forze. Dunque il sequestro, ogni sequestro, è per la 'ndrangheta un mezzo autopubblicitario.

In terzo luogo, il sadismo. Nel racconto di Perrini ci sono dei momenti, i più terribili, in cui il rapporto dei banditi col prigioniero diventa crudele per ragioni che non dipendono da come va il sequestro, ma dalla psicologia dei sequestratori. Questi sono «belfardi». Quando stringono la catena al collo del prigioniero fino a farlo svenire, uno dichiara, come se in quel momento scoprisse un lato di se stesso: «Proviamo ancora, questo gioco mi piace». Noi abbiamo sempre pensato che, nei casi in cui il sequestro finiva con l'assassinio, l'assassinio fosse uno scacco anche per la 'ndrangheta, che vi si piegasse con riluttanza, come a una bestiale necessità. No: quando nel sequestro Perrini si profila la soluzione dell'omicidio, l'imminente omicida dichiara: «Se lo faccio mi devo divertire, lo faccio un po' alla volta». Non sono dunque degli estorsori, per i quali il delitto è una soluzione estrema ed eccezionale; sono «naturalmente» degli assassini.

La loro psicologia è grezza, quasi animale; non mostrano traccia di cultura. Stare in loro balia per mesi è una sventura che può spezzare qualsiasi uomo: come lo rivela Perrini, il sequestro è un trauma inguaribile. Descrivendolo, Perrini lo domina, quindi mostra di poterne guarire: perché è riuscito a galleggiare sulla sua sventura attaccandosi alla cultura. La cultura è l'arma che gli ha impedito di fondersi con i sequestratori, come altre volte è accaduto, secondo quell'adattamento psicologico analizzato nel «Portiere di notte». Quel refrattarietà è stata per Perrini un pericolo: molte volte lo ha posto allo scontro con chi lo imprigionava. Ma adesso risulta una forza, che dà lucidità alla sua testimonianza. Bisognerebbe approfittarne.

Ferdinando Camon

Ancora qualche difficoltà per Andreotti: i contrasti nella dc e il problema dei dissidenti psdi

Ministri, gli ultimi duelli

Carli al Tesoro, Martelli si candida agli Esteri

ROMA. Il sesto gabinetto Andreotti costituirà il battesimo governativo per due neofiti di un certo peso: probabilmente per Claudio Martelli e sicuramente per Guido Carli, ex-governatore della Banca d'Italia.

Dopo averci pensato, Claudio Martelli sembra essersi convinto a cimentarsi per la prima volta nel governo. A fargli cambiare idea è stato il fatto nuovo che il ministero degli Esteri è disponibile per un socialista. «E' questa la variabile», ammette lo stesso Martelli, che gli ha fatto superare la sua diffidenza verso i ministeri. Il ritorno dopo vent'anni di un socialista alla Farnesina potrebbe offrire al numero due del psi un'ottima vetrina e, in più, la possibilità di sviluppare un dialogo con il pci nel campo da sempre più adatto, la politica estera.

Così anche Claudio Martelli ha lanciato la sua candidatura, che si affianca a quella di Gianni De Michelis. Entrambi sono sicuri che la scelta è ristretta a loro: «o io o Gianni» dice Martelli, «uno di noi due» gli fa eco De Michelis. Al massimo Martelli potrebbe fare il vicepresidente e De Michelis andare agli Esteri. Sembra, invece, del tutto tramontata (se non sarà ripescata in extremis da una mediazione di Craxi) l'ipotesi Amato: manca, dicono i sostenitori di Martelli e De Michelis, della personalità necessaria per sottrarsi all'influenza di Andreotti sulla Farnesina.

Il rebus degli Esteri condiziona tutte le altre caselle del psi, un gioco ad incastro che riguarda governo e partito. Martelli, ad esempio, è sicuro che se andrà al governo non avrà un successore nella carica di vicesegretario: dovrebbe essere costituito un comitato di segreteria. De Michelis, se Martelli andrà alla Farnesina, potrebbe ritrovarsi alla presidenza del gruppo della Camera (con Capria al governo).

Nel gabinetto, comunque, avranno un posto sicuro per il psi anche Vassalli, Formica, Tognoli, Carraro, Ruberti, Romita (Uds). Nel giro di poltrone ci sarà un posto (al governo o da qualche altra parte) anche per Ruggiero e Amato (sempre che tra i due litiganti non sia lui a finire agli Esteri).

L'altro «nuovo» del governo Andreotti è quello di Guido Carli (anche se è un giovanotto di 75 anni). Il presidente incaricato ha insistito molto per convincere l'ex-governatore della Banca d'Italia. «Mi risponde — ha confidato ieri mattina Andreotti ad un collaboratore — che deve curarsi per l'asma». Ieri pomeriggio i due si sono incontrati: alla fine, ricordandogli che un ministro non deve partecipare alle olimpiadi, il presidente incaricato è riuscito a strappare un «sì» a Carli.

Nella dc, intanto, in ogni corrente si combatte una lotta fratricida per la designazione dei ministri. Per la sinistra dovrebbero entrare Martinazzoli (il nuovo presidente dei deputati sarà Scotti), Misasi, Santuz, Maria Eletta Martini, Gargani. In forse Bodrato (è molto restio), Galloni, Fracanzani. Non ci sarà, invece, Goria. Nelle altre correnti i sicuri sono Gava, Donat-Cattin (ma lascerà la Sanità), Prandini, Gaspari, Lattanzio, Bernini e Fanfani (ma non si sa in quale ministero).

I repubblicani sono intenzionati a non cambiare nessun nome dell'attuale delegazione ministeriale. Del resto, dopo mille voci, Andreotti non ha offerto il Tesoro a Bruno Visentini. Forse il solo Battaglia cambierà ministero.

Nel pli Renato Altissimo si trova in forte imbarazzo. Sicuro l'ingresso nel governo di Francesco De Lorenzo (per lui dovrebbe esserci la Sanità), ora il segretario liberale deve scegliere tra Egidio Sterpa (gli aveva promesso il ruolo di capo delegazione) e Elda Pucci, che è stata candidata dalla minoranza di Biondi e Costa. Per Altissimo sarà molto difficile non accontentare l'ex-sindaco di Palermo, strappata alla dc con il miraggio di un seggio a Strasburgo nelle liste del pli e ora rimasta a bocca asciutta.

In ultimo i socialdemocratici. Antonio Cariglia ancora fa le bizze: minaccia di non entrare nel governo se gli esponenti dell'Uds non aderiranno ai gruppi parlamentari del psi prima di assumere incarichi nel nuovo gabinetto. «Io non perdo la faccia, voglio chiarezza: ti ripeto il sospiro della brava ragazza che dice "mi resta solo la purezza"», è quello che ha detto l'altra sera per telefono ad Arnaldo Forlani e oggi riproporrà l'argomento nel vertice dei 5. L'atteggiamento del segretario del psdi ha fatto venire il batticuore ai candidati a un ministero. Se la questione sarà superata, Carlo Vizzini può considerarsi già nel governo. Il secondo sarà scelto tra Pagani e Facchiano, anche se l'attuale ministro per i Beni Culturali, Vincenza Bono Parrino, non ha perso l'ultima speranza. «Io credo in Dio — si è sfogata con un amico — e chissà che in direzione non litighino e si prendano a male parole come l'altra volta. A quel punto potrei rimanere io».

Augusto Minzolini

ECCO I «CANDIDATI»

PRESIDENTE	DE MITA [dc]	ANDREOTTI [dc]
VICE-PRESIDENTE	DE MICHELIS [psi]	MARTELLI [psi] (?)
ESTERI	ANDREOTTI [dc]	DE MICHELIS [psi] MARTELLI [psi]
INTERNO	GAVA [dc]	GAVA [dc]
GIUSTIZIA	VASSALLI [psi]	VASSALLI [psi]
TESORO	AMATO [psi]	CARLI [dc]
BILANCIO	FANFANI [dc]	FANFANI [dc] CRINO POMICINO [dc]
FINANZE	COLOMBO [dc]	FORMICA [psi] BODRATO [dc]
DIFESA	ZANONE [pli]	MARTINAZZOLI [dc]
PUBBLICA ISTRUZIONE	GALLONI [dc]	BARGANI [dc] MATTARELLA [dc]
LAVORI PUBBLICI	FERRI [ind. psdi]	TOGNOLI [psi] VIZZINI [psdi]
AGRICOLTURA	MANNINO [dc]	GASPARI [dc] PRANDINI [dc] BERNINI [dc]
TRASPORTI	SANTUZ [dc]	SANTUZ [dc] VIZZINI [psdi]
POSTE	MAMMÌ [pri]	MAMMÌ [pri]
INDUSTRIA	BATTAGLIA [pri]	BATTAGLIA [pri]
LAVORO	FORMICA [psi]	FORMICA [psi] DONAT-CATTIN [dc]
COMMERCIO ESTERO	RUGGIERO [psi]	RUGGIERO [psi] CAPRIA [psdi]
MARINA MERCANTILE	PRANDINI [dc]	SANTUZ [dc] FRACANZANI [dc] Gaspari [dc]
PARTECIPAZIONI STATALI	FRACANZANI [dc]	PRANDINI [dc] MISASI [dc]
SANITA'	DONAT-CATTIN [dc]	DE LORENZO [pli]
TURISMO	CARRARO [psi]	CARRARO [psi]
BENI CULTURALI	BONO PARRINO [psdi]	PAGANI [psdi] FACCHIANO [psdi]
AMBIENTE	RUFFOLO [psi]	RUFFOLO [psi]
MEZZOGIORNO	GASPARI [dc]	CAPRIA [psi] MANNINO [dc]
PROTEZIONE CIVILE	LATTANZIO [dc]	LATTANZIO [dc]
RICERCA SCIENTIFICA	RUBERTI [psi]	RUBERTI [psi]
RAPPORTI COL PARLAMENTO	MATTARELLA [dc]	CITARISTI [dc] CRINO POMICINO [dc]
REGIONI E RIFORME ISTITUZIONALI	MACCANICO [area pri]	MACCANICO [area pri]
POLITICHE COMUNITARIE	LA PERGOLA [area psi-psdi]	ROMITA [area psi]
AREE URBANE	TOGNOLI [psi]	TOGNOLI [psi]
AFFARI SOCIALI	JERVOLINO RUSSO [dc]	JERVOLINO RUSSO [dc] MARTINI [dc]
FUNZIONE PUBBLICA	CRINO POMICINO [dc]	BERNINI [dc] GASPARI [dc]

Guido Carli. Andrà al Tesoro

Domani Andreotti al Quirinale

La base era contraria, alla fine il pri dice sì

ROMA
DALLA REDAZIONE

Nel pomeriggio di oggi un vertice con i segretari del pentapartito ratificherà l'accordo raggiunto e domani Giulio Andreotti si recherà al Quirinale per sciogliere la riserva e presentare la lista dei ministri del suo sesto governo. Giuramento dei ministri, nomina dei sottosegretari e loro giuramento: tutte queste operazioni dovrebbero essere completate tra lunedì e martedì della possima settimana. Per mercoledì 26 è prevista la presentazione del governo alle Camere — questa volta prima il Senato e poi la Camera dei deputati — e la votazione della fiducia dovrebbe avvenire entro la fine del mese.

Andreotti ha dedicato la giornata di ieri alla scelta dei ministri attraverso una serie di colloqui bilaterali riservati con i segretari del pentapartito. Qualche novità ci sarà, ma il futuro governo, nel complesso, non dovrebbe essere particolarmente diverso da quello che lo ha preceduto.

Nella prima mattinata, il presidente incaricato ha limato la bozza di programma sulla base delle indicazioni che, fino a quel momento, gli erano arrivate dai partiti. In realtà, quello di Andreotti è un programma molto aperto, che su molte questioni delicate rinvia al confronto parlamentare. Questo vale per la nuova legge sull'emittenza pubblica e privata e vale anche per la scelta dei meccanismi con i quali riformare la legge elettorale amministrativa.

Sempre nella mattinata di ieri Andreotti ha fatto pervenire alle segreterie dei cinque partiti un documento politico di quattro cartelle, che figura come premessa del programma. Avrebbe dovuto essere l'annunciato «preambolo politico», ma, in realtà, essendo già stati superati gli elementi di contenzioso che opponevano alcuni partiti nella prima fase delle consultazioni, le quattro paginette si limitano a riassumere e a evidenziare le linee-guida del programma.

Si tratta di tre punti fondamentali, sui quali — spiega Andreotti — appoggerà l'azione del governo. Il primo punto fa riferimento al dovere, per l'esecutivo, di «adempiere a tutte le scadenze in relazione al varo del mercato unico europeo del 1° gennaio '93». Il secondo indica gli obiettivi principali di riforma istituzionale: la riforma della pubblica amministrazione e la nuova legge elettorale amministrativa. Il terzo fissa i cardini della manovra sulla finanza pubblica, mettendo in particolare risalto l'esigenza di rendere efficienti e competitivi a livello europeo i principali servizi.

Battaglia per le poltrone a parte, l'unico elemento di incertezza che presentava la giornata di ieri riguardava l'atteggiamento dei repubblicani, che avevano convocato la direzione. La discussione in piazza dei Caprettari è stata molto accesa. Si è sviluppata una discreta spinta, partita, a quanto si dice, dalla base del partito, per non entrare nel governo. Alla fine, però, ha prevalso una posizione favorevole all'approvazione del programma e al mantenimento di una presenza nel governo, sia pure con la richiesta di un chiarimento. Il pri, infatti, ha annunciato che, nella riunione collegiale di oggi, il segretario del partito, Giorgio La Malfa, porrà il problema della durata del costituendo governo chiedendo a ciascuno dei partiti alleati di esprimersi su questo punto. Questo problema non preoccupa particolarmente Andreotti, al quale è già stato fatto sapere, in via ufficiosa, che il pri intende confermare gli stessi ministri del governo De Mita.

MONTECITORIO

Goria chiede scusa a Iotti

ROMA. Dopo l'alterco con Tommaso Staiti, culminato con due schiaffi sferrati dal deputato missino all'ex presidente del Consiglio democristiano, nel mezzo del Transatlantico, Giovanni Goria ha chiesto scusa: non a Staiti, ma a Nilde Iotti e alla giunta per le autorizzazioni della Camera. «Ho riletto con spirito autocritico la lettera che ho indirizzato al quotidiano «Il Giorno», la stessa che avrebbe provocato la squallido episodio di ieri (lettera nella quale lo stesso Goria replicava alle accuse di Staiti sul presunto coinvolgimento negli illeciti del collegio sindacale della Cassa di Risparmio di Asti, ricordando che nello stesso mai Staiti è definito "da clinica psichiatrica", ndr)», ha confessato Goria ai giornalisti che affollavano la buvette di Montecitorio. «L'unica cosa di cui sono pentito — ha proseguito Goria — è che mi sono accorto di aver frettolosamente rivolto una critica di lentezza a un organismo parlamentare, la giunta per le autorizzazioni a procedere, che invece non merita questo giudizio. Di questo mi scuso con la presidente della Camera, con il presidente della giunta e con tutti i colleghi che in essa sono impegnati». [Ansa]

Giorgio La Malfa. Oggi chiederà garanzie sulla durata del governo

Il Parlamento modifica il decreto sulle cinture, ma si aspetta ancora il voto definitivo del Senato

Bambini in auto, i seggiolini non servono più

Scontro alla Camera: abolito a sorpresa l'obbligo anche sotto i 4 anni

ROMA. Con un voto a sorpresa, la Camera ha approvato ieri di stretta misura un emendamento che abolisce il provvedimento sui seggiolini previsto dal decreto Ferri: i bambini, anche quelli al di sotto dei quattro anni, potranno viaggiare sui sedili posteriori delle automobili senza usare né seggiolini né cinture di sicurezza. Per ora non vi sono modifiche all'obbligo in vigore, che impone a tutti i bambini sotto i quattro anni di viaggiare con i seggiolini. Infatti l'emendamento, prima di entrare in vigore, sarà esaminato dal Senato e non è detto che venga approvato così com'è, anche perché è passato alla Camera per soli cinque voti (168 a 163), dopo un serrato dibattito durato più di tre ore.

Ma quale che sia l'esito finale della votazione a Palazzo Madama, il Parlamento continua a dare un messaggio confuso agli automobilisti e sembra incapace di determinare i giusti parametri delle norme di sicurezza.

«Questo è un modo pasticcione di legiferare», ha commentato Emanuele Piccari (Unione nazionale consumatori). «In base alla legge che prevedeva il seggiolino per tutti i bambini sotto i quattro anni, gli italiani avrebbero dovuto affrontare una spesa complessiva di 750 miliardi per mettersi in regola. Buona parte di quei soldi saranno stati buttati al vento se il Senato confermerà l'emendamento».

Dopo essere stata per anni il fanalino di coda dei Paesi industrializzati nel campo della sicurezza stradale, l'Italia era balzata in avanti in aprile con la legge entrata in vigore il 26 aprile scorso, poi modificata dal decreto Ferri, una delle normative più rigide oggi in vigore: solo quella della California lo è di più. Ma l'obbligo del seggiolino per i bambini che siedono sui sedili posteriori aveva suscitato molte proteste, specialmente negli ambienti cattolici dove famiglie con più bambini piccoli avevano portato all'attenzione dei legislatori le inconvenienze pratiche della nuova legge. Senza parlare poi della spesa elevata che l'acquisto di numerosi seggiolini potrebbe comportare.

E così ieri il democristiano Mario Usellini ha presentato a sorpresa l'emendamento che abolisce i seggiolini e le cinture per i bambini sui sedili posteriori — non se siedono davanti —, spaccando in due il suo partito. «Con questo emendamento», ha infatti commentato l'on. Pino Lucchesi, democristiano e membro della commissione Trasporti, «la legge non garantisce più la sicurezza dei bambini e il Senato farà bene a bocciarlo».

L'incidente d'auto è oggi in Italia la prima causa di morte per bambini da 1 a 14 anni: circa un migliaio di loro muoiono ogni anno in incidenti stradali. In genere, i sistemi di ritenuta — cinture di sicurezza e seggiolini — si sono dimostrati molto efficaci nel proteggere i bambini. «Applicate a loro, queste misure riducono al minimo il danno teorico possibile che un urto o un impatto può determinare», ha detto recentemente il traumatologo Carlo Alessandro Russo Frattasi.

L'Unione consumatori sostiene però che i seggiolini non sono sempre utili. «Anzi, — dice Piccari — l'esperienza dimostra che in molti incidenti bambini molto piccoli sono rimasti intrappolati nel seggiolino dopo l'urto e non sono riusciti a districarsi in tempo». E difatti l'Unione consumatori, pur criticando il modo confuso dal Parlamento di legiferare su questo tema, ha dichiarato ieri di essere favorevole all'emendamento Usellini. In parte perché non è convinta della reale efficacia di queste norme di sicurezza, ma soprattutto per una questione di principio.

«L'obbligo di comprare il seggiolino per i propri bambini, come prevede la legge, è una chiara violazione della libertà individuale», sostiene Piccari. «I genitori non sono imbecilli e sono sicuramente capaci di decidere per conto loro se comprare i seggiolini per proteggere i loro figli». La Comunità europea non ha finora emesso direttive sulle misure di sicurezza da adottare per i bambini. Se l'emendamento Usellini sarà approvato anche al Senato, la situazione italiana sarà paragonabile a quella tedesca, dove i bambini sotto i 12 anni devono sedersi di dietro ma non sono obbligati ad allacciarsi le cinture di sicurezza.

Andrea di Robilant

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia

VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cuccia

REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

REDATTORI CAPO
Livio Berzio Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana

SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vavera Estero, GianPaolo Bosti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacoli
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pia Ramotti Segreteria di redazione

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferraro presidente, Luigi Demartini, Giovanni Perrachio

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1989 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 813/2000

Certificato n. 1371 del 16/12/1988

La tiratura de La Stampa di giovedì 20 luglio 1989 è stata di 400.000 copie

De Mita ha congedato i suoi «professori», il nuovo presidente del Consiglio prepara la lista dei collaboratori

Arrivano gli andreottiani

Palazzo Chigi, cambio della guardia

ROMA
DALLA REDAZIONE

I «professori», quelli che nei progetti dovevano essere il «brain trust», la squadra di cervelli di Palazzo Chigi, li ha congedati due giorni fa, con tanto di comunicato di ringraziamento. I ministri li saluterà oggi, nell'ultima riunione del Consiglio convocata per gli affari urgenti. Coi collaboratori più stretti non c'è stato quasi bisogno di parlare: da due mesi, tutti sapevano che l'avventura era finita.

Ciriaco De Mita trasloca, oggi o domani al più tardi passa le consegne ad Andreotti, e anche fra gli «uomini del presidente» parte la staffetta.

Quelli di De Mita sanno già cosa andranno (o non andranno) a fare. Riccardo Misasi, il sottosegretario, e Sergio Mattarella, il ministro per i Rapporti con il Parlamento, sono due dei «papabili» ministri della sinistra dc.

Andrea Manzella, il segretario generale itinerante fra gli studi accademici e i suoi impieghi da «tecnico» al governo, tornerà alla sua cattedra di diritto pubblico. Stessa sorte toccherà agli altri professori, da Arturo Parisi (Istituto Cattaneo) a Ruggero Orfei (Iri) a Sabino Cassese (Università di Roma) a Mario Arcelli.

Nazareno Pagani, il portavoce, si prenderà un periodo di vacanze: per un po' ha voglia di considerarsi un disoccupato. Giuseppe Sangiorgi, il capo della segreteria tecnica, tornerà a fare il giornalista nella stampa di partito: al «Popolo», dov'è stato vicedirettore, o alla «Discussione», dove potrebbe essere il successore di Mastella, se l'attuale direttore entrerà al governo. Il consigliere diplomatico Umberto Vattani dovrà rientrare alla Farnesina.

Quanto al nuovo «staff» di Andreotti, l'elenco è ancora incerto: un po' perché il presidente del Consiglio è tutto preso dalla lista dei ministri e per quella dei più stretti collaboratori ha rinviato alla prossima settimana; e un po' perché la squadra, quella di sempre, ha un modo tutto suo di lavorare. La vera gara non è per gli incarichi formali, ma per la vicinanza al presidente del Consiglio.

Un andreottiano «doc» si distingue se è ammesso alla piccola riunione del mattino, prima delle otto, nello studio di San Lorenzo in Lucina. Tutti i giorni gli andreottiani vanno, aspettano, bussano, spesso vengono ammessi solo per un breve saluto, e se poi qualcuno uscendo si lascia sfuggire «Giulio mi ha detto...», Andreotti li fulmina: «Io non ho portavoce, ho solo portasilenzio».

Con Andreotti a Palazzo Chigi questa volta non ci sarà Franco Evangelisti, il suo eterno numero due. Ammalato da mesi, ormai in convalescenza, Evangelisti prepara il suo rientro per settembre: ma il vecchio posto alla presidenza del Consiglio lo ha lasciato a Nino Cristofori, attuale presidente della commissione Bilancio della Camera.

Nessun dubbio anche per altri tre strettissimi collaboratori del presidente: Carlo Zaccaria, capo della segreteria particolare alla Farnesina, avrà lo stesso incarico alla presidenza del Consiglio; Luigi Guidobono Cavalchini Garofoli, capo di gabinetto al ministero degli Esteri, prenderà il posto di Manzella. Riccardo Sessa, accompagnatore fisso, quasi guardia del corpo di Andreotti, continuerà il suo lavoro di prima.

All'interno del governo, come ministro del Bilancio, resterà Paolo Cirino Pomicino, il nuovo «numero due» della corrente.

Fin qui le poche decisioni, intuite più che apprese formalmente, nelle visite mattutine a San Lorenzo.

Il resto è tutto da decidere, circolano molti nomi ma le caselle da riempire non sono tante. Per il portavoce, si parla di Pio Mastrobuoni, un inviato dell'agenzia *Ansa* esperto di politica estera ed economia internazionale.

Nel nuovo «trust» di cervelli un posto toccherà certamente a Luigi Coppugi, oggi presidente della Banca delle Comunicazioni e da sempre autore materiale della parte economica dei programmi dei governi andreottiani.

Una voce in capitolo, formale o no, sulla stessa materia, la avrà il ruspante Giuseppe Ciarrapico, imprenditore-finanziere-patron di un impero di acque minerali e del premio Fiuggi. Una parola in materia di giustizia potrà dirla Claudio Vitalone, l'ex magistrato oggi senatore che oggi si occupa anche di istituzioni.

Poi, ci sono tutti gli altri, quelli che resteranno «in studio», come dicono a Roma, per accudire al collegio e al pezzo di identità ciociara dell'andreottismo: la fedelissima segretaria Vincenza Enea, i responsabili delle diverse aree laziali Rossi, Pediconi e Galeone. E quelli che si muoveranno fra governo, partito, Parlamento, Campidoglio, Vaticano, nei loro soliti ruoli: dal vescovo Fiorenzo Angelini, capo di tutti gli ospedali cattolici del mondo, al ras dell'andreottismo romano Vittorio Sbardella, al responsabile dell'organizzazione della democrazia cristiana Luigi Baruffi.

Fra noi — assicurano — non ci sono rivalità. Sarà vero. Ma è bastato che Cirino Pomicino criticasse a mezza voce i modi bruschi di Sbardella nei giorni difficili fra la rinuncia di De Mita e l'incarico ad Andreotti, per far partire «Il Sabato», il settimanale di cui Sbardella è consigliere d'amministrazione: «Pomicino Pomicione» è stato subito ribattezzato il «numero due» della corrente.

Giulio Andreotti e Ciriaco De Mita. Domani il neo-presidente del Consiglio presenterà la lista dei ministri

Il presidente incaricato pronto a incontrare i sindacati

«Non vi ho dimenticati»

Andreotti scrive ai segretari Cgil, Cisl e Uil

ROMA. Andreotti non ha dimenticato i sindacati: se non li ha incontrati, durante le consultazioni per la formazione del nuovo governo, è perché la documentazione raccolta dal suo predecessore, l'«esploratore» Spadolini, era già sufficiente. Materiale che lo stesso Spadolini aveva trasmesso ad Andreotti. Per spiegare tutto ciò, il nuovo titolare di Palazzo Chigi ha scritto una lettera ai segretari generali della Cgil Trentin, della Cisl Marini e della Uil Benvenuto, in cui sottolinea la sua attenzione ai problemi sollevati dalle confederazioni negli incontri con Spadolini ed esprime la disponibilità ad ulteriori approfondimenti «ove ritenuto necessario».

Questo il testo della lettera, che è stato diffuso in ambienti sindacali: «Il presidente del Senato, sen. Spadolini, mi ha messo al corrente in modo molto dettagliato del contenuto dei colloqui che ha avuto con lei (la lettera è personale per ciascuno dei segretari generali, *ndr*) sui temi di più marcato interesse per le parti sociali, nel corso dell'espletamento del mandato esplorativo che il presidente della Repubblica gli aveva conferito in relazione all'apertura della crisi di governo. Nell'assicurarle che i temi e le istanze prospettate sono tenute da me nella massima considerazione, desidero dirle — conclude Andreotti — che sarò lieto, ove ritenuto necessario, di poter disporre di contributi aggiuntivi suscettibili, ove le circostanze lo richiedano, di ulteriore diretto approfondimento». [Ansa]

L'ex sindaco di Roma: chi ha voluto la crisi ora si ritrova il commissario in Campidoglio

Giubilo: «Ma io non sono sconfitto»

«Le critiche di Cossiga e dell'Osservatore non mi toccano»

ROMA. Pietro Giubilo, come ci si sente ad andar via dopo una «scomunica» dell'Osservatore Romano e un intervento da parte del Presidente della Repubblica?

«Le telefonate, le dichiarazioni pubbliche di eminenti personalità religiose mi confortano. Le note dell'*Osservatore Romano* hanno altre intenzioni, ma in molti ambienti religiosi non sono condivise. L'intervento del Quirinale era nelle cose, non è stato determinato dall'appello di Occhetto: il prefetto aveva già detto che, dopo l'approvazione del bilancio da parte del commissario ad acta, ci sarebbe stata la sospensione del Consiglio comunale...».

E' mezzogiorno e sul Colle del Campidoglio spira uno scirocco più appiccicoso, più greve del solito. Nel suo splendido studio con vista sui Fori, Pietro Giubilo vive i suoi ultimi minuti da sindaco. Completo grigio, cravatta rosso cardinale, alle 12,30 Giubilo deve incontrare Angelo Barbato, il commissario nominato dal prefetto dopo l'intervento di Cossiga. E con il passaggio di consegne si conclude la «straordinaria» avventura di Pietro Giubilo, quella di un assessore semisconosciuto che in una notte d'agosto del 1988 venne catapultato quasi dal nulla alla guida di Roma.

Quarantasei anni, separato, Giubilo deve la sua ascesa ad un incontro casuale, avvenuto nel 1975 nello studio dell'ex sindaco Petrucci, con Vittorio Sbardella. Un colpo di fulmine. A parte i comuni trascorsi fascisti, tra i due l'intesa è immediata: Giubilo scrive i documenti, Sbardella pensa alle sezioni, alle clientele, e in pochi anni diventa il padrone della dc romana e il «numero due» della corrente andreottiana. L'ora del delfino scocca il 7 agosto di un anno fa, il giorno della resa di «Re Tentenna» Nicola Signorello, andreottiano della vecchia guardia, costretto alle dimissioni per via del suo indecisionismo. Dopo un'incriminazione e 347 giorni tormentatissimi, è arrivato il momento della resa anche per Giubilo.

Passare la mano a un commissario è il destino più avvilente per un sindaco...

«No. Lo Stato assicura la governabilità della città. Politicamente questo esito è la sconfitta di chi ha portato ad una crisi senza sbocchi».

Perché si è ostinato per 4 mesi a non convocare il Consiglio comunale per prendere atto della sfiducia dei partiti alleati e della assemblea?

«Per decine di sedute, grazie al sabotaggio dell'opposizione e non solo di quella, è stato stravolto l'ordine del giorno del Consiglio, anche quando si doveva discutere delle mie dimissioni».

Lei è rimasto al suo posto, senza assessori degli altri partiti, raggiungendo il duplice obiettivo di fare approvare migliaia di delibere e fare slittare le elezioni: è così?

«No. Una parte delle famose delibere erano firmate, sollecitate per iscritto e a voce fino alla mattina stessa dagli assessori degli altri partiti».

La legge del 1915 paradossalmente le consentiva di governare anche con una giunta minoritaria, ma non glielo consentiva la legge democratica della maggioranza: perché questa scelta quasi autoritaria?

«Ma la forzatura del regolamento c'è stata anche prima, da parte di chi, con l'ostruzionismo, ha impedito che il Consiglio discutesse e deliberasse».

La sua giunta minoritaria ha approvato provvedimenti di grosso rilievo, ora è arrivato il commissario, come voleva lei: vittoria di Giubilo o vittoria di Pirro? Alla fine non sarà penalizzata la dc?

«No, perché abbiamo potuto dimostrare che c'è stata la forma volontà della dc di dare risposte concrete ai problemi della città».

Ora la battaglia si sposta sulla data delle elezioni: la dc le vuole nel 1990, tutti gli altri subito. Avete paura?

«Non è così. Non è in gioco la democrazia se un commissario resta 4 mesi in più. La mia proposta è questa: nella legge per Roma capitale in discussione ci sono alcune norme che permettono di avviare una sorta di statuto particolare per Roma o comunque di anticipare quelle normative che sono già in discussione per le grandi aree metropolitane. Se si approva la legge si può votare ad aprile e Roma avrà un assetto di governo più agile».

Anche Craxi ha chiesto uno statuto speciale per Roma.

«Esatto. E anche Andreotti sostiene che in queste condizioni non si governa neanche una cartoleria».

A proposito di Andreotti: ha apprezzato il suo lavoro?

«E' impegnato nella crisi di governo. Comunque rimando ad una sua nota di un mese fa, pubblicata su un settimanale».

Scusi, ma cosa diceva?

«Basta leggerla...».

Fabio Martini

Ustica, interrogato l'ammiraglio ex-responsabile dei servizi segreti

«Inattendibili i nostri radar»

«Nessuno ci ha mai chiesto di fare indagini»

ROMA. «I radar costieri? Inattendibili. E' normale che in tempo di pace si verifichi una penetrazione nel nostro spazio aereo anche con i radar in efficienza. La tragedia di Ustica? Non abbiamo mai indagato».

L'ammiraglio Antonio Geraci, all'epoca del disastro responsabile del Sios, il servizio segreto della Marina, è stato ascoltato ieri dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sulle stragi. «Il Sios della Marina — ha esordito — segue soltanto gli spostamenti delle navi del Patto di Varsavia e di tutti i Paesi potenzialmente ostili. Non fa altro».

Ci sono stati momenti di intensa drammaticità, in cui l'ammiraglio è sembrato alle strette. E' vero, è stato chiesto, che la notte dell'incidente c'era una operazione militare al largo di Augusta, in Sicilia, con una nave e un aereo ricognitore della Marina e che quell'aereo non fu mai dirottato sulla zona dell'incidente? «Quel velivolo no, ma ne decollò un altro dalla Sardegna».

I servizi segreti della Marina hanno fatto indagini subito dopo la tragedia? «No, nessuno ci chiese di intervenire». Ma l'onorevole Lagorio, allora ministro della Difesa, ha detto di avere attivato i servizi segreti d'arma perchè non si fidava del Sismi. «Non l'ho mai incontrato. Forse si vide con il capo di Stato maggiore della Marina, ma il mio ufficio non fu interessato neanche indirettamente».

E cosa può dire dei rapporti con il Sios dell'Esercito, diretto dall'allora colonnello Tascio? «Dirò soltanto che due giorni dopo il ritrovamento del mig libico sulla Sila ci chiesero un traduttore che conoscesse bene il russo. Le scritte sulla fiancata del jet erano in cirillico e l'Aeronautica non si fidava dei propri esperti».

Chi è questo esperto linguista? «Non mi ricordo il nome. Ma mi sembra che sia andato in pensione». Lei, ammiraglio, parlò con il traduttore al suo ritorno a Roma? «No, mai. Lo avevamo "prestato" a Tascio e fece relazione soltanto a lui».

C'è poi aperta la polemica sulla data esatta della caduta del mig libico. Molti vogliono collegare i due fatti, soprattutto dacché si è scoperto che proprio quel giorno era in corso una esercitazione militare della Nato ad ampio raggio sul Mediterraneo.

Non le pare strano — è stato chiesto a Geraci — che un aereo libico, il cui pilota era in stato di incoscienza, abbia potuto volare in linea retta sino a schiantarsi sulle montagne della Sila? «Sulla base della mia esperienza di ufficiale di Marina, posso dire che in queste esercitazioni accade proprio di tutto».

[F. gr.]

La sorella di Tarantelli scrive a Cossiga

«Nessun perdono»

«L'indulto è una vergogna»

ROMA. Con una lettera indirizzata al Presidente della Repubblica Maria Cristina Tarantelli, la sorella di Ezio Tarantelli, l'economista ucciso nel marzo dell'85 dalle Br a Roma, chiede di rivedere il proposito di concedere l'indulto ai terroristi.

Con tre cartelle dattiloscritte, la signora Tarantelli racconta della madre di 74 anni, che «vive da anni incollata ai telegiornali nella speranza che giustizia un giorno venga fatta: vuole vivere solo per questo». E racconta della solitudine in cui le famiglie delle vittime del terrorismo sono state lasciate, dell'impotenza e mortificazione per quella verità che non viene ancora alla luce.

Per lei — che parla a nome di «un esercito fiero e silente, ma disposto a combattere fino in fondo contro questa ingiustizia (l'indulto, *ndr*)» — lo Stato potrebbe riesaminare la posizione processuale di ogni terrorista per rimediare ad eventuali ingiustizie. Invece sta preparando per loro il perdono e una strada privilegiata per inserire nel sociale «questi assassini»: «che vergogna, con tutta la disoccupazione giovanile!». Ieri Cossiga ha inoltrato la lettera al ministro di Grazia e Giustizia.

Su una linea opposta a quella di Maria Cristina si è sempre mossa Carol Beebe, la vedova di Ezio Tarantelli, americana, oggi parlamentare fra gli indipendenti di sinistra. Nel maggio dell'85 andò a Rebibbia e visitare i dissociati del terrorismo. Guardò in faccia e strinse le mani di Franceschini, Tommei, Davoli, Maj, Vitelli. A chi la tempestava di domande disse: «Il primo impulso, il più facile, era quello dell'odio totale, pensare che chi era o era stato terrorista non era un essere umano. Ho invece cercato di andare oltre, di capire e conoscere».

[l. m.]

DALL'ITALIA

Nicolazzi sarà processato

ROMA. La Camera ha concesso l'autorizzazione a procedere nei confronti dell'ex ministro dei Lavori pubblici Franco Nicolazzi per i reati di corruzione aggravata e interesse continuato in atti d'ufficio. Il dibattito è durato pochi minuti: alla fine della seduta Alfredo Biondi e Anna Maria Finocchiaro, relatori sul caso delle «carceri d'oro», hanno rinunciato ad intervenire, rimettendosi alla relazione scritta. Subito dopo il vicepresidente di turno Gerardo Bianco ha constatato che nessun deputato si era iscritto a parlare e ha dichiarato accolte le proposte della giunta. [Ansa]

Nasce in Kenia il ricatto Martelli

ROMA. Le «menti» della tentata estorsione nei confronti del vicesegretario socialista Claudio Martelli sarebbero due agenti di polizia kenioti. I nomi sarebbero stati fatti da Angelo Barbieri, uno degli imputati, al sostituto procuratore Antonio Marini. Barbieri e il coimputato Enrico Pierri avrebbero inoltre rivelato i retroscena delle trattative sia con alcuni giornalisti della *Repubblica* e dell'*Espresso*, sia con l'emissario di Martelli. [Agi]

Giornalisti, Guidi presidente

ROMA. Guido Guidi è stato eletto presidente dell'Ordine nazionale dei giornalisti per il triennio 1989-1992. Il Consiglio nazionale ha confermato Gianni Campi vicepresidente, Gianni Faustini segretario e Gino Apostolo tesoriere. Comitato esecutivo: Fulvio Apollonio, Claudio Azzolini e Giovanni Garofalo (professionisti), Nino Amoroso e Renato Terrosi (pubblicisti). [Ansa]

«Preoccupazione» per Epoca

MILANO. Sul futuro dei giornalisti di *Epoca*, il settimanale della Mondadori che, secondo voci ricorrenti negli ambienti vicini a Segrate, potrebbe essere chiuso dai vertici dell'azienda, interviene il comitato di redazione della Mondadori. Il cdr smentisce di aver affermato che i giornalisti di *Epoca*, in caso di chiusura della testata, troverebbero una collocazione presso le redazioni di *Panorama*, *L'Espresso* e *Grazia*. L'organismo sindacale dei giornalisti esprime anche «la più viva preoccupazione per le sorti della testata, che in questo ultimo anno ha aumentato diffusione e vendite, e che non va sacrificata all'alleanza De Benedetti-Scalfari».

Fim-Cisl sulle sale mediche Fiat

TORINO. Il direttivo della Fim-Cisl di Torino ha approvato un documento in merito agli infortuni in Fiat e all'inchiesta della magistratura (sulla materia si erano espressi, nelle scorse settimane, 40 aderenti all'organizzazione). Nel documento si ribadisce l'utilità delle sale mediche operanti all'interno degli stabilimenti e contestualmente si richiede un incontro con la direzione Fiat per discutere le decisioni assunte dalla azienda di ridimensionamento dei presidi medici interni. La Fim-Cisl ritiene inoltre fondamentale che il sindacato continui a svolgere un attivo ruolo di contrattazione sui temi della salute e dell'ambiente.

Cispel-sindacati, firmata l'intesa

ROMA. La Cispel, la confederazione che raggruppa le aziende municipalizzate, ha firmato un protocollo d'intesa con i sindacati Cgil, Cisl e Uil sulla gestione dei conflitti di lavoro e sulle relazioni industriali. L'accordo sarà esteso ai dipendenti dei settori dell'energia elettrica, dell'acqua, del gas, dei trasporti urbani ed extraurbani, della nettezza urbana, delle centrali del latte e delle farmacie comunali, che in sostanza non potranno scioperare in occasione di manifestazioni di particolare importanza, in concomitanza con le consultazioni elettorali o in caso di avvenimenti gravi e calamità naturali. L'intesa anticipa a grandi linee i punti più importanti del provvedimento sulla regolamentazione del diritto di sciopero all'esame della commissione Lavoro della Camera. [Agi]

Torino, 5 giorni di sciopero Rai

TORINO. L'assemblea dei giornalisti Rai della sede di Torino ha proclamato 5 giorni di sciopero a partire dalle 18 di ieri e fino alla mezzanotte del 25 luglio «perché l'azienda, in presenza di una trattativa sindacale nazionale, ha inviato lettere di contestazione disciplinare ai redattori che hanno seguito il comportamento dettato dalla segreteria nazionale dell'Usigrai e dal comitato di redazione in materia di controllo elettronico delle prestazioni». Secondo il cdr, il controllo delle entrate e delle uscite tramite «bollature» sarà presto esteso a tutte le sedi Rai d'Italia.

Accordo per le miniere del Kuzbass, ma la protesta si estende in altre regioni

Gorbaciov cede alla Siberia

Soldi, beni di consumo, più autonomia
Pozzi bloccati sul Don e nel Kazakhstan

Minatori sovietici in sciopero. I pozzi bloccati sono decine in tutto il Paese

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I minatori siberiani tornano al lavoro dopo un accordo con l'inviato di Gorbaciov che prevede miglioramenti nelle condizioni di vita e di lavoro e garantisce indipendenza alle imprese della regione; ma la protesta continua nel Donbass, dove soltanto sei miniere hanno ripreso l'attività ieri sera mentre altre cento restano chiuse, e si estende nel Paese. Cinque bacini sono fermi ormai, in Ucraina, in Russia, nel Kazakhstan e nel Grande Nord, dove migliaia di lavoratori sono riuniti in piazza per discutere la piattaforma delle richieste.

E' un'evoluzione contraddittoria di cui è difficile valutare ancora l'entità, perché le miniere bloccate sono di dimensioni assai diverse, ma se la soluzione nel Kuzbass, dove tutto era cominciato dodici giorni fa con lo sciopero di centocinquantamila minatori, dà alla crisi il segno distensivo della svolta negoziale, l'estensione della agitazione sembra confermare i timori di chi, a Mosca, vedeva nella vicenda siberiana l'avvio di una protesta più articolata e più complessa, capace di dar sfogo a inquietudini e difficoltà diffuse, capace di far compiere un balzo improvviso e radicale alla «questione sociale» dopo le impennate drammatiche e convulse della «questione etnica», e di porre nuovi interrogativi sulle capacità di mediazione del potere. Capace di aggravare le tensioni in un'economia già segnata da un enorme deficit pubblico, dall'indebolimento del commercio con l'estero e da una cronica penuria nei rifornimenti alimentari.

L'accordo raggiunto all'alba di ieri nel Kuzbass dovrebbe entrare in vigore dal primo turno di stamane, secondo un responsabile del comitato regionale di sciopero, Yuri Rudolf, e anche le ultime due città ancora ferme ieri, Prokopievsk e Kisselievsk, avrebbero aderito all'intesa in 35 punti che garantisce aumenti salariali fino al quaranta per cento per i turni di notte e l'invio di rifornimenti alimentari per migliaia di tonnellate e di beni di consumo per milioni di rubli: tutti generi che scarseggiano ovunque nel Paese e che probabilmente saranno importati, come Gorbaciov aveva fatto intendere due giorni fa parlando di uno stanziamento straordinario di dieci miliardi di rubli. Saranno riviste inoltre le condizioni di sicurezza, aumenterà l'automazione, saranno migliorati i servizi medici e le abitazioni. E tutte le imprese della regione avranno piena indipendenza economica e legale, e potranno vendere liberamente, in Urss o all'estero, il carbone che supera le quote fissate dal piano.

Sono promesse che andranno realizzate, dicevano ieri i minatori del Kuzbass annunciando altre agitazioni se l'accordo non sarà rispettato, ma l'intesa resta una svolta che potrebbe influenzare la protesta degli altri bacini. Perché da ieri lo sciopero dilaga e mentre nel Donbass continua da quattro giorni ormai, i minatori di Rostov sul Don, nella Russia meridionale, di Karaganda, in Asia Centrale, di Dniepopetrovsk, in Ukraina, e di Vorkuta, nel bacino del Pechora, hanno bloccato decine di pozzi con rivendicazioni simili, nella sostanza, a quelle dei colleghi siberiani ma complicate, spesso, da particolarità locali: a Dniepopetrovsk, per esempio, chiedono anche la chiusura di un «albergo per privilegiati», nel Donbass vogliono chiarimenti su una giornata di lavoro gratuita chiesta dalle autorità locali «in segno di solidarietà ai minatori inglesi» durante lo sciopero del 1985. La Thatcher aveva impedito il versamento della somma, ma i minatori ucraini non ne hanno mai più sentito parlare.

L'interrogativo, ieri sera, era uno soprattutto: che cosa faranno gli altri bacini e non soltanto quelli di carbone, perché secondo i giornali il malcontento serpeggia in tutto il settore minerario; e che cosa faranno i lavoratori di altre categorie, che potrebbero essere tentati dal contagio. I danni dell'agitazione finora sono stati enormi, nel solo Donbass sono pari a cinque milioni di rubli al giorno e nel Kuzbass si sono persi sei milioni di tonnellate di carbone: secondo l'agenzia Tass già centocinquanta imprese sono state chiuse, con danni per «molti milioni di rubli», mentre i maggiori impianti siderurgici e molte centrali elettriche sono minacciati. Che accadrebbe se l'agitazione si estendesse ancora? Ieri, la Pravda pubblicava la prima protesta contro gli scioperanti, una richiesta d'ordine di alcuni kolkosiani ucraini: «Che succederà alla nostra patria se tutto il popolo cercherà di ottenere soluzione ai suoi problemi con questi sistemi? In quanto persone oneste ci aspettiamo che il governo e il Soviet Supremo prendano misure decise per riportare ordine nel Paese».

Emanuele Novazio

Ancora scontri e coprifuoco

Il Cremlino chiude l'Abkhasia I turisti in fuga

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Migliaia di turisti sono in fuga dall'Abkhasia, che ha chiuso le frontiere interne agli ospiti stranieri e ai viaggiatori in arrivo dalle altre regioni dell'Urss, mentre bande armate di abkhasi e georgiani bloccano le strade qua e là nella regione e nella Georgia occidentale, «sporadici scontri a colpi d'arma da fuoco» continuano, e le industrie e i servizi pubblici sono quasi completamente fermi. La situazione nella piccola Repubblica autonoma affacciata al Mar Nero, dove le vittime degli scontri interetnici sono finora diciotto e i feriti oltre duecento, «resta tesa», secondo l'agenzia Tass, in un equilibrio fragile e incerto, come riconoscevano ieri fonti locali: perché «gruppi armati continuano ad attaccare miliziani e uomini delle truppe speciali», perché «picchetti armati compaiono ancora sulle strade», perché i rifornimenti cominciano a scarseggiare, e per raggiungere l'aeroporto dalle colonie giovanili e dagli alberghi è necessaria la scorta di miliziani armati.

Nella regione è in vigore il coprifuoco e tremila uomini inviati dal ministero dell'Interno pattugliano i principali centri e la capitale Sukhumi, dove è vietato entrare anche agli abitanti delle zone vicine.

Ieri, dopo giorni di blocco totale all'aeroporto di Sukhumi, quattordici voli speciali hanno sgomberato mille e cinquecento turisti, ma soltanto personale ferroviario inviato da altre Repubbliche ha liberato migliaia di persone bloccate sui treni fermi da giorni, senza cibo e senz'acqua, mentre settemila persone sono partite via mare. Ma l'incognita più seria resta: l'occasione della crisi, l'apertura a Sukhumi di una sede dell'università di Tbilisi, è una scintilla appena che nasconde problemi radicati negli anni e che solo ora la violenza sottolinea in modo immediato.

Come altrove nel Paese, dove i focolai di tensione divampano (ieri un giornale georgiano ha riferito che l'impianto idroelettrico di Ingulin che rifornisce buona parte della regione si è fermato per un «sabotaggio» da parte di un gruppo di sconosciuti che hanno costretto gli addetti a vuotare l'invaso della diga), la crisi abkhasa nasconde una difficoltà che il potere, ancora, non sa o non può risolvere: per due volte il plenum sulle nazionalità è stato rinviato e non si farà nemmeno a fine luglio, come invece era stato annunciato ufficialmente. La piattaforma politica sul problema etnico ancora non è pronta, e dovrà comunque essere discussa nelle Repubbliche prima di approdare davanti al Parlamento del partito che fisserà le linee generali d'intervento sulle quali lavorerà, poi, il Soviet Supremo. [e. n.]

FRANCIA

La Fourcade, «agente Porcospino»

Morta la «dama dei Maquis»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il suo nome di battaglia era «hérisson», porcospino. E l'Intelligence Service britannico fu molto sorpreso quando scoprì che «hérisson» era una giovane donna bionda, appassionata di pianoforte e di viaggi in terre esotiche. Ma Marie-Madeleine Fourcade aveva anche un coraggio d'acciaio, una formidabile volontà e un'impressionante capacità di organizzazione che ne hanno fatto uno dei personaggi eroici della lotta al nazismo. Ieri la «gran dama della Resistenza francese» è morta a Parigi. Avrebbe compiuto ottant'anni l'8 novembre prossimo e per lei si stanno già preparando solenni funerali di Stato che saranno celebrati agli «Invalides».

Nata in una delle famiglie della grande borghesia di Marsiglia, Marie-Madeleine a otto anni fa un giro del mondo con il padre, quindi studia il pianoforte a l'Ecole Normale de Musique e fa del giornalismo. Quando la guerra si abbatte sull'Europa e la Francia è occupata, Marie-Madeleine Fourcade si immerge nell'impegno politico. Con i comandanti Loustanau-Lacau e Louis Faye, crea una delle più efficaci reti di informazione della Resistenza: l'«Arca di Noé», dove tutti gli agenti hanno dei nomi di battaglia di animali. Catturati dai nazisti Loustanau-Lacau e Faye, è «hérisson» a prendere le redini dell'organizzazione.

E' l'«Arca di Noé» che fornisce ai servizi di spionaggio inglese le prime notizie sulla «V-1». E' sempre l'«Arca» a compiere un numero considerevole di azioni alle quali «hérisson» partecipa anche in prima persona. Come quando passa in Spagna dentro un sacco postale o quando ritorna paracadutata in Francia da Londra. Finita la guerra, la Fourcade fu tra i fondatori dell'«Union pour la Nouvelle République» e rimase poi sempre fedele agli ideali del gollismo. Nel 1968 raccontò la sua vita avventurosa nel libro «L'Arca di Noè». [e. s.]

Con 300 deputati

Eltsin fonda la corrente dei radicali

MOSCA. Boris Eltsin ha annunciato la prossima formazione di un gruppo «radicale di sinistra» all'interno del Parlamento sovietico, aggiungendo che 300 deputati hanno già aderito all'iniziativa.

Secondo l'agenzia «Tass», il nuovo raggruppamento terrà il congresso di fondazione il 29-30 luglio a Mosca, ma è stato già formato un coordinamento. Si tratta della prima vera corrente parlamentare organizzata, anche se non si porrà in diretta rivalità con il partito comunista sovietico a cui appartiene la stragrande maggioranza dei deputati.

Il nuovo gruppo — ha spiegato Eltsin — intende pubblicare un giornale e vorrebbe preparare una serie di documenti su argomenti come la riforma elettorale e emendamenti costituzionali da presentare alla prossima seduta del Congresso.

[Ansa-Reuter]

Cinque dissidenti

Nasce a Parigi il Fronte anti-Deng

PARIGI. Cinque esuli cinesi hanno lanciato da Parigi un manifesto per la creazione di un «Fronte democratico» che riunisca tutte le componenti dell'opposizione all'attuale regime di Pechino. Il Fronte ha come obiettivo la convocazione entro quest'anno di una «conferenza rappresentativa» che dovrebbe fissare le prossime azioni. Tra i firmatari dell'appello, ci sono Liu Binyan (ex vicepresidente dell'Unione degli scrittori, escluso dal pcc nell'87), Su Shaozhi (economista, ex direttore dell'Accademia di scienze sociali) e Yan Jiaqi (ex consigliere di Zhao Ziang). Ieri Pechino ha respinto la richiesta della Cee di inviare osservatori internazionali ai processi per la rivolta del maggio scorso, definendola una ingerenza negli affari interni. Una delegazione di rappresentanti della Cee aveva presentato ieri la richiesta al ministero degli Esteri.

POLONIA

Candidato è il riformista Wladyslaw Baka, che però non è visto di buon occhio dall'opposizione

Si apre la battaglia per il premier

Solidarnosc fa pesare il suo «salvataggio»

Il discorso di Wojciech Jaruzelski dopo l'elezione a Presidente

VARSAVIA
NOSTRO SERVIZIO

La Polonia si è risvegliata, ieri, con un Presidente, una figura ben nota, il generale Wojciech Jaruzelski. Nessuna sorpresa se non fosse che l'inflessibile impositore dello stato di guerra è passato, per un solo voto, grazie alle manovre di alcuni parlamentari di Solidarnosc che non hanno votato o si sono astenuti. Jaruzelski è stato infatti eletto con 270 voti a favore, sui 269 necessari. Solidarnosc ha confermato che le sette schede nulle sono state poste nell'urna da suoi parlamentari, tutti di Varsavia e cattolici vicini all'episcopato, che hanno voluto impedire la bocciatura del generale. Diciotto parlamentari dell'opposizione si sono astenuti ed uno ha votato per Jaruzelski: Stanislaw Bernatowicz, di 80 anni. Il senatore Andrzej Wielowieyski ha precisato che la decisione di votare scheda bianca è stata presa da un gruppo di esponenti dell'opposizione allo scopo di salvare Jaruzelski, dopo che avevano avuto notizia che esponenti della coalizione governativa avrebbero votato contro o si sarebbero astenuti. Undici parlamentari della coalizione hanno infatti votato contro il generale (6 del Partito contadino, 4 di quello democratico e uno del Poup) e 16 si sono astenuti. Gli esponenti dell'opposizione che hanno votato contro Jaruzelski sono stati 222, mentre undici erano assenti. Sarebbe bastato che uno solo dei deputati rimasti fuori dall'aula avesse espresso il proprio voto contro il generale per capovolgere l'esito dell'elezione.

Il salvataggio di Jaruzelski è passato attraverso la ragion di Stato che ha ispirato quei deputati dell'opposizione convinti che senza l'elezione dell'antico nemico sarebbe stata inevitabile una crisi istituzionale. E così hanno tradito le aspirazioni della gran parte del gruppo di minoranza che avrebbe voluto negoziare una sua elezione in cambio di concessioni a livello di governo. Alla vigilia del voto, Solidarnosc aveva proposto, nel caso in cui Jaruzelski non fosse passato al primo scrutinio, un «ripescaggio» dopo consultazioni fra i gruppi parlamentari, vale a dire in cambio di concessioni. Nel suo discorso di investitura, il neo Presidente ha rilanciato l'offerta all'opposizione per un «governo di intesa nazionale». La possibilità di una partecipazione diretta dell'opposizione ad un governo comunista, e verosimilmente dall'ex presidente della banca nazionale, Wladyslaw Baka, resta un'ipotesi che non piace troppo al vertice di Solidarnosc. Ma l'andamento della riunione di mercoledì dell'Assemblea nazionale, dove tutti hanno fatto a gara nel criticare il generale dello stato di guerra, potrebbe, al pari dall'esito del voto, aver creato un fatto nuovo. Viene invece ancora esclusa con determinazione l'eventualità di un gabinetto a guida Solidarnosc. Dopo il risultato del voto, il principale consigliere di Lech Walesa, il professor Bronislaw Geremek, l'ha nuovamente definita «prematura» rinviandola di «uno, due, tre anni».

Critiche al «salvataggio» di Jaruzelski sono state espresse da alcuni deputati di Solidarnosc ieri durante la riunione del gruppo parlamentare dell'opposizione. Il rischio che la discussione del gruppo si focalizzasse intorno a tale problema è stata evitata da un intervento moderatore di Jacek Kuron, che ha sottolineato la necessità «di passare alle cose importanti». I parlamentari devono decidere una posizione circa l'eventuale appoggio ad un primo ministro comunista. E' stata anche rilanciata la proposta di Geremek di creare una commissione straordinaria parlamentare che controlli l'attività del governo soprattutto in materia economica. E ciò sembra piuttosto una alternativa alla partecipazione diretta al gabinetto.

Quanto a Jaruzelski, ieri ha ricevuto numerose manifestazioni di stima. Dopo gli «auguri» di Walesa, giuntigli subito dopo l'elezione, anche Gorbaciov si è congratulato. Nel messaggio del capo del Cremlino, Jaruzelski è definito «uno degli uomini più ammirati nell'Urss come iniziatore della politica di concordia nazionale e di rinnovamento socialista». Anche George Bush, si è congratulato aggiungendo che «la nostra preoccupazione è di vedere andare avanti il processo di riforma». Anche Francesco Cossiga ha inviato un messaggio al capo dello Stato polacco dove si legge, tra l'altro: «La riconferma alla guida della Polonia propizierà il raggiungimento di nuovi traguardi politici, sociali ed economici, non meno che un ulteriore rafforzamento dei già ottimi rapporti fra la Polonia e l'Italia». [e. st.]

GIALLO A VARSAVIA

Morti sospette di tre preti

VARSAVIA. Padre Sylwester Zych, il sacerdote vicino all'opposizione morto in una località sul Baltico, sembra essere stato vittima di un omicidio, mentre nuovi fatti confermerebbero la tesi del delitto anche nel caso di padre Stefan Niedzielak di Varsavia. Zych, 39 anni, nel suo testamento aveva scritto di sentirsi minacciato da chi voleva fargli pagare la sua complicità nell'omicidio di un agente di polizia, per la quale era stato condannato a sei anni. Sul suo corpo sono state rinvenute tracce di iniezioni e una grande quantità di alcool nel sangue. La possibilità che sia stato costretto ad ingerire alcool, forse dopo esser stato drogato, è suggerita non solo dalle tracce di iniezioni ma anche da numerose abrasioni intorno alla bocca. Ma l'autopsia non è stata ancora in grado di spiegare come Zych sia morto.

Secondo quanto ha indicato il ministro dell'Interno, il generale Czeslaw Kiszczak, fatti nuovi sarebbero emersi anche nel caso di padre Stefan Niedzielak, il parroco settantaduenne trovato morto con la colonna vertebrale spezzata nel gennaio scorso a Varsavia. Niedzielak sarebbe stato ucciso da uno o più sconosciuti «dotati di grande forza o a conoscenza di tecniche speciali di combattimento».

Oscura rimane anche la morte a Bialystok di un terzo sacerdote, padre Stanislaw Suchowolec, malgrado le autorità abbiano deciso di archiviare il caso come «incidente» nei mesi scorsi. La decisione è stata vivamente contestata dagli avvocati nominati dalla Chiesa, i quali continuano a considerare estremamente ambigue le circostanze della morte del prete, deceduto nella sua abitazione per inalazione di ossido di carbonio in seguito all'incendio di una stufa.

[Ansa]

Alla tv l'odissea dell'aereo precipitato a Sioux City: 178 superstiti, 61 morti, 54 dispersi

Il DC-10, tragedia e miracolo in diretta

KO i sistemi direzionali: il jet era appena stato ispezionato
Il pilota era ugualmente riuscito a atterrare, poi il rogo

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Molti lo considerano un miracolo: la maggior parte delle persone a bordo del DC 10 delle United Airlines schiantatosi a Sioux City nello Iowa è sopravvissuta sebbene l'aereo abbia preso fuoco e sia esploso. Il bilancio preliminare dell'Ente dell'Aviazione Civile americano è di 178 scampati, con molti ricoverati in gravi condizioni, 61 morti e 54 dispersi. «Chiunque abbia visto l'atterraggio — ha dichiarato il portavoce Bon Raynesford — si è reso conto che abbiamo sfiorato un'ecatombe». La tv ha mostrato immagini spaventose: il DC 10 che scende a forte velocità, rimbalza da un campo alla pista, si sbilancia, fa un giro su se stesso, è avvolto dalle fiamme, e si frantuma. Poi, miracolosamente, figure umane che escono indenni dai rottami, altre che ne vengono estratte dai soccorritori.

Non sembra proprio che bastino la bravura e il coraggio del comandante Raynes, un uomo con 33 anni di voli alle spalle, e del pilota Records, sopravvissuti entrambi alla sciagura, a spiegare il miracolo. E' indubbio tuttavia che senza di essi il DC 10 non avrebbe mai raggiunto l'aeroporto di Sioux City, nel suo tragitto tra Denver, nel Colorado, e Chicago. Secondo l'Ente dell'Aviazione Civile, piloti di minore esperienza non se la sarebbero cavata: Haynes o Records sono riusciti a controllare un aereo senza più sistemi direzionali, né freni, per oltre 80 chilometri e hanno compiuto una manovra di atterraggio da manuale, anche se sfortunata.

Che cosa è successo esattamente al DC 10? Il terzo motore, quello montato sulla coda, è scoppiato, paralizzando tutti i sistemi idroelettrici di bordo, dagli alettoni al timone. «Sono stati costretti a procedere — ha indicato Raynesford — con la sola forza degli altri due motori». Li ha favoriti l'assenza di montagne: in vista dell'aeroporto sono riusciti addirittura a compiere una curva, per mettersi sulla linea della pista.

Una delle hostess scampata al disastro, Virginia Murray, ha raccontato che il comandante ha avvertito i passeggeri di «tenersi forte, perché sarà qualcosa di più che un brutto atterraggio. Ci siamo trovati chi a testa in giù, chi sul fianco. Il corpo centrale dell'aereo, quello protetto dalle ali, dove io ero seduta, ha retto meglio: siamo usciti o ci hanno tirato fuori dalle spaccature della fusoliera prima che prendesse fuoco». Le parti anteriore e posteriore, eccettuata la carlinga, scaraventata ad alcune decine di metri di distanza, sono state avvolte subito dalle fiamme e si sono trasformate in un rogo. «Ho assistito a gesti straordinari di coraggio», ha concluso la hostess.

«Una donna ha sfidato il fuoco per portare in salvo una bambina di un anno sfuggita ai genitori, un ragazzo ha fatto strada a due anziani coniugi feriti».

Tra i miracolati, vi è una famiglia di 5 persone, i coniugi Mark e Lori Michaelsun e i loro tre bambini. La famiglia sedeva non lontano da Virginia Murray. «E' incredibile — ha detto il padre — non abbiamo riportato la minima ferita. Ma scappando abbiamo visto una scena infernale: c'era gente che aveva perso le braccia, o le gambe». Charlie Martz, un ex pilota della marina militare, ha spiegato di essersi messo un cuscino sulla testa. «Il comandante era calmissimo e i passeggeri si sono comportati da valorosi: non c'è stato panico, quasi nessuno ha gridato. All'impatto sulla pista, ho avvertito un rumore assordante, ho pensato che fosse la fine. E' scoppiato un incendio, ma mi sono buttato tra le fiamme e mi sono trovato all'aperto. Altre persone mi hanno seguito». Martz ha cercato di rientrare nell'aereo, il fuoco lo ha respinto.

Prima del tremendo impatto, per 20 minuti il comandante e il pilota si erano tenuti in comunicazione con la torre di controllo. Quando il DC 10 è apparso nel cielo di Sioux City, alle 16 dell'altro ieri ora locale, le 23 ora italiana, i pompieri, le autoambulanze e la guardia nazionale lo stavano aspettando. Questa tempestività ha contribuito a limitare il numero delle vittime. Per la United Airlines, una delle migliori compagnie americane, non è stato l'unico trauma: un altro suo aereo, un Boeing 747, in viaggio da Los Angeles a Sidney in Australia, ha subito un guasto a un motore, ed è atterrato fortunosamente alle Figi.

Sulla catastrofe di Sioux City l'Ente dell'Aviazione Civile ha avviato immediatamente un'inchiesta. Le United Airlines hanno affermato che il DC 10, in servizio ormai da 15 anni, l'età media degli aerei di linea Usa, era stato ispezionato appena martedì sera a Filadelfia «ed era risultato integro».

Ennio Caretto

CRONOLOGIA

Diciotto anni di guai

I trireattori McDonnell Douglas DC 10, in servizio dal '71, hanno subito nel corso degli anni numerosi incidenti. Questi i principali:

3 marzo '74. Un DC 10 turco esplode in volo vicino a Parigi per un portello di stiva mal chiuso alla partenza: 346 i morti.

1 marzo '78. Un Dc 10 Continental si incendia dopo essere uscito di pista in decollo da Los Angeles. Due i morti, 31 i feriti.

25 maggio '79. Un DC 10 della American Airlines perde un motore in decollo da Chicago: i morti furono 273.

31 ottobre '79. A Città del Messico un DC 10 Western Airlines sbaglia pista in atterraggio: 87 i morti.

28 novembre '79. DC 10 della Air New Zealand urta le pendici ghiacciate di Ross Island, in Antartide: 257 i morti.

13 settembre '82. DC 10 della Spantax spagnola precipita vicino a Malaga: 56 i morti.

Un'immagine del DC 10 della United Airlines mentre tenta l'atterraggio a Sioux City

Per 9000 km

Jet russo vola senza prua

MOSCA. Un aereo quadrireattore «Ilyushin-62» a 186 posti, della compagnia di bandiera sovietica «Aeroflot», è atterrato felicemente l'altro ieri all'aeroporto internazionale di Mosca «Sheremistievo 2» dopo aver percorso novemila chilometri privo del cono aerodinamico di prua, perso nella fase iniziale del volo. Incolumi i passeggeri e i membri dell'equipaggio.

Lo riferisce il quotidiano «Komsomolskaia Pravda». L'aereo, decollato da Pyongyang, riportava in Urss l'ultimo gruppo della delegazione sovietica che ha preso parte al festival della gioventù appena conclusosi nella capitale nordcoreana. Poco dopo il decollo, l'apparecchio ha attraversato nubi temporalesche. Una forte scossa ha fatto sobbalzare i passeggeri; uno steward è persino caduto. Il pilota si è subito accorto che il velivolo era rimasto senza prua, mozzata di netto. Peggio ancora, era rimasto senza radar: per questo motivo il comandante Yuri Ovcinnikov, anziché fare ritorno a Pyongyang, ha preferito proseguire per tentare un atterraggio al più familiare aeroporto di Mosca.

Il volo non è stato un piacere per i passeggeri, poiché l'aereo, privo del cono di prua, ha perso la stabilità aerodinamica. «Ho fatto il servizio militare nelle truppe da sbarco, avevo volato mille volte, ma non avevo mai visto una cosa simile», ha detto un passeggero. [Ansa]

Un invito: lavatevi in trenta secondi

Siccità e incendi Francia a fuoco

Si tenta di arginare l'incendio che sta divorando la foresta della Gironda

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per i 3500 turisti che affollavano il campeggio comunale di Le Porge l'avventura è cominciata mercoledì sera come in un gioco. Le fiamme in lontananza, le squadre di soccorso partite in calzoncini e maglietta, i fazzoletti bagnati sulla bocca. Poi è arrivato l'ordine di sgombero «precauzionale» in attesa del cessato allarme. E ieri mattina le fiamme hanno carbonizzato tutto: tende, roulottes, impianti, anche quattro automezzi dei vigili del fuoco. Quello che sembrava uno dei tanti incendi d'estate è diventato in poche ore il più grave disastro degli ultimi 15 anni nella foresta della Gironda che, dall'entroterra di Bordeaux, arriva fino all'Atlantico. Già più di quattromila ettari di bosco sono stati distrutti e il fuoco non è ancora domato.

Anzi, gli sgomberi si moltiplicano. Ieri mattina anche le 1800 persone che villeggiavano nel centro di vacanze per naturisti «La Génie» hanno dovuto lasciare i cinquecento bungalow del villaggio che, nel pomeriggio, sono stati divorati dal fuoco. E sono fuggiti anche i 1500 abitanti di Longarisse, un paesino sulla riva del lago di Lacanau. Adesso lungo tutto il fronte dell'incendio ci sono più di 600 vigili del fuoco e altrettanti militari del 20° reggimento d'artiglieria di Poitiers e del 1° reggimento di paracadutisti di Souge. Contro le fiamme sono impiegati anche cinque aerei «bombardieri d'acqua». La situazione, però, resta allarmante.

L'incendio, attizzato da un forte, minaccia da ieri sera anche Lacanau-Océan, una stazione balneare ancora più grande e frequentata di Le Porge, e ha pericolosamente isolato un migliaio di villette costruite tra la foresta, il lago di Lacanau e la spiaggia. I dannni materiali e ambientali sono enormi. Per fortuna, non ci sono state vittime, a parte otto vigili del fuoco ustionati in modo non grave. Nelle ultime ore sono esplosi incendi — sia pure meno gravi — in altre regioni del Paese. Nella Charente-Maritime, subito a Nord della Gironda, le fiamme hanno distrutto 500 ettari di pineta e hanno interrotto la linea ferroviaria Nantes-Bordeaux. Sulla costa mediterranea, nel Gard, un altro incendio ha tagliato l'autostrada «Languedocienne» tra Nimes e Remolin, e ha mandato in cenere altre centinaia di ettari di foreste. In tutto, 26 Dipartimenti francesi sono in questo momento in lotta contro gli incendi. E tutto è complicato dalla siccità che rende più vulnerabili i boschi e più difficile rifornire d'acqua i mezzi di soccorso.

Già dall'inizio di luglio si erano manifestati gli effetti di un inverno particolarmente asciutto e di un'estate ancor più secca. Ormai la situazione è al limite nell'intera fascia meridionale francese e in Corsica al punto che il governo ha deciso di lanciare da lunedì prossimo una campagna per il risparmio dell'acqua. E' stata chiamata «Operazione Zebù» e ha già sollevato polemiche per gli slogan che sono stati scelti. Uno, per esempio, raccomanda di «contare fino a 30» mentre ci si lava e di chiudere quindi il rubinetto perché «si è puliti a sufficienza». Forse l'igiene personale non è la causa maggiore dello spreco d'acqua. E la «campagna dello Zebù» è stata subito ribattezzata «bestificante».

Enrico Singer

DAL MONDO

BONN
Genscher colpito da attacco cardiaco

Il ministro degli Esteri della Repubblica Federale tedesca Hans Dietrich Genscher è stato colpito ieri da un lieve attacco cardiaco. «Considerate le circostanze, sta reagendo bene», ha commentato il portavoce degli Esteri Juergen Chrobog. Il ministro aveva accusato un forte dolore al petto verso mezzogiorno ed è stato subito ricoverato in ospedale. [Agi]

MOGADISCIO
«Nella repressione 2000 morti»

L'esercito somalo continua a sparare contro la popolazione civile sospettata di appoggiare i movimenti rivoluzionari sorti negli ultimi giorni a Mogadiscio. Secondo quanto riferito dalla radio nazionale keniota in una settimana sono state uccise circa 400 persone. Secondo fonti dell'opposizione somala il bilancio della repressione sarebbe molto più grave: 2000 sarebbero le vittime, assassinate venerdì scorso quando l'esercito aprì il fuoco contro i fedeli che uscivano da una moschea (le autorità parlano di 24 morti e una sessantina di feriti). Tra lunedì e l'altro ieri in un solo quartiere di Mogadiscio avrebbero perso la vita altre 1500 persone. [Agi]

BEIRUT
Notte di bombardamenti, 7 morti

L'artiglieria siriana e quella cristiana hanno ingaggiato mercoledì notte uno dei più feroci duelli in questi quattro mesi di combattimenti: una pioggia di proiettili ha squassato quartieri residenziali dei due settori della capitale libanese. Il bilancio di questa notte di fuoco che chiude un breve periodo di tregua per Beirut è di 7 morti e 55 feriti. Il bombardamento, iniziato verso le 22 locali, è durato oltre quattro ore. Colpiti anche i porti cristiani di Jbeil e Jounieh. Trentaquattro spagnoli residenti in Libano sono riusciti a fuggire sotto le bombe a bordo di un catamarano. I fuggiaschi hanno raggiunto ieri mattina Cipro. [Ansa]

NICOSIA
«Raid dei turchi nella zona-cuscinetto»

Le forze turco-cipriote hanno invaso mercoledì la zona-cuscinetto che divide la Repubblica turca di Cipro del Nord (non riconosciuta dalla comunità internazionale) dal territorio della Repubblica di Cipro ed hanno arrestato 136 persone, tra le quali un vescovo greco-ortodosso e due giornalisti occidentali: lo afferma l'agenzia di stampa «Cyprus news», secondo cui i turco-ciprioti sono intervenuti con la forza contro una folla di circa 500 persone. Il raduno di protesta era stato organizzato per una veglia di commemorazione dell'invasione di Cipro del Nord da parte dell'esercito turco, avvenuta il 20 luglio 1974. Pat Nash, portavoce delle forze Onu che presidiano la zona-cuscinetto, ha dichiarato che la situazione è molto tesa e che le Nazioni Unite stanno trattando il rilascio degli arrestati. [Ansa]

ATENE
Disastro ecologico nell'Evros

Allarme ecologico in Grecia. Migliaia di pesci morti continuano ad affiorare dalle acque del fiume Evros, che segna il confine tra Grecia e Turchia. Secondo le prime indagini la morìa sarebbe stata causata dagli scarichi di una fabbrica di batterie situata in Bulgaria e pone gravi rischi sanitari. Gli agricoltori hanno smesso di usare l'acqua del fiume per l'irrigazione degli orti. [Agi]

SANTIAGO
Pedaggio per le auto nel centro cittadino

Il governo cileno intende far pagare un pedaggio alle vetture private e agli autobus pubblici che percorreranno le vie del centro di Santiago. La misura fa parte del piano d'emergenza per ridurre l'inquinamento nella capitale. Secondo quanto ha reso noto il ministro dei Trasporti, Carlos Silva, gli automobilisti privati dovranno pagare circa 28 mila lire per ottenere un permesso mensile, mentre per gli autobus la cifra si aggirerà sulle 270 mila lire. Veemente la protesta dei sindacati. La confederazione nazionale dei taxisti ha appunto annunciato che, insieme ad altre categorie del trasporto pubblico, potrebbe attuare uno sciopero in tutta la regione metropolitana che circonda Santiago. Dal canto loro, i proprietari di minibus, altamente inquinanti, si rifiutano di ritirarne dalla circolazione altri duemila come pretendono le autorità. Una sessantina di «verdi» filobus soppianteranno i motori nel centro cittadino. [Ansa]

AUTOQUIZ

LA GUIDA È TUTTA UN QUIZ?

Metti alla prova la tua memoria o la tua esperienza e rispondi esattamente.

Quale velocità è obbligatorio tenere su una strada al cui inizio sono posti questi segnali?

1 — Una velocità inferiore a 40 Km/h

2 — Una velocità superiore a 70 Km/h

3 — Una velocità compresa tra 40 e 70 Km/h

Controlla subito la soluzione di Autoquiz a pagina 23

Per i cosmonauti interplanetari un anno in orbita, 800 milioni di km e la grande incognita delle radiazioni cosmiche

Luna-Marte e ritorno: così sfideranno l'ignoto

Arruolato d'ufficio anche lo Shuttle

La distanza fra Marte e la Terra varia secondo la posizione reciproca delle orbite: la minima è di 60 milioni di chilometri, la massima di quasi 400. Per andarci non si può prendere una sorta di autostrada direttissima che colleghi i due punti più vicini: richiederebbe troppa energia.

Il percorso più conveniente è un percorso curvo che sfrutta la velocità orbitale della Terra (circa centomila chilometri l'ora) con un consumo contenuto di carburante.

Quest'orbita di trasferimento è molto lunga (300-400 milioni di chilometri) e richiede circa sei mesi di viaggio. Per il ritorno bisogna aspettare un anno, il tempo perché Terra e Marte assumano di nuovo una posizione favorevole per il lancio. Anche questo viaggio durerebbe circa un semestre.

La missione non potrebbe che partire dalla Luna. Partire dalla Terra, ammesso che fosse possibile, avrebbe infatti costi energetici proibitivi. A mano a mano che la massa aumenta, diventa sempre più difficile fare uscire un razzo dall'atmosfera.

Se il Saturno 5 (quello della serie Apollo 11, che ha portato diversi equipaggi sulla Luna) fosse stato tre volte più alto, con l'attuale tecnologia non avrebbe potuto vincere la forza di gravità. Sulla Luna, invece, la forza di gravità è ridotta a un sesto, quindi per il lancio basta un'energia sei volte minore.

Una differenza fondamentale perché, data la lunghezza del viaggio, occorre risparmiare spazio per vettovaglie e attrezzature riducendo quello per il carburante.

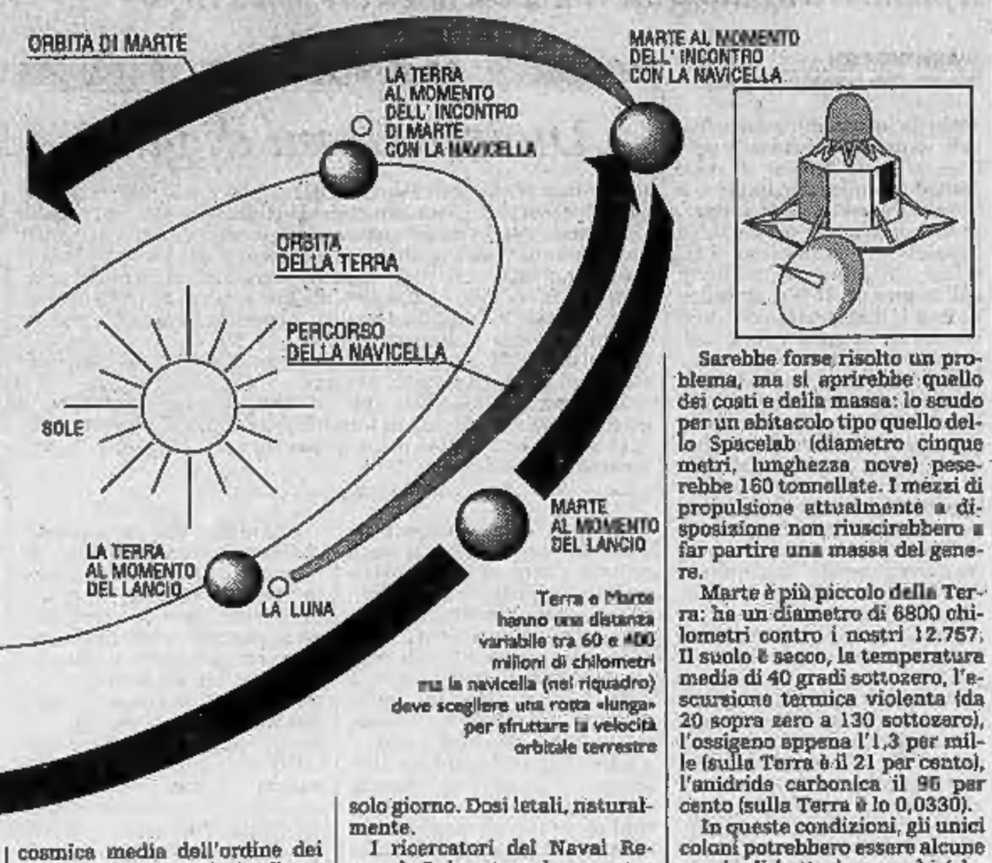
Per avere un'idea dei consumi, si pensi che all'inizio dell'era astronautica, negli Anni 50, occorrevano mille chili di propellente per mettere in orbita un chilo di attrezzature scientifiche. Oggi ne bastano 20. Dalla Luna ne basterebbero circa 3.

L'ipotetica navicella potrebbe essere un cilindro di 5 metri di diametro per 10-12 di altezza, assemblabile sulla base lunare prevista nella seconda tappa del progetto americano, con i singoli pezzi arrivati con lo Shuttle.

I problemi più gravi per l'equipaggio sarebbero forse quelli legati alle radiazioni cosmiche.

L'astronauta sovietico Juri Romanenko (329 giorni sulla stazione spaziale Mir, ancora pochi in confronto ai due anni di una missione su Marte) è rientrato a terra con decalcificazione ossea, atrofia muscolare, squilibrio psicologico.

E si che gli astronauti delle stazioni spaziali in orbita sono protetti dal campo magnetico terrestre, che intrappola le particelle più ricche di energia le quali, depositandosi sui tessuti umani, uccidono o trasformano le cellule provocando leucemia e tumori.



Terra e Marte hanno una distanza variabile tra 60 e 400 milioni di chilometri ma la navicella (nel riquadro) deve scegliere una rotta «lunga» per sfruttare la velocità orbitale terrestre

Andando verso Marte, questa protezione verrebbe a mancare e gli astronauti dovrebbero proteggersi da una radiazione cosmica media dell'ordine dei 50 rem l'anno (i valori tollerabili sono di 0.5 rem).

Se poi arrivasse una forte eruzione solare — assolutamente imprevedibile — il valore salirebbe a mille rem in un solo giorno. Dosi letali, naturalmente.

I ricercatori del Naval Research Laboratory hanno studiato uno scudo protettivo per astronavi interplanetarie in alluminio, spesso trenta centimetri, che dovrebbe ridurre dell'80 le radiazioni.

Sarebbe forse risolto un problema, ma si aprirebbe quello dei costi e della massa: lo scudo per un abitacolo tipo quello dello Spacelab (diametro cinque metri, lunghezza nove) peserebbe 160 tonnellate. I mezzi di propulsione attualmente a disposizione non riuscirebbero a far partire una massa del genere.

Marte è più piccolo della Terra: ha un diametro di 6800 chilometri contro i nostri 12.757. Il suolo è secco, la temperatura media di 40 gradi sottozero, l'escursione termica violenta (da 20 sopra zero a 130 sottozero), l'ossigeno appena l'1,3 per mille (sulla Terra è il 21 per cento), l'anidride carbonica il 95 per cento (sulla Terra è lo 0,0330).

In queste condizioni, gli unici colani potrebbero essere alcune specie di batteri anaerobi (che vivono in assenza di ossigeno): hanno bisogno di pochissima acqua e resistono bene agli sbalzi di temperatura e ai raggi ultravioletti del Sole. [m. v.]

DOPO 20 ANNI

Armstrong in «prima tv» a Mosca

MOSCA. A vent'anni di distanza, i sovietici hanno avuto la possibilità di vedere in televisione la prima passeggiata dell'uomo sulla Luna. Quando Neil Armstrong pose piede sul nostro satellite, mezzo miliardo di persone potè vederlo sugli schermi televisivi di quasi tutto il mondo, ma, nel clima della guerra fredda allora imperante, nessuna immagine dell'evento fu trasmessa dalla televisione russa, che mise in onda un varietà musicale. I sovietici, fra l'altro, nel periodo kruscioviano avevano annunciato al mondo che sarebbero sbarcati per primi sulla Luna, e lo smacco per Mosca dovette essere cocente.

Ieri mattina, in un'ora non di certo fra le più indicate per attrarre una grande audience, la tv di Mosca ha finalmente trasmesso la passeggiata lunare di Neil Armstrong e Buzz Aldrin nel corso di un ampio documentario, che comprendeva anche numerose interviste con scienziati degli Stati Uniti.

L'annunciatore ha citato la celebre frase pronunciata da Armstrong: «Un piccolo passo per l'uomo, un balzo gigante per l'umanità». L'impresa americana è stata ricordata in un recente numero di «Ogoniok». Il settimanale afferma che, nello spirito della glasnost, è arrato tenere nascosto ai sovietici la conquista della Luna solo perché compiuta dagli Usa. [Ap-Agi]

GERMANIA FEDERALE

Polemiche per una mostra sui movimenti di opposizione al nazismo

La Resistenza, rimorso tedesco

«Chi disertò è soltanto un traditore»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Resistenza, che cosa vuol dire? E' quanto si chiede Marion Doenhoff sulla «Zeit» di ieri. Ieri, 20 luglio, erano quarantacinque anni dall'attentato della «tana del lupo», cioè dal più concreto tentativo di sbarazzare la Germania, e il mondo, dalla ingombrante presenza di Hitler. In quella estate del penultimo anno di guerra un gruppo di ufficiali della Wehrmacht, guidati dal conte Claus von Stauffenberg, mancarono per un soffio l'obbiettivo di uccidere il Fuehrer. La bomba di Rastenburg che avrebbe potuto interrompere la grande tragedia rimase, semplicemente, una clamorosa testimonianza di opposizione irriducibile alla guerresca follia nazista. Finì con una sanguinosa vendetta del regime: duecento condannati a morte, una ventina di generali, ministri e diplomatici.

Sulla «Resistenza contro il nazionalsocialismo» hanno aperto a Berlino Ovest una grande mostra commemorativa. E' stata allestita nell'edificio che ospitò il comando generale dell'esercito di Hitler. Una sede che richiama, non diversamente dalla coincidenza dell'anniversario, l'episodio di Rastenburg: ma il titolo della manifestazione abbraccia una più larga varietà tematica. E proprio su uno dei capitoli di questa commemorazione è esplosa furibonda la polemica. Si tratta di una organizzazione di militari dissidenti, il Comitato nazionale Germania libera, Nkfd nella sigla tedesca, alla quale la rassegna berlinese dedica ampio spazio. Era un gruppo fondato nel '43 da alcuni prigionieri di guerra in Unione Sovietica, che predicava la diserzione dalle file della Wehrmacht.

E' proprio il principio della diserzione al centro della polemica. Lo spettro delle opzioni è molto semplice: c'è chi considera resistenti, dunque patrioti, quei ventiduemila soldati tedeschi che furono condannati a morte per diserzione, e chi li considera senz'altro traditori. L'altra sera c'è stato un acceso dibattito in diretta alla televisione: uno dei fondatori del Nkfd, Heinrich Einsiedel, si è sentito dare proprio del traditore da due alti ufficiali, il generale Schmueckle e il colonnello Zank. Lui ha replicato ricordando che la Costituzione della Repubblica Federale riconosce, all'art. 20, il diritto alla resistenza contro un regime oppressivo, e che per il singolo militare il rifiuto di combattere una guerra ingiusta è la forma di resistenza più immediatamente praticabile.

Altre polemiche a Berlino, al momento dell'inaugurazione della mostra. Il fratello di Roland Hoesslin, uno degli ufficiali del gruppo Stauffenberg, ha protestato dicendo che non si possono accostare i patrioti di Rastenburg con gente che, afferma, non era che una emanazione propagandistica dell'Armata Rossa. Altri argomentano che la sostituzione di Stalin a Hitler non può essere considerata una finalità accettabile della resistenza al nazismo.

Quanto a Marion Doenhoff, alla sua domanda che campeggia sulla prima pagina della «Zeit» risponde ricordando le parole del teologo Dietrich Bonhoeffer: «Quando un automobilista folle fa strage fra la gente, non basta che io soccorra o seppellisca le persone travolte, ma devo cercare di fermarlo». E per fermarlo, naturalmente, tutti i mezzi sono buoni.

La polemica sulla diserzione ha un curioso precedente. Un paio di anni fa a Brema, città-Stato con amministrazione socialdemocratica, si inaugurò un monumento al disertore ignoto. Questo è troppo, dissero gli ufficiali della Bundeswehr, già frustrati per la scomodità del loro ruolo in un Paese che è diventato, per comprensibilissime ragioni storiche, uno fra i più antimilitaristi del mondo. Il comandante di una brigata di granatieri corazzati, di stanza nei pressi della città, voleva addirittura marciare sul momumento e distruggerlo.

Alfredo Venturi

GRAN BRETAGNA

Gli stipendi troppo bassi rischiano di mettere in crisi il sistema scolastico inglese

Maggie avara, la cattedra resta vuota

Mancano 4600 insegnanti, in autunno lezioni part-time

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono gli ultimi giorni di scuola, sta per cominciare la breve vacanza estiva: una vacanza che, per centinaia di istituti, sarà offuscata da incertezze profonde. Cosa avverrà in settembre alla ripresa degli studi? Quanti insegnanti mancheranno all'appello? La crisi è grave, gravissima, e non sembra destinata ad essere passeggera. Si assottigliano le file dei maestri e dei professori, è un esodo sempre più vistoso: e i vuoti sono incolmabili, perché i concorsi non attraggono che pochi candidati. L'«Independent» avverte: «In molte parti di Londra, i genitori stanno scoprendo che, per educare i figli, dovranno forse lasciare le scuole di Stato e ricorrere alle private».

Le cause del male non sono certo oscure. Gli stipendi degli insegnanti sono troppo bassi e troppo scoraggianti sono le condizioni delle scuole, per lo più vecchie, malandate e prive delle necessarie attrezzature. Un preside spiega: «Il morale della nostra professione sta calando verso profondità abissali. Insegnare non è più motivo di fierezza, ma di amarezza». E' un peccato. La recente vasta riforma della scuola ha varato innovazioni intelligenti e importanti, tra le quali, per la prima volta, un «programma nazionale» di studi. Ma, come sempre, Margaret Thatcher non ha allentato i lacci della borsa.

Difettano i soldi. Dove il costo della vita è ragionevole, la situazione non desta affanni. Ma nel Sud-Est, la regione più ricca d'Inghilterra, in alcune contee occidentali, come il Devon, e nelle grandi città quali Londra e Birmingham, squillano campanelli di allarme. Qualche esempio, qua e là. Barking, un quartiere di Londra: mancavano 50 maestri elementari, in settembre ne mancheranno 100. Contea del Kent: mancavano 41 maestri, ne mancheranno 150. East Sussex: si sono dimessi il 22 per cento degli insegnanti di matematica e il 29 degli insegnanti di lingue. Tower Hamlet, a Londra: si è dimesso un terzo di tutti i maestri.

Le educational authorities locali avvertono: «In autunno, dovremo mandare a casa migliaia di allievi. Dov'è possibile, si terranno lezioni part-time. Altrimenti, il governo dovrà intervenire con misure di emergenza». Alcune educational authorities assumono insegnanti disoccupati in Australia, in Germania, in Olanda, persino a Barbados, ma sono palliativi. Lo stipendio base, lordo, di un nuovo teacher corrisponde a circa 18 milioni di lire l'anno, una somma accresciuta da una o più indennità, soprattutto per chi vive a Londra. Raramente il totale supera però i 35 milioni. Sono soprattutto gli insegnanti di matematica a fuggire. Li attendono impieghi assai più redditizi.

In gennaio, mancavano nell'intera Inghilterra 2656 primary teachers e 2069 secondary teachers. E' un numero che sembra destinato presto a raddoppiarsi. Soltanto una maggior generosità governativa — e negli stipendi e nei restauri delle scuole — eviterà che lo squilibrio tra domanda e offerta diventi schiacciante. C'è una proiezione che fa paura: nel 1994, l'aumento degli allievi esigerà almeno 15 mila insegnanti in più. Si troveranno? Frattanto, illustri docenti universitari, stanchi dei «tagli» di Maggie, emigrano verso atenei più ospitali. Lo ha annunciato una commissione di rettori.

Mario Ciriello

LEGA NAZIONALE
PER LA DIFESA DEL CANE
(Ente giuridicamente riconosciuto con decreto del Presidente della Repubblica 13-3-1954 n. 322)
SEZIONE DI TORINO
Segreteria: 10126 Via V. Monti 8 - Tel. 6503846
Rifugio: 10155 Via Germagnano 9 - Tel. 282.09.02
Conto corrente postale 26013102

Rivolgiamo il nostro più caloroso appello ai ragazzi, per i quali il regalo di un cane fu «una festa». Non lasciate il vostro amico, non permettete che esso sia abbandonato, difendete la sua vita con amore; il cane ve ne dà tanto, sempre.

Perché sanguinano le gengive?

La causa principale è la placca batterica che accumulandosi sul bordo gengivale infiamma le gengive fino a farle sanguinare. Tutto ciò si può facilmente prevenire usando regolarmente uno spazzolino e un dentifricio antiplacca.

Neo Mentodent P combatte efficacemente sia la placca già formata sia quella in via di formazione.

Infatti il suo principio attivo viene trattenuto dai tessuti gengivali, e poi gradualmente rilasciato per proteggere le gengive nel tempo.

PREVENIRE E' MEGLIO CHE CURARE.

mentadent
prevenzione dentale quotidiana

Esame sempre più facile nelle statali: bocciato l'1,5 per cento

Maturità, tutti promossi

Solo tra i privatisti è un'ecatombe

ROMA. Gli esami di maturità volgono al termine con le loro sedute-fiume di studio, con le paure, le tensioni, le notti insonni, le apprensioni delle mamme e via di seguito. Eppure i fatti degli anni passati e le proiezioni sull'immediato futuro, dicono che non c'è motivo di preoccuparsi più di tanto. Infatti, su cento studenti delle scuole pubbliche che si sono seduti in questi giorni davanti alle commissioni, solo uno e mezzo è destinato a rimanere al palo e dovrà ripetere la prova. Quanto agli altri, «todos caballeros»: la spunteranno infatti, fosse anche con un misero 36, in misura del 98,5 per cento. Il dato è frutto di una proiezione effettuata, con metodologie analoghe a quelle usate per le elezioni politiche, dal prof. Marcello Luchetti ordinario della terza cattedra di didattica nell'Università di Roma «La Sapienza».

Ma scendiamo più in dettaglio nei risultati di questa indagine. Secondo Luchetti, il 94 per cento dei candidati agli esami di maturità di quest'anno, sarà promosso, confermando il trend degli anni precedenti (94,4 nell'88; ancora 94,4 nell'87; 93,8 nell'86 e 93 per cento nell'85). I provvisori bilanci che giungono da alcune città sono di tutto conforto e confermano che Luchetti ha visto giusto. Napoli e Genova viaggiano verso il 94 per cento di promossi in linea con le cifre nazionali, il 96,6 dei maturandi è passato alla grande a Milano e provincia; una impennata fino al 98 per cento va registrata nelle scuole di Palermo e Bologna dove però sono stati scrutinati soprattutto i licei, tradizionalmente più generosi in fatto di promozioni.

Ma, se i più cantano vittoria, rimane uno sconsolato manipolo di appena sei candidati che saranno invece bocciati. In questo sfortunato insieme di studenti, tre sono privatisti, uno e mezzo proviene da scuole legalmente riconosciute e solo il restante uno e mezzo viene dalle scuole pubbliche, confermando il trend di promozioni del 98,5 per gli istituti pubblici, di cui abbiamo detto.

Anche per quanto riguarda i bocciati la situazione rispecchia i dati degli anni precedenti: al vaglio delle commissioni sono soprattutto i privatisti a non passare (la percentuale di quanti rimangono sul campo è oscillata negli ultimi anni dal 54,5 per cento dell'85 al 61,2 dell'87). Il fenomeno è giustificato almeno in parte dal fatto che gli studenti delle scuole statali subiscono una severa scrematura a suon di bocciature negli anni precedenti, e quelli che arrivano alla maturità sono i superstiti di una rigorosa legge di selezione. I privatisti al contrario conoscono itinerari scolastici di valore molto diversificato e si rendono quindi più vulnerabili in sede d'esame.

D'altro canto però l'esame di maturità non si configura più tanto come una sorta di giudizio universale, un «redde rationem» complessivo dell'intero ciclo di studi che tenda a verificare una esaustiva preparazione (peraltro per come è impostato non sarebbe in grado di farlo), quanto come una verifica della maturità globale dello studente in vista dei futuri impegni della vita, ai quali si demanda il compito di selezionare. Insomma la maturità sarebbe l'ultimo esame scolastico che prelude a quelli allestiti per ciascuno dall'università (che notoriamente stanga oltre il 70 per cento delle matricole), dalle aziende e dagli ordini professionali, con i quali si dovranno fare i conti senza possibilità di appello. Ma proprio questo fa sorgere se non un dubbio almeno un interrogativo: se le commissioni d'esame debbono giudicare la maturità di un candidato, è mai possibile che la concentrazione degli immaturi sia così disegualmente ripartita tra studenti delle scuole pubbliche e studenti privatisti? Questi ultimi, mentre sono una sparuta minoranza dei candidati, sono almeno la metà dei respinti. Possibile tanta e così concentrata immaturità in un Paese in cui è dimostrato che all'esame, come alle Olimpiadi di altri tempi, l'importante è partecipare?

Raffaello Masci

SUPERPROMOSSI

Ma i 60/60 sono pochi

ROMA. Se si eccettua il caso clamoroso del Liceo «Gonzaga» di Palermo, dove su 23 candidati ci sono stati 11 60/60, il numero di chi brilla alla maturità è ancora molto sparuto. I dati provvisori giunti, oltre che da Palermo, da Genova e Bologna, dicono che nell'olimpo dei promossi giunge una percentuale compresa tra il 5,5 e l'9 per cento, ma con una tendenza a ridimensionarsi. Il dato rilevato empiricamente dai primi risultati non può essere confrontato con analoghe valutazioni a livello nazionale, ma sostanzialmente conferma la tendenza degli ultimi anni. La maggior parte delle commissioni che hanno concluso i lavori — e sono quindi in grado di fornire risultati — sono quelle dei licei dove, tradizionalmente, i superpromossi sono più numerosi. Diminuirebbe, sempre secondo i primi dati, anche il numero di chi si salva per il rotto della cuffia, con 36/60.

Nessun contrasto, poche novità

Cisl, manca l'opposizione congresso senza acuti

Al congresso della Cisl c'è stato poco dibattito, non perché fosse scontata la rielezione di Marini, ma perché l'assenza di una opposizione ha mortificato la dialettica, utile a definire l'identità della Confederazione e a chiarire le strategie per affrontare in chiave europea i grandi problemi posti dal nuovo modo di produrre. Parole di critica e di preoccupazione sono venute solo da Crea e da Colombo, i due ex segretari aggiunti, ma hanno avuto poca presa, perché uno è dimissionario e il secondo va a dirigere l'Inps. Come spiegare il silenzio della Fim, così combattiva e con frange riottose alla disciplina? L'anima industriale si rassegna a soccombere di fronte all'anima terziaria? Oppure ha ritenuto che i congressi servono soprattutto per le nomine ai vertici? Il congresso, troppo pilotato, ha finito per perdere di interesse, sicché l'attenzione è stata monopolizzata dagli interventi degli estranei, Andreotti, Formica e De Mita. Un po' poco.

L'impegno per il Mezzogiorno e per l'occupazione, la richiesta di un fisco equo, i temi rilanciati da Marini, sono suonati ripetitivi. Le stesse 35 ore settimanali sono state proposte senza un approfondimento. Non si può procedere isolati, e in Europa la riduzione dell'orario (il minimo attualmente è di 37 ore e di 38,5 nelle acciaierie) non sta portando nuovi posti, ma favorisce gli straordinari.

La sola novità emersa è la disponibilità a discutere una parte del salario legandola ai risultati dell'azienda. E' la negazione del concetto di «salario, variabile indipendente» di carnitiana memoria. L'esperimento pone il problema, non risolto e forse irrisolvibile, se e come i lavoratori debbano partecipare alle decisioni dell'azienda o esserne a conoscenza. Problema che si fa complesso a mano a mano che la guida delle aziende richiede più conoscenze e più prontezza di decisione, e le loro dimensioni diventano multinazionali. Marini ha detto che i lavoratori vogliono partecipare di più. Che cosa intende con questo termine?

Gli argomenti che hanno vivacizzato la platea sono quelli che vedono la Cisl in contrasto con la Cgil: i Cobas e la democrazia sindacale. Mentre si parla di ripresa di unità d'azione si sottolineano le divergenze. La Cisl chiede che siano esclusi dai benefici dei contratti coloro che non accettano questi contratti. Tesi valida solo in parte: può essere un deterrente contro una dannosa proliferazione dei Cobas, ma non dà certezza alla controparte che i patti siano rispettati e che in base a questi patti si possa fare un calcolo sicuro del costo del lavoro. Senza norme sul riconoscimento dei sindacati che dovrebbero tradurre l'art. 39 della Costituzione — a la Cisl non vuole —, tutti i lavoratori hanno il diritto di riunirsi e pretendere di andare al tavolo delle trattative. Senza queste norme perché Schimberni non dovrebbe ascoltare i Cobas dei macchinisti?

L'altro punto di contrasto riguarda la democrazia sindacale: secondo la Cgil il contratto, una volta firmato, va sottoposto a referendum e si applica soltanto se la maggioranza lo approva. La Cisl obietta che in tal modo si toglie credibilità al sindacato: i lavoratori eleggono i loro delegati, pronti a non rieleggerli se non hanno soddisfatto. Posizione che ci pare corretta.

La preoccupazione maggiore del congresso è stata quella di presentare una Cisl fortemente unita e di segnare la differenza con le altre due confederazioni, sottolineando la matrice democristiana. C'è una frase illuminante di Borgomeo, riportata dall'*Unità*: «Marini ha capito da subito, appena eletto quattro anni fa, che sindacato vero senza e contro la Cgil e il pci non se ne fa. E ha pensato da sempre che sindacato cattolico, senza e contro la dc, non se ne fa». Ma allora che cosa rimane della sbandierata autonomia?

Giovanni Trovati

Non sapeva dell'abolizione di 14 direzioni Fs tra cui quella per l'alta velocità

Santuz sconfessa Schimberni

Anche i sindacati dicono: quel piano non va

ROMA. Giorgio Santuz ferma Mario Schimberni. Il ministro dei Trasporti, dc, intima al commissario dell'Ente Ferrovie di sospendere il piano di riorganizzazione aziendale. Santuz disapprova la rivoluzione dei vertici aziendali e la soppressione di 14 direzioni fra cui quella per l'alta velocità. Anche sindacati e parlamentari protestano per la riorganizzazione, decisa a sorpresa mercoledì a tarda sera.

Santuz è irritato: «Sono preoccupato per le conseguenze di tale provvedimento che rischia di alterare la funzionalità organizzativa dei vertici delle Fs, compromette la motivazione dei dipendenti e non contribuisce allo sviluppo e al risanamento dell'Ente». Il ministro, non informato da Schimberni, lamenta che il piano è stato varato in crisi di governo: «Appare inopportuno il momento di un'operazione di tale portata e l'ufficio di vigilanza del ministero dei Trasporti dovrà valutarne la legittimità amministrativa».

Schimberni si trova ora tra l'attacco di Santuz e quello dell'ufficio vigilanza del ministero per gli «stipendi d'oro» concessi a tre dirigenti neoassunti. Ma di questo problema il commissario non fa un dramma: «Se l'uomo giusto costa caro — dice — bisogna pagarlo». «Ritengo di operare nell'interesse dell'ente per mettere finalmente gli uomini giusti al posto giusto». Le Fs vogliono assumere dall'esterno dirigenti qualificati per diventare più efficienti: «Le Ferrovie — afferma il commissario — sono un burosauro affetto da gravi rigidità e bisognoso di una fisioterapia d'urto». Tuttavia, sugli stipendi attribuiti fioccano le interrogazioni parlamentari e molte critiche.

Le due grane per Schimberni sono esplose a un passo dalla fine della crisi di governo. Forse non è un caso: si stanno precisando gli equilibri politici, i nomi dei ministri e il futuro della guida degli enti pubblici. La sconfessione di Santuz a Schimberni avrebbe un largo consenso nella dc che non condividerebbe i cambiamenti decisi nelle Ferrovie.

Appare difficile che Schimberni possa restare al suo posto se Santuz resterà ai Trasporti. Schimberni se ne andrà di sua iniziativa? Sarà rimosso con l'espediente che il mandato era limitato a tre mesi? Sono interrogativi legittimi. Bisogna però verificare i punti d'appoggio del commissario; qualcuno sostiene che può fare affidamento sui socialisti che da tempo non si sbilanciano.

L'abolizione della direzione per l'alta velocità fa discutere. «Schimberni — obietta Mauro Dutto della direzione repubblicana — ha cancellato l'alta velocità, nonostante il ministro abbia detto che il programma è solo ritardato». La Fit-Cisl contesta il commissario che «al di fuori di qualsiasi direttiva del governo e del Parlamento ed in regime di prorogatio di dubbia legittimità, con un tratto di penna, ha liquidato l'alta velocità». Giancarlo Aiazzi, segretario Uiltrasporti, lamenta che il sindacato ha ricevuto solo una mera informazione a cose già fatte». Luciano Mancini, segretario Filt Cgil, si chiede «se la nuova struttura dei vertici corrisponde al modello di risanamento e di sviluppo».

Le polemiche sulla riorganizzazione si intrecciano con quelle sulle retribuzioni concesse ai dirigenti Cesare Vaciago, Renzo Mattiussi e Stefano Della Pietra. Ugo Grippo e altri sette deputati dc, segnalano in un'interrogazione «preoccupanti ed ingiustificati elementi di sfiducia» nei confronti degli altri 775 dirigenti, pagati meno. In un'altra interrogazione, il sen. Libertini (pci) chiede «un chiarimento preciso» sulle decisioni delle Fs e la vigilanza ministeriale.

Ma Schimberni va avanti. La sua linea è che ha assunto dirigenti con professionalità non presenti nella struttura e perciò non è possibile far riferimento agli stipendi medi aziendali.

Roberto Ippolito

UNITA' SANITARIA LOCALE 65 - 12051 ALBA (CN)

GESTIONE SANITARIA

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1989 e al conto consuntivo 1988.

ENTRATE *(in migliaia di lire)* SPESE

DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1988	ACCERTAMENTI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1988	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1988	IMPEGNI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1988
Trasferimenti Correnti	77.930.000	76.750.867	Spese Correnti	80.965.291	80.258.530
Entrate Varie	3.050.000	3.244.163	Spese in conto capitale	1.582.060	3.947.765
Totale Entrate Correnti	80.980.000	80.005.030	Rimborso prestiti	—	11.987
Trasf. in conto capitale	—	1.360.000	Partite di giro	11.076.000	8.723.503
Assunzioni di prestiti	—	—	Totale	93.643.351	92.941.785
Partite di giro	11.076.000	8.723.503	Avanzo	1.587.351	2.853.252
Totale	11.076.000	10.083.503	Totale Generale	92.056.000	90.088.533
Disavanzo	—	—			
Totale Generale	92.056.000	90.088.533			

IL COORDINATORE AMM.TO
Currado Giorgio

IL PRESIDENTE
Sacchetto dott. Stefano

Intervista con Cassese

«Ferrovie, al bravo manager giusto pagare alti stipendi»

Sabino Cassese professore di Diritto amministrativo

ROMA. L'Ente Ferrovie fa bene. Ha il diritto di assumere dirigenti pagando gli stipendi praticati sul mercato. Sabino Cassese, professore di Diritto amministrativo alla facoltà di Giurisprudenza di Roma, non ha dubbi che le Fs possano muoversi come un'azienda privata. In via di principio, perciò, non condivide i rilievi formulati dall'ufficio vigilanza del ministero dei Trasporti agli stipendi d'oro concessi a tre dirigenti delle Ferrovie neoassunti. Ecco le opinioni di Cassese.

Come valuta gli stipendi d'oro delle Ferrovie?

Prescindo dal caso concreto del quale non conosco i dettagli. Ma osservo che l'Ente Fs è un ente pubblico economico (anche se qualcuno mette in dubbio questa natura giuridica).

Quali caratteristiche ha un ente pubblico economico?

I dipendenti degli enti pubblici sono regolati da un rapporto di impiego privato. Per le Fs vi sono alcune attenuazioni, ma in linea generale i dipendenti hanno un rapporto di impiego privato e sono sottratti al contratto collettivo.

C'è quindi libertà di stipendio?

Niente esclude che si facciano contratti individuali. Possono essere stipulati contratti individuali per una singola persona e per esigenze particolari che io non so valutare. Questo è l'aspetto giuridico, ma c'è anche un aspetto gestionale.

Cosa vuol dire?

Se a Schimberni serve uno specialista che sul mercato costa cinquanta, come fa ad assumerlo se non gli dà cinquanta?

Ha quindi il diritto di farlo?

Tutti i giorni parliamo di ammodernamento dello Stato e poi diciamo che i dipendenti devono essere pagati meno. Deve valere la regola del mercato.

A cominciare dai tre neodirigenti delle Ferrovie?

Non conosco i loro casi, né i nomi delle persone. Non so se si sia abusato. Ma bisogna avere fiducia. Da tempo auspichiamo trattamenti differenziati da parte dello Stato e infatti una parte del salario è legata alla produttività. Alcuni lavorano di più, altri di meno; alcuni valgono di più, altri di meno: gli stipendi devono tenerne conto.

Nulla da eccepire quindi per i divari nelle retribuzioni?

Gli ingegneri sono pagati meglio dei laureati in giurisprudenza perché ce ne sono di meno. Nell'amministrazione statale sono quasi scomparsi. Sono andati via tutti perché non si possono fare le nozze con i fichi secchi. Se c'è un ingegnere che costa molto, bisogna pagarlo quello che costa.

Ne è proprio convinto?

Mettiamo che un cliente chieda in un negozio del salmone e gli viene detto che il prezzo è 100. Il cliente non può obiettare che il merluzzo costa 10. Sa infatti che c'è meno disponibilità di salmone e perciò lo paga più del merluzzo.

Le aziende dello Stato devono operare come quelle private?

Le Fs sono già un ente pubblico economico e possono operare come un'impresa privata.

[r. ipp.]

Perché il freddo dà fastidio ai denti?

I denti sono sensibili al freddo e al caldo quando le gengive, aggredite dalla placca, si ritirano lasciando scoperto il colletto del dente: "lo dentino", dove le terminazioni nervose sono più sensibili. Ecco perché caldo e freddo provocano quelle tipiche sensazioni di fastidio. In questo caso è importante usare tutti i giorni un dentifricio per denti sensibili.

Neo Mentadent DS offre un valido aiuto perché oltre a combattere la placca, protegge i denti dalla sensibilità.

PREVENIRE E' MEGLIO CHE CURARE.

mentadent
prevenzione dentale quotidiana

Azienda medie dimensioni leader nel proprio settore ricerca per potenziamento proprio reparto telecomunicazioni:

OPERATORE TLC E TRASMISSIONE DATI

Si richiede:
- — diploma di perito in telecomunicazioni o elettronico
- — buona conoscenza linguaggio Basic
- — esperienza almeno biennale maturata nello specifico settore
- — conoscenza lingue inglese e francese
- — costituirà titolo preferenziale l'aver maturato esperienze nel campo fotografico

Inviare curriculum dettagliato a: PUBLIKOMPASS 620 - 10100 TORINO

LA NICO S.R.L.
proprietaria del **Marchio DENA-PAGE Collezione Occhiali e Orologi**, nell'ambito del potenziamento della sua rete distributiva in Italia, ricerca

AGENTI

per zona **Piemonte e Triveneto.**

SI RICHIEDE

Professionalità acquisita nella vendita destinata ad una fascia alta del mercato, con preferenza nel canale ottici e/o gioiellieri, attraverso punti di vendita selezionati, e capacità a lavorare per obiettivi.
Scrivere: **NICO S.r.l. - corso Duca degli Abruzzi 72 - 10129 Torino.**

Cerchiamo

10 PROMOTRICI

divulgatrici di prodotti di sola per Supermercati ubicati Torino ed immediata Provincia.
MEDICAL SOY S.p.A.
Tel. 02 547.54.56/553.007.54

Impresa edile Piemontese con sede in **Provincia di Cuneo ricerca**

INGEGNERE CIVILE

- — responsabile del coordinamento dei cantieri
- — disponibile a muoversi sul territorio nazionale ed eventualmente all'estero a rappresentare l'azienda in consorzi ed associazioni
- — età richiesta 35/40 anni
- — inquadramento e stipendio interessanti e comunque commisurati all'effettivo valore del candidato

Manoscrivere a **Publikompass 618 - 10100 TORINO**

Azienda in espansione nel settore dei Pubblici Servizi nel quadro del potenziamento delle proprie strutture organizzative ricerca:

M/333 ## DIPLOMATO TECNICO

Il candidato dovrà essere di età compresa tra i 28 e i 40 anni, essere in possesso di diploma tecnico ed aver esperienza di lavoro nel campo dell'elaborazione di procedure di programmazione e pianificazione manutenzione automotoparco. (Non si terrà conto di domande di candidati che non dispongano di esperienze lavorative specifiche).
Al prescelto sarà offerto un adeguato inquadramento professionale.
La sede di lavoro è Torino.
L'Azienda curerà direttamente le fasi della selezione ed incontrerà tutti i candidati in possesso dei richiesti requisiti.
Inviare, per espresso, un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta la sigla riportata a fianco della figura lavorativa.
La corrispondenza dovrà essere indirizzata a **Casella Postale 535 - Torino.**

CONSULTA

2 GEOMETRI

La ricerca riguarda una società edile conosciuta in Italia per la realizzazione particolarmente di autostrade e di opere speciali (ponti, gallerie, dighe,...). La posizione può interessare dei giovani diplomati che siano motivati ad intraprendere un'attività cantieristica. Eventuali esperienze specifiche maturate in cantiere nel coordinamento di uomini o nel controllo avanzamento lavori e la residenza preferibilmente in Val d'Aosta, saranno elementi di attenta valutazione dato che l'impresa sta avviando nella regione alcuni progetti di rilievo. L'assunzione è prevista per il primo settembre.

Si prega di inviare per espresso, un curriculum dettagliato citando il riferimento "selp 1355" anche sulla busta, a Consulta, via G. Collegno 7, 10143 Torino. Nessun nominativo verrà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso dei candidati.

Azienda produttrice cavi elettrotelefonici cintura di Torino

CERCA

1) **TECNICO** responsabile del processo produttivo
2) **LAUREATO o DIPLOMATO** per la funzione di: **responsabile garanzia di qualità**

Telefonare **011/9359278**

Azienda leader nel settore aeronautico, per il potenziamento del proprio Centro Sperimentale nel Pinerolese, cerca

INGEGNERI E PERITI

cui affidare attività di progettazione di impianti e attrezzature ad alto contenuto tecnologico.
Il candidato dovrà possedere una buona preparazione di base nei seguenti settori: oleodinamica, termomeccanica, strumentazione e regolazione.
Eventuali esperienze di lavoro nell'ambito della progettazione e produzione di impianti industriali saranno opportunamente considerate.
E' richiesta la conoscenza della lingua inglese.
Si prega di inviare un dettagliato curriculum vitae, a **PUBLIKOMPASS 614 - 10100 Torino.**

Importante azienda metalmeccanica torinese, settore indotto auto ricerca

RESPONSABILE DELLA FABBRICAZIONE

Si richiede:
- — età 35-40 anni
- — diploma o laurea in discipline meccaniche
- — esperienza in settori di pari merceologie con produzioni di grande serie. Il candidato alle diretta dipendenze della direzione di produzione curerà le problematiche connesse all'avanzamento di produzione, gestione del personale, ottimizzazione del ciclo produttivo.

Per questa interessante opportunità professionale è previsto l'inquadramento **al massimo livello impiegatizio** con retribuzione proporzionata alla professionalità del candidato.

Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'inquadramento e l'attuale livello retributivo a:

ITA - RICERCA E FORMAZIONE
via Montecuccoli 9 - 10121 Torino

Selezione per l'assegnazione di 10 posti di

IMPIEGATO DI 1ª CATEGORIA - A)
CON MANSIONI DI OPERATORE MECCANOGRAFICO

È indetta dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino una selezione per l'assegnazione di 10 posti di "Impiegato di 1ª categoria - a)" con mansioni di operatore meccanografico, riservata ai residenti nella Regione Piemonte.

Titolo di studio richiesto:
- maturità tecnica industriale: perito industriale per l'elettrotecnica, perito in elettronica industriale, perito in energia nucleare, perito tecnico informatica, perito meccanico;
- maturità professionale: tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche, tecnico delle industrie meccaniche.

Termine per la presentazione delle domande di partecipazione:

19 AGOSTO 1989

Gli avvisi di selezione, contenenti le modalità di partecipazione, possono essere ritirati presso le Filiali dell'Istituto operanti nella Regione interessata oppure richiesti all'Istituto Bancario San Paolo di Torino - Ufficio Assunzioni - Via Lugaro 15 - 10126 TORINO.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Importante Industria Farmaceutica
leader nel settore Zootecnico-Veterinario ricerca per la zona Piemonte

AGENTE MONOMANDATARIO

introdotto presso i clienti del settore (grossisti, farmacie ecc.).
Si richiede:
— back ground zootecnico
— esperienza maturata nel settore.
Si offre:
— utili proporzionati alla serietà ed alla determinazione.
Scrivere a: **Cassetta 1060 Publikompass Bologna.**

Società esclusivista affermate marche europee, con sede a Torino, operante nel settore delle autoattrezzature ricerca:

ISPETTORE VENDITE ITALIA

introdotto nel settore automobilistico

Richiedesi titolo di studio medio superiore, età 35/40 anni, conoscenza francese/inglese, doti organizzative, disponibilità a viaggiare.
Si offre inquadramento di 1° livello, stipendio adeguato, incentivi e auto aziendale.
Inviare dettagliato curriculum manoscritto a **Publikompass 616 - 10100 Torino.**

AZIENDA LEADER SETTORE OMEOPATICO

cerca **Informatore medico-scientifico** anche privo esperienza per zona Piemonte.
Preferenziale laurea in discipline scientifiche e residenza Torino e provincia.
Disponibilità a frequenti spostamenti e a costanti attività di aggiornamento.
Inquadramento CCNL Commercio.
I dipendenti dell'Azienda sono stati informati della presente selezione.
Inviare dettagliato curriculum a: **PUBLIKOMPASS 83/F - 20123 MILANO.**

Azienda milanese di consolidata **tradizione nel settore delle costruzioni**, con filiali in vari Paesi europei, ricerca:

INGEGNERE CIVILE

al quale affidare la **responsabilità dell'area Torinese** a cui fanno capo importanti commesse di edilizia civile e industriale.
Il candidato ideale dovrà aver maturato un'esperienza di direzione cantieri di almeno 5 anni in imprese edili.
Costituirà titolo preferenziale l'aver gestito commesse per Enti Pubblici.

Si prega di inviare dettagliato curriculum per espresso, citando un numero telefonico a cui si può essere reperiti durante il giorno, a:
Studio dott.ssa COSTANTINO
Via Volturno, 8
10133 TORINO

PRIMARIA SOCIETA' OPERANTE NEL CAMPO DEI LAVORI PUBBLICI, RICERCA

INGEGNERE

Il candidato preferibilmente laureato in ingegneria civile, con esperienza organizzativa nel settore, dovrà poter assumere responsabilità dirette nella conduzione dei lavori e nei rapporti con le committenti.
Prospettive di sicuro interesse per persona motivata al raggiungimento di posizione direttiva.
Inviare curriculum dettagliato a:
Publikompass 5005 - 10100 Totino.

Importante Azienda industriale in sviluppo ubicata in provincia di Cuneo ricerca il

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Si richiede:
- — età 40/45 anni
- — esperienza almeno decennale nel settore amministrativo
- — capacità redazione bilancio ed allegati
- — conoscenza normative legali, fiscali, valutarie ed amministrative connesse.

Offresi:
inquadramento e retribuzione adeguati.
E' titolo preferenziale la conoscenza di lingue straniere.
Scrivere **Publikompass 621 - 10100 Torino.**

KORFF

Cosmetici Speciali per Farmacie

In un articolato programma di potenziamento della propria struttura commerciale ricerca

AGENTI IN FARMACIA

per le zone di TO-CN-AL-NO-AT-VC

Si richiede un'età compresa tra i 28-40 anni, istruzione superiore, una qualificata esperienza di vendita almeno biennale, maturata nel settore dei beni di largo consumo. Si prevede un trattamento economico ai massimi livelli di mercato, composto da provvigioni, premi, incentivi, contributo spese, la gestione di un consistente portafoglio clienti e un costante addestramento professionale con moderne tecniche di marketing. I colloqui di selezione si svolgeranno nel mese di settembre. Gli interessati inviino esaurienti curriculum citando su busta e su lettera il **Rif. 6/9 35590**, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

---

studiobase srl

CONSULENZA AZIENDALE - SELEZIONE - FORMAZIONE
Sede centrale: 25124 BRESCIA - Via Lechi, 69 - Tel. (030) 29305234 (R.A.)
Uffici: TORINO - MILANO - BERGAMO - PADOVA - GENOVA - BOLOGNA

Azienda di meccanica di precisione e facente parte di un importante gruppo industriale, ricerca per l'area del Piemonte:

AGENTE DI VENDITA

Il candidato ideale che sarà assunto alle dirette dipendenze dell'azienda è un perito industriale di 24/30 anni, residente in Piemonte, preferibilmente in possesso di esperienza maturata nel settore della vendita e assistenza di gruppi meccanici.
Prima del suo inserimento diretto nel lavoro il candidato prescelto seguirà un corso di addestramento tecnico commerciale presso la sede centrale dell'azienda.
Si offre inquadramento impiegatizio e retribuzione e incentivi proporzionati alla capacità ed ai risultati.
Inviare curriculum-vitae alla nostra sede centrale citando **Rif. Com/1068/sts.**

DANZAS

Casa di spedizioni internazionali per potenziamento filiale di Torino

RICERCA

1) **OPERATIVO/A**
traffici internazionali groupage terrestri export. Indispensabile conoscenza lingua inglese ed esperienza specifica nel settore.
2) **GIOVANE DIPLOMATO/A**
contratto di formazione. Indispensabile conoscenza lingue e stenodattilo.
Scrivere a **Danzas - str. Bertolla - Abbadia di Stura 176 - 10156 Torino.**

Ariete®

ELETTRODOMESTICI

È interessata ad esaminare candidature per il conferimento del

MANDATO DI AGENZIA

per TORINO, AOSTA, CUNEO, ASTI e relative provincie

L'Azienda prevede per il 1989, nell'area sopra citata, un fatturato di 3,5 miliardi, pertanto verranno presi in considerazione solo Personaggi aventi almeno dieci anni di esperienza nel settore e che possano comprovare una profonda introduzione presso centinaia di rivenditori di elettrodomestici.

Telefonare a Firenze: Tel. (055) 8824488/8825437 chiedendo dell'Ufficio Servizio Vendite.

La Snc. GALFER S.p.a. facente parte di un importante gruppo multinazionale operante nel settore componentistica auto, ricerca per la propria sede di **Barge (CN)**:

CAPI SQUADRA / CAPI REPARTO

con esperienza di almeno 3 anni nella conduzione del personale.
L'inserimento è previsto in un ambiente dinamico e di sicuro interesse sia dal punto di vista economico che professionale.

Inviare dettagliato curriculum a:
GALFER S.p.a. Direzione del Personale
v. S. Martino, 87
12032 BARGE (CN)

Azienda distributrice prestigiose marche orologi svizzeri

RICERCA

per proprio laboratorio in Torino

OROLOGIAIO

con provate esperienze in orologi da polso meccanici e quarzo. Retribuzione adeguata alle capacità ed esperienza del candidato. Disponibilità immediata. Gradite referenze.
Inviare curriculum manoscritto a **PUBLIKOMPASS 7605 - 10100 Torino.**

RICERCHE DI PERSONALE?

BK publikompass spa

20123 Milano — via Carducci 29 Tel. (02) 85.961
10126 Torino — c.so M. D'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
via Roma 80 e via Marenco 32 - Torino

Di Pisa, il magistrato sospettato per le lettere anonime contro Falcone, respinge ogni accusa

«Così mi si uccide»

Un drink con Sica per controllare di nascosto le sue impronte
Gli inquirenti sono convinti che il «corvo» sia un giudice di Palermo

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Servitori dello Stato infedeli, servizi segreti deviati, poliziotti che indagano su altri poliziotti. Un magistrato sospettato di essere il «corvo», cioè l'autore della lettera anonima che accusa il giudice Falcone di avere utilizzato in modo troppo disinvolto il pentito Salvatore Contorno. Un'altra estate dei veleni a Palermo, ancora sullo sfondo del Palazzo di giustizia dilaniato da illazioni e sospetti. Un covo di vipere. Pericoloso perché, dice chi indaga su «corvi» e «talpe», nasconderebbe gli ispiratori di una strategia tesa a destabilizzare, a distogliere l'attenzione dalle grosse novità che sarebbero in arrivo dalla Svizzera, a proposito dell'inchiesta sul riciclaggio dei narcodollari condotta da Falcone.

Questo il quadro di una giornata palermitana trascorsa fra colpi di scena e con l'aspettativa, sinora disattesa, che le indagini potessero approdare a qualche risultato concreto. Una giornata che si è aperta con una novità esplosiva: per settimane i sospetti degli investigatori sono rimasti puntati su un magistrato del pool antimafia della Procura della Repubblica. Si tratta del sostituto Alberto Di Pisa, da anni considerato un giudice in prima linea nella lotta contro la piovra. Gli 007 dell'alto commissario Domenico Sica s'erano già spinti fino a ricorrere ad un esame comparativo delle impronte digitali provenienti dalla lettera anonima con quella lasciate da Di Pisa su un bicchiere.

Come si è svolta l'inchiesta? L'iniziativa non era «ufficiale», perché non poteva esserlo, visto che ad operare non erano organi di polizia giudiziaria ma agenti dei servizi segreti. Di Pisa è stato invitato a un colloquio informale negli uffici di Sica e intrattenuto con un drink. Quel bicchiere ha fornito agli 007 le impronte da confrontare con quelle dell'anonimo. Quale il responso? A questo punto la vicenda si intorbida.

Sembra che in un primo momento Domenico Sica, sulla scorta della perizia compiuta dai «servizi», si sia convinto che fosse proprio il giudice palermitano l'autore dell'anonimo. Avrebbe avvertito il presidente della Commissione antimafia, senatore Chiaromonte, e lo stesso Falcone, vittima «preferita» dello scrittore anonimo. Successivamente l'alto commissario avrebbe deciso di avvertire anche Cossiga, nella qualità di presidente del Csm. Dal Quirinale Sica avrebbe ricevuto l'invito a trasmettere l'indagine alla magistratura.

Ma è intervenuto un ennesimo colpo di scena: i risultati della perizia dattiloscopica, in un primo momento dati per attendibili, improvvisamente sono stati ridimensionati. Ciò che era certo (i periti avevano riscontrato nella comparazione tra le impronte 17 punti di validità su una scala che arriva a un massimo di 19) e che in tribunale poteva essere considerata prova, è divenuto probabile. L'inchiesta è rimasta impantanata, forse irrimediabilmente condizionata da sospetti pubblicizzati e dibattuti nei corridoi di Palazzo di giustizia ma difficilmente ospitabili in un rapporto giudiziario.

Ecco i motivi di tanto disagio nell'ambiente del palazzaccio, dai molti sussulti della macchina investigativa, ecco forse la spiegazione di qualche dichiarazione sibillina. Come quella rilasciata da Carmelo Conti, primo presidente della Corte d'appello: «L'anonimo? Sarebbe interessante scoprire chi è. Ma forse lo si sa già e non lo si dice per evitare che la diffusione del suo nome abbia un effetto destabilizzante. Forse sarà reso noto dopo la formazione del nuovo governo». A chi lancia il messaggio la più alta carica giudiziaria del distretto, uomo saggio e in altre occasioni cauto?

Stessa determinazione non si coglie nelle reazioni del procuratore della Repubblica, Salvatore Curti Giardina. Ieri faceva dire «di essere occupatissimo e di non potere ricevere giornalisti» e in effetti non era proprio una bugia. Il procuratore è impegnato nella ricerca della macchina per scrivere utilizzata dall'autore dell'anonimo. Così ha convocato l'economo di Palazzo di giustizia, Edoardo Formoso, al quale ha chiesto ragguagli sugli uffici che hanno in dotazione le «Triumph Adler»: con una di queste l'anonimo avrebbe scritto la lettera contro Falcone.

Ma perché si sospetta di un giudice? Non è solo per via dell'equivoco delle impronte. L'esame del gergo dell'anonimo fa pensare che si tratta di qualcuno che conosce bene i meandri del codice. Continui i riferimenti ad articoli, commi e paragrafi, nella sua «requisitoria» di condanna per il modo con cui gli uomini più esposti del fronte antimafia (l'anonimo accusa anche il vicequestore Gianni De Gennaro e lo stesso capo della polizia), avrebbe gestito i pentiti.

Ma l'inchiesta non si limita al «corvo». Le indagini puntano a mettere a fuoco tutto un contesto, un ambiente, ostile alle investigazioni che si avvicinano ai santuari svizzeri del riciclaggio e alla soluzione dei delitti politici avvenuti a Palermo negli ultimi 10 anni. Una sorta di cospirazione che troverebbe conferma in una serie di fughe di notizie a proposito del riciclaggio dei narcodollari. Una cospirazione che ha fatto dire al giudice Falcone, dopo il suo attentato: «Credo che i mandanti siano in alto, al vertice di centri occulti di potere».

Francesco La Licata

DI PISA

«Queste calunnie aiutano la mafia»

PALERMO. Il sostituto procuratore Alberto Di Pisa ha replicato alle voci secondo le quali sarebbe l'autore delle lettere anonime contro Falcone. «In riferimento alle odierne indiscrezioni diffuse da fonti giornalistiche — ha comunicato — su un mio presunto coinvolgimento nella losca vicenda delle lettere anonime, registro che un nuovo favore è stato fatto alla piovra mafiosa dai molteplici e lunghi tentacoli».

«Osservo solo — prosegue il giudice — che per fermare talune importanti indagini si possono seguire due vie: l'eliminazione fisica del magistrato o la distruzione della sua immagine etica e professionale. Nel mio caso si è voluto praticare questa seconda via. Indicare nella mia persona il "corvo" che vuole subdolamente minare dall'interno la realtà operativa del pool antimafia è pura fantasia. E' una infamia gravissima e deliberata. Non sta a me puntualizzare il dato di fatto costituito da dieci anni di impegno sul fronte della lotta alla criminalità organizzata, impegno che quotidianamente ho profuso in moltissime indagini spesso e di concerto accanto al collega Falcone. Si sta aprendo un nuovo capitolo di inaudita gravità della lotta antimafia. Non ho null'altro da aggiungere, tranne il fatto che tutelerò la mia integrità morale e professionale nelle sedi più opportune». [Agi]

Il giudice istruttore Giovanni Falcone con l'Alto commissario per la lotta contro la mafia, Domenico Sica

Aveva 86 anni

E' morto il principe Fürstenberg

Il principe Tassilo Fürstenberg

Nella residenza di Strobl vicino a Salisburgo è morto Tassilo Fürstenberg, 88 anni, dei conti di Urach e principe dell'impero asburgico finché c'è stato l'impero, poi principe e basta. Discendeva da una famiglia del Baden già potente all'epoca del Barbarossa, fedele nei secoli agli Asburgo. Si diceva: «Non c'è stata grossa battaglia ingaggiata dagli Asburgo in cui non sia caduto un Fürstenberg». Susanna Agnelli lo ha descritto nel suo libro *Vestivamo alla marinara*: «Tassilo Fürstenberg era un bellissimo uomo. Alto, il corpo magro, forte e diritto, la faccia un po' selvaggia da tartaro, molto capelli spettinati e i vestiti straordinariamente sporchi».

Più che per gli otto secoli di storia della sua famiglia il principe era noto perché padre di Ira, Egon e Sebastian, che sono stati personaggi delle cronache mondane. Soprattutto la figlia. Tre anni fa corse voce che Ira avrebbe sposato Ranieri di Monaco e *Oggi* mandò un giornalista a Strobl ad intervistare il padre. Il principe Tassilo si lasciò andare a confidenze. Disse che si rimproverava di non aver avuto ambizioni. «Avrei dovuto studiare di più per fare qualcosa di positivo nella vita. E, invece, sono vissuto da principe in un'epoca in cui il blasone non è più sufficientemente gratificante». Spiegò che chi ha avuto la sua educazione può solo intraprendere la carriera militare o amministrare le proprietà di famiglia, «che io però non ho mai avuto. Le avevamo, ma non sono arrivate fino a me».

Disse che nel 1918, avendo l'Austria perduto la guerra ed essendo scomparso l'impero, a suo padre era rimasta una casa a Vienna, la residenza di Strobl e la pensione da diplomatico. «Mi sono dovuto quindi mettere a lavorare». Tentò di fare il giornalista al *New York Times* ma gli offrirono solo un'occupazione di correttore di annunci economici. «Poi sposai una donna ricca, Clara Agnelli».

Pare che Fürstenberg desiderasse una posizione alla Fiat ma che il senatore Agnelli non fosse molto fiducioso, sicché gli avrebbe detto: «A l'è 'n prinsi? Ca fasa 'l prinsi». Fece soltanto il principe. «Per paura di perdere in imprese sbagliate i soldi della dote di Clara non tentai di svolgere alcuna attività. Forse una donna cresciuta tra uomini d'affari non poteva accettare questo atteggiamento», e si separarono negli Anni Cinquanta. «Quando lei mi lasciò per il conte Nuvoletti mi dispiacque. Credo che sia stata la mia donna della mia vita».

Si risposò a 78 anni con una miliardaria texana. «Mi sembrava la persona adatta per invecchiare bene assieme. E poi, era molto ricca e poteva evitarmi ogni problema economico nella vecchiaia». Come mai un uomo come lui dava importanza al denaro? Rispose: «Il guaio, invece, è che non gliene ho mai data. Il denaro non è tutto ma serve, specialmente in quest'epoca. Questo ho cercato di insegnare ai figli».

A Strobl andavano spesso a trovarlo Ira, Egon e Sebastian. Era soddisfatto di loro. «Sono migliori di me», disse in quell'intervista. «Ho fatto tesoro dei miei errori. Sanno pensare alla carriera, alla situazione economica, al benessere dei loro figli. Tutti e tre svolgono un'attività che li rende liberi e indipendenti». Anche loro hanno avuto disavventure matrimoniali ma, diceva il padre, «al giorno d'oggi non è grave come ai miei tempi. Del resto, come stupirsi se i ragazzi hanno fatto matrimoni sbagliati con l'esempio di noi genitori?».

Luciano Curino

Con i mezzi attuali sono molti i «buchi» a bassa quota nella rete di avvistamento

L'Aeronautica presenta il conto

Per radar, caccia e missili chiede 18 mila miliardi

MONTE VENDA
DAL NOSTRO INVIATO

L'Aeronautica militare batte cassa: per un nuovo caccia intercettore in sostituzione del vecchio F.104, per un sistema radar aeroportato indispensabile a turare le falle a bassa quota della difesa aerea, per batterie di missili che sostituiscano i superatissimi Nike Hercules. E le risposte ci sono già, secondo le valutazioni dello Stato maggiore dell'Aeronautica: Efa, European Fighter Aircraft, un intercettore già allo studio tra Italia, Germania, Inghilterra e Spagna, Awacs, il radar volante già in servizio alla Nato, e Patriot, un sistema missilistico per medie ed alte quote capace anche di distruggere i missili balistici d'attacco.

Detto in termini economici, il «pacchetto Aeronautica» significa un investimento di 12-14 mila miliardi. Più altri 3-4 mila di spese indotte (tanker volanti, ammodernamento della rete radar ecc.). Insomma, 15-18 mila miliardi in 10 anni.

SCELTE FATTE

Un dubbio solo per i caccia

Una volta accertata la minaccia per mezzo degli Awacs, occorre contrastarla. Gli F104, anche quelli riconvertiti Asa (con radar e armamento più moderno), non danno una risposta sufficiente, e l'Efa (6000 miliardi per 165 aerei), in grado di risolvere ampiamente il problema, è ancora lontano. Il primo volo del prototipo è previsto nella primavera del '91. Occorre non perdere altro tempo: l'industria ha ottime opportunità anche per le ricadute.

Sempre per la risposta all'aggressione, si pone il problema missili: visitando la base di Cordovado, in Friuli, i membri dell'Istrid hanno visto materiale obsoleto, sinistramente scricchiolante, destinato ad essere radiato al massimo nel 1996.

E allora si è scelto il Patriot: 5 mila miliardi per venti batterie, centosessanta lanciatori e 1280 missili. I vantaggi? Una mobilità elevata delle basi (che riduce la vulnerabilità agli attacchi), la capacità di ingaggiare bersagli multipli, l'impiego di un solo radar multifunzionale invece di tre (più rilevabili), batterie con otto lanciatori e quattro missili ciascuno (il Nike ne ha solo nove), tempi di reazione ridotti, resistenza alle contromisure elettroniche, meno personale e più facilità di manutenzione grazie ad un sistema di autodiagnosi.

Una cifra che è emersa sommessamente, a rate, senza totali, nella visita che i membri dell'Istrid, l'Istituto di studi e ricerche sulla difesa, presieduto dal senatore Paolo Vittorelli, hanno compiuto in alcune basi del Nord Italia (Cameri, Monte Venda, Cordovado, Istrana), accompagnati da alcuni rappresentanti delle commissioni Difesa di Camera e Senato.

E' stato un confronto franco, senza parate (tale non è apparsa neppure la splendida esibizione della Pan, a meno di un anno dalla sciagura di Ramstein) e soprattutto senza nascondere i problemi dell'Aeronautica di oggi. Un incontro condotto sotto la regia del comandante della 1ª Regione aerea, gen. Savorelli, e dei suoi collaboratori, con l'apporto discreto dello Stato Maggiore.

Così proprio nelle viscere di Monte Venda, una collina di 600 metri presso Padova dove ha sede, in una galleria di 1046 metri, il 1° Roc (Regional operational command), cervello e cuore della difesa aerea del Nord che ha sotto controllo tutto il territorio, si è appreso che a bassa quota i «buchi» nella rete di avvistamento sono tanti. Perché i radar basati a terra, per leggi fisiche, non possono fare di più: anche il loro ammodernamento (con l'introduzione dei nuovi Argos 10 della Selenia e dei Rat 31S tridimensionali) non chiuderebbe queste falle. Peggio ancora per il fronte Sud, dove la recente dotazione di caccia-bombardieri Su-24 alla Libia, aerei costruiti apposta per la penetrazione a bassa quota, rende più concreta ed attuale tale minaccia.

Solo un radar aeroportato come l'Awacs, che l'Aeronautica considera «di priorità massima» e che prevede di acquistare in 4 esemplari (1300 miliardi), potrebbe risolvere questo problema, ottimizzando la visione in profondità, soprattutto sulle cosiddette «aree critiche» del Mediterraneo.

Gianni Bisio

Carbonia, dopo l'arresto dei presunti assassini di Gisella Orrù la gente scrive alla polizia

«Grazie, ci avete liberati dai mostri»

Primo spiraglio di collaborazione dove regna l'omertà

CAGLIARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'incubo è durato una decina di giorni, il tempo trascorso tra la scoperta in un pozzo nelle assolate campagne sarde del corpo senza vita di Gisella Orrù e l'arresto dei presunti assassini. Una storia recente (venne su dal nulla ai tempi della autarchia di mussoliniana memoria); un futuro carico di gravi problemi (sottosviluppo e mancanza di lavoro, soprattutto); un recente passato che ha dato agli oltre 30 mila abitanti di Carbonia l'impressione di vivere in una cittadina violenta e sconosciuta, tra voci di minorenni coinvolte in un giro di prostituzione, di misteriosi suicidi di ragazzine, di studentesse uccise e abbandonate nude in un pozzo, dell'omicidio di un pastore i cui resti erano stati dati alle fiamme.

Insicurezza, angoscia, terrore sembravano essersi lentamente impadroniti soprattutto degli abitanti più giovani del centro minerario. «La sera ho paura di rientrare sola a casa», aveva confessato ai cronisti una ragazza al termine dei funerali di Graziella Orrù. E le amiche intorno avevano annuito in silenzio. Così l'arresto dei quattro presunti assassini della studentessa (contro i quali ieri il giudice istruttore ha emesso mandati di cattura) ha avuto un effetto liberatorio. Tanto forte che centinaia di cittadini hanno sentito il dovere di ringraziare con una lettera le forze dell'ordine (senza rendersi conto che la loro iniziativa rischia anche di essere interpretata come una sentenza anticipata nei confronti degli imputati). Ma in una regione dove l'omertà è spesso la regola, la collaborazione con «la giustizia» è difficile, tanto da degenerare talvolta in aperta sfiducia, l'episodio è comunque insolito, e importante.

Nella caserma dei carabinieri, in commissariato, al comando dei vigili urbani non si attendevano un gesto del genere. «E' bello riacquistare fiducia nelle forze dell'ordine, nei concittadini», hanno sottoscritto centinaia di mani. «Le ultime vicende dolorose — prosegue la lettera — ci avevano sgomentati. La nostra fiducia aveva forse subito il più duro colpo da un po' di tempo a questa parte. Voi invece ci avete dato un'indicazione: privilegiando la collaborazione con la cittadinanza siamo venuti a capo di un delitto efferato e misterioso. Vi ringraziamo di averci liberati dalla paura e siamo sempre più convinti che le forze dell'ordine nella nostra democrazia sono efficienti al servizio del cittadino che collabora».

Il messaggio si conclude con un augurio: «Buon lavoro a tutti voi che con paziente abnegazione ci avete tolto un peso dal cuore e ci avete dato la speranza che Carbonia, una città altamente civile, possa ritrovare quello spirito di fratellanza che le è congeniale». C'è un frequente riferimento nella lettera alla «collaborazione»: non è passato inosservato ai carabinieri, agli agenti, ai vigili urbani della cittadina sarda. Anche loro hanno formulato un augurio. Sperano che in futuro la regola della collaborazione funzioni non solo per la caccia agli autori di un feroce delitto ma anche per la prevenzione nella lotta alla droga e per la tutela dei minori. Sperano insomma che le coscienze risvegliate dalla violenza contro una studentessa sedicenne dal viso dolce restino vigili anche senza la necessità di nuovi sanguinosi tributi.

Corrado Grandesso

Obiettore a Bologna

Vende all'asta i libri per le tasse

BOLOGNA. Sarà un'asta pubblica un po' insolita quella di oggi pomeriggio nell'abitazione Eugenio Sarti, professore del Dipartimento di Informatica dell'Università di Bologna. Solerti funzionari dell'esattoria del Comune pignoreranno dalla sua libreria decine di libri e pubblicazioni sulla pace e sulla cooperazione tra i popoli. Obiettivo: incassare il milione e 723 mila lire necessari per estinguere il debito che il professore ha con l'ufficio imposte cittadino.

Dal 1984, Eugenio Sarti, si è dichiarato obiettore alle spese militari e non ha versato all'esattore 800 mila lire. La cifra è più che raddoppiata nel corso degli anni a causa delle sopratasse e dei relativi interessi.

Per aiutare il professore alcuni consigli di quartiere compreranno i libri con uno sconto del 50 per cento.

[m. o.]

Cengio, un morto al termine del blocco stradale

Ucciso da un camion davanti all'Acna

ROMA
DALLA REDAZIONE

Prima vittima della tensione per il caso Acna. Ieri sera un uomo è morto, travolto da un camion che era appena ripartito al termine del blocco stradale organizzato dagli operai. Il dramma al termine di una lunga giornata di proteste e di rabbia.

Ogni decisione per l'eventuale riapertura dell'Acna di Cengio è stata rinviata di almeno una settimana; l'ha deciso il Comitato Stato-Regioni, riunito al ministero dell'Ambiente. Il rinvio ha fatto riesplodere la tensione a Cengio. Alle 16 un'auto con un megafono ha fatto il giro del paese invitando la popolazione a scendere in strada. Alle 17 circa 200 persone si sono ritrovate davanti ai cancelli dell'Acna. La gente, al grido di «difendiamo il pane, difendiamo il salario», ha raggiunto il passaggio a livello e ha interrotto la statale Millesimo-Cortemilia e la ferrovia Savona-Torino.

Poco dopo le 21 i manifestanti hanno deciso di sciogliere il blocco. Sulla statale si era formata una colonna di auto e camion lunga alcuni chilometri. Un bigliettaio che stava risalendo su un pullman della linea Cairo-Millesimo è stato travolto e ucciso da un autotreno guidato da Bruno Carano, 53 anni, di Arquata Scrivia (Alessandria). La vittima è Angiolino Righello, 56 anni, di Calizzano (Savona): sposato, con due figlie. E' morto durante il tragitto verso l'ospedale.

L'assemblea degli operai dell'Acna riprenderà oggi, quando dovrebbero tornare i venticinque pullman che avevano portato i manifestanti a Roma. Sarà un'altra giornata «calda».

Ieri Cengio era un paese fantasma: tutti i negozi hanno abbassato le saracinesche.

A Roma la riunione del comitato Stato-Regioni, cominciata ieri mattina, è proseguita fino a tarda sera senza che l'accordo fra le parti fosse completo. Fin dalle prime ore del mattino una cintura di braccia, di striscioni ondeggianti, di slogan urlati con rabbia, di fischi prolungati e ossessivi, aveva stretto il palazzo delle Assicurazioni Generali in piazza Venezia nel quale ha sede il ministero per l'Ambiente. I lavoratori dell'Acna gridavano la loro protesta e chiedevano la riapertura della fabbrica.

«Vogliamo lavorare senza inquinare», «Rispettare l'ambiente ma anche il lavoro», «L'Acna si può risanare», si leggeva su cartelli e striscioni. I cancelli sono stati chiusi, davanti al Palazzo delle Assicurazioni c'era un cordone di polizia, la zona era isolata dal traffico. «Aspetteremo fino a quando il ministro non firmerà il decreto di riapertura e ci farà riprendere il lavoro», gridavano gli operai.

Il senatore piemontese Giuseppe Visca, socialista, che aveva condiviso pubblicamente il decreto di chiusura dell'Acna, è stato riconosciuto e insultato. «Un'aggressione — ha risposto il parlamentare — che certo non aiuta a risolvere la difficile questione dell'Acna e a trovare un accordo tra piemontesi e liguri».

Altri insulti per due giornalisti. Secondo i dimostranti la stampa è partigiana. «Siamo stufi delle chiacchiere dei politici che hanno criminalizzato l'Acna per placare la loro coscienza e far dimenticare all'opinione pubblica tutti gli interventi risanatori che avrebbero dovuto fare, ma che invece hanno trascurato per chissà quali interessi».

All'interno del ministero l'atmosfera era diversa, più calma ma anche meno possibilista. «Chi avrà il coraggio di dire a quelli della piazza che per qualche giorno non sarà possibile decidere nulla, tantomeno una riapertura immediata? — si è detto nella sala di riunione, dove i fischi dei dimostranti riuscivano ad arrivare nonostante i doppi vetri —. Il nodo da sciogliere è soprattutto politico e su questo fronte, in mancanza di un governo e di un ministro, non si può affrettare nulla».

Per il pomeriggio erano previste due riunioni. Nella prima, esponenti dell'azienda, dei sindacati e del ministero dovevano affrontare numerosi problemi tecnici e operativi per eliminare le condizioni che hanno giustificato il provvedimento di chiusura e fissare le scadenze per le verifiche tecniche preliminari. Il documento che ne sarebbe scaturito avrebbe dovuto poi essere presentato al Comitato Stato-Regioni, esteso per l'occasione anche ai rappresentanti sindacali e degli enti locali (cinque sindaci della Val Bormida e tre del Savonese e ai rappresentanti delle amministrazioni provinciali di Asti, Cuneo e Alessandria).

Ma la prima riunione si è prolungata più del previsto e la seconda, non essendo disponibili le conclusioni, è stata aggiornata ad altra data.

Sembra che un accordo per il re-sol (impianto per il recupero dei solfati) sia stato trovato. Ma individuare i livelli dei microinquinanti (sostanze nocive e soprattutto cancerogene) tollerati negli scarichi dell'Acna e fissare i tempi entro i quali queste sostanze devono essere abbattute è assai più difficile.

Momenti di tensione durante la sfilata nelle vie del centro di Roma: i lavoratori dell'Acna chiedono al nuovo governo la riapertura della fabbrica di Cengio

La lotta per salvare l'Adriatico non accomuna gli interessi di albergatori e pescatori

A Rimini si litiga sulle alghe

«Luci spente per dieci minuti», ma la protesta fallisce

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Gli alberghi chiusi, a Cesenatico, e i camerieri in livrea, impalati, sulle scale. Per 15 minuti la Riviera ha protestato anche così. Come in una foto d'altri tempi, quando il mare c'era ed era vivo. Da Goro a Cattolica. Solo a Rimini è andata male. Davanti agli stucchi del Grand Hotel, pochi cartelli: «Emergenza alghe».

Due sindacalisti sul palco, e duecento persone lì sotto: bagnini in canottiera, marinai, qualche turista abbronzatissimo. Ma la capitale delle vacanze non risponde, è come inerte, rassegnata.

Doveva essere il giorno del mare, della grande protesta sulle spiagge della Riviera. Doveva essere il giorno per far sentire la voce di Rimini, la sua rabbia. E invece Rimini s'è divisa, ha taciuto.

Doveva spegnere le luci, nella sera, per dieci minuti: lo hanno fatto soltanto il Grand Hotel e pochi altri alberghi. Rimini ha fermato le sue fabbriche, indetto assemblee. Non c'era folla, però, dietro i cartelli, dietro gli slogan. Le vacanze continuano, indifferenti, anche se il mare è ancora di bava, da tredici giorni. «L'anno scorso era agosto, c'era più gente sulle spiagge e noi eravamo di meno in piazza», garantisce Luigi Rambelli, segretario regionale della Cgil ambiente. E Guglielmo Martinese, Cgil: «Gli albergatori spengono le luce per dieci minuti così risparmiano pure i soldi della corrente».

La verità è che accanto all'Adriatico che muore si scontrano interessi e categorie: albergatori e commercianti da una parte; pescatori, bagnini e lavoratori del mare dall'altra. Non è protesta compatta. Nelle manifestazioni, sempre cartelli contro le piscine: «Non servono per salvare l'Adriatico». Durante il black out, invece, lo slogan è proprio l'opposto: «Le piscine per salvare la nostra economia». Due fronti che è sempre più difficile mettere d'accordo.

In mezzo a questo dissenso, però, ci sono le voci di speranza. A Rimini sfilano anche turisti francesi: «Ensemble sauvons l'Adriatique». A Cervia volano gli aquiloni: «Salvare l'Adriatico è possibile». A Riccione, hanno riunito gli studenti, letto i loro temi. Claudia, 16 anni: «Io sono nata qui. Questo mare è la mia vita, la vita di mio padre e di mia madre. Quello che vedo adesso è un incubo. Sono sicura: mi sveglierò e sarà come prima».

A Ravenna, consiglio comunale aperto alla cittadinanza. «La situazione è gravissima, c'è il rischio forte di assistere all'anossia e alla moria di pesci», dice il sindaco, Mauro Dragoni, comunista. Aveva chiesto l'esercito, Dragoni, per levare la mucillagine dalle spiagge: ieri gli hanno risposto di no. Dovrà arrangiarsi con i camion del Comune.

Altro consiglio aperto, a Cesenatico. Consiglio suggestivo, su una barca, «il ghibli» che veleggia al largo. Folla di bagnanti sulla riva, a guardare da lontano. I bagnini hanno chiuso gli ombrelloni, la gente sul molo applaude. Giovanni Bissoni, pci, il sindaco, spiega: «Facciamo un consiglio comunale come si fa quando chiude una fabbrica. Si va nella fabbrica chiusa, per occuparla. Per questo abbiamo deciso di convocarlo sul mare, per rimarcare il nostro legame di vita ed economico con l'Adriatico. Al governo, alle regioni, alle province, a tutti noi chiediamo di non far finta che non sia successo nulla: nessuno può più dire io non c'entro». [p. s.]

Stato civile di Torino

19 LUGLIO 1989

NATI — **Serlenga** Serena; **Serlenga** Stefano; **Motta** Ida Francesca; **Granieri** Michela; **Pagnotta** Giuseppe; **Alaia** Valentina; **Mannino** Stefano Daniele; **Vacarino** Francesca; **Boggero** Silvia; **Angotti** Jessica; **Zhang** Elena; **Monteleone** Maria; **Mocci** Cristian Alfredo; **Terrone** Federico; **Calabrese** Anna Maria; **Mangini** Nicolò Giuseppe; **Sergio** Alessandra; **Ayala** Jileana; **Asinari** Katia; **Pepe** Marco; **Lerotonda** Maria Federica; **Pasquale** Andrea; **Anselmino** Carolina; **Gerlato** Davide; **Rigitano** Simona; **Arena** Alessandra Anita; **Montanaro** Chiara; **Montanaro** Michela; **Bergonzo** Maria; **Gorgia** Ilaria; **Maltese** Denise; **Bernabò** Stefano Mario; **Meru** Denise; **Demonte** Alexia Lisa; **Pioggia** Vincenzo; **Cisternino** Martina; **Scavello** Marco; **La Corte** Rossella; **Leone** Anita; **Martellotta** Nicolò.

MORTI — **Roccatelli** Giuseppe di anni 83, nato a Montemilone, pensionato, abitante in corso Moncalieri 206/3; **Fontana** Giuseppa, a. 72, Premosello, pens., strada Mongreno 180; **Antoesi** Maria Teresa, a. 88, Laini, pens., Regina Margherita 153; **Giraudi** Margherita in Bonetto, a. 88, Fossano, pens., via [illegible] 14; **Cessano** Carlo, a. 84, Saluzzo, pens., corso Ferrucci 48; **Povero** Claudio, a. 73, Torino, pens., via Ca[illegible] 25; **Virada** Margherita ved. Raimondo, a. 86, Susa, pens., via Monti 11.

Deceduti in ospedale: **Ferraris** Odoarda ved. Rossetti, a. 74, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Gianelli** Orsolina in Gilardi, a. 59, Torino, pens., Molinette; **Brancalion** Michele, a. 81, Trevignano, pens., Cottolengo; **Grassia** Giuseppe, a. 26, Napoli, C.T.O.; **Ferlas** Luigi, a. 83, Cigliano, pens., Molinette; **Cosentini** Ada Maria, a. 84, Reano del Roiale, pens., M. Vittoria; **Guastavino** Giovanni, a. 74, Genova, pens., Molinette; **Borazio** Daniela, a. 3, Torino, infante, Pediatrico; **Guizzo** Teresa ved. Terni, a. 93, S. Pietro di Barbozzo, pens., G. Bosco; **Bonifazi** Angela Maria in Turco, a. 51, Torino, casalinga, Mauriziano; **Di Rosa** Moreno, a. 26, Torino, Molinette; **Majocchi** Umberto, a. 67, Torino, pens., Mauriziano; **Palermone** Beniamino, a. 72, Novi Ligure, pens., Molinette; **Tavella** Alfonso, a. 93, Chieri, pens., Molinette; **Valente** Carla in Accossato, a. 58, Ferrara, pens., Molinette; **Mandia** Giovanni Battista, a. 74, Guspini, pens., Molinette; **Leide** Margherita in Vicchiariello, a. 57, Domicella, pens., S. Anna; **Ferrero** Pietro, a. 65, Sacalenghe, pens., Cottolengo; **Rendana** Pietro, a. 72, Ferrara, pens., Molinette; **Gronda** Bruno, a. 69, Casella Torinese, pens., Molinette; **Tamellini** Albano, a. 93, Soave, pens., Martini; **Motto** Luigi, a. 49, Torino, impiegato amministrativo, via M. Leoni 8 (medicina legale); **Roccheggiani** Domenico, a. 48, Corinaldo, Falegname, Amedeo di Savoia; **Monticelli** Aurelia ved. Croce, a. 87, Rimini, pens., Pallanza 12 (medicina leg.); **Rosso** Maria ved. Infantino, a. 79, Palermo, pens., Giovanni Bosco; **Carlella** Paolo, a. 75, Torino, pens., Martini.

Nati 40 - Morti 33

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, i **Consorziati** e i **Dipendenti del Consorzio per la tutela dell'Asti** prendono parte con vivo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

enot. Aldo Zoldan

da oltre trent'anni valido collaboratore del consorzio.
— **Asti**, 21 luglio 1989.

Il **Personale** del **Consorzio per la tutela dell'Asti** partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del collega e amico

Aldo Zoldan

— **Asti**, 21 luglio 1989.

Titolari, Dirigenti e Maestranze della **Giovanni Bosca I.V.I.** partecipano al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa dell'enotecnico

Aldo Zoldan

apprezzato funzionario del Consorzio dell'Asti Spumante.
— **Canelli**, 21 luglio 1989.

Presidenza, Consiglio, Dipendenti della **Produttori Moscato d'Asti Associati** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo

enot. Aldo Zoldan

— **Asti**, 20 luglio 1989.

Il **Presidente**, il **Consiglio d'Amministrazione**, gli **Associati** ed i **Dipendenti** del **Consorzio Barbera d'Asti e Barbera del Monferrato** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

enot. Aldo Zoldan

— **Asti**, 20 luglio 1989.

I **Colleghi** della **Sezione Piemonte** della **Associazione Enotecnici Italiani** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

enot. Aldo Zoldan

— **Asti**, 21 luglio 1989.

Gli amici di **ALDO** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Zoldan:
Renzo Balbo
Emilio Barbero
Giacomo Barbero
Piero Bava
Ferdinando Bellotti
Walter Bera
Mario Berchio
Renzo Berruti
Luigi Bersano
Roberto Bezzato
Giorgio Bosticco
Osvaldo Brondolo
Giuseppe Capra
Ernesto Cassinelli
Remo Cattaneo
Corrado Cavallo
Giovanni Chiappone
Michele Chiarlo
Francesco Cima
Ugo Conti
Alberto Contratto
Giuseppe Contratto
Camillo Cortemiglia
Giovanni Cossetti
Mario Cossetti
Giuseppe Cresto Dina
Pier Filippo Cugnasco
Sergio Currado
Angelo Dezzani
Romolo Dezzani
Mauro Fracchia
Gianni Francia
Giuseppe Gabri
Vittorio Vallarino Gancia
Liliana Ghio
Mario Ghio
Alessandro Gianasio
Demetrio Giudice
Alessio Granna
Lino Lanfranconi
Ottorino Liuzzi
Claudio Manera
Livio Manera
Evasio Polidoro Marabese
Silvano Marchetti
Antonio Marocco
Claudio Mignano
Ezio Mignone
Giancarlo Montaldo
Vittorio Muratore
Renzo Pagliarino
Daniela Pesce
Francesco Prata
Lorenzo Quinterno
Domenico Rainero
Lorenzo Rainero
Paolo Ricagno
Ottavio Riccadonna
Enzo Roggero
Carlo Rolando
Piersandro Sanzist
Renzo Santero
Luigi Scaglione
Renato Solarino
Claudio Soitto
Giuseppe Tarantola
Livio Testa
Vincenzo Toso
Attilio Vigliarolo
Franco Zaccola
— **Asti**, 21 luglio 1989.

La **Federazione Italiana Tabaccai** esprime sentite condoglianze per la scomparsa del

cav. Carlo Raccagni

— **Torino**, 20 luglio 1989.

Il Signore ha chiamato a sé

Salvatore Agnes

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno l'annuncio i figli **Angelo**, **Luisa**, **Biagio** e **Mario**; la nuora **Rosella**; i nipoti **Rino**, **Massimo**, **Titti**, **Simona** e **Lucrezia**. I funerali in Avellino nella chiesa del Rosario venerdì 21, alle ore 17.
— **Roma**, 20 luglio 1989.

La **Rai-Radiotelevisione Italiana** partecipa con sincero cordoglio al dolore del Direttore Generale, Biagio Agnes, per la scomparsa del padre

cav. Salvatore Agnes

— **Roma**, 20 luglio 1989.

Il **Presidente del Consiglio di Amministrazione della Rai Enrico Manca**, il **Vice Presidente Leo Birzoli** ed i **Consiglieri Enzo Balocchi, Antonio Bernardi, Sergio Bindi, Giovanni Ferrara, Marco Follini, Carlo Graziani, Enrico Menduni, Luigi Orlandi, Walter Pedullà, Bruno Pellegrino, Vincenzo Roppo, Roberto Zaccaria, Bruno Zincone**, il **Presidente del Collegio Sindacale Raffaele Delfino** ed i **Sindaci Pietro Adonnino, Carlo Dominici, Leonello Raffaelli, Guglielmo Rositani** partecipano con profondo cordoglio al dolore del Direttore Generale Biagio Agnes per la scomparsa del padre

cav. Salvatore Agnes

— **Roma**, 20 luglio 1989.

Il **Presidente**, il **Vice Presidente**, i **Consiglieri di Amministrazione**, il **Presidente del Collegio Sindacale** e i **Sindaci della Rai-Radiotelevisione Italiana** prendono parte al dolore del dott. Mario Agnes, Direttore dell'Osservatore Romano, per la perdita del padre

cav. Salvatore Agnes

— **Roma**, 20 luglio 1989.

I **dirigenti** ed il **personale della Segreteria del Consiglio di Amministrazione della Rai** si uniscono commossi al dolore del direttore Generale Biagio Agnes per la morte del padre

cav. Salvatore Agnes

— **Roma**, 20 luglio 1989.

Enrico e **Cristina Manca** partecipano, con animo commosso, al dolore di Biagio Agnes e della sua famiglia per la scomparsa del padre **SALVATORE**.
— **Roma**, 20 luglio 1989.

Luigi Mattucci partecipa al dolore di Biagio Agnes per la perdita del **PADRE**.

Il **Presidente del Consiglio di Amministrazione della Nuova Eri Edizioni Rai Guido Ruggiero**, il **Vice Presidente Gianni Statera**, l'**Amministratore Delegato Diego De Donato**, il **Direttore Generale Alberto Luna**, i **Consiglieri Gaetano Afeltra, Marcello Camilucci, Agata Coco, Antonio Landolfi, Arrigo Morandi, Ruggero Orfei, Paolo Pallaschi, Lucia Valeri**, il **Presidente del Collegio sindacale Renato De Chiara** ed i **Sindaci Pier Carlo Mazzola, Leonello Raffaelli, Pietro Romano** e **Vito Volpe** partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il dr. Biagio Agnes, Direttore Generale della Rai, per la scomparsa del padre

cav. Salvatore Agnes

— **Roma**, 20 luglio 1989.

La **Dirigenza** ed il **Personale** della **Nuova Eri Edizioni Rai** esprime profondo cordoglio al dr. Biagio Agnes, Direttore Generale della Rai, per la scomparsa del padre

cav. Salvatore Agnes

— **Roma**, 20 luglio 1989.

Alberto Luna è vicino a Biagio Agnes per la perdita del padre

cav. Salvatore Agnes

Il più affettuoso pensiero per tutta la famiglia in questi giorni di dolore.
— **Roma**, 20 luglio 1989.

La **Rai Corporation Italian Radio TV System** prende parte con vivo cordoglio al dolore del Direttore Generale della Rai Biagio Agnes per la scomparsa del padre

CAVALIERE
Salvatore Agnes

— **New York**, 20 luglio 1989.

Il **Presidente della Rai Corporation Mario Motta**, l'**Amministratore Delegato Renato Pachetti Ciampi**, il **Direttore Generale Umberto Bonetti**, i **Consiglieri di Amministrazione Giovanni Baldari, Filippo Canu, Giorgio Cingoli, Umberto Forcella, Carlo Livi, Luigi Mattucci, Armando Rigobello, Nerino Rossi** si uniscono al dolore del Direttore Generale della Rai Biagio Agnes per la perdita del padre

CAVALIERE
Salvatore Agnes

— **Roma**, 20 luglio 1989.

La **Sipra Società Italiana Pubblicità per Azioni** partecipa con profondo cordoglio al grave lutto del Direttore Generale della Rai dott. Biagio Agnes per la scomparsa del padre

cav. Salvatore Agnes

— **Torino**, 20 luglio 1989.

Il **Presidente della Sipra Eugenio Poggio**, l'**Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Moro**, i **Consiglieri Gian Domenico Amendola, Giuseppe Calzolari, Massimo Longo, Marcello Pagani, Luigi Paragone, Eivano Pastorelli, Vincenzo Pennuzzi, Adamo Vecchi**, il **Presidente del Collegio Sindacale Raffaele Delfino**, i **Sindaci Vincenzo Figus, Renato Mandrioli, Mario Rey, Antonio Scornera**, partecipano con commozione al dolore del Direttore Generale della Rai dott. Biagio Agnes per la scomparsa del padre

cav. Salvatore Agnes

— **Torino**, 20 luglio 1989.

Paolo Moro partecipa con viva commozione al grande dolore del caro amico Biagio Agnes per la scomparsa del **PADRE**.
— **Roma**, 20 luglio 1989.

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale della Publiclass S.p.A.** partecipano al dolore del direttore generale della Rai dott. Biagio Agnes per la scomparsa del padre

cav. Salvatore Agnes

— **Milano**, 20 luglio 1989.

Il **Presidente della Nuova Fonit Cetra, Sisto Della Palma**, il **Vice Presidente Federico Radice**, l'**Amministratore Delegato Lucio Salvini**, i **Consiglieri di Amministrazione Giorgio Agesti, Roberto Baldassari, Carlo D'Apruzzo, Pier Luigi Eteri, Santo Manfredo Fioara, Alessandro Giordano, Giovanni Laterza, Cesare Lombrassa**, il **Direttore Generale Germano Gogna**, il **Presidente del Collegio Sindacale Umberto Bertini**, i **Sindaci Gianni Campi, Ferdinando Gamberetto, Carlo Latini, Renato Mandrioli** partecipano al dolore del dr. Biagio Agnes per la morte del padre

Salvatore Agnes
Cavaliere di Vittorio Veneto

— **Milano**, 21 luglio 1989.

La **Nuova Fonit Cetra S.p.A.** partecipa al lutto del dr. Biagio Agnes per la scomparsa del padre

Salvatore Agnes

— **Milano**, 21 luglio 1989.

E' mancato

Alessio Michele

di anni 86

Addolorati lo annunciano la **figlia Lina** con **Lino** e **Marco**, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30. Parrocchia San G. Battista di Villastellone. Tumulazione cimitero di Borgaretto ore 15,45.
— **Torino**, 21 luglio 1989.

E' mancato il

geom. Ernesto Delgrosso

L'annunciano la moglie **Celestina**, le figlie **Alba**, **Angela**, generi, l'adorato nipotino **Alex**, sorella, fratello, cognati, nipoti. Funerali in Torino sabato 22 corr. ore 10 Cimitero Generale.
— **Bardonecchia**, 20 luglio 1989.

Affettuosamente vicini ad Alba ed Angela **Isa, Roberto, Giovanni, Franco, Annamaria, Giorgio, Aldo, Caterina, Gianluigi.**

Carlo, Roberta Gavello si uniscono al dolore della famiglia Delgrosso.

Edelweis e **Federico Csirag** prendono affettuosa parte al dolore di Celestina e famiglia per la perdita del caro amico **ERNESTO**.

La **Spa Giuseppe Ratti Industria Ottica, Presidente, Dirigenti e Collaboratori tutti** prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Ernesto Delgrosso

— **Torino**, 21 luglio 1989.

Mario e **Adriana Bertero** piangono costernati l'**AMICO** di sempre.

Vittoria Sortelotti partecipa commossa al dolore.

A funerali avvenuti, con il cuore pieno di dolore annuncia la morte di

Aldo Motta

la moglie **Thérèse**; piangono il caro **ALDO** la sorella **Carla Vitali** con **Marisa** e **Simonetta**, il fratello **Edgardo** con **Franca**, **Chiara** con **Roberto**, **Anna** e **Marco**; a tutti gli amici affidiamo il suo ricordo.
— **Nice**, 212 Boulevard du mont Boron.
20 luglio 1989.

Affettuosamente vicini con cari e indimenticabili ricordi i cugini **Iride, Elsa, Linda, Nella, Beppe, Marcellina e familiari.**

Giovanna e **Annamaria Benotto** si uniscono alle famiglie con affettuoso rimpianto.

Vicini con affetto fraterno ricorderanno sempre il caro **ALDO**, **Fernanda Ferruccio e famiglia.**

Le **famiglie Morbidelli** e **Bocca** con affetto partecipano al lutto familiare.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dr. Alfredo Polito

anni 78

Lo piangono la figlia **Laura** col marito **Nanni Villa** e gli amatissimi nipotini **Silvia** e **Giorgio**. Per orario funerali telefonare all'impresa Soglio Dino 364561.
— **Torino**, 20 luglio 1989.

Il fratello **Vittorio** con la moglie **Tina** e figli **Rolo**, **Giorgio** e **Franco** con rispettive famiglie piangono la perdita del loro caro **ALFREDO**.

La sorella **Norina** col marito **Nino Fedele** e figli **Ester** e **Guido** con le famiglie e **Diego** piangono l'amato

Alfredo Polito

— **Torino**, 20 luglio 1989.

La consuocera **Pina Villa** con la figlia **Jucci** sono vicine a Laura e Nanni in questo doloroso momento.

Gli affezionati nipoti **Luigi** e **Costanza Mestino** e famiglie partecipano con affetto.

I fratelli **Mestino** ricordano il caro zio

Alfredo Polito

— **Bosa**, 20 luglio 1989.

Gli amici dott. **Giuseppe Menchiore** e rag. **Cesare Bardini** prendono parte al lutto della famiglia per il decesso del

dott. Alfredo Polito

— **Torino**, 20 luglio 1989.

Lorenzo Amore partecipa commosso al dolore della famiglia.

I **Fratelli Zanella** con famiglia, partecipano accoratamente al dolore della famiglia per la scomparsa di

Luigi Perino

— **Torino**, 21 luglio 1989.

E' mancata

Angela Rolle ved. Ferrero

Lo annunciano figlie e nipoti. Funerali in Collegno sabato 22 ore 10 da stradetta Provana 8.
— **Collegno**, 20 luglio 1989.

E' mancato

Attilio Castagnone

Lo annunciano la moglie **Rina**, la figlia, genero e parenti tutti. Funerali sabato 22 c.m. ore 8,15 Ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 21 luglio 1989.

Improvvisamente è mancato il

dr. Dante Maria Vaccario

Lo annunciano: la moglie **Rita Pessina** ed i figli **Federico** e **Alberto**. Funerali oggi ore 11,30 in Solonghello (Al), dove la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 luglio 1989.

Condomini, Inquilini, Amministratore e **Portinaio** del **Condominio** di **corso Racconigi 161** partecipano al dolore per la scomparsa di

Dante Maria Vaccario

— **Torino**, 21 luglio 1989.

Gli **Amici** della **Associazione Europea di Diritto Alimentare** ricordano le grandi doti professionali e umane del

dr. Dante Vaccario
Socio Fondatore della Associazione

Gianclaudio Andreis
Giuseppe Bertolino
Fausto Capelli
Alain Gérard
Armando Novero
Giuseppe Perna
Guido Ramacciotti
Sergio Valvassori.
— **Torino**, 21 luglio 1989.

Guido, Lilia e Fabrizio Jacobacci partecipano fraternamente al dolore della signora Rita e figlioli.

Soci e Collaboratori dello **Studio Jacobacci-Casetta & Perani** prendono viva parte al lutto della famiglia per la immatura dipartita del

dr. Dante Vaccario

— **Torino**, 21 luglio 1989.

Partecipano al lutto:
Massimo e Silvia Introvigne
Paola Rambelli
Luciano Bosotti.

Michele e Maria Franca Ferrero, con i figli **Pietro e Giovanni**, partecipano addolorati al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dr. Dante Maria Vaccario

con sentimenti cristiani di solidarietà.
— **Bruxelles**, 20 luglio 1989.

Presidente, Amministratori delegati, Direttori, Dirigenti e Collaboratori tutti Ferrero S.p.A. esprimono alla moglie ed ai figli del

dr. Dante Maria Vaccario
(Dirigente della Società)

i sentimenti del più vivo cordoglio per l'immatura scomparsa del loro caro Congiunto.
— **Alba - Pino Torinese**, 20 luglio 1989.

Partecipano al lutto:
Giulio Coppi con i Colleghi ed i Collaboratori tutti della Direzione Affari Generali
Dario Boeris
Luciano Chiesa
Franzo Grande Stevens
Virgilio Motta

Si uniscono al grande dolore della famiglia Vaccario i **Collaboratori tutti delle Società del Gruppo Ferrero.**
— **Alba**, 20 luglio 1989.

L'avvocato **Sergio Speranza** partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Dante Vaccario

— **Torino**, 19 luglio 1989.

Gli **Amici** di Alberto partecipano con affetto al dolore suo e della famiglia.

Loisella, Nino, Vittorio e Federica partecipano affettuosamente al dolore Rita, Alberto e Federico.

Mario, Angela Gribaldo sono vicini a Rita, Federico, Alberto per la scomparsa del caro amico **DANTE**.
— **Pino Tor.**, 20 luglio 1989.

Ti ricorderemo sempre
Ernesto Mariateresa Laguzzi
Nando Ingrid Prunotto
Franco Anna Onorato.

Piero Margherita Straffa partecipano al dolore della famiglia Vaccario.

E' mancata

Luigia Favre ved. Puddu

L'annunciano i figli **Attilio** e **Maurizio**, mogli **Angela** e **Nives**, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 22 ore 11,40 dall'Ospedale Mauriziano di Torino.
— **Torino**, 20 luglio 1989.

E' mancato ai suoi cari

Livio Bodi

Lo annunciano la moglie **Maria**, i figli **Rita** e **Maurizio** con **Roberto** e **Rosa**, fratello, i nipoti **Andrea** e **Cristina**. Funerali sabato ore 11,30 Ospedale Molinette.
— **Torino**, 20 luglio 1989.

E' mancato

Roberto Pugno

L'annunciano con dolore il figlio **Luigi**, la nuora **Teresalidia Balocco** ed il piccolo **Alberto**. Funerali in Narzole sabato 22 luglio ore 9.
— **Narzole**, 21 luglio 1989.

(Continua a pag. 20)

Orario accettazione necrologie

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**

Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**

Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Treviso: due hanno contratto il virus, dubbi sulla morte di altri nove pazienti

L'Aids per una trasfusione

Sangue sieropositivo a dodici persone

TREVISO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una giovane donna malata di Aids, un uomo sieropositivo. Per entrambi una trasfusione fatale con il sangue di un donatore che, ma è stato scoperto solo in seguito, era sieropositivo. Il suo plasma è stato trasfuso ad altri dieci pazienti. Soltanto uno è vivo e sano, nove morti. Su quei decessi, inizialmente attribuiti ad altre cause, pesa un dubbio angosciante e legittimo.

La storia è venuta alla luce soltanto adesso, quando gli avvocati della donna che ha contratto il micidiale virus — A.G., una padovana di trentaquattro anni — sfondando un muro di imbarazzante silenzio sono riusciti ad accertare la verità. Sotto accusa l'ospedale di Asolo, provincia di Treviso.

Nel marzo del 1986 la giovane donna viene ricoverata nel reparto di ginecologia. All'intervento chirurgico subentra una leggera forma di anemia. I sanitari decidono di farle una trasfusione. La donna viene dimessa, ma poco dopo avverte strani disturbi: spossatezza, astenia, ingrossamento delle ghiandole.

Per A.G. comincia il calvario fatto di visite mediche e degli esami clinici alla ricerca del male misterioso che la consuma. La risposta, agghiacciante, arriva nel settembre del 1986 quando il medico curante, per estrema cautela, fa eseguire la donna anche al test dell'Aids.

L'accertamento, compiuto dai sanitari della divisione malattie infettive dell'ospedale di Padova, dà esito positivo. A. G., una donna dalla vita senza «trasgressioni» rischiose, è affetta dalla sindrome da immunodeficienza acquisita. L'origine del contagio può essere una sola, quella trasfusione nell'ospedale di Asolo. La donna e il marito si affidano a due legali, Beniamino Del Mercato e Alberto Borella. Comincia la ricerca delle prove, per gli avvocati si rivelerà tutta in salita.

Tacciono i medici dell'ospedale di Asolo, tacciono i sanitari del Centro trasfusionale di Castelfranco Veneto, dove l'Unità sanitaria locale competente. Una lettera dell'avvocato Beniamino Del Mercato al presidente dell'Usl numero 13, Mario Gazzola, nel luglio dell'87, riceve una risposta sconcertante: «Mi disse che la pratica era stata trasmessa all'assicurazione perché risarcisse il danno all'interessata — spiega l'avvocato Del Mercato — e di fronte al muro di impenetrabile silenzio la mia assistita nel febbraio '88 decise di citare l'Usl numero 13 per danni. Attraverso vie informali, noi avevamo già scoperto la verità».

Il muro è stato squarciato soltanto pochi giorni fa (tre anni dopo il fatto), quando la commissione peritale nominata dal tribunale civile di Treviso ha depositato l'esito della perizia. Dalle cinquanta pagine stese dai periti emerge che il donatore di sangue, volontario dal 1983, era sieropositivo e che il suo plasma era servito per complessivamente dodici trasfusioni.

Ma la perizia, compiuta tra i luminari dell'università di Padova, accerta qualcosa di più. Sette mesi dopo la trasfusione alla giovane padovana, il donatore viene sottoposto al controllo anti-Aids e risulta sieropositivo: ma nessuno dei sanitari del Centro trasfusionale di Castelfranco pensa di avvertire la donna.

«Noi abbiamo cominciato a controllare i donatori soltanto nel giugno dell'86 — afferma il dottor Piergiorgio Davoli, del Centro trasfusionale —, ben prima che l'obbligo fosse imposto dalla legge. Ci fu comunicato dall'ospedale di Padova il sospetto che una donna fosse divenuta sieropositiva dopo una trasfusione all'ospedale di Asolo. Dopo la segnalazione, siamo subito risaliti ai donatori». E il donatore è un uomo, poco più che trentenne, sposato e senza figli, non appartenente ad alcuna categoria a rischio. La moglie, sottoposta al test, è risultata sieronegativa.

«Dopo la scoperta del sangue contagiato abbiamo subito cercato di individuare gli altri pazienti cui è stato trasfuso lo stesso sangue — dice il dottor Davoli —. Abbiamo accertato che nove persone, tutte anziane, erano decedute prima dell'autunno '86 per tumori o altre manifestazioni patologiche. Un uomo, che aveva ricevuto il sangue infetto dopo un incidente stradale, è sieropositivo». L'undicesimo paziente è una bimba, miracolosamente indenne dal contagio. La dodicesima vittima è la donna padovana.

«Quando è emersa la verità abbiamo fatto quel che potevamo — dice il presidente dell'Usl numero 13, Mario Gazzola —: denunciare il fatto alla compagnia assicuratrice affinché risarcisse il danno all'interessata».

Maria Grazia Raffaele

SUI DONATORI

Controlli obbligatori dall'88

«I controlli anti-Aids sui donatori di sangue sono obbligatori dal primo gennaio dell'88, quando fu emanato un decreto ministeriale. Ma i test erano possibili già nell'85; allora arrivarono le prime circolari dell'Istituto superiore di sanità», spiega la dottoressa Donatella Lajolo, dell'Avis di Torino. «E le trasfusioni effettuate in precedenza? «Tutte a rischio. Non si calcola che il 50 per cento degli emofilici italiani abbia contratto l'Aids».

Come avvengono i controlli? «In un primo luogo tutti i donatori vengono interrogati: devono segnalare se appartengono a una delle categorie a rischio. L'anamnesi è fondamentale, in quanto il test non è sicuro al cento per cento». Perché? «Può accadere che il donatore appena contratto il virus dell'Aids, e il suo organismo non abbia ancora sviluppato anticorpi in quantità rilevabile». Quindi il sangue «sicuro» non esiste. «E' così. Però va detto che il test anti-Hiv è un test molto sensibile, i margini di attendibilità sono buoni».

«Se poi si vuole avere la certezza di non correre rischi — conclude la dottoressa Lajolo —, c'è l'autotrasfusione: qualche giorno prima di un intervento chirurgico il paziente si fa togliere fino a un litro e mezzo di sangue, che poi viene trasfuso in caso di necessità».

DALL'ITALIA

Marocchino «rapisce» il figlio

GENOVA. Un bambino di quattro anni, Said, figlio di un marocchino e di una italiana, è stato rapito dal padre naturale alla madre genovese affidataria in pieno centro. Il piccolo è stato dichiarato affidabile nei giorni scorsi dal tribunale dei minori. I genitori naturali Moussadek Tarrak, 32 anni, e Catena Drogo, 36 anni, si erano incontrati con il piccolo Said e la nuova mamma. L'uomo, con la scusa di andare a comperare uno yogurt per il bambino, lo ha preso in braccio e con la moglie si è dileguato nei vicoli della città. [Agi]

Morta da giorni in ospedale

LOCRI. Il cadavere di una persona, Carmela [illegible] Pillaro, di 66 anni, è stato trovato ieri in un bagno dell'ospedale di Locri. Lo ha scoperto nel reparto «paganti» un infermiere su segnalazione di alcune ricoverate che avvertivano un cattivo odore provenire dalla stanza. La morte della donna sarebbe avvenuta tre o quattro giorni fa probabilmente per collasso cardiocircolatorio. Nessuno sapeva dalla sua presenza in ospedale. Sulla vicenda la magistratura ha avviato un'indagine. [Ansa]

Niente video games per i minori

[illegible] Video games e flippers vietati per i minori di 18 anni residenti a Massa Marittima (Grosseto) durante le ore di scuola. E' quanto prevede un'ordinanza del sindaco, Renato Bolognini (pci), che intende frenare l'assenteismo nelle scuole, giunto a livelli preoccupanti. Il passatempo preferito dei ragazzini che «marinano» le lezioni sarebbero infatti le partite con i video elettronici giocate nei bar cittadini. [Agi]

«Attenti agli orecchini»

ROMA. «Ragazze, attente agli orecchini». Possono provocare dermatiti od eczemi vari a causa delle piccole quantità di nichel che si depositano sulla pelle quando è sudata. E' quanto emerge da un'indagine dell'Unione consumatori e dell'ospedale dermatologico di Roma, secondo cui il 62 per cento delle studentesse che portano orecchini soffre di disturbi cutanei dovuti presumibilmente alla cessione di nichel, di cui la maggior parte della bigiotteria è composta. L'Unione quindi consiglia di indossare solo orecchini d'oro o di metallo pregiato. [Ansa]

No alla ginnastica [illegible]

ROMA. «Non vogliamo insegnare educazione fisica ai maschi e alle femmine insieme, siamo impreparati». La singolare protesta di alcuni insegnanti di ginnastica che in un'assemblea nazionale a Roma hanno respinto «il rivoluzionario e improvvisato provvedimento con il quale si sopprime la distinzione dei sessi». A settembre notificheranno ai presidi il loro rifiuto. [Ansa]

Cadranno molti divieti: vacanze più facili per i padroni

In hotel anche col cane

Ogni anno duecentomila nuovi randagi: ormai un pericolo
In molte regioni multato chi abbandona gli animali

ROMA. Vagano in città, rinselvatichiti nelle campagne, schiacciati sulle strade. Un fenomeno, quello dei cani vaganti, che accenna a diminuire. Troppa gente si disfa ancora del cucciolo di famiglia: un'abitudine che non si riesce a sradicare. Per venire incontro alle esigenze delle famiglie in vacanza, i Verdi hanno lanciato un appello assieme alla Federazione degli albergatori (Faiat) e all'Associazione dei camping (Faita): a partire da quest'estate, forse, i cani saranno ben accetti in molti hotel e campeggi da cui fino a ieri erano respinti.

L'accresciuta sensibilità è dimostrata anche dal caso del veterinario «obiettore» della Usl di Teramo che ha chiesto di essere esentato dall'abbattimento dei randagi per motivi di ordine morale e professionale». Sul fenomeno dell'abbandono dei cani non ci sono dati certi. Si sa però che il problema è più grave nelle aree rurali: si calcola che ne vengano abbandonati 400 mila ogni anno. I canili dell'Emilia-Romagna sembra che uccidano 11 mila l'anno. In Abruzzo, il canile comunale di Teramo cattura ogni anno 1200 cani. Tanti quanti ne prendono gli accalappiacani di Roma. «Ma è ben differente la popolazione canina dei due Comuni» dice il veterinario Claudio Fantini, responsabile degli accalappiacani capitolini.

Ma l'abbandono crea anche gravi problemi: tornati selvatici, i cani aggrediscono gli uomini e il bestiame, contendono il territorio di caccia ai predatori naturali. Ci sono amministrazioni (tra cui la Regione Lazio) che spendono 2 miliardi l'anno per risarcire gli allevatori.

Quest'estate è partita la campagna informativa della Lega nazionale difesa del cane. In diverse Regioni, poi, sono in vigore leggi anti-abbandono: Abruzzo, Umbria, Toscana, Lazio, Emilia-Romagna, Piemonte, Lombardia, Liguria e Provincia autonoma di Bolzano hanno previsto forti multe per chi lascia il proprio cane e l'anagrafe canina per ricondurre infallibilmente ogni animale al suo padrone. All'esame della Camera c'è poi un disegno di legge dei Verdi, del senatore Fiandrotti e del comunista Tagliabue per tutelare meglio gli animali domestici e regolamentare il randagismo.

L'anagrafe canina rende però necessario «marcare» in qualche modo l'animale, la medaglietta non è sufficiente. Su questo punto le opinioni divergono: c'è chi pensa al tatuaggio di un numero all'interno della coscia e chi invece vuole inserire sotto pelle un micro-chip.

«Per fortuna assistiamo alla crescita del sentimento zoofilo — dice ancora il direttore del canile di Roma — in pochi anni sono cresciute vertiginosamente le adozioni di cani abbandonati. Qualche anno fa eravamo costretti a ucciderne la metà; oggi li affidiamo al novantacinque per cento. Mandiamo ai giornali l'elenco di cani "ospiti" e nel giro di qualche giorno vengono tutti adottati».

Francesco Grignetti

Il manifesto della campagna contro l'abbandono estivo dei cani; lo slogan è: «per [illegible] le vacanze sono indimenticabili»

Cane Cecchi

L'«esule» russo come cucciolo

«Sono una vittima dei cani. I miei figli li portano a casa e poi tocca a me accudirli. Ma loro lo fanno i figli e i cani e ne approfittano. Adesso ho in casa un cagnetto russo, Sasha. Ha fatto una parte nel film "Oci Ciornie", poi il regista Michalkov non poteva prenderlo con sé e la produzione non sapeva dove portarlo. Il cane ha capito l'antifona e ha scelto me».

Suso D'Amico, sceneggiatrice, ammette di avere un rapporto viscerale con i cani. «Il primo che ha contato di più nella mia vita è stato Porto, un Golden Retriver inglese. Era un campione dal pedigree purissimo che mia figlia portò cucciolo a casa e che da allora, per 12 anni, io ho portato a spasso due volte al giorno: non potevo vedere un cane così grande in casa, a disagio».

«Avevo promesso a me stessa, dopo la morte di Porto, che non avrei più avuto altri cani. Però Sasha, che è un cane ammaestrato comprato da un circo sovietico, mi conosce da più del diavolo. Ha scelto la libertà, come si diceva una volta per gli esuli russi. Appena finito di girare il film si è buttato sotto una macchina e si è rotto una zampa. Stava a casa mia, su un divano e sembrava più morto che vivo. Tutte le volte che venivano i produttori a gli dicevano in russo di stare tranquillo, lui diventava ancora più mogio. Ma appena quelli sono partiti è tornato vispo e arzillo».

Per Tessari

Un Gullit a 4 zampe

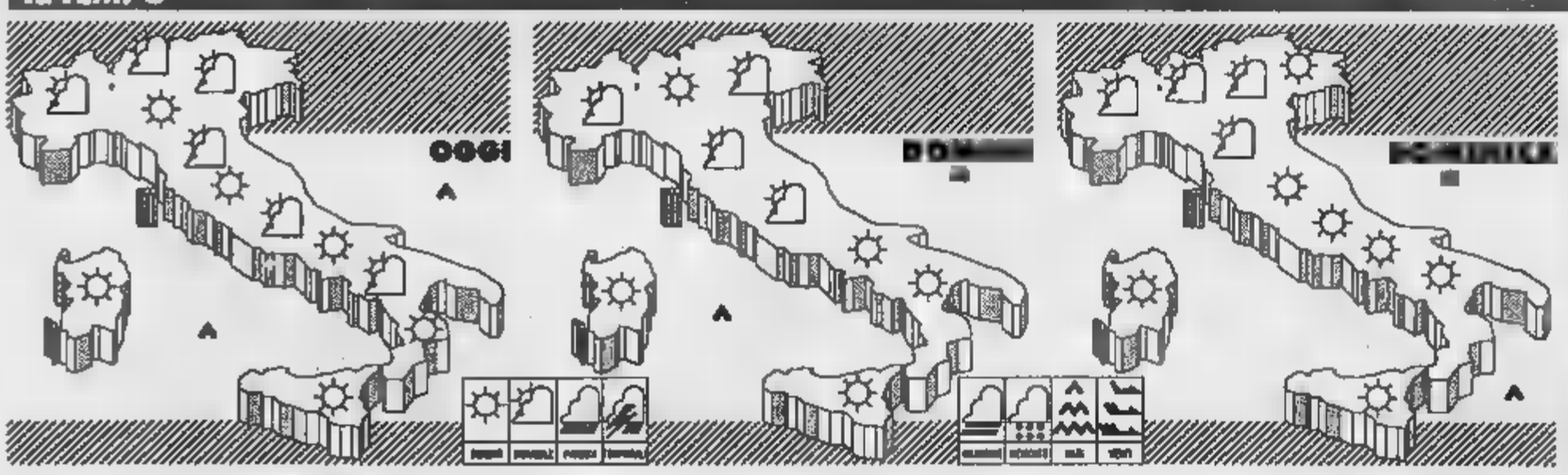
Soltanto a sentir parlare di abbandono dei cani diventa furioso. Duccio Tessari, regista, ha appena girato un film sul rapporto d'amore tra l'uomo e il cane, che si intitolerà «Il castello dei quaranta cani».

«Raccontiamo la storia di una famiglia milanese che eredita una casa di campagna a Grosseto in Toscana per venderla. Qui scopre che il casale è divenuto da tempo una pensione per cani. Marito e moglie si appassionano all'impresa».

Dice Lorella De Luca, moglie di Tessari: «I veri protagonisti del film sono i cani. Noi abbiamo avuto 40 animali e nessuno era ammaestrato. Il protagonista è un Commodore con il pelo lunghissimo e boccoli. Si chiama Gullit per la straordinaria rassomiglianza tra il pelo e i capelli del calciatore».

«Devo ammettere che io ne avrei presi almeno 5, di quei cani — dice la signora — ma era impossibile: li hanno presi in affitto e i padroni li rivolevano indietro, altro che abbandonarli per strada».

IL TEMPO



Con il caldo in arrivo l'afa

La vasta area anticiclonica, da diverso tempo ferma sulla penisola iberica, si sta lentamente muovendo verso Oriente interessando sempre più direttamente il Mediterraneo centrale e le nostre regioni.

La corrente ciclonica nordoccidentale, responsabile della nuvolosità e dei temporali dei giorni scorsi, è ormai emigrata su altri lidi.

Il tempo perciò diverrà sempre più stabile. L'alta pressione, peraltro presente anche al suolo, aumenterà via via d'intensità assumendo le caratteristiche di una situazione meteorologica tipicamente estiva, certamente non di breve durata.

Le carte previste a lunga scadenza fanno pensare infatti ad una persistenza dell'alta pressione anche per la prossima settimana.

Quindi, oltre al ritorno del sereno, avremo un aumento sensibile della temperatura e, con il passare dei giorni, anche un continuo incremento dell'umidità dell'aria che diverrà via via sempre più afosa e insopportabile.

Ma vediamo quali sono le previsioni per questo fine settimana.

Oggi e domani. Il cielo sarà ovunque sereno o poco nuvoloso ma con i soliti e probabili addensamenti pomeridiani lungo le dorsali montuose alpine e appenniniche.

La temperatura salirà di molto raggiungendo e superando in varie località (in Valpadana e sulle isole) i 30 gradi.

I venti di intensità irrilevante favoriranno le gite in mare, tenendo presente però che, verso le ore calde del giorno, questi spesso aumentano di forza per l'insorgere della brezza.

Domenica. Su molte regioni ancora sole, caldo e mari calmi o poco mossi. Solo sulle regioni nord-occidentali potrà verificarsi, anche temporaneamente, un aumento della nuvolosità che, sui rilievi alpini di questa regioni, può luogo a qualche locale rovescio.

Marcello Loffredi

SITUAZIONE sulle nostre regioni la pressione va lentamente aumentando.

TEMPO PREVISTO su tutte le regioni cielo generalmente sereno o poco nuvoloso, con possibilità di sviluppo di nubi cumuliformi ed evoluzione diurna nelle zone collinari e montuose delle regioni nord-orientali associate a brevi e sporadici rovesci. Nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto foschie nelle valli e lungo i litorali del Centro-Nord.

TEMPERATURA in debole aumento al Centro-Nord, stazionaria sulle altre regioni.

VENTI deboli di direzione variabile, anche rinforzi da Nord-Ovest sulle regioni meridionali.

MARI mossi lo Ionio, l'Adriatico meridionale ed il Canale di Sardegna; generalmente poco mossi gli altri mari.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	17	29	Firenze	17	31	Bari	19	28
Verona	18	30	Pisa	18	34	Napoli	20	30
Trieste	18	25	Ancona	16	27	Potenza	15	24
Venezia	19	26	Perugia	17	29	S.M. Leuca	19	27
Milano	18	28	Pescara	18	29	R. Calabria	24	28
Torino	18	29	L'Aquila	13	25	Palermo	23	30
Cuneo	18	23	Roma Urbe	18	31	Catania	19	31
Genova	22	28	Roma Fium.	16	28	Alghero	16	31
Bologna	15	31	Campobasso	15	28	Cagliari	19	28

CITTA' ESTERE

Amsterdam	18	25	sereno	Lisbona	19	25	nuvoloso
Atene	21	32	nuvoloso	Londra	18	29	sereno
Bangkok	27	32	sereno	Los Angeles	18	31	sereno
Berlino	12	20	nuvoloso	Madrid	22	38	sereno
Bruxelles	16	29	sereno	Montreal	11	27	nuvoloso
Buenos Aires	13	17	nuvoloso	Mosca	11	22	sereno
Copenaghen	13	21	nuvoloso	New York	19	28	nuvoloso
Dublino	15	25	nuvoloso	Parigi	—	—	np
Francoforte	8	23	sereno	Pechino	22	30	sereno
Gerusalemme	20	30	sereno	Rio de Janeiro	13	28	sereno
Ginevra	14	28	sereno	Sydney	7	15	sereno
Helsinki	11	19	sereno	Tokyo	22	30	nuvoloso
Honolulu	23	32	nuvoloso	Varsavia	8	18	pioggia
Il Cairo	21	32	sereno	Vienna	—	—	np

ICEWAGON

AWD

DAKAR J. (VR) • PHOTOS/LUDO MERCURY (62)

... ovvero come scarrozzare
un orso polare
attraverso il deserto
e farlo sentire a proprio agio con
l'auto più esclusiva del momento.

La sicurezza della trazione integrale più esperta del mondo, lo spazio di una grande Station Wagon, lo stile SUBARU ed ora anche un comfort a prova di tropici (parola di orso bianco); su tutte le Station Wagon 1800 aspirate e turbo, un potente impianto di aria condizionata, senza maggiorazione di prezzo, ma attenzione la disponibilità è limitata.
Vi aspettiamo a Torino presso:

BROKER AUTOMOBILI s.r.l. Via Valperga Caluso, 18 Tel. 011/6507260

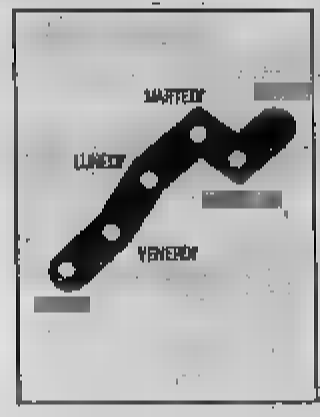
TUTTI I CONCESSIONARI SUBARU:

ALBA (CN): AIME ALDO Tel. 0173/34009 • **ANCONA**: AUTOSI Tel. 071/882583 • [illegible] ZOSO AUTO Tel. 0165/762229 • [illegible] DURANTI AUTO Tel. 0575/354388 • **ASTI**: COMOTTO & RAVIZZA Tel. 0141/352580 • [illegible] MOTOMARE Tel. 080/492651 • **BELLUNO**: AUTOMAC Tel. 0437/30653 • **BERGAMO**: FRANCESCAUTO Tel. 035/883784 • [illegible] AUTOSALONE JUNIOR Tel. 015/28766 [illegible] DOLOMITI CAR Tel. 0471/931118 • **BOLOGNA**: CISA Tel. 051/370434 • **BORGOSESIA (VC)**: AUTO G2 Tel. 0163/23231 • [illegible] **(BS)**: AUTOCAMUNA Tel. 0364/22778 • **BRESCIA**: AUTOSOLE Tel. 030/2000774 • **CAGLIARI**: EURONIPPON Tel. 070/401936 • **CATANIA**: EUROPEAN CAR Tel. 095/618171 • **CATTOLICA (FO)**: BOLOGNA sas Tel. 0541/953301 • [illegible] **(LI)**: VENANZO MENGHI Tel. 0586/660157 • [illegible] **(PD)**: MOTORVENETA Tel. 049/5972394 • **CIVITAVECCHIA (RM)**: FISI AUTO 3 Tel. 0766/34266 • **COMO**: COMOCAR Tel. 031/505157-0341/282021 **CUNEO**: ASTEGGIANO Tel. 0171/261655 • **EMPOLI (FI)**: AUTOEUROPA Tel. 0571/711967 • **FIRENZE**: AUTOMARKET Tel. 055/958780 - JOLLY CAR Tel. 055/319454 • **FROSINONE**: AUTOPRIMA Tel. 0775/871849 • [illegible] AUTOSALONE AURELIA Tel. 010/6859875 • **IMOLA (BO)**: ORIENT AUTO Tel. 0542/40746 • [illegible] LE AUTOMOBILI Tel. 0183/290564 • **L'AQUILA**: SPAZIANI Tel. 0862/311401 • **LACES (BZ)**: RINNER JOSEF Tel. 0473/72081 • **LA SPEZIA**: FR CAR Tel. 0187/891330 • [illegible] **(MI)**: ERIALTI Tel. 0371/760195 • **LISSONE**: PENTAUTO Tel. 039/465377 • [illegible] F.LLI BALDOCCHI Tel. 0583/907933 • **MACERATA**: CALISTI Tel. 0733/30949 • **MESTRE (VE)**: ANTOLINI CENTRO COMM. Tel. 041/614244 • **MILANO**: NALDINI AUTO Tel. 02/76110281 - VALERA ROMANO Tel. 02/6884437 • [illegible] AUTO Tel. 059/364440 • **PARMA**: [illegible] & [illegible] AUTO Tel. 0521/825352 • **PADOVA**: S.I.S. Tel. 049/775899 • **PESARO**: LAZZARINI Tel. 0721/24494 • [illegible] **(TO)**: AUTOGERLERO Tel. 0121/803413 • **PORDENONE**: CESARO Tel. 0434/31321 • **PRATO (FI)**: AUTO GORI Tel. 0574/661216 • **REGGIO** [illegible] COMPANY SERVICE Tel. 0522/792541 • **ROMA**: BIASCHELLI Tel. 06/7850077 - ITALAUTO Tel. 06/5201298 • **ROVIGO**: MOTORICAMBI POLESANA Tel. 0425/21109 • **REPUBBLICA DI** [illegible] FRISONI AUTO Tel. 0549/900289 • [illegible] **(RM)**: SABAUTO Tel. 0773/58120 • [illegible] ORGANIZZAZIONE CARLEO Tel. 089/849191 • **SAVONA**: OFF ROAD IMPORT Tel. 019/800544 • [illegible] AUTOSALONE MONTECARLO Tel. 0577/47145 • **SONDRIO**: CENTROFUORISTR. NORD ITALIA Tel. 0342/21100 • **TERAMO**: AUTOMOBILI TORINESE Tel. 0861/558424 • **TORINO**: [illegible] AUTOMOBILI Tel. 011/6507260 • **TRENTO**: FRANCESCHI Tel. 0461/822110 • [illegible] AUTOINGROS Tel. [illegible] • **TRIESTE**: GIROMETTA Tel. 040/304893 • **UDINE**: CARNELUTTI Tel. 0432/572814 • [illegible] **(MI)**: AUTOBRIANZA Tel. 039/670627 • [illegible] BARONI AUTO Tel. 0332/263147 • **VENTIMIGLIA (IM)**: AUTOFRISINA Tel. 0184/33563 • [illegible] **(NO)**: VERBANCAR Tel. 0323/502255 [illegible] AUTOIMPORT Tel. 045/573544 • **VITERBO**: EUROCAR Tel. 0761/250313-4 • [illegible] GARAGE PARISE Tel. 0444/235634.

SUBARU

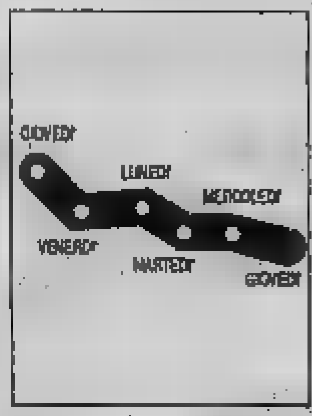
Tecnologia integrale.

SUBARU ITALIA S.p.A. - ALA (TN) - Tel. 0464/60050 - Telefax 0464/60046



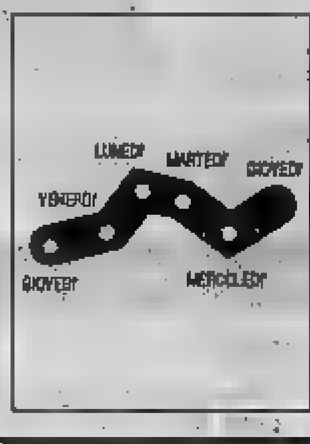
[redacted]
1383,635

Nonostante il rallentamen[redacted] dell'inflazione, il dollaro ha chiuso mercoledì in rialzo nei confronti di tutte le principali valute a New York e ha continuato a salire ieri anche sui mercati asiatici ed europei.



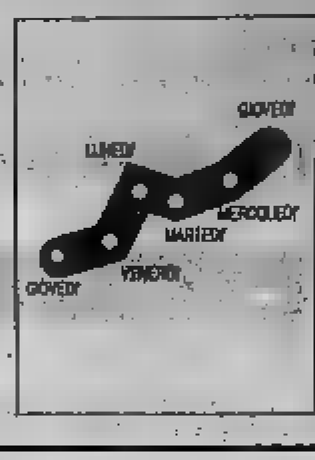
MARCO
723,145

Giornata di calma per [redacted] marco quella di ieri. Dopo aver aperto a 723,20 lire, [redacted] divisa tedesca ha chiuso al fixing di Milano a 723,16 lire, in lievissimo recupero rispetto alle 723,05 di mer[redacted]ledì.



[redacted]
+0,35%

Indice Comit a [redacted] punti. Massimo storico per Montedison che [redacted] dopolistino toccano 2489 lire. Salgono le Ferfin (+0,48%). Le Fiat chiudono a +0,8%. Crescono Credit (+1,53%) e Bancoroma (+0,96%).



RISTRETTO
+0,29%

Indice Ibi a quota 424,34. Limate le Pop. Milano, invariata le Pop. Novara. Spunto della Cremona (+4,22%) e delle Cred. Bergamasco (+2,89%). Le Bieffe, oggetto di opa a 8500 lire, chiudono a 8900.

Umberto Agnelli spiega gli obiettivi dell'affare Galbani: «E' nato un polo agroalimentare con ambizioni europee»

Quel [redacted] Paese [redacted] il marchio [redacted]

La richiesta al mercato azionario non supererà i 150 miliardi

[redacted] Un piccolo [redacted]to, destinato a modificare gli equilibri del potere agroalimentare italiano. E anche più. «E' nato un polo agroalimentare europeo. [redacted] parlo [redacted] dimensioni quanto di mentalità. Non [redacted] più il mercato di una volta, chiuso entro steccati nazionali.

Adesso [redacted] possono fare accor[redacted] con concorrenti per andare alla ricerca di tutte le opportunità». Così Umberto Agnelli, presidente dell'Ifil, commenta l'operazione Galbani. [redacted] grande acquisto per una delle ditte più corteggiate del panorama industriale [redacted] nostra («Anche il nostro corteggiamento — commenta Agnelli — [redacted] durato anni. Poi c'è stato un fidanzamento di alcuni mesi») e, come sottolinea il Financial Times, un ottimo affare visto che il rapporto tra utili e prezzo pagato dall'Ifil è pari a 18 volte contro le 28 di Nestlè-Buitoni.

La portata dell'affare Ifil-Bsn-Galbani [redacted] al di là dell'evoluzione del mercato alimentare in Italia o dei riflessi finanziari in casa Ifil. L'impressione [redacted] che l'accoppiata Riboud-Umberto Agnelli (con l'assistenza [redacted] tecnici del calibro [redacted] Gabriele Galateri, di Franzo Grande Stevens e [redacted] Gianluigi Gabetti) abbia ormai messo a punto un meccanismo efficace, capace [redacted] assicurare il decollo di un polo in grado di far concorrenza nel Sud Europa, nell'area di sviluppo più promettente, all'invasione di Unilever [redacted] Nestlè. E questo senza sovvertire equilibri che, com'è nella tradizione Ifil, sono improntati alla massima prudenza.

E' il caso dell'operazione [redacted] capitale [redacted] a punto per l'operazione Galbani, conclusa [redacted] la CredietBank del Lussemburgo. L'Ifil chiede [redacted] miliardi [redacted]ato ma, dato l'impegno dei soci di maggioranza e l'ingresso [redacted] un nuovo importante azionista (un primario investitore del Kuwait che ha chiesto [redacted] rinviare [redacted] prossima settimana l'annuncio del [redacted] ingresso), l'effettiva domanda si riduce a [redacted] cifra di 120-150 miliardi, accompagnata, tra l'altro, [redacted] un meccanismo di warrants [redacted] di obbligazioni in grado di assicurare [redacted] buon esito dell'offerta.

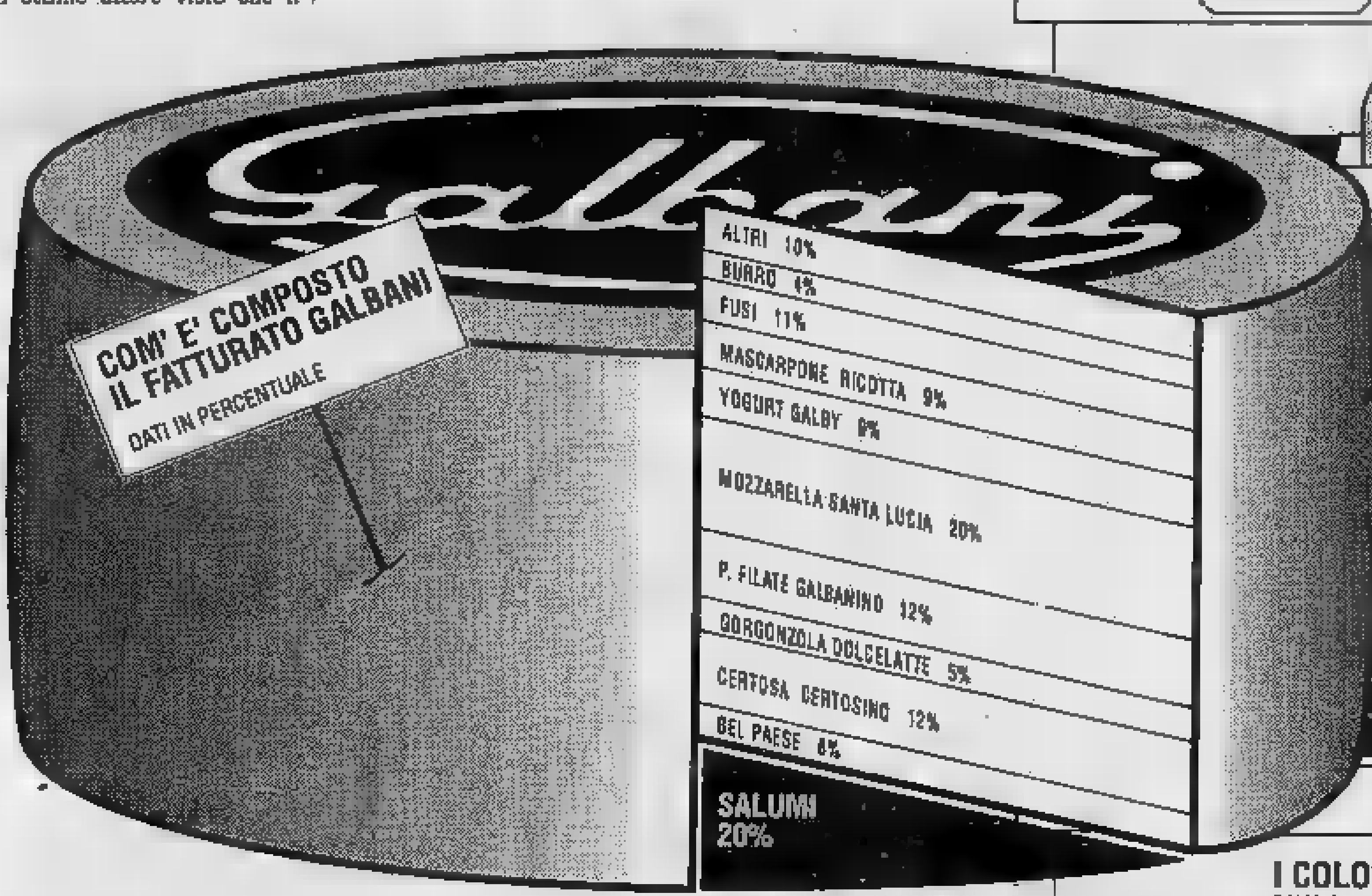
Non [redacted] dimenticato che il sovrapprezzo è stato pensato prima dell'ultima, improvvisa [redacted] della Borsa. Il meccanismo [redacted] warrant, comunque, garantisce all'azionista per i primi due anni la possibilità di assicurarsi con le obbligazioni convertibili in azioni di risparmio, un rendimento pari all'8,5% e la facoltà di acquistare i titoli ai prezzi attuali. Non è poco se si considera che l'Ifil, ormai in prevalenza forte di partecipazione nell'alimentare, dovrebbe venir presto valutata dagli analisti [redacted] una finanziaria del settore (ove si spuntano prezzi [redacted] grande rilievo, a giudicare dalle transazioni in Italia e all'estero).

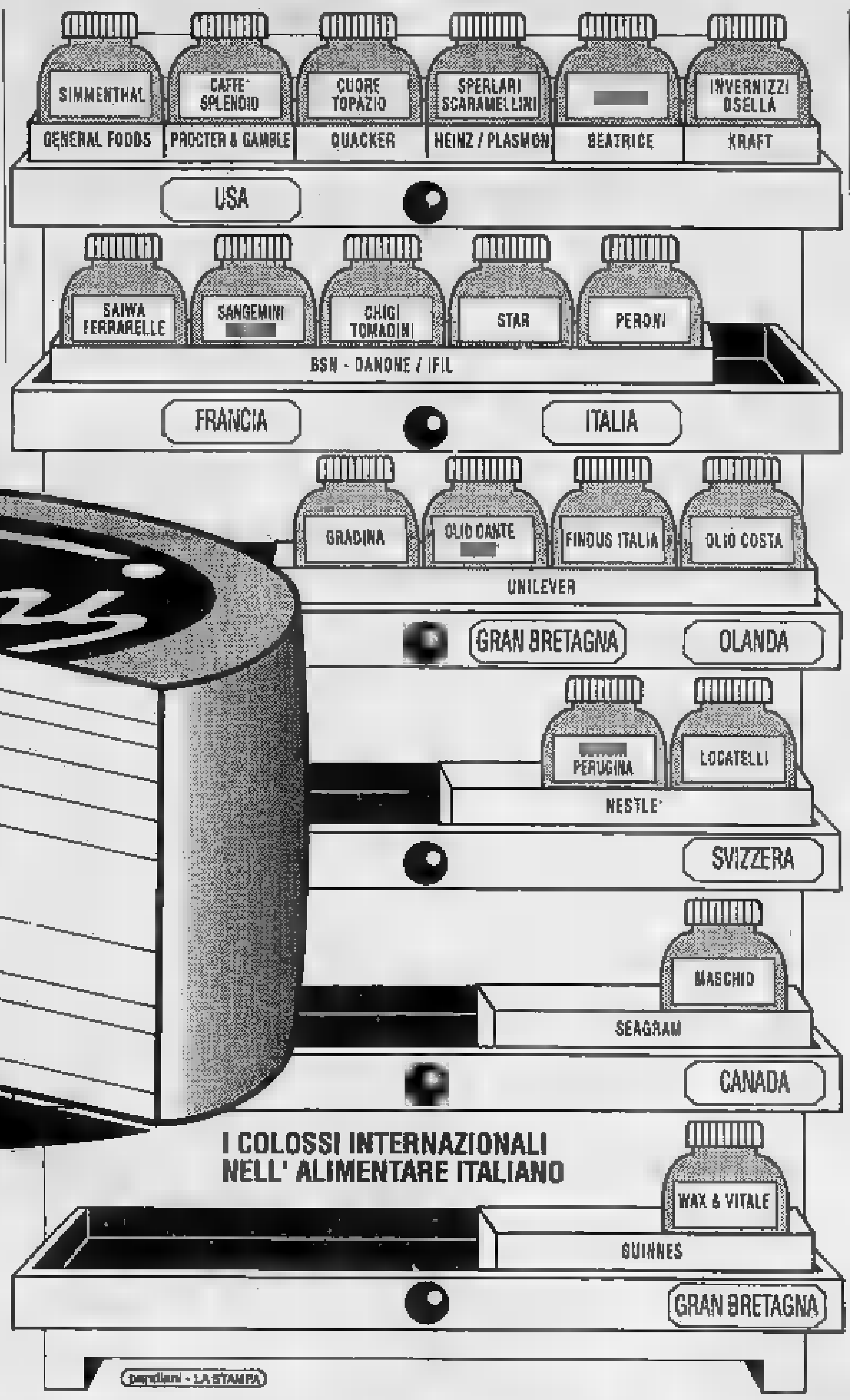
In Piazza Affari l'annuncio ha comunque provocato reazioni contrastanti: un avvio in [redacted] seguito [redacted] vendite nell'ultima parte della seduta. L'impressione è che il mercato, an[redacted] incerto sull'effettiva risposta del pubblico dei risparmiatori [redacted] dei gestori, sia molto cauto di fronte alle richieste di denaro. Eppure non è cosa di tutti i giorni acquisire [redacted] società solida [redacted] la Galbani, con [redacted] capacità di generare profitti nell'ordine del 10% cir[redacted] sul fatturato, senza compro[redacted] la solidità [redacted] patrimonio. «Credo molto alle prospettive [redacted] sviluppo [redacted]a Galbani — sottolinea Agnelli —. [redacted] società dispone di un ottimo [redacted]nagement e può svilupparsi [redacted] tassi notevoli, sfruttando l'alleanza [redacted] la Bsn-Danone». All'estero? «In Italia e all'estero. E ci sono i mezzi per farlo».

Intanto l'Ifil ha liquidato una volta per tutte l'omb[redacted] dell'eccessivo peso dell'investimento Fiat nel totale del portafoglio. «Era il nostro desiderio — [redacted]nclude il presidente — e ce l'abbiamo fatta andando alla ricerca delle opportunità. Quando si vogliono fare sul serio le cose, in genere, si riesce a raggiungere l'obiettivo».

E adesso? Per l'Ifil si apre [redacted] fase di crescita interna, almeno nell'alimentare, mentre il desiderio è di crescere nel ramo alberghiero.

Ugo Bertone





I tecnici: «Per competere servono 5000 miliardi di fatturato»

I [redacted] si [redacted] a [redacted]

Cinque giganti nel Vecchio Continente

MILANO. L'altro ieri mentre le agenzie di stampa battevano l'annuncio dell'acquisizione della Galbani da parte dell'Ifil, Delio Fabbri, amministratore delegato della Sme, la finanziaria alimentare dell'Iri, si confrontava [redacted] la commissione parlamentare per le Partecipazioni Statali. Oggetto della sua relazione: la strategia di rilancio del settore alimentare pubblico.

Per [redacted] volta, forse, questa casuale coincidenza di fatti [redacted] emblematica di [redacted] le [redacted] nel nostro Paese.

Da una parte un'impresa privata, in questo [redacted] l'Ifil [redacted] l'aiuto [redacted] francese Bsn, alleva una delle più grandi [redacted] redditizie società alimentari italiane (ma forse con azionisti stranieri) dando vita nel giro di pochissimi mesi (è recente [redacted] l'acquisizione della partecipazione nella Star) a un polo alimentare di dimensioni europee; dall'altro lato Fabbri costretto a ribadire programmi [redacted] auspici tante volte enunciati. I privati agiscono, il pubblico parla.

L'agroalimentare è, dopo quello dell'energia, il settore che contribuisce maggiormente [redacted] deficit [redacted] bilancia commerciale italiana, per questo da tempo il governo pensa a [redacted] piano finalizzato alla razionalizzazione e allo sviluppo delle attività, [redacted] per [redacted] il progetto è rimasto allo stadio di fantasma. La Sme, purtroppo, in questa situazione di latitanza dei pubblici poteri non riesce a muoversi con il dinamismo che le sarebbe invece necessario.

Fabbri, per poter agire proficuamente, chiede la definizione del piano agroalimentare [redacted] la disponibilità [redacted] nuove risorse. Ma riceve solo pacche sulle spalle [redacted] promesse. C'è poi [redacted] sottolineare che quando la finanziaria dell'Iri prende qualche iniziativa rischia, purtroppo, [redacted] sollevare attorno tanta polvere.

Come nel caso della sua controllata Alivar: per mesi [redacted] è parlato di un'intesa internazionale per [redacted] patatine fritte, quando è stata raggiunta [redacted] partite interrogazioni parlamentari e polemiche con conseguenti dimissioni di importanti manager.

Il quadro dell'agroalimentare, [redacted] Italia, non è incoraggiante. Abituato a pensare che «piccolo è bello», ostile alle avances dei gruppi esteri, il sistema industriale ha perso [redacted] importanti negli anni passati per sviluppare utilissime concentrazioni. L'esempio degli altri Paesi europei, per non parlare di quanto [redacted] successo negli Stati Uniti [redacted] vedano i casi Nabisco e Kraft), non è stato seguito.

Nel nostro [redacted] solo il gruppo Ferruzzi negli ultimi [redacted] ha individuato la linea di sviluppo da seguire: diventare più grandi [redacted] per garantirsi il futuro. In questo settore in cui il ritorno degli utili sul capitale investito [redacted] tradizionalmente basso, dove i margini di profitto per unità di prodotto sono limitati e quindi diventano decisivi i volumi [redacted] produzione e di vendita e le economie di scala, non ci si può più accontent[redacted] di progetti di corto respiro se si vuole incisivamente limitare [redacted] dipendenza dall'estero in questo comparto essenziale.

Prendiamo l'esempio dell'Eridania. All'inizio degli Anni [redacted] era una società monoprodotto, solo zucchero, [redacted] grossi problemi di ristrutturazione e di rilancio. Raul Gardini, correndo anche qualche rischio sul fronte [redacted] debiti, ha scalato la Béghin Say, acquisito la Cerester, [redacted] Central Soya, la Lesieur. Risultato: l'Eridania [redacted] diventa[redacted] un gruppo da oltre 20.000 miliardi di fatturato, con filiere [redacted] produzioni complete, leader [redacted] primissimi posti nel mondo [redacted] lo zucchero, gli olii, gli amidi e [redacted] proteine.

Per resistere [redacted] bisogna es[redacted] almeno un gruppo [redacted] dimensioni europee, ed è per questo che le discussioni sul polo nazionale dell'agroalimentare rischiano di diventare pura [redacted]cademia.

Attualmente g[redacted] analisti delle merchant bank londinesi sostengono che per sopravvivere in Europa un'impresa alimen[redacted] deve [redacted] un fatturato di almeno 4000-5000 miliardi, poco più di un anno fa il livello minimo era stimato [redacted] 3000 miliardi. Per comprende[redacted] lo scarso peso che gli italiani hanno in Europa bastano poche cifre.

Nell'88, prendendo in esame solo le vendite di prodotti alimentari [redacted] vecchio continente, le prime cinque società sono state: Nestlè, Unilever, Bsn, Allied Lyons, Jacobs-Suchard. Svizzeri, inglesi e francesi. Per trovare un nome italiano bisogna scendere al di sotto [redacted] 15° posto.

E' chiaro, dunque, che [redacted] problema per la nostra industria [redacted] prima [redacted] tutto quello della resistenza e poi dell'espansione. In Italia ci sono pochi gruppi, molto piccoli rispetto a quelli europei, spesso sottocapitalizzati, forti solo in alcune nicchie di mercato.

Ce la faranno? La decisione di società come la [redacted] la Star di accettare [redacted] passaggio in holding [redacted] grandi dimensioni, con enormi mezzi finanziari e [redacted] operative internazionali, è un segnale importante. E' il sintomo che, in prossimità dell'abbattimento delle barriere europee, aziende anche solide [redacted] ben gestite, ma con una [redacted] critica di produzione limitata, non sono certe [redacted] garantirsi un futuro di successo.

Il problema, in prospettiva, si porrà anche a società prestigiose ed efficienti [redacted] la Barilla, la Ferrero o la Parmalat. E più ancora per quelle decine di piccole industrie che hanno f[redacted] la fortuna della «food valley» italiana, nel cuore della Pianu[redacted] Padana.

La sensazione è che la tendenza al gigantismo industriale emersa [redacted]li ultimi anni in Europa proseguirà anche nel prossimo futuro. L'acquisizione dell'Invernizzi da parte della Kraft, il passaggio di Buitoni-Perugina e della britannica Rowntree sotto il controllo della Nestlè, la Bsn che ha conquistato le attività europee della Nabisco: rappresentano solo le tappe [redacted] una battaglia di cui, per ora, non si riesce a immaginare la fine. Come conferma la plurimiliardaria opa lanciata da James Goldsmith sulla Bat.

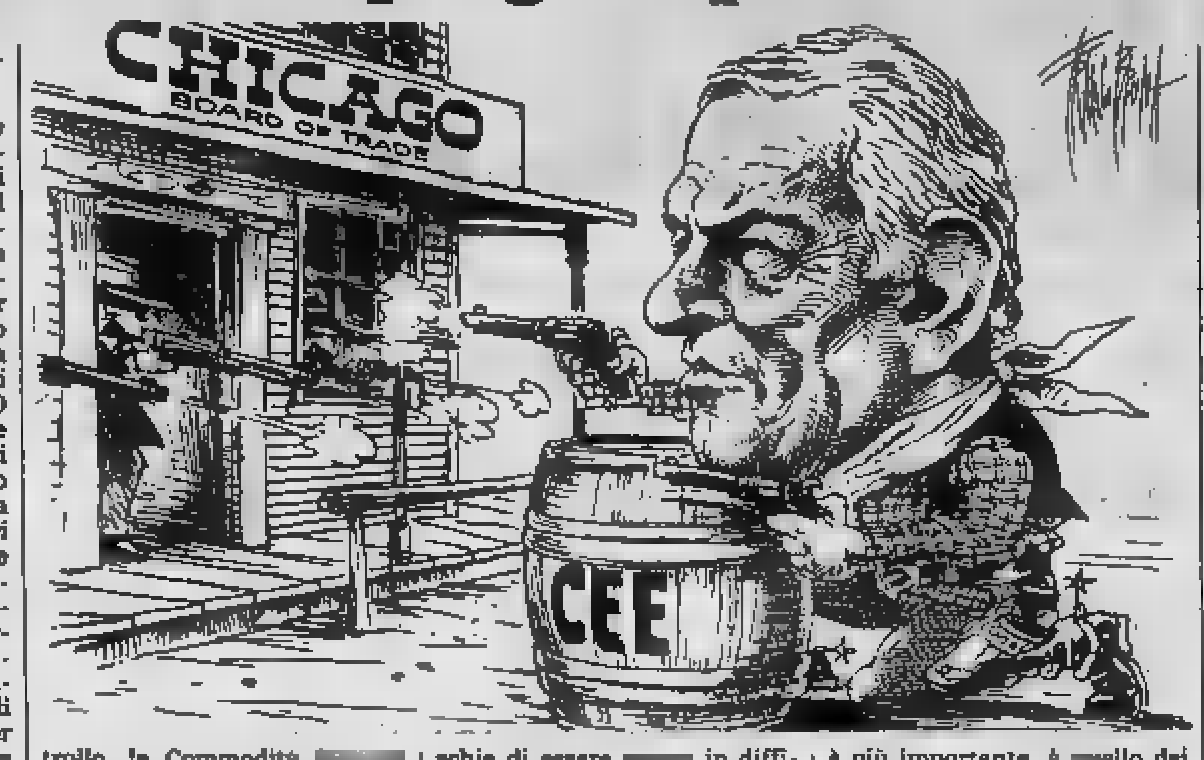
[redacted]

Oggi i vertici di Chicago e quelli di Ravenna di fronte all'assemblea dei coltivatori

Soia, Ferruzzi al contrattacco

Il gruppo italiano spinge le quotazioni in Borsa

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE



Secondo round — e potrebbe vincerlo l'azienda italiana — tra la Ferruzzi e [redacted] Borsa merci di Chicago. Ha scritto ieri il «Wall Street Journal» che Gardini sta comprando soia [redacted] a pronto sia a termine sui mercati di agosto e di settembre, per arrivare a un altro confronto con il Board of Trade. Costretta a cedere i contratti acquisiti sui futures di luglio al ritmo del 20 per cento al giorno (le rivendite [redacted] terminate ieri) [redacted] Ferruzzi sarebbe partita al contrattacco nella [redacted] [redacted] una rivalsa [redacted] direzione della Borsa. Di contro, stando alla televisione Cnn, il Board of Trade intenderebbe dimostrare che tra il novembre '87 e il maggio '89 Gardini ammassò 45 milioni di bushels di soia, [redacted] quantità senza precedenti, e che in due soli [redacted] ne esportò 20 milioni, per monopolizzare il mercato e fare salire i prezzi, realizzando guadagni strepitosi.

L'azienda italiana, che continua a respingere le [redacted] e ha chiesto alla Borsa delle merci di Chicago il risarcimento danni, confida nell'appoggio di numerosi operatori del mercato, scioccati dagli eventi, e dei coltivatori american. Dicendo [redacted] «volere vedere chiaro nella vicenda Ferruzzi», la commissione Agricoltura della Camera ha ieri chiamato a deporre il Board of Trade e il suo organo di controllo, la Commodity [redacted] Trading Commission. La Associazione dei produttori di semi di soia ha inoltre invitato il presidente [redacted] Board stesso, Karfel Mahlmann, a spiegare le misure contro Gardini al suo convegno [redacted] annuale a Des Moines nello Iowa. Il suo leader, James Lee, ha dichiarato che «i coltivatori sono confusi e adirati», che [redacted] sistemi [redacted] consegna si ritorcono a loro svantaggio» e che «il Board of Trade nasconde loro informazioni importanti».

[redacted] merci di Chicago rischia di essere [redacted] in difficoltà su due fronti. [redacted] primo [redacted] quello internazionale. La [redacted] condotta, ha detto il Commissario all'Agricoltura del Minnesota, [redacted] Jim Nichols, ha giovato [redacted] massimi operatori Usa come la Cargill — che ha il quartiere generale proprio in quello [redacted] — contro gli operatori stranieri. Nichols ha chi[redacted] addirittura un'inchiesta dell'Fbi sul Board of Trade, che non [redacted] nuovo a polemiche di questo genere. Il secondo fronte, che agli effetti [redacted] autorità americane è più importante, è quello dei coltivatori locali, i quali si trovano emarginati dalle manovre di Borsa. Non a caso, la Associazione dei produttori [redacted] semi di soia ha invitato a Des Moines anche David Swanson, il direttore [redacted] Central Soia, che appartiene alla Ferruzzi, ed [redacted] la terza ditta Usa del settore.

Il Board of Trade ha paragonato le operazioni dell'azienda italiana a quella dei discussi fratelli Hunt, che a cavallo dell'80 tentarono [redacted] monopolizza[redacted] il mercato dell'argento, perdendo peraltro cifre colossali. Gardini ha respinto il paragone con indignazione. Roberto Michetti, il rappresentante della Ferruzzi negli Usa, ha affermato che tutte le attività di acquisto dell'azienda hanno mirato e mirano a soddisfare le necessità di triturazione e di esportazione della Central Soia». I fatti stanno dando ragione a Gardini. La domanda di soia è altissima in tutto il mondo, l'Urss ha appena [redacted] una massiccia importazione dall'Argentina. Dopo il temporaneo [redacted] causato dalla chiusura delle contrattazioni imposta dalla Borsa merci di Chicago, i prezzi sono tornati a salire anche a causa della siccità nel Midwest, e la tendenza potrebbe accentuarsi le prossi[redacted] settimane.

Sentendosi sotto accusa, la Cargill ha smentito [redacted] aver sottoposto a pressioni il Board of Trade in modo da poter compiere acquisti a prezzi ridotti sulla [redacted] rimessa [redacted] mercato [redacted] Ferruzzi. «I prezzi a pronto erano inferiori» ha sostenuto un portavoce. Michetti [redacted] ribattuto che «tale affermazione è molto sorprendente». Il sospetto che ci sia [redacted] connivenza tra la Cargill e la [redacted] merci forse è infondato. Ma è certo che la Ferruzzi aveva previsto l'esatto andamento del mercato, al rialzo, mentre [redacted] Cargill aveva fatto il calcolo opposto, sbagliando.

Ennio Caretto

ECONOMIA **FLASH**

Marelli cede azienda agli Usa

Passa alla americana «Allied-signal automotive» l'attività della divisione aria compressa per sistemi frenanti per veicoli industriali della Magneti Marelli, società del gruppo Fiat di Crescenzago (Milano). La divisione aria compressa confluirà nella «Bendix heavy vehicle sisteme group Europe» che appartiene appunto alla «Allied» di Southfield (Michigan), leader mondiale nel settore dell'aria compressa per veicoli industriali. La cessione da parte della Magneti Marelli va vista — è precisato in un comunicato — nel quadro della razionalizzazione e concentrazione delle proprie linee di prodotto.

Collocate le azioni Ratti

In anticipo, rispetto alla scadenza prevista, è stata chiusa ieri l'offerta di azioni ordinarie [redacted] società Ratti. Le domande pervenute [redacted] clientela dei partecipanti al collocamento durante il primo giorno dell'offerta hanno, infatti, largamente superato l'ammontare disponibile.

[redacted] contratto unico per i chi[redacted]

Gli oltre [redacted] mila lavoratori chimici delle aziende private e pubbliche avranno, a partire da quest'anno un unico contratto [redacted]tivo nazionale di lavoro. L'Asap e la Federchimica, le due associazioni sindacali delle aziende pubbliche e private hanno sottoscritto assieme a Enimont e Confindustria i protocolli operativi dell'intesa relativa alla [redacted] società. Il contratto [redacted] lavoratori chimici scade a novembre '89. Il modello da seguire è «un contratto a dimensi[redacted] europea», afferma Sergio Cofferati, segretario generale della Filcea-Cgil.

Banco Napoli, + 20% gli utili

Il [redacted] di Napoli ha registrato nel primo semestre [redacted] avanzo lordo di gestione in crescita del 20,34 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Il risultato è stato anticipato dal direttore generale Ferdinando Ventriglia, [redacted] ha [redacted]municato la decisione del comitato esecutivo dell'Istituto di una sponsorizzazione di tre miliardi di lire per il teatro S. Carlo di Napoli.

[redacted] in Ungheria

La Suzuki [redacted] trattando [redacted] le autorità ungheresi una joint venture per la produzione [redacted] auto [redacted] piccola cilindrata. [redacted] presidente della casa automobilistica giapponese, Osamu Suzuki, ha precisato però che dopo quattro anni di negoziato, non si è ancora giunti a una intesa definitiva. Secondo il quotidiano Mainichi Shimbun, la venture costruirebbe uno stabilimento da 20 miliardi di yen, con una produzione annua [redacted] auto da 1000 cc quat[redacted] anni dopo l'attivazione dell'impianto prevista entro il 1991.

Ieri [redacted] è incontrato [redacted] Delors

E Gardini raggiunge Bruxelles per chiedere l'appoggio della Cee

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[redacted] «giallo» della soia [redacted] dei futures di Chicago, ma anche l'imminente decisione della Cee sugli sgravi fiscali concessi [redacted] governo italiano all'Enimont, hanno portato Raul Gardini a Bruxelles. Ieri il presidente del Gruppo Ferruzzi ha incontrato quattro dei [redacted]sari europei, fra i quali il presidente Jacques Delors; ma una fitta cortina di riserbo avvolge quei [redacted] e impedisce [redacted] valutarne l'esito.

«No comment», dicono i portavoce dell'esecutivo Cee. E quelli della Ferruzzi, elencando gli argomenti trattati negli incontri che Gardini ha avuto con Sir Leon Brittan (Concorrenza), Ray MacSharry (Agricoltura) e Filippo Maria Pandolfi (Telecomunicazioni e Ricerca), si limitano a indicare genericamente «economia europea, agricoltura europea, rapporti Usa-Cee e negoziati Gatt». E la soia? A sentire Gardini, [redacted] usciva [redacted] palazzo Berlaymont, se ne è discusso soltanto perché «fa par[redacted] dell'agricoltura».

Quello che emerge con la [redacted] chiarezza, in questa fase, è il desiderio di entrambe le parti di attribuire il più basso profilo possibile agli incontri di ieri; di non portare allo scoperto eventuali intese, proprio nel [redacted] in cui si [redacted] nuovamente inasprendo — gli strascichi della «guerra degli ormoni» e il nuovo contenzioso sugli aiuti europei alla produzione di soia — [redacted] tensioni fra i Dodici e gli Stati Uniti. Sono tensioni che [redacted] allargano a molti campi: ieri l'International Trade Council, in un rapporto al Congresso americano, ha previsto gravi danni per gli esportatori americani nella prospettiva dell'Europa 1993, soprattutto per ciò che riguarda radiofonia, carne, trattori e camion.

A sentire il commissario MacSharry, l'incontro [redacted] Gardini [redacted] servito per [redacted] discussione di carattere generale sull'agricoltura e sulle relazioni Cee-Usa, ma niente di specifico sulla soia». Si sa tuttavia, [redacted] hanno precisato nei giorni scorsi i portavoce dell'esecutivo, che la [redacted] segue con attenzione» gli sviluppi relativi alla decisione [redacted] Chicago Board of Trade; anche se sul piano formale la Commissione [redacted] può intervenire in [redacted] vicenda che riguarda un'azienda privata. Ma è forse significativo il commento rilasciato da Gardini al termine dell'incontro, che è durato un'ora: «E' la prima volta — ha detto — che [redacted] il nuovo commissario. Mi sembra disposto a difendere come si deve l'agricoltura europea».

In precedenza, a parte il breve colloquio con Pandolfi che lo ha introdotto nell'ufficio [redacted] Delors, Gardini [redacted] incontrato Sir Leon Brittan. «E' stata una discussione [redacted] generale su differenti questioni», [redacted] è limitato a osservare il commissario. Ma è inevitabile che durante l'incontro, durato tre quarti d'ora, sia stato toccato il [redacted] dell'Enimont. Gardini — nelle vesti di presidente della Montedison — avrebbe [redacted] gli sgravi fiscali che il governo italiano ha concesso al colosso chimico [redacted] comune interesse di Eni e Montedison.

Fabio Galvano

Dopo lo scambio del 10% dei pacchetti

[redacted] nel [redacted] Springer

BOLOGNA. L'assemblea straordinaria della Poligrafici Editoriale riunita ieri a Bologna [redacted] la presidenza [redacted]drea Riffeser ha approvato all'unanimità l'aumento gratuito del capitale sociale da 60 miliardi a 63 miliardi. L'operazione prevede che vengano emesse sei milioni di azioni ordinarie, valore [redacted] 500 lire, [redacted] godimento dal 1 gennaio 1989, da assegnare gratuitamente agli azionisti in ragione di una azione ogni venti possedute. L'operazione, ha spiegato Riffeser, intende soddisfare almeno parzialmente le aspettative degli azionisti, dopo due recenti aumenti di capitale a pagamento, sottoscritti integralmente, e il modesto dividendo attribuito per l'88, 30 lire per azione. L'utile era stato di 5280 milioni, di cui 1680 alle riserve.

Con i giornalisti Riffeser ha parlato poi delle due recenti operazioni concluse dal gruppo editoriale bolognese: l'accordo [redacted] Springer e quello con Maestro per il controllo, entro l'anno, della Spe. Riffeser parlando dello scambio azionario del 10 per cento con Springer ha detto che l'operazione è costata 72 miliardi al gruppo tedesco, 220 milioni di marchi al gruppo M[redacted]. Il 26 luglio l'assemblea della Springer dovrebb[redacted] cooptare Andrea Riffeser nel consiglio di amministrazione della società.

Sulla Spe, l'editore [redacted] detto che è già stato definito un accordo quadro per [redacted] un'unica società di vendite della pubblicità su scala nazionale che comporterà [redacted] ristrutturazione. Sull'ingresso di nuovi soci (Publikompass [redacted] gruppo Fiat e Piemme del [redacted] Ferruzzi) Riffeser si è limitato a di[redacted] che «la porta è sempre aperta» [redacted] che rimane aperto [redacted] il discorso di una superconcessionaria di pubblicità. (Ansa)

Via al prestito

Primo [redacted] di Repubblica [redacted]

MILANO. Per il quotidiano «La Repubblica» [redacted] scatta l'operazione Borsa: partirà, infatti, il 24 luglio (e durerà fino al 28 luglio salvo chiusura anticipata), [redacted] collocamento del prestito obbligazionario «Mediobanca 10% 1989-94 [redacted] warrant» di [redacted] miliardi [redacted] lire. Comporterà l'emissione di 200 milioni di obbligazioni, [redacted] valore nominale [redacted] lire e con godimento 3 agosto '89, con abbinati warrant per sottoscrivere 4 milioni di azioni ordinarie [redacted] «Editoriale La Repubblica».

Nel caso in cui la richiesta superi l'offerta di obbligazioni si procederà al riparto che, però, prevede il diritto di prelazione per i due attuali azionisti, la Arnoldo Mondadori Editore e l'Editoriale L'Espresso. L'intero ricavo sarà destinato a rafforzare la struttura patrimoniale e la posizione di preminenza già acquisita nell'ambito dell'attività editoriale». (Ansa)

RSCG

1 MILIONE IN PIU'

UN MILIONE (IVA INCLUSA) DI SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO PER RISPARMIARE SULL'ACQUISTO DI UNA CITROËN NUOVA CON FINANZIAMENTI A TASSO AGEVOLATO.*

In cambio della tua vecchia auto, i Concessionari Citroën ti offrono una vettura nuova (AX, BX, CX, Axel, C 15) a condizioni d'acquisto incredibili. Approfittando della supervalutazione, potrai risparmiare [redacted] milione (IVA inclusa) [redacted] acquisti [redacted] Citroën con i finanziamenti di Citroën Finanziaria a tasso ridotto del 30%.* Pagando un anticipo minimo del 20%, i Concessionari Citroën, per esempio, ti finanziano fino [redacted] milioni su AX [redacted] 12 milioni su BX, rimborsabili in 48 rate. E per chi paga in contanti, i Concessionari Citroën offrono in alternativa 700.000 lire di sconto (IVA inclusa) su AX e 1.000.000 di sconto (IVA inclusa) su tutte le altre Citroën. Sono proposte eccezionali, valide su tutte le vetture disponibili e [redacted] cumulabili con altre iniziative in corso. Non lasciatevi sfuggire questa occasione, correte ad acquistare la vostra nuova Citroën.

È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI CITROËN VALIDA FINO AL 31 LUGLIO.

Pronto l'accordo sulla guida del polo, ma continuano le critiche

Un patto per la Bnl

Nesi: a ottobre l'aumento di capitale

ROMA. Le perplessità sollevate da diversi parlamentari (in particolare il dc Mario Usellini) non f[redacted] l'operazione Bnl-Ina-Inps.

[redacted] Commissione Finanze della Camera — ha osservato il presidente Pierluigi Romita — non è la [redacted] per decidere [redacted] sospensione».

Comunque, sulla vicenda si attende un chiarimento del nuovo governo. Per ora il punto [redacted] riferimento è la lettera di intenti firmata il 29 giugno dal [redacted] del Tesoro e dai tre enti interessati che fissa le linee [redacted] patto di sindacato per la gestione [redacted] polo.

Il patto di sindacato, in sostanza, garantisce la continuità del controllo pubblico. Il patto, valido fino al 1994, sarà stipulato tra la Cassa depositi e prestiti (che rappresenta il Tesoro), l'Ina e l'Inps e si ispirerà a questi criteri:

1) vincolo delle quote partecipative, che complessivamente considerate, «garantiscano la maggioranza assoluta del capitale della Banca»;

2) unanimità di deliberazione da parte della direzione del sindacato per le decisioni [redacted] maggior rilievo, come l'esame delle linee di indirizzo strategico, le proposte di variazione del capitale sociale, le proposte di modifica dello statuto;

3) mantenimento, in occasione degli aumenti di capitale, di un costante rapporto quantitativo tra le quote vincolate ed il totale delle quote ordinarie emesse dalla banca;

4) obbligo, da parte del partecipante che non intenda sottoscrivere, di offrire la quota di [redacted] spettanza [redacted]gli al[redacted] partecipanti, «in modo che la percentuale di capitale sociale della Banca, costituita in quote ordinarie vincolate in sindacato, non diminuisca»;

5) nel [redacted] di mancata [redacted] scrizione da parte degli altri partecipanti, comune intesa sulla ammissione di nuovi aderenti al sindacato.

Nel verbale di intenti sottoscritto il mese scorso si ricorda che l'Ina e l'Inps partecipano al capitale della Bnl, possedendo rispettivamente il 12,11 e l'8,47 per cento [redacted] quote ordinarie. L'Ina e l'Inps, in occasione del programmato [redacted] di [redacted]tale della Bnl accresceranno la loro partecipazione nella banca [redacted], attraverso «il ricavato della cessione delle loro quote di partecipazione [redacted]l Crediop, in corso di trattativa con l'Isti[redacted] bancario San Paolo di Torino».

[redacted] ieri Nerio Nesi, presidente della Bnl, ha riferito ai membri della Commissione Finanze che l'operazione [redacted] ricapitalizzazione della banca sarà ratificata [redacted] da un'assemblea dei soci prevista per ottobre.

Entro il prossimo agosto la «Deloitt Haskins», la nota società di certificazione di bilanci, farà conoscere la valutazione del sovrapprezzo da applica[redacted] alle azioni ordinarie.

L'aumento di capitale, ha poi precisato Nesi, [redacted] di 1.150 miliardi, con la possibilità di deliberare [redacted] delega per il rinvio della quota parte di spettanza [redacted] ministero del Tesoro (350 miliardi) in tempi più lunghi.

Dopo Nesi avrebbe dovuto parlare il presidente dell'Ina, Antonio Longo. [redacted] l'audizione è stata sospesa a causa di numerose votazioni in aula e rinviata a martedì prossimo.

Longo ha comunque riferito ai giornalisti che il consiglio di amministrazione dell'istituto assicurativo ha esaminato [redacted] giorni scorsi la parte dell'accordo relativa alla cessione della [redacted] quota nel Crediop nel San Paolo di Torino. Quanto prima tornerà a riunirsi il consiglio di amministrazione Ina per approvare l'ingresso [redacted] capi[redacted] della [redacted] Nazionale del Lavoro.

Il democristiano Usellini ha confermato [redacted] le sue perplessità: «Mi sembra che [redacted] sia un insolito attivismo [redacted] parte di questi istituti, soprattutto [redacted] assenza di un governo. [redacted] sarebbe bene sapere chi si assume la responsabilità di sep[redacted] la Bnl dalla legge sulla ricapitalizzazione delle banche pubbliche». La Cgil replica avanzando il sospetto di manovre di lobbies in [redacted] interessi privati.

Emilio Pucci

COMMERZBANK-BANCO ROMA

I tedeschi confermano l'interesse

All'Iri insistono nel sostenere, anche in forma ufficiale, che non ci [redacted] trattative in corso. [redacted] qualcosa si muove sul fronte dei rapporti [redacted] Banco di Roma e la Commerzbank. Ieri un portavoce della banca tedesca ha annunciato che l'istituto è interessato a rilevare una quota [redacted] pitale della Bin romana anche nel caso che lo Stato italiano detenga una partecipazione superiore al 50%. «Naturalmente - ha aggiunto- in tal [redacted] non saremmo disponibili a uno scambio di pacch[redacted]ti».

L'ammissione, comunque, rappresenta un'importante novità: fino a pochi giorni [redacted] (l'ultima dichiarazione è [redacted] registrata lunedì dalla Reuter) la banca tedesca aveva negato l'eventualità di un ingresso nel Banco di Roma se non ci fosse stata una privatizzazione dell'istituto. Adesso, dopo la ripresa dei colloqui tra Imi e Iri, c'è stata un'inversione di tendenza. L'impressione è che, dopo lo sblocco della trattativa tra Comit e Paribas, approvata mercoledì [redacted] consiglio [redacted] amministrazione dell'Iri, Prodi possa portare a compimento [redacted] il progetto di ristrutturazione e rafforzamento delle banche nell'orbita Iri.

Per il Banco Roma il riassetto passa attraverso l'alleanza [redacted] l'Imi ma un p[redacted] tedesco, da sempre associato in varie iniziative internazionali [redacted] Banco, potrebbe essere più che gradito.

Il presidente della Bnl Nerio Nesi

PIAZZA AFFARI

● **Dopolistino.** Stet 4480; Unicem 24500; B Agric priv 4780; Banco Roma 2100; Bastogi 412; Cir 6345; Cir risp nc 3060; Comau 3780; Comit 5240; Credito ital 2685; Eridania 7140; Fer ag fin 2575; Ferruzzi fin 3366; Fiat 11390; Fiat pri 7580; Fidis 7695; Gemina 2130; Generali 45400; Ifi priv 23160; Ifil 6940; Mondadori 30080; Montedison 2488; Olivetti 9400; Sip 3310; Gemina 2130; Generali 45400; Ifi priv 23160; Ifil 6940; Mondadori 30080; Montedison 2488; Nba 4088; Olivetti 9400; Sip 3310.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	115.500	(113.200)
Cr. Agr. Bresciano	7.561	(7.561)
Banca del Friuli	[redacted]	(28.300)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	15.310	(15.400)
Banca Pop. Comm. Industria	19.400	(19.290)
Banca Pop. Bergamo	[redacted]	(18.390)
Banca Pop. [redacted]	8.900	(8.900)
[redacted] Pop. [redacted]	[redacted]	(47.810)
Banca Pop. Cremona	11.400	(11.130)
Banca Pop. d'Emilia	121.430	(121.300)
Banca Pop. Intra	12.900	(12.980)
Banca Pop. Lecco	12.000	(11.800)
Banca Pop. Lodi	17.000	(16.800)
Banca Pop. Luino e Varese	12.980	(12.980)
Banca Pop. Milano	10.300	(10.330)
Banca Pop. Siracusa	12.000	(11.990)
Banca Pop. Novara	[redacted]	(15.150)
Terme di Bognanco	780	(789)
Aviatour	2.571	(2.610)
Italiana Incendio e vita	247[redacted]	(246.000)
Banca Briantea	15.100	(15.200)
Citibank Italia	5.405	(5.400)
Banca Prov. Napoli	7.000	[redacted]
Banco Legnano	6.380	[redacted]
Banca Ind. Gallaratese	16.000	(15.540)
Banca Prov. Lombarda	3.590	[redacted]
Banca Prov. Lombarda priv.	3.430	(3.460)
Banca Subalpina	4.700	(4.900)
Banca Tiburtina	—	—
Banco Perugia	1.350	(1.350)
Creditwest	10.580	(10.601)
Finance ord.	40.050	(39.600)
Finance priv.	20.300	(20.900)
Cr. Bergamasco	39.100	(38.000)
Bieffe	8.800	(8.610)
Frette	8.350	(8.380)
Zerowatt	4.801	(4.810)
[redacted]		
Cr. Bresciano az. per az.	235	(275)

Greenspan ottimista sull'inflazione

Fed vede rosa

Ma non fa promesse sui tassi d'interesse
Il dollaro frena, Wall Street in rialzo

Il Governatore della Fed Alan Greenspan è più ottimista sul fronte dei prezzi

WASHINGTON. Alan Greenspan, presidente della Federal Reserve, [redacted] e tranquillità; il rischio di una «grande» inflazione è diminuito negli Stati Uniti, anche se il tasso di crescita dei prezzi si mantiene «chiaramente» al di sopra dell'obiettivo della banca centrale americana. [redacted] c'è quindi bisogno di un'azione traumatica di raffreddamento. Greenspan ha parlato ieri du[redacted] «testimonianza» che è tenuto a rendere [redacted]i sei mesi [redacted] fronte alla commissione bancaria [redacted] Camera; ha affermato inoltre che «si [redacted] intensificati i segnali di un rallentamento dell'economia» anche se [redacted] necessario «riconoscere il rischio rappresentato da un intensificarsi del fenomeno, che potrebbe sfociare in una fase recessiva». «Riconosciamo — ha aggiunto Greenspan — che un rallentamento delle attività contribuirà ad allentare le pressioni inflazionistiche». L'interpretazione delle dichiarazioni di Greenspan non è stata univoca negli ambienti finanziari; quella prevalente è che la Federal Reserve sia soprattutto orientata ad allentare la stretta monetaria e di conseguenza il dollaro ha perso terreno, mentre Wall Street [redacted] risposto con un moderato rialzo. E questo benché Greenspan abbia detto espressamente che i tassi di interesse sono già scesi in maniera definitiva.

La politica della Federal Reserve, ha dichiarato il suo presidente, non mira ad evitare [redacted] rallentamento della domanda quanto piuttosto una «recessione inutile e distruttiva». Secondo Greenspan, comunque, un rallentamento della domanda rispetto agli «insostenibili» livelli del 1987 e del 1988 «è probabilmente inevitabile». A proposito dell'inflazione Greenspan ha dichiarato alla commissione che [redacted] maggior parte dell'accelerazione dei prezzi nei primi sei mesi del 1989 potrebbe rivelarsi transitoria, collegata cioè a fenomeni contingenti [redacted] la situazione del mercato alimentare e petrolifero. Anche se la previsione relativa al tasso di inflazione del 1989, che dovrebbe oscillare tra il 5 e il 5,60%, mostra uno dei livelli più alti dal 1981 si deve tuttavia notare, secondo Greenspan, che esso si colloca comunque al di sotto [redacted]el livello raggiunto nei primi sei mesi dell'anno, indicando un considerevole rallentamento della spinta inflazionistica.

Greenspan ha ribadito che la politica della Fed si concentrerà, nel 1990, sulla creazione dei presupposti per [redacted] sana [redacted] economica al riparo dai pericoli inflazionistici. Commentando i recenti dati [redacted] prezzi alla produzione e al consumo [redacted] Greenspan li ha definiti entrambi «soddisfacenti e [redacted] linea con l'ipotesi di una diminuzione dell'inflazione». A proposito del deficit commerciale ha dichiarato di vedere [redacted] tendenza alla riduzione del disavanzo, [redacted] le buone prospettive dell'export Usa.

Il dollaro, dopo le dichiarazioni [redacted] Greenspan, è sceso a 1,9020 marchi e 141,53 yen dagli 1,9070 marchi e dai 141,65 yen precedenti mentre è sceso a 1373 lire (contro [redacted] chiusura, in Italia, [redacted] 1383,63). Alcuni operatori tendono a dare importanza alle proiezioni della Fed sull'inflazione ricavandone timori di aumento dei tassi. Altri invece, sottolineano la volontà di Greenspan di evitare una «recessione [redacted] necessaria e distruttiva». Ma la mancata indicazione precisa sui tassi di cambio, proprio l'elemento su cui ci si aspettavano più chiare indicazioni, ha lasciato tutti nell'incertezza.

La gestione ordinaria risulta in netta crescita

All'Italmobiliare sale il dividendo

MILANO. Cala sensibilmente l'utile mentre aumentano i divi[redacted] per Italmobiliare, la finanziaria del gruppo Pesenti quotata in Borsa. Il consiglio di amministrazione della società [redacted] esaminato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 marzo '89 che evidenzia un utile netto [redacted] 21,4 miliardi contro i 114,4 miliardi precedenti. La variazione negativa dell'utile — precisa una nota — «trova motivo nella presenza nel bilancio precedente di componenti straordinarie di reddito connesse prevalente[redacted] cessione dell'ultima quota della partecipazione nella compagnia [redacted] assicurazioni Ras che sono assenti in questo esercizio».

Confrontando invece i risultati dei due esercizi, prescindendo dai componenti di reddito (positivi e negativi) di natura straordinaria — prosegue la nota — ed al lordo delle imposte dirette di competenza, si nota un incremento nel risulta[redacted] dell'ultimo esercizio [redacted] circa il 41,8 per cento, passando da quasi 20 a oltre 28 miliardi. Il consiglio ha anche esaminato il bilancio consolidato, chiuso [redacted] un utile di 90,4 miliardi (124,3 miliardi nel 1987/88) e con un patrimonio netto di 1.076,9 miliardi (879,6 miliardi). Tra le componenti di reddito figurano i dividendi provenienti dalle partecipazioni, aumentati del 16,4% a 43,9 miliardi, gli interessi attivi (-11,8% a 25,5 miliardi) e gli interessi passivi, (-10,5% a 20,5 miliardi). Le svalutazioni e minusvalenze [redacted] partecipazioni e titoli sono state pari a 12,9 miliardi, mentre ammortamenti e accantonamenti ammontano a 8,8 miliardi di lire. Il consiglio proporrà la distribuzione di un dividendo di 1.060 lire per [redacted] azioni di risparmio (950 lire nel 1987/88) e di 760 per le ordinarie (650). [Ansa]

Il Crediop entra nella Pozzi (Ligresti)

Montedison e Fiat spingono il listino

MILANO. In Borsa [redacted] riaffaccia il Toro, ma con un'andatura più cauta rispetto ai brillanti risultati degli ultimi giorni. L'indice Comit si è attestato a 682,02 punti (+0,35%). Particolarmente favorite dal rialzo le Montedison ed altre società del gruppo Ferruzzi. Ieri la holding di Foro Buonaparte ha guadagnato il 2,97% (+1,95% con [redacted] risparmio) con acquisti intensi proseguiti nel dopolistino, dove il titolo ha toccato un massimo storico di 2489 lire. Il balzo segue le voci circolate tra [redacted] corbeilles, e subito smentite dall'Eni, secondo cui ai possessori di azioni Montedison verrebbe attribuita una prelazione in occasione del collocamento [redacted] Enimont. Sono salite anche Ferfin (+0,48%), Selm (+0,76%) e Montefibre (+0,53%), [redacted] gli operatori incerti [redacted] il beneficio della prelazione si estenda [redacted] ai possessori di queste azioni.

Contrastato l'andamento della Fiat: [redacted] +0,8% segnato e listino ha fatto seguito un dopo debole. Nel gruppo [redacted] le Ifi (+3,06%) e le Fidis (+0,59%). Per assicurativi e bancari pochi titoli in deciso rialzo. Tra questi le Credit (+1,53%) e le Banco [redacted] Roma (+0,96%), mentre Generali scende dello 0,11%, Bna [redacted] 3,37%, Ras [redacted] 0,58%.

Intanto cambiano gli azionisti della Pozzi-Ginori, la società del gruppo Ligresti, operante nel settore sanitari e ceramiche. La Pozzi-Ginori attuerà [redacted] l'autunno [redacted] di capitale per 54,8 miliardi di lire consentendo così l'ingresso nell'azionariato della Credipar, la finanziaria di partecipazioni del gruppo Crediop, [redacted] il 12%. Il gruppo Ligresti diminuirà la sua quota di controllo dall'attuale 70 [redacted] 57%, unito in patto [redacted] sindacato fino al 1991 con la Credipar.

IMI

DAL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.3.1989

(Miliardi di lire)

FINANZIAMENTI IN ESSERE	33.223
GESTIONI MOBILIARI	20.573
PATRIMONIO NETTO	4.598
FONDI RISCHI	849
UTILE NETTO	503

ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO
Ente di diritto pubblico
Sede centrale: ROMA - Viale dell'Arte, 25

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inosservanza è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
(imprenditori concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 [redacted]
istruttoria telefonica
massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 547.2625
EROGAZIONE [redacted] GIORNATA

AAAAAAAAAA CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5° già in corso, mutui 1° casa, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, solo con bollettini postali. *Finprove* via Genovesi 4 Torino, tel. 011 502.241 - 587 694.

AAAAAAAAA FINCOTEX SPA dal 1958 la finanziaria di fiducia per tutti anche ex pensionati liquide direttamente in un giorno (portando busta paga o documenti reddito) prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni, rimborso 6/36 mesi e in 4 giorni (presentando atto di proprietà) mutui immobiliari anche in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni estinguibili in 1-5 anni. Per ogni esigenza anche con firme singole ai migliori tassi di mercato. Nessuna spesa per istruttoria e perizie.
FINCOTEX S.P.A.
749.6200 - 771 0826, corso Francia 15.

A.A. A abbisognandi in 2 ore concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola, istruttoria telefonica. Telefonare 837.246

A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti personali in poche ore concediamo a tutti senza tante formalità telefonando allo 011 650.3981

A TUTTI
IN GIORNATA TELEFONICAMENTE DA 1 A 20 MILIONI
[redacted] spese senza firme avallo [redacted]
Tel. 011 504.744

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 18, telefoni 510.136 - 530.287.

PG ai finanzia a tassi bancari neri artigiani commercianti dipendenti anziani annuale esaminiamo protestati Tel 591 369.

FINANZIAMO rapidamente pensionati dipendenti artigiani commercianti istruzione telefonica no spese anticipate. Esempio: L. 5 milioni per 60 120 mila, bollettini postali anche firma singola aperto anche il sabato. Via Assarotti 6, tel. 562.0031.

IN 4 ORE
RISPOSTA E PAGAMENTO
agevolando dipendenti casalinghe pensionati
Tel. 011 548.400-548.384
anche il sabato mattina

LIRE 166.600 mensili per 6 milioni a tutti in 24 ore anche firme singole ed importi maggiori. Tel. 748.723.

PRIVATAMENTE [redacted] spese anticipate finanzio ogni categoria ed anche dipendenti protestati. Tel. 011 516.030.

SOLDI SUBITO
finanziamenti immediati per ogni esigenza a tassi bancari. Tel. 335.8659 via Bardonecchia 3.

Vi serve un prestito?
erogazioni dirette in 24 ore fiduciari - mutui - leasing - factoring. Tel. 011 [redacted] (8 linee r.a.).

10.000.000 fiduciari in giornata a commercianti artigiani istruttoria telefonica gratuita. Telefonare 538.606 - 531.682.

10.000.000
Granziamo a tassi bancari in 48 ore senza [redacted] (anche protestati). Per informazioni tel. 447.7062.

3 Aziende e negozi

[redacted] centro cedo [redacted] avviato forte [redacted] 541.398.

ALBERGO 20 camere bar ristorante reddito documentabile prezzo affare vendo in Valli di Lanzo. Tel. [redacted] 920.7263.

ALIMENTI naturali cosmetica omeopatici vendo negozio angolare 4 vetrine in zona commerciale. Tel. 747.267.

BAR centrale piccolo chiuso la sera uffici e passaggio cedo L. 100 milioni dilazionati Castello 547.189

BIANCHERIA intima, articoli sanitari, ortopedici, commercio ingrosso e minuto, negozio mq 200 con ampie vetrine, posizione molto commerciale cedesi. Tel. 011 248.2448

CASAPIEMONTE 597.770 bar super birreria dehors trattoria 55 più 55 coperti L. 155 milioni.

CASAPIEMONTE 597.770 bar super ristrutturato 65 km gioco carte 2 vetrine L. 80 [redacted]

[redacted] 597.770 casalinghi elettricità regalo affarone L. 25 milioni.

[redacted] 597.770 edicola tabaccheria L. 230 milioni annui prima [redacted] L. 160 milioni.

[redacted] 597.770 [redacted] primizie zona centrale 2 [redacted] ristrutturato [redacted]

[redacted] 597.770 mendita [redacted] alimentari [redacted] mq nero 80 mq zona [redacted] L. 45 milioni

CASAPIEMONTE 597.770 VENDE
bar centrale orario 7/20 licenza ristorante la pizzeria anticipo 30% a dipendenti.

CEDESI avviata profumeria su corso semicentrale mercato 2 vetrine buon giro affari Tel. 650.3068 ore ufficio

PRESSI via Pietro Micca negozio ben vetrinato mq 56 adatto qualsiasi attività cedesi. Clavi tel. 548.221 - 512.390.

RISTORANTE elegante in bella zona commerciale del Monferrato, 150 coperti, costruzione recente con ottima linea architettonica alloggio abitazione parcheggio ampi spazi per parco cedesi esercizio ed immobile totale o quota. Professional Service corso Alfieri 180 - 14100 Asti.

RIVOLI zona di passaggio licenza panetteria pasticceria. Universalcasa 958.3755 - 953.3666.

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTANSI 2 negozi mq 30 caduno vetrine abbinabili in corso Trieste Moncalieri. Telefonare 503.635.

AFFITTASI corso Francia locali esposizione - uffici, lotti 1000/4000 mq. Telefonare 650.4026.

AFFITTO A L. 8.000 IL MQ
in strada del Drosso 46/a
LOCALE MQ 700
eventualmente divisibile in mq 300 al piano terreno e mq 400 al piano [redacted] (carrabile con rampa) cortile riscaldamento uffici servizi
BALDINI 596.771.

AFFITTO [redacted]UFFICIO
corso Turati 13/bis - Garden Palace [redacted] 1000, piano terreno. Telefonare 594.667.

AFFITTO UFFICIO
Crocetta via Caboto ristrutturato piano rialzato 4 vani bagno giardino. Gabetti Impresa 57.67.

AFFITTO UFFICIO
via Peyron piano rialzato salone 3 vani bagno superficie 100 mq. Gabetti Impresa 57.67.

AUTORIMESSA zona mercati generali 1000 mq coperti cortile 2 ingressi carrai vendesi. Tel. 02 813.7810.

CASAPIEMONTE 597.770 zona Sabotino affitta negozio 25 mq s/o locale garage 60 mq abbinabili.

IL PORTICO zona Crimea locale commerciale angolare su 3 arie fronte strada mq 150 circa adatto varie attività facilitazioni di pagamento. Tel. 635.544.

IPI 511.382 vendiamo muri negozio libero corso Turati, 2 vetrine con retro e seminterrato, bagno.

MURI negozio libero corso Taranto mq 45, una vetrina L. 55 milioni dilazionabili. Fabis & Bertinetto 505.180

S. PAOLO muri ristorante 1ª categoria con nuovo contratto locazione 1 milione 450 mila mese Capello 638.688

VENDESI libero stabilimento industriale mq 34.000 dotato raccordo ferroviario zona Domodossola vicinanze Sempione. Coperti mq 10.000 con silos in c.a. capacità complessiva mc 8.000. Possibili eventuali frazionamenti. Scrivere: Publikompass 7609 - 10100 Torino.

[redacted]
centralissimo forte passaggio mq 800 circa, 4 grandi vetrine. Gabetti Impresa 57.67.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted] con lunga esperienza [redacted] officinal per [redacted] fabbriche, [redacted] 858.743.

CUOCO specializzato esperto [redacted] Telefonare 011 686.122 ore pasti.

DECORATORE lunga esperienza offresi lavori privati e industriali. Tel. 653.840 ore serali.

OFFRESI autista con patente DK oppure autista di furgone. Tel. 713.365.

RAGAZZA cerca lavoro per assistenza anziani, libera subito, non fissa. Telefonare 659.1972.

commessi, baristi

AGOSTO offresi 40enne per aiuto negozio mio pratese. Tel. 465.781 dalle ore 19 alle ore 21.

COMMESSA anche preposto pluriesperienza calzature, abbigliamento, pelliccerie passaggio diretto offresi. Telefonare 369.674 - 697.629.

impiegati

CONTABILITA': impostazione e arretrati risolva Vostra sede. Competenza. Disponibile anche agosto. Tel. 505.362.

RAGAZZA 35enne esperienza 15 anni segreteria amministrativa e computer passaggio diretto offresi. Tel. 736.463.

RAGIONIERA neo diplomata attiva dinamica volenterosa acquisire pratica cerca lavoro presso serie ditta o studio commerciale. Tel. 669.6133.

RAGIONIERA pratica partita doppia clienti e fornitori esperienza anche ramo assicurativo, passaggio diretto offresi. Telefonare ore pasti 782.960

SEGRETARIA 15 anni di esperienza spedizioni pratica lavori ufficio telex computer contatto clienti cerca impiego passaggio diretto. Tel. 248 1455

SIGNORE impiegata dattilografa telefonista svizzera-italiana, decennale esperienza offresi anche part-time, passaggio diretto. Telefonare 707.3080.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, [redacted], fattorini

[redacted] uomo/donna per assistenza anziana mezza giornata zona corso Marconi. Tel. sig.ra Rosso 515.462 - 513.939 ore [redacted].

AFFITTO attrezzata azienda agricola Coconato 40 km Torino, o solo casa cambio servizi manutenzione. Tel. 011 469.043.

AZIENDA autotrasporti cerca padroncini pratici distribuzione merci in Piemonte. Automezzi 25/35 q.li Tel 011 273.4296 ore ufficio

AZIENDA costruzione modelli in Almese cerca fresatore controllo numerico e modellatori. Tel. 935.0732.

AZIENDA impianti termici industriali primaria assume tubisti, saldatori, periodo ferie. Telefonare ore ufficio 011 411.1683.

AZIENDA leader proprio settore, ricerca attrezzisti ed operatori pratici attrezzamento macchine operatrici ed asportazione e stampaggio. Telefonare 773.1700.

AZIENDA leader settore ricerca sole verce magazziniere esperto, guida carrello max 30enne. Militesente. Scrivere: Publikompass 8806 - 10100 Torino.

AZIENDA metalmeccanica assume operai per formazione addetti macchine generiche e a controllo numerico. Preferenza a possessori diploma tecnico. Scrivere: Publikompass 7550 - 10100 Torino.

AZIENDA metalmeccanica Beinasco cerca operatore presse veramente esperto. Telefonare ore ufficio 311.2033.

AZIENDA metalmeccanica di precisione operante nel settore aeronautico cerca operatori macchine fresatrici controllo numerico, disponibili ad operare su 2 o 3 turni di lavoro. Si assicura buon trattamento economico. Telefonare 901.6516 ore ufficio.

BAMBINAIA tuttofare famiglia ricerca per agosto Tel. 540.862 ore ufficio

CARPENTERIA metallica zona Madonna di Campagna cerca ragazzi militesente con contratto di formazione. Tel. 739.5807 dalle 15 alle 18.

CERCANSI operai elettricisti con esperienza, carpentieri meccanici ed apprendisti. Tel. 0172 633.967 ore ufficio.

CERCASI aiuto cuoco e pizzaiolo extra e fisso. Telefonare ore 11/15 - 18/24 al 328.667.

CERCASI [redacted] su macchine controllo [redacted]. Richiedesi esperienza quinquennale. Scrivere: Publikompass 8322 - 10100 Torino.

CERCASI periodo ferie 89 elettricisti impiantisti industriali, cablatori, tubisti oleodinamici, montatori meccanici, carpentieri disposti anche a trasferte. Tel. 901.5116.

CERCASI verniciatore per carrozzeria. Telefonare 793.036.

CUSTODI referenziati cercasi per villa collina torinese, lui pratico giardino e orto. Telefonare ore ufficio 532.696.

DITTA di porte comazzale cerca carpentiere/saldatore per lavorazione ferro inoltre piegatore lamiere con conoscenza disegno. Tel. 890.789.

FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere Giomodel via Geseno Mazzoni 27 - Roma.

FRESATORE e aggiustatore stampisti esperti stampi lamiera azienda in Rivoli cerca. Tel. 959.3248.

OFFRESI anche a pensionati alloggio arredato in tenuta collinare astigiana, in cambio piccoli servizi. Tel 011 489.043.

PORTINAI/PORTINAIE cercasi per stabili centrali semiperiferici quattro scale possibilmente liberi 15/9/1989. Scrivere Publikompass 8321 - 10100 Torino.

PRIMARIA impresa di costruzioni operante in Torino e provincia cerca gruisti con esperienza pluriennale. Tel. 996.4448.

RAI cerca ambosessi tutt'età per introdurre televisione pubblicità cinema. Tel. 06 325.0860.

SOCIETA' operante gomma ricerca per potenziamento organico: n. 1 meccanico esperto, n. 1 addetto alla calibratura. Richiedesi disponibilità immediata. Tel. per appuntamento 011 226.1163/66.

commessi, baristi

NUOVO negozio tendaggi specializzato in verticali, rulli plissé e tende tradizionali, cerca due commessi/e esperti nella vendita e nei preventivi. Un montatore e installatore reggitende. Massima riservatezza. Manoscrivere curriculum a Publikompass 8445 - 10100 Torino.

impiegati

AGENZIA IMMOBILIARE
nota ed affermata cerca per ampliamento personale una centralinista/telefonista e una segretaria/o. Si richiede provata esperienza nel settore. Scrivere Publikompass 2638 - 10100 Torino.

AGENZIA viaggi centrale cerca responsabile max 40enne preparato/a per sviluppo attività, buona retribuzione, incentivi. Inviare curriculum a: Publikompass 8318 - 10100 Torino.

CAPOSERVIZIO pratico settore bar/catering cercasi. Presentarsi SO.GE.BAR via Nizza 2/A Torino.

CERCASI chimico neolaureato con studi in ricerca. Telefonare 815.2071 dalle 14 alle 17.30.

CERCASI giovane geometra contratto di formazione disposto saltuariamente a spostarsi nel Nord Italia. Telefonare al n. 011.771.1910.

[redacted] perito chimico [redacted] settore coloranti. Telefonare [redacted] 14 alle 17.30.

CERCASI perito meccanico neodiplomato per settore penne. Telefonare 815.2071 dalle 14 alle 17.30.

CERCASI ragioniere/a iscritto all'albo esperto in partita doppia, iva, bilanci, libri paga su personal computers. Tel. 624.837 ore ufficio.

CERCASI segretaria/o per grande albergo con terme interessante programma di sviluppo. Si richiede esperienza adeguata. Tel 0171 95.622

CONCESSIONARIA Fiat prima cintura, cerca venditori per nuovo ed usato, inquadramento Enasarco. Scrivere: Publikompass 5639 - 10100 Torino.

CONTABILE con esperienza utilizzo computers ricercasi per Centro Servizi. Tel. 996.3082.

ESPERTO/A
acquisizione immobili intraprendente volitivo assumiamo con ottima retribuzione per sviluppo commerciale. Immobiliare 35 tel. 669.3023 ore 17/19.30.

FORNENGO s.r.l. azienda leader nella vendita di pavimenti, rivestimenti e arredo bagno ricerca 2 addetti vendita con elevata propensione ai rapporti con la clientela. Costituirà titolo preferenziale la provenienza dal settore. Telefonare ore ufficio al 740.290.

GRUPPO di agenzie di viaggi consociate con sedi in Torino e provincia cerca per le province di To, No, Vc, Al, At, Cn, Ao, consulenti turistici per consolidare il proprio fatturato in loco. Si richiede: disponibilità a viaggiare in paesi europei ed extraeuropei, bella presenza, conoscenza di una lingua straniera (anche a livello scolastico), dinamicità. Telefonare per appuntamento all'877.587 dalle ore 13 alle 15.

IMPORTANTE agenzia milanese seleziona giovani da avviare carriera fotomodelle/i indossatrici/i realizzazione spot pubblicitari. Presentarsi sabato 22/7 ore 9 - 12.30 lunedì 24/7 martedì 25/7 ore 10 - 19 San Carlo Centro uffici direzionali via San Quintino 28 Torino

IMPORTANTE società Settimo Torinese ricerca impiegata/o/i residente neodiplomata automunita con conoscenza P.C. Tel. 800.4486.

INDUSTRIA confezioni cerca impiegata/o diploma medie superiori, pratica lavori ufficio, conoscenza inglese francese. Richiedesi precisione, dinamismo, capacità, volontà. Tel 654.665.

PRIMARIA azienda export cerca aiuto capo area con ottima esperienza di rapporto fornitori e clienti, buone conoscenza inglese, età 25-30 anni. Scrivere: Publikompass 7545 - 10100 Torino.

PUNTO 1 arredamenti cerca venditori pratici. Presentarsi via Germonio, 47 Torino. Tel. 411.3386

STUDIO di architettura cerca disegnatrice/ore con esperienza nel disegno tecnico e nella realizzazione di tavole assonometriche. Tel. al n. 360.448. Pomeriggio.

STUDIO professionale cerca urgentemente ragioniera con esperienza pluriennale contabilità ordinaria, forfettaria, iva, bilanci, tasse salute etc. Offresi ottimo stipendio. Telefonare 580.100

STUDIO professionale cerca urgentemente ragioniera con mansioni direzionali, coordinamento, etc. etc. Offresi ottimo stipendio. Telefonare 506.432.

STUDIO professionale ricerca pratico/a paghe e contributi libero/a subito lavoro autonomia. Tel. 011 540.340

UFFICIO consolare cerca ragazza/o perfetta conoscenza lingua inglese e francese con esperienza ufficio commerciale Tel. 504.037.

VIAGGI agenzia assume diplomato/a conoscenza inglese geografia età 18 - 22 anni. Scrivere: Publikompass 7549 - 10100 Torino.

tecnici

CERCASI odontotecnico, militesente, pratico protesi fissa e mobile per serio laboratorio in Poirino. Scrivere: Publikompass 7552 - 10100 Torino.

CERCHIAMO
giovani senza alcuna esperienza per la professione di tecnico pubblicitario previo stage in agenzia. Telefonare per appuntamento al 011 515.421

8 Rappresentanti

AZIENDA operante nel settore ufficio con prestigiosi marchi arredamento macchine ed accessori cerca venditore/trice bella presenza et brillante personalità, automunito per zona Torino. Provenienza da settore o affine gradita ma non indispensabile. Interessante trattamento economico. Tel. 606.8953.

CERCASI agenti con deposito, interessati alla distribuzione di prodotti in carta di provenienza Jugoslavia, per zone libere. Scrivere a: Paloma Italia Srl piazza del Liberty 8 - 20121 Milano.

PRIMARIA azienda export cerca venditore con ottima esperienza e introduzione area Paesi Medio Oriente. Scrivere: Publikompass 7546 - 10100 Torino.

PRIMARIA concessionaria copiatrici Nashua, macchine per scrivere IBM, cerca un agente di zona (24/28 anni). Garantiti provvigioni, benefits, schedario aziendale. Tel. 549.806 - 545.086 - 639.208 - 515.478

PRIMARIA concessionaria P.C. IBM cerca un capo area (28/38 anni), un agente di zona (24/28 anni), per sede di Torino. (Esperienza) garantito provvigioni, benefits, schedario aziendale. Tel. 549.806 - 545.086 - 639.208 - 515.478.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 R5 Golf. Piazza Marino 16 angolo c. Grosseto, tel. 739.2364.

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione Auto D'Elia corso Orbassano 241 tel. 351.328 sabato aperto.

AUDI 200 turbo 2200 grigio metallizzato full optional perfetta garanzia, vende Autocrocetta tel. 505.858 504.992.

AUDI 80 E 87 21000 km grigio scuro metallizzato garanzia. Auto B&B corso Giulio Cesare 7, tel 521.3978.

AUSTIN Montego estate '86/87 in garanzia vende Fioriauto corso Sommeiller 4 tel. 650.8595.

AUTOMAR concessionaria Hyundai 1.3/1.5 versioni 2 e 3 volumi nuove 2000 GLS a prezzo imbattibile. Via Lunati 50, tel. 319.6122. Aperto agosto.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.543.

BEPI KOELLIKER via Barletta 133 vende Seat Ibiza GLX aziendali con 0 km da L. 11 milioni 500 mila. Tel. 353.636.

BMW cabriolet febbraio 89 rossa, interno pelle, 4500 km, fatturabile come nuova vende a prezzo [redacted] Autocrocetta tel. 505.858 504.992.

BMW [redacted] i Touring dicembre 88 verde metallizzato, perfetta vende Autocrocetta tel. 505.858, 504.992.

BMW 324 TD berlina settembre 88 perfetta, fatturabile vende Autocrocetta tel. 505.858. [redacted]

BMW 325 4x4 12 '87 in garanzia vende Fioriauto corso Turati 13 tel. 505.585.

CARRERA Porsche Cabrio - Coupé - Targa - vasto assortimento pluriaccessoriati - Mercedes [redacted] CE 11/88 full optional stupenda - 300 E '87 - 560 SEL '87. Tel. 545.[redacted] - 547.485.

DELTA integrale nero metallizzato dicembre 87 garanzia vende Autocrocetta tel. 505.858. [redacted]992.

FIAT Panda Sisley 87 - Uno turbo 88 - Uno 45 S 83 - 128 p4 83. Auto B&B corso Giulio Cesare 7. tel. 521.3978.

JAGUAR XJ 4200 terza serie automatica anno fine '78 bianco interno pelle condizionatore. Tel. ufficio 352.843.

JEEP Cherokee '88 - Pajero '89 - Toyota Land Cruiser - BJ 70 '88 - Range Rover '86 tutte TD tutte in garanzia vende Fioriauto corso Sommeiller 4 tel. 650.8595

LANCIA Prisma 1.6 84 - Prisma D 84 - Delta TD 87. Auto B&B corso Giulio Cesare 7, tel. 521.3978.

RENAULT 19 TSE grigio metallizzato febbraio 89 1500 km come nuova vende Autocrocetta tel. 505.858. 504.992.

RENAULT 5 Parisienne 84 - R5 TSE 85 - Audi 80 1.6 82. Auto B&B corso Giulio Cesare 7, tel. 521.3978.

ROVER 216 vitesse '89 in garanzia vende Fioriauto corso Sommeiller 4, tel. 650.8595

SAAB 900 e 9000 vasto assortimento in garanzia vende Fioriauto corso Turati 13, tel. 505.585.

SKODA Favorit l'entusiasmo della guida, nuova L. 9 milioni 531 mila ed è vostra. Automar via Lunati 50, tel. 319.6122. Aperto agosto

(continua)

UNITA' [redacted] LOCALE N. 63 - SALUZZO

SETTORE SOCIO-ASSISTENZIALE

[redacted] sensi dell'art. [redacted] della Legge [redacted] febbraio 1987, [redacted] pubblicano i seguenti dati relativi [redacted] bilancio preventivo 1989 e [redacted] conto consuntivo 1988.

ENTRATE (in migliaia di lire)

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio anno 1989	Accertamenti da conto consuntivo [redacted] 1988
— Trasferimenti Correnti	1.852.044	1.617.458
— Entrate Varie	40.050	203.863
Totale Entrate Correnti	1.892.094	1.821.321
— Trasferimenti in conto capitale	=	245.463
— Assunzioni di prestiti	=	=
— Partite di giro	45.000	33.740
Totale	1.937.094	2.100.524
— Disavanzo	=	=
Totale generale	1.937.094	2.100.524

SPESE (in migliaia di lire)

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio anno 1989	Impegni da conto consuntivo anno 1988
— Spese Correnti	1.892.094	1.614.660
— Spese in conto capitale	=	245.463
— Rimborso prestiti	=	=
— Partite di giro	45.000	33.740
Totale	1.937.094	1.893.863
— Avanzo	=	206.661
Totale generale	1.937.094	2.100.524

Il Presidente **Arch. E. Cornaglia**

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 63 - SALUZZO

[redacted] SANITARIO

Ai sensi dell'art. [redacted] della Legge 25 febbraio 1987, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1989 e [redacted] conto consuntivo [redacted].

ENTRATE (in migliaia di lire)

Denominazione	Previsioni di competenza [redacted] bilancio anno 1989	Accertamenti da conto consuntivo anno [redacted]
— Trasferimenti Correnti	51.587.596	51.419.166
— Entrate Varie	1.959.600	2.436.386
Totale Entrate Correnti	53.547.196	[redacted]
— Trasferimenti in conto capitale	2.224.925	2.677.846
— Assunzioni di prestiti	=	=
— Partite [redacted] giro	6.920.000	6.098.920
Totale	62.692.121	63.632.228
— Disavanzo	=	=
Totale generale	62.692.121	63.632.228

SPESE (in migliaia di lire)

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio anno 1989	Impegni da conto consuntivo anno 1988
— Spese Correnti	53.547.196	52.959.423
— Spese in conto capitale	2.224.925	2.651.707
— Rimborso prestiti	=	=
— Partite di giro	6.920.000	6.098.920
Totale	62.692.121	61.710.050
— Avanzo	=	922.178
Totale generale	62.692.121	63.632.228

Il Presidente Arch. E. Cornaglia

PROVINCIA DI TORINO

[redacted] *DI APPALTO-CONCORSO*

Acquisizione di [redacted] e di programmi per l'elaborazione dati per il potenziamento [redacted] strutture [redacted]

Le apparecchiature ed i programmi sono descritti nel capitolato speciale d'appalto.

Spesa presunta: L. [redacted] **(IVA compresa).**

La valutazione dei progetti verrà effettuata con le modalità [redacted] cui all'art. 15, lett. b) [redacted] legge 30/3/1981 n. 113, applicando i seguenti criteri elencati in ordine [redacted] di importanza:

1) il valore tecnico funzionale;
2) [redacted] condizioni di assistenza e di manutenzione;
3) il prezzo;
4) il termine di consegna e di installazione.

Il complesso della fornitura [redacted] installato e [redacted] a disposizione per il collaudo entro [redacted] giorni [redacted] data [redacted] ricevimento della lettera di comunicazione dell'avvenuto [redacted] della fornitura.

Saranno [redacted] gara anche le imprese riunite ai sensi dell'art. 9 della legge citata.

Le domande di partecipazione alla [redacted] in lingua italiana, dovranno pervenire entro e [redacted] oltre il termine perentorio [redacted] giorno **11/9/1989** al Servizio Contratti dell'Amministrazione Provinciale - via Maria Vittoria n. 12 - [redacted] TORINO (telef. 011/5756-2360).

La lettera d'invito a presentare offerta saranno spedite entro 120 giorni dalla data [redacted] pubblicazione del presente avviso.

Le domande di partecipazione alla [redacted] espresse [redacted] dell'art. 6 legge 113 cit., dovranno [redacted] corredate [redacted] seguente documentazione, **pena l'esclusione** [redacted]:

1) Originale o copia autentica del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., o documenti equivalenti in Paesi CEE;
[redacted] Dichiarazione [redacted] inesistenza [redacted] tutte le cause di esclusione di cui all'art. [redacted] della legge n. 113;
3) Dichiarazione, successivamente verificabile, circa la capacità finanziaria (art. 12 punto C) e la capacità tecnica (art. 13 punto A).

Si precisa che l'Amministrazione [redacted] comunque libera di [redacted] addivenire all'aggiudicazione o di addivenire ad una aggiudicazione parziale.

Nessun rimborso spetterà alle ditte concorrenti per eventuali spese sostenute in dipendenza del presente appalto-concorso.

Il capitolato speciale d'appalto può essere ritirato presso il Servizio Contratti.

Il presente avviso è [redacted] spedito in [redacted] 18/7/1989 all'Ufficio Pubblicazioni della [redacted] della Comunità Europea.

Torino, il 21/7/1989.

IL [redacted] DELLA GIUNTA PROV.LE
(Dr. [redacted] Castrogiovanni)

COMUNE DI MIRTO

98070 PROVINCIA DI MESSINA

Oggetto: Estratto del Bando di gara relativo ai lavori di: «Costruzione della strada di interesse turistico "Mirto - Valle Zappulla - Svincolo autostradale ME-PA e litoranea Capo d'Orlando Torrenova" - 1° stralcio».

[redacted] che q[redacted] Comune [redacted] appaltare i lavori di: «Costruzione [redacted] di [redacted] turistico "Mirto - [redacted] Zappulla - Svincolo autostradale [redacted] e litoranea Capo d'Orlando Torrenova" - 1° stralcio».

Importo a b.a. L. 4.600.000.000, mediante licitazione privata da esperirsi con il sistema [redacted] aggiudicazione previsto dall'art. 24 [redacted]. b della Legge 8 agosto [redacted]. [redacted] e successive modifiche ed integrazioni.

Le [redacted] singole ed associate, [redacted] i requisiti previsti dal bando che verrà pubblicato nella G.U.R.S. e nel bollettino C.E.E. possono [redacted] essere invitate.

Mirto, lì 11 luglio 1989.

IL SINDACO
(Geom. Giuseppe Lanuto)

PRETURA DI POTENZA

Il Pretore di Potenza ha pronunciato in data 30/4/87, la seguente sentenza, [redacted] dalla Corte di Appello di Potenza in data 18/5/89 divenuta irrevocabile il [redacted]

contro

Scaglione [redacted] nato a Tito il 14/10/1954 ivi residente Via Nuova;

imputato

del reato di cui agli art. 81 cpv C.P. e 116 n. 2 R.D. 21/12/1933 n. 1736 per aver emesso in Potenza n. 15 assegni bancari per un totale complessivo di L. 54.510.890 senza che presso il trattario esistesse la sufficiente provvista.

(omissis)

condanna l'imputato alla pena di L. 800.000 di multa; divieto di emettere assegni bancari e postali per anni uno; pubblicazione della sentenza per estratto e per una volta sul giornale «La Stampa».

E' estratto per pubblicazione.

Potenza, il 11 luglio 1989.

Il Segretario
A. G. Pepe

CITTA' DI SALUZZO

PROVINCIA DI CUNEO

Prot. n. [redacted]

DEPOSITO E [redacted] PROGETTO PRELIMINARE DEL NUOVO PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE (art. 15 L.R. 5/12/1977 n. 56).

IL SINDACO

[redacted] noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 26/4/1989 divenuta esecutiva ai sensi di legge il 6/7/1989 è stato adottato [redacted] sensi dell'art. [redacted] L.R. 5/12/1977 n. 56 il PROGETTO [redacted] GENERA[redacted] COMUNALE;

che il sopracitato PROGETTO PRELIMINARE unitamente alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 ed agli atti e documenti allegati [redacted] depositato presso la Segreteria Comunale e per estratto [redacted] Pretorio (Palazzo Civico) per [redacted] durata di 30 (trenta) giorni consecutivi e precisamente dal 14/7/1989 [redacted] 13/8/1989 affinché possa prenderne visione, con il seguente orario: **giorni festivi, lunedì e sabato:** dalle [redacted] 9,00 alle ore 12,00; **giorni** [redacted] **(e[redacted] lunedì e sabato):** dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle [redacted] 14,30 alle ore 18,00.

[redacted] dell'art. 15, della L.R. 5/12/77 n. [redacted] i privati potranno presentare osservazioni e proposte nel pubblico [redacted]. Tutte le osservazioni e le proposte dovranno [redacted] presentate per [redacted] in competente bollo, presso la Segreteria del Comune di Saluzzo fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito del [redacted] PRELIMINARE DEL NUOVO PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE e cioè entro le ore 18,00 [redacted] giorno 12 settembre [redacted].

[redacted] Palazzo Civico, lì 14/7/1989.

IL SINDACO
[redacted] **prof.** [redacted]

[redacted] PREVISTO I RISULTATI DELLE SOCIETA' [redacted] SANDRETTO:

TEKNOGAMMA LEASING e TEKNOGAMMA FACTORING

Fedeli e coerenti ad una filosofia operativa estremamente oculata nelle analisi e previsioni economiche finanziarie così come nella trasparenza della propria gestione (anche a fronte dell'appuntamento del 1992), le società TEKNOGAMMA LEASING e TEKNOGAMMA FACTORING, del Gruppo Sandretto, hanno brillantemente concluso l'esercizio [redacted] chiuso in data 31-12-88.

In particolare, per la TEKNOGAMMA LEASING, il 1988 si è concluso con una serie di risultati positivi, comprovati da un notevole incremento della attività, di molto superiore alla media del settore.

Sono stati stipulati 590 contratti per un valore di Lit. 79.594 milioni, corrispondente ad un valore di beni locati di Lit. 61.866 milioni.

L'incremento rispetto all'anno precedente è stato del [redacted] rispetto al valore dei beni locati e del 34% per quanto concerne il valore contratti.

L'importo medio dei beni oggetto di locazione dell'anno è Lit. 68,5 milioni con uno scostamento minimo rispetto all'anno precedente.

I beni concessi in locazione nel 1988 sono rappresentati per il [redacted] da beni strumentali, del 24% da immobili prevalentemente ad uso industriale e per il residuo [redacted] da autoveicoli.

La Società ha elevato il Capitale Sociale da 2 a 5 miliardi, interamente versati.

Per TEKNOGAMMA FACTORING, partecipata anche dal Banco di Roma, il primo esercizio si è concluso con una serie di risultati che confermano il superamento delle previsioni sul turnover ovvero il raggiungimento di Lit. 79.802 milioni di crediti assunti in gestione.

Il risultato è stato ottenuto mediante ottime relazioni d'affari con primari clienti acquisiti non solo nell'area piemontese.

Al 31 dicembre 1988 l'ammontare complessivo dei crediti assomma complessivamente a Lit. 44.943 milioni mentre il numero complessivo dei debitori è di 241. Nel corso dell'esercizio sono stati assunti crediti verso debitori di elevato standing che, unitamente agli altri risultati, confermano la validità dell'iniziativa e sono il presupposto per una futura solida crescita.

Tutti i martedì su
STAMPASERA
la rubrica
cine foto-video

[redacted] LIGURIA [redacted] SANITARIA LOCALE N. 5 FINALE [redacted]

Pietra Ligure

Estratto avviso di gara per la predi[redacted] zione ed attrezzatura del sito per l'e[redacted] ratore elettronico IBM 4381 del Polo Informatico Liguria Ponente.

La gara di appalto avrà luogo mediante appalto-concorso con sistemi «chiavi in mano».

Le richieste di invito dovranno pervenire al servizio Affari generali dell'U.S.L. n. 5 Finalese, via XXV Aprile 82 - 17027 Pietra Ligure, entro le ore 12 del 31/7/1989.

Per eventuali informazioni rivolgersi al Sistema Informativo della USL (tel. 019/625.926).

IL PRESIDENTE
Rag. S. Bono

Il Terzo [redacted]

Bavaria 1660 1690; Carnica 9400; Norditalia ordinarie 1540 1550; warrant Fondiaria 38800 39000; Credito Romagnolo 24700 24900; Cassa Risparmio Bologna 269500 271500; Fincom 1400; San Geminiano San Prospero 159000; warrant Smi-Metalli 400 445; San Paolo Brescia 3850 3860.

Banco Santo Spirito 1390 1395; Bai 11400; Norditalia privilegiate 915 930; Banca Popolare Sondrio 80850; Cassa Risparmio Pisa 21600; Elettrolux 66800 67000; Sifir 1260; warrant Pirelli 1300 1330; Costa Crociere 2660 2700; warrant Italcementi 31 33; Telecocavi 5860 5920.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,250	13,250
Vista	[redacted]	12,750
7 giorni	10,500	[redacted]
15 giorni	11,000	12,875
1 mese	[redacted]	12,875
2 mesi	11,875	12,875
3 mesi	12,500	13,000
6 mesi	12,500	13,000

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
31-08-89	38	98,909	10,300
29-09-89	67	[redacted]	[redacted]
31-10-89	99	[redacted]	[redacted]
15-11-89	114	96,854	[redacted]
[redacted]	127	[illegible]	10,400
29-12-89	158	95,692	10,400
30-01-90	190	94,724	[redacted]
28-02-90	219	93,809	11,000
30-03-90	248	93,020	11,000
30-04-90	[redacted]	92,218	[redacted]
30-05-90	[redacted]	91,458	11,000
28-06-90	330	90,731	11,000

ORO: CHIUSURE

Prezzi dei venditori in $ per oncia

Mercati	20-7	19-7
Londra	371,05	370,70
Zurigo	372,75	372,00
Parigi	370,39	372,16
New York	372,33	371,85
Milano (L./gr.)	16.600	16.850
Hong Kong	368,50	372,30

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

[illegible]

Sterlina v.c.	117000 - 125000
Sterlina n.c.	118000 - 126000
Marengo it.	92000 - 100000
Marengo sv.	92000 - 100000
Marengo fr.	92000 - 100000
Marengo b.	91000 - 99000
20 $ oro	650000 - 708000
Krugerrand	495000 - 525000
Argento	229 - 234
Platino (*)	21750 - 21750

(*) [illegible]

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi 8,95 — 6 mesi 8,61

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote 20-7	Banconote 19-7	Milano 20-7	Milano 19-7	Media 20-7	Media 19-7
Dollaro Usa t.g.	1380	[redacted]	1383,78	1375,95	1383,835	1376,12
Dollaro Usa t.p.	1350	1350	—	—	—	—
Marco tedesco	722,75	722,75	723,10	723,05	723,145	723,175
Franco francese	215	215	213,21	212,92	213,21	212,995
Fiorino olandese	641	641	640,80	641,10	640,65	641,075
Franco belga	34,50	34,50	34,523	34,526	34,527	34,527
Sterlina	2241	2241	2234,25	2224	2234,225	2224,20
Lira irlandese	1937	1937	1934,70	1933,80	1934,675	1934,225
Corona danese	190	190	188,21	188,33	188,20	188,315
E.C.U.	—	—	1498,85	1498,10	1498,925	1497,80
Dollaro canadese	1176	1156	1184,50	1158	1184,525	1156,15
Yen giapponese	9,70	9,70	9,75	9,71	9,75	9,709
Franco svizzero	835	835	837,70	835,95	837,775	835,975
Scellino austr.	103,25	103,25	102,836	102,785	102,823	102,782
Corona norv.	199,50	199,50	198,74	[redacted]	197,895	197,75
Corona svedese	[redacted]	213,50	211,27	213,25	212,495	212,525
[redacted] finlandese	[redacted]	320	322,10	321,20	322	321,05
[redacted] port.	9,10	[redacted]	8,849	8,838	[redacted]	8,841
[redacted] spagnola	11,75	11,75	11,501	11,543	11,501	11,543
Dinaro taglio gr.	0,15	0,15	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	8,80	8,65	8,364	8,381	8,368	8,385
Dollaro austral.	1030	1020	1033,40	1026,50	1033,95	1026,875

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Fondo	20-7	19-7
Adriatic bond	10.608	10.647
Adriatic global	11.513	11.514
Agos bond	10.455	10.452
Agrifutura	10.861	10.858
Ala	11.453	11.449
America	12.953	12.985
Arca BB	21.805	21.880
Arca RR	11.857	11.870
Arca TE	11.170	11.284
Arca Ve[illegible]	11.275	11.340
Aureo	10.168	10.179
Aureo Prov.	13.202	13.242
Aureo Ren.	11.733	11.741
Azimut	10.678	10.686
Azzurro	19.438	19.497
B N Multifondo	11.482	11.486
B N Rendifondo	11.129	11.128
B N Sicurvita	10.408	10.414
Capitalcredit	11.838	11.885
Capitalfit	14.328	14.350
Capitalgest	15.990	16.014
Capitalgest az.	11.447	11.444
[redacted] rend.	10.480	10.480
[illegible]	11.500	11.504
Cash Manag.	[redacted]	15.192
Centrale Capital	12.345	[redacted]
Centrale Global	11.034	11.087
Centrale Redd.	[redacted]	11.834
Chase M. America	[redacted]	10.776
Chase Man. Interc.	10.353	10.384
Cisalpino bilan.	11.718	11.744
Cisalpino redd.	10.745	10.746
Commercio Tur.	11.467	11.502
Corona Ferrea	12.385	12.419
Epta Bond	12.279	10.080
Epta Capital	12.027	12.068
Euro Aldebaran	11.591	11.592
Euro Androm.	18.200	18.224
Euro Antares	13.528	13.531
Euro Vega	11.184	11.160
Euro Cap. Fund	11.864	11.874
Euromob. Reddito	11.016	11.025
Euromob. Risk F.	11.821	11.851
Euromob. Strat F.	11.429	11.449
Fideuram moneta	10.713	10.711
Fiorino	28.412	28.458
Fondattivo	11.777	11.800
Fondersel	30.447	30.528
Fondicri 1	11.382	11.382
Fondicri 2	11.784	11.785
Fondimpiego	12.209	12.213
Fondinvest 1	11.880	11.880
Fondinvest 2	16.258	16.287
Fondinvest 3	11.616	11.644
Fondo Centrale	16.249	16.319
Fondo Futuro F.	11.038	11.035
Fondo Profess.	36.433	36.582
Fondo Profess. int.	11.489	11.534
Fondo Profess. red.	10.660	10.670
Genercomit	18.994	19.037
Genercomit r.	10.727	10.728
Gepocapital	11.759	11.769
Gepoinvest	11.494	11.517
Geporend	10.132	10.139
Gesticredit az.	11.109	11.143
Gesticredit fin.	10.681	10.689
Gestielle B	11.242	11.265
Gestielle M	10.396	10.395
Gestiras	18.165	18.184
Giallo	[redacted]	11.736
Gelocapital	11.152	11.187
Grifoerend	10.730	10.729
Imibond	9.987	10.032
Imicapital	27.047	27.185
Imiduemila	12.410	12.408
Imindustria	10.887	10.887
Imirend	14.111	14.129
In Capital Bond	10.104	10.140
In Capital Equity	11.328	11.300
Indice	11.677	11.727
Interbanc. az.	19.418	19.457
Interbanc. rn.	15.539	15.600
Interimob. Fondo	12.737	12.751
Investire az.	12.311	12.331
Investire bil.	11.809	11.822
Investire int.	10.484	10.489
Investire obb.	15.379	[redacted]
Italmoney	10.160	10.156
Lagest az.	14.277	14.342
Lagest obb.	11.446	11.478
Libra	20.015	20.081
Mida bil.	11.079	11.113
Mida obb.	10.727	10.734
Money Time	10.182	[redacted]
Multiras	[redacted]	19.606
Nagracapital	18.380	18.415
Nagrarend	12.478	12.474
Nordcapital	11.448	11.485
Nordfondo	11.713	11.713
[redacted]	11.134	[redacted]
[redacted]	12.144	[redacted]
Phenixfund 2	10.485	[redacted]
Prime M Am.	10.545	10.588
Prime M Eur.	10.767	10.744
Prime M Pac.	10.183	10.181
Primebond	10.809	10.851
Primecapital	28.574	28.658
Primecash	12.085	12.067
Primeclub az.	10.880	11.003
Primeclub obbl.	11.740	11.749
Primemonetario	10.967	10.957
Primerend	20.195	20.243
Promofondo Uno	11.545	[redacted]
Redditosette	16.847	16.859
Rendicredit	11.002	[redacted]
Rendifit	11.407	11.413
Rendiras	10.919	10.814
Risp. Italia az.	11.842	11.871
Risp. Italia bil.	18.429	18.494
Risp. Italia red.	14.881	14.902
Rologest	11.769	11.771
Rolomix	11.802	11.834
S.Paolo-Hambr. If	10.620	10.588
S.Paolo-Hambr. Ital	10.714	10.685
Salvadanaio	12.056	12.071
Salvadanaio az.	10.686	10.707
Salvadanaio ob.	10.422	10.429
[redacted]	11.390	[redacted]
Sogesfit Bl Chips	[redacted]	10.974
Sogesfit Domani	[redacted]	11.047
Spiga d'oro	11.398	11.415
Venture Time	[redacted]	11.891
Verde	11.153	11.163
Visconteo	18.773	18.825
Fondo Ina	2206,150	2207,859
Sai Quota	11708,52	11705,86

ESTERI AUTORIZZATI

Fondo	Valuta	20-7	19-7
Fonditalia	$	[redacted]	75,17
Interfund	$	38,32	38,00
Int. Sec. Fund	ECU	23,81	23,87
Italfortune	$	43,84	43,14
Italunion	$	34,13	34,16
Capital Italia	$	35,59	35,59
Mediolanum	$	38,91	[redacted]
Rominvest	ECU	31,89	31,91
Rasfund	L	40,927	40,927
Fondo Tre R	L	40,026	39,700

OBBLIGAZIONI DEL 20-07-89

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 73/93	93	93
Enel 82/89 ind. IV	100 [redacted]	[redacted]
Enel 83/90 ind. I	102 70	102 80
Enel 83/90 ind. II	101 75	101 50
[redacted] 83/90 ind. III	[redacted]	[redacted] 40
[redacted]	102 85	103
Enel 84/93 ind. II	102 80	102 10
Enel 84/93 ind. III	108 80	107 30
Enel 84/93 ind. IV	107	107 10
Enel 85/95 ind. I	100 90	101
Enel 85/00 ind. II	100 25	100 30
Enel 85/00 ind. III	100	100
Enel 86/01 IND	99 55	99 70
Enel 9,50% 86/93 II	[redacted]	92 30
Enel 86/93 0/ c.c.	121 40	120 70
Enel 9,25% 86/93 IV	90 10	[redacted]
Enel 9,25% 87/94	89 50	[redacted]
Enel 87/94 ind. II	99 90	99 95
I.R.I. 83/89 T.V.	101 60	101 50
I.R.I. 85/00 T.V.	[redacted]	[redacted]
I.R.I. 85/95 T.V.	[redacted]	99 95
I.R.I. 87/94 T.V.	100 75	100 80
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	95	[redacted]
CCOP [redacted]	84	88
CCOP 6% 30.le	78 50	78 30
CCOP 7% 30.le	78 80	78 80
CCOP 8% 1975/2005	77 40	78
CCOP 8% 1976/2006	80 80	82 50
CCOP 10% 1977/2007	98	97 50
CCOP Int. St. 7% 70/90 I	97 20	97
CCOP Int. St. 7% 71/91 II	84 50	83 50
CCOP Int. St. 7% 72/92 V	80 70	[redacted]
CCOP Int. St. 7% 73/93 VI	91 50	93
CCOP Area 7% [redacted]	80 50	[redacted]
CCOP Autost. 6% [redacted] I	63 40	65
CCOP Autost. 7% 7[redacted]	[redacted]	[redacted]
CCOP Autost. 8% 74/02	79 80	79 80
CCOP Autost. 8% 75/05	79 70	[redacted]
CCOP FF.SS. 7% 71/91	96 10	94 50
CCOP FF.SS. 7% 72/93 I	95 20	97 20
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	95	93 50
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	98 50	94
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	95 40	93 50
AZ. FF.SS. 83/90 ind.	102 45	102 40
AZ. FF.SS. 83/90 ind. II	101 75	101 85
AZ. FF.SS. 84/92 ind.	102 90	103
AZ. FF.SS. 85/92 ind.	103 20	103 20
AZ. FF.SS. 85/95 ind. I	100 15	100 10
AZ. FF.SS. 85/00 ind. III	[redacted]	99 50
AZ. FF.SS 9,60% 94 - 8% OPT	[redacted]	[redacted]
AZ. FF.SS. 86/90 c.c.	61	80 85
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	100 40	100 65
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	98 55	98 65
Anas 85/00 ind.	99	99 35
IMI 7% 73/93 XL	102	94
IMI 7% 73/94 XXXVIII	91 80	91 90
IMI 8% 74/94 XLII	81 70	82
IMI 10% 75/93 L	98	99 30
IMI 12% 78/00 LX	99 90	101 20
IMI 14% 81/01 R2	192	n.q.
IMI 15% 82/92 2R2	183 15	n.q.
IMI 15% 82/92 3R2	190 30	n.q.
IMI Assitalia opt. 85/91	99 30	99 70
IMI CIR opt. 85/91 T.V.	120	n.q.
BEI 14% 84/91	107	n.q.
BEI 13% 85/92	106 10	n.q.
BEI 12,50% 85/92	104 70	n.q.
BEI 12,25% 85/93	104 75	n.q.
BEI 12,75% 86/94	106 70	n.q.
BEI 87/95 T.V.	101 65	n.q.
BIRS 12,5% 85/90	102 50	n.q.
BIRS 12,5% 85/92	103 55	n.q.
CECA 9,25% 86/94	95 60	n.q.
ISVEIMER 10% 78/91 XXXIII	86 90	98
ICIPU 7% 20.le 73/93 V	91	90
ICIPU 10% 15.le 78/93	97	97 50
S. Paolo c.f. 5%	103	99
S. Paolo c.f. 6%	81 80	80 50
S. Paolo c.f. 6% Conv.	90	91
S. Paolo c.f. 7%	90	87
S. Paolo c.f. 9%	90 10	92
S. Paolo o.f. 10% 78/98 I	90	90
S. Paolo o.f. 10% 78/98 II	90 60	90 50
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXIII	100 50	101 50
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXIX	106	103
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XXXV	109	104
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XL	106	107
S. Paolo o.f. T.V. 82/97 XLIV	106 25	103
[redacted] T.V. [redacted]	81 50	82 70
S. Paolo o.p. 6%	81 80	81 90
S. Paolo o.p. 7%	81 50	88 50
S. Paolo o.p. 9%	97 50	98
S. Paolo o.p. 9% 79/89 Ecu	127 40	127 25
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXI	106	102 60
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XIX	103	103
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	104	102 50
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	101	101 50
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	100 70	99 50
Speration 6,50% 86/91 ex w.	90	n.q.
CONVERTIBILI e con [redacted]		
Agricola Fin. 7% 88/92	88 50	n.q.
CIR 10% 85/92	112 45	104
EFIB. 85/95 Italia 10,75%	101	n.q.
EFIB. [redacted] 10,50%	108 65	n.q.
EFIB. 85/[redacted] Saipem 10,50%	[redacted]	n.q.
Eridania [redacted] 10,75%	[redacted]	[redacted]
Euro[redacted] 10% 86/93	[redacted]	n.q.
IMI - [redacted]% 84/90	107 50	101 10
Fertil 7% [redacted]	[redacted]	n.q.
IRI-STET 7% 86/91	[redacted]	[redacted]
[redacted] Mer[redacted]	113	[redacted]
Med. Buitoni 8% 85/95	348	n.q.
Med [redacted] 10% [redacted]	169 60	n.q.
Med. CIR 7% 86/90	92 90	84 90
Med. Fr. Tosi 7% 88/97	100 20	n.q.
Med. Italcementi 7% 85/95	175	n.q.
Med. Italgas 6% 88/95	94 40	92 70
Med. Italmobil. 7% 85/95	165 70	n.q.
Med. Linificio 7% 86/90	94 65	n.q.
Med. Marzotto 7% 86/93	187 60	n.q.
Med. Pirelli & C. 9,5% 88/95	88	83
Med. Sabaudia 7% 86/98	88 40	88 90
Med. Saipem 5% 87/92	87	n.q.
Med. SIP 8% 86/91	113 50	109 80
Med. Snia Fibre 6% 88/95	85 80	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	137	n.q.
Med. Unicem 7% 86/99	98 30	85 50
Monted. Selm-Metn 10% 92	102	n.q.
Olcese 7% 88/94	88	n.q.
Perugina 9% 88/92	94 70	n.q.
Pirelli & C. 9,75% 86/91	136	127
Pirelli S.p.A. 8/[redacted]	180 90	135
SE.M 7% 85/93	80 30	n.q.
SILOS 7% 87/92	88 50	n.c.
Snia BPD 10% 85/93	172	115
I.R.I. Aeritalia 8% 86/93 w	181 80	180
I.R.I. [redacted]	129 30	108
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	188 50	153
TITOLI DI STATO		
[redacted]	100 05	100 10
[redacted]	99 50	[redacted]
[redacted]	101 30	[redacted]
C.C.T. 1/12/90	101 40	[redacted]
C.C.T. 18/12/90	[redacted]	[redacted]
C.C.T. 1/1/91	[redacted]	101 20
C.C.T. 1/2/91	100 65	100 65
C.C.T. 1/3/91	100 20	100 15
C.C.T. 1/4/91	[redacted]	[redacted]
C.C.T. 1/5/91	[redacted]	100 45
C.C.T. 1/6/91	100 70	100 70
C.C.T. 1/7/91	100 35	100 30
C.C.T. 1/8/91	100	100 10
C.C.T. 1/9/91	99 75	99 65
C.C.T. 1/10/91	99 95	100
C.C.T. 1/11/91	100 15	100 10
C.C.T. 1/12/97	100 10	100 20
C.C.T. 1/1/92	99	98 95
C.C.T. 1/2/92	97 75	97 80
C.C.T. 1/2/95	95 05	95 10
C.C.T. 1/3/95	92 40	92 60
C.C.T. 1/4/95	92 40	92 45
C.C.T. 1/5/95	93	93 10
C.C.T. 1/6/95	93 80	94
C.C.T. 1/7/95	95 70	95 80
C.C.T. 1/8/95	93 80	93 95
C.C.T. 1/9/95	92 80	92 80
C.C.T. 1/10/95	93 90	93 30
C.C.T. 1/11/95	93 95	93 40
C.C.T. 1/1/96	93 75	93 30
C.C.T. 1/7/96	94 50	94 75
C.C.T. 1/10/96	92 95	93 10
C.C.T. 1/1/97	92 80	93
C.C.T. 1/4/97	92 95	92 95
[redacted] 12% [redacted]	101	100 80
C.T.Ecu 11,50% 20/10/90	102 80	102 40
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	104 20	104 10
[redacted] 10,50% 22/11/92	102	102 80
[redacted]	99 20	99 25
[redacted] Ecu 9% 22/7/93	99	99 15
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	97 35	97 40
C.T.S. 20/5/91	88 45	88 40
C.T.R. 2,50%	90	90
B.T.P. 12,50% 1/1/90	100 90	100 85
B.T.P. 12% 1/4/90	101 10	101
B.T.P. 10,50% 1/5/90	99 80	99 85
B.T.P. 9,50% 1/7/90	99	99 10
B.T.P. 9,25% 1/10/90	97 40	97 40
B.T.P. 9,25% [redacted]	93 40	93 65

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-07-89

Quantità definitive del giorno precedente fornite dal Comitato Borsa Milano

Azioni	Ultimo Milano	Diff. Lire	Compens. prezzo prec.	Quantità trattate	Ultimo Torino
A Abeille	[redacted]	+350	[redacted]	1950	
[redacted]	[redacted]	+360	10400	[redacted]	
Acq. De Ferrari r.	3850	+5	3400	[redacted]	
Acque Marcia	808	+8	838	[redacted]	
Acque Marcia r.	431	—	[redacted]	[redacted]	
A. Marcia r. 1-4-87	[redacted]	+21	380	[redacted]	
Aedes	[redacted]	+210	16700	5000	
Aedes risp.	8400	+49	8000	10500	
[redacted]	3687	-3	3710	[redacted]	
[redacted]	780000	—	770000	318	
[redacted]	2395	+45	2370	157000	2330
Alitalia priv.	[redacted]	+21	[redacted]	430000	1700
Alitalia risp. n.c.	1281	[illegible]	1270	71000	[redacted]
Alivar	[redacted]	+100	8690	8600	8700
Alleanza Ass.	40400	+50	38700	50100	
Alleanza Ass. risp.	37800	-550	37800	6050	
Ame Finanziaria	n.r.	—	10000	—	
Ame Finanz. r. nc	5570	+320	5800	172000	
Ansaldo	5400	-20	5375	27200	
Assitalia	15080	-10	15300	149800	
Autonia	2236	+6	2210	178000	
Autonia 1-7-88	n.r.	—	2182	—	
Attiv. Immobiliari	4705	-40	4780	73000	4800
Auschem	2430	+30	2310	34000	
Auschem risp. nc	2100	+20	2010	11000	
Ausiliare	11950	+50	11400	500	
Autostrade To-Mi	15440	-20	22250	32000	15450
Autostrade IRI pr.	1200	—	1315	167000	
Avir Finanziaria	8725	-75	8730	61500	8750
B Bastogi Irbs	412	-2	410	1040000	413
Banca A. Milanese	14000	—	13900	500	
Banca Catt. Veneto	[redacted]	—	7200	69000	
B. Catt. V. r. nc	4155	+90	3860	190000	
B. Comm. It.	[redacted]	-8	5280	[redacted]	[redacted]
B. Comm. It. r.p.	[redacted]	-46	3770	89000	3770
Bna priv.	4780	-130	6080	321000	5000
Bna ord.	10670	-370	13100	61500	11000
Bna risp.	[redacted]	-35	[redacted]	237000	2900
B. Manusardi	1935	+15	1925	159000	
Banca Mercantile	11080	+30	11032	15700	
[redacted]	5850	—	5800	[redacted]	
[redacted]	[redacted]	+30	[redacted]	21000	
Banco Napoli r.n.p.	[redacted]	-19	[redacted]	19800	
[redacted]	7100	[redacted]	2330	326500	[redacted]
[redacted] Sardegna risp.	11050	+10	[redacted]	[redacted]	
[redacted]	5290	+10	[redacted]	81[redacted]	
[redacted]	[redacted]	—	13750	41100	
Benetton	9085	+120	8900	287700	9050
Berto-Lamet				—	5980
Boero Bartolom.	8950	-50	9100	4500	
[redacted]	32800	+200	32000	[redacted]	
Bonif. Siele ord.	34200	-150	33800	5700	
Bonif. Siele risp.	8500	—	8440	5500	
Breda	3750	—	4140	218500	
[redacted]	259	+5	255	143000	
[redacted]	[redacted]	+30	1360	29000	
[redacted]	4550	-240	4600	44000	
C Caffaro ord.	[redacted]	+6	1380	340000	
Caffaro risp.	1371	[redacted]	1360	10000	
Calcestruzzi	[redacted]	[redacted]	17000	58000	
Calp	[redacted]	[redacted]	4140	6000	
[illegible]	[illegible]	-21	[illegible]	[redacted]	
[redacted]	6055	-45	6040	5000	
Cantoni Coton.	[redacted]	-10	6880	5800	6700
Cantoni C. risp.	5320	+120	[redacted]	[redacted]	5000
Cart. Ascoli	4750	—	4880	[redacted]	
Cart. Binda-Medici	1884	+4	[redacted]	[redacted]	
Cart. Burgo ord.	[redacted]	-120	15800	195500	[redacted]
Cart. Burgo priv.	12700	+230	12230	—	[redacted]
Cart. [redacted] risp.	[redacted]	+80	15300	9500	15000
Castagnetti				—	7150
Cementir	3520	+5	3400	138000	
Cement. [redacted]	5100	+20	5050	10000	5100
Cement. [redacted]	[redacted]	+150	8700	—	
Cement. Merone	[redacted]	+90	4800	10000	
[redacted]	3049	-1	3180	3000	
Cem. di Sardegna	[illegible]	+40	6800	50800	
Cement. Siciliane	9090	-26	9000	66200	
[redacted]	4680	—	4880	58500	4750
[redacted]	2310	+41	2250	40000	2280
Cir risp. nc	3080	—	3210	2040000	3100
Cir risp.	6310	+80	6250	35000	6320
Cir ord.	6380	+80	6270	975000	6290
Cofide	8130	-18	8080	8500	8150
Cofide risp.	2297	+8	2190	802500	2300
Cogefar ord.	5815	+4	5800	85000	
Cogefar risp.	3350	-219	3700	36000	
Comau	3780	+100	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Cond. Acq. Torino	13800	—	13320	2000	13800
Cr. Varesino ord.	4870	-10	4970	27000	
Cr. Varesino risp.	2440	—	2400	10500	
Credito Italiano	2685	+30	2720	1361000	2690
Credito Ital. risp.	[redacted]	[redacted]	1690	[redacted]	1595
[redacted]	[redacted]	+10	[redacted]	[redacted]	
Credito Fondiario	[redacted]	[redacted]	5835	15000	
Credito Lombardo	3700	+10	3650	50000	
Cucirini Cantoni	2780	-63	2730	32000	
D Dalmine	401	-5	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Danieli & C.	8880	-10	8850	11000	
Danieli & C. risp.	4840	—	4920	[redacted]	
Datconsyst	[redacted]	—	14700	35000	
Del Favero	5780	-11	5800	11000	
E Ed. Fabbri priv.	3595	+40	[redacted]	104000	3500
Editoriale Mond.	3600	—	3585	17800	
Eliolona	4050	-20	3980	—	
Enichem [redacted]	[redacted]	+39	2850	203000	
Eridania	7140	+176	7080	85500	7100
Eridania risp.	3891	+1	3830	73000	4000
[redacted]	[redacted]	+49	6055	88000	
Euromobiliare risp.	2250	+65	2030	58500	
Europa [redacted]	[redacted]	-5	1430	17700	
F [illegible]	[redacted]	-9	[redacted]	6300	
[redacted]	[redacted]	+29	2960	[redacted]	
[redacted]	[redacted]	+70	10240	30000	
Falck risp.	9730	-20	9980	1000	
Fata	14700	-280	14800	10[redacted]	
Ferruzzi Agr	[redacted]	+38	2580	1422500	
Ferruzzi Agr. risp.	2852	+12	2720	31000	
Ferruzzi Agr. r. nc	[redacted]	+13	1380	77500	
Ferruzzi fin	3365	+16	2250	3884400	
Ferruzzi fin. r. nc	1885	+4	1725	210400	
[redacted]	1094	+8	1065	517800	
[redacted]	22480	+180	22450	3000	
Fiat ord.	11413	+81	11450	1888000	11600
Fiat priv.	7715	-15	8080	1750000	7681
Fiat risp.	7602	+2	8100	575000	7585
Fidenza Vetraria	8420	-30	8450	40500	
Fidis	7695	+45	7550	341000	7650
Finpar	[redacted]	—	2595	24000	
Finpar risp. n.c.	1200	—	1190	218300	
Finanz. C. N.	13180	+300	19200	8000	
Finarte	8100	+10	5980	62000	
Finrex	1480	+30	1418	8000	
Finrex risp.	755	—	770	1700	
Fis ord.	1850	-30	1750	84000	
Fis risp.	786	-13	740	105000	
Fisac ord.	7380	+50	7400	9500	7500
Fisac risp.	7400	—	7330	1000	7500
Fiscambi risp.	2330	—	2340	—	2350
Fiscambi ord	6610	-10	6300	1000	6600
Fochi Filippo	2985	+5	2980	4000	
Fornara	2980	-41	3572	58000	3030
Franco Tosi	30010	+80	29700	1800	
G Gaic	24010	-241	24400	5700	24500
Gemina	2120	+14	2085	2990000	
Gemina r. n.c.	2051	+30	2000	30000	
Generali	45250	-50	45200	382000	45250
Gerolimich ord	118	-	118	[redacted]	
Gerolimich risp.	92	-1	100	[redacted]	
Gewiss	17400	+20	16800	6000	
[redacted]	[redacted]	+90	16800	18000	19330
[redacted]	[redacted]	-50	14400	12800	[redacted]
Gim ord	9840	+40	9830	[redacted]	9800
Gim risp.	[redacted]	-50	3385	14500	3130
Grassetto	14140	[redacted]	[redacted]	[redacted]	
I Ifi priv.	23210	[redacted]	22200	[redacted]	23000
I[redacted] fraz.	6801	-28	6730	[redacted]	7100
Ifil risp. fraz.	3800	-180	3720	644000	3800
Imm. Metanopoli	1465	+57	1446	420000	
Industrie Secco	1530	-10	1510	2000	
Interbanca ord.	n.r.	—	24800	—	[redacted]
Interbanca priv.	51100	+800	45300	[redacted]	[redacted]
Ipi				—	[redacted]
Isefi	3350	+45	[redacted]	271500	2300
Italcable ord.	13880	—	13740	[redacted]	[redacted]
Italcable risp.	8141	+2	8150	[redacted]	[redacted]
[redacted]	125300	[redacted]	114800	88600	
Italcementi risp.	49800	+300	48700	17450	
Italgas	2380	+8	2455	436000	2380
Italia Ass. 1000	11500	+60	[redacted]	[redacted]	
[redacted]	185000	+1000	182900	[redacted]	
Italmobiliare risp.	72000	+1500	69900	6150	
J Jolly Hotels ord	14700	—	14700	6500	
Jolly Hotels risp.	14301	—	14200	—	
K Kernel Italiana	632	+7	616	217000	
Kernel risp. n.c.	1531	+21	1700	30000	
L L'Espresso SpA	22800	+200	22200	5600	
La Fondiaria SpA	59300	+150	58400	22800	
La Previdente	24800	+100	24300	12800	
Latina Ass. ord.	17000	+200	16900	20000	17000
Latina risp.	8705	-20	8600	80500	8730
Linificio ord.	2080	+90	1970	53000	
Linificio risp.	1840	+10	1820	[redacted]	
Lloyd [redacted]	19010	-90	19200	[redacted]	19000
Lloyd risp. nc	[redacted]	+130	10100	[redacted]	10000
M [illegible]	5560	+110	[redacted]	[redacted]	
Magneti M. risp.	3155	-8	3180	51000	3200
Magneti M. ord.	3170	-1	3136	109000	3150
Magona	12050	—	12100	—	
Manif. Rotondi	32800	—	33000	300	
Manuli Cavi	4105	+20	4040	19600	
Manuli Cavi r. nc	[redacted]	+11	[redacted]	19000	
Marangoni	[redacted]	-1	7900	17000	
Marzotto	8030	-20	8060	23000	
Marzotto risp.	7800	—	8050	—	
Marzotto risp. nc	5810	+60	5860	1000	
Mediobanca	25410	-140	25800	314600	25700
Merloni	3390	+15	3385	[redacted]	
Merloni risp.	3005	+5	[redacted]	[redacted]	
Milano ass. ord.	24000	-10	23800	7500	24000
Milano ass. risp.	11820	+70	11800	8100	11900
Mira Lanza	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	49500
Mittel	4230	—	4190	4000	4190
Mondadori	30030	-80	31000	21500	
Mondadori priv.	19300	+170	19100	52000	
[redacted]	12800	+130	[redacted]	6500	
Montedison	2481	+71	2370	9057000	2477
Montedison risp.	1464	+28	1480	3776000	1458
Montefibre	1500	+8	1470	179000	
Montefibre risp.	1005	-18	1078	30000	
N Necchi ord.	3825	-14	3730	15600	
Necchi risp. nc	[redacted]	[redacted]	[redacted]	—	
Necchi warrant	408	-12	[redacted]	24000	
Nuovo Pignone	5810	+20	5540	47500	
Nuovo Pignone w.	315	+5	313	245000	
N.B. Ambros. risp.	1735	-144	1800	84000	1875
N.B. Ambros. ord.	4098	-2	3600	831000	4090
O [illegible]	3835	+85	3800	5000	
Olivetti ord.	[redacted]	-10	[redacted]	1531000	[redacted]
Olivetti priv.	5570	+5	6480	159500	5800
Olivetti risp. nc	5350	+50	6000	[redacted]	6250
P Pacchetti	750	-1	[redacted]		750
Pert. Fin.	6201	-9	6250	69000	
Pert. F. r. nc ex w	[redacted]	-4	2050	249600	
Perlier	1240	+9	1220	18600	
Pierrel ord.	2890	+29	2900	76500	2900
Pierrel risp.	1190	+3	1180	7000	1200
Pininfarina ord.	12300	+75	12100	12800	12200
Pininfarina risp.	12190	+90	12480	1800	12900
Pirelli & C. ord.	6470	-63	6520	109800	6650
Pirelli & C. risp.	[redacted]	+140	3450	41000	[redacted]
Pirelli SpA	3810	+46	3780	579000	3770
[redacted]	[redacted]	—	2380	30000	2270
Pirelli SpA risp.	3760	-15	3710	10000	3850
[redacted]	5950	-49	5810	4700	
Pozzi-Ginori ord.	1455	+5	1422	800	1400
Pozzi-Ginori risp.	1335	+5	1260	—	[redacted]
R Raggio Sole c.	5160	—	5095	110000	
Raggio [redacted]	3570	—	3590	27000	
[redacted]	30700	-150	30000	144100	31000
Ras risp.	14030	-71	14200	59100	14200
Ras risp. nc 1/1/88	[redacted]	-90	n.r.	16100	13700
[redacted]	[redacted]	+200	14900	11000	
[redacted]	[redacted]	-60	6800	1000	
Rejna ord.	[redacted]	-100	14800	3600	
Rejna risp.	[redacted]	—	29500	—	
[redacted]	[redacted]	+43	4240	248000	6100
[redacted]	3325	+15	3430	38000	3350
[redacted]	3280	-30	3382	25000	3250
Risan. Napoli risp.	17600	+100	17600	1000	18000
Risan. Napoli ord.	30080	+20	31800	3600	31000
Riva Finanziaria	6950	-90	6700	3600	
Rodriquez	[redacted]	-100	9800	1800	
S Saes	3958	+5	3925	116000	2980
Saes risp.	[redacted]	-8	1380	19000	1300
Saes-Getters priv.	8180	+140	[redacted]	18000	[redacted]
Saffa ord.	[redacted]	-10	[redacted]	35500	[redacted]
Saffa risp. port.	10280	-100	10200	[redacted]	[redacted]
Saffa risp. nc	6150	+100	[redacted]	64500	
[redacted]	8895	+45	8097	42400	
[illegible] risp.	6610	+30	6700	—	
Sai ord.	[redacted]	+60	18800	83700	19600
Sai risp.	8240	+60	7780	30500	8400
Saiag ord.	4880	+40	4850	12000	4880
Saiag risp.	2500	—	2805	15000	2500
Saipem	2801	-49	2720	41500	
Saipem risp.	2590	+40	2650	5000	
Saipem [redacted]	580	-21	580	15000	
[redacted]	5560	+10	5458	288500	5550
Sasib priv.	5480	+30	5150	1000	5480
Sasib r. nc 1/7/86	3400	-70	3840	417000	3450
Schiapparelli	1380	-6	1360	139000	[redacted]
Selm ord	2531	+19	2450	1913500	
Selm risp.	2450	+24	2400	35300	
Serfi	7880	-70	7750	13000	7880
[illegible]	29820	+430	29500	2500	
Sifa	2850	+100	2700	37000	2720
Sifa risp.	1537	+38	1463	63000	1500
Sim	6470	-60	6480	14500	
[illegible] ord.	38300	-100	38500	6200	
[illegible] risp.	38810	+280	38000	900	
Sip ord.	3288	+30	3730	2030000	3250
Sip risp.	2820	+22	2805	353000	2810
Sirti	9800	+50	9800	98500	
[redacted]	2610	[redacted]	2600	[redacted]	2600
Sme	[redacted]	-10	3690	[redacted]	
Sme 1-1-88	n.r.	—	3530	—	n.r.
[redacted]	1173	+3	[redacted]	47000	1180
[redacted]	1519	-1	1575	[redacted]	[redacted]
Snia Bpd ord.	[redacted]	+19	3160	852000	3240
[redacted]	[redacted]	+40	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Snia risp. nc	1800	[redacted]	1590	[redacted]	
Snia fibre	1593	-6	1570	30000	
[redacted] Tecnopolimeri	[redacted]	+90	[redacted]	[redacted]	
[illegible]	4980	+30	[redacted]	[redacted]	4950
Sopaf ord.	4720	-30	4650	62000	
[redacted]	2280	[redacted]	[redacted]	[redacted]	
Sondel	1065	+14	[redacted]	[redacted]	
Sorin Biomedica	15780	+110	10800	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	
Standa risp.	8750	-20	10100	[redacted]	
[redacted]	6030	[redacted]	6400	[redacted]	
Stet ord.	4500	[redacted]	4250	[redacted]	4450
Stet risp.	3485	+20	[redacted]	190000	3470
T Tabo-Gelli				—	sosp.
Tecnomasio	3801	[redacted]	2590	40000	
Tecnost	2948	+24	2980	102500	
Terme Acqui n.c.	385	+19	[redacted]	[redacted]	
Teknecomp	[redacted]	+6	1592	70500	1490
Teknecomp r. n.c.	1146	-6	[redacted]	108000	[redacted]
Terme Acqui	3075	-75	2970	1000	
Toro ass. ord.	22795	+200	21800	91500	22800
Toro ass. priv.	[redacted]	+100	[redacted]	137700	14500
Toro ass. risp.	9601	+151	8700	66000	9650
Tremno	4250	[redacted]	4180	39000	
Tripcovich	8929	-76	8150	8000	
Tripcovich risp.	3800	-80	3800	12700	
U Unicem	24500	+180	23900	36700	24200
Unicem risp.	12025	-75	12200	23100	12000
Unione Manifatture	[redacted]	-2	2000	93000	
Unione Sub. Alp.	28200	-100	28000	2200	28800
Unipol	17980	—	17800	71000	
V Valeo	6300	—	6340	34600	[redacted]
Vetreria Italiana	5235	+5	5200	30000	
Vianini risp.	3200	-65	3250	1000	
Vianini ord.	4350	+4	4400	13000	
Vianini Ind.	1534	+14	1438	44000	
Vianini Lavori	4218	-81	4300	65000	
Vittoria Ass.	23000	-60	23600	2400	
W Westinghouse	31650	-30	32000	400	32000
Worthington	1695	-5	1680	16000	
Z Zignago	6500	—	6550	69600	
Zucchi	10780	-80	10800	[redacted]	
Zucchi risp. n.c.	10400	-400	10000	2500	

* Titoli e [illegible] con rettifica [illegible] sul capitale ed a stacco dividendi.

ECONOMICI

15 Autovetture

SUZUKI 1.3 87 accessoriatissime blu metallizzato. Auto B&B, corso Giulio Cesare 7, tel. 521.3978.

16 Motocicli

BMW K100 fine '85 pochi km come nuova. Vende Floreuto corso Turati 13, tel. 506.565.
VENDO Cagiva Elefant 2, 200 buone condizioni, To 39 a 2 milioni trattabili. Telefonare ore serali al 698.1073.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI appartamento libero in casa decorosa pagamento in contanti. Tel. 539.9090.
ACQUISTASI alloggio mq 140 circa piano alto zona precollinare di recente costruzione et di prestigio nonché box. Scrivere: Publikompass 8312 - 10100 Torino.
ACQUISTO alloggio prima casa mq 100 140, zona centrale, pagamento contanti. Tel. 270.655 ore serali, mattino 7-8.
CASAPIEMONTE acquista direttamente pagamento contanti alloggi liberi zone Cit Turin Crocetta massima serietà. Tel. 597.770 - 3 linee.
PRIVATO acquista solo da privato alloggio libero in Torino di 2-3 camere cucina servizi. Tel. 657.987 ore pasti.
PROFESSIONISTA acquista alloggio lusso 150/160 mq Gran Madre, Crimea, Po Machiavelli. Telefonare 839.6405.

19 Vendita alloggi

A. POZZO strada ottimo salonino camera tinello cucinino bagno panoramico. Medim 839.7473.
A. UTIP 518.986 affare libero riattato presso corso Regina via Pinelli 5 vani bagno cantina più magazzino mq 80 edificabile e box doppio L. 140 milioni.
A. UTIP 518.986 libero Lingotto via Nizza 3 camere cucina bagno 2 balconi metano L. 89 milioni più mutuo.
A. UTIP 518.986 libero S. Rita ottima casa camera cucina bagno anche uso ufficio L. 65 milioni mutuabili.
A. UTIP 518.986 libero via Monginevro ben riattato spazioso camera tinello cucinino L. 49 milioni più mutuo.
A. UTIP 518.986 Settimo libero luminoso recente salone 2 camere cucina bagno box L. 90 milioni più mutuo.
ADIACENZE via Principi d'Acaja attico ingresso salone 2 camere tinello cucinotta 2 bagni terrazzo. Dilazioni. Tel. 503.222.
AERONAUTICA (corso Francia) libero ingresso camera cucina con angolo cottura bagno cantina dilazioni. Tel. 503.222.
ASSOCASA Barriera Milano ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni portineria mutuo 70%. Tel. 531.153 - 531.735.
ASSOCASA Campidoglio ottimo mansardato di ingresso salone 3 camere cucina 2 servizi posto auto. Tel. 561.2720.
ASSOCASA S. Donato ristrutturato ingresso 4 camere cucina 2 bagni 2 cantine mutuo 70%. Tel. 561.2720 - 531.735.
AVIGLIANA centrale ingresso 3 camere [redacted] zio [redacted]. Univer[redacted]
A Villardora villa recente monofamiliare circondata da 16 mila mq di terreno con 2 laghetti dilazioni. Tel. 503.222.
[redacted]. I[redacted]LIARE 405.2806 libero corso Francia prestigioso 7° piano salone 2 camere cucina biservizi box.
[redacted] IMMOBILIARE [redacted] libero [redacted]so Traiano ampio ingresso 2 camere tinello cucinino L. 105 milioni.

BUTTIGLIERA
località Ferriera villa di mq 280 totali con giardino di mq [redacted] vende tel. 57.67.

CASAPIEMONTE 599.770 vende 250 mq in villa nuova a Rive di Chieri. Box doppio. 400 mq giardino L. 195 milioni.
CENTRO STORICO prestigiosi appartamenti in stabile d'epoca completamente ri[redacted]ati. Tel. 655.339 - [redacted].7764.
[redacted]O storico prestigioso appartamento in stabile d'epoca sig[redacted] ottima posizione. Tel. 655.339 - 650.7764.

[redacted] D'ASTI
[redacted] appartamenti di soggiorno 1/2 [redacted] bagno da L. 46 milioni personale sul posto al pomeriggio sabato compreso. Gabetti tel. 806.8224.

[redacted]OLLEGNO alloggio libero signorile ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi mansarda con bagno giardino condominiale. Il Portico. Tel. 835.544.

COLLEGNO
borgata Paradiso recente appartamento di 2 camere tinello cucinino. Gabetti vende tel. 57.67.

COLLINA Castiglione privato vende direttamente ultimi appartamenti in zona residenziale con club piscina tennis bocce bar ristorante. [redacted]. 960.5612 - [redacted].

CORSO VITTORIO
[redacted] d'epoca libero [redacted] salone 3 camere cucina 2 bagni posto auto. Gabetti vende tel 57.67.

[redacted] Vittorio libero prestigioso [redacted]mento piano alto 7 vani 2 bagni L. 300 milioni. Tel. 655.339 - 650.7764.
CROCETTA libero ingresso salonicino 1 camera cucina abitabile bagno [redacted] G.R. L'Immobiliare 329.0421.

FAILLA & BERTINETTO 502.148 libero via Giotto ingresso 2 camere tinello bagno L. 70 milioni dilazionabili.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Tassoni spazioso camera cucina abitabile bagno L. 75 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero modernissimo corso Francia Collegno 2 camere tinello cucinotto bagno mq 100 L. 140 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Rivoli corso Francia medio signorile 3 camere cucina bagno L. 135 milioni.

FROSSASCO
vendiamo [redacted] libera 4 camere cucina servizi stalla fienile terreno. Gabetti tel. 806.8224.

GABETTI VENDE
adiacente piazza Adriano libero signorile salone 2 camere cucina bagno. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Mirafiori via Pio VII libero luminoso camera tinello cucinino bagno cantina. Agenzia 2 tel. 57.67.

IL PORTICO Barriera di Milano libero ingresso tinello cucinino camera bagno ripostiglio. Tel. 835.544.
IMPRESA edile vende a Rivalta in edilizia convenzionale alloggi di 2/3 camere soggiorno servizi box. Mutuo agevolato. Tel. 293.257.
IPI A 511.382 libero corso Turati signorile; ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, 2 bagni, box, auto.
IPI 511.382 corso Giulio Cesare 7, anche abbinabili 1-2-3 camere, tinello, cucinino, bagno, balconi.
IPI 511.382 libero Moncalieri corso Roma 50: ingresso, 2 [redacted], tinello cucinino; bagno, balconi.
IPI 511.382 via [redacted] 82 ultimi [redacted] menti di camera tinello, cucinino [redacted] balcone L. 27 milioni.
L.E.A. 748.398 vende a Dru[redacted] grossa casa indipendente di 6 vani biservizi [redacted] magazzino e 3800 mq di [redacted].
LIBERO presso corso Dante recente 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 120 milioni. Emmedue 760.953.
LIBERO Valentino via Marocchetti 2 camere tinello cucinino termo bagno affare L. 80 milioni. Emmedue 749.5862.
LIBERO [redacted] salone 2 camere cucina doppi servizi tutto nuovo affare L. 140 milioni Emmedue 749.5862.

[redacted]
via Bergero occupato 4° piano 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

[redacted]
via [redacted] ristrutturato [redacted] 2 camere cucinotta bagno box. Gabetti [redacted]

PIAZZA [redacted]
[redacted] Nizza libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno cantina. Gabetti [redacted] tel 57.67.

[redacted] SOLFERINO
in signorile casa d'epoca prestigioso salone 3 camere cucina 2 bagni ottimamente ristrutturato. Gabetti [redacted]

PRECOLLINA
adiacenze piazza Gozzano libero 3 camere cucina servizio da ristrutturare. Gabetti vende tel. 57.67.

PRIVATO zona precollinare arredato 85 mq vendesi possibilità angolo cottura; no agenzia. Tel. 771.4365 ore serali.
RIVOLI [redacted] libero ingresso 2 [redacted] cucina servizio box [redacted] mento autonomo. [redacted] 953.3755 953.3688.
RIVOLI [redacted] libero soggiorno 3 [redacted] re tinello cucinino doppi servizi. Universalcasa 953.3755 - 953.3688.
RIVOLI villa monofamiliare salone [redacted] camera cucina servizi g[redacted] giardino. Universalcasa 953.3755 - [redacted] 3688.
RIVOLI - villa a schiera [redacted] porticato e giardino: soggiorno [redacted] 3 camere [redacted] bagni mansarda abitabile garage per 2 auto e grande cantina. Accettiamo in permuta diretta il vostro alloggio. Tel. ore ufficio [redacted] - 959.3091.
RIVOLI villa a schiera garage 3 auto cantine tavernetta locale caldaia soggiorno 2 camere cucina doppi servizi mansarda. Universalcasa 953.3755 - 953.3688.
[redacted] villa a [redacted] camere cucina biservizi tavernetta giardino box L. 200 milioni. Tel. [redacted].4439.

SANTA RITA
[redacted] Sarpi in piccolo condominio nuovo soggiorno 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti vende tel 57.67.

SASSI libero alloggio signorile ingresso [redacted] tinello cucinino 2 camere doppi servizi ripostiglio [redacted] box. Il Portico Tel. 835.5[redacted].
TAIT 513.931 libero adiacente via Chiesa Salute 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie dilazioni e mutuo.

6.000.000 [redacted]

Che estate in Delta! Un'estate che [redacted] cia bene dai Conces[redacted] Lancia: fino al 31 luglio puoi salire in Delta a partire per la tua lunga entusiasmante estate con 6.000.000 senza una lira [redacted] interessi!

6.000.000 [redacted] interessi, pagabili in un'unica soluzione a [redacted] mesi... quando l'estate sarà ormai un bel ricordo. Oppure:

6.000.000 senza interessi in 12 mesi [redacted] 11 comode rate mensili, la prima a 60 giorni

UNA DELTA PER L'ESTATE

FINO AL 31 LUGLIO

dalla consegna... quando l'estate starà per finire! V[redacted] subito da un Concessionario Lancia, [redacted] gli la Delta che fa per te in una gamma tra le più complete e prestigiose a... [redacted] dovrai altri interessi per l'estate! L'offerta non [redacted] cumulabile con altre i[redacted] [redacted] valida solo per vetture disponibili in pronta consegna, Delta HF integrale 16v esclusa. Sono sufficienti i normali requisiti [redacted] solvibilità richiesti da SAVA.

Delta: 1300, LX, GT i.e., turbo ds, HF turbo.

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOST[redacted] [redacted] LIGURIA.

TAIT 513.931 libero [redacted] piazza Omero (Mirafiori) recente salonicino 2 camere tinello cucinino biservizi.

[redacted]ORIN[redacted]
via Pietro Cossa 115/23 impresa vende alloggi signorili in piccola palazzina. Pronta consegna. Per informazioni rivolgersi in cantiere dalle ore 14 alle ore 19. Tel. 712.152.

VENDESI alloggio via Tonale composto da ingresso camera soggiorno cucinino bagno cantina e box. Tel. 599.644.

VILLARBASSE
villa prestigiosa uni-bifamigliare di mq 630 totali giardino mq 1000. Gabetti vende tel. [redacted]

VILLA Usseglio Valli [redacted] Lanzo [redacted]ima, totali mq 300 ampio[redacted] vendesi L. 350 milioni. Furbatto [redacted]

20 Domande affitto

DIRIGENTE [redacted] cerca zona Centro o Precollina alloggio arredato contratto foresteria. Tel. 507.029.
LIBERO professionista molto referenziato separato con 3 bambine, cerca alloggio vuoto confortevole Torino sud o prima cintura 4/5 vani doppi servizi possibilmente equo canone, disposto [redacted] biennio anticipato. Tel. 640.8263.

PRIVATO affitta [redacted] privato alloggio a casetta uso seconda casa minimo 4 camere cucina servizi. [redacted] 0141 [redacted].

21 Offerte affitti

A. AFFITTO a prossimi sposi comperando i mobili 2 camere tinello cucinino L. [redacted] mila a Volpiano. Tel. 319.6503.
A. AFFITTO a prossimi sposi comperando i mobili camera cucina bagno L. 150 mila via Vaglia. Tel. 319 [redacted].

AFFITTANSI
negozi, uffici [redacted] in prestigioso palazzo centrale [redacted] ra Commercio. Tel. 839.8207.

AFFITTASI appartamento a referenziati vuoto/arredato ottima stabile zona semicentro. Tel. 545.526
[redacted] prossimi sposi corso Fr[redacted] Moncalieri [redacted] tinello bagno con acquisto mobili. Tel. 329.[redacted]93.
AFFITTASI a prossimi [redacted] Lucento [redacted] mera tinello bagno acquistando mobili. Tel. 329.0593.
AFFITTASI a prossimi sposi via Monginevro con acquisto mobili camera tinello cucinino e bagno. Tel. 329.0593.
AFFITTASI a riscatto zona Bussoleno 2 minialloggi bilocali in casetta totalmente ristrutturata. Tel. 640.8263.
AFFITTASI uso ufficio 3 camere e [redacted] 1° piano stabile signorile zona Italia 61. Tel. ore 15.30 - 18.30 allo 011 596.2060.
[redacted] uso ufficio [redacted] mq 150 ristrutturato. Gruppomediocasa tel. 011 380.183 385.9070.
CORSO Matteotti stabile prestigioso affittasi uffici [redacted] motratura. Spallorino 832.508.
CROCETTA (via Valeggio) salonicino due camere cucina servizi in casa d'epoca affitto a non residenti foresteria a L. 1.150.000. Tel. 441.414.
PRIVATO affitta uso ufficio 2 ampie camere sala attesa entrata servizi ripostiglio bella cantina. Tel. 749.6058.
UFFICIO via Roma mq 150 angolare piano nobile posto auto affittasi L. 2.500.000 mensili. Tel. 011 638.520 serali.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI [redacted] artigiani e/o imp[redacted]: elettricisti, montatori meccanici, tubisti fluodinamici, carpentieri lamieristi. Tel. 903.1522.

31 Lezioni e traduzioni

ESPERTA insegnante francese e inglese, [redacted] studenti a qualunque livello disponibile intera estate. Tel. 592.067.

33 Matrimoniali

PITTORE [redacted] mt 1,72 conoscerebbe, scopo matrimonio, signora/ina media cultura, buona presenza, snella max 40 anni, con carattere estroverso. Scrivere: Publikompass 8311 - 10100 Torino.
RAGAZZO 30[redacted]nne b[redacted] presenza cerca brava ragazza scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 7606 - 10100 Torino.
VEDOVO 49enne alto 1,75 impiegato piemontese sposerebbe signora/ina. Scrivere: Publikompass 7601 - 10100 T[redacted].
[redacted] interprete [redacted] creativa sposerebbe [redacted] serio posizionato. Scrivere: Publi[redacted]638 - 101[redacted] Torino.
37ENNE buon [redacted]piego sposerebbe ragazza graziosa seria affettuosa. Scrivere: Publikompass 7602 - 10100 Torino.

36 Nautica

VENDO bellissimo Topper, fratello minore del Laser, monovela, lungo mt 3,98. L. 1 milione trattabile. Tel. 011 489.043.

42 Antiquariato

ACQUISTIAMO contanti arredamenti antichi epoca Piemonte Liguria Lombardia. Massima valutazione serietà [redacted] Tel. 011 944.1651 [redacted]

[redacted] Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 36.500.000 presso Racconigi casetta subito abitabile 2 camere cucina servizi box e giardino. 'La Borsa' 388.482.
A. 86.000.000 Canavese casa rustica ristrutturata 5 camere tripli servizi portico 1000 [redacted] giardino. 'La Borsa' 388.482.
AFFARE La Maddalena (Sardegna) vendo intermediari appartamento 130 mq in villa, arredamento lusso, giardino, ampie terrazze sul mare. Visibile agosto. Tel. 0789 727.539.
[redacted] Asti Costigliole rustico indipendente panoramico cantinato 6 vani bagno portico riscaldamento metano garage L. 155 milioni. Tel. ore ufficio allo 0141 55.177 - 878.283.
ALASSIO centro vendo appartamento seminterrato 2 camere sala cucina servizi affare abitabile subito L. 90 milioni dilazionabili. Tel. 0182 641.398.
ALL'IMBOCCO Val Chisone 40 km da Torino in piccolo condominio immerso nel verde 1-2-3 camere cucina bagno da L. 42 milioni. Tel. 0121 72.494.
ANDORA vendesi prestigioso appartamento vicinissimo al mare: ingresso soggiorno cucinino 2 camere letto balconata cantina e posto auto. Richiesta L. 153 milioni. Tel. 0143 476.14.
A pochi km da Asti vendo villetta nuova costruzione posizione panoramica 6000 mq terreno a L. 90 milioni. Tel. 0141 349.62.
A pochi km da Torino in mezzo al verde vendiamo villette a schiera e lotti di terreno fabbricabili. Mutui, dilazioni. Tel. 0172 85.253 - 0175 47.236.
[redacted] privato acquista alloggio, in casa signorile, due camere soggiorno servizi, vista mare, anche tramite [redacted]zia. Telefonare 0122 98.167.

CAPO RIZZUTO
adiacente erigendo porto turistico in prestigioso villaggio sul mare dotato ogni infrastruttura vendiamo soggiorno con terrazzo 1/2 camere servizi giardino privato posto auto da L. [redacted] milioni dilazionabili. Nazionale Immobiliare 561.2898.

CASAPIEMONTE
vende rustici cascine ville Cana[redacted]se - Val di Susa. Telefonare [redacted]

[redacted] Liguria Ponente alloggi/ville/rustici zona Finale Ligure. Personale sul posto sabato domenica.
CASA rustica Valle Po vicinanze [redacted] 4 vani acqua luce e terreno vendo L. 10 milioni. Tel. 011 561.2760.
[redacted] ristrutturata collina Pomaretto camere cucina bagno cantina giardino L. 29 milioni. Tel. 0121 801.277.
CAVAGLIA' uscita casello Santhià vendesi cascina ettari 14 magnifica posizione collinare adattabile [redacted] maneggio. Tel. (0161) 966.089 - 96.341 serali.
CESANA Torinese vendesi monolocale bene arredato L. 40 milioni. Tel. 0122 89.578.
CONDOVE libero ingresso 3 camere cucina servizio terrazzo. Universalcasa 953.3755 - 953.3688.
IMMOBILIARE LA TOUR [redacted] Villar nuovi trilocali termoautonomi giardino da L. 66 milioni Tel. [redacted].
[redacted] 850 metri altitudine stupendi appartamenti termoautonomi prezzi affare. Tel. 02-345.2082.
[redacted]NTANA[redacted] vendo villa due ampi alloggi ampio giardino zona centrale. Tel. 0124 35.259
PRAGELATO [redacted] posizione panoramica vendo rustico con terreno richiesta L. 27 milioni. Tel. 011 561.2760.
SANREMO Foce intermediari libero monolocale cucinino bagno L. 95 milioni. Tel. 0184 50.998. Pasti.
SANREMO vendesi alloggio ingresso corridoio soggiorno cucina abitabile camera. Tel. 011 505.078 - 583.493 ore ufficio.
[redacted] fronte Maddalena vendiamo in splendida residenza a mare, tennis e piscina appartamenti di varie metrature. Ufficio vendite telefonare allo 0789 [redacted]838 54.258.
SESTRIERE [redacted] monolocale servizi box quattro posti letto balcone a sud vendesi. Telefonare ufficio 347.657.
VALLE D'AOSTA Torgnon Semon zona tranquilla soleggiata panoramico impresa vende mono bilocali. Tel. 0165 45.933.
VENDESI alloggio in Paesana località Pra [redacted] Guglielmo. [redacted] affare. Telefonare 0172 98.038
VILLA lussuosamente rifinita località Chiusa Pesio due piani oltre piano garage giardino arredata vendo 300 milioni. Tel. 011 637.635 - 0171 734.030.
139.000.000 vicinanze Villanova (Asti) cascina indipendente 4 lati 1500 mq di terreno edificabile zona residenziale. Tel. 515.501 - 515.469.

[redacted] Ville, app., [redacted] per vacanze, affitto

ABBIAMO ville - appartamenti al Lido Nazioni (Ferrara). Affitti estivi anche settimanali, ottime occasioni di acquisto. Telefonare allo 0533 39.279.
ABRUZZO affitto a settimane, vendo appartamenti mare Silvi - montagna Roccaraso Tagliacozzo. Tel. 0864 65.050.

ADRIATICO: da Casal Borsetti a Rimini affittasi appartamenti varie dimensioni e prezzi. Tel. 0541 45.504.
AGOSTO? Perché aspettare per scegliere le tue vacanze? Prenota subito bellissimi appartamenti sul mare con piscina. Lidi Ravennati: Adriano - Dante - Classe [redacted] che Sardegna costa Smeralda, prezzi [redacted]teressanti. Informazioni prenotazioni [redacted] ufficio telefonare 0547 29.451.
ALASSIO mesi di agosto e settem[redacted] appartamento ben arredato di 60 mq sul mare. Tel. 010.208.830 - 207.054.
[redacted] vicinissimi mare, [redacted] stagione L. 100 mila settimanali tutto compreso. Bellaria tel. 0541 48.513.
A Rimini Misano sul mare affittiamo alloggi ogni dimensione luglio agosto settembre. Tel. 0541 387.068 - 384.201.
BIBIONE spiaggia affittiamo ultime occasioni appartamenti/villette sul mare con piscina. Prezzi validissimi. Telefonare 0431 430.420.
CORSICA Costa Azzurra affittasi ville appartamenti per vacanze in libertà. Tel. 0175 42.136 - 46.182.
ISOLA D'ELBA direttamente sul mare affittansi appartamenti primordine in villa consolare ristrutturata parco naturale. Tel. (0362) 236.257.
MARE Sicilia Lido noto, Istituto affitta camere L. 22 mila a persona. Tel. 0931 812.093 - 812.266.
SAN-BARTOLOMEO mare affittasi alloggio quattro posti letto dal 1 al 10 agosto. Telefonare 011 839.5769.
SARDEGNA garantisco traghetti e affitto ville appartamenti Porto Cervo o [redacted]. Tel. 0182 21.188 anche festivi.

47 Alberghi, pensioni, residences

A.A. NOVITA' mare 1989! Ideale famiglie! Nuovi chalet (4/6 posti) modernamente arredati con giardino - zona naturale fronte spiaggia privata - servizi esclusivi nostri clienti: 3 piscine: olimpica, bambini, laghetto 3100 mq 4 campi tennis - sala giochi - centro commerciale - ristorante - pizzeria - bar - self service - combinazione speciale per lancio pubblicitario: solo chalet - oppure: chalet più mezza pensione - oppure: chalet più pensione completa - residence villaggio 'Mare pineta' - Casal Borsetti (Ravenna). Tel. 0541 49.585 - 45.504.
A Gatteo Mare pulito - Rosaria Hotels [redacted] condizionata parcheggio pensione completa luglio inizio agosto L. 38 mila 500. Tel. 0547 86.589 - 86.204.
[redacted] pensione Brunor 0182 [redacted] mt 50 mare camere servizi cucina genuina bar Tv tranquillità cortesia.
CAT[redacted] [redacted] Hotel [redacted] Nazioni al [redacted] tutti[redacted] e [redacted] servizi menù a scelta parcheggio, garage, 3 persone stessa camera pagheranno solo per 2, escluso 5/20 agosto. Luglio L. 39 mila, agosto L. 45 mila, settembre L. 32 [redacted]. Tel. 0541 963.140 - 967.100.
CATTOLICA Hotel Carlton *** tel. 0541 954.247 moderno al mare tutti conforts d[redacted]bilità luglio agosto.
CATTOLICA Hotel Confort 100 mt mare offerta luglio L. 33.500 sconto famiglie 50%. Tel. 0541 954.066.
CATTOLICA vacanze gratis Hotel Tritone *** [redacted] camere balcone sul mare menù a scelta garage, parcheggio 3 persone stessa camera pagheranno solo per 2, escluso 5/20 agosto. Luglio L. 46 mi[redacted], agosto L. 49 mila. Tel. 0541 963.140 - 967.100.
CESENATICO VALVERDE Hotel Cosmopol tel. 0547[redacted].356 confortevole sul mare festa in campagna prezzi promozionali acqua vino gratis. Bambini gratis escluso ferragosto.
FERIE in montagna albergo Reale Balme 1500 mt ottima cucina escursioni pensione L. 42 mila. Tel. 0123 62.919.
JESOLO LIDO Hotel La Fenice via dei Mille 23 tel. 0421 371.142 - 50 mt dal mare camere con servizi balcone vista mare colazione buffet piscina spiaggia privata tutto compreso luglio L. 25 mila, settembre L. 20 mila, agosto inte[redacted]eci.
LAVAGNA mare 10 giorni pensione completa luglio L. 425 mila agosto [redacted] mila Hotel Grattaciele 0185 300.036.
[redacted] Hotel Roland tel. [redacted] moderno, [redacted], giardino, ascensore, parcheggio. Eccezionale famiglie luglio e dal 20 agosto in poi.
RIMINI Hotel Bolero via Pagli 6. Tel. [redacted] 373.064 vicinissimo mare, cucina [redacted]linga, camere bagno - agosto L. 40 mila - settembre 28 mila.
RIMINI Hotel Dalia, 50 [redacted] mare parcheggio luglio 31 mila agosto 42/43 mila dal 22/8 32 mila. Tel. 0541 381.719.
RIMINI MIRAMARE Hotel Mediterraneo 30 mt mare confortevole - ascensore - bar - scelta menù - specialità pesce - parcheggio - favorevolissimo. Bassa L. 29 mila/32 mila - luglio L. 37 mila/40 [redacted] 0541 372.105.
TERME DI VINADIO (Cuneo) ingresso libero per visite domeniche e festivi - nuovi reparti ginnastica passiva - grotte fanghi aerosol idromassaggi/uve sauna. Telefonare allo 0171 95.822.
VARAZZE Albergo Marisalusa 019 97.324 - 95.884 tranquillo giardino ottimo trattamento prezzi modici.
VIENI a Londra? Driscoll House Hotel, 200 camere singole, 100 sterline alla settimana, mezza pensione, 172 New Kent Road, London SE1 4YT/UK. Tel. 00441 703.4175.

51 Occasioni

VENDESI recinzione in ferro battuto nuova n. 70 pannelli dimensione cm 130 x 250 caduno L. 2 milioni. Tel. ore ufficio al 967.4812 - 967.1824.

52 Varie

[redacted] compra oro, argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.832.
A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria [redacted]ria gioielleria vecchia antica valutando massimo. [redacted]. 612.2327, via Mazzini 27.
[redacted] Scn. sgombriamo cantine, appartamenti, locali vari, acquistiamo mobili d'epoca. Tel. 329.9291.

DATE E VI SARA' DATO. ANCORA DI PIU'.

18.000 visite preventive già realizzate e 1 miliardo in contributi già assegnati meritano il vostro aiuto. Dateglielo!

ASSOCIAZIONE PER [redacted] PREVENZIONE E [redacted] CURA DEI TUMORI IN PIEMONTE
[redacted]

LA [redacted] PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

VIA GALEONE TORNA SCORSA

MESSINA. La vicenda che ha coinvolto negli ultimi 20 giorni il Messina è giunta all'epilogo con un ultimo colpo di scena: il presidente Massimino, dopo il rifiuto di Galeone (nella foto), ha deciso di richiamare Francesco Scorsa alla guida dell[redacted] squadra pelo[redacted]. Quanto durerà [redacted] binomio?

DELL'OGLIO RESTA AD ASCOLI

FIRENZE. Tutto come prima tra Fiorentina e Ascoli: Dell'Oglio resta nelle Marche. La società viola non ha ottenuto lo sconto sul parametro e così si tiene Battistini che sarà probabilmente utilizzato [redacted] tecnico Giorgi nel ruolo di terzino.

OGGI IN TV

13,30 **Sportissimo**, quotidiano sportivo — Tmc
13,30 **Ciclismo**, corsa del sole — Raitre
14,10 **Pugilato**, replica di Holyfield-Rodriguez — Koper
15,55 **Tennis**, da Copenaghen in diretta Danimarca-Italia di Coppa Davis — Raitre
18,00 **Sport spettacolo** — Tmc
18,15 **Pattinaggio artistico**, da Roccaraso campionati italiani — Raitre
18,20 **Sportsera**, quotidiano sportivo — Raidue
18,45 **Derby**, quotidiano sportivo — Raitre
19,45 **Ciclismo**, da Aix-Le-Bains fasi finali e arrivo della 19ª tappa del Tour de France — Raitre
20,15 **Lo sport**, quotidiano sportivo — Raidue
20,30 **Formula 1**, replica del Gran Premio del Brasile — Koper
22,20 **Pugilato**, appuntamento con la boxe — Raitre
22,40 **Ciclismo**, da Aix-Le-Bains sintesi dell'arrivo della 19ª tappa del Tour de France — Koper
23,30 **Ciclismo**, da Aix-Le-Bains sintesi delle fasi finali e dell'arrivo della diciannovesima tappa del Tour de France — Tmc
23,45 **Grand Prix**, settimanale di motori, conduce Andrea De Adamich — Italia uno
03,00 **Pugilato**, da Atlantic City Tyson-Williams, mondiale pesi massimi, versioni Wbc Wba e Ibf — Capodistria

LA STAMPA

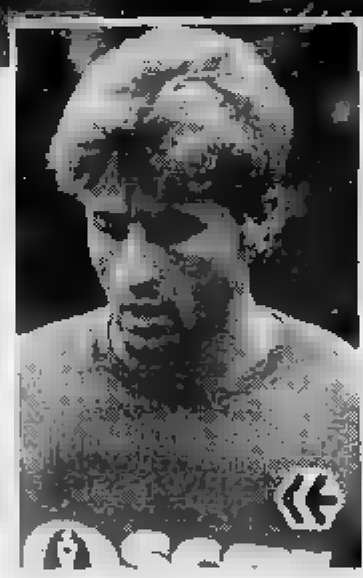
SPORT

Venerdì 21 Luglio 1989 • 19

Con Casiraghi e Schillaci un'inedita coppia di punta: due esordienti in serie A sfideranno tanti campioni stranieri

La Juventus scommette sul calcio italiano

Zavarov resta, [redacted] il mancato arrivo di Dunga ha lasciato un buco nel centrocampo bianconero
Ultimi giorni di caccia tra Gran Bretagna e Olanda per trovare il [redacted] Furino e accontentare Zoff



Un solo straniero, Barros, in attacco: anche Alessio con Casiraghi e Schillaci

TORINO. C'è chi vede la Juventus su molte strade, e non da oggi. E' [redacted] di ogni stagione, affidare [redacted] club bian[redacted] movimenti sognati [redacted] tifosi. Non tutti i colpi (Vi[redacted] esempio) poss[redacted] andare a segno, [redacted] almeno sono stati tentati. A questo punto [redacted] stagione, anche sul mercato straniero ancora aperto, il cerchio si stringe. Dalle molte strade, al momento la Signora ne percorre una sola, quella che taglia una fetta d'Europa, dall'Olanda alla Scozia, passando [redacted]iamente per l'Inghilterra. L'obbiettivo [redacted] l'acquisto [redacted] un centrocampista-filtro capace di occupare il ruolo che è stato, in un [redacted] passato, di uomini forti [redacted] rudi quali Furino, Benetti, Manfredonia. Un tipo di giocatore [redacted] tempo manca [redacted]a squadra bianconera. Un vuoto che Zoff vorrebbe colmare al più presto.

L'Olanda ha già lasciato andare i grandi, [redacted] Emmers, Winter [redacted] un paio di giovani [redacted] talento che non hanno [redacted] esperienza. La Juve, sfuggito Dunga per il comportamento contraddittorio dei Pontello, cerca un uomo concreto, [redacted] lottatore. Meglio l'Inghilterra, forse. Peter Robinson, manager del Liverpool, [redacted] ottimi rapporti [redacted] club bianconero. Può essere una buona guida, anche [redacted] non cede [redacted] dai suoi. La decisione [redacted] prevista entro la prossima settimana.

Il resto della squadra bianconera è fatto. La strategia [redacted] mercato non prevede altre sorprese. Due si sono già verificate: [redacted] conferma di Zavarov e la scelta [redacted] lanciare [redacted] coppia d'attacco tutta italiana, Casiraghi più Schillaci. Il primo è punta vera, il secondo un attaccante che [redacted] svariare sul fronte offensivo [redacted] varchi, [redacted] offrirne. Due esordienti in serie A nella coppia d'attacco: [redacted] una [redacted] scommessa, anche se Zoff saprà trovare i correttivi tattici, se [redacted]rio. Juve no[redacted]ane proprio nel settore in cui la gran parte [redacted] squadre gioca la [redacted] degli stranieri.

Eventuali ricambi Barros, la cui vocazione offensiva è indiscutibile, e il rientrante Alessio. La coppia inedita Casiraghi-Schillaci [redacted] Casiraghi contro il resto del mondo. Solo la Sampdoria schiera infatti, [redacted] le grandi, un tandem d'attacco composto da italiani.

E Barros li farà volare

Sulla carta è un attacco record

In serie [redacted] la nuova coppia d'attacco della Juventus s'è distinta mettendo insieme [redacted] gol, 23 l'ex punta del Messina, 9 la giovane [redacted] prelevata dal Monza. I gemelli sampdoriani hanno siglato in A [redacted] (14 Vialli, [redacted] Mancini), tanti gol quanti Schillaci da solo nella serie cadetta.

Basterà per battere la con[redacted]a di Inter, Milan e [redacted]poli o, per fare l'esempio [redacted] un'outsider, la Fiorentina dell'ex [redacted]o e di Baggio rinforzata dal ritorno di Dias?

Con [redacted] coppia giovane e italiane, la Juventus lancia [redacted] sfi[redacted] contro attacchi dove la pre[redacted] degli stranieri [redacted] predominante, [redacted] non solo fra le grandi. [redacted] l'Inter ha Klinsmann, il Milan vanta Gullit-Van Basten, il Napoli Careca più Maradona, la Fiorentina Diaz, la Roma Voeller. E non dimentichiamo che la Lazio conta su Amarildo-Sosa, l'Atalanta [redacted] Caniggia ed Evair, l'Ascoli [redacted] Cvektovic e Casagrande.

Certamente le cifre [redacted] confortanti per la Juve. L'attacco bianconero [redacted] dotato [redacted] carta [redacted] un potenziale offensivo [redacted] prim'ordine. Oltre alle 32 reti della coppia Schillaci-Casiraghi bisogna ricordare che Barros, terza punta [redacted] primo centrocampista [redacted] dir si voglia, ha segnato nella stagione scorsa 13 gol: e così arriviamo a 45 reti.

Serena (22 gol [redacted] capocannoniere in Italia) [redacted] Klinsmann (19 gol nella Bundesliga) garantiscono un gettito [redacted]a, tanto per continuare nel giochino, [redacted] prolifico resta sulla [redacted] il trio formato [redacted]e-vale, Careca eMaradona: [redacted] totale 41 gol come i due interisti, 19 l'italiano, 13 il brasiliano, 9 l'argentino.

Van Basten e Gullit [redacted] reti in due, 19 del centravanti) pur aiutati dall'arrivo [redacted] Borgonovo (14 gol) [redacted] fermi [redacted] quota 38. E Diaz aggiunge i suoi 12 gol al 22 [redacted] coppia Baggio-[redacted] (16 l'azzurro, 7 quelli dell'ex bianconero l'anno scorso). Virdis-Pasculli nel Lecce fanno solo 17, Caniggia-Evair nell'Atalanta si fermano a 14, Cvektovic e Altobelli nell'Ascoli a [redacted]

Ma torniamo a Schillaci-Casiraghi. L'ex messinese, segnando 23 reti in [redacted] ha battuto il record [redacted] Paolo Rossi (21) con il Vicenza. Potrà ripetersi in [redacted] Pablito [redacted] convinto: «Mi [redacted]bra rapido, veloce, opportunista. L'importante è [redacted] si senta appagato dall'arrivo alla Juve. Tra la B [redacted] la [redacted] c'è grande differenza di valori tecnici ma questo non intacca il valore del giocatore. Quindi Schillaci dovrà avere [redacted] suoi mezzi e nelle [redacted] qualità. Credo che possa essere considerato il mio erede anche se i tempi [redacted] cambiati».

[redacted] Rossi non dimentica che a Schillaci e Casiraghi, Zoff potrà affiancare Barros: «E' stato [redacted] più bravo straniero venuto in Italia l'anno scorso, ha risolto tante partite [redacted] Juve [redacted] solo». [redacted] applaude la conferma di Zavarov: «Ha [redacted] anno di esperienza sulle spalle e con l'aiuto [redacted] Fortunato dimenticherà i problemi di ambientamento». [f. bad.]

Schillaci è anche un aiuto a Vicini; il ct sogna [redacted] italiani con possibili riflessi azzurri. Adesso tocca ai due, la [redacted] conta anche su questi stimoli. Francescoli fuori dai pensieri, quindi. [redacted] deluso perfino Gianni Agnelli, che pure lo stimava molto, nell'ultima stagione francese.

Aspettando due solidi piedi anglosassoni, o magari [redacted]si, l'acquisto-boom della Juve '89-90 è [redacted] quello di... Zavarov. I tifosi si dividono fra i delusi ed i fiduciosi. Ad una [redacted] distanza, [redacted] secondo caso Laudrup: anche Sacha è [redacted] quasi ceduto, almeno a livello di intenzioni, prima di [redacted] ripescato. [redacted]pero di [redacted] trova [redacted]accordo [redacted]ff: [redacted] questa la prima stagione vera del sovietico. Ha fatto vacanza [redacted] comincerà la preparazione in gruppo. Al più tardi, da lunedì. Dipende [redacted] voli dall'Urss. Il solo problema, l'alloggio non lo ha [redacted]

[redacted] Zavarov [redacted] Il sovietico non [redacted] convinto la passata stagione, ma nel mondo non ci sono uomini che nel ruolo offrono un [redacted] sicu[redacted] superiore. Ma intanto [redacted] partito Massimo Mauro, in regia non ci [redacted] i dualismi [redacted]llo scorso campionato. Il sovietico è di fronte alle sue responsabilità e lo sa: ha già detto a Boniperti di aspettare con ansia [redacted] stagione nella quale vuol mostrare, alla Juve ed al campionato, le sue qualità.

Un secondo rischio, dopo quello della coppia [redacted]raghi-Schillaci? Il margine [redacted] dubbio resta, [redacted] tutti i tecnici [redacted] sono certi di [redacted] aver [redacted] visto il [redacted] Zavarov. Eliminato [redacted] doppione, con Barros [redacted] fascia des[redacted], il sovietico [redacted] spazio e motivi per farsi valere. Boniperti ci conta, eccome.

Ma la chiave [redacted] nella ricerca del Furino. Un anglosassone [redacted] un «tulipano». E' questo il ruolo [redacted] guai grossi [redacted] Juve degli ultimi anni. L'ultima [redacted] di Boniperti è la più d[redacted]: sbagliarla vorrebbe dire compromettere un'altra stagio[redacted]. La cautela [redacted] quindi più [redacted] mai giustificata.

Bruno Perucca

Enzo Bearzot. Eccolo nelle vesti di ct durante un allenamento, il giocatore è Tardelli

Bearzot polemizza con il [redacted] troppo lungo e dà ragione [redacted] scelte del Milan

«Sacchi dovrà comportarsi come un ct»

«Vicini non si lamenti, avrà gli azzurri per 40 giorni»

MILANO. Enzo [redacted] ne ha [redacted] tutti. Per la Lega che consente alle società di cambiare i giocatori fino a ottobre [redacted] campionato già iniziato e per i giornali che pubblicando notizie azzardate disorientano i tifosi.

Si arrabbia con quanti sostengono che la nazionale azzurra, [redacted] potendo contare sugli stranieri determinanti nelle squadre [redacted] club per vincere in Coppa, non farà molta strada nel prossimo mondiale. E [redacted] quelli che ripetono che il calcio italiano è diventato più cattivo.

«Questo mercato che non finisca mai — dice il ct campione del mondo —. Tranne le squadre che hanno dominato la [redacted] stagione, e logicamente non avevano bisogno [redacted] rinforzi, le altre sono alla [redacted] dell'assetto migliore e avranno tempo fino a metà ottobre [redacted] oltre per porvi rimedio con la scappatoia della risoluzione consensuale di contratto».

Stigmatizza il comportamento dei giornali che hanno diffuso notizie avventate sull'ingaggio di grandi fuoriclasse: «Così si corre il rischio di creare facili illusioni nel pubblico, che potrebbe avere reazioni nei [redacted] fronti [redacted] società».

Per quanto riguarda il Milan e i suoi ventisei titolari, Bearzot si dice d'accordo [redacted] le scelte di Berlusconi e Sacchi, basta che «tutti si convincano che 12 [redacted] 13 elementi non sono sufficienti per disputare le [redacted] partite [redacted] compongono [redacted] stagione. Ci sarà spazio per tutti. L'esperimento del club rossonero riecheggia quanto avviene [redacted] anni in nazionale in occasione dei campionati [redacted] pei [redacted] mondiali, dove il c.t. deve gestire 22 giocatori, tutti grossi campioni e [redacted] desiderosi di giocare».

«L'importante è fare capire a ciascuno che la sostituzione o il turno di riposo sono decisi per il loro bene, e che una volta rimessi in squadra possano fare [redacted] figura migliore. Certo non sarà facile per Sacchi gestire un gruppo così [redacted]se per le inevitabili pressioni dell'opinione pubblica. I giocatori, essendo più preparati di una volta, sono in grado [redacted] capire meglio queste situazioni».

Bearzot lancia una frecciatina anche al suo successore in azzurro, Vicini: «Questa stagione che porta ai mondiali è lunga e stressante, ma Vicini non può lamentarsi perché avrà 40 giorni per recuperare gli azzurri. Ai miei tempi non ho mai avuto più di 20 giorni eppure eravamo freschi sia in Messico che in Spagna».

Aggiunge Bearzot: «Inoltre non penso che su questa nazionale possa ripercuotersi negativamente la presenza in Italia [redacted] tanti stranieri. Questi c'erano già nell'80 eppure abbiamo vinto un mondiale dopo due anni. Forse qual[redacted] problema potrà averlo il c.t. che dovrà creare la nazionale del 1994, perché adesso molti settori sono riservati agli stranieri e difficilmente si troveranno giocatori validi per creare un'altra rappresen[redacted] all'altezza dell'attuale, che ritengo molto forte e completa».

[redacted] il prossimo scudetto Bearzot pone sullo stesso piano Inter, Milan, Napoli e Samp che [redacted] l'acquisto di [redacted] rinforzata ed è competitiva come le altre tre. Poi c'è la Juventus che se opererà bene in questi giorni può inserirsi nel gruppetto.

«E smettiamola di lamentarci del gioco duro — conclude — perché questa è sempre stata una caratteristica del nostro calcio. Una volta a Legnano presi tanti colpi che negli spogliatoi ero irriconoscibile».

Nino Sormani

Il Torino ha presentato Romano e Martina: un pupillo e un nemico dell'ex tecnico

Nel segno di Radice

Il centrocampista: «Questa squadra può far bene anche in A»
Il portiere: «Marchegiani avrà tutto il mio appoggio»

TORINO. L'esperienza di Martina al servizio di Marchegiani, il tocco in più di Romano, reduce [redacted] scudetto [redacted] una Coppa Uefa in coppia [redacted] Maradona, per tornare subito [redacted] serie A. [redacted] gli stimoli giusti, saranno di esempio per i nostri giovani» ha [redacted] il dg granata Casasco presentando ieri pomeriggio nella sede del Toro i due nuovi acquisti. Ro[redacted] prende in pratica il posto [redacted] Sabato, che ieri [redacted] scelto Lecce per finire la carriera dopo essersi svincolato dal Toro.

Per Martina si tratta di un ritorno inatteso, Romano può ben dire «scusate il ritardo». Il portiere finì la sua parentesi al Torino per via [redacted] alcuni dissidi [redacted] Radice, oggi ci torna anche perché ritrova Fascetti [redacted] cui aveva lavorato nella Lazio. Il centrocampista era sempre stato un pallino di Radice che l'aveva avuto in forza al Milan e tentò varie volte di portarlo in granata. Poi [redacted] il Napoli [redacted] non ci fu più speranza di vedere Romano al Toro.

Proprio il Napoli [redacted] dato però il via libera all'operazione. Molte società [redacted] erano [redacted] in concorrenza con il Toro per avere Romano, ormai di troppo alla corte di Maradona. Moggi l'aveva promesso al Toro [redacted] così è stato. Casasco ringrazia il club partenopeo per la serietà dimostrata nella circostanza.

Romano è contento: «La mia è una scelta di vita, così [redacted] a 23 anni divenne per [redacted] una scelta tecnica quella di passare dal Milan dopo una brutta esperienza in B alla Triestina. Torno [redacted] B dopo tre anni [redacted] alti livelli con il Napoli, potrebbe sembrare un declassamento, [redacted] lo vedo così. Anche perché, da quanto ho capito dopo il primo colloquio telefonico con il presidente Borsano, questa squadra non parte da zero, ci sono idee ben precise. E' un Toro fatto apposta per far bene [redacted] serie [redacted] è una squadra che sicu[redacted] figurerebbe bene anche in A. Ma tutti noi vogliamo restare in B un solo anno, la conferma [redacted] Cravero e Muller [redacted] l'ulteriore dimostrazione della buone intenzioni della società [redacted] proposito».

[redacted] non potrà nascondersi dietro un Maradona nel Torino. Dovrà essere lui il Maradona [redacted] squadra. La curva Maratona lo aspetta con ansia: «Conosco [redacted] calore [redacted] tifoseria granata, ma sia a Trieste come a Napoli mi sono sempre assunto le mie responsabilità. Ho 29 anni e non mi spaventa più nulla. L'unica [redacted] che potrà pesare è che siamo i favoriti. Credo però [redacted] aver imparato a Napoli negli ultimi tre anni cosa significa questo carico di responsabilità».

Martina esordisce dicendo: «Vai a vedere com'è il calcio, torno proprio a Torino, [redacted] 36 anni. [redacted] qui [redacted] a Genova (altra ex) o addirittura a Roma (con Radice!) deve aver pensato Martina. [redacted] portiere ha già [redacted] in città e parte [redacted] il vantaggio di sapere che cosa vuole Fascetti. Marchegiani dovrà stare attento: «Sono a disposizione ma solo se Marchegiani si dimostrerà bravo quanto me gli lascerò [redacted]. Sappia però che [redacted] giocherà [redacted] avrà da [redacted] tutto l'appoggio possibile. Lui [redacted] futuro, me [redacted] rendo conto, io sono a fine carriera anche [redacted] non mi sento finito».

Finito. Una parola che sa di incubo per Martina. Nell'autunno dell'85 gli fu riscontrata una calcificazione al piede sinistro. Dolori lancinanti [redacted] verdetti enigmatici. Non si sapeva che [redacted] avesse [redacted] quel piede. «Ho scoperto dopo — [redacted] ora Martina — che ho rischiato [redacted] perdere la gamba». Adesso è solo un brutto ricordo. Anche Romano deve scordare l'incidente dell'anno scorso. Stringendosi [redacted] mano, i due si sono [redacted] che sarà facile farlo in questo Torino.

Franco Badolato

[redacted] OGGI RADUNO [redacted]

Festa al Filadelfia

TORINO. Oggi comincia la nuova stagione del Torino. Sarà un anno di transizione, nel purgatorio della B. Le premesse per un velo[redacted] ritorno nella [redacted] divisione ci sono. Basta guardare l'elenco dei [redacted] a disposizione di Fascetti da domani [redacted] Borno. Portieri: Marchegiani, Martina e [redacted] Sarno; difensori: S. Benedetti, [redacted], Bianchi, Chiti, Cravero, Farris, G. Ferri, Mussi e Rossi; [redacted]pisti: Enzo, Policano, F. Romano, Sordo e Venturin; attaccanti: Bresciani, Gallaccio, Lentini, Muller, Pacione [redacted] Skoro. Il ritrovo [redacted] le 17 al Filadelfia dove ci sarà [redacted] grande happening con i tifosi. Assente Muller, atteso solo a fine mese, sarà invece a Torino il connazionale Edu. Si [redacted] del terzo straniero, quello a cui [redacted] società granata deve rinunciare. Si diceva che [redacted] destinazione possibile per lui potesse [redacted] Losanna, nelle [redacted] prende corpo l'idea di un suo trasferimento in Turchia, al Galatasaray.

Romano e Martina. Due uomini esperti per una squadra giovane

L'argentino ritorna [redacted] Firenze

Vince Diaz

Buso entusiasta

CASTELDELFIANO. Gli ostacoli sono quasi tutti superati. [redacted] Diaz ha fatto la sua scelta, vuol tornare a Firenze. Oggi la definizione della vicenda che appare [redacted] scritta. Ieri l'argentino, dopo aver ascoltato le offerte della società, ha [redacted] mandato al proprio procuratore, Antonio Caliendo, [redacted] stringere i tempi. Con ogni probabilità lunedì l'attaccante potrebbe aggregarsi alla squadra viola che ha già iniziato la preparazione.

Resta un problema. Diaz ha accettato la proposta del Pontello, contratto annuale [redacted] 400 milioni, [redacted] che alla fine della stagione gli sia [redacted] un robusto [redacted] sul parametro per trovarsi una squadra di gradimento. Nel caso, naturalmente, che [redacted] Fiorentina non dovesse proporgli un nuovo contratto. La società viola è intenzionata ad andare incontro [redacted] richieste del giocatore. [redacted] la controproposta: parametro praticamente azzerato qualora Diaz tornasse in Argentina, parametro dimezzato qualora il sudamericano restasse in Europa.

La trattativa [redacted] al di là del guado. Dall'Argentina dove si sta allenando con il River Plate, Diaz ha [redacted] segnali affettuosi: «La Fiorentina — ha detto — è una bella squadra, i tifosi mi hanno sempre voluto bene e anche con la società tutto si è già appianato. Sento la fiducia dell'ambiente e per questo voglio tornare. Sono già in buona forma, pronto a volare immediatamente in Italia».

Il procuratore Caliendo, prima di chiudere la vicenda, ha chiesto di parlare [redacted] Pontello, forse per chiarire antichi screzi. Così, di colpo, la Fiorentina potrebbe [redacted] parola fine alla campagna acquisti. Un risultato sicuramente positivo. Resterebbero piccole operazioni. Battistini ha chiesto di non essere caduto. Bosco invece gradirebbe un'altra sede, magari andare al Bologna che l'ha richiesto. Incerta la situazione di Onorati: la [redacted] della squadra viola [redacted] decisa[redacted] ampia.

La svolta del caso Diaz è stata accolta [redacted] soddisfazione da dirigenti, tecnici e giocatori viola. Giorgi è apparso il più felice: è stato proprio lui a battersi per il ritorno dell'argentino. Soddisfatto anche [redacted]. L'attaccante ha commentato: «Diaz è un grande giocatore dal quale [redacted] può solo imparare. Con lui non ci saranno problemi tattici. L'ho visto lo scorso [redacted] a Torino, mi ha impressionato addirittura più di Serena. E' un uomo gol, ma anche [redacted] giocatore che sa lavorare per i compagni. [redacted] siamo più forti. E' una Fiorentina che [redacted] deve porsi limiti. Sono felice di essere qui. Sarebbe un sogno se segnassi i gol di Borgonovo e uno di questi proprio alla Juventus».

A proposito di [redacted] c'è [redacted] rilevare che potrà disputare la [redacted] prima amichevole in maglia viola solo tra una decina di giorni, probabilmente [redacted] occa[redacted] del torneo di Saint-Vincent. E' ancora afflitto dalla pubalgia che da due mesi lo sta bloccando: [redacted] lentamente recuperando ma i medici sono cauti per la preparazione. Costretto [redacted] restare ai margini anche Faccenda. L'ex pisano lamenta un dolore [redacted] retto [redacted] femore, anche per lui preparazione differenziata e una decina di giorni di attesa. Prima amichevole per i viola mercoledì prossimo, contro il Casteldelpiano: alle 21,15 l'ora d'inizio.

Alessandro Rialti

(Segue [redacted] pagina 10)

E' mancata all'affetto dei suoi cari

[redacted] Ciec[redacted]
ved. Grassi

Ne danno il triste annuncio i figli **Ugo**, **[redacted]** e **Dante**, le nuore **Franca Perusso** e **Mariagrazia Morello**, gli adorati nipoti **Antonello**, **Lorenzo**, **Gian Maria** e **Jacopo**, la cognata **Emilia** col figlio **Renzo Borotti** e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 22 alle ore 11,45 nella parrocchia Madonna di Pompei via S. Secondo 90, Torino. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia del Cimitero Monumentale di Torino. Un particolare ringraziamento al dott. Igino Arbotti per le amorevoli cure e al dott. Riccardo Agricola.
— Torino, 20 luglio 1989.

Presidente, **Consiglio di Amministrazione**, **Sindaci**, **Giocatori**, **Tecnici e Dirigenti** della **Juventus F.C. S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al dolore dell'arch. Dante Grassi per la scomparsa della mamma signora

Massimina Gatti
ved. Grassi

— Torino, 20 luglio 1989.

Giampiero Boniperti e famiglia sono affettuosamente vicini all'arch. Dante Grassi e famiglia per la scomparsa della mamma signora

[redacted]
ved. [redacted]

— Torino, 20 luglio [redacted]

[redacted] famiglia **Agricola** si associa al lutto.

Eraide Gambetta ved. **Testa** piange la [redacted]

Gli **Allievi** della **Sez. A - B - C - D** Istituto **Sommeiller** partecipano al dolore della prof. Elsa Grassi.

I **Dipendenti** dello **Studio** partecipano al dolore del titolare rag. Ugo Grassi e famiglia.

I **Collaboratori** dello **Studio** si uniscono al dolore dell'arch. Dante e Antonello Grassi.

Consiglieri, **Sindaci** e [redacted] della **S.I.M.P.G. s.p.a.** di **Roma** partecipano al lutto del loro presidente rag. Ugo [redacted] consigliere arch. Dante Grassi.

L'ing. **Marcello Tessadri** e famiglia partecipa al dolore degli amici Ugo e Dante.

I **Soci** dell'**A.S.P.E. s.n.c.** partecipano al lutto dei titolari rag. Ugo Grassi e arch. Dante Grassi.

Pa[redacted]**onomo** si associa al dolore dell'amico [redacted] Grassi per la perdita della cara **MAMMA**.

Le **Impiegate** dello **Studio Notarile Bonomo** porgono sentite condoglianze al ragioniere Ugo Grassi.

La **C.S.A. spa** e la famiglia **Croci**o**ni** partecipano, con profondo cordoglio, al lutto dell'amico rag. Ugo Grassi, presidente del Collegio sindacale, per la perdita della **MAMMA**.

Franco [redacted] e famiglia partecipano al dolore dell'amico rag. Ugo Grassi.

Fabio, **Adriana**, **Roberto** ed **Elisabetta** **Scaci** sono affet[redacted] vicini al [redacted] Ugo Grassi e famiglia.

Gregorio Domenico e [redacted] prende parte al dolore del[redacted] fraterno rag. Ugo Grassi per la perdita [redacted] mamma, signora

Massimina Gatti

— Torino, 20 luglio 1989.

TAG di **Gregorio e C.** partecipa al lutto.

Rita Perosso e famiglia partecipano con profondo cordoglio. **Mimmi** prende parte al dolore del padrino Ugo.

Jole e **Corrado** con rispettive famiglie partecipano al dolore dei cugini per la morte della cara zia

Cleo Gatti ved. Grassi

— Saluzzo, 21 luglio 1989.

[redacted] famiglia **Collica** commossa si unisce al dolore di [redacted] Grassi per la perdita della mamma

Massimina [redacted]

— Torino, 20 luglio 1989.

La Ditta **Barbero Metalli s.r.l.** partecipa [redacted] lutto [redacted] rag. Ugo Grassi per la [redacted] della **MAMMA**.

Direttore e **Personale APT Valli di Lanzo** partecipano al dolore del presidente Cav. [redacted] Grassi per la perdita della mamma signora

[redacted] Gatti
ved. Grassi

— Lanzo, 21 luglio 1989.

Il **Consiglio APT Valli di Lanzo** si unisce al dolore del suo presidente Ugo Grassi per la scomparsa della **MAMMA**.

L'ing. **Giovanni Brasso** ed il **Personale** tutto della **Pubbli-Gest** sentitamente partecipano al dolore della famiglia Grassi per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Luciano Marchiaio con lo **Studio** partecipano al grave lutto che ha colpito l'amico rag. Ugo [redacted] per la scomparsa della **MAMMA**.

Giuseppe Lignana partecipa al dolore dell'amico Dante.

Fam. **Sorba** e **Rao Nova** si uniscono al dolore del rag. Ugo Grassi per la perdita della [redacted]

Partecipano al dolore della famiglia Grassi:
Maglificio A. Bergarello & C.
Odifas Italia
Borama
Famiglia **Bergarello**

Antonio Dell'Isola e famiglia partecipa al dolore del rag. Ugo Grassi per la scomparsa della mamma signora

Massimina Gatti
ved. Grassi

— Torino, 20 luglio 1989.

La famiglia **Cugusi Macia** si associa al grande dolore della famiglia Grassi per la per[redacted] dell'adorata **MAMMA**.

Con profondo dolore piangono la scom[redacted] di

Rigoletta Iessu in Carraro

il marito **Guerrino**, i figli **Maurizio** con la moglie **Graziella** e **Umberto** con la moglie **Tere**, le nipotine **Sara**, **Francesca** e **Roberta**. Funerali sabato 22/7 ore 8.30 presso la cappella ospedale Molinette. La salma verrà tumulata nel paese natale di Piazzola sul Brenta. Non fiori ma offerte a favore dei bambini dell'Unione Italiana Ciechi.
— Torino, 20 luglio 1989.

Vincenzo e **Marina Giglietta** partecipano al dolore del sig. Maurizio Carraro e famiglia.

La **Soc. Vigilia s.r.l.**, **Collaboratori** e **Dipendenti** tutti partecipano al cordoglio del sig. Maurizio Carraro e famiglia.

La **Soc. Siomec s.r.l.**, **Collaboratori** e **Dipendenti** partecipano al dolore del sig. Maurizio Carraro e famiglia.

E' mancato improvvisamente il

comm. Giovanni Audisio

anni 73

Lo annunciano la moglie **Rosalia**, i figli **Giuseppe** e **Gabriele**, la nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 11,45 parrocchia Sant'Ermenegildo c.so Telesio 101.
— Pietra Ligure, 17 luglio 1989.

Germano, **Anna Gariglio** e mamma sono vicini a Giuseppe Gabriele e zia.

E' mancato

Gigi Molto

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie **[redacted]**, la mamma **Tilly**, la sorella **Lilli** con [redacted], **Silvia** e **Fabio**, i suoceri **Rinaldo** e [redacted].
— Torino, 21 luglio 1989.

Lad De Serafi[redacted] partecipa commosso al dolore di Lilli e Tilly.

Lilli ti siamo vicini. **Siena**, **Gabriella**, **Paola**, **Luca**, **Vinci**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Giordanino
[redacted]. Pampione
anziana FIAT

Addolorati lo annunciano: i [redacted] **Pina**, **Anna** e **Gino**, generi, nuora, nipoti e parenti tutti. Per l'orario dei funerale telefonare al [redacted] - 6064054.
— Torino, 20 luglio 1989.

Natascia annuncia la scomparsa della mamma

Gelsomina Ruzza
ved. [redacted]
di anni 74

Funerale Torino Cimitero Sud sabato [redacted] o.m. ore 11.
— Torino, 20 luglio 1989.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

[redacted]
ved. [redacted]

Ne danno il triste annuncio i figli **Renzo** e **Luigina**. Un particolare ringraziamento per le assidue cure prestate al dott. Giovanni Bosco. Per l'assistenza spirituale si ringraziano le signorine Meneghetti e Fornasier. Funerali oggi ore 10. Parrocchia S. Rosario-Sesel.
— Torino, 19 luglio 1989.

[redacted]

1984 [redacted]
[redacted]
[redacted] de lumina.

1984 1989
[redacted] Missaglia
Ti [redacted] sempre. Tuo [redacted].

1987 [redacted]
[redacted] Serra
Messa anniversario domenica 23-7 S. Margherita ore 11, martedì 25-7 [redacted]

1988 [redacted]
[redacted]etro Demattels
Lo ricordano la sorella e il cognato.

1980 1989
Massimo Torres
Per sempre nel cuore dei tuoi cari.

1979 [redacted]
Andrea Repaire
Sempre amato.

1987 1987
Andrea Chiavarino
Mamma, papà, Luca, con te, [redacted] mente per sempre insieme. Oggi Gran Madre ore 18.

Andrea [redacted]
Troppo pochi i giorni trascorsi [redacted], troppo grande il dolore: **Alessandra**.
— Torino, 21 luglio 1989.

1984 [redacted]
Elisa Balocco
Dov'era lei, là era il paradiso.
— Roma, 21 luglio 1989.

THE CONSERVATION AWARDS

Premio 'Tuteliamo l'ambiente' '89.

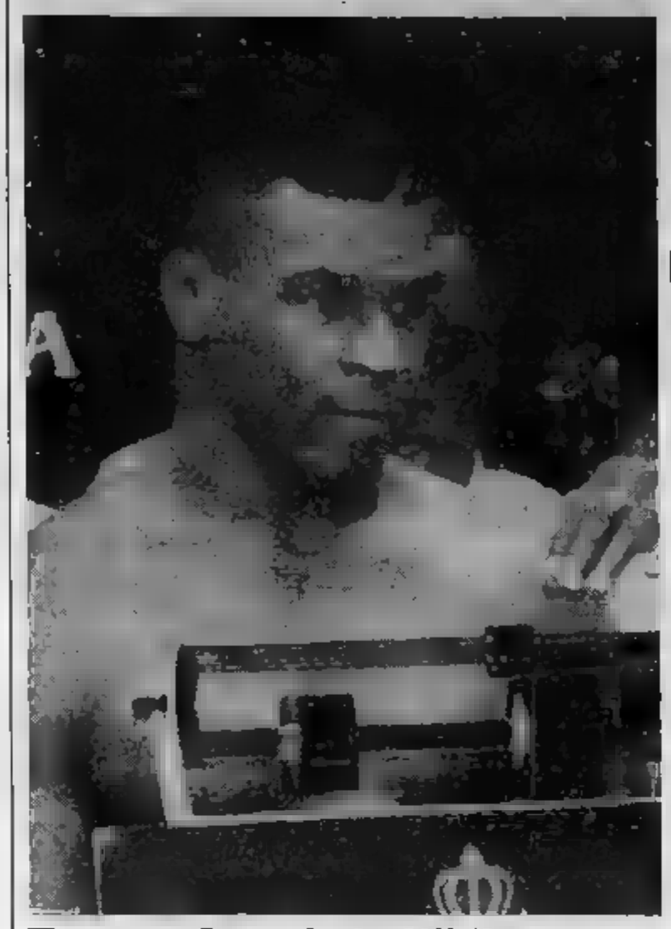
Il premio "Tuteliamo l'ambiente" giunge quest'anno alla sua quarta edizione, grazie all'interessamento della Ford Italiana e alla collaborazione del mensile Natura Oggi. Lo scopo del premio è quello di stimolare la messa [redacted] punto e la realizzazione di iniziative destinate a contribuire alla salvaguardia del patrimonio naturale ed artistico nazionale. Possono parteciparvi privati [redacted] Enti ed [redacted] suddiviso in quattro categorie: 1) ambiente naturale, 2) risparmio energetico, 3) patrimonio artistico, 4) progetti realizzati da giovani al di sotto dei 18 anni. Le modalità di partecipazione si trovano nel numero di Luglio del mensile Natura Oggi. Il formulario di adesione deve pervenire entro e non oltre [redacted] 30 Settembre 1989 alla Segreteria Organizzativa (c/o Trend Press - Via Domenichino, [redacted] - 20149 Milano - Tel. 02/462100-4691900). La Giuria assegnerà un Trofeo e quattro milioni di lire al progetto vincente in ognuna delle quattro categorie. Inoltre, al miglior progetto italiano, verrà riconosciuto un ulteriore premio di otto milioni di lire. Questo progetto parteciperà [redacted] successiva selezione europea [redacted] quale concorreranno tutti i lavori giudicati "migliori" in ciascun Paese. [redacted] migliore in assoluto riceverà l'European Conservation Award, del valore di circa quattordici milioni di lire. La cerimonia di premiazione nazionale avverrà entro il [redacted] di Ottobre 1989.

Manifestazione organizzata [redacted] Conservation Foundation di Londra, sponsorizzata dalla Ford Italiana

La natura ti premia quando la ami.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

BOXE MONDIALE



Tyson: «Sono imbattibile»

CITY. Grande attesa negli Usa per il match tra Mike Tyson e Carl «the truth» Willi in domani sulring di Atlantic City, mondiale massimi in palio. Tyson è stato molto parco di parole. può strapparmi il titolo — ha detto — Williams non ha alcuna speranza di vincere. Mi sono preparato come non mai per questo match». «Io, invece, penso di farcela» ha replicato il rivale, che ha aggiunto: «Non ho paura di Tyson e mi auguro buona fortuna. Darò tutto me stesso e per questo sono convinto di poterlo battere».

Oggi ad Aarhus spareggio-salvezza di Coppa Davis contro la Danimarca

L'Italia nelle mani di Nargiso

L'azzurro debutta con Tauson, n° 1 avversario

AARHUS
DAL NOSTRO INVIATO

La Svezia è a un tiro di schioppo, ma il tennis danese nulla ha da spartire con quello di Edberg e Wilander. Così il playoff-salvezza di Coppa Davis, in programma da oggi contro gli azzurri assume importanza proprio per il lignaggio, più passato che presente, della nostra squadra che ha pur sempre vinto la Coppa nel 1976 e altre cinque volte ha giocato la finale. Inoltre, l'Italia, Australia, Cecoslovacchia e Svezia, è uno dei quattro Paesi a non aver mai retrocesso.

Ad Aarhus, seconda città della Danimarca e principale porto, 250.000 abitanti, c'è attesa e curiosità più per Camporese e Nargiso che non per gli attuali idoli di casa: Michael Tauson, Morten Christensen, Michael Mortensen e Flinstoe. I primi due sono i singolaristi, mentre secondo e terzo giocheranno il doppio.

Solamente Tauson, idolo locale dopo il dello scorso anno con lo spagnolo Emilio Sanchez, ha classifica mondiale (n. 152). Christensen ha il n. 501, Flinstoe il 560. Mortensen non figura nel singolare ma è n. 49 nella graduatoria di doppio (Flinstoe qui è n. 161). Noi replichiamo con Camporese n. 55 e Nargiso n. 117, ma stavolta il vero leader azzurro è proprio l'esordiente mancino napoletano, il quale sul veloce sa offrire un gioco più brillante e fantasioso.

Il sorteggio ha gettato subito nella mischia Nargiso che dovrà affrontare Tauson. «Erano due anni che aspettavo il momento di esordire in singolare, ero stato in ballottaggio anche a Malmoe. Ora sono più temprato. La botta di Malmoe ha lasciato il segno ma è servito, sono sicuramente maturato, spero che sia la volta buona piuttosto che l'ultima». E' meno spaccone, meno ragazzino. Ha riallacciato il sodalizio con Gunther Bosch, l'ex coach di Becker, non vuole perdere questa occasione. Pare di riuscire a dormire. «Alla vigilia dei grandi incontri fatico sempre ad addormentarmi». Non vuole più essere il «Pierino» del tennis. «Mi porto dietro la fama del discolo e dell'indisciplinato da quando a dodici anni sono stato squalificato in Coppa Lambertenghi. Ma quel giorno è lontano».

Dalla carica di Nargiso, alla bonomia paciosa di Omar Camporese. «In Svezia non avevo nulla da perdere ed è andata benissimo, qui rischio qualcosa di più. A Malmoe potevo al massimo temere di non toccare palla, stavolta no è sicuro. Sono però consapevole dell'importanza del match».

Capitan Panatta non è troppa importanza ai sorteggi: «Conta solo la perfetta forma di Omar e Diego. Giocano benissimo, al massimo delle loro possibilità. Per perdere devono trovare tre coalizioni giocate negative. Un'ipotesi davvero difficile». Lo dicono anche le due riserve Narducci e Pistolesi: «Anche noi in allenamento abbiamo giocato molto bene, ma non è discutere che giochino Camporese e Nargiso, decisamente i due più forti. Per gli azzurri tre milioni di lire a testa gettone di convocazione più altri quattro e mezzo in caso di vittoria.

Per i danesi più basse, ma il bilancio della federazione (850.000 dollari, circa un miliardo di lire) non permette eccessi. Se la Davis, in caso di risultato positivo, renderebbe molto lo stesso. Sulla vittoria contro Emilio Sanchez, Tauson ha costruito la sua fortuna. Da quel giorno ha ottenuto contratti nazionali di sponsorizzazione, tanto da non dovere più frequentare i tornei minori per migliorare la propria classifica Atp. E Paolone Bertolucci ammonisce: «Non bisogna mai fidarsi troppo della classifica. Quando Camporese ha preso a pallate Pernfors a Malmoe era oltre il 150° posto e nessuno voleva crederci».

Si gioca in un minuscolo impianto esaurito (duemila spettatori). Ma anche se Aarhus è stata scelta per il tifo del pubblico, il vero ostacolo sarà la rapida superficie in Bolltex.

Al richiamo degli azzurri nei giorni scorsi non ha resistito nemmeno il marito della regina Margrethe II. Il principe Henri, in compagnia dell'inseparabile cagnolino, ha raggiunto l'impianto sportivo, situato a ridosso della residenza-reale estiva in un fantastico parco.

Giudice arbitro Javier Sanzierra. Lo spagnolo verrà coadiuvato come giudici di sedia dai connazionali Amillibia e Tiarore.

Nino Cacioppo

Programma. Oggi, ore 16: Tauson-Nargiso, a seguire Christensen-Camporese. Domani, ore 14: doppio, Flinstoe-Mortensen contro Camporese-Nargiso. Domenica, ore 13: Camporese-Tauson, a seguire Christensen-Nargiso.

SEMIFINALI

Germania-Usa e Svezia-Jugoslavia

Il week-end propone altri due importanti incontri di Coppa Davis. Si delle semifinali tra Germania Ovest, campione in carica, e gli Stati Uniti, in da oggi a domenica a Monaco di Baviera, e tra Svezia e Jugoslavia. Quest'ultima sfida giocherà a Baastad.

A Monaco saranno Brad Gilbert (sostituto dell'infortunato John McEnroe) e Carl Uwe Steeb a disputare oggi il primo singolare. Seguirà la partita Andre Agassi e Boris Becker. Domani nel doppio per la squadra americana scenderà in campo la coppia composta Ken Flach e Robert Seguso (considerata fra le più forti al mondo). I tedeschi allineano il solito Becker, caricatissimo magnifico di Wimbledon, ed Eric Jelen.

A Baastad Stefan Edberg giocherà il doppio ma non i singolari contro la Jugoslavia. Edberg, che soffre contusione a caviglia, è stato rimpiazzato da Jonas Svensson che, per sorteggio, giocherà l'incontro di apertura contro Goran Ivanisevic. secondo singolare Mats Wilander affronterà Goran Prpic.

Edberg giocherà il doppio con lo specialista Anders Jarryd contro Ivanisevic che farà coppia con Prpic. Nella squadra Belgrado sarà assente il numero uno Slobodan Zivanjinovic per un infortunio a un braccio.

FLASH

AUTO

Mansell ok a Hockenheim

HOCKENHEIM. Tutto bene per la Ferrari impegnata ieri ad Hockenheim con gli altri teams di Formula 1 in una serie di test in vista del Gran Premio di Germania (30 luglio). Nigel Mansell con gomme da gara e il serbatoio pieno a metà ha girato in 1'46"12 precedendo le McLaren-Honda di Senna (1'46"42) e Prost (1'46"54). Seguono Patrese (1'46"67), Brundle (1'49"16) e Larini (1'49"37). Il pilota inglese ha anche compiuto una prova con pneumatici da qualifica. Il suo tempo (1'44"67) si è avvicinato alla pole position '88 (1'44"59). La Ferrari proverà sulla distanza della corsa un alleggerito, già usato nelle qualificazioni di Francia e Gran Bretagna.

AUTO

tv per

Tre schermi giganti da milioni di lire saranno installati di fronte alla curva sud, alle tribune laterali e lungo il rettilineo opposto a quello d'arrivo nell'Autodromo Monza in vista del Gran Premio d'Italia (10 settembre). E' questa delle principali novità per il pubblico, che potrà così seguire le teletrasmissioni Rai delle prove e della gara.

VELA

dei russi

MARINA DI CARRARA. I velisti russi della «Città di Minsk» hanno vinto la quarta tappa del Giro d'Italia a vela sul percorso Portovenere-Marina di Carrara di 12 miglia, portandosi al comando della classifica. La prova è stata molto combattuta, con l'equipaggio di Chiavari superato solo nel finale da «Minsk» e da «Trieste».

SCI

Tomba e

PONTE LEGNO. «Poche parole, anzi pochissime, e molti fatti»: così Alberto Tomba ha definito il modo di lavorare di Gustavo Thoeni, allenatore federale, durante gli allenamenti sul ghiacciaio dal (Brescia). «Con questo sistema mi trovo molto bene. Lui si è fatto un po' più loquace e io parlo di meno». Anche Thoeni è contento del comportamento del campione olimpico di Calgary: «Alberto scia bene, i risultati dovrebbero presto».

La maglia gialla fugge per 23 km, vince Villard e aumenta il vantaggio

Il Tour applaude re Fignon

LeMond può sperare solo nella crono finale

VILLARD DE LANS
DAL NOSTRO INVIATO

Davvero nella scia di Coppi, come avevamo provato a dire, rischiando la bestemmia, ieri l'altro dall'Alpe d'Huez, il francese Laurent Fignon ha vinto ieri a Villard de Lans la tappa probabilmente il Tour. Fignon è un po' «mostro», avendo conquistato quest'anno il Giro ed essendo stato restituito alla dignità ciclistica dall'Italia (dopo vinto due Tour, 1983 e 1984, sempre prendendo la maglia gialla quell'Alpe, ed essere uscito di scena per una operazione ai tendini) con i due successi consecutivi e «rinascimentali» alla Sanremo '88 e '89.

Ora tenta, come Coppi e Anquetil e Merckx e Hinault e Rocha e basta, di vincere Giro e Tour nello stesso anno. Per farcela ieri ha attaccato in salita, a chilometri dalla cima del St. Nizier, subito prendendo 15", difendendoli in discesa, incrementandoli nell'ascesa al traguardo sino a 52", conservandone all'arrivo 34" su LeMond, che ora dista 50" da lui in classifica. Il programma di Fignon è la difesa oggi, ancora giornata di salite, quarta consecutiva, il vivacchiamento domani in pianura, la superdifesa domenica nei 24.500 metri a cronometro che finire la corsa a Parigi: nella specialità LeMond è superiore, ma di poco. Il potrebbero bastare dunque i secondi guadagnati ieri, così potrebbe fatale quel secondo ceduto da Fignon inseguitori con l'interruzione pedalata a troppi metri traguardo, onde alzare le braccia al cielo.

Terzo giorno Alpi, sole da Sahara, 35° a quota 1150, quella dell'arrivo, ulteriore salamandresca performances degli uomini del Tour, con intorno sempre una immensa folla, commossa e commovente. Fignon, che dice di non sapersi spiegare come mai anche al primo giorno di Alpi ha perduto secondi, e adesso stacca tutti: «C'est Tour France». Delgado che, staccato nel finale, praticamente riliquidato dopo il suo Tour tutto di rimonta, riceve applausi colossali. Bandiere e festa. E la lineare impresa atletica di Fignon, in fuga per 23 km.

Fignon intriso nel Tour. Che madame Anquetil, l'ormai antica Jeannie, a salutare al passaggio i corridori, alcuni dei quali davanti a lei, alla memoria di Jacquot, si tolgono il cappellino. Che spasimo folla femminile per il batavo Theunisse, lunghi capelli biondi, orecchino regolamentare, bellissima bestia, dicono le francesi che vogliono rubarlo con gli applausi alla sua olandesi. Che è il fiocchetto azzurro da torero a raccoglire i capelli Fignon, radi davanti, lunghissimi dietro. Che è la compostezza favolosa dei forzati, dei fachiri, maghi, i quali terza giornata di Alpi ancora subiscono e godono il cerimoniale spietato che nell'immediato post-corsa chiude in una scatola dalla quale uno dopo l'altro per vestizioni e bacetti.

Villard de Lans è uno posti sacri dallo sport italiano, ventun anni fa Erica Lechner, altoatesina, ci diede la medaglia d'oro dello slittino olimpico, nei Giochi di Grenoble che per noi furono anche Nones primo nella 30 chilometri di fondo a Autrans, sono due passi da qui, e Monti due volte d'oro nel bob, proprio all'Alpe d'Huez. ci per tempo anche per vedere l'arrivo del Tour femminile: Jeannie Longo, francese oriunda veneta, su Maria Canins italo-ladina della Val Badia. Mamma Maria quarant'anni passati, è sempre la migliore delle terricole, dolce e gentile giù di sella quanto tremenda in bici, pedala cercando tra la folla il marito. La Longo è marziana, impietosi i francesi gridano «Italiani, mandateci al Tour Ciccolina», e di questo bisogna ringraziare Marco Pannella.

Anche le donne si sgrumano Alpi e sole, all'arrivo riescono — alcune — ad parsino carine. Notata la prima ciclista punk della storia sportiva della bicicletta, è Malmberg danese bellina.

Il Tour de France si sposta verso Parigi: oggi ultimi colli

Il Tour, anzi i Tours, quattro ore al giorno di spettacolo anche ingenuo, spesso terribile, sempre onesto. Un'organizzazione incredibile, per due città. La mobilitazione dei corpi e pure degli animi. Un miliardo e seicento milioni di premi per la sola prova maschile (le donne guadagnano pochissimo mamma Maria ha finora fatto neanche mezzo milione di lirette). Ma qualcosa di più, quasi di arcano. Fignon, parigino, ieri aveva un sorriso stregato e stregonesco, come di chi si trova per strada il massimo della vita.

Gian Paolo Ormezzano

LE

arrivo (diciottesima tappa): 1. Fignon (Fra, Super-U) in 31'28"; 2. Rooks (Ola) a 24"; 3. Theunisse (Ola) st; 4. Lejarreta (Spa) st; 5. Kelly (Irl) st; (Usa) st; 7. Delgado (Spa) a 33"; 8. Camargo (Col) a 36"; 9. Alcala (Mex) st; 10. Herrera (Col) a 47"; 11. Bugno (Ita) a 2'06"; 12. Comillet (Fra) st; 13. Mottet (Fra) a 2'07"; 14. Pelacio (Col) a 2'13"; 15. Breu (Svizz) a 2'20"; 16. Carlloux (Fra) a 2'29"; 17. Simon (Fra) a 2'31"; Millar (GB) st; 19. Biondi (Fra) a "; 20. Wechselberger (Austria) a 4'23".

generale: 1. Fignon (Fra) in ore 26'39"; 2. LeMond (Usa) a 50"; 3. Delgado (Spa) a 2'26"; 4. Theunisse (Ola) a 5'36"; 5. Mottet (Fra) a 7'29"; 6. Rooks (Ola) a 7'31"; 7. Lejarreta (Spa) a 8'31"; 8. Alcala (Mex) a 11'19"; 9. Millar (GB) a 14'20"; 10. Kelly (Irl) a "; 11. Indurain (Spa) a 20'34"; 12. Bugno (Ita) a 21'01"; 13. Simon (Fra) a 23'36"; 14. Carlloux (Fra) a 23'48"; 15. Pino (Spa) a 25'55".

La storia di «Genny», napoletano di Milano, che ha ritoccato a Pescara il primato italiano dei 1500 metri

Di Napoli record-man per errore dei medici

Sognava calcio e tennis, una diagnosi sbagliata l'ha portato all'atletica

Record. Di Napoli, atleta in crescita

PESCARA
DAL NOSTRO INVIATO

Il primo pensiero, dopo la gara, Gennaro Di Napoli detto Genny l'ha rivolto a una discoteca: «Adesso non fare male fare quattro salti...». Per festeggiare il nuovo record italiano? «Macché. Quello è venuto e sono naturalmente soddisfatto. Però lo sarei di più se avessi vinto. D'accordo, Bile è grandissimo, ma anche Kirochi davanti mi sta bene: è la seconda volta mi batte in volata e sono contento».

Scanzonato ma coerente, Napoli non tradisce la interpretazione dell'atletica neppure nel momento più bello, sulle ali della gloria per un primato italiano dei 1500 (3'32"98) che lo pone al 18° posto nella classifica mondiale di tutti i tempi. «L'unica consolazione — insiste — è che per battermi Bile (3'31"20) quanto Kirochi (3'32"57) hanno dovuto siglare i primati somalo e keniano. Rimango comunque davanti a loro nella classifica del Grand Prix Mobil: per quello parteciperò a altro paio di gare prima della finalissima cui non vorrei .

Dopo l'undicesima tappa del circuito di grandi meetings, Di Napoli è secondo punti, preceduto dal keniano Kip Cheruiyot (33), a Pescara. Nei suoi piani immediati c'è un periodo di ossigenazione ad Asiago. Resta il dubbio se partecipare tra settimana agli Assoluti di Cesenatico correndo gli 800. la finale di Coppa Europa a Gateshead nella quale — riflette l'allenatore Valisa — si potrebbe ottenere il posto nella squadra europea di Coppa del Mondo» e gli appuntamenti di Zurigo e Bruxelles. Infine, il Grand Prix a Montecarlo.

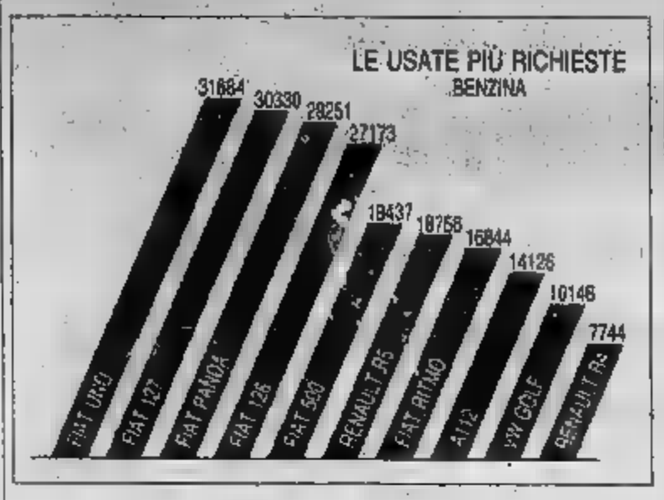
«Gareggiare nei grandi meeting, affrontare gli avversari all'estero — spiega Genny — è basilare. Sbagliano quei miei colleghi che preferiscono la garetta preconfezionata e l'ingaggio di casa. Andando fuori si impara: errori ne faccio ancora, però le cose che apprendo e mi torneranno utili. Intanto, attualmente, mi battono solo atleti di colore; e perdere da un Bile accettabile. Il somalo mi piace molto per interpreta gara, sa starsene tranquillo, seguire fatica gli altri e poi piazzare la volata vincente che tutti».

Ventuno anni compiuti il 5 marzo, napoletano di nascita ma milanese di adozione (la famiglia si trasferì quando lui aveva un anno), Di Napoli è approdato all'atletica cinque anni fa dopo aver coltivato un profondo amore per il tennis. Ancor prima però Genny aveva sognato di diventare nel calcio ma la sua passione svanì curiosamente dopo un provino, superato, con i pulcini dell'Inter. Scoperto il tennis, Di Napoli si segnalò come elemento promettente: la sua carriera è interruppe bruscamente per una diagnosi, poi risultata errata, dell'Istituto di medicina Roma che gli aveva riscontrato una sospetta decalcificazione al ginocchio destro. Ritornato a giocare dopo un anno e mezzo, alla prima partita rimediò un doppio 0-6 e per la rabbia, quel giorno stesso, sfasciò le racchette un mucchio. E così venne l'atletica.

A spingerlo la pista di Donato, dove avrebbe incontrato Valisa tecnico della Snam, fu il padre Raffaele che i primi tempi presenziava a tutti gli allenamenti. La passione per la corsa ha contagiato Genny che ha finito per accettare la «grande rinuncia», cioè disfarsi della moto che nel frattempo gli era stata regalata e con la quale aveva fatto un paio di capitomboli troppo: uno lo costrinse a disertare i campionati italiani categoria.

Di lui, a livello assoluto, si è parlare nel 1987 quando, a Birmingham, si laureò campione europeo juniores dei 1500. Poi, lo scorso anno, ci fu un lungo tira e molla per l'inclusione nella squadra per l'Olimpiade, decisa soltanto dopo che a Rieti corse i 1500 in 3'34"72, ad appena 15 centesimi da quel primato italiano di Mei migliorato a Pescara. A Seul i suoi sogni sono naufragati in semifinale, ma è stata un'importante esperienza: Di Napoli ha capito che si impara e si cresce solo confrontandosi con avversari forti, si cresce. E così oggi questo ventunenne rappresenta una realtà che può diventare il simbolo dell'atletica italiana negli Anni '90.

Giorgio Barberis



Come funziona il nuovo servizio Aci

I prezzi reali delle auto usate

Nel primo trimestre 1989 oltre [illegible] mila vetture [illegible] scambiate nel mercato dell'usato: a fine anno, secondo gli esperti, si supereranno i [illegible] milioni. L'80% era costituito da modelli a benzina e l'83% [illegible] transazioni è avvenuto nel Nord e Centro Italia. Regina del settore, neanche a dirlo, la Fiat Uno (47.000 unità). Ma nella classifica delle «top ten» troviamo — al quinto posto — la gloriosa intramontabile [illegible].

Queste e altre cifre, con molte curiosità, emergono [illegible] nuovo servizio di informazione sul mercato dell'usato messo a punto dall'Automobile Club d'Italia con l'aiuto del dipartimento di statistica dell'Università [illegible] Roma. Tale servizio si attua attraverso la rivista ufficiale dell'ente, «L'Automobile», che pubblica, ogni trimestre, i dati generali sulle transazioni e una sezione relativa ai prezzi delle vetture.

Come si [illegible] questo servizio e in che cosa differisce dai bollettini di settore o dalle cifre fornite da riviste specializzate? Primo: i dati hanno come fonte il Pubblico registro automobilistico (Pra), gestito dall'Aci. «Per la prima volta — spiegano i tecnici — questi dati raccolti nel nostro archivio elettronico centrale vengono pubblicati in modo da offrire un quadro reale dei passaggi di proprietà su base trimestrale. Seguiamo la storia di ogni veicolo dalla nascita sino all'estinzione dal parco circolante e, quindi, dal mercato. Le informazioni [illegible] tipo di auto, modello, serie, cilindrata, anno di immatricolazione sono assolutamente oggettive».

Secondo punto: i prezzi. In questo [illegible] non si ha una «stima» del valore ipotetico di una vettura in condizioni medie di utilizzazione e mantenimento, bensì uno spaccato reale di quanto è stato [illegible] su un campione di oltre settemila auto; «I prezzi — affermano all'Aci — sono stati verificati sul campo attraverso una indagine svolta negli autosaloni, presso i concessionari e i privati nelle dieci maggiori [illegible] italiane: Roma, Milano, Torino, Genova, Bologna, Firenze, Napoli, Bari, Catania e Palermo».

In sostanza, le cifre fornite dal [illegible] servizio Aci fotografano «quello che succede» nel mercato in un determinato periodo. Insieme con il prezzo medio, vengono pubblicati anche i valori minimi e [illegible] delle transazioni rilevate. «Questi ultimi — viene sottolineato [illegible] — si riferiscono all'80% dei passaggi. Per ogni modello si [illegible] un 10% [illegible] prezzi verso l'alto e il basso per eliminare possibili errori».

L'indagine ha posto in luce alcuni elementi [illegible]. Ad esempio, i prezzi del [illegible]to [illegible] fondamentalmente [illegible]dati dai concessionari; esiste [illegible] omogeneità di fondo tra i prezzi medi rilevati nelle varie città, [illegible] una maggiore variabilità al Sud; le auto «vecchie» sono offerte quasi sempre [illegible] valori più alti di quelli suggeriti dai listini delle riviste specializzate, [illegible] che la [illegible] del deprezzamento reale è più smorzata nel tempo di quanto si pensi.

«Noi — dicono all'Aci — vogliamo far conoscere agli utenti, attraverso l'analisi [illegible] dati e soprattutto la classifica delle auto più richieste, il reale commerciabilità delle singole vetture. Le auto si differenziano anche per la facilità [illegible] [illegible] cui si vendono sul mercato dell'usato. E' un elemento che molti automobilisti prendono in considerazione al momento dell'acquisto dei nuovo».

Tra le curiosità che emergono dai dati, spicca il fatto che quasi la [illegible] delle vetture trattate è di cilindrata inferiore ai litro mentre [illegible] campo [illegible] Diesel l'80% ha più [illegible] 1500 cc. Il 47% del mercato è assorbito dalla Fiat, seguita da Renault (8,8%) e Alfa Romeo (7,5%).

[illegible] Fenu

Tempo di viaggi, chi si ricorda di controllare le condizioni dei [illegible]umatici?

Aria alle gomme

Nel mirino c'è la pressione

[illegible] campo dei pneumatici l'evoluzione è stata rapida come quella generale del veicolo. Merito di [illegible] tecnologie costruttive della [illegible] in[illegible] di nuovi materiali, dell'impiego di mescole continuamente aggiornate, dello studio — oggi [illegible] l'ausilio del calcolatore elettronico — di disegni e profili di battistrada in grado di [illegible]lcurare la più rassicurante stabilità, anche sul bagnato, a un elevato grado [illegible] confort. I progressi più recenti, infine, sono stati rivolti a combattere il fe[illegible] dell'acquaplaning, che [illegible] dimensioni delle gomme hanno evidente.

Pneumatici più sicuri, confortevoli, resistenti all'usura, insomma. A tal punto che or[illegible] ben pochi automobilisti se ne interessano, nel senso di controllarne le condizioni globali di efficienza dei fianchi (anche dopo urti o strisciate contro i marciapiedi) e [illegible] consumo del battistrada. [illegible] parliamo della [illegible] pressione di gonfiaggio, dalla quale dipende buona parte dell'efficienza del pneumatico stesso e della sicurezza di marcia.

Secondo il sondaggio di una fabbrica europea di gomme, [illegible] automobilista su tre circola con pneumatici a pressione insufficiente. E i tecnici spiegano che uno scarto di pressione (in meno) [illegible] soli 0,2 bar rispetto a quanto prescrive il costruttore è già sufficiente per degradare di qualcosa [illegible] [illegible] comportamento del pneumatico e quindi la sicurezza.

Eppure, chi se ne cura, quando basterebbero due o tre minuti per far controllare la pres[illegible] durante i rifornimenti di carburante? E quanti si ricordano che [illegible] pressione più corretta deve [illegible] in relazione al carico trasportato? Sono consigli che i libretti [illegible] e manutenzione di ogni vettura propongono diligentemente, [illegible] che quasi [illegible] legge.

Comunque, esiste qualche sistema di controllo automatico, ma finora destinato soprattutto ai pneumatici dei camion, [illegible] cui la pressione deve [illegible] verificata con cura in ragione delle variazioni di peso trasportato, e anche perché i camionisti sanno benissimo quanto ogni gomma del veicolo sia preziosa e costosa. Tuttavia, già da qualche anno la Michelin ha messo a punto un sistema applicabile anche alle vetture.

[illegible] tratta di [illegible] di temperature e di pressione sistemati all'interno della ruota, che [illegible] municano i relativi [illegible] a un microprocessore centrale, per mezzo di microonde elettromagnetiche, a una specie [illegible] antenna circolare disposta attorno al cerchio ruota. I relativi [illegible] vengono in continuo trasmessi sul quadro portastrumenti, davanti agli occhi [illegible] guidatore. Un altro sistema, studiato dalla Porsche per la [illegible] S4», si basa su una sottile membrana montata nella gola di ogni ruota, collegata a un'emittente a bas[illegible] frequenza che trasmette [illegible] segnale al cruscotto.

Ma questo riguarda ancora il futuro. Per chi ha voglia di occuparsi delle gomme della propria macchina in maniera tradizionale, ecco qualche [illegible]rimento:

— la pressione di gonfiaggio di [illegible] pneumatico (ruota di scorta compresa) con deve mai [illegible] inferiore a quella minima raccomandata dal costruttore;

— siccome durante [illegible] marcia, e particolarmente nella stagione calda, aumenta la tempe[illegible] del pneumatico e quindi la pressione, se ci si ferma a una [illegible] di servizio per controllare la pressione stessa, te[illegible] presente che un aumento fino a 0,3 bar è del [illegible] tollerabile;

— il controllo della pressione dovrebbe avvenire sistematica[illegible] ogni 20-30 giorni, è assolutamente prima di mettersi [illegible] strada per un lungo viaggio;

— in caso di pressione troppo bassa, il pneumatico si affatica e si riscalda in modo anormale; [illegible] in caso di pioggia favorisce l'acquaplaning;

— una pressione troppo elevata riduce la superficie di contatto con il fondo stradale, diminuisce la guidabilità della vettura, perché il battistrada si [illegible] più rapidamente lungo [illegible] fascia centrale.

Ferruccio Bernabò

[illegible] larga. Un esempio di pneumatico per [illegible] alte prestazioni

INDAGINE

Sicurezza e risparmio

Il 56% delle auto circolanti in Italia monta pneumatici in cattive condizioni. Lo rivela un'indagine [illegible] dall'Aci su un campione di oltre [illegible] mila vetture. Secondo l'Assogomma (l'Associazione nazionale dei fabbricanti di gomme e prodotti affini), questa situazione, profondamente contraria [illegible] sicurezza della circolazione, è legata anche alla pratica, piuttosto diffusa, di impiegare, per ragioni legate a un malinteso risparmio, [illegible] già [illegible] e nella maggior parte dei casi ricondizionate. Il pneumatico usato soffre fra l'altro di una forma [illegible] «affaticamento» che progressivamente riduce [illegible] s[illegible] livello di affidabilità: [illegible] degrado che dipende dalle precedenti condizioni di esercizio, dalla velocità, dal carico, dalla pressione di gonfiaggio, dalle eventuali lesioni subite. Inoltre, [illegible] perture già utilizzati su altri veicoli presentano una non uniformità [illegible] consumo: un attentato alla sicurezza stradale.

Piccoli rimedi per chi va nel caldo senza condizionatore

Sospirando il fresco

Asciugamani imbevuti d'acqua sul bordo dei finestrini posteriori
Un telo chiaro sul portapacchi per creare l'effetto «doppio tetto»

[illegible] caldo, nelle autostrade non si possono superare i 110 l'ora e negli inevitabili ingorghi si [illegible] a passo d'uomo. E magari lasciamo ferma [illegible] vettura per [illegible] in pieno sole. Diventa necessario [illegible] qualche trucco per difen[illegible] dai colpi [illegible] calore. Parliamo, naturalmente, delle auto che [illegible] sono dotate di un vero e proprio condizionatore.

Cominciamo [illegible] il parcheggio. La maggior parte del [illegible] caldo [illegible] dai vetri, che [illegible] un vero e proprio «effetto serra». C'è in più l'aggravante del colore dei rivestimenti del cruscotto e della zona sotto il lunotto, quasi sempre scuri.

[illegible]lora per limitare il riscalda[illegible]nto bisogna coprire i finestrini [illegible] [illegible] (anche [illegible] giornale) e lasciare socchiusi i vetri (basta una leggera fessura) per ventilare l'abitacolo. Meglio sistemare la carta all'esterno. Si usa del nastro isolante colorato, migliore in questo [illegible] del normale adesivo: si vede ed è [illegible] da staccare anche caldo.

Se la macchina [illegible] scura, [illegible] sorbe più calore. E' [illegible] particolare da tener presente: il bagagliaio diventerà bollente. Non [illegible] lascino dentro pellicole fotografiche e cinematografiche o altri prodotti che si danneggiano [illegible] caldo (da quelli elettronici [illegible] commestibili). Per non parlare — sembrerebbe inutile dirlo, [illegible] tant'è — degli animali.

In viaggio [illegible] si difende con più efficacia grazie al movimento dell'aria. E la situazione migliora se si portano qualche bottiglia d'acqua e degli asciugamani. Bagnando gli asciugamani e poi mettendoli [illegible] finestrini posteriori e con una fessura per il passaggio dell'aria, si ottiene una rapida evaporazione dell'acqua. Un fenomeno fisico semplicissimo [illegible] positivi effetti pratici.

[illegible] tratta, [illegible] [illegible] riprodurre in modo rudimentale [illegible] povero il funzionamento dal condizionatore. Il risultato sarà [illegible] più apprezzabile quanto più [illegible] secco il clima (se c'è troppa umidità anche l'evaporazio[illegible] viene impedita).

Il sistema si può perfezionare in caso di arresto in colonna: in questo caso si collocano gli asciugamani bagnati sulle pre[illegible] d'aria [illegible] [illegible] sistema di ventilazione della vettura (generalmente sul cofano) e [illegible] si [illegible] funzionare il ventilatore. L'aria che entra verrà rinfrescata dall'evaporazione dell'acqua.

Non c'è dubbio che un carico sul tetto, mentre peggiora l'aerodinamica e la stabilità della vettura, ripara dal sole. Potrebbe essere quindi utile lasciare il portapacchi anche senza oggetti e tendervi sopra un telo di colore chiaro. Il doppio tetto [illegible] di rigore sui veicoli fuoristrada utilizzati in regioni calde. Questo sistema ne è la versione semplificata.

Gianni [illegible]

La colonna è ferma, che caldo per chi resta in [illegible]

C'E' DIESEL...E DIESEL.

PRENDI TRE VANTAGGI CON UN DIESEL USATO.

USATO CONTROLLATO

Da Fiat, ovviamente. Chi altri può conoscere e controllare così bene un usato? Potete stare certi che la Concessionaria e le Succursali Fiat hanno tutta l'esperienza e le strutture tecniche per offrirvi un ottimo Diesel usato, revisionato nella meccanica e nella carrozzeria, affidabile e sicuro sotto ogni punto di vista.

USATO GARANTITO

Presso la Concessionaria e Succursali Fiat potete trovare vetture Diesel garantite 2 volte: con garanzia meccanica per un anno, contro eventuali guasti e inconvenienti tecnici; garanzia commerciale per un mese, entro il quale, se l'acquisto non dovesse soddisfarvi, potrete sostituirlo con un'altra auto usata di pari o maggior valore.

USATO CONVENIENTE

Anzi, convenientissimo, con FIATSAVA!

5 MILIONI SENZA INTERESSI IN 12 MESI,

oppure riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi in 24 mesi e del 40% nel caso di una rateazione a 36 mesi. Ad esempio, un Diesel usato del valore di L. 6.250.000 vi costa solo L. 1.250.000 di anticipo: il resto lo pagate in 35 rate mensili da L. 188.000 (compresa quota parte della commissione di intervento), con un risparmio di L. 899.000. Scegliete la formula di pagamento più comoda e più adatta alle vostre esigenze: è un'offerta valida fino al 31 luglio 1989, in base ai tassi in vigore al momento dell'acquisto, limitata alle vetture Diesel usate di qualsiasi marca disponibili presso le Concessionarie e Succursali Fiat e non è cumulabile con altre iniziative in corso. Per le formule SAVA occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

Sistema Usato Sicuro

FIAT

FUORISTRADA

Un po' di Land e un po' di Range ecco il [illegible] «Discovery» Rover

Avrebbe dovuto chiamarsi «Highlander» e, invece, dopo una indagine di mercato i capi della Land Rover Limited hanno deciso di battezzarlo «Discovery». Si temeva il primo nome, che si richiamava agli altopiani della Scozia, risultasse troppo oscuro per una parte dei possibili clienti europei. E' il nuovo fuoristrada, un pizzico Land un pizzico di Range, che sarà presentato nel prossimo settembre nella vetrina-spettacolo del Salone Francoforte. Si aggiunge alla attuale gamma prodotti, coprendo la fascia media tra le rustiche Land Rover e la lussuose Range Rover (46.700 veicoli venduti nell'88, di cui 24 mila Range). Il «Discovery», a 3 porte, lungo po' di cm 450, ha posti, trazione integrale permanente, motorizzazioni a benzina o a gasolio (tra 2 e 3 litri). Costerà sui 35-40 milioni. La Land Rover, che ha rinnovato la fabbrica di Solihull (due anni fa qui si costruivano automezzi al giorno, nell'88 si saliti a 620), spera produrne tra 20 e 30 mila all'anno, coprendo ramo del mercato che sta assumendo un'importanza sempre maggiore. Il «Discovery», che fruirà tradizionale robustezza Land delle raffinatezze dell'ammiraglia Range, dovrà competere i modelli lanciati in questi anni buon dai costruttori giapponesi (Toyota, Nissan, Mitsubishi Isuzu). La Land Rover Ltd non presentava un modello interamente nuovo dai tempi della Range Rover (1970)

Gli esodi estivi accentuano un problema che interessa un milione di guidatori

Per l'Italia a caccia del gas

Specie al Sud poche stazioni per le auto a Gpl

«Fare le un'auto a gas vuol dire fare vacanze infernali»: così si espresso un lettore, portavoce di tanti altri proprietari di vetture trasformate a Gpl, che vorrebbero, con le loro automobili, percorrere l'Italia intera, fino all'estremo Sud, ma per i quali cominciano i dolori quando valicano le zone centrali del Paese, data l'estrema carenza di punti rifornimento nel Mezzogiorno.

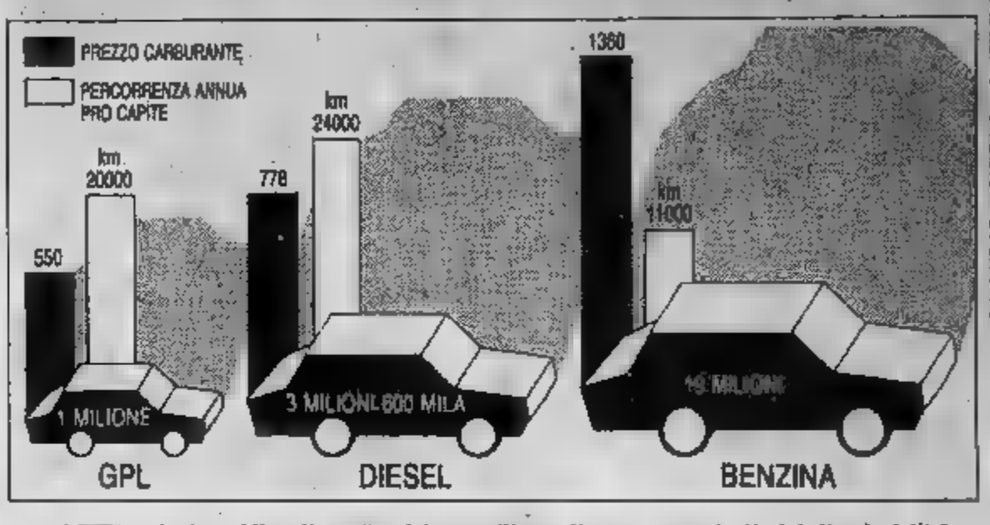
Siamo entrati in pieno nel periodo delle gli italiani si spostano con ogni mezzo ma quello di gran lunga preferito l'automobile. E le vetture funzionanti a gas, in Italia, sono circa un milione un parco circolante valutato in 24 milioni di unità. Questo tipo di trazione, infatti, risulta più conveniente di quella a benzina e pari a quella a gasolio.

Sul problema abbiamo sentito gli esperti della «Distrigas», l'associazione che raggruppa i distributori di Gpl per autotrasporto, i quali hanno praticamente confermato quanto lamentato dagli automobilisti e cioè che i distributori di carburante con la colonnina per il gas sono davvero molto pochi, specialmente in alcune regioni. Queste le cifre fornite: i distributori Gpl, secondo le ultime stime, sono in Italia circa 1750, di cui almeno il 60-65% in Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna.

Le regioni rifornite sono — sempre secondo l'associazione — Campania e Puglia, la Calabria è servita bene. In Campania — ha aggiunto i tecnici della Distrigas — c'è però un programma di sviluppo della rete con pratiche fase di realizzazione, avviate da società petrolifere e da operatori privati. Anche in Puglia oggi si può parlare di evoluzione positiva e breve-medio termine.

Perché questa differenza fra Nord Sud nel rifornimento di gas per autotrazione? Nel Mezzogiorno, hanno risposto esperti, sino alla fine del pochissimi proprietari di a Gpl si rifornivano ai normali punti di vendita poiché risultava più conveniente usare il in bombole adibito ad uso domestico, che funzionava benissimo anche per le vetture, il cui costo era inferiore a quello per autotrazione. Le vendite risultavano, pertanto, ridicole e i gestori hanno rinunciato alla colonnina del gas perché improduttive.

Oggi cose sono cambiate. Dal 1° gennaio 1985 è stata ridotta l'imposta di fabbricazione del Gpl per auto, portando il suo prezzo allo stesso livello di quello domestico, e il minor introito per l'Erario determinato dal provvedimento è stato compensato con l'applicazione superbollo. Le due misure, contemporaneamente, hanno fatto aumentare di colpo le richieste alla distribuzione, penalizzando però gli utenti delle regioni meridionali per i motivi di cui si è detto.



Nel 1988 i consumi di Gpl sono stati di 935.000 tonnellate contro le 432.000 del 1984, raddoppiando in pochi anni. Insieme ai consumi cresciuta le e, di conseguenza, i fabbisogni pro-capite. Sempre nel 1988 ogni utente ha utilizzato 2000 litri di Gpl l'anno e le percorrenza media è variata, fra i 18.000 i 20.000 chilometri, collocandosi quelle delle a benzina (11.000 chilometri con un consumo di 550 chili a testa) e quelle delle diesel (24.000 chilometri con 1000-1100 chili consumati).

Perché un milione di automobilisti italiani si sono fatti trasformare l'auto a e altri lo faranno, nonostante la spesa d'impianto la notevole? La ragione è il risparmio: il Gpl costa lire il litro, il superbollo è di 198.000 lire fisse per le auto fino a 15 Cv fiscali e di 18.000 lire per Cv per quelle più grandi; il gasolio costa 778 lire litro, un superbollo pesante che varia se la vettura è usata; il prezzo della benzina di 13 lire al litro.

Il chilometrico fra una vettura Gpl e una a gasolio è comunque pari perché, da parte, a Gpl assai più del diesel, dall'altra le spese fisse sono minori per il Gpl. La trazione a gas diventa, invece, vincente sul piano ecologico poiché si tratta un carburante «pulito».

Ogni medaglia ha però il suo rovescio anche trazione non tradisce la regola. Per concludere, rispetto a quelle tradizionali (benzina o gasolio), le vetture a Gpl soffrono di maggiori difficoltà di approvvigionamento che diventano impossibili alcuni casi, di autonomia di percorso e di un che, in definitiva, risulta più limitato.

Renzo Villare

MOTORI

Informazioni in autostrada

Il servizio informazioni via radio sul traffico stradale sta diffondendosi anche in Italia. Sull'Autosole, da Milano a Roma e viceversa, è in funzione bollettino «Meteotraffico» trasmesso in isofrequenza ogni 30 minuti, dalle 6,30 24, 104,5 FM. L'iniziativa assicurata dall'emittente «Radio Radio» la collaborazione della Blaupunkt.

FORD

C'è un pick-up per l'Italia

La Ford propone per italiano un pick-up a gasolio, rifinito come una berlina di lusso e arricchito da un kit prodotto dalla Flammini Racing. Il veicolo, denominato «P100 California», ha una comoda cabina a due posti un cassone di 210 cm munito di roll-bar. Portata 860 kg. Motore 4 cilindri turbodiesel 1753 a 75 Cv, km/h, prezzo (chiavi in mano) 22 milioni 752.000 lire.

FESTA VW

Da Wolfsburg 25 milioni di auto

La Volkswagen ha festeggiato in questi giorni 44 anni dallo stabilimento di Wolfsburg. La fabbrica ha prodotto finora milioni di vetture, tra cui 10 milioni 800 mila «Maggiolini», 7 milioni di «Golf» e 2 milioni di «Polo». Ogni giorno vengono costruite macchine. In totale dalle linee di Wolfsburg escono 900 mila veicoli all'anno.

DETROIT

Campagna

La General Motors ha dato il via negli Usa nuovo programma di incentivi per smaltire scorte dei concessionari, che si mantengono elevate malgrado i recenti tagli alla produzione. Nei depositi ci auto per 79 giorni contro i 60-65 ottimali. Il piano prevede sconti, finanziamenti e, per i concessionari, premi contenti per ogni vettura venduta dopo un determinato numero-base.

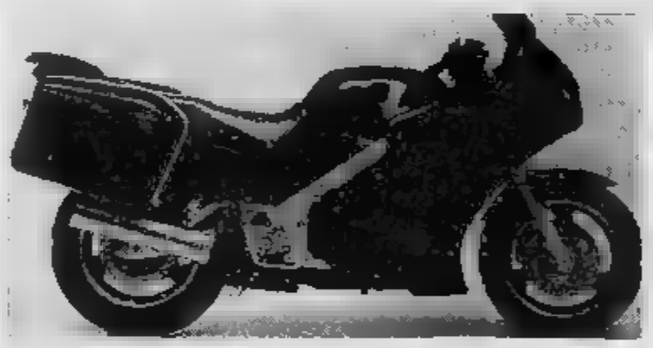
VAUXHALL

Via a versioni con

Vauxhall ha deciso di produrre dal prossimo versioni con catalizzatore a tre vie e sonda Lambda per tutti i modelli della .

Borse e contenitori per motociclisti

Come portare tutto il bagaglio



Un esempio di moto con contenitori ai lati della ruota posteriore

All'arrivo delle vacanze il motociclista domandava un tempo giungere «libero e selvaggio» luogo villeggiatura a bordo della sua amata cavalcatura oppure scegliere la più borghese auto alla sera, poter indossare qualcosa di diverso da un jeans impolverato. Oggi la situazione notevolmente migliorata. Il mercato dei ricambi offre notevole varietà contenitori borse, molto ben realizzati. Chi adesso sfreccia carico di pacchi, pacchettini e buste in plastica è da catalogare nel mondo degli indomabili arruffoni.

La valigia per è realizzata in modo particolare perché deve essere impermeabile alla pioggia alla polvere. E questo è il requisito primo. Non è plausibile che un povero motociclista, dopo chilometri sotto la pioggia, trovi il cambio del vestiario zuppo. Pertanto, bisogna scegliere un modello che sia ben sigillato con guarnizioni lungo i bordi di apertura.

La capacità della valigeria per moto si misura in litri. Il volume medio dei modelli si aggira sui 25/35 litri ne esistono superiori ai 50 litri. Bisogna però considerare che, oltre al volume massimo, vi è un peso massimo sopportabile dalla struttura. Quindi, gli oggetti pesanti debbono ripartiti con cura tra i vari contenitori per evitare amare sorprese lungo la strada.

Attualmente sono disponibili borse rigide stampate materiale plastico, antigraffio ed antiurto, che racchiudono borsa interna floscia. E' così possibile portarsi in tenda o in albergo una borsa ben pulita ed asciutta, lasciando, attaccati alle staffe della i contenitori.

Naturalmente, le borse debbono essere dotate chiavi. E' bene comperare i set bauletti che ne hanno una sola: un grosso mazzo nella tasche dei pantaloni è fastidioso in viaggio.

Le zone moto dove possono essere poste valigie sono tre: sopra il serbatoio, ai lati della posteriore, dietro la sella. Questo nei casi normali, perché la fantasia e le necessità del motociclista portano a sistemazioni brivido. Ad esempio, sacche e tende poste sopra la ruota anteriore fonte pericolosissime oscillazioni sullo sterzo, particolarmente insidiose quando i molti chilometri allentano le capacità di reazione del guidatore.

La collocazione ideale è quella sopra il serbatoio. Anche innalza il baricentro e pone dei problemi nelle manovre a spinta, non sbilancia la moto in movimento e ripara pilota dalla fastidiosa pressione dell'aria. Inoltre, la borsa risulta facilmente accessibile se si deve consultare carta o estrarre rapidamente una giacca a vento. La maggior parte delle borse da serbatoio sono flosce.

Le valigie da collocare con apposite ai lati della posteriore permettono una notevole capacità di carico, sono esteticamente valide se correttamente progettate, non aerodinamici (altrimenti fonte pericolosi ondeggiamenti in velocità).

La scelta è estremamente vasta e per tutte le tasche, arrivando a cifre superiori mezzo milione l'una. In tal caso bisogna anche prendere in considerazione pericolo di cadute, non specialmente fermo, quando viaggia appesantiti carico.

Fabio Fazi

AUTO CHECK
Fatti
NOTIZIE UTILI SULLA LUBRIFICAZIONE E CURA DELL'AUTO

Non si vivo di sola acqua

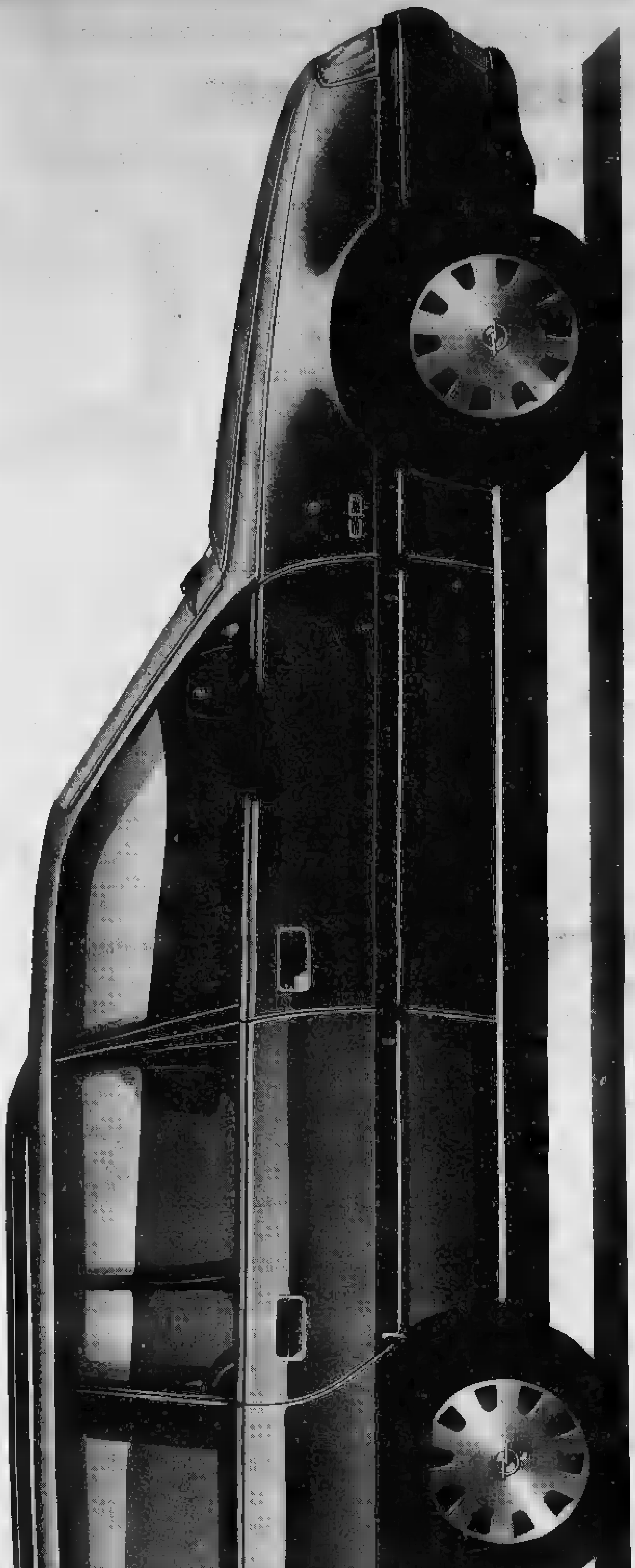
Fluidi che proteggono il motore: quali quando sostituirli

Durante il funzionamento, il motore dell'auto produce calore che deve rapidamente dissipato, altrimenti nel giro di pochi minuti si verificherebbe la fusione motore stesso. I sistemi di raffreddamento del motore automobilistico due: ad aria ad acqua. Il primo stato quasi del tutto abbandonato maggior parte dei costruttori automobilistici, il secondo è stato sempre più perfezionato, intervenendo sui componenti del circuito raffreddamento (radiatore, vaso di espansione, eccetera) sia aggiungendo all'acqua raffreddamento liquidi speciali comunemente definiti "antigelo", ma che sono protettivi in senso più generale in quanto, oltre ad abbassare il punto di congelamento dell'acqua, hanno numerose altre caratteristiche. Infatti, di là del "potere anticongelante", il "potere protettivo" senz'altro la caratteristica principale. Questi fluidi speciali non devono essere infiammabili; non devono provocare l'ossidazione o la corrosione delle parti metalliche; non devono i manicotti i tubi gomma o plastica che in genere si trovano nel circuito di raffreddamento; devono perfettamente lubili acqua, devono prevenire la formazione di incrostrazioni calcaree e di depositi sia nelle tubazioni sia negli spazi fra le canne dei cilindri il basamento, devono impedire la formazione di schiuma.

Considerato l'intenso lavoro che svolge, il liquido di raffreddamento perde con il tempo molte delle sue caratteristiche sia anticongelante sia protettivo, pertanto bene sostituirlo almeno ogni due anni. Progettare un prodotto questo tipo, dunque, non è affare semplice. E la sperimentazione, tra l'altro, molto lunga. Per la messa a punto Paraflù, esempio, sono state effettuate sperimentazioni con la maggior parte acque esistenti, diverse tra loro per contenuto calcio e di altri minerali, per la salinità, eccetera. Il risultato è stato prodotto, Paraflù, appunto, che opportunamente miscelato con acqua, secondo percentuali consigliate dal fabbricante consente all'impianto di raffreddamento di funzionare egregiamente tutto l'anno, indipendentemente temperatura esterna dalle caratteristiche intrinseche dell'acqua per la miscela refrigerante.

Fiat Lubrificanti
E tutto va.

La soluzione esatta di Autoquiz è la N. 3



Omega Station Wagon 2.3 TD Intercooler. Contro i disturbi della circolazione provate il prodigioso sistema DSA.

[redacted] non si sente niente, neanche il più piccolo disturbo. E' dimostrato che un metodo efficace per stare molto bene è quello di condurre [redacted] esistenza e, possibilmente, una Opel Omega Station Wagon 2.3 TD Intercooler. Il principio attivo di Omega risiede nel DSA, uno speciale sistema di sospensioni a [redacted] dinamica che [redacted] ascoltare [redacted] reagire in maniera intelligente ad ogni segnale della strada. **INDICAZIONI:** Omega Station Wagon 2.3 TD Intercooler sembra particolarmente valida per placare gli stati d'ansia correlati alle turbolenze del traffico. Ideale per week-end, esplorazioni, svaghi, e lunghe percorrenze in genere. **USO E DOSI:** Il dispositivo Intercooler, per il perfetto raffreddamento dell'aria, somministra [redacted] maggiore potenza nei cilindri. Si consiglia quindi di [redacted] esagerare e di rilassarsi (le poltrone sono regolabili in altezza, inclinazione [redacted] supporto lombare). Un sistema elettronico ottimizza ogni parametro di funzionamento [redacted] un computer di bordo tiene tutto sotto controllo. Può [redacted] facilmente guidata [redacted] qualunque ora; l'uso prolungato non stanca. [redacted] I Concessionari Opel concedono il benefico leasing a costo [redacted] su Omega [redacted] Senator, solo fino al 31 agosto. (In alternativa Omega è disponibile da L. 20.941.000**). **EFFETTI COLLATERALI:** Sono stati riportati casi di autocompiacimento, l'uso frequente può influenzare il consenso sociale [redacted] provocare l'innamoramento. **CONFEZIONI:** 2.0i; 2.3D; 2.3TD Intercooler (Station Wagon e berlina) e 1.8i berlina.

OPEL OMEGA LEASING

COSTOZERO

ESEMPIO*	OMEGA 2.3 D
Prezzo	18.562.000
Anticipo	6.497.000
Importo da finanziare	12.065.000
Rata mensile x 23	524.800
Valore di riscatto	18.560

OPEL

BY GENERAL MOTORS

N°1 NEL MONDO

[illegible]

LA STAMPA

SOCIETÀ & CULTURA

Venerdì 21 Luglio 1989 pag. I

FANTACRONACHE
Manca solo quello volto bruno
di Stefano Reggiani
2

Gorkij, le complicità con Stalin
di Lia Wainstein
3

POLEMICHE
Auschwitz, il Carmelo dello scandalo
di Henri Tincq
4

ANIMALI
Il fischio acuto della marmotta sentinella
di I. Lattes Coifmann
4

Inchiesta: essere progressisti oggi. I giudizi di Canfora, Foa, Rosario Villari, Cafagna, Pellicani

Addio sinistra, non ti conosco più

Ripensamento generale dopo le grandi crisi nei Paesi dell'Est

ROMA

L'ULTIMO sussulto è stato per il processo kostelleriano che si è concluso la settimana scorsa con la fucilazione di Arnaldo Ochoa, l'eroe della rivoluzione castrista che aveva «confessato» d'essersi arricchito come narcotrafficante al soldo del «Cartello di Medellin».

Il penultimo, per il mineccioso mix di impazienza e resistenza che nell'Europa dell'Est si addensandosi sulla graduale liberalizzazione politica in Unione Sovietica, Polonia e Ungheria. Terzultimo, con un impatto maggiore di tutti gli altri, quello del giugno scorso per il massacro denghista di Piazza Tienanmen.

Ecco che s'è spenta anche l'ultima eco delle polemiche preelettorali sviluppatesi a seguito dei fatti cinesi, è giunto il momento di riflettere con maggior pacatezza sulla reazione di partito e cultura comunista a quegli eventi. E di analizzare quali possono essere per la sinistra le conseguenze di quei giudizi.

Per cominciare, i fatti. Già ai primi di giugno, sul giornale del pci, e caldo, uno dei più autorevoli sinologhi italiani, Enrica Collotti Pischel, ha definito «fascista» il regime di Pechino. Il *Manifesto*, lo storico Luciano Canfora le ha dato man forte: «Si può dire che i fascismi "storici" è il 1945, in riferimento alla vicenda della seconda metà del XX secolo è giustamente invalso l'uso della categoria fascismo per indicare una forma di presa e consolidamento del potere [illegible] il massacro terroristico delle masse... La scelta dell'oligarchia militare in Cina s'inquadra in questo tipo di fascismo».

A non togliere [illegible] sto il caso cinese e ad estendere il duro giudizio a tutti i regimi dell'Est hanno poi provveduto il quotidiano e il segretario del pci. L'8 giugno, l'*Unità* è uscita con un titolo a cinque colonne che denunciava i «guasti storici del socialismo reale» (così recitava l'occhiello) con queste due, lapidarie parole: «Tragico fallimento».

Occhetto: «Causa tradita»

Il giorno precedente, in un comizio a Padova, indetto per ricordare [illegible] Enrico Berlinguer avvenuta in quella città nel giugno di cinque anni fa, Achille Occhetto aveva definito «strutturale» il fallimento di [illegible] sopra e aveva accusato quei regimi d'esser causa di sofferenze e ingiustizie che noi [illegible] comunisti italiani, ndr] combattiamo allo stesso modo in cui tutto il movimento socialista ha combattuto quelle prodotte dal primo capitalismo.

Per poi aggiungere a rincaro della dose: «Il cosiddetto socialismo reale ha prodotto sofferenze non minori di quelle contro le quali [illegible] sorto e quindi ha tradito la causa della liberazione umana».

Per la prima volta in quei giorni di giugno ha avuto piena cittadinanza a sinistra la categoria di «totalitarismo», fin qui aborrita dalla quasi totalità della cultura comunista proprio perché metteva sullo stesso piano le dittature socialiste e quelli nazifasciste.

L'ex leader azionista ed ex segretario della Cgil Vittorio Foa, anche lui sull'*Unità*, allungava di molto il raggio della critica: «La radice della malattia [dei regimi dell'Est, ndr] non può essere ricondotta alle colpe di questo o quel personaggio; essa affonda su un terreno storico la cui espressione e il cui punto di riferimento è l'ideologia. Va dunque molto al di là dello stalinismo, e ritroviamo (proprio cento anni fa) nelle sue origini la socialdemocrazia europea, nello statalismo onnicomprensivo, nel partito come coscienza unificante...».

C'era una volta un confine che divideva la sinistra, oltre che dalla destra, da tutte quelle culture pragmatiche, in primis la liberale o liberaldemocratica, esenti da ogni visione palingenetica, millenaristica della storia. Adesso si può ben dire che questo confine non è più. Le [illegible] dei Paesi dell'Est non ci sono più «critiche di sinistra» e «critiche di destra», ce n'è una sola, quella di impianto, appunto, liberaldemocratico. Affermazioni che solo una decina di anni fa sono sembrate coraggiose, come quelle di Enrico Berlinguer che imputava a quei sistemi «tratti illiberali» e constatava l'esaurimento della spinta propulsiva della Rivoluzione d'Ottobre», adesso appaiono preistoriche.

Con la caduta dei confini, questa nuova capacità critica che ci permette di riprendere in mano anche vecchi testi pubblicati negli Anni Trenta e Cinquanta, che allora furono demonizzati e oggi troviamo più ricchi di quanto a quei tempi si potesse pensare, è la benvenuta — sostiene lo storico Rosario Villari —; ma non mi faccio illusioni: qui e là (in Alberto Asor Rosa, Giuseppe Chiarante, Mario Tronti, Giuseppe Vacca, Biagio De Giovanni per fare qualche nome) vedo rispuntare la vecchia idea di "terza via", quel parlare della pesa, nello statalismo onnicomprensivo, nel partito come coscienza unificante...».

C'era una volta un confine che divideva la sinistra, oltre che dalla destra, da tutte quelle culture pragmatiche, in primis la liberale o liberaldemocratica, esenti da ogni visione palingenetica, millenaristica della storia. Adesso si può ben dire che questo confine non è più. Le [illegible] dei Paesi dell'Est non ci sono più «critiche di sinistra» e «critiche di destra», ce n'è una sola, quella di impianto, appunto, liberaldemocratico. Affermazioni che solo una decina di anni fa sono sembrate coraggiose, come quelle di Enrico Berlinguer che imputava a quei sistemi «tratti illiberali» e constatava l'esaurimento della spinta propulsiva della Rivoluzione d'Ottobre», adesso appaiono preistoriche.

Con la caduta dei confini, questa nuova capacità critica che ci permette di riprendere in mano anche vecchi testi pubblicati negli Anni Trenta e Cinquanta, che allora furono demonizzati e oggi troviamo più ricchi di quanto a quei tempi si potesse pensare, è la benvenuta — sostiene lo storico Rosario Villari —; ma non mi faccio illusioni: qui e là (in Alberto Asor Rosa, Giuseppe Chiarante, Mario Tronti, Giuseppe Vacca, Biagio De Giovanni per fare qualche nome) vedo rispuntare la vecchia idea di "terza via", quel parlare del-

LE IDEOLOGIE CADUTE

Riabilitati a destra

A metà degli Anni Cinquanta, Pio XII chiese che il poeta Ezra Pound fosse rimesso in libertà dalla casa di cura per malati di mente in cui era stato rinchiuso per espiare la colpa d'aver collaborato con i nazisti. Il *Contemporaneo*, rivista culturale del pci, reagì con toni sprezzanti nei confronti di Pound anche come artista: «Lasciamolo in manicomio!», sentenziò. Antonello Trombadori, che assieme a Carlo Salinari e Ro[illegible] all'epoca era direttore del *Contemporaneo*, oggi dice: «Sono un lettore entusiasta del [illegible] Pound. Ai tempi della Resistenza gli avrei sparato esitazione e ancor oggi ritengo che fu giusto uccidere Giovanni Gentile. Ciò non toglie nulla al fatto che quando ho cominciato a leggerlo, ho giudicato Pound un grandissimo poeta».

Uno dei più importanti segnali della caduta dei confini della sinistra è stato dubbio, oltre alla riscoperta della cultura liberale, la riabilitazione di autori a lungo giudicati «di destra», in qualche caso fascisti o persino nazisti.

Si è cominciato negli Anni [illegible] con Friedrich Nietzsche per merito soprattutto di Massimo Cacciari e Gianni Vattimo; lo stesso Vattimo ha dato un importante contributo anche per la rivalutazione di Heidegger; di nuovo Cacciari e Mario Tronti hanno sdog[illegible] Carl Schmitt; Joseph [illegible] ha pubblicato ad opera di Massimo Boffa eddirittura dalle case editrici del pci, gli Editori Riuniti. Case editrici di sinistra hanno messo in circolazione testi di Pound, Ernst Jünger, Mircea Eliade, René [illegible] e, con qualche seguito polemico, dall'antisemita Louis-Ferdinand Céline.

L'ultimo [illegible] Alasdair McIntyre, leader dei «nuovi comunitari», critico da destra dei filosofi liberal anglosassoni, il cui *Dopo la virtù* è pubblicato da Feltrinelli. «Tra le tesi alternative alla mia, quella di McIntyre è tra le più interessanti. Vale questo la pena di conoscerla e considerarla», e è giustificato, da *Il Sabato*, il direttore della Fondazione Feltrinelli, Salvatore Veca.

La tomba di Karl Marx nel cimitero londinese di Highgate. La base è danneggiata da un ecumenico

l'insufficienza e negatività del comunismo e della socialdemocrazia, come si trattasse di due modelli tra loro simili. Mentre ormai sappiamo tutti benissimo che quello dei Paesi dell'Est non è un bilancio da "insufficienza", bensì di mostruosa catastrofe».

Luciano Cafagna, anch'egli storico d'area socialista, è d'accordo con Villari nell'attribuire grande importanza alla caduta dei vecchi barriere doganali della sinistra.

E però si dice sconcertato. [illegible] perché sembra che tutto quel che in proposito è stato detto fino a ieri quando l'aggettivo liberaldemocratico era buono nel conto di un insulto, sia svanito d'incanto, senza che nessuno senta l'obbligo di spiegare come si è pervenuti a una tale svolta. Perché ho l'impressione che dietro a quelle critiche così radicali dell'oggi ci sia un buon margine di ambiguità: ad esempio, per quel che riguarda la Cina, c'è una parte che se la piglia con Deng ma ancora pensando a Mao. E più in generale per l'enfasi con cui da parte della cultura comunista si annunciano queste novità: è un rivoluzionario strillare, far sentire più il tono della voce che quel che ha da dire, cercar di eccitare chi ascolta; il liberaldemocratico parla a voce bassa, molto più bassa».

Per quel che riguarda poi le definizioni che si usano nel giudizio sui Paesi dell'Est, c'è anche l'obiezione Cardini-Ostellino. Il medioevista Franco Cardini [illegible] «una [illegible] proposta lessicale» quella di dire ad esempio che Eltsin è «a sinistra» di Gorbaciov, il quale a sua volta sarebbe «a sinistra» di Ligaciov e così via riistemando.

«Il gorbacioviamo — [illegible] l'ex direttore del *Corriere* [illegible] Piero Ostellino — [illegible] fautore della (relativa) privatizzazione dei mezzi di produzione e dell'introduzione di elementi di mercato nell'economia sovietica, è, mai, un movimento di destra, mentre la sinistra sono i suoi oppositori, fautori della socializzazione dei primi e della pianificazione della seconda».

Risponde il poeta Giovanni Raboni che un tal genere di obiezioni è concepibile solo a patto di credere che il linguaggio «sia un sistema di segni assolutamente rigido e immutabile e di condividere una concezione affatto nominalistica della realtà».

Raboni: «Resta il contrasto»

Per Raboni, «ciò che è più preciso, di più concreto può esprimere la contrapposizione "destra" e "sinistra" è il contrasto fra chi desidera un mutamento nell'assetto sociale e chi vuole permanere nell'esistente».

Replica nuovamente Ostellino che «un pensiero e una prassi politici [illegible] si distinguono per la volontà di [illegible]mento, avendo contemporaneamente licenza di [illegible] tutto e il contrario di tutto (la socializzazione e la privatizzazione dei mezzi di produzione, il mercato e la pianificazione) non sarebbero più né un pensiero sistematico, com'è quello di sinistra, né una prassi consolidata, ma puro trasformismo».

Tanto più che le definizioni che si [illegible] invece a usare per l'Occidente sono le stesse del passato.

Esempio: uno dei padri nobili del liberalismo europeo, Dahrendorf, [illegible] moderatismo cultura e prassi dei socialisti italiani. Anzi, peggio, li vede [illegible] «variante culturale del thatcherismo».

Il giudizio si basa [illegible] lutazione del loro operato come governanti: «Bettino Craxi, assieme al premier laborista neozelandese [illegible] Lange, all'australiano Bob Hawke e allo spagnolo Felipe González, appartiene a quel numero di esponenti nominalmente [illegible] che, una volta al governo, hanno attuato politiche sostanzialmente thatcheriane», scrive Dahrendorf nel suo ultimo libro *Il conflitto sociale nella modernità*.

«Dahrendorf è evidentemente poco informato — risponde Luciano Pellicani, direttore del mensile ideologico socialista *Mondoperaio* —. Se c'è [illegible] che qui in Italia non circola è proprio il thatcherismo. Non solo nell'area socialista; in nessuna parte».

E la caduta dei confini? «E' un'altra questione. Si [illegible] di un fenomeno planetario: per un lungo periodo, il grosso delle sinistre si è mosso all'insegna dello statalismo; lo statalismo [illegible] leninista, quello più contenuto socialdemocratico. Negli Anni Ottanta questo statalismo è entrato in crisi e c'è [illegible] una riscoperta del liberalismo a livello filosofico, politico giuridico e soprattutto eco[illegible]

«La cultura socialista ha riscoperto il liberalismo prima di quella comunista. Tutto qui. Adesso là dove fino alla metà degli Anni Settanta c'era un fossato, una voragine, non c'è più neanche una frontiera: i liberali si sono [illegible] verso sinistra e l'insieme della sinistra verso il liberalismo. Risultato: siamo finiti tutti su uno stesso territorio».

Paolo Mieli

Il dramma della violoncellista du Pré, bloccata a 28 anni dalla sclerosi

Jacqueline du Pré, la grande violoncellista morta nell'ottobre '87. E' uscita in Inghilterra una biografia dedicata alla sua breve ma straordinaria carriera d'artista

Jacqueline e la musica un sogno distrutto

LONDRA

UN giorno Mstislav Rostropovich [illegible] a una ragazza ventunenne, alta, bionda, [illegible] gli occhi blu: «Tre i violoncellisti di questa generazione che ho conosciuto, sei di gran lunga la più interessante; andrai molto lontano; più lontano di me». La giovane era Jacqueline du Pré: il grande musicista russo non poteva però prevedere che appena sette anni più tardi la sua studentessa inglese avrebbe [illegible] la sclerosi a placche. La malattia stroncò una carriera favolosa e, dopo [illegible] anni [illegible] calvario, spense la sua vita.

Come si apprende dalla biografia, scritta [illegible] Carol Easton e recentemente pubblicata da [illegible] & Stoughton, Jacqueline du Pré scoprì la sua vocazione ancor prima di compiere cinque anni, nel 1950: «Guardavo la vecchia radio in cucina; mi sono arrampicata sul tavolo da stiro e l'ho accesa. Stavano trasmettendo il programma per i bambini della Bbc e presentavano uno a uno gli strumenti di un'orchestra, [illegible] non [illegible] fecero una così grande impressione finché non fu la volta [illegible] violoncello: me ne innamorai subito».

Sorvegliata dalla madre, [illegible] pianista, e seguita dall'insegnante William Pleth, iniziò una strenua educazione musicale, che ben presto portò frutto: nel '55 vinse il Premio Suggia; nel '60 partecipò alle «masse classes» [illegible] Pablo Casals, il quale non poteva credere che un inglese potesse avere un temperamento così focoso; e, nel '61, compì il [illegible] debutto ufficiale alla Wigmore Hall [illegible] Londra, imbracciando con la massima naturalezza lo Stradivari regalatole dalla madrina.

Così iniziò la [illegible] meteorica carriera: l'anno successivo suonò per la prima volta alla Royal Festival Hall, eseguendo il *Concerto per violoncello in mi minore* di Elgar: la sua interpretazione della dolorosa e languida melodia [illegible] ta impareggiabile, benché lei preferisse il *Concerto per violoncello* di Dvorák [illegible] si minore e quello di Schumann in do minore.

Il prezzo di questo [illegible] fu alto. La sua educazione in altri campi soffrì: a [illegible] anni non aveva mai letto la Bibbia, né maneggiato un mappamondo. E soffrì anche il suo sviluppo personale: era un'adolescente timida, introversa, [illegible] d'affetto e isolata; era a suo agio e disinvolta solo con il [illegible] violoncello, che [illegible] [illegible] grande passione e vigore, [illegible] [illegible] suono sempre espressivo e mai sdolcinato.

A [illegible] anni fu in dubbio se continuare o no la [illegible] strada; ma tra [illegible] amore burrascoso e l'altro, vinse il violoncello: forse lo Stradivari «Davidov» le fece ri[illegible] l'entusiasmo.

Nel '66, dopo il primo *tour* negli Usa e un periodo al Conservatorio di Mosca con Rostropovich, fece a Londra un incontro determinante. Venne a trovarla un giovane scuro, di bassa statura, il pianista Daniel Barenboim, che apostrofandola disse: «Non hai l'aspetto da musicista!». Jacqueline replicò iniziando a suonare e quando il ragazzo [illegible] mise ad accompagnarla [illegible] come se avessero suonato insieme [illegible] una vita: ancore oggi ascoltando la loro registrazione della *Sonata per violoncello n. 3 in la* di Beethoven si indovina l'elettrizzante affiatamento, la vicinanza emotiva.

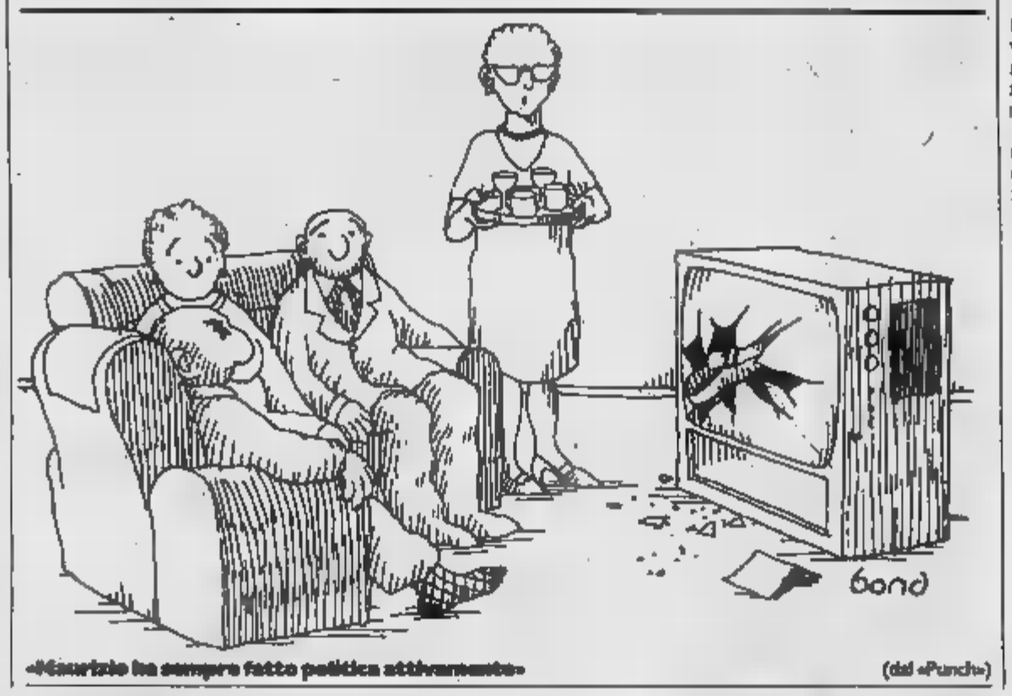
Il loro fu un amore travolgente [illegible] portò Jacqueline ad abbracciare la religione ebraica, allontanandosi così ancor più dai suoi famigliari e i due giovani si sposarono a Tel Aviv all'indomani della [illegible] dei Sei Giorni. Per tre anni la loro vita fu intensa [illegible] emozionante. Impegnati [illegible] un serrato programma internazionale, i Barenboim facevano musica da camera [illegible] gli astri nascenti della loro generazione: Zukerman, Perlman, Mehta; amata da tutti, Jacqueline si esibiva come solista diretta [illegible] marito, da Barbirolli, [illegible] Ozawa, da Abbado.

Naturalmente i primi malesseri della violoncellista furono attribuiti allo stress. Il loro persistere, poi, fece pensare a turbe psicosomatiche, [illegible] curarsi con riposo totale e psicanalisi. Improvvisamente, nel '71, Jacqueline ritrovò la sua vitalità e registrò con il marito la *Sonata in sol minore*, op. 65, [illegible] Chopin e [illegible] trascrizione della *Sonata per violino in* [illegible] Franck: fu l'ultima apparizione in uno studio. Diede ancora qualche [illegible] certo, ma ben presto divenne pensosamente evidente che la sua salute si [illegible] deteriorando.

[illegible] sclerosi privò prima le [illegible] dita di sensibilità, poi la paralizzò, lasciandola sempre più [illegible] e isolata, separata dal violoncello, lontana dal marito: fino all'ultimo questi si prese cura [illegible] lei, [illegible] rifece una famiglia a Parigi, avendo accettato l'incarico di direttore artistico dell'Orchestre de Paris nel 1974. Per Jacqueline la fine amara venne nell'ottobre del 1987.

Benché [illegible] biografia di Easton sia vivace, è un peccato che poco spazio sia [illegible] dedicato alla discussione dell'attività musicale della violoncellista e troppo [illegible] voli pindarici dell'autrice che, per esempio, descrive i Barenboim [illegible] [illegible] statuaria rosa inglese e il piccolo cactus israeliano». La giovane musicista merita una biografia migliore: forse Barenboim l'aveva intuito quando si rifiutò di collaborare con l'autrice e chiese ai familiari [illegible] Jacqueline di fare lo stesso. L'assorto silenzio dinanzi alla sua musica è forse un tributo più adeguato alla [illegible] tragedia.

Giulia Ajmone Marsan



«Maurizio ha sempre fatto politica attivamente» (dal «Punch»)

FANTACRONACHE

Manca solo quello dal volto bruno

VENERDI' 14/lunedì 17, Gorbaciov e gli scioperi. — I minatori siberiani sono una categoria forte, alle[illegible] dai sentimentalismi: durante il loro lungo sciopero, [illegible] novità per Gorbaciov, si [illegible] adattate spontaneamente vecchie canzoni, in vista di una istituzionalizzazione del fenomeno. Laddove si raccontava la lacrimevole storia [illegible] un minatore che si sacrifica per salvare i compagni (manca soltanto quello del volto bruno) l'unico problema riguardava il colore del viso.

Sempre il bruno (per alludere alla mancanza di sapone) o qualcosa [illegible] diverso, di meno compromettente [illegible] senso politico?

Manca soltanto quello della Cisl? O il richiamo al sindacato cattolico sembrerà troppo animoso [illegible] Gorbaciov?

Intanto gli scioperi si estendono e ottengono in Italia [illegible] scenti reazioni di simpatia, secondo la regola: lo sciopero è bello [illegible] è all'estero. Gorbaciov in Urss non nasconde la sua impazienza.

E' incominciato lo sciopero dei trasporti, si annuncia a Mo[illegible] un'altra raffica [illegible] agitazioni negli uffici, nelle botteghe, negli alberghi. Gorbaciov finalmente è esploso: «Basta, basta, scioperi dappertutto, sembra di [illegible] in Italia».

I suoi seguaci hanno puntualizzato: «Siamo già all'altezza del quinto Paese più industrializzato. [illegible] fiducia, [illegible] altro sciopero e cambiamo definitivamente modello».

MERCOLEDI' 18, [illegible] mon[illegible] [illegible] favole. — Il Chiaro-di-luna portò gli ospiti in [illegible] e brillò [illegible] non mai nella conversazione, [illegible] addirittura riflessi argentei ai suoi interlocutori più luminosi.

Parlava senza imbarazzo: [illegible] fatto è che già i futuristi volevano togliermi di mezzo, gli [illegible] andata storta, [illegible] seguito un periodo sulla Terra [illegible] molti sospiri.

Il Gatto con gli stivali osservò: «Neppure l'esplorazione della Luna, avvenuta vent'anni fa, ti ha danneggiato?».

[illegible] Cenerentola, [illegible] molto buon senso: «Pareva che il Chiaro-di-luna fosse scomparso del tutto. Si [illegible] stabilito che la Luna era una petraia e che la principessa Chiaro-di-luna non era mai esistita».

[illegible] Regina Cattiva si [illegible]: «Questa festa è la dimostrazione del contrario».

Chiaro-di-luna spiegò: «Ho ottenuto per noi, personaggi di fantasia, uno spazio delimitato sulla Luna, vicino al Mare della Tranquillità. Vi ho convocati per partire. L'unica condizione è che non spaventiamo gli astronauti».

Cappuccetto Rosso, che [illegible] vezzeggiando la [illegible], raccolse il suo cestino: «Così l'esplorazione potrà riprendere col nostro consenso».

Chiaro-di-luna, facendo la civettuola: [illegible] è sempre stato così?».

MERCOLEDI' 19, quei giorni in Sicilia. — [illegible] si stanno disinteressando di quanto avviene intorno al giudice Falcone: troppo [illegible].

Adesso anche le lettere anonime, la «talpa» (sarà [illegible] [illegible] tra pochissime persone?), in più i procuratori della Calabria si stanno ribellando alla Cassazione che annulla troppo facilmente i processi [illegible] mafia.

Molto meno [illegible] è più verosimile la «Piovra» che almeno mette in scena robetta come le banche corrotte e i cattivissimi della Cupola, il coordinamento mafioso.

[illegible] finzione sappiamo sempre come andrà a finire, nella realtà non lo sapremo mai [illegible] ci interessa.

Nella realtà c'è una parte di testimoni, matti i siciliani, per i quali la mafia non esiste ed ogni espressione che la riguardi è pretestuosa.

Se un giudice accusa un cittadino [illegible] attività [illegible] stampo mafioso, sbaglia e fa andare il mulino della calunnia.

Come può esserci lo stampo di una [illegible] inesistente? Le cattive attività sono di stampo criminoso, ma [illegible] occorre dirlo.

O la mafia è divantata un reato a sé? Così per alcuni il giudice Falcone è come un legionario [illegible] soglie del [illegible] dei Tartari, non si capisce chi risponda ai suoi colpi (eccome risponde!), non si capisce a chi è rivolto il terribile appello: «Mi avete lasciato solo».

GIOVEDI' 20, nuove [illegible] sazioni. — Si sentiva indispettito come Giubilo dopo aver perso il Campidoglio.

Presto come Occhetto col governo-ombra.

Bruciante come la guancia di Goria dopo lo schiaffo.

Pulito come la coscienza dei veneziani.

Stipato [illegible] l'armadio di Andreotti.

Stranito come un calciatore russo.

Preoccupato come Schimberni, dopo avere mangiato sul Pandolfino.

Stupefatto come Jaruzalski (eletto per un voto).

Provvisorio come il busto di Dalla.

Dubbioso come lo sguardo di Forlani [illegible] sveglio.

[illegible]

LA VOCE DEGLI ALTRI

Frankfurter Allgemeine

Venezia, che barbari i tuoi amici

Il dramma [illegible] piazza San Marco invasa dagli ossessi del rock fa il giro [illegible] mondo. [illegible] immagini trasmesse dalla televisione italiana rimarranno a lungo scolpite nelle memorie, [illegible] la «Frankfurter Allgemeine» in un articolo [illegible] duro sulla classe politica. Il molo, la piazza, le calli, [illegible] la città più [illegible] dall'immaginario nordico [illegible] sommerse [illegible] cartaccia, resti di cibo, escrementi umani, cumuli di sacchi a pelo. E poi, per lo spettatore tedesco, il culmine dello scandalo: le telecamere inquadrano un giovanotto che urina in tutta tranquillità contro il portone della Basilica di San Marco.

Il quotidiano non racconta altro. Non aggiunge altri particolari per descrivere il concerto dei Pink Floyd. Una follia che ha fatto «inondare» la città, di 70 mila abitanti, da una marea di 130 mila fans.

Ma chi sono i veri colpevoli di questa barbarie? «Ai giovani ci sono pochi rimproveri da fare». Sono abituati a comportarsi così negli stadi calcistici, dove di solito [illegible] tengono manifestazioni [illegible] questo genere, «ed [illegible] proprio qui che devono avere luogo», sottolinea il giornalista. Il pubblico dei ragazzi voleva semplicemente «godersi» lo storico e «unico» concerto dei loro beniamini sull'insolito scenario, tra piazza San Marco e l'isola [illegible] [illegible] Giorgio Maggiore.

«Le accuse per questo [illegible] di pura barbarie devono essere rivolte agli organizzatori, e prima [illegible] tutti al partito socialista, dominatore a livello locale, e [illegible] suo "assessore per la Cultura"». Gli organizzatori non solo hanno preso la «vergognosa» decisione di allestire il concerto in una città come Venezia, ma hanno anche trascurato tutte le più «elementari» norme di sicurezza. Le strutture sanitarie [illegible] sono [illegible] [illegible] per prepararsi a questa invasione di massa. Il rifornimento di generi alimentari e di pronto soccorso non è stato potenziato.

Qualche strale viene lanciato anche contro la [illegible] che ha speculato sulla vicenda realizzando affari d'oro con la ripresa in mondovisione dell'evento, Unione Sovietica inclusa.

Il vertice dei [illegible] grandi a Venezia aveva provocato gravi danni al patrimonio artistico. Il giornalista ricorda come le vibrazioni prodotte dagli elicotteri della polizia che volteggiavano in cielo avessero provocato il crollo di alcuni affreschi e pezzi di muro nel Palazzo Ducale. Se quel brusio di pale e motori [illegible] provocato danni, che dire ora dalle migliaia di watt lan[illegible] sulle fragili pareti del palazzo da decine di altoparlanti?

La città è venerata in tutto il mondo come un santuario dell'arte, ma [illegible] andando incontro al proprio «tramonto» provocato da «trent'anni di letargo dei politici, incompetenza, [illegible] zione e speculazione». La cecità della classe dirigente l'ha ormai «degradata al ruolo di una gigantesca Disneyland». Molte organizzazioni internazionali, pubbliche e private, si sono battute [illegible] notevoli sacrifici per salvaguardare questa città-gioiello dall'incuria. Ma ora [illegible] che fine faranno i loro sforzi. Il socialista De Miche[illegible], "il [illegible] senza corona di Venezia" — insieme vicepresidente [illegible] Consiglio e competente [illegible] tore di una guida per le discoteche — sostie[illegible] che non vale la pena [illegible] confusione. Lui, che vuole trasformare la Rimini appestata dalle alghe nella più grande "Las Vegas" del mondo, ha evidentemente in testa un piano per il futuro della città: farne la meta del più banale turismo di massa che si beffa della salvaguardia degli inestimabili tesori artistici». Il concerto doveva essere una specie di prova generale per l'esposizione mondiale del Duemila che Venezia vorrebbe accogliere.

«Fortunata Venezia, con questi amici non hai più bisogno di nemici!», conclude l'articolo.

[illegible] AL DIRETTORE

Lo Stato spreme i professionisti

Qualcuno è in grado di spiegarmi come mai lo Stato italiano si accanisce così spesso contro i professionisti?

Sono [illegible] medico di famiglia giunto ormai alle soglie della pensione, divido l'ambulatorio con quattro colleghi. Quest'anno, dopo aver pagato i miei soliti milioni di [illegible] ho avuto la sorpresa di un ulteriore esborso: un contributo per l'uso dei locali lavorativi, [illegible] famigerata Tascap.

Ora, [illegible] già discutibile che lo [illegible] attinga sempre alle tasche degli stessi cittadini che non possono evadere, [illegible] l'assurdo di questa [illegible] sul calpestio è, nel nostro caso specifico, che ognuno di noi quattro deve pagare per intero la metratura quadrata [illegible] corridoio (perché tutti, appunto, lo calpestiamo).

Inoltre, anche se ci alterniamo negli stessi locali, due di noi al mattino e due al pomeriggio, ognuno paga il valore intero della stanza. Complessivamente due volte la metratura dell'ambulatorio. Infine, [illegible] è il colmo, la Tascap deve essere anche pagata da chi non esercita e non ha ambulatorio di [illegible] ta. Basta essere iscritti all'Ordine dei medici.

E' possibile che i nostri deputati non si rendano conto che non possono spremere sempre gli stessi cittadini? E che, accanto a pochi baroni che guadagnano cifre esorbitanti, l'Italia è piena di giovani professionisti che faticano a sopravvivere?

dott. **Aldo Massetti**, Bologna

Il «no» di Karajan

[illegible]

Ho letto su *La Stampa* di martedì 18 luglio il breve comunicato Ansa con il quale il sovrintendente Badini dice che il maestro von Karajan è stato un grande amico della Scala, poiché [illegible] partecipato [illegible] stagioni scaligere dal '60 al '68, e che solo agli inizi del '70 i rapporti fra il teatro e il maestro si erano incrinati.

[illegible] realtà dopo la «rottura» con l'allora sovrintendente Paolo Grassi, Badini ha giustamente tentato — purtroppo in[illegible] — di riportare [illegible] Karajan alla Scala. E' stato sempre un sacco [illegible].

Il maestro, che serviva solo la musica e l'arte, non riconosceva più il grande teatro milanese ormai in preda alla lottizzazione e al clientelismo. La crisi, già allora denunciata, aveva per Karajan un significato preciso e non volle mai più rimettere piede in un teatro in cui le scelte ai vertici erano fatte dai politici, i quali affidavano incarichi strettamente tecnici a persone che la Scala, per il suo prestigio culturale, non meritava e che la trascinavano a un progressivo decadimento.

Giuseppe Zecchillo, Milano
segretario nazionale
[illegible] Sindacato nazionale autonomo artisti lirici

Il saggio di Vattimo

Ci salveranno i mass media

La società trasparente di Gianni Vattimo è un piccolo libro, uscito nella collana di testi brevi «coriandoli» di Garzanti. La brevità è in linea con l'epoca, che non più tempi distesi per lettura: siamo lontanissimi dalle interminabili narrazioni che riempivano gli inverni della Russia ottocentesca, ma anche dai grandi sistemi filosofici di quel secolo, paradossalmente remoto.

Proprio perché venuto storicamente meno un orizzonte culturale unitario, discorso non ha più rigide e articolate sistemare per grandi linee tutto, ma tende procedere per accenni, per pide connessioni, per tagli, per singoli improvvisi choc o (urti), come rispettivamente Benjamin e Heidegger dicono in riferimento ai essenziali dell'arte nella nostra società tardo-moderna. I caratteri dell'arte contemporanea identificano la cultura contemporanea *tout court*.

A dar conto, invece, di ogni particolare, dilatando illimitatamente il discorso fino a farlo coincidere con la totalità degli eventi, pensano i mass media. Vattimo descrive l'attuale «società della comunicazione», pervenute a una specie duplicazione del mondo, anzi alla sostituzione delle immagini della realtà alla realtà. Come annunciava già Nietzsche, «il mondo alla fine diventa favola»; siamo all'erosione dello stesso "principio realtà"».

La tesi di Vattimo è che la nostra società della comunicazione massa — che i suoi critici, anzitutto Adorno, interpretano come una trasparente», quella dell'uniformità totaimposta dall'occhio nipresente dell'orwelliano «Grande Fratello» — offre invece l'unica *chance* positiva per noi. Lungi dall'uniformare tutto a sé (il medium il messaggio), secondo Vattimo i media tendendo a riprodurre gli accadimenti in tempo reale moltiplicano la complessità del mondo di cui l'uomo esperienza, e proprio nel quasi-caos che questa situazione determisi gli spazi per le nosperanze di emancipazione», perché vi fluisce in mille forme una vita non più irrigidita in strutture fisse.

D'altra parte, sembra che questa possibilità salvifica non possa attuarsi senza l'aiuto del filosofo che, ha sempre fatto in passato, tende persino suo malgrado a ridurre la caotica o semi-caotica molteplicità del reale a un qualche senso unitario: «I tempi hanno passo e rivelano direzione solo se letti, interpretati». Accanto agli oceanici mass media occorrono, insomma, i piccoli, puntuali, sottili libri dei filosofi.

Nostalgia delle certezze

L'aspetto che colpisce maggiormente nelle riflessioni di Vattiè la radicalità del rifiuto qualunque forma di univoca certezza del senso delle cose, di qualunque tentativo riaffermare, al di là del flusso degli eventi, qualcosa ulteriore, di definitivo. «Dovremmo contrapporre a questo mondo la nostalgia di una realtà solida, unitaria, stabile o "autorevole"?». Questo disincanto, questo lucido rifiuto, questa paura di illudersi ripristinando qualche modo degli assoluti, ciò che mi attrae in Vattimo.

Eppure, Vattimo rifiuta nostalgia che in realtà prova. La nostra cultura, afferma, «non si è semplicemente lasciata alle spalle i contenuti religiosi della tradizione, ma continua a viverli come tracce, modelli nascosti e distorti, profondamente presenti». E «la nostalgia degli orizzonti chiusi... è sempre ancora radicata noi, individui e società». E' solo una sopravvivenza destinata a scomparire? Chi ce lo può garantire?

Se non ci fosse questo retroterra, mancasse questo confronto, da che cosa, da quale «ideologia» si potrebbe sperare «emancipatis»? Resteremmo, senza alcun bisogno di far filosofia, alla riconosciuta «banalizzazione linguaggio che si verifica nella società della comunicazione generalizzata, momento che — sapeva già Heidegger — ala rapida diffusione comunicazioni tende a banalizzare immediatamente ogni messaggio (che del resto, per soddisfare alle esigenze dei media, nasce già sempre banalizzato)». Non sarà forse in questa universalmente necessaria banalizzazione la nuova monolitica uniformità?

La repressa nostalgia del senunitario e della sua forza, che ai miei occhi il fascino del pensiero di Vattimo, sembra manifestarsi in altri modi. Vattimo dà di al lettore l'impressione sentirsi pervenuto, con la concezione del post-moderno, al ta dei limiti del moderno, cora illuso che si dia una storia unitaria del mondo verso qualche meta. Nega l'idea «progresso» con i suoi continui superamenti, un po' come Hegel, la mostra in definitiva già compiuta nel presente postmoderno.

Anche il mondo della simultaneità comunicativa — come in modi diversi lo era il moderno mondo del «progresso» — una ripresa secolarizzata dell'antica idea del Regno di Dio. Il mondo dei mass media è, per la prima, unica ultima volta, realmente emancipativo liberante. Lo riprova, fra l'altro, il fatto che la «debolezza» pensiero Vattimo non accenmai a una conseguenza che dalla debolezza dovrebbe inevitabilmente discendere: che il futuro cioè possa contraddire visione mondo, andando in tutt'altra, imprevedibile, direzione. Il post-moderno visdi fatto, presentato come punto-limite retrocessione e superamento: viene, in qualche modo, assolutizzato.

Postmoderno spaesamento

Nella *Società trasparente* ritorperò con frequenza il termine «spaesamento», che sembra contraddire questa letture. L'uomo post-moderno fa l'esperdello «spaesamento» perché lo stesso ritmo incalzante delle immagini che ci propongono i mass media lo costringe ad adeguarsi, sempre provvisoriamente e precariamente, a continue novità, lo pone di fronte paesaggi sempre diversi, mai pacificamente familiari. L'uomo contemporaneo non ha un paese, non può lo.

perplesso forza realmente spaesante di una municazione massa che sappiamo banale, che non può percomunicarci molto al di della sua banalità; la quale si riflette necessariamente in cultura dall'«assenza ornamentale».

Altrettanto perplesso mi lascia del resto la premessa discorso di Vattimo, che cioè la «società della comunicazione» davvero pluralistica. A — come a Henri Lefebvre, che Vattimo cita con qualche consenso — continua ad apparire ferreamente monistica. Non per nulla i «dialetti», che emblematicamente Vattimo esalta, in gran parte scomparsi. Se la nostra cultura è caoticamente pluralistica, è tale proprio perché marginale nei confronti una società dove domina monistico modello del consumismo.

La tecnica che riempie la nostra società non è poi solo quella informatica, leggera, pulita, seriforme: il della città moderna, identico in ogni continente, pesante, oscuro, con orribili periferie, spesso fatiscente sempre inabitabile, inquinato e contaminante, che spinge a disperate fughe di massa nella violenza e nella droga.

Lo «spaesamento» deriva anche da situazioni queste, e ha un carattere che non è solo quello fluidità oscillante e giocosa, in ultima analisi poco spaesante, che Vattimo ci vede vuol vederci. In quanto liberatrice «oscillazione» «gioco», lo «spaesamento» può appartenere al «Regno» già realizzato; ma in quanto vero e sofferto «spaesamento» lascia trasparire, anche Vattimo, una componente tragica, rinvia alla nostalgia del paese perduto, del paese conosciuto.

Sergio Quinzio

Mille facce di uno scrittore che riuscì a influenzare il sistema sovietico

Gorkij, le complicità con Stalin

E forse fu ucciso per ordine del dittatore

Nel 1901 Gorkij andò a trovare Tolstoj nella sua tenuta di Jasnaja Poljana

CHE cosa si nasconde dietro Gorkij? Nuove immagini si aggiungono, a quella creata dalla propaganda di Stalin, dello scrittore che sembrò identificarsi a tal punto col regime da lodarne persino la polizia politica. Gorkij, forse, aveva molte facce. Nel 1958 Gustavo Herling scrisse un acuto saggio *Le sette vite di Gorkij* (in *Gorkij a Pasternak*, ed. «Opere nuove»). Oggi, alcune pubblicazioni recenti sovietiche e occidentali ci inducono a porci domande, perché al personaggio «ufficiale» no vanno sovrapponendo altri, spesso contrastanti, proposti dai vari autori.

Decisamente negativa, esempio, è la figure presentata Solzenicyn nella terza parte dell'*Arcipelago Gulag*, quella in cui parla dei Lager «di sterminio-lavoro». Mandato al ritorno dall'Italia visitare quello delle Isole Soloveckie, al fine di smentire voci diffuse all'estero, Gorkij (nel giugno 1929) incontra il quattordicenne che denuncia la terribile realtà. Ma grande scrittore riparte e il ragazzo viene fucilato.

Seconda accusa mossa Solzenicyn: Gorkij p libro sulla passeggiata di 120 noti scrittori nell'agosto per assistere alla costruzione Belomorsko-Baltijskij Kanal Stalina (Canale Stalin Mar Bianco il Baltico). L'opera, eseguita per volontà del dittatore in venti mesi, venne esaltata da un collettivo di trentasei scrittori, tra cui, oltre a Gorkij, c'erano Sklovskij, Zoscenko, Mirskij, Aleksej Tolstoj, Pilnjak, Il'f e Petrov, tutti convinti delle colpevolezze dei detenuti costretti a lavorare al canale. dei partecipanti, Aleksandr Avdeenko, ha rievocato (sulla rivista «Znamja») questa spedizione in un racconto autobiografico intitolato *Otlucenie*, una parola antiquata che significa sia separazione sia scomunica. Nato nel 1908 in una famiglia minatori, Avdeenko, malgrado l'infanzia «bezprizornik» (ragazzo abbandonato) e la scarsa istruzione, scritto libro, *Ja ljublju* (Io amo) che sarebbe stato pubblicato nell'almanacco di Gorkij «Anno XVI». «Da quando diventammo ospiti dei cekisti — narra (La Ceka era la polizia segreta, che organizzò viaggi) —, per me iniziò il comunismo pieno. Mangiamo e beviamo volontà, pagare nulla. Salami affumicati. Formaggi. Caviale. Frutta. Cioccolata. Vini. Cognac. E questo in un anno di carestia».

«La polizia rieduca la gente»

Quando si festeggia la fine lavori appare Gorkij, guarda la sala e si asciuga le lacrime i pugni. Parla a fatica: «Sono felice, sconvolto. Tutto quello che è detto qui, tutto quello che — e lo sin da osservo come il Gpu (polizia segreta) rieduca la gente — tutto questo può non sconvolgere. Avete compiuto un'impresa grandiosa, enorme! Molti letterati, che esitano, dopo visto il canale hanno acquistato qualcosa che avrà un'ottima influenza sul loro lavoro».

Avdeenko è tra quelli che non esitano: arriva a compiangere il povero Gorkij «costretto» ad abitare in un palazzo. Quando porta il secondo romanzo al protettore, questi lo riceve una splendida villa in Crimea, le sentinelle fuori delle nella casa. A Mosca Josip Tito, direttore della editrice, informa Avdeenko che *Io* è uscito a Berlino, Londra, Parigi, Madrid. E intanto cominciano le repressioni. Mentre si susseguono uccisioni, arresti, suicidi, Avdeenko accetta di recarsi come inviato della *Pravda* cantieri del Canale Mosca-Volga sotto falso nome, indossando la divisa Ceka. In quell'epoca (1935) un grande rispetto per il capo della polizia Jagoda, i canali costruiti dai detenuti gli sembrano «un miracolo».

scrittore proletario tuttavia finisce col perdei suoi prestigiosi incarichi. Dal «benevolo, sentimentale affettuoso» Gorkij riceve una lettera che condanna con durezza il suo secondo libro. Avdeenko riesce comunque a sopravvivere alle esperienza cui poterono sfuggire gli intellettuali sovietici dopo la morte di Gorkij (1936); poi, grazie alle rivelazioni del XX congresso, si libera dal «culschiavistico del Padrone» e deplora che la tarda età gli consenta scrivere un nuovo libro sull'indipendenza ricuperata.

non sono solo questi aspetti «oscuri» del tanto lodato e tanto criticato Gorkij. Negli ultimi anni in corso una generale revisione della opera e della sua personalità, provano conferenza su Gorkij all'Università Yale (1986) e vari libri. Altri aspetti vengono analizzati dallo studioso M. Agurskij nel saggio *M. Gorkij e Ju. N. Danzas* (nell'almanacco storico «Minuvsee», ed. Athenaeum, Parigi). «Non è un'esagerazione definirlo una delle figure centrali della storia e sovietica e in sostanza il secondo creatore, dopo Lenin, del sistema sovietico», scrive Agurskij. «La personalità è il ponte che unisce il pensiero radicale russo e mondiale con il sistema sovietico, almeno nel periodo iniziale. Gorkij fu principale figura carismatica quel periodo e senza la influenza il sistema sovietico sarebbe forse stato completamente diverso. I capi bolscevichi della Rivoluzione lo capivano bene, in questo consiste il segreto dell'insostituibilità di Gorkij, che era indispensabile per la legittimazione del nuovo sistema».

Agurskij illustra le sue zioni rievocando — grazie al materiale fornito dal Pontificio Istituto Orientale e dall'Università Gregoriana — la storia di Julija Nikolaevna Danzas, figlia di un diplomatico russo, discendente da un amico Puskin e da una nobile greca origine imperiale (1879-1942). Damigella zarina Aleksandra, studiosa (come anche Gorkij) Schopenhauer e Nietzsche, di sette e di teosofia, iscritta all'ordine massonimartinisti, giornalista (sotto pseudonimo), autrice di un libro sugli gnostici, Julija Danzas nel 1917 nominata professore all'Università di Pietrogrado.

1920, mentre dirige a Pietrogrado la Casa degli studiosi — su iniziativa di Gorkij — si converte al cattolicesimo e nel si fa monaca. Segue l'arresto e di un gruppo di cattolici, forse provocato dall'intento di screditare Gorkij che in quel periodo, mentre dava crescendo l'influenza del suo nemico Zinoviev, minacciò d'interrompere la sua collaborazione con l'editoria sovietica. Alla Danzas, deportata sulle Isole Soloveckie, Gorkij manda libri e denaro (probabilmente tramite l'ex moglie Peskova, presidente della Croce Politica) e nel 1929, quando visita il Lager, la incontra, ma omette il fatto nell'articolo sulla baracca delle donne che scrisse per l'«Izvestija». Liberata in seguito alle pressioni di Gorkij, emigra. Scriverà poi un commosso necrologio per lo scrittore, d'altronde il merito di aver contribuito liberazione del trockista Victor Serge e di aver difeso Boris Pilnjak.

Un romantico creatore di miti

Gorkij, secondo Agurskij, «tenta di trasformare la realtà non mediante la critica ma creando dei che a parere dovevano insegnare alle autorità politica appropriata». Eppure, sostiene Michel Niqueux (*Sul problema della di M. Gorkij*, «Minuvsee») rimane il cantore del Gpu classe. sempre un romantico che si rifugiava nelle illusioni: «Un autodidatta dai progetti enciclopedici dalle aspirazioni degne di Prometeo, che vuol dirigere la letteratura spera, mediante la Cultura e la Ragione, di moderare gli *istinti*, anche quelli di Stalin». In questo groviglio di contraddizioni paradossi affiora l'ipotesi che la morte di Gorkij causata proprio dal prestigio di cui godeva presso gli intellettuali occidentali, e dalla paura di Stalin al pensiero dei contatti Gorkij con Aragon e Gide. Insomma, afferma Niqueux, «Gorkij costituiva l'ultimo colo all'apertura dei grandi processi di Mosca».

La conclusione contiene alcune tesi convincenti: il rapporto Gorkij Stalin non fu mai univoco, dopo l'assassinio di Kirov (1934) si guasta, lo scrittore è agli arresti domiciliari, non riceve né lettere di Romain Rolland né le visite tanto desiderate di Aragon e Gide: quando i francesi arrivano a Mosca, può dedurre la fu una fine violenta. Seguirono le repressioni dei suoi amici Kamenev e Bucharin e la condanna del libro sul Canale del Bianco, definito «trockista». Forse nell'attuale clima *glasnost* verranno finalmente pubblicati i testi inediti e censurati Gorkij e dei suoi contemporanei?

Ue

Come cambia l'Italia

L'ICONA TECNOLOGICA
Immagini del progresso, struttura sociale e diffusione delle innovazioni in Italia
a cura di V. Cesareo
con scritti di M. Ambrosini, M. L. Bianco, C. Lanzetti, M. Lombardi

Φ Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli

Come cambia il mondo

ABITARE IL PIANETA
Futuro demografico, migrazioni e tensioni etniche
Vol. I: Il Mondo Arabo, l'Italia e l'Europa
scritti di M. Paci, A. R. Zolberg, A. Golini, C. Bonifazi, L. Alberti, G. C. Blangiardo, L. Di Comite, C. Tilly, G. Tapinos

Φ Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli

Perché gli ebrei non vogliono un convento cattolico nel luogo-simbolo dell'Olocausto

Auschwitz, il Carmelo dello scandalo

La chiusura è stata fissata per domani dalla commissione di Ginevra

Gli ebrei vogliono che Auschwitz, luogo-simbolo dell'Olocausto, sia lasciato vuoto, senza segni di qualsiasi genere. Lottano da anni contro il convento delle carmelitane installato dall'84 nel campo. Una commissione mista ha deciso, a Ginevra, che esso venga trasferito. Domani scade il termine stabilito, ma il trasloco sembra imminente. Il 14 luglio scorso è avvenuto violento tra ebrei americani guidati dal rabbino Weiss e operai del Carmelo. «La situazione è sempre più pericolosa», ha dichiarato Theo in, capo della delegazione ebraica di Ginevra. Henri Tincq per «Le Monde» traccia un'analisi del problema.

AUSCHWITZ

I camini delle baracche annerite di Birkenau si levano come indici vendicatori puntati verso il cielo. «I nazisti hanno fatto di Auschwitz una terra maledetta. Soltanto la preghiera può rompere la che lega la nostra città alla sventura», dice Piotr Wrona, prete della parrocchia San Massimiliano Kolbe.

Messaggio ricevuto. Qui, notte e giorno dal 1984, una quindicina di carmelitane, quasi tutte arrivate da Poznan, recitano salmi, pregano per le vittime e per i loro carnefici.

Le suore hanno scelto come convento il vecchio teatro di mattoni rossi addossato al muro di cinta del campo-museo di Auschwitz 1, ancora irto di filo spinato e di torri d'osservazione. Prima del 1914 lo chiamavano «teatro austriaco», ricordo di un'occupazione straniera che sarebbe stata l'ultima. Sotto i nazisti la sua destinazione fu poetica: era il deposito del tragico gas zyklon B.

Dopo la guerra divenne magazzino agricolo, poi nessuno più lo volle: le carmelitane l'hanno in affitto dal comune, per un boccone di pane. Ma la scelta sarebbe caduta un altro luogo se avessero immaginato quale tempesta la loro sistemazione, in campo classificato nel '79 dall'Unesco come monumento appartenente al patrimonio mondiale, per tra gli ebrei del mondo intero. Piccole cause, grandi effetti: questa modesta presenza religiosa ad Auschwitz è diventata il punto di partenza del più grave contenzioso giudeo-cristiano del dopoguerra.

Segno tradizionalmente discreto della vita contemplativa, questo Carmelo è oggi oggetto di scandalo. Ex deportati e semplici turisti vengono a filare il luogo. Prima della bagarre del 14 luglio, trecento americani, israeliani e francesi del Movimento sionista femminile avevano già manifestato le finestre delle religiose mentre i passeggeri di un'auto belga sventolavano striscioni: «Sì alla memoria, no al Carmelo!» e gettavano pacchi di lettere di protesta. A questa collera degli ebrei corrisponde una crescente esasperazione da parte dei polacchi, specialmente ad Auschwitz-città dove circolano petizioni per chiedere che il convento non sia spostato e «denunciare» le concessioni fatte dalla Chiesa agli ebrei.

«Siamo qui per pregare, non per dare interviste», rispondono invariabilmente le devote del silenzio a coloro che cercano di strappare loro qualche confidenza. Ma non sono necessarie lunghe conversazioni per capire che la loro sistemazione qui è salvo che provvisoria. Intorno al vecchio, funesto teatro le aiuole sono fiorite e l'orto ben fornito. I salici crescono come una sfida, un'ala è stata aggiunta al vecchio edificio. Nulla annuncia un imminente trasloco.

In seguito agli accordi siglati a Ginevra il 22 febbraio '87 dunque un negoziato assai singolare per la qualità dei suoi rappresentanti ebrei e cristiani, il vecchio teatro di Auschwitz avrebbe dovuto sgomberato sin dal febbraio '89. A autorità cattoliche, il cardinale Decourtray ha fatto pubbliche scuse per il ritardo e ha chiesto una dilazione di cinque domani le carmelitane saranno ancora qui.

Ora altre polemiche si sono scatenate per una croce di legno alta sette metri

Unico segnale di cambiamento, un cartello piantato all'ingresso di un terreno coltivato di circa due ettari, cinquecento metri sulla sinistra del campo, dal quale lo separano un silo per il grano e un filare di piante. Questo cartello conferma il progetto di costruzione di un convento, vicino ad un centro ebraico-cristiano d'istruzione e di ricerca sull'Olocausto la cui edificazione è stata decisa anch'essa a Ginevra. C'è il del committente, la Chiesa polacca, ma nessun riferimento alla data d'inizio dei lavori.

L'irritazione degli ebrei è aumentata negli ultimi mesi per la presenza di una croce di legno alta sette metri innalzata in un grande prato che costeggia il vecchio teatro. Essa precede via crucis di 14 stazioni allineate proprio ai piedi del lager, dalla parte opposta del muro dove avvenivano le esecuzioni: la sola che si vede da tutte le baracche del campo. il trasferimento religiose non è ancora stabilito, ecco che l'affare della croce relega quello del convento in secondo piano. Essa non è arrivata qui per caso, servì per la quando il papa visitò Auschwitz e Birkenau anni fa. Il luogo prescelto pare ineccepibile: come viene indicato un pannello ai piedi del calvario, è tratta della fossa di ghiaia dove sono stati fucilati all'inizio della guerra i partigiani polacchi.

Al disaccordo sulle scadenze si aggiunge dunque ad Auschwitz, tra ebrei e cattolici polacchi, vera crisi di fiducia che rivela l'opposizione due sistemi simboli e riferimenti, due modi di «rileggere» la storia del genocidio e di individuare il rapporto i luoghi del crimine.

Per gli ebrei è il simbolo delle sofferenze sopportate nel della storia; per i polacchi è il simbolo dell'unità nazionale e della loro opposizione al comunismo. Nelle scuole e negli altri edifici pubblici si è lottato e si lotta per mantenere esposto il crocifisso. I comunisti non hanno mai osato toccare le croci nei nostri cimiteri», dice una donna polacca. Il che significa: ad Auschwitz gli ebrei potranno scacciare le carmelitane toccare la croce.

Se i cattolici amano i simboli religiosi sulle loro tombe, gli ebrei hanno con esse un rapporto di distanza e di silenzio. «Non si tratta di una non-memoria, ma di un'altra forma di memoria», dice padre Stanislao Musiel, specialista in relazioni il giudaismo, rispondendo anche a chi, la popolazione polacca compreso il clero, si chiede ancora perché gli ebrei non vengono a pregare nei campi di concentramento e si augurano essi restino per sempre vuoti.

Il Carmelo e la croce di Auschwitz, la chiesa nell'altro campo di Sobibor, la canonizzazione di padre Kolbe, la beatificazione di Edith Stein (ebrea convertita al cattolicesimo), morti il primo ad Auschwitz, la seconda a Birkenau: tutti questi sarebbero segni di ciò che gli ebrei chiamano il complotto cattolico incoraggiato dal papa, arcivescovo di Cracovia e perciò pratico del posto. Il loro timore è che in o cinquant'anni Auschwitz diventi soltanto un cimitero cattolico e che le generazioni future dimentichino l'identità giudaica di quelli che vi morti. Un po' come l'antico quartiere ebreo di Cordova in Spagna dove è vissuto Maimonide e che ora si chiama Santa Cruz...

I responsabili ecclesiastici polacchi confessano il loro errore di valutazione su questa presenza cristiana in un campo che, affermano, essi temevano soprattutto diventasse «un mutuo dall'ateismo e della propaganda». Ammettono di valutato abbastanza l'offesa alla sensibilità religiosa di coloro che vi hanno perduto più d'un milione e mezzo di correligionari. omissione è il risultato di una perdita di contatto con gli ebrei in un Paese dove il loro è passato da 3 milioni e trecentomila persone nel '39 a meno di diecimila oggi, oltre a una presentazione molto selettiva della storia in Polonia che fa di Auschwitz il «memoriale» della resistenza polacca al nazismo davanti al quale sfilano ancora le scolaresche.

«Si tratta di terribile paradosso», afferma Henryk Muszynski presidente del comitato episcopale per le relazioni l'ebraismo: «La Polonia era considerata la seconda patria degli ebrei questa terra è diventata la loro tomba. Polacchi e ebrei dalla stessa parte: quella delle vittime. Ma oggi, i polacchi dire dagli ebrei che Auschwitz è il simbolo dell'Olocausto, avvertono una minaccia alla loro «memoria»; se gli ebrei sentono definire Auschwitz dai polacchi il luogo del loro martirio denunciano una vo- appropriazione».

Un vescovo polacco «Chiedo agli ebrei ancora un poco di tolleranza»

Insofferenza a qualsiasi proroga, a dell'esasperazione: siamo di fronte alla peggiore situazione possibile, non prevista dai negoziatori di Ginevra, desiderosi non solamente regolare la disputa sul Carmelo ma soprattutto fare progredire insieme la coscienza dell'Olocausto e del martirio polacco di cui Auschwitz è il duplice simbolo. La portata ecumenica questo accordo pare ridotta a nulla.

Là dove sarebbe necessario del tempo per spiegarsi e vincere una montagna di diffidenze, i partner del dialogo lottano soprattutto l'orologio. «Come far capire all'opinione pubblica che, dopo il Concilio, tutto lo sforzo della Chiesa cattolica riscoprire radici ebraiche del cristianesimo, non cancellarle? Al punto in cui siamo — dice monsignor Muszynski — vorrei agli ebrei ancora un po' di tolleranza e di pazienza».

Henri Tincq

Il rabbino di New York, Abraham Weiss, durante la manifestazione di protesta del 14 luglio ad Auschwitz

Passeggiando nei boschi delle nostre montagne: gli animali selvatici si fanno vedere sempre più di rado

D'improvviso, il fischio acuto della marmotta sentinella

E nel pieno della bella stagione il capriolo insegue la femmina

Una coppia di caprioli: luglio e agosto i mesi degli amori, I piccoli nasceranno a maggio A fianco, delle Alpi

Mi passa davanti come una meteora, m'inerpico su per il sentiero che attraversa il bosco. Un'apparizione fugace che mi fa quasi trasalire. E' un capriolo agile e scattante sulle quattro zampe sottili. Il silenzio della montagna è ormai turbato sempre più spesso dalle comitive di giganti chiassosi e ridanciani e gli animali selvatici, così schivi e diffidenti per natura, così gelosi della loro privacy, si fanno vedere sempre più di rado. Eppure caprioli e marmotte sono le specie di mammiferi più abbondanti sui nostri monti.

Mi sarebbe piaciuto udire la sua voce. Ma il capriolo è silenzioso durante il giorno. Non gli conviene attirare l'attenzione quando è intento a brucare i teneri germogli del sottobosco. Solo al crepuscolo, o la notte quando vuole avvertire i compagni di un pericolo, lancia nell'aria il suo segnale d'allarme; e si stenta a credere che quel così rauco, gutturale, estremamente sgradevole, provenga dall'ugola di un animale così elegante e leggiadro.

Fatti pochi passi, noto il tronco di un pino selvaggiamente graffiato e scorticato ad altezza di capriolo (70-90 centimetri da terra). Non c'è dubbio. E' il sigillo personale del piccolo cervide, messaggio rivolto ai maschi della specie per dire «badate che questa è casa mia». Ai graffi, aggiunge le secrezioni odorose, per segnare i confini del territorio. Le appone sfregandovi sopra la fronte e le zampe. Oppure innaffia alberi e cespugli di urina, un sistema usato anche dalla femmina per delimitare la propria zona di pascolo.

E' così che il maschio col suo bel trofeo di corna a tre cime (le aveva perdute in autunno, ma poi gli rispuntate raggiungendo il pieno sviluppo a primavera inoltrata) l'odore della femmina. La insegue, la raggiunge e si accoppia con lei nel pieno dell'estate, da luglio a metà agosto. I piccoli nel maggio o giugno dell'anno seguente, perché la gestazione subisce un arresto di oltre quattro mesi. E' lo gemma escogitato dalla natura per non far nascere i piccoli nel cuore dell'inverno.

Mentre sto meditando sul destino dei caprioli, un fischio acuto mi distoglie dai miei pensieri. Guardo attorno e scorgo uno sperone di roccia a una cinquantina di metri in linea d'aria una paffuta marmotta. Eretta sulle zampe posteriori, fa sentinella, scrutando attentamente l'orizzonte. E' lei che vigila sulla sicurezza della collettività. Al suo fischio, le compagne, che sparse qua e là stavano consumando il pasto oppure si crogiolavano beatamente al sole, schizzano via razzi a nascondersi nella tana sotterranea.

Una casa assai confortevole quella tana scavata nel terreno. Vi si accede attraverso galleria lunga un paio di metri, volutamente stretta per offrire adito ai nemici corpulenti. La galleria poi si biforca, ramo breve termina in fondo cieco e il suo terriccio è servito a chiudere l'ingresso. L'altro, lungo anche 8-10 metri, sbocca in una spaziosa camera centrale imbottita di fieno. E' la camera da letto per famiglia numerosa. E' lì che dieci o quindici ben acciambellate se stesse trascorrono il letargo invernale che dura circa sei mesi. Il che significa che questi graziosi roditori dalla folta pelliccia grigio bruna della vita dormendo. L'altra metà la dedicano all'amore e ai figli.

Durante i mesi invernali, la loro temperatura si abbassa fino a pochi gradi sopra zero, respirano col rallentatore e il numero dei battiti cardiaci diminuisce notevolmente. Naturalmente mangiano, ma vivono di rendita. Consumano le riserve di grasso accumulate nel periodo preletargico. Lo si vede al risveglio, in primavera, quando escono dalle tane grasse da far pietà. Hanno tuttavia la forza di rimuovere la barricata cui prima del letargo avevano ostruito la porta d'ingresso. Poi, da bravi massaie, sprimacciano i materassi, vale a dire svuotano le del fieno su cui hanno dormito. Non c'è tempo da perdere. Bisogna mangiare a quattro ganasce per rimettersi in forze e poi pensare a metter su famiglia.

Le marmotte innamorate non si espongono a sguardi estranei. L'atto d'amore si compie nella tana sotterranea, la stessa in cui la futura madre prepara un morbido giaciglio per i neonati, trasportandovi in ripetuti viaggi l'erba fresca che ha tagliato con gli affilati incisivi e ha fatto seccare al sole. Un lavoraccio, insomma, che ripeterà puntualmente prima di rintanarsi per il lungo sonno.

Guardo affascinata quella piccola marmotta che dà l'allarme fischiando, e penso con raccapriccio che se allegramente uccise migliaia per le supposte proprietà antireumatiche del loro grasso.

Isabella Lattes Coifmann

[illegible] IL FESTIVAL

Il Festival di Formo si apre stasera con «I due baroni di Roccazzurra», un'opera di Domenico Cimarosa (nella foto). Dirige l'orchestra Internazionale d'Italia Aldo Tarchetti, regista Luca Verdone. Cantano Anna Caterina Antonacci, Frédéric Plantak.

[illegible] ALLA SCALA

Dieci minuti di applausi e grande entusiasmo per Leonard Bernstein, che è tornato a dirigere l'altra sera sul podio della Scala di Milano. Il compositore e direttore (71 anni) ha suonato con l'orchestra giovanile dello Schleswig Holstein Musik Festival. Il concerto è gratuito.

ROSI TERMINA FILM SU PALERMO

Francesco Rosi ha concluso le riprese del film «Dimenticare Palermo» liberamente tratto dal romanzo omonimo di Edmonde Charles Roux. Nel film il regista affronta provocatoriamente il problema della droga. «Se si parla di mafia non si può non parlare di droga», ha spiegato.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Venerdì 21 Luglio 1989 .. 5

Incontro con i protagonisti di «Pronto soccorso», il nuovo serial in onda da febbraio su Raiuno, regista Massaro

Little Roma nella corsia del dott. Amendola

Storie d'ospedale in quattro puntate scritte da Ennio De Concini

ROMA. Non si vedono differenze tra set e [illegible] vecchi stabilimenti cinematografici della Elios dove in questi giorni di caldo estivo si gira il film tv «Pronto [illegible]. Anzi le mura scrostate, i gabinetti maleodoranti, i corridoi squallidi che sono quelli autentici degli studi sembrano più simili agli ospedali italiani di quanto non sia l'infermeria perfettamente attrezzata, lucida e pulita, (non fosse'altro perché creata per l'occasione) dove è stata ricostruita una sorta di pronto soccorso televisivo.

La [illegible] complessiva per chi vi arriva dall'ala della Tiburtina, il [illegible] in una struttura ospedaliera con un'ala appena rifatta e un'ala ancora da [illegible] modello d'ospedale cui si sono ispirati per il set, spiegano, è un misto tra il romano San Giacomo per quanto riguarda gli interni e l'altrettanto romano Fatebenefratelli per quanto riguarda gli esterni: dentro, tintura verdina alle pareti, mobiletti né nuovi né vecchi per ferri chirurgici, molti cartelli che invitano ad assemblee sindacali, fuori un cortile completo perfino di sarcofago romano ed edera rampicante perché sia chiaro subito che si tratta di un ospedale della capitale.

«Pronto soccorso», [illegible] tv della prima rete Rai in sei ore di quattro puntate pronto per febbraio, è infatti una sorta di seguito ideale di «trentasei gradini», «Little Roma» e perfino «Storie d'amore e d'amicizia», quegli sceneggiati di ambiente popolaresco, molto sentimentali, spesso lacrimosi, sicuramente avvincenti, che hanno fatto la fortuna di Ferruccio Amendola, grande doppiatore cinematografico, [illegible] di De Niro, Hoffman, Al Pacino, promosso casualmente attore in proprio sette-otto anni fa per far compagnia al suo figlio Claudio, ragazzo con poca voglia di studiare che a vent'anni scelse la via del cinema per [illegible] affaticarsi troppo con [illegible] altro qualsiasi lavoro.

E per rendere evidente al pubblico che si tratta del medesimo prodotto televisivo, «Pronto soccorso» riunisce lo [illegible] dei precedenti [illegible] casi d'ascolto, se non di critica, costruiti intorno a Ferruccio Amendola cros-antieroe [illegible] sceneggiato «strappacore» da Ennio De Concini, il Balzac di questo nostro tempo telematico.

Il pretesto è semplicissimo: raccontare i cento casi umani che possono capitare, e capitano, in un pronto soccorso di un grosso ospedale cittadino, badando bene ad intrecciare i fatti professionali con quelli privati per rappresentare quell'immenso affresco tragicomico [illegible] secondo De Concini è la vita in tv.

Ferruccio Amendola, già portiere ne «I trentasei gradini» di [illegible] e barbiere in «Little Roma» di Massaro, è il dottor Aiace, un nome che è anche un cognome (come Ulisse, Dante, Cristo), buono, generoso, disponibile, professionalmente preparato ma sdegnoso del carrierismo, destinato però [illegible] in tutti i suoi film tv a non trovare una fidanzata.

Barbara De Rossi, alle prese attualmente anche con il film di Chabrol «I giorni di Clichy», è la madre di un bambino ricoverato per trauma cranico che, dopo [illegible] fatto innamorare il dottor Aiace, sceglie di andarsene a vivere con un giovane infermiere. Claudio Amendola, ragazzotto strappato al riformatorio dal [illegible] dottor Aiace, è il giovane infermiere che conquista la bella De Rossi.

Maria Fiore attrice di [illegible] soldi di speranza» di Castellani e «Carosello napoletano» di Giannini, tornata al [illegible] grazie a questi sceneggiati di De Concini, è una efficiente [illegible] posata ricattata per il suo passato poco serio.

Marisa Merlini è la sua perfida sorella ricattatrice, Paola Pitagora è una vecchia fiamma del dottor Aiace, Alberto Gimignani, ex di ragazzi di via Panisperna» e soprattutto ex e piovra», ombra fedele del commissario Placido e prossimamente ombra del [illegible] Mezzogiorno, è un medico alle prime armi al bivio tra vocazione e carriera.

Più Susanna Javicoli, Carlo Giuffrè, Gabriele Ferzetti. La regia [illegible] questa volta è di Francesco Massaro, [illegible] con Patrizia Carrano dalla [illegible] soggiatura su soggetto di [illegible] Concini. A produrlo, oltre a Raiuno e [illegible] Cassa di Risparmio di Roma, Alessandro Fracassi per la Racing Pictures con [illegible] Toro Assicurazioni.

Spiega Massaro: «L'impianto è quello tradizionale, solo che questa volta le sceneggiature è [illegible] scritta [illegible] modo che ogni episodio fosse autonomo dagli altri grazie ad [illegible] sua storia centrale ma nello [illegible] tempo fosse costruito [illegible] elementi presenti negli altri tre per dare [illegible] una compattezza totale».

Sul set, oggi, si gira una scena di ordinaria amministrazione ospedaliera: un [illegible] ricoverato per un lieve incidente al pronto soccorso [illegible] da Maria Fiore e da Ferruccio Amendola. A guidarli fuori [illegible] caposala che insieme ad un vero medico fanno [illegible] consulenti esterni alla [illegible] gia.

E [illegible] e finzione in questo set della caldissima periferia romana si mescolano davvero in maniera singolare. Claudio Amendola, [illegible] esempio, [illegible] finzione cinematografica [illegible] frattura [illegible] gambe per un incidente di motocicletta, [illegible] in questi giorni su una sedia a rotelle perché giocando a pallone si è slogato una caviglia e intanto aspetta [illegible] moto sulla quale dovrà compiere sotto l'occhio della cinepresa [illegible] corsa fatale venga rimessa a posto da un meccanico chiamato a riparare i [illegible] provocati dall'aiuto regista che, approfittando [illegible] domenica di sole, proprio con quella moto, è [illegible] dato a farsi un giro finendo fuori strada.

Ha ragione Ennio De Concini: la vita è talmente imprevedibile [illegible] a raccontarla così com'è in televisione, sembra inventata.

[illegible] Robiony

Da sinistra Ferruccio Amendola Barbara De Rossi Maria Fiore i tre protagonisti del serial tv [illegible] «Pronto soccorso»

Scena con successo a San Miniato «L'impostura» dal romanzo dello scrittore francese

Bernanos, la fede c'è ma non si vede

Regia di Brigitte Jaques, protagonista Roberto Herlitzka

[illegible]
DAL [illegible] INVIATO

«L'impostura», secondo romanzo di Georges Bernanos pubblicato nel 1927, dev'essere un libro notevole, [illegible] tutto sommato lo [illegible] sua riduzione [illegible] trale [illegible] dagli sceneggiatori cinematografici Pascal Bonitzer e Gérard Wajcman.

Ma l'iniziativa è stata della regista Brigitte Jaques, l'allieva di Antoine Vitez che a suo tempo concepì «Elvire Jouvet quarante», il testo tratto dalle lezioni di Louis Jouvet che Giorgio Strehler coprodusse in Francia e successivamente montò per il Piccolo Teatro e [illegible]

La stessa Jaques ha diretto «L'impostura» a Parigi, e [illegible] felice iniziativa l'Istituto del Dramma popolare l'ha invitata a riprodurre quello spettacolo con attori [illegible] in occasione dell'Annuale Festa del teatro di S. Miniato, giunta alla [illegible] edizione: operazione, diciamolo subito, ottimamente riuscita, anche se ha sofferto l'impianto scenografico originale di Emmanuel Beduzzis, che nella sua idea fondamentale — un [illegible] un cielo pieno di nuvole — doveva avere un altro [illegible] in un teatro non, come questo, all'aperto.

Proviamo a riassumere in breve la complessa trama del lavoro, due tempi per un totale di due ore e [illegible] che sono a loro volta divisi in quattro «notturni».

All'inizio l'abate Cénabre (Roberto Herlitzka), teologo rinomato, autore di vite di santi e uomo dall'intelletto brillante, confonde e scaccia con gusto quasi feroce un suo pupillo spirituale, il mediocre ma non malintenzionato giornalista [illegible] lichon, interpretato da Franco Castellano.

Dopodiché convoca urgentemente il [illegible] vecchio amico e maestro, l'abate Chevance (Antonio Pierfederici), vecchio prete ora in disgrazia presso le autorità, che gli annuncia un punto in bianco di [illegible] perso la fede; Chevance si rifiuta di scendere sul piano dialettico [illegible] lui, e si allontana impietosito e un po' inorridito. Segue un lungo episodio al [illegible] del quale c'è il giornalista Pernichon, che troviamo in [illegible] salotto [illegible] persone potenti, dalle quali apprende di [illegible] stato cinicamente [illegible] crificato, nelle sue ambizioni di carriera, alle manovre di uno di costoro.

Pernichon tenta invano di far valere le sue ragioni, passando dall'uno all'altro di questi personaggi e trovando tutti pavidi o corrotti; e si uccide.

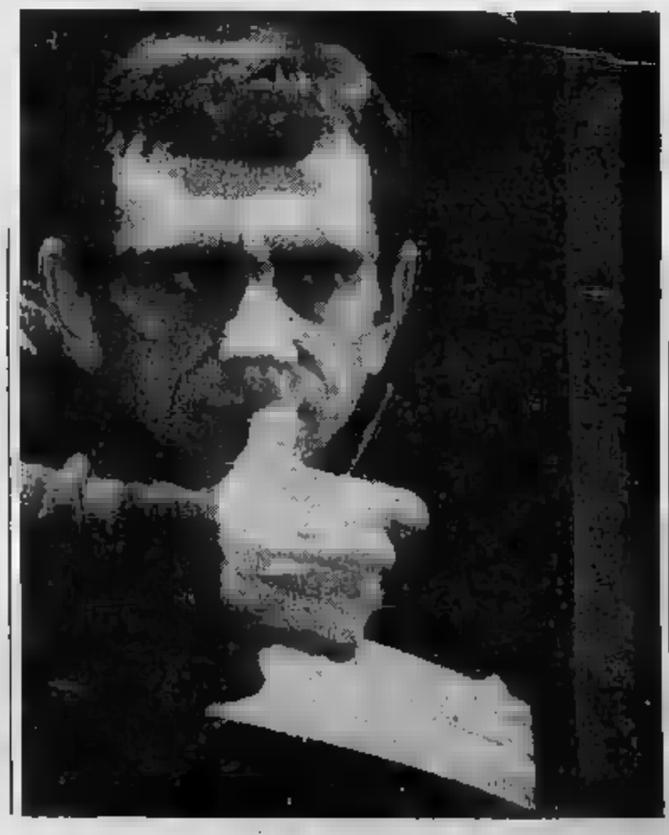
Poi c'è un monologo di Cénabre il quale cerca di ricostruire le basi della propria fede perduta, e pensa all'orrore di quella che chiama sporcizia; avvicinata da un barbone dallo spirito trasgressore [illegible] Maranzana), si confronta con lui.

[illegible] termina con la morte del vecchio Chevance e con la decisione di Cénabre di restare nella Chiesa, ereditando fra l'altro la guida della giovane Chantal, anima bella già pecorella di Chevance.

Certe cosiddette imposture, implica l'autore, contengono più forza e più nascosto eroi[illegible] cosiddette buone azioni.

Attraverso una serie di dibattiti intellettuali la commedia pone insomma domande sulla natura della missione, non soltanto religiosa, e di passaggio mostra la corruzione e la prevaricazione in atto; e abbozza i ritratti [illegible] conformista [illegible] fitto dal sistema che ha accettato (Pernichon), di un *dropout* (il barbone), di una creatura superiore (Chantal).

Dialoghi e tirate sono elo-



Roberto Herlitzka intelligente e intenso nel ruolo dell'abate Cénabre in «Impostura» da Bernanos a San Miniato

quenti, grazie anche alla riduzione di Gigi Lunari, che [illegible] abbonda un po' troppo di calchi dal francese (mon pauvre ami); [illegible] basterebbero a tenere avvinta l'attenzione, specie in uno spiazzo [illegible] da un ristorante che almeno l'altra [illegible] appariva chiassoso, [illegible] per la prestazione di un gruppo di attori davvero eccellenti, con l'intelligente, intenso Roberto [illegible]tzka in te[illegible]

Gustoso anche se un po' insistito il *cameo* di Maranzana, e posto gli altri, che erano Mario Ventura, Fernando Cainati, Sergio Fiorentini, Piero Carretto, Carlo De Mejo, Augusta Gori, Eliana Lupo.

La loro fatica si limiterà ai pochi giorni di replica a San Miniato, il che è uno dei non pochi assurdi della nostra vita teatrale.

[illegible] Maurizio d'Amico

Dodicimila persone per il bel concerto del gruppo vocale all'Arena di Milano

Il post-swing dei Manhattan

La band sarà ancora ad Aosta, Roma e Cagliari

I quattro Manhattan una carriera prestigiosa che può fregiarsi di sei Grammy Awards

MILANO. strano pubblico di Milano. Gli danno quasi due concerti sera per due mesi interi, gli propinano jazz, rock, soul, funky, pop e si diverte ancora. solo. Questa gente talmente uscire per ascoltare musica vivo che anche l'altro ieri ha riempito per i Manhattan Transfer l'Arena.

Doppiate così tutte le previsioni chi prevedeva scarsa scarsa affluenza perché, dicevano gli scettici, «la gente luglio ai concerti non ci va più». troppo caldo. E' meglio sedersi in un bar all'aperto».

L'altro ieri per finale della «Jazzmen» organizzata dal Comune di Milano in collaborazione con il Wwf, quasi dodicimila persone si sono ritrovate sul prato verde e sulle scalinate dell'Arena per applaudire il quartetto vocalese dei Manhattan Transfer.

Prima loro nelle serate «Jazzmen» avevano suonato ottimi gruppi The Michael Brecker Band, gli Yellowjackets, il Charles Lloyd Quartet ed altri ma i concerti tenutisi all'Arco della Pace erano gratuiti l'affluenza massiccia in qualche modo assicurata.

L'altra sera . Non c'era niente gratuito eppure una folla educata, messasi in fila ordinatamente fronte all'entrate del vecchio catino milanese, sventolava il biglietto pagato lire per farsi aria e attendeva calma l'apertura dei cancelli. Raro, davvero.

Ma parliamo di loro, questi stupendi Manhattan Transfer considerati a ragione il più bravo gruppo di soul/jazz vocalese degli ultimi anni che ereditata la pietra filosofale dello swing Anni Cinquanta, ha sviluppato un prodotto musicale fatto di vocalizzi e armonie impareggiabili. E' vero che ad insidiarli si è presentata da un po' di tempo formazione chiamata Take 6, ma il resto terra bruciata.

Un po' in ritardo rispetto alla scaletta il quartetto è arrivato in scena alle 21,50 subito penalizzato da tecnico che per buona mezz'ora ha tenuto i volumi così bassi da far arrabbiare chi seduto in fondo al prato che non sentendo niente si era a gridare «voce, . Risolto problema, Tim Hauser, Cheryl Bentyne, Alan Paul e Janis Siegel hanno potuto raccontare per canzoni il meglio una carriera che sino ad oggi può fregiarsi di ben sei Grammy Awards e numerosi riconoscimenti in tutto il mondo. Da album come «Extensions», «Mecca for modern», s and soul» e l'ultimo «Brazil» sono arrivate delle perle intitolate «Boy from New York City», «Get your kicks on route 66» e il pubblico entusiasta, è alzato e ha applaudito sosta.

«Il tempo passa troppo in fretta — ha detto una ragazza appoggiata alla che ha smesso un attimo di cantare le canzoni del gruppo — speriamo almeno che suonino sino a mezzanotte». Speranza delusa. In un organizzato dal Comune è impossibile che proprio le regole comunali di diffusione sonora non vengano rispettate infatti alle già finito. Prima però nei bis i Manhattan Transfer raggiungevano il massimo dei classici come «Birdland» presa a prestito dai Weather Report e una esaltante «Operator».

Le prossime date italiane del gruppo saranno il 23 ad Aosta, il 24 a e il 29 luglio al Festival Jazz di Cagliari.

Luca Dondoni

TUTTOROCK

Settembre italiano con i Deacon Blue

valanga scozzese. I Deacon Blue, ultimi rappresentanti del rock scozzese, saranno in Italia nel mese settembre con concerti: il 20 a Torino, il 21 a Milano e il 22 a Firenze.

I Jefferson dopo 17 anni. Parte il 19 agosto Providence, Usa, il primo tour dei Jefferson Airplane, dopo ben 17 anni di divorzio: contemporaneamente, è prevista l'uscita di un album. Volendo dedicare loro riunione agli studenti che si battono per democrazia in Cina, i membri della band hanno tentato — ovviamente senza — di tenere la conferenza stampa di presentadalla loro nuove attività nell'ufficio consolare cinese di San Francisco e Los Angeles. hanno dovuto accontentarsi un ristorante cinese.

Stevie Ray Vaughan Dopo i concerti, soleva dire ai fans: «Voglio ringraziare Dio che sono vivo che sto bene abbastanza da esser qui con voi oggi». Oggi, uscito dal lungo tunnel dell'alcolismo, il grande bluesrocker nuovo sulla con nuovo album, Step», il migliore «Texas Flood», e commenta: «Continuerò a dire quella frase al pubblico, certo con un significato diverso. Non voglio far prediche, ma debbo proprio far sapere tutti che sono felice di avere una vita nuova».

Esordienti all'attacco. I primi sei mesi del mercato discografico 1989 negli Stati Uniti stati segnati dalle alte vendite di nuovi artisti: sono 12 gli album di platino degli esordienti, mentre stati nel periodo equivalente e soltanto nell'87. Dei dodici, ben otto appartengono ad artisti neri: Guy, Karyn White, Living Colour, Tone Loc, The Boys, Eazy E, Milly Vanilli, Rob D.J. E-Z Rock. Gli altri quattro o: Brickell & The New Bohemians, Paula Abdul, Wingar e i Traveling Wilburys di Dylan/Harrison-/Petty/Orbison: che com'è possono essere considerati tutti che esordienti.

Il vecchio leone aspetta. Anche negli Stati Uniti stenta a salire la fortuna Paul McCartney nelle classifiche Billboard, il nuovo album «Flowers the dirt». L'album staziona al posto n.21 da tre settimane, nonostante l'accoglienza favorevole della critica.

E Prince risale. Gli esperti prevedono che «Batman», il nuovo album di Prince, colonna del film omonimo con Jack Nicholson, batterà ogni record di vendite dei soundtracks. responsabile esecutivo della produzione del film ha raccontato: «Quando l'ho portato a Londra sul set, ho capito perché lo chiamano The Genius. Quella sera, dopo cena, aveva già in testa tre canzoni, e in appena un paio settimane già scritte nove».

STASERA

per il recupero dei beni

Una riscoperta in lingua di antichi testi, spettacolarizzati in chiave teatrale. E' il tema de mari del sud», del centro sperimentale arte culturale di Napoli. L'obiettivo il recupero dei beni culturali passato e aree archeologiche del bacino del Mediterraneo, interventi operativi «in loco». Stasera viene presentato «Memoria: viaggi d'istrioni nel lago felice». Il programma XXIX stagione di classiche estive di Sarsina prevede «La vita un sogno» Calderón de la Barca. L'opera portata scene dalla Compagnia Teatrale dei Comici dell'Arte Roma, tra gli interpreti Andrea Giordana. La regia è di Solari.

Il Montalcino Teatro mette Eliot

Montalcino Teatro 89° mette in «Processi creativi in d'opera» delle giovani compagnie di registi e drammaturghi. Stasera «Paura buio» liberamente tratto T. S. Eliot. A San Miniato per la festa del teatro, nella storica piazza del Duomo «L'impostura» quattro notti in tempi, di Georges Bernanos. Adattamento di Pascal Bonitzer, Gerard Wajcman, regia di Brigitte Jaques. Nel cast Roberto Herlitzka. Al Teatro Vittoriale Gardone Riviera, «Le smanie per la rivoluzione» di Siro Ferrone. Una produzione del Teatro di Bolzano collaborazione il Festival Ville Vesuviane. La regia Luca Fusco, gli interpreti Gianrico Tedeschi. Ancora una prima nazionale a Polverigi per «Inteatro». Al Teatro della Luna «Forced entertainment in 200% and bloody thirsty».

Danza del a Chieri

Ad Abano la Formazione Artistica del Centro Studi Danza di Firenze «Balletto di Toscana», diretto da Cristina Bozzolini in «Sintonie Europee». In programma «Bianchi flussi», coreografie Ed Wubbe musiche di Arvo Part, «Bene Mobile» con coreografie Fabrizio Monteverde su musiche Maras e Catoni e «Grosse fughe», sulle note sinfonie di Beethoven con le coreografie di Hans Van Manen. Nel Cortile di San Filippo a Chieri «Danza del ventre» con la Compagnia tunisina. Alle 20 nella Cappella di San Filippo «Relax Relativo» gruppo «Ensemble Mosaico» che fa capo a Natalia Casorati. Nello «Spazio Notte» la Compagnia Tonino Taiuti presenta «Song nero» di Renato Carpentieri.

Voglia d'opera a Stra

Al teatro Alighieri, per Ravenna in Festival, «June Anderson in concerto». Orchestra del Teatro Comunale di Bologna diretta Maurizio Benini. Musiche di Verdi. A Lanciano, all'Auditorium Diocleziano, concerto I Solisti Dauni diretti Domenico Losavio, musiche di Stamitz, Haydn, Mozart, Devienne. A Selva Gardena, presso la Casa cultura l'Orchestra Haydn esegue musiche di Johann Strauss. Per «Voglia d'opera» a Stra, nel cartellone del Festival di Villa Pisani, «Il pianoforte nell'opera lirica», esecuzioni del pianista Riccardo Risaliti. A Siena presso il salone di Palazzo Chigi Saracini, concerto del gruppo orchestrale tedesco Freiburg i migliori allievi del Conservatorio di questa città.

A Torino nel regno dell'operetta

La Compagnia Torino Spettacoli in «Nel regno dell'operetta», canti, musiche e danze tratte dalle più operette. Spezzoni dal «Paese dei campanelli», «Cavallino bianco», «La contessa Maritza», «West side story», «My fair lady» riuniti grande spettacolo per Vignale Danza. A Trieste, per il Festival dell'Operetta al teatro Cristallo «Amore di zingara». Mezzosoprano Jadranka Jovanovic, pianista Fabio Nieder, regia Mario Licalsi. Immagini e voci del mondo gitano nella musica Schumann, Liszt, Donizetti, Ciaikovski, Rachmaninoff e Dvorak.

Jazz e Rock in tournée

The Mingus Charles Superband, Quintetto Flavio Boltro, Maurizio Giammarco Aosta; Steve Lacy-Steve Potts Tortona; Quintetto Giovanni Tommaso, Clark Terry All Stars, Randy Brecker, Berg Quintet Pescara; Stan Getz Cagliari; «Projections» con Elliott Sharp, Paul Jones, Nico Salerno, Bobby Previte e Roberto Zorzi e il trio cantante DeeDee Bridgewater Atina; Roberto Nannetti Quartet. Duo di bassi Furio Castri-Marco chelli a Siena; Roberto Dorgali. Ivan Graziani: Torino; Steve Rogers Band: Concordia; Fausto Leali: Grado; Zucchero Fornaciari a Padova; Francesco De Gregori a Cave dei Tirreni; Ornella Vanoni a Rimini; Pooh a Brescia; Paola Turci a San Marino; Mario Castelnuovo a Caltanissetta; Enzo Jannacci a Voghera.

Stasera Sanremo due concerti

Torna a fiorire Carlos Santana

Successo e grandi applausi per lo spettacolo Torino

Il Grillo predicante

Se la prende con tutti, dice: «Prima parlo, poi penso»
E' coinvolto e arrabbiato: «Voglio essere come i Pink Floyd»

«Voglio come i Pink Floyd». Beppe Grillo sale sul palco Pollerina fra le ovazioni di novemila spettatori. Inizia a sparare zero, senza risparmiare nessuno, la gente gli pende dalle labbra. il comico diventa predicatore.

Il fustigatore solitario ha colpito ancora. Se l'è presa un po' tutti, sere fa, politici, cantanti, giornalisti. Un grande Il suo palcoscenico ideale è proprio qui, nelle piazze a contatto con la gente. Qui può dire di tutto, trascinarsi dietro le polemiche e le querele che accompagnano puntualmente ogni sua apparizione Rai. Saltella avanti e indietro un forsennato. E il suo mai un monologo, un gioco continuo di botta risposta.

Un'ora e mezzo di spettacolo, basato soprattutto sull'attualità, dall'Europa '92, alla Tian An Men, alle alghe nell'Adriatico, fino alle immancabili frecciate contro i socialisti e De Mita. mi rendete conto che caduto governo si da Dio?». Poi, una lunga tirata contro la mafia: «Lo sapete che la mafia ha aperto un'inchiesta giunta di Palermo?».

Non risparmia neanche l'ultimo passepartout per nella coscienza della gente, l'ecologia. E, incredibilmente, riscuote . «Adesso va di moda l'ecologia. Ci preoccupiamo dell'anatra Groenlandia e delle balene. io stufo di Sting del suo capo indiano con un ellepì nel labbro! Io sbatto degli indios! Io soffro per il pollo Arena».

a Torino, e sono inevitabili i riferimenti agli industriali, alla giunta, ai problemi dell'immigrazione. «Prima parlo, poi penso» dice di sé. Ma non di tutto vero: il razzismo, ci piano. Solo qualche indolore alla Lega Lombarda, per non E poi: «A Torino, di veri torinesi ne rimasti due. Li tengono da parte, per specie, i panda». Grillo vuole bene al suo pubblico. Ha il polso della gente, perfettamente chi lo vieta sentire. «Chi soffre più oggi Italia?» chiede certo punto. subito, la risposta «Non quelli che stanno troppo in basso, né quelli troppo alto. Soffrono quelli di mezzo». Ed palpabile il morio tra la folla «Noi!».

Dal pubblico, ad un certo punto, qualcuno urla «Yoghurt». Lui ha subito la risposta pronta «Non rinnego niente. Con quegli spot ho guadagnato sacco di soldi e poi, ho visto un mondo incredibile». E giù legnate sulla Barilla «Sono pieni di sociologi e studiosi comunicazione, e non capiscono affatto il mondo reale».

Lui, il mondo reale lo ha capito benissimo. Sarà perché: «Io leggo tutti i giornali. Leggo fa parte del mio stato confusionale». Ma i giornalisti, non li risparmia: «Perché fanno bastanza. Non dovrei essere a denunciare certe situazioni, loro. Io sono comico».

che però non rinuncia a influenzare il pubblico. «Non posso combattere da solo, ho bisogno di voi, vigliacchetti». Grillo combatte la sua lotta contro la stupidità del mondo moderno, e l'unico appunto che gli si può fare quello di troppo coinvolto, troppo arrabbiato. «Italiani!» dice ad un punto nella foga del discorso. Poi, se ne rende conto solo e si corregge «Oddio, sto diventando socialista».

Silipo

SANREMO. Qualche giorno fa, quando ha presentato questo suo italiano che si chiude stasera, dopo buon so, a Sanremo, (doppio alle 19 alle 22.30) Santana ha tirato fuori con qualche nostra preoccupazione storie angeli e divagazioni di spiritualità, come se il tempo tornasse indietro avventure esoteriche che vent'anni fa avevano guidato il pop nei cieli dell'India, popolati di santoni ambigui.

per fortuna il tempo fatto ogni dovere, le parole soltanto parole: così il Santana che suona nelle piazze del nostro paese uno straordinario musicista che sulla chitarra dipana intera, complessa, la trama suoni, di accordi, di esperienze ritmiche, di incontri di desideri, che hanno fatto tutti questi vent'anni. Woodstock è memoria passato; questo concerto uno spaccato si possa intendere il rock latino oggi, quando la fusion jazz, la musiche etniche dell'Africa, le sinuosità colorate dei Caraibi, le follie dell'elettronica facile, sono diventate un unico impasto per costruirci la colonna sonora avviluppata contemporaneità.

Soltanto che il rock latino di Santana è vecchio vent'anni. Più anticipatore di così... L'avevamo ascoltato l'ultima volta nel 1984, quand'era arrivato come supporter di Bob Dylan. Quegli abiti di scena gli stretti, e soffriva anche la sua musica. Gli anni '60 non stati suoi: nessuno lo voleva più sentire, spazio adatto sembrava la soffitta. Ora le chitarre sono a fiorire, e è fra le più incantevoli: padrone sè dal show, affiancato da una band di luminosa musicalità, alla quale lui lascia giustamente spazio libertà d'innesti, a il strumento tastiera incantata, un violino, xilofono, flauto di emozioni vibranti, anche come un cannone con il quale bombardare talvolta i moduli più contati e dirompenti dell'hard rock di stagione.

E la stende sul tappeto di percussioni e di ritmi che gli costruiscono con la consueta genialità quel vecchio simpaticone di Armando Péraza e l'altro mattacchione alla batteria, Walfredo Reyes.

L'apertura del concerto brano tutto nuovo tutto velocità: «Spirits Dancing The Flesh»; ma presto, dopo «For Those Who Chant», «Batuka» e One To Depend On», si recuperano vecchie armonie passato: «Black Magic Woman», «Oye Como Va», «Samba Tu», «Gipsy Queen», una citazione di «Smooth Criminal» di Michael 'Efebino' Jackson, «Europa» in bis. Non sempre tira aria di revival, anche di questo si tratta. Le vecchie note sono rivisitate vigore za rimpianti, la chitarra regge l'impegno con forza sempre nuova e, soprattutto, con il piacere di non cedere alla malinconia. Per due ore e mezza, senza neanche un attimo tirare il fiato, la musica ha riempito le notti quest'estate difficile rock.

[m.ven.]

L'attrice impegnata alla Scala nelle riprese di un film di Sollima

Martinez: meglio l'amore

In autunno torna in tv con Fantastico

MILANO. Capelli raccolti, [illegible] nagione chiara e sorriso soave, la scollatura della calzamaglia celeste mette in risalto un collo di cigno, i calzettoni di lana provvedono a tenare caldi i muscoli: ha tutto della danzatrice classica, Alessandra Martinez. Compresa la determinazione, l'assoluta vigilanza con cui sceglie le parole per rispondere. Gira, sul palcoscenico della Scala, qualche inquadratura [illegible] Passi d'amore», diretto [illegible] Sollima. Trame di dilemmi: carriera o amore, maternità [illegible] danza. Andrà in onda su Raiuno, [illegible]ito dopo «Fantastico», di cui Martinez sarà protagonista.

Venticinque anni, madre in diplomazia e padre dirigente di un'importante [illegible] viaggi, a Parigi tutti gli anni di scuola fino alla licenza liceale, studi di danza dell'Opéra e primo contatto con Balanchine a Zurigo; poi il City Ballet di New York e di Chicago, quindi prima ballerina dell'Opera di Roma, la televisione («Pronto Raffaella», «Pronto chi gioca», i film («Sinbad il marinaio», «Miss Arizona» [illegible] «Da domani» che uscirà in autunno). Come immagina [illegible] fra [illegible] anni?

«Spero [illegible] avere raggiunto [illegible] serenità sentimentale e di avere figli. Il mio problema [illegible] [illegible] quello di fare carriera, ma di sentirmi realizzata come donna. Per amore potrei rinunciare alle offerte [illegible] [illegible] più meravigliose».

Dichiarazione d'obbligo per un personaggio che voglia coltivare la popolarità.

«No, è proprio vero. Mi piacerebbe vivere in campagna, avere una famiglia numerosa».

E perché non lo fa? Forse è più facile questo, della scalata al successo.

«Nooo! Se lei va in campagna [illegible] parla con una contadina, ha i suoi problemi: [illegible] marito che torna a [illegible] ubriaco, [illegible] figlio che vuole trasferirsi in città, [illegible] così avanti. Però, ecco, non mi sentirei di annullarmi completamente in un uomo. Rimarrei sempre io, con i miei interessi e la mia personalità, pur smettendo di lavorare. Anche perché se uno si innamora di me come sono, non sarebbe giusto che una volta sposati io diventassi un'altra persona».

L'identikit di uomo ideale?

«Mah, [illegible] così volubile».

Allora diciamo l'identikit dal luglio '89.

«Una persona che abbia polso, che sappia impedirmi [illegible] prenderà il sopravvento. Io detesto sovrastare, però finisco sempre con il farlo, sperando che qualcuno mi blocchi. Vorrei pure che avesse una «testa» simile alla mia. Non mi dispiacerebbe affatto, provare verso di lui un senso di inferiorità culturale, mentale. Certo, noi che apparteniamo a quest'ambiente siamo persone difficili: emotivamente instabili, cambiamo di umore, abbiamo orari pazzeschi, spostamenti. Faticoso da accettare, per chi voglia una vita normale».

Questo film è il primo da protagonista: Lisa, ragazzina di Ascoli, sogna la danza, vince una borsa di studio alla Scala e si trova di fronte alla scelta fra l'amore e il focolare domestico o il successo e i palcoscenici del mondo.

«Adesso recitare è quel che maggiormente mi appassiona», continua Alessandra, «forse anche per il fascino della novità. [illegible] sento [illegible] la fatica, talmente lavoro con entusiasmo. Però devo anche aggiungere che girare un film è come fare una passeggiata, per noi che siamo abituati agli orari della danza».

Vetri nelle [illegible], intrighi, congiure [illegible] veleno: si raccontano cose orribili, del vostro ambiente.

«Non esageriamo. C'è molta competitività, questo sì.

I ruoli che, come attrice, le piacerebbero di più?

«Quelli forti, drammatici».

Drammi di che genere? Esistenza, guerra, amore?

Un improvviso sorriso dolcissimo stempera tutti i muscoli del volto senza minimamente coinvolgere lo sguardo, che rimane fermo e attento: «Drammi sentimentali».

La prediletta fra le eroine romantiche?

«Giulietta. L'abbiamo ricor[illegible] anche nel finale del film, con la musica di Prokofiev».

Le attrici preferite?

«Debra Winger e Meryl Streep».

Mai pensato di fare teatro? E la commedia musicale?

«Non ho la preparazione per recitare in prosa. Ai classici, non oserei nemmeno pensare. E la commedia musicale non mi dice granché».

Cosa le è rimasto di un'infanzia e un'adolescenza vissute nella cultura francese?

«Non lo so. Spero solamente che una cosa non sia rimasta: lo sciovinismo dei parigini».

Gli autori francesi più amati?

«Zola, e, fra i contemporanei, Marguerite Yourcenar».

Come trascorre il tempo non impegnato con [illegible] lavoro?

«Leggo i giornali. Mi affascinano la figura di Gorbaciov, la sua perestrojka. Passo anche [illegible] andando [illegible] cavallo, pur sapendo che è sconsigliabile per una ballerina».

Mai capitato [illegible] pensare, [illegible] gari con un qualche rimpianto, a come sarebbe stata la sua vita se avesse continuato [illegible] dedicarsi esclusivamente alla danza?

«Sì. Ma per fortuna mi sono accorta in tempo di quale esistenza durissima [illegible] dovuto sobbarcarmi. Ho dovuto rinunciare a talmente tante cose, in quegli anni». Ci pensa un momento, sorride, [illegible] queste volte anche gli occhi assumono un'espressione scherzosa: «Forse è per questo che mangio così tanto, non seguo nemmeno più [illegible] dieta».

[illegible] Rota

Alessandra Martinez ad una nuova prova cinematografica con «Passi d'amore»

SPETTACOLI FLASH

Musica: assegnato «Premio Pascaropulo»

TORINO. E' stato assegnato al musicista tedesco Maurizio Kagel, per la composizione «Sankt Bruch Passion» il premio Ianni Pascaropulo giunto all'undicesima edizione. La commissione esaminatrice ha giudicato all'unanimità l'opera, la più bella composizione eseguita a Torino per la prima volta nella stagione 1987-'88. Il premio - tre milioni e mezzo di lire stanziati dall'assessorato alla cultura della Regione Piemonte - sarà consegnato a Kagel il 31 ottobre prossimo all'Auditorium della Rai in occasione di un concerto dell'Unione musicale.

Confessa il [illegible] che ha ucciso Rebecca

HOLLYWOOD. John Bardo, 19 anni, cuoco e cameriere di fast-food disoccupato, proprietario di un'intera videoteca di Rebecca Schaeffer è l'assassino [illegible] giovane attrice ventiduenne, freddata davanti al portoncino del [illegible] condominio martedì mattina. L'ennesimo fan talmente ossessionato dall'oggetto [illegible] suoi sogni da volerne la morte, è stato pescato dalla polizia mentre vagava come allucinato sull'autostrada nei pressi di Tucson, nell'Arizona. «Si è sicuramente autoincriminato» ha detto Peter Ronstadt, il [illegible] della polizia di Tucson che è anche il fratello della celebre star [illegible] rock Linda Ronstadt.

[illegible] tutti i progetti

ROMA. Fra le produzioni Rai del prossimo [illegible] ci sarà «Il mio cuore [illegible] ha paura», regista Piero Schivazappa, soggetto [illegible] Luigi Malerba. La produzione sarà realizzata insieme alla Hamster francese e alla Beta Taurus tedesca. E' la storia di un bambino figlio di un'austriaca e di un soldato italiano al fronte durante la seconda guerra mondiale. La produzione più importante sarà «La battaglia selvaggia» un film in quattro puntate sulla storia della nazionale italiana di calcio che vinse il campionato del mondo del [illegible]. Naturalmente [illegible] spinta per realizzare questa [illegible] viene [illegible] campionati del mondo che, [illegible] nel '34, si terranno il prossimo anno in Italia. La serie italo-tedesca-franco-spagnola avrà la regia di Gianfranco Albano e la sceneggiatura di Vittorio Bonicelli. La [illegible] in onda [illegible] prevista per il prossimo aprile. In fase di sceneggiatura c'è infine il film televisivo sulla vita di Fausto Coppi, interpretato da Lambert Wilson.

Teatro [illegible] Siciliano si [illegible]

CATANIA. Il direttore artistico del Teatro stabile di Calabria, Enzo Siciliano, ha inviato le proprie dimissioni al presidente Antonio Catalano, diffidando l'ente dall'assumere iniziative che rechino [illegible] il suo nome. Siciliano, che era direttore [illegible] stico da poco più di un anno, afferma [illegible] [illegible] sollecitato da più di un anno chiarimenti e assicurazioni in merito alla paralisi del consorzio teatrale e di aver ricevuto in risposta solo «pertinace» silenzio».

Al via la rassegna dedicata agli anni d'oro di Hollywood

Taormina, la nostalgia

In prima al Teatro Antico l'edizione restaurata di «Via col vento»
Tra le novità: «007 vendetta privata» [illegible] la storia di monsignor Romero

TAORMINA. Si riaccende que[illegible] il grande schermo del Teatro Antico per l'avvio della Rassegna cinematografica di Taormina Arte che quest'anno celebra il made in Usa. Per 10 giorni [illegible] alla ribalta Clark Gable, Gary Cooper, Humphrey Bogart, Greta Garbo, Vivien Leigh, volti che hanno fatto sognare intere generazioni. Non per niente [illegible] oggi — almeno per gli americani — la graziosa [illegible] volubile Rossella O'Hara di «Via col vento», rimane il modello più imitato sul fronte della femminilità. L'ha ribadito [illegible] recente sondaggio promosso da [illegible] emittente tv Usa.

E [illegible] Taormina si comincia questa sera proprio con «Via col vento» che, nell'edizione restaurata dal negativo originale, sta vivendo nel mondo una nuova [illegible] legata alle celebrazioni del 1939, una annata d'oro e indimenticabile per la produzione hollywoodiana. Tra i film che a Taormina festeggia[illegible] il mezzosecolo figurano «Ombre rosse», «Ninotchka», «La voce nella tempesta», «Gunga Din», «Alba di gloria» e «Il gobbo [illegible] Notre Dame». Ma l'evento rimane «Via col vento» per il fatto che la tecnica del restauro ci consente adesso di rivedere quest'opera nel [illegible] antico splendore policromatico e sonoro. La riedizione di «Via col vento» sta per uscire in [illegible] negli Stati Uniti e da noi tornerà nelle sale a ottobre.

Nella sezione anticipazioni, Taormina Arte presenterà «007 — vendetta privata» che per la seconda volta vede Timothy Dalton nella parte di James Bond e il film «Great Balls of Fi[illegible] sulla vita di [illegible] grande [illegible] Rock: Jerry Lee Lewis, impersonato da Dennis Quaid.

Questa diciottesima [illegible] tura cinematografica del più celebre «agente segreto» inglese, fin Italia dal 16 settembre), [illegible] il frutto della fantasia di Fleming, [illegible] bensì di quello dello sceneggiatore Richard Maibaum. In Inghilterra e negli Usa il film è stato vietato ai minori perché ritenuto troppo violento. «Great Balls of Fire», oltre ad essere [illegible] titolo del film diretto da Jim McBride è anche quello del brano portato al successo, nel 1957, da Jerry Lee Lewis, quando sembrava avviato a minacciare il trono [illegible] Elvis Presley.

Una delle più attese pellicole della Rassegna di Taormina Arte proviene dal «cinema indipendente» d'oltre Oceano ed è ispirata sulla vita dell'arcivescovo Romero assassinato nel [illegible] del 1980 a San Salvador, mentre officiava la Messa. Si tratta, tra l'altro, del primo film hollywoodiano finanziato dalla Chiesa Cattolica e realizzato in Messico, a Cuernavaca, per la disponibilità della Chiesa locale [illegible] collaborare alla raffigurazione di un uomo che, prima di diventare martire, aveva provocato molti fastidi [illegible] Vaticano per la sua dura opposizione [illegible] regimi militari centroamericani. Nel film diretto dall'australiano John Duigan, l'arcivescovo Romero è interpretato dall'attore portoricano Raul Julia.

Ernesto Baldo

Al Festival di Cervo concerto del giovane pianista russo

Bunin, il romantico

A diciannove [illegible] vinto l'ambitissimo «Chopin» di Varsavia
Un interprete appassionato, [illegible] agio con il repertorio ottocentesco

CERVO LIGURE. Son contento di avere riacciuffato, qui, a Cervo, dove si svolge il ventiseiesimo festival di musica da camera, il pianista Stanislav Bunin, che non avevo potuto ascoltare due mesi fa nel [illegible] concerto torinese. E' senz'altro un personaggio di statura superiore: russo, ventitré anni, a diciannove [illegible] vinto il più ambito concorso pianistico del mondo, quello «Chopin» di Varsavia che nel 1960 aveva laureato Maurizio Pollini, di un anno più giovane. Inoltre Bunin discende per li rami, essendo nipote del leggendario Heinrich Neuhaus, che fondò la scuola pianistica sovietica ed ebbe tra i molti suoi allievi Richter, Gilels, Radu Lupu. Di questa scuola Bunin possiede la ferrea armatura tecnica, un affondo nella tastiera d'autorità leonina [illegible] un suono sempre corposo, ben sostenuto, prodotto, talvolta, come un vero e proprio vibrato violinistico: il dito schiaccia [illegible] tasto e poi oscilla velocemente per dar vita e togliere fissità alle note lunghe, col risultato di accentuarne la tensione cantabile.

Bunin è un personaggio, anche fisicamente: alto, longilineo, vibra all'unisono con la musica che suona, si china in avanti sino a sfiorare la tastiera col ciuffo dei capelli biondi, canta ad alta [illegible] (udibilissimo nelle prime file), appena ha una [illegible] disimpegnata la [illegible] roteare nel vuoto, come per dirigere la sua orchestra interiore. E squisitamente sinfonica [illegible], infatti, la [illegible] concezione del suono pianistico.

Lo si è capito sin dalle otto «Sonate» [illegible] Scarlatti eseguite in apertura di programma e poi nel «Concerto Italiano» di Bach svolto nei suoi tre movimenti come un grandioso rotolo mirabilmente illustrato [illegible] forme, colori, sapienti contrasti di chiaro e [illegible]. In Bach, Bunin mantiene un ritmo rigoroso, e questo è classico; ma conferisce una generosa abbondanza alla vita del suono, e questo non ha più nulla a che fare col modello antico del clavicembalo. L'ascoltatore pensa: forse Schumann suonava Bach così, [illegible] un torrente scrosciante, turgido, schiumoso (Allegro e Presto); o come [illegible] divagare erratico nei labirinti dell'anima (Andante centrale). Eppure non si ha mai il senso d'una forzatura di stile.

Che un interprete di questo tipo trovi motivo [illegible] esaltazione nel repertorio romantico non [illegible] difficile da immaginare. La conferma [illegible] venuta subito dopo con il «Notturno in do diesis minore» e la «Terza Sonata» di Chopin dalla cui produzione Bunin ha attinto, ancora, per i [illegible] bis (due valzer e lo studio famoso della Caduta di Varsavia): un bel saggio di virtuosismo trascendentale nutrito da uno sguardo che va [illegible] di là della lettera per cogliere i riflessi del prisma iridescente: ribellioni e languori, slanci eroici [illegible] abbandoni ma anche la brillantezza, [illegible] gioco, il sorriso che Bunin ha sempre dipinto sul volto [illegible] che sa comunicare, attraverso le note, ai suoi felici ascoltatori.

Paolo Gallarati

PRIME [illegible]

[illegible], misteriosa Jennifer Connelly

Delude l'ultimo film-horror di Del Monte ambientato [illegible] Budapest

Ballerina tra misteri banali

Omicidio, stregonerie [illegible] lieto fine

DANZA e mistero, scambio di identità, sdoppiamento di personalità, intrecci [illegible] passato [illegible] presente, in una storia che potrà andare benissimo in televisione, ma che rappresenta una caduta kitsch per Peter Del Monte, il regista quarantaseienne di «Piso Pisello», «Invitation au voyage», «Piccoli fuochi», «Giulia e Giulia».

Ambientata a Budapest, la vicenda fantastica ha come demiurgo il coreografo mitteleuropeo ottocentesco Laurent Terzieff, deciso a riportare la danza alla sua funzione originaria di spettacolo legato ai riti arcaici con sacrifici umani, offrendo una versione nera [illegible] balletto di Ciajkovskij «Il lago dei cigni» nel cui finale la prima ballerina viene pugnalata a morte. [illegible] compiuto l'impresa alla fine dell'Ottocento e, eternamente vivo, intende ripetirla oggi, nello stesso teatro d'allora ormai abbandonato e cadente. Trova la sua vittima in una giovane ballerina americana, arri[illegible] [illegible] Budapest per un'audizione, alla quale grazie ai propri enigmatici poteri fa assumere la personalità della prima danzatrice sacrificata: [illegible] lo smarrimento d'identità è reso anche più complesso dal doppio personaggio previsto nel balletto, la bianca buona principessa dei cigni Odette e la nera, cattiva magica Odile. Ma, come nel balletto, l'amore vince: l'innamorato della ballerina, un giovane americano semplice, coraggioso e tenace, la salverà dai gorghi esoterici [illegible] dalla morte.

Tutto il film è dominato da una banalità che pare volontaria, ma che non prevede ironia. Lo stregonesco coreografo, chiamato Marius [illegible]n, ha [illegible] il proprio servizio alcuni di quei personaggi devoti (il [illegible] tuttofare, autista, cameriere, operaio di scena, sicario, segretario; l'anima nera femminile Olimpia Carlisi) e molte di quelle incongruenze [illegible] sceneggiatura sempre presenti negli horror movies degli Anni Trenta. L'innamorato è segretario d'uno [illegible] appassionato collezionista d'orologi antichi, il che consente diverse variazioni sul Tempo. Jennifer Connelly (chiamata Natàlia) [illegible] soave, chiusa [illegible] misteriosa come nella sequenza bellissima di «C'era [illegible] volta in America» di Sergio Leone in cui danzava bambina sulla musica di «Amapola»: [illegible] è troppo cresciuta in larghezza, ha troppo petto e una fissità quasi catatonica. La musica (anche quella ossessivamente ripetuta di Ciajkovskij) [illegible] melensa, insopportabile; in compenso la [illegible] grafia naturale di Budapest, così insolita e nello stesso tempo così culturalmente familiare per ogni europeo, è molto suggestiva nella fotografia bella di De Almeida.

[L. t.]

L'efficace Patricia Charbonneau

[illegible] [illegible] NOTTE
(Call Me)
Diretto [illegible] Sollace Mitchell
Con Patricia Charbonneau, Stephen McHattie.
Produzione americana
Thriller [illegible]
Cinema Adua 400 di Torino
Cinema Ariston [illegible] Milano
Cinema [illegible] 2 di Roma

Film-incubo, protagonista la Charbonneau

La minaccia nel turpe telefono

[illegible] inizio [illegible] film la [illegible] telefonata anonima oscena, fenomeno metropolitano di turpe minacciosità frequente soprattutto [illegible] New York; e il sentimento ambivalente di disgusto e attrazione, [illegible] pericolo [illegible] tentazione che viene attribui[illegible] a alcune donne destinatarie di simili chiamate. Nel film, la compiacenza della protagoni[illegible] è giustificata dalla convinzione che a fare le telefonate [illegible] sia, per gioco erotico, [illegible] [illegible]: ma l'appuntamento [illegible] al buio in un locale losco la fa assistere a un assassinio commesso da un poliziotto corrotto, la travolge rischiosamente nella sparizione di ventimila dollari e nella tragedia inevitabile.

Notte degradata della grande città, gente perduta, delitti senza castighi, mediocrità interclassista, squallore e suspense. Il film del debuttante Sollace Mitchell, d'assoluto stile Anni Ottanta, [illegible] interessante, e nello stesso tempo mette addosso una [illegible] di disagio. Sarà magari [illegible] causa [illegible] [illegible] di distacco, d'una emotività torbida [illegible] eccesa che lascia pensare a [illegible] coinvolgimento personale del regista, a causa dell'atmosfera di ambiguità allarmante, [illegible] è [illegible] professionale l'abilità con cui Mitchell riesce a imporre, grad[illegible] e fa[illegible] esplodere l'incubo: la testimone involontaria del delitto comincia a venir seguita, pedinata [illegible] terrorizzata, un criminale rivuole da lei Il danaro scomparso, le telefonate oscene perdono ogni sfumatura erotica per diventare sempre più fitte, violente.

La protagonista Patricia Charbonneau è efficace, bella: accanto [illegible] lei, tra gli altri, sono due attori la cui presenza è spesso indizio d'eleganza nera e d'autore intellettual-sofisticato, Patti D'Arbanville e Steve Buscemi.

[L. t.]

«CREATIVITÀ

SIGNIFICA SAPER COGLIERE IL FANTASTICO CHE ESISTE IN QUALSIASI REALTÀ DI FATTO. ANCHE LA PIÙ OVVIA.»

QUOTIDIANITÀ/Self Communication dal 1977

SELF COMMUNICATION
PROGRAMMI DI COMUNICAZIONE

50129 FIRENZE - VIA BONIFACIO LUPI, 14 - TEL. 055/475943-473854 - TELEFAX 055/473854

UNA BANCA DATI VUOL DIRE SICUREZZA.
O MEGLIO. SECURITAS.

AL MOMENTO DI CONCLUDERE QUALSIASI OPERAZIONE, O DI CONCEDERE UN FIDO, NON FATE UN

SALTO NEL BUIO. POTER ACCEDERE ALLA PIÙ COMPLETA BANCA DATI ECONOMICA OPERANTE NEL

PAESE, SIGNIFICA PER VOI SICUREZZA. CREATE UN TRAMITE TRA IL VOSTRO PC E LA "GALASSIA" DI

INFORMAZIONI SECURITAS. POTRETE OTTENERE, IN TEMPO REALE, IL PROFILO ECO-

NOMICO DEL VOSTRO INTERLOCUTORE ATTRAVERSO INFORMAZIONI SU:

ESECUZIONI IMMOBILIARI - SENTENZE DI INGIUNZIONI DI FIRMA - PROTESTI CAMBIARI - CONCORDATI

PREVENTIVI - AMMINISTRAZIONI CONTROLLATE - FALLIMENTI - PIGNORAMENTI.

SELF COMMUNICATION

SECURITAS
servizi informativi integrati

56025 PONTEDERA / PISA - VIA TOSCO ROMAGNOLA, 124 - TEL. 0587/54314 (5 LINEE RIC. AUTOM.) - TELEX 590180 SECINF I - TELEFAX 0587/55030
FILIALE DI FIRENZE 50129 VIA CAVOUR, 104 - TEL. 055/561197-571296 - FILIALE DI PISA 56100 VIA CURTATONE E MONTANARA, 28 - TEL. 050/49038

L'ultimo grande progetto e i migliori dischi per ascoltare l'arte musicale di Herbert von Karajan

Un'eredità in video

Nella sua casa ha registrato 700 ore con sette telecamere
Tutto il repertorio rivisitato per il nuovo mezzo tecnologico

«Apportata l'ultima correzione, quando è perfetto, non lo ascolto più. Solo se devo registrarlo di nuovo. Allora mi chiudo per due giorni in una stanza, ascolto il pezzo e penso che quando l'ho fatto dovevo essere ubria-. La frase sembra racchiudere il segreto rapporto tra Karajan e il lavoro in sala d'incisione. Un'avventura lunga quanto la vita artistica del maestro, iniziata negli anni della guerra, quando Karajan mise al sicuro in cassaforte alcuni «padelloni» di con le prime registrazioni e, agli amici che ironizzavano tanta cautela, rispondeva che quello era il futuro. Quasi cinquant'anni dopo il direttore di Salisburgo poteva vantare 115 milioni di dischi venduti nel mondo e circa 900 titoli registrati. Dati di oggi, prima della morte. Un concretissimo primato del quale era molto orgoglioso.

Non una tappa dell'evoluzio- tecnologica nella riproduzione del suono è stata saltata da Karajan: dai 78 giri, al microsolco a 33, dalla registrazione monofonica alla stereofonia, senza tralasciare quella breve esperienza, alla fine degli Anni 60, della quadrifonia, prima giungere alla riproposta integrale repertorio con nuovo sistema di lettura ottica: l'alta fedeltà digitale del Cd. Numerose sono state anche trasmissioni registrate per la televisione, con le orchestre Berlino e Vienna. Nei confronti riprodotta Karajan non paventava certo quella «temibile saturazione dell'ascolto» che preoccupava Stravinskij, ma il atteggiamen- non assimilabile a quello di Glenn Gould. Il pianista canadese interruppe l'attività ca per dedicarsi solo al lavoro d'incisione.

Concerti e dischi: sui due emisferi dell'impero di Karajan il sole non è mai tramontato. Ma negli ultimi anni, quando la malattia aveva già iniziato ad indebolirlo, gran parte della residua gia, sostenuta una volontà tenacissima, il maestro la dedicava un nuovo, colossale progetto: la registrazione di gran parte del proprio repertorio in compact disc video: il digitale più l'immagine. L'ultima invenzione. A questo scopo fondò nel 1983 una propria società, la Telemondial, firmò un contratto con la Svizz- Polivideo e iniziò le riprese. Si fermò soltanto quando il materiale era giunto alla mole di 700 di registrazione.

Allora, al piano terra della di Anif, fece installare una moviola e centralina di montaggio e missaggio. Curava personalmente la regia visiva e sonora, mosso da un obiettivo ricorrente come un'ossessione: questo ultimo testamento interpretativo doveva dominato dal suo volto, dal suo gesto. Due delle sette telecame- usate durante le riprese erano sempre fisse lui e, non bastava, il Maestro ordinava dei rifacimenti: sul podio, davanti ad un'orchestra immaginaria, dirigeva da solo quel brano che non sembrava perfetto. Solo per le telecamere.

«Voglio che si ricordino ma», diceva in quelle giornate lavoro intenso. Il progetto gli dava forza, sembrava restituirgli anche la voglia di scherzare; assieme ai suoi tecnici, quasi tutti uomini, si lasciava andare talvolta ad un rapporto ratesco, naturalmente può fare un generale con la truppa e a confidenze esattamente agiografiche su quanto accadeva «al piano di sopra» della villa, in fondo alla strada che porta il suo .

Quando usciranno gli oltre 40 Compact disc video di Karajan? Alcuni sono pronti, definitivamente licenziati dal maestro, altri hanno bisogno di ulteriore lavoro, ma dipenderà anche dalla possibilità di concre- commercializzazione del nuovo prodotto, che richiede un apposito lettore. Quest'ulti- fatica aggiungerà la testimonianza della sua presenza: gli anni avevano il gesto meno elastico, più essenziale e il volto ancor più concentrato ed ispirato. Immagine di devozione all'idea della musica e al proprio ruolo: «Non essere imperatore o re, ma starse- là, direttore d'orchestra», diceva Wagner.

Sandro Cappelletto

Herbert von Karajan. Ha percorso tutte le tecniche di registrazione

Che Carmen memorabile

Da dove iniziare a svolgere l'interminabile filo d'Arianna che è la discografia di Karajan? Cominciamo dal futuro, dalle registrazioni che verranno tra brevi immense sul mercato dalla Deutsche Grammophon. Testimonianze recentissime, lavori compiuti nei primi mesi del 1989, titoli che riportano ad alcuni dei suoi autori prediletti: la Settima e l'Ottava di Bruckner e la Quarta Schumann con i Wiener, la Terza e la Quarta di Brahms e il Concerto per pianoforte Ciaikovskij i Berliner. Inoltre, con l'Orchestra di Vienna, «Un in maschera», l'opera che doveva ora dirigere a Salisburgo, Domingo, Nucci e Josephine Bartsow.

Chi volesse tuffarsi in una selezione delle incisioni del maestro, può ricorrere alla monumentale «Karajan Edition»: compact disc pubblicati nel 1988 in occasione dell'ottantesimo compleanno del maestro e con la sua approvazione. Cento «Meisterwerke», nell'interpretazione dei Berliner Philharmo- che spaziano da Bach (il 2, 3 e 5 dei Concerti brandeburghesi) a Stravinskij («Sagra della primavera»). Tre le Sinfonie di Beethoven (5, 6 e 9), una sola di Mozart (la 41, anche il Requiem) e Haydn (la 104). Significativa la presenza dell'amato Richard Strauss (i Poemi sinfonici «Don Giovanni», «Morte e trasfigurazione», «I tiri burloni di Till Eulenspiegel», «La danza dei sette veli» da Salomè). Il Novecento è quello di Debussy («La mer», «Prélude l'apres midi d'un faune»), Ravel («Bolero»).

Poi, l'opera. Nessun capolavoro trascurato. Al completo la trilogia di Mozart: il «Don Giovanni» del 1960 con Wachter, Berry, Leontyne Price, la Schwarzkopf e Graziella Sciutti è superiore a quello del 1986, dove cantano Ramey, Furlanetto, la Tomowa Sintow e la Baltsa. Due anche le incisioni delle «Nozze di Figaro»: nel 1950, protagonista George London e, come contessa, la Schwarzkopf, e nel 1974, con Krause e la Harwood, Mirella Freni come Susanna e Van Dam come Figaro. Del 1954 è «Così fan tutte», con l'immancabile Schwarzkopf come Fiordiligi.

La tetralogia di Karajan è un caposaldo dell'interpretazione wagneriana. Con l'opera italiana, Karajan ha lasciato alcune incisioni memorabili, quasi tutte verdiane: «Trovatore» (1956, Scala, Callas, Di Stefano, Barbieri) e «Otello» (1960, con Del Monaco e Tebaldi). Due le incisioni del «Falstaff», entrambe qualità.

In questa scelta, che è sempre anche una forzata esclusione, non possono però la sua «Carmen» del 1963, con una strepitosa Leontyne Price, Mirella Freni, Franco Corelli e Robert Merrill. E il gioco lieve e malinconico del «Cavaliere della Rosa» di Strauss. [a.c.]

Il «Carnaval» eseguito da Gavrilov

Travestito da Schumann

Uscito dal ricco vivaio della scuola pianistica dell'Est europeo, Andrei Gavrilov è uno dei giovani più interessanti che si siano affacciati nel grande giro del concertismo internazionale. Ne abbiamo conferma dal disco recentemente pubblicato dalla EMI e dedicato a tre celebri composizioni Schu- «Carnaval op. 9», «Papillons op. 2» e il «Carnevale di Vienna op. 26».

Schumann considerava quest'ultimo, ispirato da un viaggio a Vienna compiuto nel 1838-39, una «grande sonata romantica», alludendo, evidentemente, alla compattezza della forma che caratterizza i suoi cinque movimenti, anche se solo l'ultimo è realmente articolato secondo l'architettura tradizionale del tempo di sonata. Il «Carnaval op. 9» composto a soli anni rappresenta invece, com'è noto, la quintessenza dello Schumann rapsodico, fantastico, libero da qualsiasi condizionamento formale che impedisce alla sua invenzione trasmigrare oscillazioni rapidissime in mondi lontani e profondamente contrastanti.

Eppure, a ben guardare, anche nei ventuno, minuscoli brani di questo miracoloso caleidoscopio romantico (la durata di ciascuno, nella presente zione, varia da 22 secondi a primi e 46) c'è un filo rosso collegamento che il giovane Gavrilov s'incarica di mettere opportunamente in rilievo: ed è la dialettica dell'invenzione ritmica.

«L'espressione, vi dissi, sta nel ritmo, nel ritmo tutta la potenza della musica» aveva confidato Rossini ad un amico, centrando in pieno una verità indiscutibile romantica: la liberazione ritmo dalla incastellatura matematica origine medievale, che ancora perdurava nella musica barocca, spalanca le porte alla rappresentazione del gesto e del sentimento umano colti nella loro immediatez- Nel «Carnaval» Schu- il gioco del ritmo è l'anima del travestimento, dello scambio, dal roteare lieve di personaggi e figure. Protagonisti sono, certo, Pierrot e Colombina, Florestano, Eusebio, Arlecchino, Estrella, Chopin Paganini: protagonista è anche, e soprattutto, succedersi continuo di accelerazioni rallentandi, aumentazioni e diminuzioni, lo spostamento capriccioso e improvviso degli impulsi, il mutare inaspettato di note lunghe in brevissime e viceversa, il capovolgimento dei giambi in trochei, dei dattili in anapesti, e così .

Nella esecuzione Gavrilov mette fuoco benissimo questo carnevalesco trasformismo, ponendo il ritmo e la scat- incisività dei suoi profili in primissimo piano: melodia, armonia e timbro si definiscono così di conseguenza, in una esecuzione veramente affascinante e poetica. Non così frequente vedere nei giovani tanta predisposizione al mondo fantastico del più puro romanticismo, ma è vero che le cose stanno finalmente cambiando e, dopo l'epoca della tecnica pura, si torna oggi uno stile più spontaneo e fantastico. tecnica di Gavrilov, intendiamoci, è formidabile, appare dal «Carnevale di Vi- e anche dagli squisiti «Papillons op. 2», di non grande impegno virtuosistico tutti giocati su una trasparenza di scrittura che impone al pianista un controllo assoluto di ogni sonorità.

Paolo Gallerati

«Yo Frankie», il grande ritorno di un eroe del rock antico

Dion fra le stelle

Lou Reed e Paul Simon tra i musicisti presenti nel disco
Dieci canzoni per ripetere il successo di «The wanderer»

Il nomignolo vezzoso che svetta in copertina, a contorno di un faccione senza età, occhiali scuri e berretto da monello, è uno di quelli che ha fatto storia: Dion di cognome fa Di Mucci e i più adulti lo ricorderanno bene perché alla fine dei Cinquanta, tra coloro che guidavano il movimento di musica imparentata il rock'n'roll rivista in chiave melodica, c'era anche lui, leader dei Belmonts, tutti ragazzotti provenienti dal Bronx e tutti origini italo-americane.

Con un pugno di canzoncine allegre e pimpanti, da *I wonder why* a *Teenager in love*, *Runaround Sue* a *The wanderer*, la più famosa e fortunata, Dion allineò motivetti a presa rapida che fecero il giro del mondo. Ma come molti protagonisti di quelle stagioni dense, la stella di Dion iniziò ben presto a declinare, per essere ricordata in chiave di revival, di tanto in tanto, nel girone dei superstiti. Oggi, però, nel quadro degli omaggi che i figli devono, prima o poi, tributare ai padri, è arrivato anche per Dion il momento definitiva riabilitazione nell'universo del pop-rock di classe.

quindi che dopo essere stato immaginato come un definitivo desaparecido, a Dion viene offerta la grande carta del rilancio: *Yo Frankie* (Arista). Produttore e polistrumentista è Dave Edmunds, il prezzemolo per tutte schiera di personaggi che si muovono nei dintorni del rock'n'roll, mentre tra i partner occasionali si incon- Bryan Adams, Lou Reed, Paul Simon, tutti venuti a festeggiare un capostipite della musica di intrattenimento.

Il cocktail messo sul piatto da Dion è assolutamente gradevole, permeato di un'eleganza formale e di una freschezza che rende *Yo Frankie* una bellissima sorpresa, distante da qualsiasi tentazione nostalgica. Le dieci canzoni contenute nell'album sono tutte di recente composizione, fatta eccezione per *Little Star*, ripresa dal repertorio degli Elegants, all'epoca un complesso rivale dei Belmonts, e per *Serenade*, cover di un brano Tom Waits.

Tutta l'operazione ha dunque un piglio vivace e persuasivo, un taglio cordiale e accattivante che restituisce cronache un amico di vecchia data e rischia di prolungarne ulteriormente la carriera. E' infatti più che una voce quella che circola: sembra che dopo l'improvvisa scomparsa di Roy Orbison, i Traveling Wilburys, il supergruppo cui militano George Harrison, Bob Dylan, Tom Petty e Jeff Lynne, per rimpiazzare l'elemento più legato alle radici, abbiano pensato proprio caro Dion Di Mucci: il quale, a questo punto, ha offerto una prova di efficienza e la garanzia di una tenuta esemplare nel tempo.

Per brindare ai cinquant'anni di età (compleanno il 18 luglio) un modo migliore non l'avrebbe potuto pensare: con l'ebbrezza della ribalta e un pizzico di celebrità ritrovata, forse, si vive davvero meglio...

Enzo Gentile

APPENA

Classica

Wolfgang Amadeus Mozart: «Requiem», McLaughlin, Ewing, Hadley, Hauptmann, Coro e Orchestra della Radio Bavarese Leonard Bernstein, Deutsche Grammophon (Cd Digitale DDD); **Wolfgang Amadeus Mozart**: «Requiem», Alliot-Lugaz, Visse, Hill, Reinhardt, La Grande Ecurie et la Chambre Roy, Jean Claude Malgoire, Cbs (Cd Digitale DDD); **Ludwig Van Beethoven**: «Sonate La Tempesta, Waldstein, Les Adieux e n. op. 79», Maurizio Pollini, pianoforte Deutsche Grammophon (Cd Digitale DDD); **Piotr Ilic Ciaikovski**: «Sinfonia . Patetica, e Giulietta», Philarmonia Orchestra, Guido Cantelli, Emi (Cd ADD); **Sofia Gubaidulina**: «Offertorium», Gidon Kremer violino, Boston Symphony Orchestra, Charles Dutoit, Deutsche Grammophon (Cd Digitale DDD).

Jazz

Pepper Adams: «The Adams Effect», Uptown (1 Lp); **Chet Baker**: «Four», King (1 Cd); **Count Basie**: «Avenue C», Jazz & Jazz (1 Lp); **Paul Bley - Don Ellis - Steve Swallow**: «Out of Nowhere», Candid (1 Cd); **Clifford Brown**: «Brownie», Emarcy (10 Cd); **Ray Brown**: «Bam Bam Bam», Concord Jazz (1 Cd); **John Coltrane**: «Africa Brass», Africa Brass Session, vol. 2, Impulse (1 Cd); **Riccardo Del Fra**: «A Sip of Your Touch», Ida, (1 Lp); **Paul Desmond - Gerry Mulligan**: «Two of a Mind», Bluebird (1 Cd); **Kenny Dorham**: «Memorial Album», Xanadu (1 Cd); **Eliane Elias**: «So Far So Close», Blue Note (1 Cd); **Gil Evans**: «Where Flamingos Fly», Horizon (1 Cd).

Rock & Pop

Pat Metheny Group: «Letter From Home», (1 Lp, Cd, Ms); **Van Morrison**: «Avalon Sunset», Polygram (1 Lp, Cd, Ms); **Stevie Nicks**: «The Other Side Of The Mirror», Emi (1 Lp, Cd, Ms); **Working Week**: «Fire In The Mountains», Virgin (1 Lp, Cd, Ms); **Malcom McLaren**: «Waltz Darling», Cbs (1 Lp, Cd, Ms); **The Zawinul Syndicate**: «Black Water», (1 Lp, Cd, Ms); **Clive Griffith**: «Step By Step», Polygram (1 Lp, Cd, Ms); **Oregon**: «45th Parallel», Cbs (1 Lp, Cd, Ms); **FFRR**: «Silver On Black», Polygram (1 Lp, Ms); **Darling Cruel**: «Step By Step», Polygram (1 Lp, Cd, Ms).

I dischi essenziali del grande jazzista in tournée in Italia

Stan Getz, ostioli nella storia

Con il suo sax insieme a Gilberto e Byrd

Stan Getz è consapevole di essere gravemente ammalato. E tuttavia, contro il parere dei medici, non ha voluto rinunciare alla tournée europea, imperniata soprattutto alcune esibizioni nel dei festival estivi italiani.

preparato uno scrupolo insolito, e per il quartetto ha scelto alcuni collaboratori grande valore, in grado di imparare gli arrangiamenti a prima vista e di dividere equamente con lui l'impegno solistico. Il dei prescelti è composto da Kenny Barron pianoforte, Ray Drummond al contrabbasso, Ben Riley alla batteria.

Lo abbiamo visto e ascoltato, finora, al Teatro Romano di Verona e ai Giardini del Frontone di Perugia, e abbiamo constatato quali emozioni sia capace di suscitare. Molti non sanno ancora del suo dramma, ma capiscono che qualcosa non va.

Getz è tarchiato e un po' pingue come sempre, ma ha più l'aspetto del ragazzone sessantenne robusto e vigoroso che era simpaticamente familiare agli ammiratori di tutto il mondo. Il suo fisico sembra ripiegato su se stesso, e gli osservatori hanno notato che il palcoscenico era provvisto, qua e là, di sedie supplementari che tanto consentissero al sassofonista qualche istante di riposo.

La voce strumentale, per fortuna, mantiene intatto il timbro meraviglioso che ha ispirato agli americani, quarant'anni or sono, l'appellativo di «the sound», per un parallelo Frank «the voice» Sinatra che lusingò oltre misura l'astro sorgente. La radice della sua vita disordinata, e forse del suo male, è da ricercare in quella fama mondiale conseguita troppo presto.

Oggi Stan Getz inizia a suonare prudenza, appoggiandosi specialmente sul pianista. Poi prende lentamente quota, e finisce per convincere e commuovere nei giorni migliori.

Per lui, come per molti altri, la musica coincide con la vita: basti citare, nel solo ambiente jazzistico, gli esempi indimenticabili di Sweet Emma Barrett, costretta durante la vecchiaia a suonare il pianoforte con tre sole dita della mano sinistra, le quali cavava ugualmente stupendi accenti di blues; oppure del polistrumentista Ro- Kirk, che per superare le conseguenze un ictus cerebrale si fece modificare su misura la meccanica di tutti i suoi attrezzi musicali.

Il concerto di Verona ha anche confermato che i giovani degli Anni Ottanta conoscono Getz meno di quanto dovrebbero, forse perché il maestro non rapporti col rock, né con l'attuale «salsa», sebbene stato — fra le latre cose — fascinoso interprete jazz-samba.

Stan Getz. Un grande sassofonista ammirato quest'anno al festival jazz di Verona e Perugia

Ad essi va consigliato l'ascolto dei suoi dischi più importanti, e cominciare dagli storici as- dell'esordio *Four brothers* e nel quarto movimento della *Summer sequence* di Woody Herman (*The thundering herds*, pubblicato in cofanetto dalla Cbs).

Altre pietre miliari reperibili nel catalogo dell' etichetta Verve (*Getz/Gilberto*, *Jazz samba* di Getz insieme al grande Charlie Byrd, *For musicians only* e un bellissimo meeting del sassofonista con Oscar Peterson intitolato *Getz with Peterson*, tutti anche in Compact disc e etichetta Cbs, come *The lyrical Stan Getz*, *The best of two worlds* e *The peacocks*.

Franco Fayenz

[redacted] NOSTRA TV

La Rai boicotta i programmi regionali

Si è svolto di recente in Portogallo un convegno di enti tv, promosso dalla Circom, associazione televisiva intereuropea, convegno — passato sotto silenzio — che aveva lo [redacted]po di mettere a contatto, per confronti e progetti, i dirigenti [redacted] televisioni che hanno [redacted] programmazione regionale.

C'erano i rappresentanti di tutte le nazioni, compresa l'Urss che, sullo slancio della glasnost, intende incrementare il video delle regioni, e la Jugoslavia, particolarmente interessata al problema per [redacted] molteplicità dei suoi gruppi etnici. Tedeschi, inglesi, francesi ave[redacted] molto da dire, e da [redacted]strare, sulle loro attività regionali. E l'Italia?

L'Italia c'era, ma a capo chino e con voce sommessa dal momento che la sua regionalità — a parte i Tg che andrebbero comunque ampliati e rinforzati — è da tempo ischeletrita al minimo della sopravvivenza. [redacted] prenda l'attuale programmazione estiva, riempita alla meno peggio [redacted] repliche e tappabuchi. In un palinsesto così bisognoso di materiale non si troveranno tracce di produzione regionale, [redacted] sparita [redacted] consistenza e [redacted] «presenza».

Il passato [redacted] noto. Lanciata con [redacted] decentramento nel dicembre '79 sulla terza rete, la regionalità si [redacted] espressa per otto anni al martedì e al giovedì con mezz'ore che andavano dal reportage alla rievocazione storica, dal [redacted] alla fiction, il tutto ideato [redacted] realizzato attra[redacted] le forze locali.

Dopo otto anni, quando [redacted] lungo esperimento — contrassegnato da disuguaglianze di livello, ma anche suscitatore di fervida creatività [redacted] palestra di giovani registi — doveva [redacted] riformato e potenziato con budget decenti, [redacted] stato invece liquidato. E la regionalità, quest'anno, si [redacted] ridotta ad una trasmissione settimanale, di lunedì, affidata a turno ai quattro centri (Torino, Milano, [redacted], Napoli) che hanno agito in collaborazione con le regioni vicine: positivi risultati con alcune cose ragguardevoli, ma infelice la collocazione a metà del pomeriggio, penalizzata nell'ascolto, [redacted] troppo breve il periodo, da gennaio ad aprile. E' dei giorni scorsi l'annuncio ferale che per l'89 l'iniziativa è finita; niente ripresa in autunno, si vedrà eventualmente nel gennaio '90. Annuncio di affossa[redacted] definitivo?

Le ragioni addotte dalla Rai: non abbiamo soldi — dicono in [redacted] — le [redacted] non bastano per [redacted] con buone chances la forte concorrenza commerciale che ci assedia, e al tempo stesso per assolvere sino in fondo ai compiti istituzionali di una tv pubblica che ha tre canali radiofonici (e [redacted] stereo), [redacted] quattro orchestre sinfoniche, [redacted] obblighi quotidiani [redacted] informazione articolata e di cultura, con costi che via via sono saliti alle stalle; in qu[redacted] situazione siamo [redacted]ti a dolorosi tagli e a dirottare gli investimenti importanti solo sulle trasmissioni più eclatanti e «capaci [redacted] sul mercato». Però — c'è da osservare — la battaglia contro i network è vinta e stravinta (vedi gli ultimi dati Auditel), il che dovrebbe dare alla Rai [redacted] bel margine di tranquillità; ma evidentemente, prima di impegnarsi in attività socialmente utili e indispensabili, com'è la produzione regionale, ma non remunerativi in termini [redacted] audience, la Rai aspetta che la legge di regolamentazione [redacted] le riconosca in [redacted] la priorità di servizio pubblico, e la conceda per questo un adeguato ombrello protettivo.

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

John Voight [redacted] i nazisti

DOSSIER ODESSA

1974 su Raitre alle 20,30; dur. 130'

Di Ronald Neame dal romanzo di Frederick Forsyth, interpreti Jon Voight, Mary Tamm, [redacted] Schell, Maria Schell, film politico-avventuroso su un'organizzazione di nazisti vecchi [redacted] nuovi tuttora potenti [redacted] mondo: un giornalista tedesco in caccia dal criminale nazista Roschmann, capo del lager di Riga dal '41 al '44, scopre che vive indisturbato in Sudamerica sotto la protezione di una bieca setta dalla sigla Odessa («Organisation Der Ehemaligen SS-AngehRrigen») ossia organismo di soccorso agli ex SS; furibonda guerra all'ultimo sangue [redacted] romanzesche peripezie, e con l'intervento dei servizi segreti israeliani.

KATIE LA [redacted] DI [redacted]

1978 [redacted] Montecarlo alle 20,30; dur. 100' [redacted] con spot 110'

Di Robert Greenwald, film per la tv che è [redacted]a curiosità, perchè protagonista [redacted] un'ancora sconosciuta Kim Basinger (esploderà otto anni dopo, nell '86, con «9 settimane e 1/2» qui nel ruolo di una ragazza del Texas che sogna il cinema e [redacted] celebrità, e intraprende un lungo viaggio periglioso alla volta di Hollywood; [redacted] lei Tab Hunter e Dorothy Malone.

IL [redacted] D'[redacted]

1967 [redacted] 4 alle 20,30; dur. 103' e con spot 115'

Di Terence Young da un soggetto di Ian Fleming; è un film avventuroso [redacted] dinamico, ambientato [redacted] Napoli, Montecarlo e l'Iran, e [redacted] rientrava nella campagna dell'Unesco contro il traffico della droga; gli interpreti hanno partecipato dietro [redacted] simbolico compenso di un [redacted]llaro e [redacted] gli altri, Senta Berger, Stephen Boyd, Yul Brinner, Rita Hayworth, Marcello Mastroianni, Angie Dickinson, Amedeo Nazzari, Omar Sharif, Eli Wallach, e [redacted] parte di sè [redacted] Grace Kelly.

I MAGNIFICI SETTE DELLO SPAZIO

1980 su Italia 7 alle 20,30; dur.104' [redacted] spot 120'

Di Jimmy Murakami, [redacted] Richard Thomas, Robert Vaughn, John Saxon; versione ironico-spettacolar-fantascientifica, [redacted] molti effetti speciali, de «I sette samurai»; il piccolo pianeta Akir, minacciato da un potente despota degli spazi, [redacted] tra le galassie [redacted] prodi disposti alla difesa.

Kim Basinger protagonista di «Katie la ragazza copertina», su Montecarlo

IL TESORO DEI FARAONI

[redacted] su Raidue alle 16,20; dur. 88'

Di Roy Del Ruth, musical esotico-farsesco, protagonista Eddie Cantor, dall'estro pungente e bizzarro, anticipatore di comici come Danny Kaye e Bob Hope; qui è un imbranato giovanotto che eredita un tesoro egizio ma deve vedersela [redacted] alcuni loschi ceffi.

LA PAPPA REALE

1964 [redacted] Montecarlo a mezzanotte, dur. [redacted] più spot

[redacted] Robert Thomas con Annie Girardot, Marie Bell, Jean Claude Brialy, Sacha Distel, Christian Marquand; amaro, sardonico ritratto di una donna e degli uomini della sua vita.

[redacted]

1935 su Raitre alle 14,10; dur. 105'

Di Busby Barkeley, [redacted] Dick Powell, Adolphe Menjou, Gloria Stuart, tipico musical hollywoodiano Anni '30 [redacted] cui si inizia il ciclo «Nati per ballare».

PROGRAMMI

MATTINO

Fiorella Pierobon, a *Rivediamoli Estate, Canale 5, 13,30.*

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; [redacted]
- 12,05 [redacted] telefilm
- [redacted] **Creature grandi [redacted] piccole.** Sceneggiato. 25ª puntata. *Mostarda per la mamma*
- 13,55 **TG 1 - Tre Minuti di...**
- 14 — [redacted] **fortuna** [redacted]

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 19,45; 22,45; [redacted]
- 12 — **A passo di fuga.** Telefilm. *In famiglia.* 1ª p.
- 12,25 **TG 2 - Trentatrè. Giornale di** [redacted] di Luciano Onder
- 13,45 **Capitol.** Serie tv. Con Rory Calhoun, Carolyn Jones, Ed [redacted]

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,35; 23,45; 0,20
- 12,00 **Ciclismo: Corsa del sole**

[redacted]
- 8,30 **Fantasilandia**
- 9,15 **Peyton Place**, telefilm
- 10,15 **Una famiglia americana**, *Un grande incidente*, telefilm
- 11,15 **Forum.** Attualità. Conduce Rita Dalla Chiesa
- 12 — **Doppio Slalom.** Quiz. Conduce Corrado Tedeschi
- 12,30 **O.K. Il prezzo è giusto!** Quiz. Conduce Iva Zanicchi. Replica
- 13,30 **Rivediamoli-Estate.** Varietà. Conduce Fiorella Pierobon

ITALIA 1
- 8,15 **Skippy**, telefilm
- 8,45 **I gemelli Edison**, telefilm
- 9,15 **La gang degli orsi**, telefilm
- 9,45 **Superman**, telefilm
- 10,15 **La terra dei giganti**, *Sabotaggio*, telefilm
- 11,15 **Kronos**, telefilm
- 12,05 **Mork e Mindy**, telefilm
- 12,35 **Strega per amore**, *Una crema di bellezza geniale*, telefilm
- 13 — **Simon & Simon**, telefilm

RETE 4
- 8,25 **In casa Lawrence**, *La princi*[redacted] *nella torre*, telefilm
- 9,10 **L'erede di Robin Hood**, film [redacted] Hedison, David Farrar. Regia di George Sherman
- 10,45 **Bonanza**, *Qualcosa che non convince*, telefilm
- 11,45 **Harry's**, *Una bottiglia di colonia*, telefilm
- 12,40 **Ciao Ciao**, cartoni animati
- 13,45 **Sentieri**, teleromanzo

POMERIGGIO

[redacted] a *«Il gioco delle coppie» ore 19, Canale 5.*

RAIUNO
- 14,10 **La casa dei [redacted] sogni.** Film [redacted] Potter. Con C. Grant, M. Loy
- [redacted] **Now**, telefilm
- 16,15 [redacted]: **Pattinaggio** [redacted]**stico.** Campionati italiani
- 16,45 **Big Estate**, programma
- [redacted] **Oggi al Parlamento**
- 17,40 [redacted] **donna si** [redacted]. Film di Mark Sandrich. Con Katharine Hepburn, [redacted] Marshall.
- [redacted]
- 18,40 **Almanacco del giorno dopo**

RAIDUE
- 14,45 **Tutti frutti** per l'estate di [redacted] due - **Mente fresca**
- 15,25 **Lassie.** Telefilm
- 15,50 **Il cucciolo.** Cartoni
- 16,15 **Dal Parlamento**
- [redacted] **Il tesoro dei Faraoni.** Film di Roy [redacted] Con [redacted] Cantor, Ethel Merman, Ann Sothern, George Murphy, Warren Hymer.
- 17,55 **Videocomic.** Di N. Leggeri
- [redacted] **TG 2 - Sportsera**
- [redacted] **Perry** [redacted] A [redacted] *spenti.* Con Raymond [redacted]
- 19,30 **TG 2 - Oroscopo**

RAITRE
- 14,10 [redacted] per ballare. **Gold Diggers** («Donne di lusso», 1935). Film musicale di Busby [redacted]keley. Con Dick Powell, Adolphe Menjou, Gloria Stuart, Alice Brady. Segue il [redacted] **in the money** (1933)
- 15,55 [redacted]: Copenaghen. [redacted]**nis:** [redacted] **Coppa Davis**
- 18,45 **TG 3 - Derby** di Aldo Biscardi
- 19,45 [redacted]: Aix-Les-Bains. [redacted] **ame: Tour** [redacted] De-Lanap-Aix-Les-Bains

[redacted]
- [redacted] **Love Boat.** *La donna del domani*, telefilm [redacted] Gavin MacLeod
- [redacted] **conquista,** film. Con John Wayne, Gail Russell, Bru[redacted] Cabot, Harry jr Carey
- [redacted] **Hotel,** [redacted] *giusta decisione*, telefilm. Con James Brolin, Connie [redacted]
- [redacted]30 — **Agenzia matrimoniale.** Attualità. Conduce Marta Flavi
- 19 — [redacted] **coppie.** Quiz. Conduce [redacted] Predolin
- 19,45 [redacted] **genitori-Estate**, conduce Enrica Bonaccorti

ITALIA 1
- 14 — [redacted] replica
- 14,15 **DeeJay** [redacted] musicale
- 15 — **Ralphsupermaxieroe**, *Prova e guardati ragazzo*, telefilm
- 16 — [redacted] **Bam**, cartoni animati
- 18 — **Supercar**, telefilm
- 19 — **Riptide**, telefilm
- 20 — **Siamo fatti così**, *La casa e lo scheletro*, cartoni animati

RETE 4
- 14,45 **La valle dei pini**, teleromanzo
- 15,40 **Così gira il mondo**, [redacted]zo
- [redacted] **Aspettando il domani**, telero[redacted]
- 17 — [redacted] *Un'azione sleale*, telefilm
- 18 — **Febbre d'amore**, teleromanzo
- 19 — [redacted] **Hospital**, teleromanzo
- [redacted] **Baretta**, *Il sole tornerà a splendere*, telefilm

SERA

Maurizio Vandelli *su Canale 5 alle 20,30.*

RAIUNO
- 20,30 [redacted] **notte della Luna.** Una [redacted] con [redacted] Falvane, di Celestino Spada. Nel [redacted] della serata [redacted] trasmesse, [redacted] gli astronauti [redacted] Luna, im[redacted]gini inedite [redacted] «Missione Apollo» [redacted] Al [redacted] Brian Eno (1ª visione)
- 23 — Raiuno [redacted] Coca Cola con Videomusic presentano **Notte rock**
- 23,30 **Effetto notte,** [redacted] Bruno Palmieri. Conduce Vincenzo Mollica
- 0,15 **Mezzanotte [redacted] dintorni.** Un programma di Gigi Marzullo
- 0,30 Rovereto. [redacted] **leggera:** [redacted]

RAIDUE
- 20,30 Dall'Auditorium [redacted] Napoli. **Cocco.** Uno spettacolo [redacted] Coccoteam condotto d[redacted] Carlucci. Musi[redacted] di Toto Savio.
- 23 — **Tennis da Copenaghen. Coppa** [redacted], [redacted] incontro: **Italia-Danimarca**

RAITRE
- 20,30 [redacted] (1974). [redacted] giallo [redacted] Ronald Neame. Con Jon Voight, Mary Tamm, Maria Schell, Derek Jacobi
- [redacted] **pagine.** Un programma di attualità. Di Carlo Brienza
- 23,30 **Venerdì pugilato**
- 0,35 **Musicanotte.** Trio Beaux Arts. *Haydn:* Trio in mi maggiore HOB XV 34
- 0,50 **20 anni prima**

[redacted]
- 20,30 [redacted] **rotonda** [redacted] Varietà. Conducono [redacted]lin, Red Ronnie
- 22,30 **Il gioco dei 9-Estate.** Quiz. Conduce Raimondo Vianello
- 23,15 **Maurizio** [redacted] **Estate.** Varietà
- 0,45 **Terzo canale**, *Avventura a Montecarlo*, [redacted]. [redacted] Giulio Paradisi. Con Mal, New Trolls, Ricchi e Poveri, Four Kents, Josy Clark

ITALIA 1
- 20,30 [redacted] **degli altri,** [redacted] Giuseppe Colizzi. Con Terence Hill, Bud Spencer
- [redacted] **Starsky e Hutch**, *Una bambina tutta sola*, telefilm
- [redacted] Attualità. Conduce Gianni Ippoliti. L'argomento è *Uomo sulla Luna*
- 23,45 [redacted] **Sport.** Conduce Andrea [redacted] Adamich
- 0,55 **Taxi**, telefilm
- 1,25 **Kung-fu**, telefilm

RETE 4
- 20,30 **Il papavero è anche un fiore,** film [redacted] Senta Berger, Yul Brynner. Regia di Terence Young
- 22,25 **Dalle Ardenne all'inferno,** film con Adolfo Celi, Curd Jurgens. Regia [redacted] Alberto De Martino
- 0,40 **Agente speciale**, *Chi dei due?*, telefilm
- 1,40 **S.W.A.T.**, *Reduce*, telefilm

IL [redacted]

[redacted] A GOGO'

Alle 20,30 su Raiuno. Dopo il servizio di Raidue martedì, e dopo il Costanzo show di ieri, anche Raiuno scende in campo con «La notte della Luna», uno special [redacted] oltre due ore [redacted] riflessioni, testimonianze, collegamenti con America [redacted] Unione Sovietica, e immagini inedite in Italia della Missione Apollo. Seguirà alle 23, [redacted] su Italia 1 il [redacted] semifarsesco e paracaricaturale «Uomo sulla luna» condotto [redacted] Ippoliti.

ROTOCALCO A FLASH

Alle 22,40 su Raitre. Notizie, [redacted] commenti dall'Italia e [redacted] mondo in «Voltapagina», rotocal[illegible]che in tre quarti d'ora fa passare [redacted] molti [redacted] politici e di curiosità.

MOZART [redacted]

Alle 20,30 su Radiouno e alle 21,45 su Radiotre. Tutto Mozart: si comincia su [redacted] canale con l'orchestra da camera di [redacted] e del Veneto diretta da Bruno Giuranna (Cassazione K 99, Concerto per violino K 218, Sinfonia concertante K 364) e si prosegue sull'altro canale con un recital di pezzi lirici e lieder da Rovereto (soprano Ina Ruchelshausen e baritono Giuseppe Taddei).

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30 - 20 - 23,15
- [redacted] **Evening** [redacted]
- 11 — **Al** [redacted] «*Fiesta*», telefilm
- 12 — **Il [redacted] scorre** [redacted]
- 12,45 **Specchio della vita,** [redacted]
- 13,45 **Sport news**
- 14 — **Sportissimo**
- 14,15 **Beatles,** cartoni animati
- 14,30 [redacted] **amica,** documenti
- 15 — **Lobo,** telefilm
- 16 — **Las Vegas lady,** film con Stella Stevens, Lynne Moody
- 18 — **Tv donna,** attualità
- 19 — **Operazione ladro:** *«La tabella di Baranoff»*, [redacted]
- 20,30 **Katie: la ragazza di copertina,** film tv, di Robert Greenwald, con Kim Basinger, Tab Hunter
- 22,20 **Il mistero della testa mozzata,** film tv, di Rob Walker, con Denis Lawson. Prima parte
- 23,30 **Stasera sport - Ciclismo,** Tour de France
- 24 — **La pappa reale,** film con Annie Girardot, Sacha Distel

[redacted] TV
- 15,30 **Maria,** telenovela
- 16,30 **Colorina,** telenovela
- 17,30 **Rituale,** sceneggiato
- 18 — **La mamma è sempre la mamma,** telefilm
- [redacted] **Il supermercato** [redacted] **del mondo,** telefilm
- [redacted] **Cartoni animati**
- 20,00 **Telemeno,** varietà (replica)
- 20,45 **Napoli, Palermo, New York. Il triangolo** [redacted] con Mario Merola
- [redacted] **Telemeno,** varietà
- 23 — **Ninja il guerriero bionico,** [redacted]

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 19,45; 22,30
- 11,30 **Tennis: Coppa** [redacted]
- 16,00 [redacted]
- [redacted] **biotopo!**
- 18,30 **C'era una volta... lo spazio**
- 19 — **Ti-Hooperman**
- 19,30 **Attualità sera**
- [redacted] **avventura,** documentario
- 21,25 [redacted] sceneggiato [redacted]
- [redacted] **Lo** [redacted] **Londra,** [redacted]
- 0,40 [redacted]

[redacted]

Telegiornale: 13,30; 22,30
- 13,45 **Campo base.** Avventura, condotto da Ambrogio Fogar
- 14,15 **Boxe -** [redacted] **massimi: Holyfield-Rodriguez** (replica)
- 16 — **Sport spettacolo**
- 19 — **Juke box**
- [redacted] **Campo base**
- 20 — **Juke box.** La storia dello sport
- [redacted] **Automobilismo.** Formula I
- [redacted] **Ciclismo - Tour de France**
- [redacted] **Sport spettacolo**
- 3 — **Boxe -** [redacted] **pesi massimi:** Mike Tyson-Carl Williams

VIDEOMUSIC
- 14,15 **On the air** [redacted]
- 14,30 **Grande festi**[redacted]
- 14,45 **On the air summer**
- 15 — **Brooklyn Top 20**
- 15,30 [redacted]
- [redacted] — **On the air** [redacted]
- 19,30 **Guns N'**[redacted] **in concerto**
- [redacted] **On the air summer**
- 21 — **Tom Petty special**
- [redacted] **Grande festi**[redacted]
- 22,30 **Arezzo Wave**
- 23 — **Il meglio di Blue Night's**
- 23,30 **On the air night summer**
- 1,30 **Notte rock**

[redacted]
- 15,30 **Gli eroi di Hogan,** telefilm
- [redacted] **M.A.S.H.,** telefilm
- [redacted] **Fish Eye,** sport
- 17,15 **Movin'on,** telefilm
- 18,15 **Super 7,** cartoni
- 20 — **Gli eroi di Hogan,** telefilm
- 20,30 **I magnifici 7 nello spazio,** film di Murakami, con R. Thomas
- [redacted] **Il meglio di Colpo grosso**
- 23,15 **Gli elementi del crimine,** film di L. von Trier, [redacted] Michael [redacted]phick, Me Me Lai
- 1,15 **M.A.S.H.,** telefilm
- 1,45 **Movin'on,** telefilm

[redacted]

Telegiornale: 19,30; 22,45
- 8 — **Teleclub,** rotocalco
- 15 — **Un'autentica peste,** telefilm
- 15,30 **Il tesoro del sapere,** rubrica
- 16 — **Il** [redacted], telenovela
- 17 — **Rosa selvaggia,** telenovela
- [redacted] **La mia vita per te,** telenovela
- 20,25 **Rosa selvaggia,** telenovela
- 21,15 **Il segreto,** telenovela
- 22 — **La mia vita per te,** telenovela

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; [redacted]

6,45 [redacted] al Parlamento; 7,20 [redacted] Regionali; 7,30 Quotidiano Gr1; 7,35 Ondaverdemare; [redacted] Radio anch'io; 11 I [redacted] della letteratura italiana; 11,30 Giorno per giorno; 12,03 Via Asiago Tenda Estate; 13,20 Gr1 Sport; 13,30 Chiamate Roma noi due noi due; 14 Musica ieri e oggi; 15,03 O.K. Marianna; 16 Il Paginone Estate; 17,30 Radiouno jazz '89; 17,55 Ondaverde camionisti; 18,05 Obiettivo Europa; 18,30 Musica sera; 19,15 Mondo motori; 19,25 Ascolta, si fa sera; 19,35 Ondaverdemare; 19,38 Audiobox; 20,20 Mi racconti una fiaba?; 20,30 Serata Radiouno: Stagione da Camera. Al termine: Tito Schipa; 22,30 Fogli d'album; 23,40 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata; Raistereouno: 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

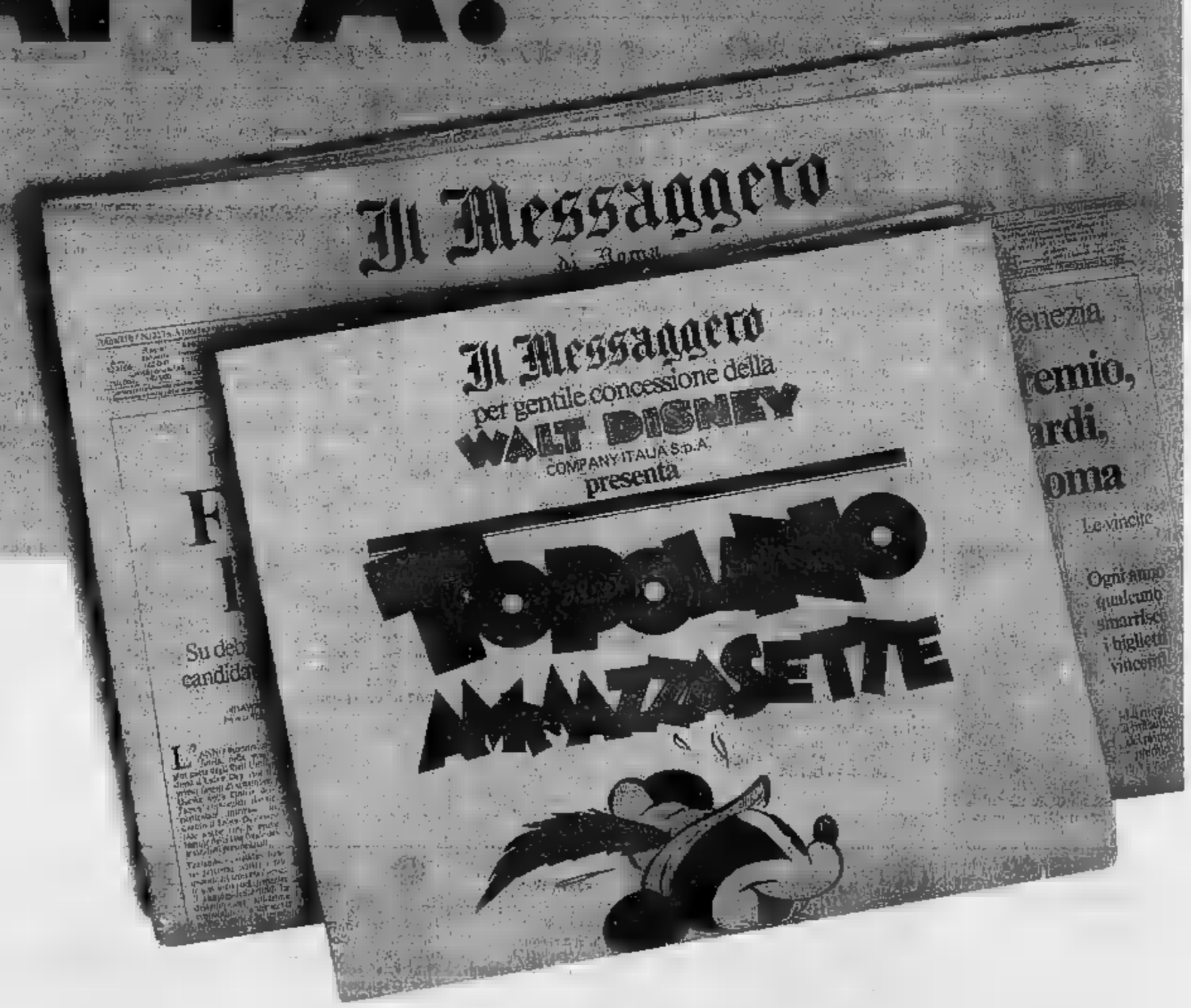
6 I giorni; 7 Bollettino del mare; 7,15 Parole di vita; 8 Un poeta, un attore; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 Rose del deserto. Originale radiofonico di Ciai Callieri; 9,10 Taglio di terza: Giovanni Russo legge le terze pagine dei giornali; 9,34 Banda Osiris Gran Turismo; 10,30 Lavori in corso; 12,10 Gr Regione - Ondaverderegione; 12,45 Mister Radio. Quiz a premi; 14,15 Programmi regionali; 15 C'era una volta un... re. 1789, la Rivoluzione raccontata; 15,30 Gr2 Economia; 15,45 Doppio misto; 17,30 Uno topolino amaranto; 18,32 Prima di cena in compagnia di Radiodue; 19,50 Colloqui, Anno Secondo; 22,10 Panorama parlamentare; Raistereodue: 15-24.

RADIO[redacted]

Giornali radio: [illegible]; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45

[redacted] Preludio; [redacted] Concerto del mattino (1ª parte); 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (2ª parte). Musiche di Pergolesi, Mozart, De Falla; 10 Quaderni di conversazione - I classici del moderno. Arthur Rimbaud; 10,30 Concerti del mattino (terza parte). Musiche di Schumann, Bach e Czerny; 11,50 Pomeriggio musicale (prima parte); 14 Pomeriggio musicale (seconda parte) Hector Berlioz; 15,45 Orione; 17,30 Schede musicali; 17,50 Pomeriggio musicale (terza parte); 19 Terza pagina; 19,45 Pomeriggio musicale (4ª parte); 21 I simboli musicali nel pianoforte di Claude Debussy; 21,45 Wolfgang Amadeus Mozart a Rovereto; 22,20 Quando i popoli si mescolano; 23,50 Blue note; Raistereonotte: 24-6.

PRENDI IL MESSAGGERO E SCAPPA!



RIPRODUZIONE RISERVATA

SABATO "TOPOLINO"

l'inserto a colori con i classici di Walt Disney.

Il Messaggero
il quotidiano
che diventa anche settimanale

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 19 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 9 C.so De Gasperi 53

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Venerdì 21 Luglio 1989
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
PROMOZIONE AZIENDALE
PRENOTATE
LE VOSTRE AGENDE 1990

Privatisti esclusi, risultano promossi quasi il 99 per cento dei ragazzi

Maturi, son proprio tutti

Mai tanto generosi i commissari quasi il 10 per cento premiato con il 60

La maturità '89 scorrendo binari tranquilli. E' già in vista l'arrivo finale, previsto per domani con la pubblicazione nelle bacheche scolastiche dei tabelloni con gli ultimi risultati. Sono 16648 i ragazzi che conoscono la propria sorte. Di questi il 3,50 per cento giudicato maturo». Un'umiliazione, che è toccata anche ieri, come il giorno precedente, quasi esclusivamente ai privatisti (99%).

Soltanto alcuni istituti statali registrano alunni interni bocciati. Non più di tre-quattro ciascuno. Sono l'Avogadro, il Sesto professionale, il Burgo, il Sommeiller, il Regina Margherita. Hanno qualche respinto in più gli istituti per ragionieri e quelli per periti industriali, i professionali. scavando nel curriculo di questi «non maturi» si può scoprire che buona parte dei ragazzi che l'hanno fatta, privatisti degli anni precedenti. Avevano ottenuto con fatica l'idoneità e frequentare l'ultimo anno regolarmente. Per correre rischi, si sono iscritti in una scuola statale. Anche così, senza una solida preparazione di base, sono stati «fermati».

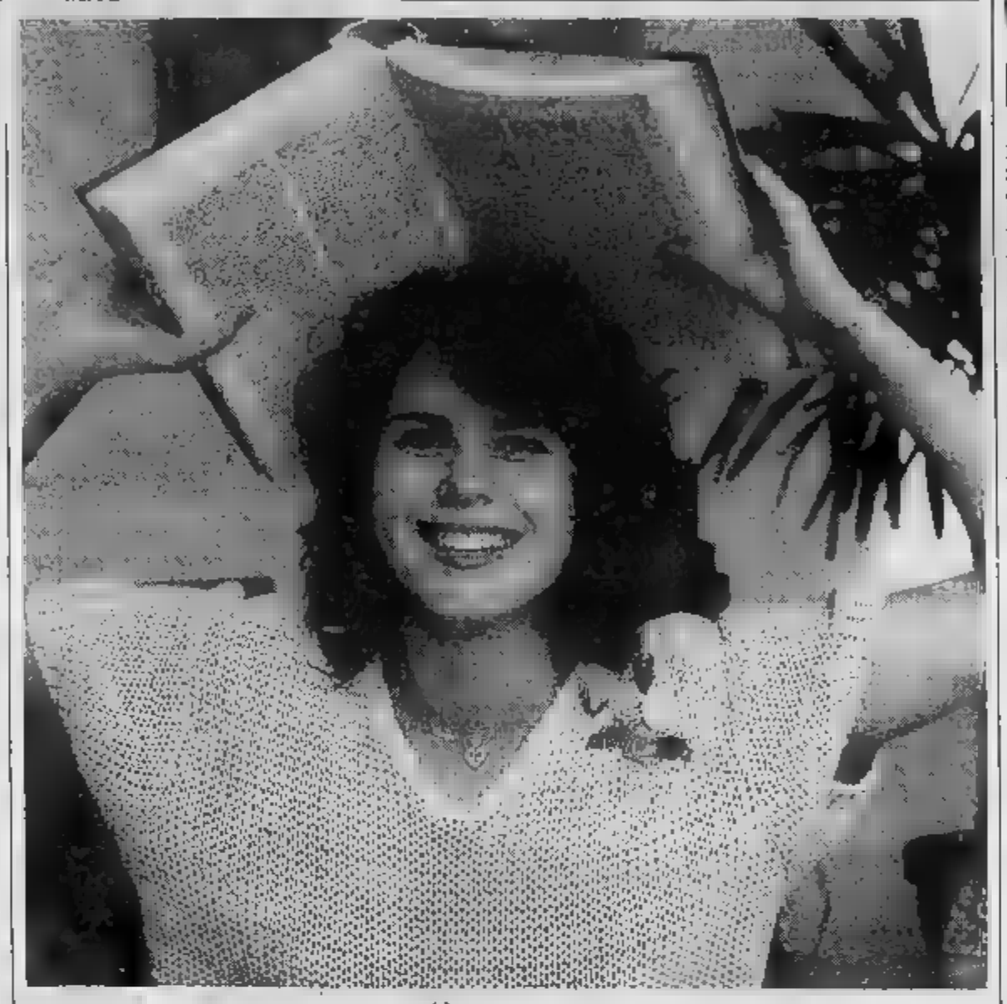
Ovunque le commissioni di maturità stanno seguendo i criteri della «manica larga» che caratterizzano gli esami da tempo. Quest'anno i docenti sembrano essere stati più generosi del solito. Accanto al voto minimo «36» ci parecchi giudizi che stanno fra il «40» e il ». Oltre il 10 per cento tocca la vetta massima del «60».

Che importanza ha il voto in questo panorama di comprensione e tolleranza? Ovviamente si dichiarano felici coloro che se la sono cavata per il rotto della cuffia e che hanno temuto di restare fermi al palo. A questo punto un «36» strappato con i denti benissimo pur di uscire dalla scuola.

Ma i giovani sono concreti e badano al sodo. Quelli che hanno puntato all'orgoglio della competizione e del bel voto fin dall'inizio, arrivati alla prova finale, hanno mirato in alto in vista degli sbocchi di lavoro, e alla selezione di accesso di alcune scuole speciali versitaria.

Quasi tutti gli enti pubblici, ma anche le banche, accettano candidati ai loro concorsi se non hanno un giudizio che supera di alcuni punti il minimo: di solito fra il «42» e il «48». Le industrie private cercano i loro esperti (soprattutto nel campo dell'elettronica, dell'elettrotecnica, dell'informatica, ma anche ragionieri e geometri) fra i migliori. Sovente premuniscono chiedendo gli elenchi alle scuole prima ancora degli esami di maturità e ano i più bravi immediatamente dopo pubblicazione risultati, in una sorta di gara per accaparrarsi meglio.

Maria Valabrega



Valentina Agostini ha saputo ieri di aver ottenuto un bel 60 dalla sua maturità scientifica al Volta

/ SCIENTIFICO

«Studio per la felicità»

Valentina Agostini: bel «60» ottenuto al liceo Volta. «Ho capito fin dai primi giorni che lo scientifico era la mia vocazione. Avrei fatto bene anche il classico, ma non mi sarebbe piaciuto. Dopo le vacanze, vedo la facoltà Ingegneria. Non ho ancora ben deciso, tuttavia mi sento portata verso la specializzazione nucleare o elettronica. Ho tempo un biennio per decidere. scelta fare ingegneria (anche se penso con un po' di nostalgia a fisica) venuta quasi per esclusione. Non mi piace funzionano le nostre facoltà umanistiche, matematica è troppo teorica e non vorrei fare l'insegnante, informatica mi piace. Vedo lo studio finalizzato alla mia felicità futura, previsione di un lavoro, magari difficile, ma che mi soddisfi». Valentina, fra tanto impegno, non dimentica lo svago: danza classica, nuoto, sci, ma anche pianoforte e scacchi. «Mi diverto a fare i tornei».

UN PRESIDE

«Il 36? Una punizione»

Carlo Colombano, preside del Secondo istituto tecnico per geometri via Toselli, presidente che non ha respinto all'Avogadro, dice: «L'esame dovrebbe riflettere il curriculum di studio candidato. Se il consiglio di classe ammette all'esame un ragazzo ha faticato ogni anno andando settembre, significa che giudica inutile trattenerlo ancora scuola. Sono contrario a bocciare gli interni. Un "36" può essere più penalizzante una bocciatura. Significa che non c'è strada successiva. Quel giovane gli strumenti per proseguire con studi all'Università; troverà un lavoro qualsiasi, che magari non potrà essere conseguente al diploma. Il "60", o voto, al contrario, rappresenta la conferma che il si impegnato negli studi, che ha seguito la strada adatta al temperamento e alle sue attitudini. Ha fatto più del suo dovere».

UNA PRESIDE

«Mi sono divertito»

Flavio Capelli è ragioniere da poche ore con un «60» all'istituto commerciale Luxemburg. «Ho scelto di fare ragioneria dopo l'esperienza positiva di un fratello maggiore. Ma anche perché avrei potuto aiutare mio padre nel suo lavoro di amministratore, non messi trovato un impiego. Ho faticato, mi impegnato, ma mi anche divertito. Adesso capisco che non posso fermarmi qui, studiare mi piace molto. Proseguirò con l'Università. Sono indeciso fra Economia commercio (ma c'è troppa matematica applicata) Giurisprudenza, magari nel ramo economico. Per ora mi riposo, deciderò settembre. Coltivo il sogno di riuscire ad avere uno studio tutto mio. Sono un grande arrivista quando decido una la faccio. Tuttavia non voglio dimenticare che giovane, continuerò suonare la chitarra, a giocare a tennis e a calcio e ad uscire con la mia ragazza».

UNA PRESIDE

«Bocciare quasi mai»

Maria Chiara Acciarini Guglielminetti, preside dell'istituto tecnico commerciale Luxemburg (nessun respinto nella sua scuola), afferma: «Ritengo giusto bocciare solo casi eccezionali. Questi esami, che rappresentano spreco inutile per l'erario, finiscono per ratificare il giudizio espresso dai docenti di classe. I bocciati ormai rientrano tre categorie precise: ragazzi ammessi alle prove, ma con giudizi negativi per il curriculum passato, privatisti inseriti solo in quinta, qualche di caduta clamorosa alle prove. Il bel voto, che non è solo il "60", rappresenta una soddisfazione per il giovane che si è preparato con scrupolo. In questo caso la maturità si trasforma in una sorta di pro generale degli esami universitari o dei concorsi per il posto. Una esercitazione per mettere a fuoco quanto si è appreso di fronte a quali sono i docenti della maturità».

«Vorrei fare il pilota»

Francesco Romano si è diplo perito aeronautico con «60» all'istituto industriale Carlo Grassi. «Vorrei fare il pilota militare, ma dovrò rinunciare a causa di una otite rimediata la pesca subacquea. "Udito nella norma" è stato sentenziato alla visita di leva, ma per fare quel mestiere occorre più che perfetti. Così ho ripiegato sui corsi per pilota civile. Ho già avuto la ammissione dell'Alitalia. Volare è mestiere che ho scelto fin bambino, quando andavo spesso Caselle ad attendere uno zio che arrivava da Roma. Quel mondo misterioso, lassù nell'aria, mi ha affascinato subito. Sono cresciuto sogno che ora spero di realizzare. scuola ho avuto molto. Non intendo solo le nozioni che mi serviranno in futuro, ma amici, comprensione, calore umano. Devo confessare che, pochi giorni dalla chiusura, già mi mancano un po' tutti».

VENTIQUATTR'ORE

Il piano sociosanitario e la salute femminile

Ottomila firme per tutelare la donna

Ieri una giornata di consiglio regionale dedicata alle proteste ed ai suggerimenti: bersaglio l'assessore alla sanità Eugenio Maccari. Prima hanno protestato le organizzazioni sindacali perché da qu tempo riescono a dialogare con l'assessore socialista a proposito della stesura del piano sociosanitario.

Poi un gruppo di donne dei coordinamenti cgil, cisl, uil hanno posto all'attenzione della giunta una serie di proposte da inserire nel piano, relative alla salute della donna, proposte contenute in documento che ha già ricevuto l'adesione circa ottomila firme.

Che cosa chiedono? Una attenzione particolare per i servizi territoriali, una migliore e moderna attività dei consultori, la pubblicizzazione dei medesimi, un maggior collega con la struttura sanitaria. legge nel documento: «Le attività consultorio devono essere adeguatamente pubblicizzate tramite la distribuzione a fasce mirate di popolazione (donne età fertile, nuclei con nuovi nati, scuole materne, elementari, ecc...) di opuscoli informativi sulle funzioni servizi». Ancora: «Le sedi devono essere sufficientemente collegate con trasporti pubblici e ben segnalate con targhe complete di orari, numeri telefonici, cartelli stradali». Viene chiesto l'abbattimento delle barriere architettoniche, una igiene sorvegliata dei locali, l'insonorizzazione delle pareti «per garantire la riservatezza».

Dal documento la preoccupazione di tutelare soprattutto le fasce delle adolescenti e delle donne anziane. Da qui le richieste: di rendere gratuite «tutte le prestazioni fornite ed i mezzi contraccettivi applicati dal consultorio»; formare nel modo migliore le equipes di base; garantire l'applicazione della legge sull'aborto attraverso personale «equamente distribuito fra obiettori e obiettori». quel che più conta: «Non devono più esistere ssi diversi alle attività di tutela della salute della donna sul territorio: tutta la domanda ostetrico-ginecologica di base deve passare al consultorio che svolge attività di prevenzione, diagnosi, cura».

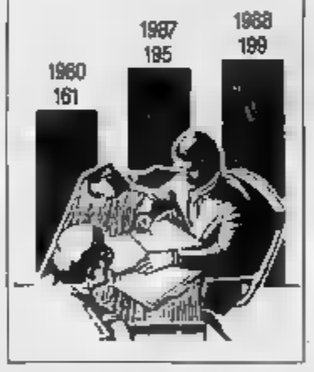
«No» agli alberghi

E il Tar ha bocciato la giunta

Il Tribunale amministrativo (Tar) ha sospeso, come chiesto dalla giunta, la decisione del Comitato di controllo (Coreco) di bocciare la delibera cui il Comune dato semaforo verde alla costruzione dei sei alberghi per i Mondiali. Probabilmente (le motivazioni si conosceranno solo oggi) il Tar non ha ritenuto che il «no» di 4 su 5 commissari del Coreco arrechi «danno irrimediabile» alla città e alle società avevano presentato le domande per realizzarli.

Così, questa volta, Torino rischia seriamente di perdere l'ultimo tram per dotarsi di circa mille nuovi posti letto e per ottenere il contributo statale di oltre 14 miliardi. Adesso la giunta dovrà decidere se ricorrere ancora al Consiglio di Stato. Intanto, però, fra oggi e domani Roma dovrebbe decidere quali alberghi finanziare, definendoli d'interesse nazionale (uno per regione), con probabile esclusione di Torino.

I NUMERI



Chi lavora in provincia

Nella provincia Torino, gli occupati nell'amministrazione pubblica erano nel 1980 161 mila. Oggi hanno raggiunto la bella cifra di 199 mila, con un balzo di 4 mile unità in solo anno (Fonte Irsa)

QUALITÀ E PREZZO

SIERRA ACTION MISSION
Completa di: fari alogeni e retronebbia • specchi esterni regolabili dall'interno • schienale posteriore a ribaltamento frazionato • orologio analogico • lavavetro posteriore
PORTAPACCHI AMERICA
L. 15.960.000 IVA INCLUSA

CO-AUTO
EUROMOTOR
VIA NIZZA 65

A pochi giorni dalla scadenza della nuova tassa, il ministero invia una circolare

Nel garbuglio dell'Iciap

E intanto i «furbi» aspettano gli ultimi giorni per pagare

Difficile, per le imprese, digerire l'appuntamento con l'Iciap, la nuova tassa sulle attività produttive. Anche in questo caso, dunque, per pagare attendono gli ultimi giorni, come dimostra l'estratto conto inviato dalle Poste all'Ufficio Imposte del Comune, che dipende dell'assessorato al Bilancio. Fino sabato 15 luglio, sul corrente 27379106 (attenzione, deve utilizzato soltanto il modulo fatto stampare dal Comune, pena la nullità del versamento) erano giunti 1 miliardo e 25 milioni contro preventivo in bilancio di 80 miliardi, destinati ad aumentare dopo l'ultima circolare «esplicativa», terza nella storia della famigerata imposta, secondo i tecnici comunali, ultima. Perché, è quasi certo, ne arriverà ancora almeno una, tali tanti sono i quesiti perplessità tuttora senza risposta. «Siamo in contatto telefo- — spiegano i tecnici del Comune — con gli esperti del ministero, più volte nel corso di una stessa giornata, e come noi sono costretti fare tutte le altre città».

Eppure, le code in corso Vittorio Emanuele 8 sono assai contenute, poca gente di persona a sollecitare chiarimenti, mentre gli interessati circa 100 mila. «Siamo lontani dalla bolgia degli ultimi giorni, il fatto è che da un lato si attendono ulteriori direttive, dall'altro si spera in un rinvio dei termini». Inoltre, non trascurabile, molte associazioni professionali svolgono compiti di consulenza per i propri iscritti.

perché circolare numero 7, datata 18 luglio, incrementerà, e di parecchio, il gettito previsto? Al punto 8, la direzione generale del ministero delle Finanze precisa che un'azienda che si avvale uno studio professionisti quale sede legale tenuta a versare l'imposta anche lo studio svolge alcuna attività amministrativa, per esempio la gestione dei libri contabili. L'imposta sarà pari a quella prevista per il tipo di impresa che si avvale servizio, considerando la superficie minima, cioè inferiore metri. E' chiaro che, in questo modo, lo studio professionale potrà venire tassato centinaia di volte. In situazione analoga (il chiarimento è contenuto al punto 6 della circolare), si trovano i professionisti che occupano spazio in tempi diversi, il caso tipico di molti studi ici: ebbene, nessun dubbio, ognuno dovrà la per l'intera superficie.

Ieri, il centralino de «La Stampa» ha ricevuto centinaia di chiamate: «Non vogliamo sottostare anche a quest'ultima beffa». [c. nov.]

RACCOLTA FIRME

La protesta contro il Comune

Continua il disorientamento e cominciano le proteste. Ora si muove anche il Movimento di Liberazione Fiscale che ha organizzato una raccolta di firme l'Iciap sotto i portici piazza San Carlo. Il Movimento è molto polemico con il Comune che ha determinato l'imposta massimo livello a differenza di quanto ha fatto, per esempio, Milano. Sarà possibile aderire alla protesta fino a martedì. «Esprimiamo — scritto nel documento — le più sentite rimostranze proteste per la palese grave forma di insensibilità verso le categorie produttive della città».

Piergiorgio Re (pli)

Interrogatori per i dodici arrestati nel blitz dell'altra notte contro i «colletti bianchi» dei calabresi

Prove difficili contro la 'ndrangheta

I soldi erano investiti in villaggi turistici della Sardegna?

Un blitz annacquato, forse frettoloso. La maxi-operazione contro la 'ndrangheta i suoi collegamenti fra Locride e Piemonte, che ha portato all'emissione di 38 ordini d'arresto, sembra andare avanti con fatica. Ieri, a Torino, il sostituto procuratore Ezio Arcadi ha interrogato i dodici personaggi tutt'ora in cella nel capoluogo piemontese: Giuseppe Siclari, Concetta Massa, Angelo D'Amico, Caterina Surace, Roberto Ruisi, Franco Canuto, Lucio Nesi, Pietro Guarnieri, Giuseppe Graziano, Cesare Polifroni, Michele Bono e Rocco Varacalli. non ha voluto rilasciare dichiarazioni: «Senza il procuratore Lombardo, io una parola». La sensazione quella di una indagine che stenta a trovare riscontri concreti agli iniziali sospetti.

Stamane è atteso il procuratore capo di Locri, magistrato esperto e pacato, che ieri ha tutta la giornata a Milano in estenuanti interrogatori. Le prossime sono destinate a portare chiarezza.

E' proprio vero che i della 'ndrangheta finivano in Sardegna, investiti nella struzione prestigiosi villaggi turistici? E che altri va impiegati nell'attività di articolate immobiliare, impegnate in attività di compravendita in Liguria? E che la base commerciale era sempre Torino?

Forse, perchè taluni riscontri non . Non è un mistee che in Piemonte arrivino finanziamenti sporchi, «riciclabili» con facilità. Quasi sempre si tratta di certificati di deposito, buoni del tesoro, fondi investimento. Quasi mai di denaro liquido.

sembra difficile la soglia dei sospetti. Il lavoro dei magistrati Locri è cile: transazioni, bonifici, semplici versamenti risultano difficilmente ricostruibili in un panorama in cui figurano anche numerose piccole banche, dalla contabilità sfuggente. A far luce proverà la Guardia di Finanza. Ma c'è qualche dubbio sulla possibilità di ottenere risultati

Potrà aiutare i magistrati lavoro compiuto in questi ultimi mesi da carabinieri e polizia: proprio in tema contatti con la Locride esistono alcuni rapporti sin dal sequestro giovanni, di 13 anni fa. Se i magistrati di Locri decideranno di utilizzarli non è escluso che possano mettere fuoco altri legami. «Che denaro della 'ndrangheta passi per Torino — spiegava ieri sera un investigatore — è anche probabile. In una grande città, dove il giro di denaro è vorticoso ed i controlli forzatamente allentati, dà no nell'occhio. prove di una simile attività sono difficilmente riscontrabili attraverso un'indagine che parte da tanto lontano». Sembra cogliere il sospetto che l'operazione possa essere stata in qualche modo «affrettata» dall'accresciuta richiesta misure 'ndrangheta. Si tema che l'eccessiva precipitazione possa avere, in qualche modo, pregiudicato il risultato finale.

Angelo Conti

Un momento del processo per il sequestro Bongiovanni: l'imprenditore rapito depone davanti ai giudici. Nel riquadro, Bongiovanni oggi

Le indagini

Altre due persone in carcere

Il giudice Ezio Arcadi

Silenzio in Questura. Silenzio nella caserma di via Valfrè. Poliziotti e carabinieri circondano grande attenzione il lavoro dei magistrati: impossibile riuscire indiscrezioni. Naufraga anche il tentativo di ottenere un «punto» della situazione da parte del sostituto procuratore Arcadi. La conferenza stampa, prima annunciata dal capo della Criminalpol alle 17, viene annullata. Motivazione ufficiale: il mancato arrivo procuratore capo Lombardo.

Nei corridoi e nelle sale d'attesa passeggiano nervosi anche gli Un paio di loro si avvicinano ai giornalisti: «Ci po spiegare succede?». Sotto il profilo tecnico giunge solo la conferma che gli ordini di arresto sono stati eseguiti contestualmente per evitare l'inquinamento prove, raccolte anche attraverso numerose perquisizioni.

La consegna silenzio è ferrea. Stenta persino a trovare conferma la notizia di altri due arresti, compiuti all'alba dai carabinieri. Si tratta Pietro Guarnieri, 24 anni, nativo Ciminà (Reggio Calabria) e di Giuseppe Graziano, 45 anni, originario di Montepeone (Catanzaro). Il primo, che è stato arredai militari di Biella, avecquistato il bar «Centro» di Occhieppo Superiore, in una particolarmente del Biellese. Qui i militari l'hanno trovato (ed arrestato) dopo un lungo appostamento.

Graziano è stato invece turato ad Alba (Cuneo) nella sa , dove si era trasferito da qualche giorno, pare per motivi di lavoro. La sua residenza anagrafica è invece a Torino. Non si tratterebbe personaggi di spicco, quanto piuttosto uomini che hanno tenuto — in passato — stretti legami le persone già finite in carcere.

Anche qu due arrestati verranno interrogati nell'ufficio catturandi, nei sotterranei di via Valfrè. Qui i magistrati calabresi lavorano sotto il discreto controllo degli uomini della Sezione Anticrimine, lo speciale organismo dei carabinieri l'attività terroristi, ed ora frequentemente impegnato nella lotta alla malavita organizzata.

Il dentista

Un'amicizia sospetta

Lucio Nasi

Lo studio del dottor Lucio Nasi, in piazza De Amicis 121 bis, continua regolarmente l'attività. Ieri pomeriggio l'anticamera affollata pazienti, in attesa di essere visitati dai medici che collaborano con il La cortese segretaria spiega il dottore non c'è: «Se desidera un appuntamento ripassi lunedì. Allora dovrebbe essere tornato». Una sua giovane collega parla di «totale incredulità per un provvedimen che ha apparenti spiegazioni».

Il provvedimento di arresto ha sorpreso chi il dottore. Lucio Nasi, 58 anni, è infatti considerato un ottimo professionista. Nativo Salerno, si è laureato a Torino all'età anni. Qualche fa ha aperto lo studio, abbastanza lussuoso, al primo piano palazzo d'epoca.

Cosa c'entra con i soldi della 'ndrangheta? Con precisione nessuno lo sa, salvo i magistrati. Sembra comunque che le sue eventuali responsabilità sarebbero inerenti a misteriosi giri denaro, ad investimenti non chiari, ad amicizie poco raccomandabili. Nasi è stato coinvolto nel riciclaggio del denaro «sporco» a sua insaputa, o ha sfruttato a suo vantaggio situazioni illegali? Lo sapremo soltanto nei prossimi giorni, al termine degli interrogatori. Per intanto il solo elemento di sospetto carico sembra esun'amicizia con il Polifroni, con il quale avrebbe anche condiviso «qualche affare». Impossibile saperne più: moglie, che si trovava in al momento dell'arresto, ha incaricato l'avvocato Minni assistere il marito. E' esterrefatta, ha invitato tutti alla prudenza: «Probabilmente stato preso abbaglio».

L'industriale

In fabbrica la cocaina

Cesare

Secondo gli investigatori, potrebbe essere l'uomo cardine dell'organizzazione, legame principale fra le cosche aspromontane ed i colletti bianchi piemontesi. Cesare Polifroni, anni, nativo Ciminà ma a Torino da vent'anni, aveva infatti amicizie importanti. Compresa quella don Giovanni Stilo, l'ex parroco di Africo Nuovo a lungo inquisito in quanto sospettato di stretti legami la 'ndrangheta.

Cesare Polifroni considerato una «mente», capace di far fruttare bene amicizie denaro. La vicenda dei diplomi gistrali addomesticati (bastava un milione per superare brillantemente la maturità presso piccolo istituto parificato di Africo) che un esempio dell'attività un uomo, sospettato in passato anche di partecipazione sequestro persona. Il suo colpo maestro (che pare gli abbia reso miliardi nel giro di tre anni) stato traffico di cocaina con Colombia (dove furono investiti, si sospetta, centinaia di milioni «sporchi»): costruita, dal nulla, una piccola azienda di riparazioni metalmeccaniche in via Frabosa aveva inventato un fitto traffico macchinari pezzi di ricambio con la Colombia. Ad insospettire i finanzieri fu fatto che materiale spedito sempre indietro, respinto dalle aziende destinache lo dichiaravano «sulla bolla» rimessa, «non funzionante». La spiegazione la trovarono le Fiamme Gialle del capiMaffione che, tre anni fa, decisero di smontare pezzo per pezzo una gigantesca pressa. All'interno degli stampi di ghisa c'erano chilogrammi cocaina purissima, per un valore commerciale oltre 7 miliardi.

Il finanziere

Interessi a Montecarlo

Franco Canuto

Finanziere rampante, Franco Canuto, 48 anni, via Palmieri 36, considerato un personaggio anomalo. Teoricamente poco affidabile (per le sue precedenti vicissitudini finanziarie che lo esponevano più facilalle indagini delle forze di polizia), sarebbe stato considerato «amico sicuro» da molti calabresi immigrati.

commercialista (poi radiato dall'albo), ha avuto parti rilevanti in operazioni realizzabili soltanto con consistenti somme di denaro, che da solo certamente possedeva. La realizzazione migliore fu l'immobiliare Nord Immobil 2 attraverso la quale riuscì a piazzare appartamenti in villaggi turistici Sardegna.

Era solito operare anche sotto altre sigle: una certa fortuna ebbe la Nord Immobil 3, al pari di tre società costituite in Sardegna due nella zona di San. Aveva anche interessi nella zona di Montecarlo e, in tempi più recenti, aveva puntato anche verso l'Emilia Romagna, costituendo una finanziaria nel Modenese, la cui attività bruscamente interrotta dai carabinieri che ravvisarono, nei tassi troppo elevati richiesti alla clientela, il reato di usura.

Nonostante la difficile situazione, Canuto riuscito a «lavorare» anche negli ultimi anni. a di frazionamento di stabili, di amministrazione condomini (soprattutto in provincia) nonché di lenze» in materia di investimenti. Risulta titolare delle ditGe.Com (Gestioni Commerciali) di via Talucchi 46, il cui amministratore delegato Giuseppe Caudana, gambizzato a Nichelino, lo 11 giugno, per motivi non chiariti.

Specchio dei tempi

Due giorni di lavoro persi perché la sanità pubblica funziona al sabato - «Pochi gli che imbrigliati dai divieti» - Ruspa devastatrice - francobollo per le torinesi?

Un lettore ci scrive:

«Il medico dell'Usl mi ha prescritto esami del sangue una radiografia panoramica dei denti. Sono andato all'Usl di via Cavezzale ho richiesto l'autorizzazione recarmi in un ambulatorio privato fine fare detti esami di sabato, giorin cui non lavoro. L'impiegata mi ha negata l'autorizzazione adducendo come motivazione il fatto che c'è posto nella struttura pubblica e mi ha detto che gli i del sangue avrei dovuto farli il lunedì in via Artisti e la radiografia il martorì al S. Giovanni Vecchio. Dovrò quindi mettermi in mutua per due giorni per eseguire esami che non hanno un costo eccessivo. Come viene premiata la mia onestà e dedizione al lavoro?».

segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Domenica scorsa mi sono goduto un migliaio di chilometri di autostrada ho studiato il mio comportamento quello degli altri automobilisti imbrigliati dal funesto limite 110 km/h.

«La lotta per trattenere i diciassette cavalli della mia pacifica berlina mi ha portato ad uno di pericolosa deconcentrazione. Ho guidato guardando di più il tachimetro la strada! E gli altri automobilisti? ho viste tutti i colori. Pochissimi rispettano limite che troppo basso: si danno coraggio l'un l'altro e la velocità sale ragionevolmente fino ai 140/150 km/h. Le si rapprendono in sciami che unificapiccole, medie e grandi cilindrate e dove le distanze di sicurezza vengono per occultarsi in un mucchio fotogenico.

«Tranne qualche solista velocità pura, la massa sfoga i punti meno sorvegliati e più pericolosi: grandi viadotti (magari con raffiche vento), gallerie poco illuminate tratti in curva.

«Su tutto aleggia rischio monotonia che assopisce ed incombono le brusche manovre di rallentamento quando qualche indizio fa supporre l'agguato tutori dell'ordine. Quell'agguato nel quale può incappare il più zelante degli auche distratto per frazione di secondo.

«A mio avviso il limite velocità durante le vacanze dovrebbe essere portato almeno ai 130 km/h, a costo di rendere ancora più rigide le sanzioni per i trasgressori».

Manlio Russo

Un lettore ci scrive:

«Fino a pochi anni fa il Chisone, in prossimità di Pragelato, scorreva nel letto naturale torrente di montagna, a tratti ampio disteso, tortpittoresco, con scorci molto belli e perfino qualche minuscola spiaggetta sulla quale d'estate i bambini si divertivano a giocare ed i grandi prendevano il sole. abbe inizio l'opera forsennata di una ruspa che con giustificazioni che non conosco ma che sospetto molto opinabili, spianò ogni cosa sulle sponde e dietro ad esse, scavò riportò sassi terra, innalzò argini diritti sconcessi, livellò il fondo, restrinse l'alveo dove larga cancellò ogni sembianza ciò che il Chisone per migliaia d'anni, riducendolo ad una sorta di canale di scolo, geometrico e diritto quanto possibile, più simile ad una fogna cielo aperto ad di montagna qual era.

ero illuso che lo scempio si limitasse al tratto che scorre lungo il paese, dove forse c'era bisogno di ampliare gli spiazzi parcheggio per i gitanti domenicali, ma purtroppo ritornando dopo mesi mi accorsi ho constatato che la ruspa proseguito il rovinoso cammino per un lunghissimo a monte livellando tutto e cancellando irrimediabilmente la parte più bella e caratteristica del torrente in quella zona.

«Mi chiedo l'anno prossimo la ruspa avrà imboccato la Val Troncea e se proseguirà anche lì la sua illuminata opera salendo fino alle sorgenti e spianando ogni in modo da sostituire a quel tortuoso e accidentato torrente un bel canale lungo e diritto, sezione rigorosamente trapezia, come «valle».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Il Poligrafico dello Stato si affrettato a fare francobollo per il campionato calcio vinto dall'Inter, aveva già fatto per Napoli e Milan. La Juventus di campionati calcistici ne ha vinti 23 (primato italiano), il Torino 6, ad non mai stato dedicato francobollo.

«E' troppo chiedere anche in questo campo maggior giustizia Torino? E' troppo chiedere Poligrafico dello Stato di fare due francobolli per gli scudetti vinti dalla Juventus e dal Torino in tempi abbastanza recenti?».

Walter Volanney

BOLLETTINO

Giovedì 20 luglio ore 20

PREVISIONI su Piemonte e Valle d'Aosta, prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, con possibi di nubi a carattere cumuliforme nel pomeriggio, potranno as- a brevi e sporadici rovesci. nelle prime ore del matti- dopo il tramonto. Visibilità: buona. Temperatura: in aumento.

TEMPERATURE
Massima 29,8
Minima 20,
Media 24,4
Record del mese ultimi anni
Massima 37,4 7
Minima 8 7 luglio
Aeroporto di Caselle
Massima 28,4
Minima 19
Pressione 1018 hPa
Umidità 71%

VENTI
Deboli di direzione variabile

PRECIPITAZIONI

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale in questo mese	88,2
Normale in questo mese	70,2
Totale in questo anno	488,6

SOLE LUNA PIANETI
a cura di Walter Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 6 e 8 minuti tramonta alle ore 21 e 5 minuti

La Luna si leva alle ore 22 e 42 minuti cala (il giorno successivo) ore 10 e 22 minuti

Luna nuova 3 luglio ore 7
Primo quarto 11 luglio ore 2
Luna piena 18 luglio ore 20
Ultimo quarto 25 luglio ore 18

a milioni di dalla Terra, distanza in diminuzione.
Giove appare come brillante stella di colore bianco-giallo.
Marte luminoso circa quanto la Polare ma di colore arancione.
Giove la Terra gli si avvicina di 1,1 milioni di km al giorno.
Saturno: in questo mese è il pianeta meglio osservabile.
Il fenomeno: alle ore 4 e 57 minuti (ora italiana) del 21 luglio 1969 Neil Armstrong mette piede sulla Luna. La memorabile impresa dell'Apollo 11 ha inizio il 16 luglio dalla base di Capo Kennedy, in Florida.

L'arcipelago ambientalista cerca una casa comune per le amministrative del '90

Disordinatamente Verdi

I movimenti ecologisti disertano la convention

Tutti insieme, disordinatamente, i «verdi» torinesi iniziano il cammino verso la pacificazione. Obiettivo: una forza politica alternativa, capace di coagulare attorno al nocciolo dell'ambientalismo i tanti microcosmi che la compongono. E, per cominciare, liste comuni alle amministrative del '90.

Se n'è parlato l'altra sera, nella torrida sala al 7 di via Pescatore. Una «convention» piccola piccola, sessanta persone che rappresentavano molte isole dell'arcipelago verde. La riunione indetta dagli «arcobaleno», c'erano il sole che ride, i civici, gli anti-proibizionisti. E vuoti inattesi, in particolare tra i movimenti ecologisti. «Sono cominciate le ferie» spiegavano alcuni. O forse, come interpretavano altri, «un segnale di scollamento tra vertice e base»? Un fatto è certo: gli oratori sono i soliti, gli altri o non c'erano o hanno preferito tacere.

Si temeva un «incontrarsi e dirsi addio», la spaccatura grossa definitiva. Non c'è stata. Ma non c'è stata nemmeno la dichiarazione d'amore. Semmai, la sensazione che molto si deciderà altrove, alle assemblee nazionali indette per l'autunno.

Resta il fatto che, divisi, questi soggetti politici hanno guadagnato circa 70 mila consensi alle ultime europee. Se confermati, significherebbero, per esempio, otto consiglieri comunali. E' probabile che i partiti preparino contromisure: ma l'ambientalista è uno dei pochi fattori conosciuti tra le incognite del 1990.

Come governare la crescita? Pasquale Cavaliere, 30 anni, consigliere dp a Cirié e «arcobaleno» alle europee, sostiene che pensiamo di lasciare una chiesetta per entrare in battistero». E' la nuova versione di un concetto caro a Igor Staglianò, 44 anni, consigliere regionale demoproletario. Dice Staglianò: «Dobbiamo rompere i recinti, costituire un movimento politico a carattere federativo». Uniti nella diversità, è il motto un po' criptico: soggetti politici diversi per storia e «federati» tra loro in un progetto comune.

Un punto di partenza non popolarissimo in seno del «sole che ride». Gianni Vernetti, 28 anni, membro dell'esecutivo cittadino, punta su alcune «strade obbligate»: «Centralità nella politica, valorizzazione dei verdi come soggetto di governo, regole di ecologia politica». Queste ultime sarebbero non professionalità di consiglieri e assessori, rotazione delle cariche elettive, organizzazioni agerarchiche. Aggiunge Vernetti: «Noi ci siamo già, ci rendiamo conto che è indispensabile riorganizzarci ma non possiamo cancellare le esperienze fatte fin qui».

No all'azzeramento, dunque, sì a un cambiamento guidato. E un altro no, secco, alla logica degli schieramenti, come conferma Gianni Sartorio, 40 anni, medico: «Non abbiamo bisogno di etichette cromatiche aggiuntive, tipo le giunte rossoverdi di cui si parla in queste settimane. Riteniamo importante ribadire la centralità verde nella politica: l'alternativa è alternativa di contenuti». Sartorio è una figura emblematica del movimento: il Sessantotto alle spalle, la militanza all'estrema sinistra, infine, dopo una lunga pausa di riflessione, l'adesione ai temi ecologici. E' da poche settimane nel coordinamento cittadino, è arrivato passando attraverso la Lega per l'Ambiente. Un lungo cammino. L'esatto contrario di Laura De Donato, responsabile dell'informazione. Ventiquattro anni, studentessa, rappresenta l'ala giovane e non maggioritaria, garantisce una «crescita tra gli studenti, anche non organizzata all'interno di scuole e università». «Vengono direttamente in sede», spiega.

A metà tra queste esperienze, uomini come Franco Berruto, consigliere provinciale e già sindaco indipendente di Mombello. Si definisce «ambientalista doc», ricordando battaglie per la denuclearizzazione e i sacchetti bio-degradabili. Berruto è il trait d'union tra le due grandi forze in campo: «sole che ride» per vocazione, ha aderito agli «arcobaleno» per le europee. Non immagina un futuro a tinte rosa: «Sarò pessimista, ma ho l'impressione che di fronte a un alto consenso ci troveremmo spiazzati. Ci mancano, è indubbio, quadri e preparazione specifica. Raggiungere l'unità non sarà facile. Anche perché al nostro interno sono sorti piccoli potentati. In questa fase, poi, invece di andare verso la ricomposizione sono sorgere iniziative parallele». Il riferimento è agli accordi stretti in Regione tra verdi e dp, a quelli annunciati in Comune, ai quali aderirebbe anche la sinistra indipendente.

E i verdi civici? Discussi soprattutto dal «sole che ride», non stanno a guardare. Pur rib la necessità di intesa, il consigliere regionale Angelo Pezzana si pone in una posizione critica: «Nel '90 constateremo un successo. Ma sarà merito o demerito altrui? Cosa abbiamo fatto in questi 4 anni di legislatura? E cosa direbbero gli elettori se fosse noto il comportamento degli assessori verdi a Milano?».

Un richiamo forte, che ha strappato applausi alla platea accaldata. «E' l'ora di uscire dal settarismo, esporre programmi concreti» hanno detto in molti. Ma, secondo Staglianò, non va sprecato altro tempo: «L'occasione è storica, ricordiamoci che l'arbitro ha già fischiato l'inizio della partita».

Giampiero

I VOTI

La quarta forza in Sala Rossa

Tra le forze impegnate a raggiungere l'unificazione, sono i verdi del sole che ride ad aver ottenuto il maggior di consensi alle ultime europee: quasi mila voti, pari al 5,56 per cento. Staccati, non troppo, gli «arcobaleno», che comprendevano demoproletari, radicali e ambientalisti: voti, 3,73 per cento. I due gruppi, insieme, avrebbero superato il 9 per cento dei consensi. Ma, in teoria, andrebbero aggiunti i voti degli antiproibizionisti (1,71%), ulteriore quota di dp, forse una parte dei radicali che il 18 giugno si indirizzati su altre liste. In teoria, dunque, siamo ben oltre l'11 per cento. La realtà, naturalmente, è un'altra. La competizione locale farà scattare con più forza il meccanismo delle clientele, il «candidato porta accento» finirà inevitabilmente per restituire grappoli di voti ai partiti tradizionali. Partiti che sono già fin da oggi impegnati a inserire nei loro programmi i contenuti di politica ecologica, quella che i verdi chiamano verniciatura improvvisata». Al motto di «siamo tutti ambientalisti», i verdi sono stati corteggiati e inseriti d'ufficio nelle future maggioranze.

Igor Staglianò (dp e arcobaleno) «Dobbiamo uscire con federazione»

Franco Berruto (Sole e arcobaleno) «Mancano quadri e organizzazione»

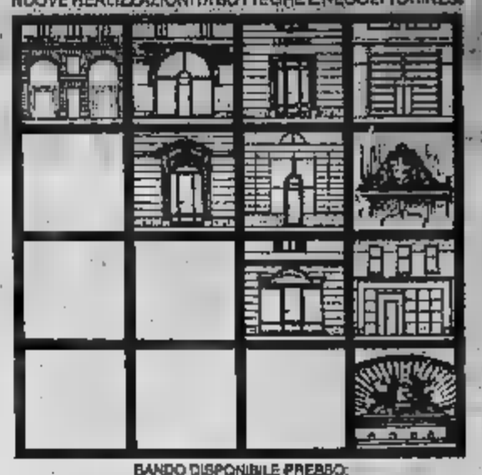
Gianni Sartorio (Sole che ride) «Va bene l'alternativa ma che sia sui contenuti»

Laura De Donato (Sole che ride) «Il movimento è giovane»

Angelo Pezzana (verdi civici) «Vinceremo, ma per merito nostro o per colpa degli altri»

CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO ALL'ARREDO URBANO
ASSESSORATO AL COMMERCIO

CONCORSO - PREMIO
PER LE PIU' SIGNIFICATIVE OPERE DI RESTAURO O NUOVE REALIZZAZIONI DI BOTTEGHE E NEGOZI TORINESI



BANDO DISPONIBILE PRESSO:
ASSESSORATO ALL'ARREDO URBANO - Via Arsenale, n. 30
ASSESSORATO ALL'EDILIZIA - P.zza S. Giovanni, n. 5
ASSESSORATO AL COMMERCIO - Via Garibaldi, n. 23
INFORMACITTA' - Piazza Palazzo di Città, n. 1/b
SEDI CIRCOSCRIZIONI

Ruffatti
SALDI
ABBIGLIAMENTO MASCHILE
Via Accademia delle Scienze, 4
Cod. Lago

Per la pubblicità su TorinoSette
rivolgersi agli sportelli del LA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 - Torino

Città di Torino

Corsi di Formazione Professionale

Automazione e controllo di processi nelle telecomunicazioni e nell' industria
Contenuti del corso: HW e SW di sistemi a microprocessore, sistemi operativi, linguaggi Assembler, linguaggi evoluti.
Ore di 1.200
Titolo di studio richiesto: perito industriale, maturità scientifica.

Tecnici di linguaggi di programmazione
2 corsi in collaborazione con Unimatica-Api
Contenuti del sistemi operativi, linguaggi di programmazione, linguaggi Cobol e C, package applicativi.
Ore di corso: 1.000 (di cui 200 di stage in aziende del settore) frequenza obbligatoria.
Titolo di studio richiesto: diploma e/o maturità a durata quinquennale.
Età: nati dal 1.1.1962
Condizione per l'ammissione: mitile esame di assolto.
Gli allievi che otterranno la qualifica e che saranno in grado di svolgere la professione assunti dalle imprese aderenti all'Unimatica-Api di Torino.

Programmatori di software nell'area CIM ed automazione industriale
In collaborazione con la società Digital-Equipment S.p.A.
Contenuti del corso: programmazione in Fortran/Pascal, programmazione per il Realtime, sistemi operativi, reti, automazione, CAD/CAM - CIM.
Ore di corso: 1.200 comprensive di 600 per uso pratico su elaboratori e di stages in aziende del settore.
Titolo di studio richiesto: diploma o maturità ad indirizzo tecnico-scientifico.

Tecnici programmatori EDP
Contenuti del corso: fondamenti di hardware, linguaggi di programmazione, sistemi operativi per P.C., reti, data base, pacchetti applicativi, introduzione ambiente VAX/MS utente.
Ore di 1.200 comprensive di 600 per laboratorio su P.C. e di stages in aziende del settore.
Titolo di studio richiesto: diploma o maturità a durata quinquennale.

Modalità ed informazioni comuni ai corsi
Età: massimo 25 anni.
Superamento test iniziale per l'ammissione.
Orario: 36 ore settimanali (lunedì su 5 giorni).
Sede: Centro Formazione Professionale "Caduti per la Libertà", Via Bazzi 4, Torino.
Le iscrizioni scadono l'11 settembre 1989.
I corsi, nati in collaborazione con aziende del settore, hanno garantito finora l'occupazione a quanti hanno superato l'esame finale.
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso: Segreteria C.F.P. "Caduti per la Libertà", tel. 57656021/4, orario 9 - 12.

L'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale
dr. Francesco Mollo

Franco Pizzetti, capogruppo dc, racconta i veti che bloccano la crisi

Com'è lontana la giunta

«Questo sindaco, invece di unire, ha diviso»

Professor Franco Pizzetti è vero che lei vuol passare dai banchi di capogruppo alla poltrona di vicesindaco?

Tutte le volte che mi pongono questo problema mi arrabbio. È vero, in questi giorni molti mi hanno fatto la stessa domanda.

Perché si arrabbia?

Ma via, si sono colleghi certamente più esperti di me. E poi se fossimo già a punto di poter discutere incarichi, vorrebbe dire che risolto la crisi, che saremmo molto vicini a ricomporre una giunta.

E invece?

Invece le difficoltà sono ancora molte, tra veti incrociati, nodi da sciogliere nella maggioranza, dentro i partiti.

Pizzetti, dica la verità, di chi è la colpa se Torino è a questo punto? Perché la situazione si è tanto deteriorata?

Per un di cose anche minime, che, però, assommate l'una all'altra sono diventate montagna. Un esempio: ad un certo punto in Sala Rossa alcuni giovani consiglieri dc scrissero una lettera al sindaco, volevano discutere problemi della città. Il sindaco avrebbe potuto riceverli. Non l'ha fatto. E ciò ha alimentato le tensioni, invece di unire ha diviso, ha creato un crescente malcontento.

Ma i veri scontri non sono avvenuti su ben altri temi? Dal metrò al piano regolatore?

Certo. anche il grande scontro è sempre stato determinato dal rifiuto del dialogo, da un non parlarsi che poi ha creato incomprensioni, impreparazione. Insomma la collegialità delle decisioni; la mancata consultazione prima fra assessori e sindaco, poi i gruppi della maggioranza ed infine anche con quelli dell'opposizione hanno causato i guasti che oggi paghiamo tutti in termini di vuoto amministrativo. In alcuni casi nostre posizioni respinte dagli alleati, salvo poi scoprire che giuste. Perché, ad esempio, quasi tutte le delibere dagli assessori democristiani non hanno quasi mai trovato eccessivi ostacoli? Semplice, i nostri assessori hanno sempre prestato attenzione a tutti: maggioranza e minoranza.

Per poter amministrare è dunque necessario il patto con il pci o, più in generale, con l'opposizione?

L'opposizione ha un ruolo di controllo. Certo diverso quello di chi governa. Sentirla, darla retta, approfondire le ragioni comporta necessità di nessun patto: è semplicemente svolgere ciascuno il proprio compito, nella correttezza, senza consociativismi. Ed è quanto la dc aveva proposto: questo poi noi vuole chiarezza sulle regole del gioco e un rapporto rispettoso con tutti i del Consiglio comunale.

Pizzetti, a suo giudizio la città capisce questi «giochi politicini? Secondo lei, com'è vissuta questa crisi dalla gente?

Franco Pizzetti: «Il timore è che l'opinione pubblica di questa crisi ci accomuni tutti nello sfascio»

Credo che questa crisi sia capita poco. Anzi sono convinto che l'opinione pubblica, troveremo presto soluzioni, ci accomuni tutti nello sfascio, nella responsabilità del non governo. Perciò, secondo è necessario arrivare presto una soluzione. Certamente prima delle ferie.

C'è chi, invece, afferma che proprio la vorrebbe tirare in lungo, per una pause di riflessione ad agosto e ridiscutere tutto a settembre.

Sarebbe grave errore, oltre un ulteriore danno per la nostra immagine di amministratori.

Ma proprio lei dice di non intravedere soluzioni...

Oggi, è vero, tutto è molto difficile. Ma, contando sul senso di responsabilità della maggioranza, chissà...

Giuseppe Sangiorgio

Così i difensori replicano al pm per lo scandalo dei laboratori, oggi i giudici in camera di consiglio

«Un processo sbagliato»

I rimborsi dell'Usl? Erano regolari

Ultime battute al processo per i rimborsi illeciti pagati [redacted]all'Usl ai laboratori privati. Oggi i giudici della quinta sezione andranno in camera di consiglio. La sentenza [redacted] prevista in gior[redacted]. Dopo la replica del pubblico ministero Stella Aragona Caminiti i legali dei principali imputati hanno ripreso la parola per ribattere alle [redacted] di peculato, falso e corruzione. Nella foga oratoria non sono [redacted] le frecciate polemiche.

Ha detto il professor Dal Piaz, difensore dell'ex presidente dell'Usl Giovanni Salerno [redacted] dell'ex [redacted] [redacted] personale Masante: «E' un processo tutto sbagliato. Anziché sindacare la legittimità delle autorizzazioni, e lì c'era del marcio, [redacted] è perso [redacted]po sulla liquidazioni e i rimborsi, che erano comunque dovuti. Quando l'Usl non è in grado di effettuare la prestazione medica nei tre giorni prescritti [redacted] legge deve autorizzare il privato a rivolgersi ai privati. [redacted] il paziente [redacted] l'analisi in un laboratorio non convenzionato, per l'Usl non c'è al[redacted] danno perché paga quello che comunque [redacted]vrebbe rimborsare. Al massimo si potrebbero contestare irregolarità amministrative, non il reato di peculato».

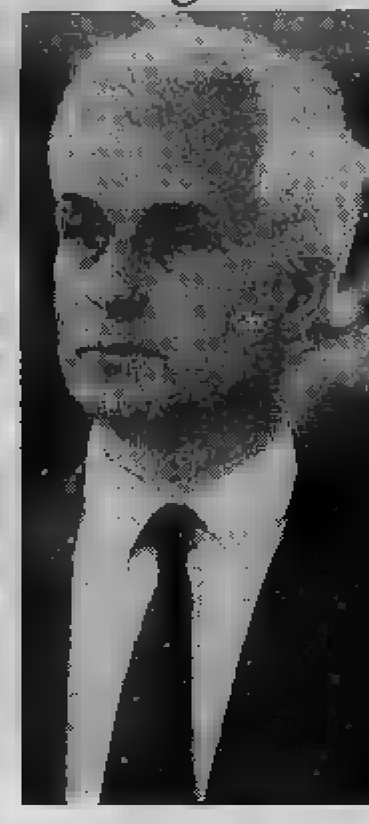
Per il professor Lozzi, difensore dei medici Gaità e De Michelis, «il pm sostiene che la convenzione valeva soltanto per il Mirafiori di corso Traiano e non per le altre sedi [redacted] convenzionate. Una tesi formale che porta a un assurdo. Se tutti gli [redacted] fossero stati fatti in corso Traiano, in un ambiente superaffollato, con strutture inadeguate, per il pm non sarebbe stato commesso alcun reato. Invece, si è commesso un reato perché il Mirafiori [redacted] era attrezzato meglio, [redacted] altamente specializzati e disposizione nelle sedi distaccate».

Gli ha fatto [redacted] l'avvocato Masselli, difensore dell'amministratore [redacted] Mirafiori, Lucia[redacted] Michelozzi: «L'accusa di falso non sta in piedi. Secondo il pm, il modulo con la [redacted] attestazione compilato dai medici si inseriva in un iter burocratico (presentazione all'ufficio liquidazioni dell'Usl) che sfociava nell'ordine di pagamento illecito. Seguendo questo ragio[redacted] si arriva [redacted] un altro assurdo: un funzionario della Regione presenta nella nota [redacted] una fattura fasulla [redacted] ristorante. Il funzionario commette falso in [redacted] pubblico e il titolare del ristorante risponde di [redacted] nel reato».

Per l'avvocato Zancan, difensore del capo ufficio liquidazioni dell'Usl, Liliana Cordero, «l'accusa ha sostenuto due tesi contrapposte: se le impiegate erano consapevoli di concorrere in un illecito sono colpevoli, se [redacted] lo [redacted] qualcuno le ha ingannate [redacted] quindi il reato di peculato sussiste ugualmente».

Claudio Cerasuolo

[redacted] Salerno



Luciano Michelozzi

La doppia vita d'una guardia giurata ufficialmente «in malattia»

Metronotte e [redacted]

Sorpreso in casa con due clienti tossicomani

Vincenzo Pace

Lo accusano due tossicodipendenti sorpresi dagli agenti della Mobile proprio in casa [redacted] «Da tempo comperiamo la droga [redacted] lui». E poi ci [redacted] quei 45 grammi di eroina, trovati [redacted] frigo, che [redacted] ha tentato di giustificare dicendo il falso: «Questa roba [redacted] per mio figlio, purtroppo si droga...». Vincenzo Pace, 49 anni, palermitano, via Caprera 22, è [redacted] arrestato per spaccio di sostanze stupefacenti.

Guardia giurata [redacted] un istituto di polizia privata, l'Argus: alla [redacted] [redacted] zonzo per le vie della città [redacted] controllar negozi, [redacted] giorno — secondo la denuncia della polizia — vendeva droga [redacted] ragazzi [redacted] quartiere.

I tossicomani lo chiamavano «Enzo», aggiungendo «quello pelato», per via della fronte stempiata. Da tempo gli agenti della sezione narcotici cercava[redacted] di identificarlo, senza riuscirci. Poi, una prima pista: forse quell'«Enzo [redacted] pelato» [redacted] una guardia giurata. E, interrogando ed indagando, si è arrivati a Vincenzo Pace; sposato, due figli, da anni metronotte [redacted] l'istituto privato [redacted] «da qualche mese — dicono all'Argus — in malattia».

[redacted] agenti lo hanno tenuto sotto controllo ed hanno scoperto che il triste traffico avveniva in casa sua, nell'alloggio di via Caprera. Lunedì pomeriggio gli agenti hanno bussato alla porta dell'appartamento.

In casa c'erano anche due ragazzi, tossicodipendenti, che poi in questura hanno detto: «Eravamo lì per comperare la droga». In un cassetto una dose [redacted] eroina. Pace: «Una triste storia, mio figlio si droga, questa roba [redacted] sua, uso personale». Poi, nel frigorifero, quei 45 grammi. E questa volta Pace non ha saputo più [redacted] dire; o forse ha preferito tacere.

Pollice tagliato, corsa al Cto [redacted] senza dito

[redacted]

Si è tagliato un pollice con la se[redacted] circolare, mentre lavorava. Il responsabile del cantiere dove [redacted] l'incidente lo ha portato d'urgenza all'ospedale, [redacted] non ha pensato a raccogliere il dito. Così al Cto non hanno avuto la possibilità [redacted] riattaccarglielo. Cermine Rinaldi, 57 [redacted] di Frossasco, via Rocca Vantero 6, rimarrà mutilato e forse dovrà lasciare [redacted] lavoro.

E' successo martedì alle 16, in un cantiere edile in via Nizza 40. [redacted] mattino dopo gli operai, quando sono tornati al lavoro, hanno visto il dito [redacted] lì, vicino alla [redacted] sporca [redacted] sangue.

Secondo il direttore tecnico della Ceci di Parma che esegue i lavori, Luciano Morlacchini, «il responsabile del cantiere ha fatto quello che ha potuto». Per Damiano Angeletti della Filta-Cisl, invece, «ha dimostrato totale incompetenza [redacted] buon [redacted]

Secondo un chirurgo del Cto, Ernesto Indemini, non [redacted] detto che fosse possibile riattaccare il pollice: «Un'operazione del genere riesce [redacted] taglio è netto. Ho curato diverse ferite prodotte da seghe: strappano oltre e tagliare, e questo impedisce di suturare i vasi sanguigni».

[redacted]

BIANCA & [redacted]

Il pci Bontempi andrà a Strasburgo

Il capogruppo comunista in consiglio regionale Rinaldo Bontempi è [redacted] far parte del gruppo dei parlamentari europei. Bontempi, che era risultato il secondo escluso alle elezioni europee, subentra dopo [redacted] Achille Occhetto e Maurice Duverger, eletti nell'Italia nord-occidentale hanno optato per altre circoscrizioni.

Rubava [redacted] al Giovanni Bosco

Angela Mari, infermiera caposala dell'ospedale Giovanni Bosco, è stata sorpresa ieri all'uscita dal lavoro con [redacted] borsa piena di medicinali appena rubati. Un'intensificazione dei controlli [redacted] parte della polizia era stata richiesta [redacted] recente dall'Usl 6, da cui dipende l'ospedale.

[redacted] le [redacted] [redacted] due atenei

L'Unione industriale ha redatto la terza edizione del «Repertorio delle ricerche svolte negli [redacted] torinesi», un volume di oltre [redacted] pagine [redacted] risultati dell'[redacted]ne sull'attività [redacted] ricerca scientifica svolta presso l'Università [redacted] il Politecnico. Sono state censite 1249 ricerche svolte presso quasi tutte le fac[redacted] e il Ceris, laboratorio di ricerca economica e sociale del Cnr. Il repertorio costitui[redacted] una banca dati, unica [redacted] suo genere.

Testimoni [redacted]

S'inizia [redacted] nella sala delle assemblee di Leinì l'assemblea di distretto «Santa devozione» che raduna oltre cinquemila delegati Testimoni di Geova, in rappresentanza di 50 congregazio[redacted] della città e provincia. Aprirà i lavori, alle 9,30, Osvaldo Colaiori, presidente del congresso. [redacted] pomeriggio, simposi per genitori e figli. Gli [redacted] dureranno fino a domenica.

EDILFORM ARTESINA 1300 - 2100
A 30' DAL CASELLO AUTOSTR. DI MONDOVÌ

Artesina nel cuore delle Alpi Marittime, nel cuore della natura. Un susseguirsi di stagioni e colori in uno scenario meraviglioso, forse tra i più belli dell'Arco Alpino. Un paradiso raggiungibile facilmente da diversi importanti località quali Asti, Alessandria, Cuneo, Torino, Genova, Savona e Imperia, con la possibilità dunque di alternare alla montagna un piacevole bagno nelle località liguri. Nei mesi estivi goditi il relax, il tennis, l'alpinismo, l'escursionismo, la pesca, la coltivazione dell'orto, ecc... L'inverno poi è generoso con nevicate abbondanti, con oltre 60 km. di piste per lo sci, per principianti e campioni, servite da moderni impianti [redacted] risalita. Godi tutto l'anno la tua casa.

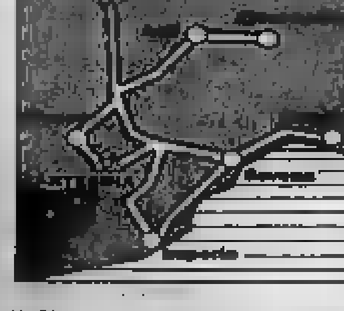
sotto il cielo che vuoi tu

CON LA FORMULA EDILFORM PUOI AVERE SUBITO IL TUO APPARTAMENTO IN UNA STAZIONE ESTIVA INVERNALE DI PRESTIGIO POCO LONTANA DA CASA TUA

MONOLOCALE SUPER [redacted] p.l. - ARREDATO - ingresso con vano per letto castello, sogg./pranzo [redacted] vano cottura attrezzato [redacted] frigo, forno, pensili, [redacted] c/doccia, balcone panoramico
L. 19.000.000 entro 60 gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.300.000
L. 7.000.000 in 24 rate mensili da L. [redacted]
L. 51.000.000

MONOLOCALE [redacted] p.l. - [redacted]
sogg./ pranzo, [redacted] cottura attrezzato [redacted] frigo, pensili, [redacted] c/doccia, balcone [redacted]
L. 18.000.000 entro 60 gg.
L. 20.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. [redacted]
L. [redacted] rate mensili da L. 292.000
L. [redacted]

BILOCALE 5 p.l. [redacted] - Ingresso, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, [redacted] camera matrimoniale, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 25.000.000 entro 60 gg.
L. 32.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. [redacted]
L. 10.000.000 [redacted] rate mensili da L. [redacted]
L. 67.000.000



Parcheggio privato.
Alloggio [redacted]de ski-box armadio corridoio - allaccio ENEL compresi nel prezzo.
Iva 4%. Altri tipi di alloggi.
Altre forme di pagamento [redacted]
(L'arredamento comprende mobili, luci, tende, box doccia).

EDILFORM ARTESINA
INF[redacted] Sede: EDILFORM SAVONA - Via [redacted] Minzoni, 2
Tel. 019/801805-805993 - Cantiere (sabato/domenica):
ARTESINA - Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174/334175-334106

EXTRA COMPRESI

Ruote in lega	X	Vetri azzurrati	X
Chiusura delle porte [redacted]ntralizzata	X	Contachilometri parziale	X
Tergilavalunotto	X	[redacted] elettrici	X
Fari alogeni	X	[redacted] posteriore sdoppiabile	X
		Cambio [redacted] velocità	X

SEAT IBIZA EXTRA
SEAT Un'azienda del gruppo Volkswagen.
SCOPRI QUALI SONO DA:
bepi [redacted] [redacted] srl
Via Barletta, 133 - Torino - Tel. 35.38.36
Corso G. Cesare, [redacted] - Torino - Tel. 248.29.77
[redacted] Peschiera, 265 - Torino - Tel. [redacted]

PapiK
DONNA
[redacted]
VENDITA [redacted]
TORINO - Via [redacted] 22-24

Pinerolo, chiuse le sale operatorie dell'ospedale

Bisturi in vacanza

Per gli aeratori difettosi

PINEROLO. Quattro delle cinque sale operatorie dell'ospedale Edoardo Agnelli sono state chiuse dall'Usl 44, una resta aperta solo per garantire le emergenze. Tutti gli interventi chirurgici di routine o quelli programmati vengono indirizzati in altri ospedali. La chiusura è stata decisa dopo che medici e personale in servizio in sala operatoria aveva lamentato disturbi epatici. A causarli erano i vapori dei gas anestetici utilizzati durante gli interventi. I più soggetti a questi disturbi sono stati gli anestesisti.

«Il nostro servizio di igiene pubblica si è reso conto che erano stati superati i livelli di sicurezza — spiega il presidente dell'Usl 44, Francesco Camusso —. Ogni anno il personale viene sottoposto a prelievi per le analisi e sia gli anestesisti che gli strumentisti avevano dei valori alterati inaccettabili». Il dosaggio dei gas anestetici nel sangue di tutti gli operatori variava e aumentava al termine degli interventi. «I valori — spiega Camusso — in alcuni casi erano risultati trenta volte superiori al limite di accettabilità. Di qui la necessità di intervenire con urgenza».

La causa principale è stata attribuita all'impianto di condizionamento e ricambio dell'aria che risulterebbe poco affidabile. In pratica i vecchi aeratori non riescono ad aspirare a sufficienza, alcuni particolari sono risultati negli ultimi anni erano stati dotati di un filtro per insonorizzarli; il rumore è stato attutito, ma nello stesso tempo si è limitata la capacità di aspirazione.

Della vicenda si sta occupando anche la Cgil, che ieri ha inviato all'Usl una richiesta di documentazione. «Vogliamo avere gli esiti degli esami — dice Carlo Badariotti, segretario della locale sezione sindacale —. Oltre alla salute degli operatori qui ci va di mezzo anche quella dei pazienti, è assurdo che un ospedale come quello di Pinerolo con un ampio bacino d'utenza debba chiudere le sale operatorie a causa di alcuni aspiratori non adeguati, il problema deve essere affrontato al più presto e in modo radicale».

La situazione sembra avviata ad una soluzione. Ieri mattina alcune ditte specializzate hanno effettuato un sopralluogo per identificare un sistema di ricambio dell'aria più funzionale e già nei prossimi giorni potrebbero iniziare i lavori di ristrutturazione. Verranno anche montate delle speciali cappe per l'aspirazione dell'aria viziata e sarà installato un allarme luminoso nel caso dovesse diminuire la potenza d'aspirazione.

Da ieri quindi a Pinerolo vengono soltanto più effettuati gli interventi di emergenza nell'unica sala rimasta aperta.. Un servizio di ambulanze notte e giorno provvede al ricovero dei pazienti in altri ospedali. Il problema è stato dibattuto anche ieri pomeriggio dal comitato di gestione dell'Usl.

Antonio Gialmo

L'ex assessore Livio Bono

Parla l'ex assessore Bono accusato di violenza

L'autodifesa

E la dc chiede: «Sia sospeso»

PINEROLO. La sezione locale della democrazia cristiana prende le distanze dalla vicenda giudiziaria che ha coinvolto l'ex comunale cultura Livio Bono, accusato da una giovane donna aver tentato di violentarla. L'altra sera al termine di una riunione di partito si è deciso di proporre al comitato provinciale la sospensione cautelativa dell'iscritto.

«Con questo — spiega Bertea, segretario dc — non vogliamo assumere nessuna posizione in merito alla vicenda ma ci atteniamo solo ad una procedura tecnica prevista dal nostro statuto, per permettere di dare a Bono di difendersi ed ogni specializzazione politica».

Il caso presenta risvolti ancora oscuri che si potranno chiarirà soltanto ai primi di ottobre quando il sostituto procuratore Giulio Tamburini inizierà gli interrogatori.

Due le versioni e contrastanti. Quella della giovane che ha denunciato alla polizia stradale: «Mi aveva invitata andare in montagna per affidarmi le pulizie di un suo alloggio, poi ha abusato ma». Per avvalorare la tesi donna ha presentato un certificato medico dove si parla di lesioni guaribili in dieci giorni. Opposta invece la tesi di Bono: «Abbiamo passato la giornata in montagna, siamo stati a pranzo ma la violenza sessuale è solo una montatura».

Ieri sera la vicenda è stata al centro di battute e chiacchiere nei corridoi, a margine del consiglio comunale. «Ho deciso di partecipare alla seduta per continuare a svolgere il mio mandato» ha detto Bono. A chi gli ha chiesto chiarimenti ha risposto: «Sono sereno e tranquillo, pur avendo il massimo rispetto per l'aula consiliare non è il luogo dove questa vicenda, peraltro presentata in modo distorto, deve essere dibattuta. Solo dopo aver risposto alle domande del giudice riferirò al sindaco ed ai consiglieri».

Approvato da pci, psi e pri il piano regolatore di Collegno, l'intero centro cambierà pelle

Trasloco in vista per le industrie

L'opposizione diserta l'aula (è la terza volta consecutiva)

Un altro colpo di scena ha accompagnato l'approvazione definitiva del piano regolatore che prevede una crescita degli abitanti nei prossimi anni, fino a 21 mila. Per la terza volta consecutiva la opposizioni (dc, pli, msi, uds e dpi non si sono presentate in aula, contestando il modo d'amministrare della maggioranza (pci, psi, pri). E non è detto che sia l'ultima volta. Così, dopo le duro polemiche del passato, il documento è stato approvato con sì, l'astensione del capogruppo psi Giuseppe Piazza e il no del Gianni Colombo.

Nei prossimi anni il nuovo piano permetterà una trasformazione, anche radicale, di alcune parti della città. Prima fra tutte il campo volo, dove dovrebbe sorgere un grande parco cittadino insieme ad abitazioni e insediamenti commerciali. Un'altra trasformazione si verificherà nell'area centrale, tra l'ex ospedale psichiatrico, corso Francia e la ferrovia.

Secondo le intenzioni dell'amministrazione comunale, dovrebbe nascere il vero e proprio centro cittadino con case, centri congressi nell'area lasciata libera dalla Fabbrica Italiana Segmenti (abbattuta in questi giorni) e un centro commerciale nell'ex stabilimento Maggiora.

Collegno da sempre ha avuto una vocazione industriale: la maggior parte delle aziende sono concentrate in Borgata Paradiso. Il piano regolatore prevede il trasferimento molte aziende in un'area quasi mila metri quadrati, situata tra la statale 24 e lo svincolo della tangenziale di corso Regina, a Torino.

«La zona — precisa l'assessore all'Urbanistica, Piergiorgio Boffa — presenta infatti elevato grado di accesso». Quartiere confine come Oltre Dora e Savonera dovrebbero poi subire un notevole sviluppo e per il centro storico è previsto un piano di recupero.

L'approvazione piano regolatore ha fatto scattare le opposizioni che hanno accusato i partiti della maggioranza sopire le liti continue solo in presenza di grossi interessi». E mentre dc, pli, msi e uds hanno annunciato di non voler più partecipare ai Consigli comunali, apprestano a un «governo ombra». Spiegano: «Intensificheremo l'opera di rigoroso controllo ogni atto amministrativo, stimoleremo ogni assessorato a operare con efficienza e cercheremo di ostacolare ogni forma di malgoverno».

Tutti i rappresentanti forze di maggioranza si sono detti preoccupati dell'assenza delle opposizioni: «Cercheremo d'incontrarci — hanno detto il sindaco Franco Migliatti e il vice Franco Tigani — per superare questa fase di impasse».

Luca Ponzi

Nichelino, progetto per Sangone e Chisola

Un parco protetto attorno ai 2 torrenti

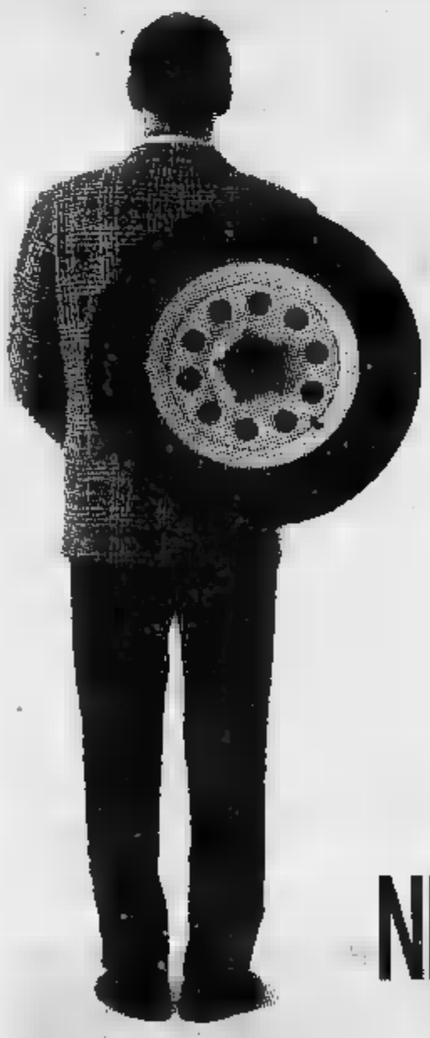
Un progetto per anello protezione ambientale attorno al parco naturale di Stupinigi, attraverso tutela dai torrenti Chisola e Sangone. E' una proposta legge regionale, dall'accordo dei Comuni della zona e presentata dall'assessore all'ambiente di Nichelino, Viller Manfredini.

nuova area si chiamerà «Parco fluviale dei torrenti Sangone e Chisola, nell'area Sud di Torino». zona comprenda i due torrenti, in un anello formato dalle colline Mantegnazza fino alla confluenza col Po, al parco delle Vallere.

In questa di tutela saranno comprese le zone dei parchi interni e dei complessi monumentali, anche quelli accanto ai due corsi d'acqua. Il progetto legge prevede una speciale normativa per le iniziative economiche ed agricole. Saranno anche promosse attività per aumentare la superfice arborea attorno ai fiumi. Da anni le associazioni ambientaliste sollecitano la creazione dei parchi.

Il Sangone è tristemente noto come un torrente-fogna, quanto tutt'ora vi scaricano (impunità) decine di stabilimenti. Tanto che il corso d'acqua è indicato come uno dei killer del Po. Situazione un po' meno grave per il Chisola, che tuttavia subisce l'inquinamento di diserbanti e concimi agricoli.

QUELLI CHE SCELGONO SUZUKI NON SONO TUTTI UGUALI.



SPECIALE ESTATE '89
SUZUKI SAMURAI
SJ 413
L. 16.000.000
(IVA COMPRESA)
SOLO FINO AL 31/07/89

PER VETTURE DISPONIBILI PRESSO LA CONCESSIONARIA

NEMMENO QUELLI CHE LE VENDONO.

Per entrare nel modo migliore nel grande mondo SUZUKI, acquista la tua auto da un concessionario ufficiale. Solo un concessionario ufficiale può garantirti i migliori prezzi del mercato ed un'assistenza tecnica all'altezza delle tue esigenze.
In più, dal concessionario ufficiale trovi la SUZUKI CARD - la carta esclusiva dei concessionari SUZUKI che ti dà diritto a:

• anni di garanzia • Un chek-up gratuito con cambio d'olio Castrol • Iscrizione Suzuki Club • Agevolazioni nelle attività agonistiche.

Non rinunciare a ciò che ti spetta. Vai da AUTOMECK - l'unico concessionario ufficiale SUZUKI per Torino e provincia.

TORINO È SOLO AUTOMECK.

CONCESSIONARIO UFFICIALE SUZUKI automeck.

ESPOSIZIONE E VENDITA:
10133 TORINO - Corso Moncalieri, 281 - Tel. (011) 696.39.62 - 67.94.59
10125 TORINO - Via Nizza, 30/B - Tel. (011) - 650.93.20 - 650.21.21
10024 MONCALIERI - Corso Trieste, 154 - Tel. (011) 640.82.93

Richiesta di fallimento per l'Interchim (ex Ipca) di Ciriè in crisi

Con i rifiuti alla gola

Duemila fusti di sostanze tossiche

CIRIE'. L'Interchim, l'azienda che ha installato nello stabilimento ex Ipca un contestato inceneritore di rifiuti industriali, continua a far parlare di sé. In seguito all'aggravarsi dello stato economico-finanziario dell'azienda, il Banco di Napoli ne ha chiesto il fallimento ed i libri contabili sono stati depositati al tribunale. Il dottor Giorgio Nicodano è stato nominato curatore fallimentare. Attualmente erano occupate circa 60 persone per la quali vengono ora avviate le pratiche di cassa integrazione.

Il fallimento dovrebbe por fine all'annosa controversia che ha visto impegnati una parte cittadini ed amministrazione di Ciriè, dall'altra l'azienda, in merito all'inceneritore installato in una zona abitata e senza concessione edilizia comunale.

L'Interchim era autorizzata alla produzione di coloranti ma, negli anni scorsi, i proprietari erano riusciti anche ad ottenere un'autorizzazione provvisoria dalla Regione e dalla Provincia per l'estrazione di determinate sostanze dai rifiuti industriali; i residui di questo processo sarebbero poi stati smaltiti nell'inceneritore. «In questo periodo la ditta ha continuato ad incamerare tonnellate di rifiuti — dice il sindaco Aldo Buratto — contenuti in oltre duemila fusti ed in 30 vasche da più di mille mc. Rimane il grave problema dello smaltimento di questa enorme quantità di materiale».

A fine giugno la Provincia aveva inviato diffida all'Interchim e non procedere ad ulteriori ritiri di rifiuti e ad effettuare un stoccaggio di quelli già incamerati. In seguito ai controlli del servizio di vigilanza della Provincia erano emerse irregolarità nello stoccaggio e nell'utilizzo dei rifiuti. Il 30 giugno poi è scaduta l'autorizzazione provvisoria per il trattamento di rifiuti industriali tossico-nocivi ed il 6 luglio la giunta provinciale ha dichiarato il provvedimento «né rinnovato né rinnovabile perdurando la situazione attuale».

In questi giorni il sindaco Buratto ha richiesto con urgenza un incontro con il curatore fallimentare. «Chiediamo prima di tutto — dice Buratto — che si valga un accurato censimento dei rifiuti depositati presso lo stabilimento e che ci precisi anche il costo del loro smaltimento perché intendiamo prendere in esame l'opportunità di inserirci nel fallimento come creditori per il danno ambientale e per l'inevitabile bonifica dell'area ex Ipca».

Caterina Calza

Il direttore Giampiero Morgantini

S. Giorgio, sequestrati i residui industriali

Sigilli nel deposito

Irregolare lo stoccaggio

S. GIORGIO. Il pretore Strambino, Renato Scarrone, ha sequestrato il deposito di rifiuti industriali della Eco Recuperi, in regione S. Giacomo, dove l'azienda urbana di Ivrea ha progettato una megadiscarica. I carabinieri hanno posto i sigilli a tutto il materiale: quello contenuto negli uffici e quello nei cassoni dove veniva temporaneamente sistemato in attesa dello smaltimento.

Una misura precauzionale in quanto si devono accertare eventuali irregolarità, oltre a quella di non aver rispettato la decisione del Tar che sospendeva l'autorizzazione concessa dalla Provincia, a stoccare materiali in questa zona. Per il sindaco di S. Giusto, Cantello, questa è una vittoria: «Era da tempo che noi segnalavamo questa anomalia alle autorità. Lì non è posto per discariche. Siamo a 400 metri dall'abitato in una dove ci sono tante sorgenti d'acqua».

L'azienda si difende. «Ce lo doveva comunicare la Provincia che il Tar aveva quella decisione. A noi però questo non è mai detto, quindi abbiamo continuato sicuri di far nulla d'illegale», dice Alberto Gremmo, uno dei responsabili. Intanto lascia intendere la possibilità di tutelarsi a colpi di bollata.

Pont, l'Usl chiede 20 mila lire ai genitori che hanno perso il figlio

Ticket anche per il morto

La disgrazia dopo l'operazione alle tonsille

PONT. Dovranno versare all'Usl ventimila lire di ticket per i sette giorni di degenza all'ospedale di Castellamonte del loro figlio. Mario: il bambino però è morto, nel maggio scorso, dopo essere stato sottoposto ad un'operazione alle tonsille. Fulvio e Liliana Ibis hanno avanti agli occhi la lettera dell'Usl 40: «Non hanno neppure il buon gusto di indirizzarla a me: sulla busta c'è scritto Mario Ibis, borgata Truccà 24, Pont Canavese — dicono nascondendo a fatica lo sconcerto per questa incredibile vicenda —. Non capiamo neppure perché ci chiedono mila lire, quando la degenza è sette giorni e quindi, secondo le tariffe, si sarebbe dovuto pagarne 70 mila».

Hanno provato a chiedere spiegazioni agli uffici amministrativi dell'Usl, senza riuscire però ad ottenere risposte convincenti. Mario Ibis, anni, era stato a metà maggio nel reparto del dottor Antonio Spiller, all'ospedale di Castellamonte. Prima dell'intervento alle tonsille, era stato sottoposto ad un'accurata serie di esami. L'operazione non aveva presentato particolari difficoltà: volta ritornato in corsia, condizioni del piccolo cominciarono a peggiorare.

Tutti i tentativi di rianimarlo non ebbero risultato. Saranno le perizie disposte dalla Procura di Ivrea a stabilire le decesso del bambino. Il dottor Spiller, il suo assistente, il dottor Alberto Rombolà, e l'anestesista, Anna Salcuni, stati messi sotto inchiesta con l'accusa di omicidio colposo: gli esiti della perizia stanno per essere inviati in Procura a Ivrea. Concludono i genitori del piccolo: «Certo, per la legge sul ticket nostro figlio ha utilizzato per alcuni giorni la struttura sanitaria. Dall'ospedale è però tornato a in una bara». Ma questo aspetto della vicenda non sembra interessare l'amministrazione dell'Usl. (gul. no.)

DALLA **PROVINCIA**

RIVARA
sul lavoro, operaio

Incidente sul lavoro alla «OMB», fabbrica di stampaggio. Vardè, 18 anni, è rimasto gravemente ferito allo stomaco da un pezzo in ferro. E' stato subito dai colleghi di lavoro è trasporto all'ospedale di Cuorgnè.

Manifesti sul centro chiuso al traffico

Sono comparsi, ieri mattina, in alcuni punti città i manifesti che annunciano i divieti di accesso alle auto, a partire da lunedì, nella nuova zona del centro storico pedonalizzata. Oggi sistemati i cartelli stradali.

BARDONECCHIA
per 15 grammi di

Franc Roger Buenerd, 19 anni, studente di Grenoble, è stato arrestato dai finanzieri al traforo del Fréjus perché con sé 15 grammi di hashish. Ai valichi di frontiera non è ammesso il possesso di modiche quantità per uso personale.

CORIO
Mostra cento di

Questa sera alle 21, nella scuola di frazione Cudine, inaugurazione della mostra «Saluti da Corio, 100 anni di cartoline» e presentazione del libro relativo alla mostra. Segue il concerto cameristico del gruppo «Assieme strumentale l'Enciclopedia».

RIVAROLO
Il Consiglio piano regolatore

Interventi nel settore urbanistico all'esame del Consiglio comunale che si riunisce stasera, ore 21, l'ultimo prima della pausa estiva. In approvazione la nuova variante al piano regolatore.

FRASSINETTO
Le vipere sono in aumento

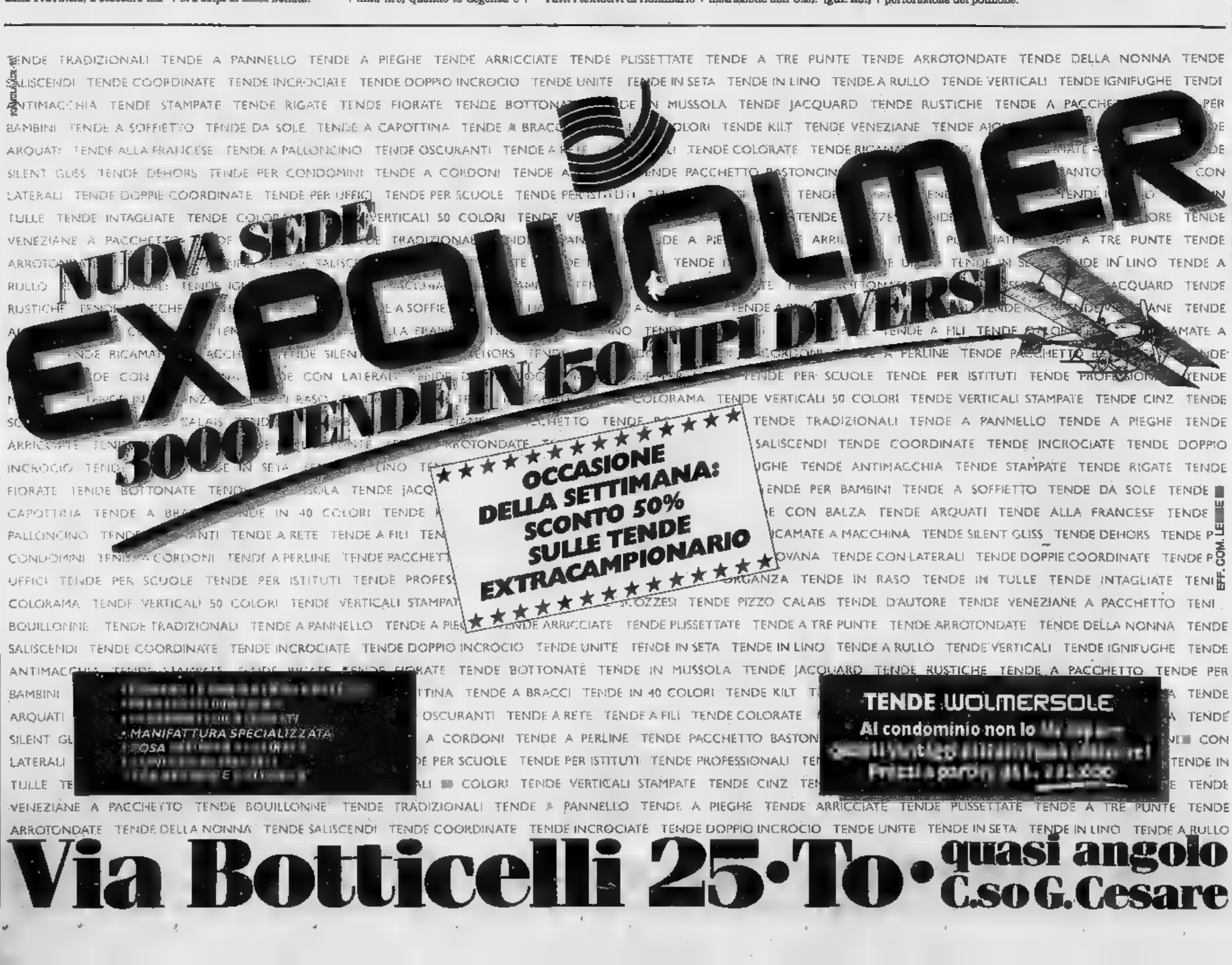
Aumentano le vipere nelle vallate canavesane. Numerose le persone costrette a ricorrere alle cure dei medici. Un pensionato di Rivarolo Agostino Cortassa, 66 anni, è stato una gamba a Frassinetto e Ceresole ragazza di Valperga, Manuela Bona, è stata morsa ad un dito.

S'inaugura il circolo Luigi

S'inaugura stasera alle 21 il circolo culturale «Luigi Einaudi». A volerlo è il partito liberale. La sede è in via Maria Teresa Fornasio 1, in pieno centro. Il circolo offrirà ospitalità a chiunque ne richiesta.

BARDONECCHIA
Precipita con la in un burrone

Roberto Musso, anni, di Torino, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Briançon, in Francia. E' caduto la moto in un burrone procurandosi sfondamento della toracica e perforazione del polmone.



Nuoto, tempi deludenti con il «vecchio» Rodella pigliatutto

Gli assoluti affondano

Gli atleti più attesi erano in vacanza

I campionati regionali assoluti di nuoto, disputati in un clima già vacanziero nella piscina Olimpica di Torino, hanno portato ancora alla ribalta il «vecchio» Mauro Rodella: il ventisseienne atleta della Sisport Fiat Ricambi ha vinto gli ennesimi titoli piemontesi individuali centrando l'accoppiata 50-100 stile libero ed ha inoltre contribuito [illegible] della sua squadra nella staffetta 4x200 stile libero.

Assenti molti dei migliori, già in [illegible] dopo la delusione per la [illegible] convocazione in nazionale o in ritiro collegiale in vista degli Europei giovanili di Leeds in programma a fine mese, non si sono registrati risultati cronometrici di grande rilievo.

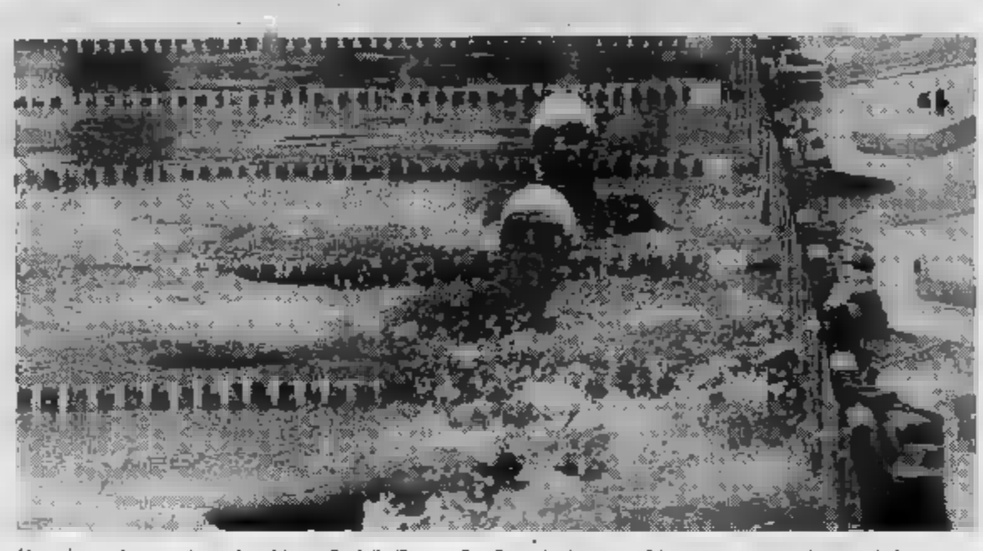
La stagione del nuoto si concluderà domenica prossima, sempre nella piscina Olimpica, [illegible] i campionati regionali di categoria che ci spera risultino un po' più «frizzanti» degli assoluti. [r. bot.]

Campioni piemontesi assoluti. Gare maschili:

[illegible] 100 s.l.: Rodella (Fiat) 25"1 e 54"; 200 s.l.: Pavan (Fiat) 1'59"4; 400 e 1500 s.l.: Marchisio (Sa.Fe.) 4'19"2 e 17'11"3; 200 dorso: Clary (R.N. Torino) 2'18"; 100 e 200 rana: Faraca (R.N. Torino) 1'11"3 e 2'35"6; 100 e 200 farfalla: Grassini (R.N. Torino) 59"3 e 2'12"; [illegible] misti: Pavan (Fiat) 2'16"8; 400 misti: A. Giordano (Sa.Fe.) 5'01"3; 4x100 s.l.: Centro Nuoto Torino 4'00"; 4x200 s.l.: Fiat 8'17"4; 4x100 mista: Rari Nantes Torino 4'10".

Gare femminili.

100 s.l.: Dondi (Fiat) 1'02"; 200 s.l. e 200 dorso: Gariglio (Fiat) 2'13"4 e 2'29"1; 100 rana: A. Colombo (Fiat) 1'17"8; [illegible] rana: Graziani (R.N. Torino) 2'54"2.



Ai campionati regionali assoluti, Mauro Rodella (Sisport Fiat Ricambi) ha vinto i 50 e i 100 s.l. e la staffetta 4x200

Softball, l'Errecinque Settimo nei play-off con 4 turni d'anticipo

E le ragazze si scatenano

La promozione in A è sempre più vicina

A quattro giornate dal termine del girone eliminatorio, l'Errecinque Softball Settimo ha già matematicamente conquistato il primo posto nel proprio girone, garantendosi l'accesso ai play-off che designeranno le due società promosse in serie A. Il ruolino di marcia delle ragazze di Giorgio Marchetti è [illegible] record: sinora hanno collezionato 28 successi su [illegible] incontri disputati e sono intenzionate a migliorare ulteriormente questo primato nei [illegible] incontri che ancora [illegible] per concludere la regular season.

Domenica l'Errecinque ospiterà alle 10, sul diamante di via Fantina, il Malnate attualmente secondo in classifica nel girone [illegible] le lombarde costituiscono un team tecnicamente preparato, alla ricerca di [illegible] successo di prestigio dopo alcune prove scialbe che hanno segnato alcune fasi del loro campionato.

«Di sicuro faranno di tutto per batterci — dice Livia Rosso, «ricevitrice» dell'Errecinque — anche se [illegible] fini alla classifica finale ormai le cose sono definite. Per loro tornare a casa [illegible] un successo nei nostri confronti è [illegible] importante, ma non devono assolutamente pensare di affrontare una squadra ormai paga dei risultati conseguiti. Noi giochiamo sempre per vincere e possibilmente con largo margine».

Lo provano gli ultimi incontri: le ragazze di Marchetti hanno tenuto a Genova e Novara [illegible] media di oltre 10 punti a incontro contro una media inferiore ai 2 punti per gara subiti. [p. gal.]

Football Usa

Giaguari verso l'alto

La società di football americano Giaguari Gig [illegible] emesso il seguente comunicato:

«Il risultato 1989 della prima squadra viene accettato [illegible] obiettivo minimo raggiunto, nonostante il notevole [illegible] finanziario. Risultati migliori ci [illegible] stati negati [illegible] serie di motivi, soprattutto di carattere tecnico-organizzativo, ma la [illegible] più importante è che Torino ed il Piemonte, anche per il prossimo anno avranno in [illegible] po una squadra per il campionato nazionale di A1. L'opera svolta dal presidente ha raggiunto l'obiettivo di mettere a nudo e correggere le vecchie carenze per cui ora, dopo aver appianato le perdite della passata stagione, la società [illegible] presenta con le [illegible] in regola. Il vicepresidente uscente, Guido Dentis, considerato il rinnovamento in atto, riassume la carica e con il signor Lazzaretto suddividerà le quote societarie. Fermo restando l'impegno futuro dei vecchi sponsor, se ne sono aggiunti di nuovi. Inoltre, sono in corso trattative per stabilire [illegible] rapporto diretto con [illegible] organizzazione Usa che trasmetterà la sua esperienza. E' già [illegible] definito un accordo che porterà ai Giaguari un nuovo head coach-ds italiano di notevole esperienza che sarà affiancato [illegible] da [illegible] allenatore Usa per l'attacco. Arriveranno due fortissimi americani: uno per l'attacco [illegible] per la difesa. Saranno dedicate particolari cure al [illegible] giovanile con la [illegible] lizzazione del Centro di via Occimiano. A tutti i tesserati perverrà invito dalla società a partecipare ad un incontro, tra il 15 ed il 23 settembre, in cui saranno resi noti i quadri operativi e indicati gli obiettivi che ci prefiggiamo di raggiungere.»

Il presidente, N. Lazzaretto

SPORT **FLASH**

BOCCE
[illegible] Il programma del week-end

Domani e domenica bocce ad alto livello al circolo La Stampa con la disputa della gara nazionale di propaganda a quadrette organizzata dalla Bosco Monti Ferrero. Le donne giocano a coppie a Rivoli, così come la categoria D, di scena al Rebaudo di Moncalieri. A Valperga gli allievi del Piemonte affrontano i pari quota francesi della regione [illegible] Lione.

CALCIO FEMMINILE
[illegible] A Torrazza le sordoparlanti

[illegible] campo dell'oratorio di Torrazza Piemonte domenica, alle ore 19, partita di calcio femminile tra la [illegible] del Gruppo Sportivo Sordoparlanti di Torino e quella torrazzese, in occasione del 60° Anniversario di fondazione dell'associazione torinese.

TENNIS
[illegible] a Castagneto [illegible]

Sesta maratona tennistica organizzata dall'associazione Tennis di Castagneto Po domani e domenica presso i campi comunali. Via alle 15 e si giocherà per 24 ore consecutive.

[illegible]
[illegible] In gara [illegible] 65 [illegible]

Cicloturistica [illegible] finale agonistico domenica organizzata dal Circolo Nuova Europa. La competizione [illegible] svolgerà attraverso un percorso collinare per complessivi [illegible] chilometri. Ritrovo alle 7,30 in piazza Sant'Amanzio di Rivalba. Il via alle 8,15.

BASKET
[illegible] L'Ipifim al quadrangolare di Lignano

Il primo impegno in precampionato dell'Ipifim Torino, che si radunerà il 3 agosto, sarà il torneo quadrangolare di Lignano Sabbiadoro al quale parteciperanno anche Trieste, Udine e V[illegible]

CALCIO
[illegible] La [illegible] cambia [illegible]

Giovanni [illegible] Palma ha sostituito Leonardo Tranchida alla guida della Felettese (Seconda categoria). Il neo-promosso Castellamonte ha invece riconfermato in panchina Eraldo Cresto.

[illegible]
[illegible] Domenica il memorial Oggero [illegible] V[illegible]

Domenica a Venaria, si svolgerà il primo memorial Battista Oggero, [illegible] individuale La Mandria. Per debuttanti, gentlemen, super gentleman e donne. Ritrovo ore [illegible] Bar del Castello di Venaria, trasferimento turistico dei concorrenti a Fiano, prima partenza sarà [illegible] 9,15 uno ogni minuto per km [illegible] piani.

TENNIS
[illegible] Circoli torinesi [illegible]

Cinque circoli torinesi sono stati affiliati recentemente alla Federtennis: [illegible] tratta dell'Indoor Club e della società Edoardo Agnelli [illegible] Torino, della Polisportiva Doriana di Collegno, dell'A. S. Gisveno e del Jolly Sport di Lanzo.

gotta

IL CONCESSIONARIO CHE PAGA LO STRAORDINARIO.

ENTRA DA GOTTA, RICEVI L'ASSEGNO

800.000 LIRE

Sì, avete letto bene. Fino al 30 Luglio, un assegno di ottocentomila lire è pronto per voi al Concessionario Gotta.
Ottocentomila lire che potrete spendere su una delle auto usate contrassegnate da punto rosso.
Vi sorprenderà la scelta e la qualità delle auto offerte: dalla Panda alla Thema, il meglio dell'usato Gotta, supercontrollato, supergarantito, vi aspetta ad un prezzo già sbalorditivo, ulteriormente ridotto da questa offerta fuori dall'ordinario.
Ritirate il vostro assegno e puntatelo sul rosso. Verificherete che il "Concessionario che paga lo straordinario" non è una trovata pubblicitaria.

D.I. N. 3944 del 2-5-1989

FIATSAVA concessionario FIAT

gotta
CORSO VALDOCCO 15
ANG. CORSO REGINA
TEL. 5211453-4
VIA CHIESA
DELLA SALUTE 48
TEL. 215821 - TORINO

«Immagini»

Gelato e p[redacted] in cortile

Fresche serate in dehors allesti[redacted] in un cortile di città. In via San Massimo [redacted] n. 33, oggi, domani e domenica, a partire dalle ore 19,30 si potrà degustare un buon gelato e, allo stesso tempo, seguire [redacted] proiezione di un film di successo. (Ingresso libero). Sono questi i tre appuntamenti di «Cinemagelato» organizzati dalle associazioni «Arcobaleno» [redacted] «Primavera 85» nell'ambito delle manifestazioni [redacted] «Luglio a 180 gradi» che prevede iniziative relative ad [redacted] progetto promosso dalla Cee «Immagini e percorsi nella città». [redacted] del tessuto urbano si è scelto uno degli angoli più vivi; il cortile. «Uno dei luoghi che crea più occasioni [redacted] socialità [redacted] aggregazione — spiegano gli organizzatori»

Gelato [redacted] poesia, caratterizze[redacted] l'incontro della prima serata a tema, dalle 19,30 alle 21,30. Poi, il film divertente e un po' poetico «Ricomincio da tre» con Massimo Troisi. Stessa [redacted] domani: L'abbinamento è magia-cabaret e ancora gelato-[redacted] per seguire lo spettacolo «Un po' mago, un po' mimo, mago Oz illusione nel tempo». Alle 21,30, il film: «Blade Runner» [redacted] Harrison Ford. Domenica si ascolterà musica in cortile e, in serata, si assisterà alla proiezione del film «La rosa purpurea del Cairo» di Woody Allen. Quasi un tet-a-tet a tavolino con la propria città. Un'alternativa per vivere Torino nelle calde serate [redacted] nei [redacted] angoli più nascosti e suggestivi che [redacted] di incontro e di svago.

Alla base, però, c'è un proget[redacted] più ampio, uno scopo sociale; quello dell'associazione «Arcobaleno» (via da Verrazzano 4, tel. 503.703). «Cinemagelato» è patrocinato dall'assessorato alla Gioventù. [e. d. s.]

I SERVIZI

NUMERI UTILI

[redacted] del [redacted] 115
[redacted]
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura [redacted] 55.881
[redacted] 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.88.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
[redacted]ambulanze
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 [redacted] 24, a pagamento 51.77.51
[redacted] **verde,** servizio pediatrico [redacted] a pagamento, prefestivo [redacted], festivo [redacted] notturno: 54.25.78 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto [redacted] Molinette, c. Bramante [redacted] 20 alle 23
Guardia [redacted] **nanto,** S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421, Mauriziano 50.801.
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14
[redacted]
Soccorso urgente 57.47
Servizi [redacted] a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde [redacted]
[redacted] **bianca** [redacted]
INFE[redacted]
Aaido 54.04.69
Aair 958.93.31
Ai 619.18.20
Aldasuro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi [redacted]
[redacted]amfed (per invalidi civili anziani) 69.78.02
Aidai (associazione infermiere diplomate) 50.23.96-54.39.46-54.74.24
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Croce [redacted]
Piccole [redacted] malati po[redacted] 53.52.57-650.52.71
OSPEDALI
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 30.261
[redacted] 5566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
v. [redacted] 669.92.59
p. [redacted] 79.33.08
[redacted]
Municipio [redacted]
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.68
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62
Informazioni sulla certifica[redacted] e sui documenti d'i[redacted] 5765.5104-5765.[redacted]
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.82

SOLIDARIETA'

Telefono [redacted] e centro crisi droga 561.21.21
[redacted] centro accoglienza Ciscai, v. Parini 7; 53.39.62.
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.48.54
Sermig p.za B. Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 19)
[redacted]
Informagay 51.83.66
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), 566.03.52

AUTO E STRADE

Soccorso [redacted] **Aci** 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ [redacted] 53.08.65 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): [redacted] Vigevano 14, [redacted] v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; [redacted] Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio [redacted] 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
[redacted] Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 871.31.82; Torino-Piacenza: 0141/94.62.55; 0141/94.61.80
Depositeria [redacted] rimosse: s. Brescia 103 85.13.18; [redacted] Druento 49 21 80.12
Ufficio guasti semaforici: 62.68
[redacted] Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
[redacted] **TORINESI** [redacted] (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Setil Porta Susa 53.50.49 [redacted] lunedì al sabato, 6-20
[redacted] **rinvenuti,** v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

PREVISIONI METEO

[redacted] **e Valle** [redacted]
Da Torino, 1911
[redacted]
A[redacted]
Caselle informazioni: [redacted] 57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, [redacted] Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.88.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091
[redacted]
Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.61
[redacted] biglietteria 53.85.13

GUASTI

[redacted]
Italgas, usi civili: 88.23.24 centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 25.44.16.
[redacted]
Municipale, ELETTRICITA' [redacted]
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio dalle ore 16-18,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 699.02.06; v. Bruino 1, 447.08.26; v. Foglizzo 28, 73.10.35; v. Monterosa 83, 85.70.96; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, s. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9
[redacted]
Usl, servizio veterinario, s. [redacted] 76, 85.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, [redacted]34

TABACCHI

Di [redacted]
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 16; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; s. Fiochetto [redacted] s. Ferrucci 38; v. [redacted]

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.53.76
[redacted]
Servizio notturno
Agip, p. [redacted] da Gorizia; **Ip,** s. Giulio Cesare 220; **Esso,** c. V. Emanuele; s. Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Azeglio 40; **Ip,** c. Ca[redacted] **Ip,** c. [redacted] Cesare v. Botticelli; **Apt,** c. Vercelli ponte Stura; **Q8** c. G. [redacted] 276. M[redacted] c. Trieste
[redacted]
p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; s. V. Emanuele-p. [redacted] Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp
15 — **Battaglie sui mari,** film
16,30 **Colonel March,** telefilm
17 — [redacted] **Horn,** [redacted]
18 — **Cartoni animati**
19 — **G.R.P. monitor,** notiziario
19,35 **5122 K,** rubrica
[redacted] **Sidestreet,** [redacted]
22 — **I grandi detective,** telefilm
23,30 **G.R.P. monitor**
24 — **Giallo cobra,** film con Heinz Drache, Karin Baal di Alfred Vohrer

Videogruppo
13 — **Veronica (Il volto dell'amore),** telenovela
14 — **Videonotizie**
14,30 **Giorno per giorno,** te[redacted]
[redacted]
16 — **Dottori con le ali,** [redacted] film
17 — **Documentario**
17,55 **Videonotizie**
18 — **Veronica (Il volto dell'amore),** telenovela
19,30 [redacted] **donne,** telefilm
20,30 **Ora X - pattuglia suicida,** film di G. Quattarano con P. Richard, M. Dean
[redacted] **Videonotizie**
22,30 [redacted]
23,30 **Videonotizie**
24 — **Dottori con le ali**

Videouno
15,30 **Natale al** [redacted] **119,** film
17 — **Il principe reggente,** telefilm
18 — **Superclassifica show**
18,40 **Videouno notizie e il giornale delle vacanze**
19 — **Tuttitalia,** rubrica
[redacted] **e il giornale delle** [redacted]
21,20 **Giochi verticali,** rubrica
21,40 **Worried,** telefilm
22,10 [redacted] **e il giornale delle** [redacted]
23 — **Formula** [redacted] - [redacted] **ferme del** [redacted] **Prix,** film

Telestudio
11,30 **Wayne** [redacted], telefilm
19 — **I protagonisti** [redacted] **vita piemontese**
1 — **Le spie,** telefilm

Rete Canavese
16 — **L'ultimo quarto d'ora,** film
17 — **Telegiornale**
17,45 **Ultraman,** cartoni
18,50 **Il fantastico ranch del picchio giallo,** telefilm
19,30 **Telegiornale**
20,15 **La spacconata,** film di A. Blasola con Robert Wood
22,30 **Telegiornale**
0,30 **Telegiornale**
0,45 **Il fantastico ranch del picchio giallo,** telefilm

Primantenna
15 — **Music box Ital**[redacted] **dio 2 - La calda** [redacted]
17,30 **I-Zenborg,** Wow! Ragazzi
18 — **Koseidon,** Wow! Ragazzi
18,30 **Teneramente rock estate**
19,10 **TGG,** il Tele [redacted] Giovani
19,30 **Koseidon,** telefilm
20 — **Occhi aperti,** rubrica
[redacted] **Le reginette del motell,** film
22 — **Viaggio attraverso il** [redacted] **solare: Pianeta Terra**
22,30 [redacted] **Larry,** [redacted] comedy

Telecupole
16 — **Ciranda de pedra,** telenovela
16 — [redacted] **&** [redacted] toni
17,30 **Il diavolo e Pontelongo,** sceneggiato
18 — **Señorita Andrea,** telenovela
19,30 [redacted] **4,** notiziario
20 — [redacted] **de pedra**
20,30 **Il** [redacted] **nella valle,** sceneggiato
22,40 **Tg7,** attualità
23,10 **TG 4,** notiziario
23,20 **Motor news,** [redacted]
23,50 **Motori non stop,** [redacted]ca
0,20 **Edgar Wallace,** telefilm

Rete 7 Piemonte
19 — **Informa 7,** notiziario
19,45 **Mary Tyler Moore,** te[redacted]
20,20 **Girandola,** film di Mark Sandrich con Fred Astaire, Ginger Rogers
22,30 **Rock** [redacted] **pista,** rubrica
23,15 **Teledomani,** notiziario internazionale
23,45 **Informa 7,** notiziario
0,15 **Elezioni a Baltimora,** film di S. Lathan con M. Mabley, R. Cash

Quinta rete
16 — **Sanford and Son,** telefilm
17 — **Lamù,** cartoni
17,30 **Le storie di Nano Pellino,** cartoni animati
18,30 **4 in amore,** telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20 — **Wayne and Shuster,** telefilm
20,30 **Ronde di mezzanotte,** film con Stan Laurel, Oliver Hardy
24 — **Una spirale di nebbia,** film

[redacted]
16 — **Tenente** [redacted] telefilm
17 — **Good Times,** telefilm
17,30 **Yeanny,** Cartoni animati
18 — **Il grigio è sempre verde**
19 — **Tg 4,** notiziario
19,15 [redacted]
19,30 **Viviana,** telenovela
20 — **Superclassifica show**
21 — **Metropolitan,** attualità
22 — **Motori non stop,** rubrica sportiva
0,30 **Tg 4**
0,45 **Rosso di sera**
1,30 **La settima compagnia ha perso la guerra,** film con E. Astor, E. Arani

Telesubalpina
14 — [redacted] **del West,** telefilm
16 — [redacted] **Novak,** telefilm
17 — **Corpo speciale: Sandbaggers,** telefilm
18,30 **Cartoni** [redacted]
19 — **Vita della chiesa**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni** [redacted]
20,30 [redacted] **rivincita,** film
22,30 [redacted] **Chiesa in** [redacted]**no: il viaggio del Papa in** [redacted]
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Pacino,** telefilm

6ª [redacted]
16 — **Crash i giganti del brivido,** film
18 — **I misteri di Orson Welles,** telefilm
19 — **Lamù,** cartoni animati
20,30 **Sanford and Son,** telefilm
21 — **4 in amore,** telefilm
23 — **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
23,30 **Sette giorni di terrore,** film
1 — **I misteri di Orson Welles,** telefilm

Telecity
13 — **Shera la principessa del potere,** cartoni
13,30 **Fantasma Bizzarro,** cartoni
14 — **Una vita da vivere,** soap opera
15 — **Adolescenza inquieta,** telefilm
15,30 **Gli eroi di Hogan**

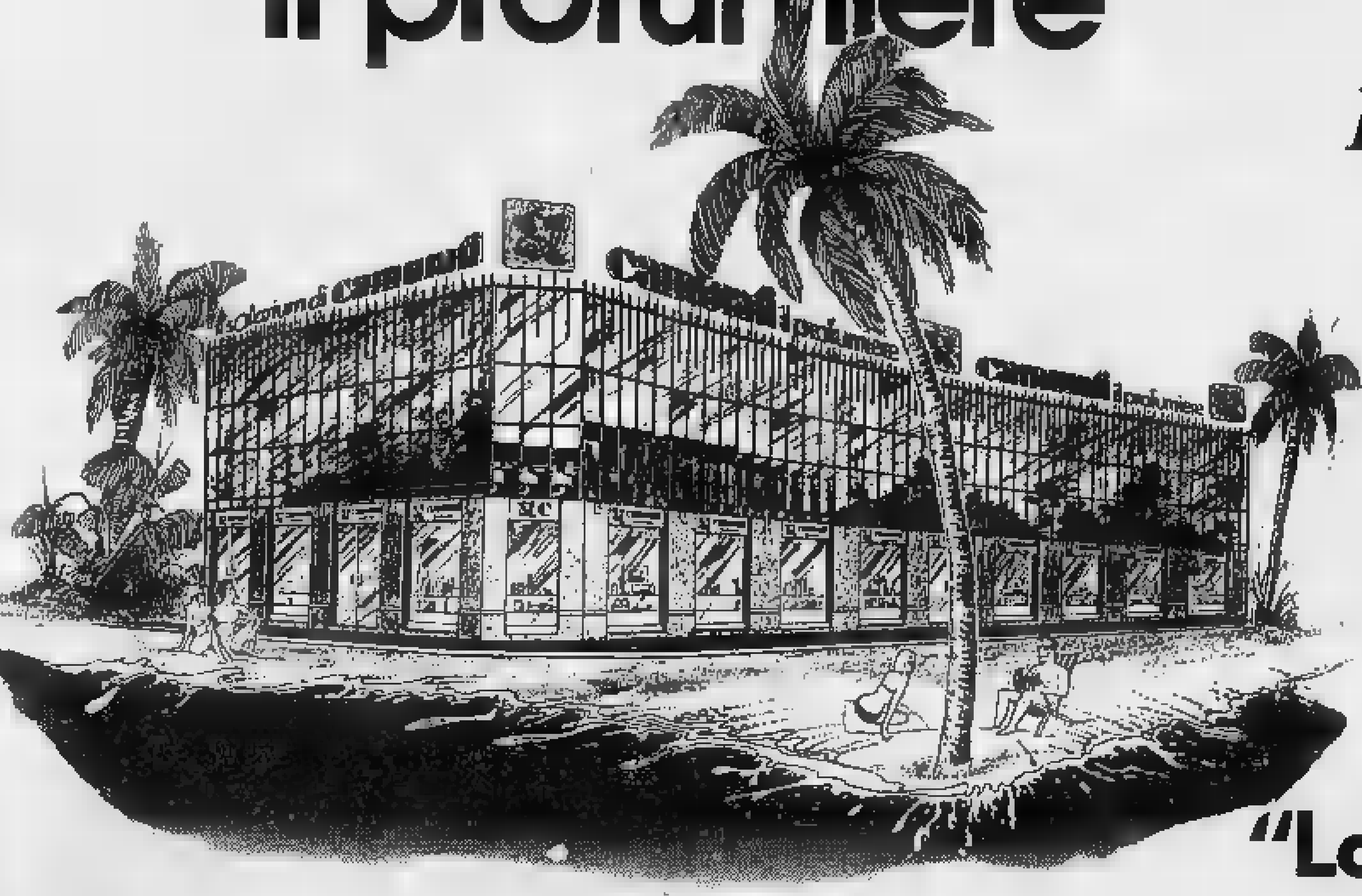
Telestar
16,30 **Starlandia,** cartoni
17 — **God Mars,** telefilm
17,45 **Il mondo di Berta,** telenovela
18,50 **Fiore selvaggio,** telenovela
19,30 **Spy Force,** telefilm
20,30 **La donna il sesso il superuomo,** film
22,30 **Teledomani**
23 — **Frutto proibito**
23,45 **Controsterzo,** rubrica
24 — **Si è giovani solo due volte,** telefilm
0,30 **Curro Jimenez,** telefilm

Telejolly
16 — **Cartoons,** cartoni animati
16,45 **Diario di soldati,** documentario
17,15 [redacted]
18,15 [redacted] **di serpenti,** telenovela
20,30 **Campionati mondiali** [redacted] **catch,** sport
22 — [redacted]
23 — [redacted]

Teletime
16 — **Dancing Days,** telenovela
19,15 **Dancing Days**
20,30 **Piccole storie**
21 — **Oltre ogni limite**
22,30 **Gangster dalla faccia pulita,** film
24 — **Ultraman,** telefilm

*** [redacted] e [redacted]zioni nei programmi [redacted]no causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

camurati
il profumiere



Tempo di vacanze, tempo di sole.
Ricordati prima di partire di fare i tuoi acquisti nelle profumerie [redacted] **per i** [redacted].
Troverai tutto: abbronzanti, deodoranti, colonie, creme, prodotti per bambini, trucco... delle migliori marche.

Buone Vacanze Amici!

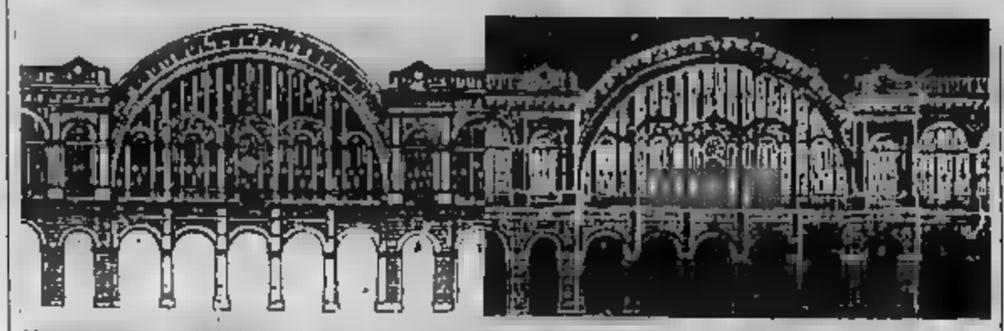
[redacted]
PUNTO VENDITA N. 1 - Via De Sonnaz, 13 - Torino
CHIUSO PER FERIE DAL 30 LUGLIO AL 20 AGOSTO 1989 (dal 31 luglio al 5 agosto 1989 aperto il negozio di Piazza Adriano, 1)
PUNTO VENDITA N. 2 - Piazza Adriano, 1 - Torino
CHIUSO PER FERIE DAL 7 AL 27 AGOSTO 1989 (dal 21 al 26 agosto 1989 aperto il negozio di Via De Sonnaz, 13)
IL SOLARIUM DI CAMURATI - Corso Ferrucci, 32 (ang. Piazza Adriano) - Torino
CHIUSO PER FERIE DAL 7 AL 27 AGOSTO 1989

camurati
"Lo sconto in profumeria"

camurati 1
Via F. De Sonnaz [illegible] via [illegible]
Tel. [illegible] - Torino
[illegible]

camurati 2
Piazza [illegible] 1
Tel. [illegible] - Torino
Orario [illegible]

Il solarium di camurati
C.so Ferrucci 32 [illegible] Adriano 1)
Tel. [illegible]
Orario [illegible]



DOVE [illegible] a cura di Rocco Moliterni

La danza del ventre

Il festival di Chieri propone anche oggi un ricco cartellone. Alle 20 è di scena, nella cappella di San Filippo, [illegible] dei gruppi emergenti del teatro-danza torinese: l'Ensemble, Mosaico. Nato intorno ad [illegible] rivista d'arte, il gruppo propone uno spettacolo prodotto dal Cabaret Voltaire, in cui si coniugano danza e canto. [illegible] tratta di «Relax relativo», [illegible] progetto e [illegible] reografia di Natalia Casorati, [illegible] di Andra Massaioli, con le danzatrici Antonella Amirante e Federica Tardito. «Immaginiamo — spiega il gruppo — di essere in una piazza, dove tutti possono passare e andarsene. Nella città arriva il carro con sopra la vita, la fertilità, poi ci sono le voce recitante che raffigura il calare e il sorgere del sole e il coro che rappresenta il rumore quotidiano, la routine che ci aspetta, l'albero di fronte a casa...». La [illegible] grafia privilegia il metallo, l'oggetto deteriorato, la ruggine, i prodotti della magia urbana. La musica è in parte registrata e in parte eseguita da voci cantate e recitate, lo spostarsi, fermarsi e accumularsi [illegible] cantori «sarà musica e contemporaneamente scenografia». Sempre nella Cappella di San Filippo alle 22,30 un altro gruppo di danza torinese Xandrà, propone «L'ultima realtà».

Ma il clou della serata sarà alle 21,45, nel cortile di San Filippo, lo spettacolo [illegible] danza del ventre, con una gruppo di danzatrici tunisine. Alle 22,45 nel Cortile del Municipio la compagnia greca Piramatiki Skini presenta «Odysseia», [illegible] e regia [illegible] Colin Harris, coadiuvato da Nicephore Papandreu. «Lo spettacolo — spiega la compagnia — non è un libero adattamento dell'Odissea, ma [illegible] viaggio di attori nel testo di Omero». Alle 23,30, in piazza Umberto, Tonino Taluti porta il [illegible] «Song nero».

Dalle 9,30 e [illegible] si svolge nell'ambito del Festival a Villa [illegible] un convegno sul tema «Il monumento nella città [illegible] nel pensiero», che [illegible] a confronto architetti [illegible] filosofi. Partecipano tra gli altri Jean-François Lyotard, Paolo Portoghesi, Pie[illegible] Derossi, Vittorio Gregotti, Gianni Vattimo. Informazioni [illegible] prenotazioni al 941.1698.

Canzoni e ricordi

Per chi rimpiange i dischi a 78 giri e cantanti [illegible] Navarrini, Ernesto Bonino, Odoardo Spadaro, Rabagliati e il Trio Lescano, questa sera alle 21 il [illegible] Chantant di piazza Solferino ha in cartellone una serata dedicata alle «canzoni dei ricordi». Anna Ravinale accompagnata al piano da Eddy Schiffer si esibisce infatti in un repertorio di canzoni degli Anni 30 e 40. L'ingresso costa 2000 lire.

Horror al Museo

Per la rassegna «Dieci passi nel fantastico» al Museo del Cinema in Sala 3 sono in programma stasera, alle 20,30, «Operazione paura» di Mario [illegible] con Erika Blanc e alle 22,15 «L'orribile segreto del dottor Hitchcock di Robert Hampton (pseudonimo di Riccardo Freda) [illegible] Montgomery Glenn (Silvano Tranquilli) [illegible] Barbara Steele. Ingresso 5 mila.

Riondino [illegible] Collegno

«Risodiserea», la rassegna di giovani comici italiani nel Parco Dalla Chiesa [illegible] Collegno (ex-ospedale psichiatrico) ripropone questa sera, alle 21,30, David Riondino, attore, [illegible] re, poeta e cabarettista. L'ingresso costa 10 mila lire. Informazioni al 405.19.55.

Per scoprire la Valle di Susa in modo ecologico

Sentieri in bici

Ottantasei itinerari

Quando i fattorini addetti alla [illegible] consegna della posta nell'America degli Anni 20-30 usavano per i loro percorsi quotidiani rustiche biciclette chiamate «errocycle excelsior», adatte ad ogni tipo di terreno, [illegible] avrebbero mai immaginato [illegible] [illegible] I pionieri di uno sport oggi tanto diffuso: l'escursionismo su due ruote a motore «umano». Alcuni esemplari [illegible] quelle vecchie bici con larghi pneumatici, va[illegible] a forma di serbatoio sul tubo orizzontale, telaio [illegible] sella [illegible] manubrio particolarmente resistenti furono restaurate da un gruppo di sportivi californiani verso [illegible] metà degli Anni 70 [illegible] esperimentati [illegible] sentieri accidentati: nacque così l'idea di creare una bicicletta adatta a ogni uso, chiamata prima «all terrain bike» e poi «mountain bike».

In Italia, i primi modelli importati apparirono nel [illegible] in occasione del Salone [illegible] Ciclo e Motociclo di Milano. La mountain bike in poco tempo è diventata con prepotenza il mezzo più ambito e «in» per i giovani [illegible] in genere per gli sportivi più o meno appassionati di montagna, strumento ideale per un contatto più pulito [illegible] genuino con la [illegible]

«Gli amatori della mountain bike sono abbastanza eterogenei — dicono Marco Rey e Giorgio Schmitz [illegible] Bussoleno, autori del libro "Mountain bike in Val di Susa, 86 itinerari su strade sterrate, sentieri [illegible] mulattiere", Mulatero Editore —; talora sono alpinisti, altre volte trialisti pentiti e [illegible] genere naturalisti. La bici da montagna, che pesa tra gli 11 e i 16 chili, è meglio [illegible] [illegible] turismo perché più robusta anche se può circolare indifferentemente sull'asfalto e [illegible] roccia. E' un modo nuovo di andare in montagna [illegible] in campagna, magari in gruppo [illegible] su percorsi anche alla portata di tutti, non troppo lontano da casa e non importa se gli alpinisti "puri", che tendono a quote sempre più alte, storcono un po' il naso...».

Il mercato delle bici, dopo il tracollo dovuto alla diffusione di motorini e ciclomotori, è ri[illegible] con la mountain bike, che può costare dalle 300 mila lire sino a due milioni; le vendite sono aumentate, alcuni modelli importati sono quasi introvabili. La bici da montagna può essere attrezzata con un portapacchi per lunghe escursioni; per usarla non occorre [illegible] abbigliamento particolare, salvo [illegible] paio di scarponcini.

Rey e Schmitz hanno percorso più di 150 itinerari con le loro bici in Valle [illegible] Susa [illegible] han[illegible] poi selezionati 86, di varia difficoltà, da proporre al pubblico. «Spesso — dicono — [illegible] possiede la mountain bike dopo un primo periodo [illegible] prove nei pressi di casa, cerca itinerari alternativi nuovi [illegible] mete precise [illegible] raggiungere».

Caterina Caira

Con la «mountain bike» si può pedalare anche sulla roccia

Torre Pellice

Al Tempio musica barocca

Torre Pellice si aggiunge alle località che propongono musica d'estate. L'iniziativa è della Pro loco, con il Comune e l'Apt del Pinerolese, e il contributo della Cassa di Risparmio di Torino. Gli appuntamenti, tutti di venerdì e alle 21, sono nel Tempio Valdese. L'ingresso costa 3000 lire.

La stagione, coordinata [illegible] direttore artistico Giorgio Spriano, si apre questa sera con un florilegio di pagine tratte dal repertorio barocco: Protagonista [illegible] Gruppo Eupalinos, con Ornella Gottardi al flauto, Enrico Calcagni all'oboe, Enrico Notte al fagotto e Martina Staübli al cembalo. Musiche di Quantz, Galliard, Heinichen, Frescobaldi, Bach, Telemann [illegible] Pepusch.

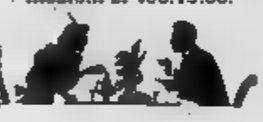
[illegible] 28 luglio sarà la volta del duo pianistico formato da Catia Rossi e Alessia Toffanin, che si erano ben distinte nell'ultimo Concorso pianistico Czerny di Torre Pellice. [illegible] programma punterà su Bruhms, Mendelssohn, Ravel [illegible] Strawinsky.

Il [illegible] agosto si [illegible] spazio [illegible] una combinazione strumentale che si avvale di [illegible] te letteratura: clarinetto, violoncello e pianoforte. I solisti Alessandro Biserni, Marco Ferrari e Roberta Contrastini eseguiranno pagine di Beethoven, Glinka e Bruhms.

Conclusione l'11 agosto [illegible] la pianista Federica Valenta [illegible] musiche di Mozart, Beethoven e Schumann. [l. o.]

NOTTE [illegible] GIOVANE

a cura di Gabriele Ferraris



[illegible]

Dopo la breve pausa, alla Pellerina ricomincia la musica. Tocca ai cantautori italiani chiudere il cartellone dei concerti [illegible] «Sera d'estate». Inizia stasera Ivan Graziani, [illegible] sarà la volta di Mia Martini lunedì 24, Enrico Ruggeri mercoledì 26, Sergio Caputo giovedì 27, conclude Angelo Branduardi venerdì 28.

Graziani ha un disco nuovo, si intitola «Ivangarage». E' [illegible] cantautore «atorico», con qualche difficoltà [illegible] inserimento nel panorama attuale. [illegible] vero, ma professionale [illegible] bravo. A Torino [illegible] venuto di recente, ma pochi [illegible] ne sono accorti: era un pomeriggio al «Colosseo», concerto gratuito con Graziani chiamato a rispondere alle domande dei giovani, una specie di lezione sul mondo della [illegible] sica. Non c'era molta gente, anche perché la cosa era [illegible] organizzata all'ultimo momento. Stasera, invece, sarà un test probante sul richiamo che può esercitare oggi l'autore di «Lugano addio» e «Agn[illegible] Il concerto comincia alle 21,30, l'ingresso costa 10 mila lire.

I biglietti per la Pellerina sono in prevendita alla Vetrina dell'assessorato alla Cultura in piazza [illegible] Carlo 161, all'Aica in via Massena 2, all'Arci Nova in [illegible] Accademia Albertina 10 e al Centro Jazz in via Pomba 4.

A proposito di musicisti italiani, segnaliamo anche il con[illegible] che domani sera i Nomadi terranno al campo sportivo [illegible] Condove (ore 21,30, ingresso 15 mila lire). Sempre [illegible] Condove il 27 c'è Mario Castelnuovo.

[illegible] e rock [illegible] Torino e [illegible]

L'attività musicale ha quasi completamente abbandonato Torino (gran parte dei locali sono chiusi) per trasferirsi nei centri [illegible] cintura: l'unica proposta «cittadina», per [illegible] era, [illegible] al circolo «Da Gianu di strada Castello di Mirafiori 346 (ore 21) dove si esibisce il trio jazz Panama, che accompagna la cantante Carla Coppola.

A Grugliasco prosegue la rassegna [illegible] giardino del jazzema[illegible] [illegible] alle 23 suona [illegible] trio Artiglia, Cresto-Dina, Cucuzini.

Jazz [illegible] livello anche al «Paggio di Coppe»: il locale di Signols, in Val di Susa, propone il quartetto del sassofonista Alfredo Ponissi (ore 22).

Per il rock, c'è l'appuntamento di «Spaghettopoli» [illegible] Giaveno (via Ospedale 8) dove alle 21 suonano i Monstars of Rock'n'Roll. Alla «Locanda Chiusella» [illegible] Vidracco, nel Canavese, c'è [illegible] gruppo Luna Incostante (ore 22), mentre al «New Paradise» [illegible] San Carlo Canavese (strada Corio 114) sono di scena gli Exaequo.

Country rock all'«Amadeus» di Avigliana (corso Torino 108) con i Fuse. Folk scozzese, infine, nel Parco dell'ex Monastero [illegible] Rivalta dove alle 21 si esibiscono i Malin Head.

[illegible], una band [illegible] Charles [illegible]

Si chiama Charles Mingus Superband ed [illegible] formata da jazzisti che hanno collaborato in passato [illegible] il grande contrabbassista scomparso, o [illegible] que [illegible] riconoscono nella sua eredità: guidata [illegible] trombonista Jimmy Knepper, riunisce talenti del calibro di Lew Soloff (tromba), Reggie Johnson (contrabbasso), Billy Hart (batterie) [illegible] altri ancora. La Charles Mingus Superband [illegible] l'attrazione della prima serata al Festival Jazz di Aosta che si apre oggi all'Arena Croix Noire (St. Christophe). Prima della Superband si esibisce un eccellente quintetto italiano formato da Flavio Boltro (tromba), Maurizio Giammarco (sax), Amedeo Tommasi (piano), Riccardo Del Frà (contrabbasso) [illegible] Franco Mondini (batteria).

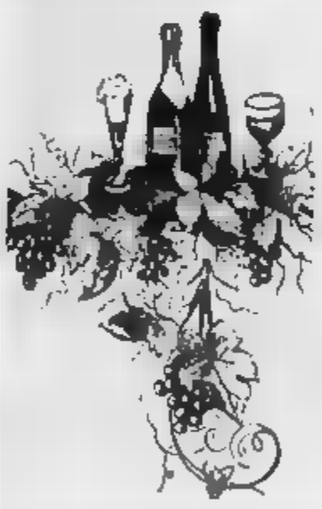
Il biglietto per il concerto costa 15 mila lire. Prevendite [illegible] che a Torino, presso la [illegible] dell'associazione Aica, in via Massena 2.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

In un'enoteca

Su la luna è [illegible] (di vino)



[illegible] a [illegible]
Buoni [illegible] bianchi per l'estate
Chiusa mercoledì
Via Santa Croce 23
Tel. 011/54.19.13

Silvia e Walter Currali vi ricevono proponendovi qualche bevutina. Rientra nel quotidiano rito del loro lavoro che è quello di vendere vino. La loro enoteca si chiama Cantina [illegible] Luna Nuova e per molti, il a Moncalieri, [illegible] una specie di salotto dove trascorrere un po' di tempo, specialmente nel tardo pomeriggio, alla ricerca [illegible] novità enologiche o comunque per farsi una gioiosa bevutina.

Un rito piacevole che lo diventa ancora più [illegible] questi giorni di sole rovente. Sì, perché in questa bottega in una delle strade più datate della cittadina, si [illegible] dei vini bianchi di tutto rispetto. Gradevoli da acquistare per farsi [illegible] bevuta in sintonia [illegible] questo periodo dal calendario caratterizzato da ritmi rallentati, da pause e [illegible] desideri di riposo.

Il Favorita di Diano (produttore Accomo) [illegible] l'Erbaluce di Falconiere e Bardesono ben rientrano in questi vini estivi [illegible] corteggiare. Il primo costa [illegible] lire alla bottiglia, il secondo 6700. Il prezzo sale con l'Arneis di Almondo, piccolo produttore di Monta d'Alba: 9300 lire. [illegible] [illegible] volete restare nel giro dei top ci [illegible] Pigato e Vermentino dei Lupi di Diano Castello (8900) e, guardando al [illegible] là delle Alpi, lo Chablis Etienne Defaix (premier cru) a 29.000. Ma le vale tutte.

Con il cioccolato

La mousse una «bomba» per l'estate

La [illegible] su [illegible]
Il suo significato
Si trova ancora nei ristoranti?
Un po' [illegible] storia
Cos'erano le bombe

Esistono nomi magici che rievocano momenti piacevoli [illegible] irripetibili, legati sempre [illegible] un'età, [illegible] situazione, [illegible] una persona. Che dire della mousse [illegible] cioccolato? Per [illegible] maggior parte [illegible] bimbi che ora hanno cinquant'anni essa rappresenta l'infanzia, il dono della mamma per una buona azione, la consolazione di [illegible] zia dopo un castigo ritenuto immeritato. Oggi questa mousse, abbiamo letto in una delle tante allarmanti statistiche, è un po' demodé. I bimbi preferiscono altri prodotti, magari [illegible] buoni [illegible] gratificanti, ma più televisivi. Eppure, [illegible] alcuni ristoranti di sana tradizione, il titolare [illegible] la propone ancora [illegible] chiusura di pranzo, ammiccando un sorriso quasi vi proponesse una delizia per pochi intimi.

Essa, nell'anteguerra, in Francia che è [illegible] patria, faceva parte della [illegible] di dessert gelati chiamati «bombe», tutti aromatizzati e sagomati in forma di palla. Addirittura il dizionario Larousse s'è scomodato [illegible] descriverle. Ne elenca venticinque tipi che vanno dalla «bomba Aida» alla «bomba tutti-frutti», espressioni e gusti cari [illegible] in[illegible] generazioni.

Perché ve ne abbiamo parlato? Perché [illegible] grande stagione della [illegible] fredda è (o era?) proprio l'estate, periodo di trasgressioni.

GLI [illegible]

Al Parco Ruffini

Stunt cars, alle 21, al Parco Ruffini. L'esordio di martedì è stato bloccato (tre ore prima dell'inizio dello spettacolo) dalla commissione di vigilanza. Finalmente, ieri è giunto il sospi[illegible] permesso. Lo spettacolo prosegue fino al [illegible] luglio. Domenica 2 replica, alle 18 e alle 21,30. Per informazioni tel. 335.67.84

A Perosa Argentina

Alle 21, in piazza I Maggio [illegible] Pe[illegible] Argentina, l'orchestra sinfonica «L. Cherubini» del Teatro Regio, diretta dal maestro Vladimir Conta, eseguirà musiche di Rossini, Ciaikovski, Beethoven. Il concerto è nell'ambito dell'Iniziativa «Piemonte in musica», assessorato alla Cul[illegible] della Provincia.

Vent'anni dopo

[illegible] occasione del ventesimo anniversario dello sbarco dell'uomo sulla Luna, [illegible] scuola [illegible] astronomia «Francesco Zagar», l'osservatorio di Alpette e il [illegible] Comune di Ivrea hanno organizzato la conferenza «Luna, [illegible] anni dopo», che si tiene alle 21 nella sala comunale in piazza Santa Marta. Sono previsti interventi del professor Fracastoro, del dottor Bevilacqua e del dottor Judica e proiezione di filmati.

Festa d'estate

A Piossasco, nell'ambito della Festa d'estate, oggi, alle 17,30, nell'ex chie[illegible]a del Carmine, videofilm «Prince: purple rains», con ingresso gratuito. Alle 21, in piazza Tenente Nicola (ingresso [illegible] mila lire), animazione [illegible] di base; segue, [illegible] 22, il film «Talk radio».

FILM

Nella scuola

A Beinasco, presso [illegible] parco della scuola De Amicis, [illegible] 5, penultima [illegible] di «Estate insieme», organizzata dall'assessorato alla Cultura. [illegible] ore 21,30, [illegible] «Il principe cerca moglie», ingresso 4 mila lire. Domani sera, gran finale con il liscio, in compagnia dell'orchestra «Casual», ingresso 5 mila lire.

La fantascienza

Alle 22, nell'ambito della mostra Experimenta, nel pa[illegible] [illegible] Villa Gualino, viale Settimio Severo 65, viene proiettato [illegible] «Cocoon» di Ron Howard, con Don Ameche.

ESTATE

Tra le stelle

A Volpiano, in piazza Amedeo di Savoia, ore 21,30, proiezione del film «L'[illegible] nell'ambito di «Estate tra le stelle», giunto quest'anno alla [illegible] edizione. Costo [illegible] biglietto [illegible] mila lire.

Gara [illegible]

Secondo appuntamento della gara canora [illegible] Pessinetto, ore 20,30, per il «4° festival della canzone», riservato ai dilettanti di musica leggera. E' ospite della serata la Scuola [illegible] danza jazz [illegible] Saluzzo.

CLUB [illegible] ASSOCIAZIONI

[illegible] [illegible] naturale

Prosegue alla Cooperativa di Cultura-Salute-Alimentazione «Tuttonatura», via Bagetti 19, la [illegible] [illegible] sul naturale». Chi è interessato all'«altra medicina» può [illegible] volumi dedicati all'omeopatia, alla cura con le erbe, alla fitopratica, ma anche saggi di ali[illegible] per [illegible] i malesseri più comuni. Manuali di shiatsu, yoga e digitopressione fanno parte della sezione rivolta alle tecniche terapeutiche di tradizione orientale; non mancano ricette [illegible] bellezza «della nonna». E ancora libri per ragazzi, fiabe e racconti educativi caratteristici di ogni parte del mondo. «Tuttonatura» (tel. 747.076) rimarrà aperta fino al 10 agosto, [illegible] 9-13 [illegible] 16-19, chiuso il giovedì e sabato pomeriggio.

Biblioteca [illegible]

Il materiale aggiornato prodotto dalle organizzazioni internazionali [illegible] vocazione universale, quali le Nazioni Unite e tutti gli altri enti a esse collegati, è a disposizione di studenti e operatori economici al centro [illegible] documentazione della Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale, presso il Bit in corso Unità d'Italia 125. La biblioteca, fino al 31 luglio, [illegible] aperta dal lunedì al mercoledì con orario 15-18, il giovedì dalle 9 alle 15. Dopo la pausa estiva, riaprirà il [illegible] settembre. Per informazioni sulle attività «Sioi», rivolgersi in via Lagrange 20, tel. 511.686.

Missioni [illegible] tavolino

Proseguono le dimostrazioni del venerdì sui «giochi di ruolo» a cura degli iscritti dell'associazione «Lords of Dragons»: l'appuntamento è alle 21 in via Dandolo 40/a. Ricordiamo [illegible] che cosa si tratta: i giochi, per la maggior parte di produzione americana e tedesca, hanno t[illegible] di fantasia, [illegible] orrore e polizieschi. Attraverso un sistema di tiri con i dadi, ma anche seguendo immaginazione [illegible] intuito, i concorrenti sviluppano [illegible] [illegible] a base di inseguimenti, di missioni speciali, di nemici da abbattere. L'arbitro della parti[illegible] è anche [illegible] narratore della storia. I giochi di ruolo stanno diffondendosi con successo come passatempo; per chi vuole saperne di più, telefonare [illegible] 415.08.42, ore 12-14.

Attività nel parco

Escursioni naturalistiche nel Parco Nazionale del Gran Paradiso: è la proposta estate '89 firmata «Parnassius Apollo Club». In particolare, dal 19 al 26 agosto [illegible] dal 2 al 9 settembre, l'Associazione propone attività [illegible] trekking lungo gli antichi sentieri dei Salassi. La quota di iscrizione — 750 mila lire — comprende guida, vitto e alloggio in rifugi. Il «Parnassius Apollo» organizza inoltre per i mesi [illegible] ottobre, novembre e dicembre alcuni weekend in montagna con facili escursioni e pernottamenti in fattorie attrezzate. Per informazioni sulla iniziative del Club, via IV Novembre 5, Salassa (Torino), tel. 0124-36.535.

Pittura

L'associazione culturale «Artemisia» ha [illegible] noti i risultati della 12ª «Estemporanea di pittura e grafica» sul tema «Trofarello oggi: aspetti caratteristici» che si è [illegible] domenica scorsa nella cittadina alle porte di Torino. Con una tela dedicata al frutto locale, la ciliegia, [illegible] sezione ad olio è [illegible] vinta [illegible] Sergio Crepaldi, mentre secon[illegible], a pari merito, si [illegible] classificati Angela Pansini e Franco Negro. Per la grafica, premio a Umberto Allemani, per l'acquarello, [illegible] Mario Allemani.

Acqua e salute

E' ancora possibile chiedere agli uffici della società «Fonti San Bernardo», corso Galileo Ferraris 86, gli atti del convegno «Acque minerali e nutrizione alle soglie del 2000» che si [illegible] tenuto [illegible] Milano [illegible] iniziativa della Società Italiana di Nutrizione Umana, sezione Lombardia. Per relazioni del [illegible] sono a disposizione di medici, dietologi e operatori sanitari: fra gli argomenti trattati, i nuovi orientamenti del termalismo, le acque minerali in pediatria, in gastroenterologia, nelle malattie metaboliche e come prevenzione nella calcolosi renali. Informazioni al 557.61.61.

TEATRI

CHIERIFESTIVAL: ore 10 apertura convegno: «Il monumento nella città e nel pensiero». Partecipano ai lavori: L. De Solà Morales, J. F. Lyotard, E. Battisti, E. Calvi, F. Derossi, M. Do Michelis, P. Portoghesi. Villa Sreal - Provinciale Chieri/Pecetto 14. Tel. 941.1647.

SCUOLE DI DANZA E FORMAZIONE

CENTRO DANZA SAN CARLO: prossimo trasferimento Nuova Sede. Per informazioni tel. Segreteria 510.267. Orario 9-12,30; 14,30-18,30.

DIPARTIMENTO EUROPEO: della Scuola Superiore Savoia, seleziona allievi/e per l'anno accademico 89/90. Docenti: attori e registi impegnati nel mondo dello spettacolo internazionale. Tel. (011) 585.1561-546.813-547.244.

L.A.S. ISTITUTO ARTE E SPETTACOLO: si ricevono prenotazioni, videoprovini attitudinali gratuiti per i corsi di Recitazione, Dizione, Canto, Musica, Espressione Trucco, Tip-Tap, Corso modello, Scenografia. Ini. tel.

«LO STUDIO» I.D.A.S. DANCE WORKS: sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1989/90 di danza classica, moderna, jazz, jazz rock, acrobatica, hip dance, aerobica, slow motion, calistore, flamenco. Convenzioni e sconti per Fiat, Gft, Toro, Ibap, Posta, Aem. Ini. tel. 66.99.128.

NUOVO: Corsi di danza e teatro: iscrizioni aperte per l'anno accademico 89/90. Stage di danza classica di fine agosto dal 21/9 con Nancy Frosneda per corsi avanzati e professionali, 10 lezioni L. 80.000. Numero chiuso di 15 persone per corso. Ini. C.so Massimo d'Azeglio 17, tel. 011/655.552-0142/923.431. Orario dalle 16 alle 19,30.

RITROVI

AL BAGATELLE (tel. 981.1155): Sala Rossa: discoteca; Sala blu: musica Anni. Ingr. e consumaz. L. 10.000.

CHALET DEL VALENTINO (viale Virgilio 25 tel. 650.8756): ore 21 I Champion.

JB 84 - GIARDINO COPERTO: ore 15,30 danze per over 55 e non con Franco Orsini; ore 21 un fantastico venerdì con la grande orchestra Cristina e I Ritmici.

DU PARC - ESTIVO: ore 21 orchestra Puma.

ESTIVO (via Riamondo, tel. 505.0301): ore 21 I Meteora (se piove sala coperta).

GARDEN (tel. 655.858): ore 15,30 discoliscio Nino Gallo aspetta tutti; ore 21 nel Giardino Estivo, serata che piace a tutti. Orch.

LE ROI - GIARDINO: ore 21 Bal Musette.

MASSAUA: ore 15 danze.

FRENZY - Ivrea (tel. 0125/230.064): ballo liscio I Galapagos.

LA FAVOLA NIGHT CLUB - Condove (tel. 964.3434): ore 22.

LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (tel. 800.2581): ore 21 orch. E. Vitale.

MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115 - 59.629.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 345): tutte le sere dalle ore 22.

S. GIORGIO - Ristorante Danze Valentino: La Piana's Trio c. Albertina.

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.809): tutte le sere strip-tease e artisti vari, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

TRILUSSA: Sconvolge Torino col suo Debora Trastevarino (solo pran. tel. 514.496 - 566.1466).

GALLERIE E MUSEI

ARTE GALLERY - (v. Torino, 2): Porcellane, ceramiche, maioliche di antica e vecchie colture.

GALERIE PCA (27 Cours Napoléon Ajaccio-Corse): pers. Silvio Brunetto.

GALLERIA LA ROCCA - GLI ARREDAMURI (via M. Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.644): Manifesti, grafica, multipli e dipinti anche in grandi formati.

GALLERIE EUGENIO - ARTE E ANTIQUARIATO: 24 antiquari in un palazzo, Via Cavour 17, tel. 514.209. Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.

MARION DETEURTRE GALLERY (c.so Cairoli 2, tel. 539.349).

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: Mostra Luciano Fabro, fino al 17 settembre 1989. Mostra «Piano Nobile» fino al 30 settembre 1989. Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 6000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 956.7256.

SOC. PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino) Diana Trionfatrice-Arte di Corte nel Piemonte del 600: 27 maggio-24 settembre. Orario feriali 9-19; Festivi: 10-13; 14-19. Apertura serale giovedì 20-22,30 (lunedì chiuso).

ZOO (parco Michelotti, Casale): di contemporanea «Hic sunt leones» dalle 10 alle 21. Lunedì chiuso. Ingresso L. 3.000, riduzioni Arci.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Albino Galvano periodo figurativo 1925-43. Tel. 885.408.

MICRO' (p. Vittorio, 10): Collettiva lunedì/sabato ore 16-19,30.

SERE D'ESTATE

NO - Arena Metropolis: Due fipi di...; di Frank Oz, ore 22. I due seduttori, Ralph Levy, ore 0,15.

PELLERINA: Ivan in concerto, ore 21,30.

LE DEL RETTORATO: La politica degli autori: Monkey shines, di George Romero, ore 22.

TUTTE LE SERE ORE 22
NELL'INCONFONDIBILE GIARDINO DEL
PATIO DISCOTECA
Questa sera
MISS TORINO
per il concorso MISS ITALIA

VIGNALEDANZA '89
Questa sera ore 21,30
Nel regno dell'operetta
con Aurora Banfi
Marina Fisso
Biagio Tambone
Ini. tel. 0142/923.431 - 011/655.552

Risolti i problemi tecnici
gli **STUNT CARS**
di **HOLER TOGNI**
debuttano
questa
alle ore 21.30
Parco Ruffini
Tel. 33.58.784

Parc
Un giardino nel cuore di Torino
Un favoloso week-end con

SERE D'ESTATE
Città di Torino
Assessorato per la Cultura
Pellerina
ore 21,30 - L. 10.000
IVAN GRAZIANI

MISOBISERA
CITTA' DI COLLEGNO
Assessorato per la Cultura
Parco Gen. C. A. Dalla Chiesa
Ore 21,30 - L. 10.000 (rid. L. 6.000)
Prevendita e informazioni tel. 40.51.965

EDEN ESTIVO
Via Riamondo 10 - Tel. 505.03.01
successo orch. I METEORA
Omaggi agli intervenuti

adua 200
Amori, scherzi, illusioni, passioni

Per la pubblicità su
LA STAMPA e
STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011)
28100 NOVARA
Corso della Vittoria 8
Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 582.560/586.633
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.371
18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 884.948/884.940

ELISEO
eliseo blu
7ª SETTIMANA
«... la media venuta da Parigi è quanto di più simpatico ci dato sinora la stagione, una bella riprova del talento spiritoso di Coline Serreau, popolarissima dall'85 per *Tre uomini e una culla*».
Il Messaggero

eliseo rosso
10ª SETTIMANA
«... Meryl Streep è la più grande attrice del mondo»
Corriere della Sera
Palma d'oro miglior interprete femminile Cannes '89

ARIA CONDIZIONATA

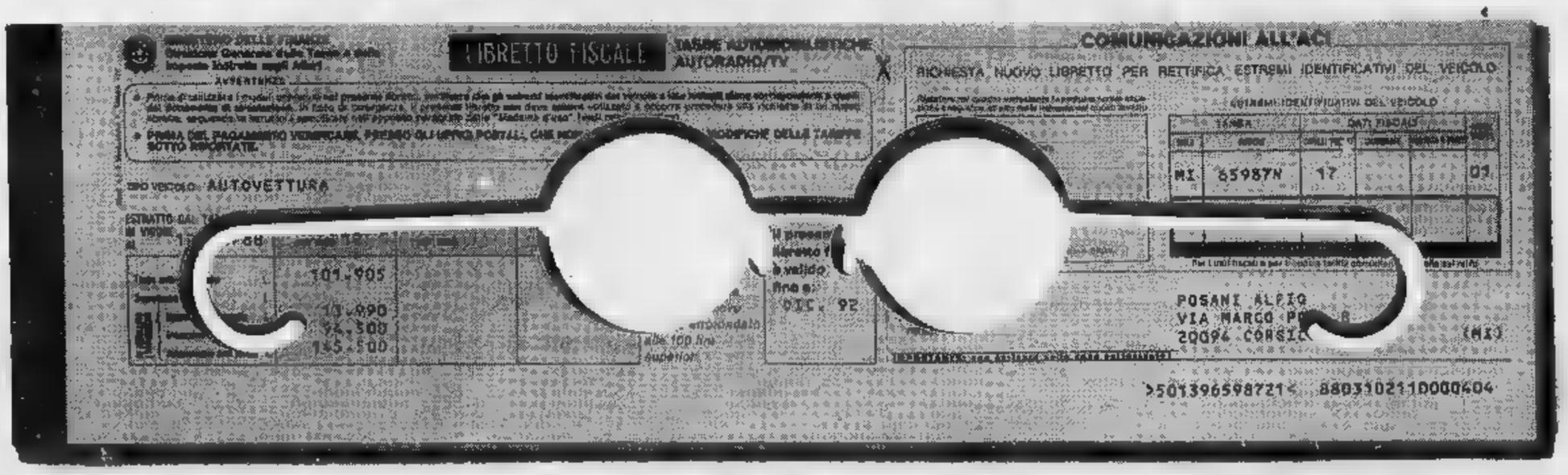
Ampliamento locali
LF
LUCIA FRANCHINI
Sconti sino al 50%
MAX MARA - SPORTMAX - I BLUES - MARELLA BLUESCLUB - WEEKEND - PIANOFORTE GUY LAROCHE - PRISMA
MARINA RINALDI (taglie comode)
TORINO - 166 Via Nizza
Aut. min. com.

BabyClub
moda bimbi e ragazzi
SCONTI SCONTI
VASTO ASSORTIMENTO NEONATO JEANS E CERIMONIA FINO A 16 ANNI
valentino THINK PINK TRUSSARDI NORTH WESTERN Levi's MOSCHINO UNIFORM
SCONTI
C.so RIVOLI 43 - TORINO
CONTINUATO
DIFF. COMM. LEGGE 10

CESA 1882
L'età dell'argento.
Liste Nozze
Tel. 011/5570140
Via Lagrange 1
Torino

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

RISPARMIATE SUL BOLLO!



RISPARMIERETE TEMPO ED ERRORI. CHI NON HA RICEVUTO IL LIBRETTO FISCALE PUÒ RICHIEDERLO AD UNA SEDE ACI PRESENTANDO LA CARTA DI CIRCOLAZIONE.
IL LIBRETTO ACI: TORINO - VIA GIOLITTI 15 - C.SO FRANCIA 66 - C.SO XI FEBBRAIO 33 - C.SO RACCONIGI 101 - C.SO DUCA D'ABRUZZI 79 - C.SO VALDOCCO 3 - C.SO DANTE 45 - C.SO GIULIO CESARE - VIA MONTALENGHE 15. INOLTRE A: CHIERI - CHIVASSO - PINEROLO - MONCALIERI - COLLEGNO - AVIGLIANA - CARMAGNOLA - SETTIMO TORINESE - CLAVIERE - IVREA - RIVAROLO - CUORGNÈ - CALUSO - CASTELLAMONTE - NICHELINO - ORBASSANO.

CON IL LIBRETTO FISCALE EVITI GLI ERRORI E RISPARMI TEMPO.
ACI

CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. G. Cesare 67, Tel. 65.65.21, Tram 4, Bus 50/51, L. 8.000/5.000
I cammelli
di Giuseppe Bertolucci con Diego Abatantuono, Paolo Rossi, Giulia Boschi (Italia) — Un falso esperto di cammelli e un manager fallito in giro per l'Italia in cerca di affari e di incontri fortunati. N. V. 1h 41' Commedia
Aria condizionata — Inizio 18,55/20,40/22,30

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 65.65.21, Tram 4, Bus 50/51, L. 8.000/5.000
Chiamami [redacted]
di S. Mitchell con P. Charbonneau, S. Reed, B. Gaines (Usa) — La vita di una ragazza normale è sconvolta dalle telefonate oscene di un maniaco e da una [redacted] testimonianza d'omicidio. V. M. 18 1h 33' Giallo
Aria condizionata — Inizio 18,50/20,40/22,30

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67
Chiuso per rinnovo locali

[redacted] P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, L. 8.000/5.000
Doña [redacted] e suo figlio
di J. H. Hermosillo con M. A. Trevino, A. Maza, G. Del Toro (Messico 1985) — Figlio omosessuale, madre decisa e intrigante e le apparenze da salvare. L'importante è trovare un regolare matrimonio. V. M. 18 1h 28' Commedia
Aria condizionata — Inizio 15,50/17,30/19,10/20,50/22,30

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63
Chiuso per ferie

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 55/56/58/72
Chiuso per ferie

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 51, L. 8000/Aiace 4000
Rassegna Aiace - Le vie del comico
Ore 18,30 e 20,30 **Kamikazen, ultima notte a Milano** di G. Salvatores con P. Rossi, D. Riondino
Ore 18,30 e 22,30 **Ladri [redacted] saponette** di M. Nichetti con M. Nichetti
Aria condizionata

[redacted]. Chaplin 1 — v. [redacted]2/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
Chiuso per ferie

[redacted] Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
Chiuso per ferie

Cristallo — v. Goito 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus, Lire 8.000/5.000
Il ritorno dei morti [redacted]
di Ken Wiederhorn con James Karen, Thom Mathews, Dana Ashbrook (Usa) — Una scatola, caduta da un camion dell'esercito, sprigiona una [redacted] nebbia con il potere di richiamare in vita i morti. V. M. 14 1h 31' Horror
Inizio 15,40/17,20/19,05/20,45/22,30

[redacted] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/58, L. 8.000/5.000
Etoile (Ballerina)
di Peter Del Monte con Jennifer Connelly, G. McCleary, C. Durning (Italia) — Una giovana [redacted] americana a Budapest è posseduta dall'identità di [redacted] danzatrice morta tragicamente un secolo prima. N. V. 1h 45' Drammatico
Aria condizionata — Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

Eliseo Blu — [redacted], Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/58, L. 8.000/5.000
Romuald & [redacted]
di C. Serreau con D. Auteuil, F. Richard (Francia) — Tartassato sul lavoro e nella vita, un giovane scopre in una donna delle pulizie nera, grassa e affabile, l'unica persona che può comprenderlo. N. V. 2h Commedia
Aria condizionata — Inizio 16/18,10/20,20/22,30

Eliseo Rosso — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/58, L. 8.000/5.000
Un grido nella notte
di Fred Schepisi con Meryl Streep, Sam Neill (Usa) — Una storia vera: in un campeggio estivo sparisce una bimba di pochi mesi. I mass-media, pur [redacted] prove, [redacted] di omicidio la madre della piccola. N. V. 1h 59' Drammatico
Aria [redacted] — Inizio 16/18,10/20,20/22,30

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 315.2057, Tram 1, [redacted]
Chiuso per lavori di miglioramento

Gioiello — v. C. Colombo 31, Tel. 50.07.00, Tram 12/16, Bus 5/58/58s/64
Chiuso per ferie

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.43.16, T[redacted]0/[redacted], Bus 46/46s/51/52[redacted], Lire 8.000/5.000
[redacted] vivente
di M. Lambert con D. Midkiff, F. Gwynne, D. Crosby (Usa) — Una famiglia va ad abitare in una strana casa tra un cimitero di animali e una necropoli indiana... Da [redacted] del mago del terrore Stephen King. V. M. [redacted] 1h 41' Horror
Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

King Kong — CINESTUDIO v. Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/18, Bus 55/56/61, Lire 8.000/6.000
Una pallottola spuntata
di D. Zucker con L. Nielsen, P. Presley, R. Montalban (Usa) — La regina inglese, un industriale cattivo, la sua segretaria e uno stralunato detective [redacted]isti di incredibili intrighi. N. [redacted]. 1h 27' Commedia
Inizio 17,30/19,10/20,50/22,30

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 57/57s/58[redacted]s/63/63s/68, Lire 8.000/5.000
[redacted] pesce di [redacted] Wanda
di C. Chrichton con J. Lee Curtis, John Cleese, Kevin Kline (G. B.) — Una rapina dalle conseguenze esilaranti e complicatissime serve da spunto per ridere feroce su vizi e difetti di inglesi e americani. N. V. 1h 49' Commedia
Aria condizionata — Inizio 16/16,10/20,20/22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 56/56s/61
Chiuso per ferie

Nazio[redacted] 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, L. 8.000/5.000
Il fluido che uccide
di Chuck Russel, con Kevin Dillon, Shawnee Smith, Donovan Leitch (Usa) — Chi arresterà un magma informe, [redacted] picioso e vorace che penetra ovunque? Remake di Fluido mortale con Steve McQueen. N. V. 1h 39' Fantastico
Aria condizionata — Inizio 15,35/17,15/19/20,45/22,30

[redacted] 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, L. 8.000/5.000
Mariti, mogli, amanti
di Pascal Thomas con J. F. Stevenin, Guy Marchand (Francia) — Seduzioni incrociate, abbandoni e amori imprevisti costellano i primi giorni d'estate d'un gruppo di parigini e dei loro figli adolescenti. N. V. 1h 55' [redacted]
Aria condizionata — Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Lire 8.000/5.000
[redacted] Salomè
di K. Russell con G. Jackson, A. Taylor, I. Millais-Scott (Usa) — Messa in scena clandestina, presente l'autore, del dramma [redacted] Oscar Wilde in un bordello di Londra. Ma la finzione diventa realtà. V. M. 14 1h 29' Grottesco
Aria condizionata — Inizio 15,30/17,15/19/20,45/22,30

Olimpia [redacted] — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Lire 8.000/5.000
[redacted] sposato [redacted]
di R. Benjamin con Dan Aykroyd, Kim Basinger (Usa) — Una bella extraterrestre scende sulla Terra. Deve salvare il suo pianeta, in pericolo per gli esperimenti di uno scienziato terrestre pazzo (e vedovo...). N. V. 1h 47' [redacted]mmedia
Aria condizionata — Inizio 14,50/16,45/18,40[redacted]40/22,30

SCELTO PER VOI

Una scena del film «Il fluido che uccide» al Nazionale 1

PRIME VISIONI

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/18, Bus 58s/63/63s/68, Lire 8.000/5.000
Rain Man, l'uomo [redacted] pioggia
di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino (Usa) — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, uno autistico e uno yuppie. 4 premi Oscar e l'Orso d'Oro del festival di Berlino. N. V. 2h 12' [redacted]
Inizio 15/17,30/20/22,30

Romano — Gall. Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, L. 8.000/5.000
Marrakech Express
di G. [redacted] D. Abatantuono, F. Bentivoglio, C. Meraliisch (Italia) — Quattro milanesi trentenni, molto uniti al tempo dell'università, vanno in Marocco a ritr[redacted] un amico e tanti ricordi perduti. N. V. 1h 47' Commedia
[redacted] 16,30/18,30/20,30/22,30

[redacted] — v. Acqui 2, Tel. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/56/66/73, L. 8.000/Aiace 4.000
Chiuso per ferie

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 51.17.68, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58s/61, Lire 8.000/5.000
Dall'altro lato della strada
[redacted] Joan Micklin Silver con Amy Irving, Reizl Bozyk, Peter Riegert (Usa) — Una libraia intelligente e colta si trova a dover scegliere tra uno scrittore alla moda e un venditore di sottaceti. N. V. 1h 41' Com[redacted]
Inizio 15,55/18/20,1[redacted]

[redacted] — v. Collegno 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, L. 6.000/Rid. 5.000/4.000
[redacted] notte degli [redacted] pericolose
di S. Frears con G. Close, J. Malkovich; Dolby stereo. V. M. 14 Commedia
Inizio 20,30/22,30

[redacted] Ragazzi — v. Collegno 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71
Chiuso per ferie

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[redacted] Uno — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 4, Bus 50/51, [redacted]
Omaggio [redacted] Monty Python
Ore 18,30/20,30/22,30 **Jabberwocky** di Terry Gilliam con Michael Palin, Max Wall, inedito in Italia (v. o. traduzione simultanea italiana).

[redacted] Due — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 4, Bus 50/51, Lire 3.000/5.000
Roger Corman & Edgar Allan [redacted]
Ore 17 e 18,30 **I maghi del terrore** (v. it.) con Vincent Price, [redacted] Peter Lorre, Boris Karloff; ore 21 **Sepolto vivo** (v. it.) con Ray Milland; ore 22,30 **The Masque of [redacted] Red [redacted]** (v.o. in bianco e nero) con Vincent Price.

[redacted] Tre — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Lire 3.000/5.000
Dieci passi nel fantastico
ore [redacted] **Monty Python's Flying Circus**, video, 4ª parte, v. o.); ore 20,30 **Operazione paura** di Mario Bava con Erika Blanc; ore 22,15 **L'orribile segreto del dottor Hitchcock** di Riccardo Freda con Barbara Steele.

ALTRE VISIONI

Ambra Teatro — v. Chiesa della Salute 77
Stress [redacted] vampiro
V. 14 (riprod. in dolby stereo) — 20,30/22,30

Fregoli — p. Santa Giulia 2 bis
Tequila connection
con M. Gibson, M. Pfeiffer — 20,30/22,30

Cuore — via Nizza 56

Faro — via Po 30
Chiuso per ferie

Fortino — via Cigna 47
Chiuso per ferie

Massaua — piazza Massaua 9

[redacted] Odeon — via Vercelli 8
Betty Blue
«Sere d'e[redacted]. Con B. Dalle. V. 18 — Ap. 20; ult. [redacted]

Selene d'Essai — corso Belgio [redacted]
[redacted]
di P[redacted] Almodóvar. V. 18 — 20,15/22,30

[redacted] Ragazzi — corso Belgio 53

Agnelli — via Paolo Sarpi 117

Araldo — v. Chiomonte 3

Lanteri — c. Giulio Cesare 80

Valdocco — [redacted] Salerno [redacted]

TEATRI

Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72s
Perosa Argentina - P.za 1° Maggio
Ore 21,30 **Concerto**. Orchestra Sinfonica Cherubini del Teatro Regio. Direttore Stefano Rabaglia. Musiche di Rossini, Ciaicovskij, Beethoven.

Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72s
S. Agata Fossili - Sala Comunale
Ore 21,30 **Concerto**. Coro «Palestrina» del Teatro Regio. Maestro del Coro Fulvio Fogliazza. Brani da opere.

Adua 400 — corso G. Cesare 67, Tel. 27.78.71, Tram 4, [redacted]
Chiuso

[redacted] — piazza Solferino 4, Tel. 53.54.50, Tram 13, Bus 14/14s/50/56/58s/67/72
Chiuso

[redacted]bra Teatro — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 29.71.97, Tram 10, Bus 75
Vedere cinema

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/16, Bus 33/42/55/56/64
[redacted]eatro dell'Angelo
[redacted]poso

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 53.79.98, Tram 13/15, Bus 61
Chiuso

[redacted] — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16/18, B[redacted] 67
Chiuso

Chieri
[redacted] '89
Ore 9,30-13,30; 15,30-19,15 «Il monumento nella città e nel pensiero»; [redacted] 17 «Le poetiche dello spettacolo»; ore 20 «Relax relativo»; ore 21,45 «Danza [redacted] ventre»; [redacted] 22,30 «L'ultima realtà»; [redacted] «Odysseia»; ore 23,30 «Song [redacted] Inf. pren. tel. 941.1626.

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67
Vignale [redacted] '89
Ore 21,30 [redacted]no dell'Operetta» canti e musiche dalle più amate operette con Aurora Banfi, Orie Tedamici, Ezio Tobanelli, Marina Fiaso, Biagio Tambone, e il Corpo di Ballo del Teatro Nuovo. Inf. tel. 0142/923.431 - 011/655.552.

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.56.52, Bus 42/47/67
[redacted] musica a Crea
Oggi riposo.

[redacted] — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67
Chiuso

Stunt Cars — Parco Ruffini, Tel. 335.6794
Holer Togni
[redacted] i giorni spettacolo ore 21,30; Domenica 2 spett. ore 18 e 21,30. Nuova edizione 1989 con Pullman Crash.

Massaia — v. C. Massaia 104, Tel. 29.04.50, Bus 77
Chiuso

[redacted]ker Teatro — Centro zona Grugliasco, Tel. 41.11.437
Differenti [redacted]
Rassegna di teatro e arti visive: «Personale antologica del Mutus Liber», [redacted] 21 Angeli [redacted] compassione e frammenti da altre produzioni. Sarra Comunali, via T. Lanza 31.

Teatro di Torino — piazza [redacted], Tel. 79.58.03, Bus 36/39/62/62s
Acqui [redacted] palcoscenico
riposo.

Piccolo Regio — p[redacted] Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, [redacted] 61/72/72s
Chiuso

[redacted] — piazza Rossaro, Tel., Tram 16/18
Tea[redacted] Regio
Chiuso

Garybaldi — v. Garibaldi 4 Settimo, Tel. 601.17.46, Bus 49/51
Chiuso

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 51.37.05
[redacted]
Ore 15 presenta «Rody Frog Story», di [redacted] Boccaccini, con P. Faucigliotti, R. Marsella e A. Rinaldi. Inf. e pren. tel. 513.705.

[redacted]

Ar[redacted] mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; [redacted] tedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica; lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale: da martedì a sabato 9,30-16; domenica 10,30-18. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Lingotto - [redacted] e sovietica 1870-1930: 260 opere, da Kandinskij a Chagall e Malekovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo della mostra: Lire 8000. Sconto Ferrovie dello Stato 15%. Tel. 666.0561.
[redacted] Antonelliana: Carlo Mollino [redacted]3, fino al 30 lug[redacted] 1989. Alessandro Antonelli fino al 15 ottobre. L. 6000, ridotto 2000. Feriali: 9-19. Festivi: 10-13; [redacted] Lunedì chiuso.
[redacted]seo di Antichità (corso Regina Margherita 105): [redacted] rio 9-13, escluso festivi.
Museo Civico [redacted] Numismatica - Etnografia [redacted] Orientali: (V. Bricherasio 8). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40): orario compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19.
[redacted] Arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.
[redacted] d'[redacted] e [redacted]obiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
Mu[redacted] d'Arte contemporanea [redacted]tello di [redacted]: Luciano Fabro fino al 17 settembre e «Piano nobile», fino al 30 settembre. Feriali e domenica: 10-19. Chiuso il lunedì. Ingresso L. 6.000, ridotto 3.000.
Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Ab[redacted] G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica [redacted] lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): martedì sabato 9-15 (continuato); domenica 9-12; lunedì [redacted].
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; [redacted] e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani liceali. Chiuso luglio e agosto.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): Orario: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7): feriali: 9-12; 13,30-18. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. L. 20...
Palazzo Reale (dal 1 luglio al 30 settembre), lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, [redacted] 9-13; giovedì e sabato 9-13; 15-18.
Società promotrice Belle [redacted] (Valentino) Diana Trionfatrice, arte [redacted] Piemonte [redacted] '900: 27 maggio - [redacted] settembre. Feriali: 9-19. [redacted]: 10-13; 14-19. Lunedì chiuso, giovedì apertura serale 20-22,30.

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Elisabeth e i suoi incontri molto particolari, Yvonne Greene. Colori. V. 18. Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,05; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621)
Ancora... ti prego... ancora, Pamela Jennings, Eric Edwards, **Anal American porno night.** Col. V. 18. Ap. 16, ult. 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15)
Analleche Freuden. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci. Dalle 14,30 alle 23.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440)
Bagno di lingue per cavalli in calore, Ayda Glumory, Camy Baby; **Sado anal esclave**, colori, V. 18. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 658.334)
L'animale da letto, Olinka Hardiman; Robert Malone. Colori. V. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Chiamami... la donna degli animali, Moana Pozzi. Colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470)
Katerina e lo stallone (Le vere orge bestiali di Katerina) con Sandra Nova; Franck Williams. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 586.1525)
Erotica and erotica 3 films: **Blue erotic bestiel sex love - Orge segrete di una zarina ingorda - Cindy, L. bionda rockstar viziosa.** Col. Viet. 18. No stop dalle 10 all'1 (Ult. 23,30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 46, [redacted] 749.6951)
All American [redacted], Anal & sado perversion, col. Viet. [redacted]. Ap. 15, ult. 22,30.

R[redacted]INA (corso Regina Margherita 123, [redacted]. 530.895)
[redacted]**osine insaziabili** con Paula Smith, Nicole B[redacted] - **Di provocazioni di Emanuela**, Evelyn Bugram. Col. Viet. 18. Ap. 10 ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 486.675)
P... come pubertà - L'adolescente e la sua bestia, Mary Iron, Sue Levyn. V. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3517)
«No stop sempre buio in sala» Paola Senatore - **Orai e blake [redacted] cated party.** Colori. V. [redacted]. Ap. 15, ult. [redacted].

[redacted]INO (via Buozz[redacted])
Chiuso per ferie.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Bambole di carne - Sogni indecenti. Colori. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

[redacted]CH[redacted]
[redacted]: Le relazioni pericolose.

[redacted]GNO[redacted]
[redacted] chiuso
[redacted] chiuso

CASCINE VICA
DON BOSCO: chiuso

[redacted]O
SANSICARIO: Una pallottola spuntata.

[redacted]
[redacted] **CHIERESE:** Riposo
SPLENDOR: Riposo

[redacted]
CINECITTA': [redacted] leggenda [redacted] santo bevitore.
[redacted] chiuso
POLITEAMA: chiuso

CIRIE'
ITALIA: chiuso per ferie
NUOVO: chiuso per ferie

COLLEGNO
PRINCIPE: Cimitero vivente
[redacted] Caruso Pascoski di padre polacco
NOTTI AL PARCO: riposo
STUDIO LUCE: chiuso per ferie

CUORGNE'
MARGHERITA: chiuso
PERONA: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: [redacted]

[redacted]
ARCINEMA D'ESSAI: chiuso
BOARO: Il principe cerca moglie
[redacted]A: Scuola di mostri.

MONCALIERI
KING KONG: chiuso per ferie

MONTANARO
VITTORIA: Oltre [redacted].

NONE
S.R.C. EDEN: chiuso

ORBASSANO
MODERNO: chiuso
PARROCCHIALE: chiuso

[redacted]ROSA ARGENTINA
PIEMONTE: chiuso

[redacted]NEROLO
HOLLYWOOD: Trappola di Venere
ITALIA: La cintura
RITZ: Una strega chiamata Elvira.

[redacted] D'ULZIO
SAYONARA: ore 17 Red e Toby ore 20,30 Un pesce di nome Wanda

[redacted]
FRAITEVE: Chi [redacted] incastrato Roger Rabbit

SETTIMO TORINESE
BECCARIA: chiuso

[redacted]
CENISIO: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: Una pallottola spuntata.

VALPERGA
AMBRA: chiuso

BANDIERE LANCIA

I Concessionari Lancia Autobianchi
del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta rappresentano
65 punti di sicuro riferimento
per l'acquisto della Vostra vettura nuova o usata.
Una Rete moderna ed efficiente al servizio di una clientela
che sa scegliere.

PIEMONTE

- ALESSANDRIA
  AUTOPOOL PRETE - Viale dell'Artigianato 36 Zona D3 Tel. 0131/34.62.06-44.21.87
  CENTRALCAR - Via Marengo 149 - Tel. 0131/51.00.5
  ACQUI TERME
  GAINO E MIGNONE - Via Berlingeri 5 - Tel. 0144/54.95.5
  CASALE MONFERRATO
  PRETE FRATELLI - Strada Valenza 1 - Tel. 0142/76.17.1
  NOVI LIGURE
  AUTOTRE - C.so Piave 8 - Tel. 0143/78.98.7-8
  TORTONA
  AUTOTRE - Largo Borgarelli 23 - Tel. 0131/81.57.53
  VALENZA PO
  AUTOPOOL PRETE - Viale Galimberti 1 - Tel. 0131/97.77.70
- [illegible]
  AUTOCENTRO - C.so Alfieri 141 - Tel. 0141/53.88.0
  TESTA MARIO - Via Sant'Evasio 16/a - Tel. 0141/43.64.35
- [illegible]
  LUX AUTO - Piazzale Libertà - Tel. 0171/61.62.8
  [illegible] SAN DALMAZZO
  LUX AUTO - Via Cuneo [illegible] - Tel. 0171/26.11.50
  ALBA
  AUTOSTILE - C.so Europa 138 - Tel. 0173/28.02.41-29.11.68
  [illegible]
  AUTOSTILE - Via Cavour 56 - Tel. 0172/43.63.4
  FOSSANO
  VALAUTO - Via Torino 21 - Tel. 0172/63.37.28
  MONDOVI'
  VALAUTO - C.so Inghilterra 1/b - Tel. 0174/47.08.2
  SALUZZO
  BELTRANDI PIERINO - P.zza XX Settembre 3 Tel. 0175/42.01.3-41.07.8
  SAVIGLIANO
  BELTRANDI PIERINO - Via Tagliatti 38 - Tel. 0172/28.00-35.471
- NOVARA
  CLERICI - Via Biandrate 83 ang. Via Curte - Tel. 0321/24.75.8
  BORGOMANERO
  AUTOCUSIO - C.so Sempione 56 - Tel. 0322/81.82.2
  DOMODOSSOLA
  DOMCAR - Via Cimitero 2 - Tel. 0324/44.41.7-46.68.4
  VERBANIA - INTRA
  TRE D - Piazza Matteotti 28 - Tel. 0323/41.54.5
- TORINO
  AUTOGRUP - C.so G. Cesare [illegible] - Tel. 011/20.28.35-6
  C.so Peschiera 325 - [illegible]. 011/72.40.19-72.59.45
  CENTRO AUTO - C.so Ferrucci 24/e - Tel. 011/44.75.67.1-2
  C.so Casale 127 - Tel. 011/87.80.28-81.22.21.6
  GAIDANO & C. - Via Ventimiglia [illegible] - Tel. 011/696.62.13-63.65.35
  LANCAR - C.so Regina Margherita 270 - Tel. 011/75.16.66
  SAVEA - C.so Francia 357 - Tel. 011/77.30.33.3
  C.so Stati Uniti 7/bis - Tel. 011/53.72.41
  S.V.A.T. - C.so Turati 12 - Tel. 011/68.59.83-59.31.82
  TORINOSIMBOL
  Via Pier Carlo Boggio 52 - Tel. 011/33.58.87.8-9-80
  [illegible]
  ELLEAUTO - Strada Rosaschia 4 - Tel. 011/94.25.92.5-6-7
  CHIVASSO
  AUTO FO - Via Orti 30 - Tel. 011/910.12.52
  IVREA
  OCLEPPO - C.so Vercelli 115 - Tel. 0125/25.15.80.1
  POIRINO
  ELLEAUTO s.r.l. - Via Ternavasso 41 - Tel. 011/945.26.55
  RIVAROLO
  LODICO - C.so Indipendenza 98 - Tel. 0124/29.02.0
  RIVOLI
  VENCAR - C.so Susa 306 - Tel. 011/956.05.33
  SAN SECONDO DI PINEROLO
  SUPERAUTO - Via Valpellice 71 - Tel. 0121/50.15.91
  VENARIA
  BENSI - Via Garibaldi 189 - Tel. 011/21.06.50
  Via General Medici del Vascello 14 - Tel. 011/49.01.29
- VERCELLI
  BIELLA
  BOCCA - Via Torino [illegible] - Tel. 015/40.56.01-40.56.52
  BIELLA - GAGLIANICO
  AUTOSYMBOL - Via Cavour 60 - Tel. 015/54.34.60
  BORGOSESIA
  [illegible] **LUIGINO** - Via Montrigone [illegible] - Tel. 0163/21.48.0
  CARESANABLOT
  RONCAROLO LUIGI
  S.S. 230 Via Vercelli 15 - Tel. 0161/57.19.5

VALLE D'AOSTA

- AOSTA
  AUTOPRESTIGE - C.so Ivrea 43 - [illegible]. 0165/36.21.14-40.97.0
  AOSTA - [illegible]. CHRISTOPHE
  EMMEAUTO - LOC. LE GRAND CHEMIN [illegible] - [illegible]. 0165/36.23.45

LIGURIA

- GENOVA
  AUTOCONCESS. DOTT. DOLCI [illegible]
  Via Cecchi 103/111 r - Tel. 010/56.44.14-56.14.73
  GHIARA & C.
  V.le Brig. Partigiane 8 - Tel. 010/54.16.71-56.29.68
  PENSIERI L'AUTO
  C.so Europa 570 - Tel. 010/38.12.61-2
  Lungo Biagno D'Istria 27/b - Tel. 010/56.67.74
  C.so Podestà 51/r - Tel. 010/56.25.95-58.74.10
  UNIVERSITY CARS - Via Piero Gobetti 22 r - Tel. 010/31.36.84
  GENOVA CORNIGLIANO
  [illegible] **ASSISTENZA AUTO** - Via Cornigliano 189/r
  Tel. 010/60.28.88-60.58.06
  SESTRI LEVANTE
  DRAGO AUTOMOBILI - Via II Sovietica 1/5 - Tel. 0185/48.15.04
  CHIAVARI
  DRAGO AUTOMOBILI - Via Jacopo Rocca 72/a - Tel. 0185/30.[illegible].51
  Piazza San Frunt 25 - Tel. 0185/30.77.27
- SAVONA
  AUTOPENTA - Via Valletta S. Cristoforo [illegible] - Tel. 019/86.19.68-9
  DEVASINI & C. - C.so Ricci 42 - Tel. 019/80.29.98
  [illegible].so Tardy e Benech 80/82 r - Tel. 019/80.75.50
  AURELIA - Via [illegible] 60/62 - Tel. 019/28.80.2
  ALBENGA
  VE.L.A.
  Viale dell'Agricoltura 8 - Regione Stanchere - Tel. 0182/54.01.21
  FINALE LIGURE
  AURELIA - Via Torino 55/59 - Tel. 019/69.19.63
- [illegible]
  [illegible] **RIVELLO & C.** - [illegible] Serrati 6 - Tel. 0183/24.28.2
  SANREMO
  GUIDOTTI E ALLAVENA - Via [illegible], Bixio [illegible] - [illegible]. 0184/76.26.8
  VENTIMIGLIA
  GUIDOTTI E ALLAVENA
  C.so Limone Piemonte 11 - Tel. 0184/35.10.91

La differenza di viaggiare in Lancia.

MACELLERIA
LOMBARDI
MARIO
BOSCOMARENGO
FETTINE COSCIA
PEZZI INTERI L. 13.000 kg
POLPA F.GLIA L. 8.950 kg
CHIUSO IL LUNEDI'

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Venerdì 21 Luglio 1989
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

MACELLERIA
LOMBARDI
MARIO
FETTINE F.GLIA L. 11.000 kg
FETTINE
COSCIA SCELTA L. 13.500 kg
POLPA OGNI USO L. 7.200 kg
CHIUSO IL LUNEDI'

«Summit» in prefettura per aiutare gli anziani in un periodo critico

Difficili estati da terza età

Invito alle Usl: «Diffondete il telesoccorso»

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Accade troppo spesso, durante i mesi estivi, che persone anziane vengano lasciate sole a casa, assistenza, dai familiari partiti per le E così si registrano i casi di vecchi trovati morti in casa, dopo giorni di abbandono». Lo ha sottolineato il prefetto Alessandro Pierangeli aprendo un «summit» di amministratori comunali dei maggiori centri e di responsabili delle varie Usl della provincia. L'incontro stato promosso per fare il punto sulla situazione alessandrina. Vi hanno partecipato anche i rappresentanti Croce rossa, Croce verde, forze dell'ordine, esercito e vigili del fuoco.

Il capo gabinetto della prefettura, dottor Cosimo Macrì, ha il compito di coordinare gli interventi necessari per prevenire stati di disagio tra gli anziani: «Lo scorso anno i risultati sono stati buoni, intendiamo ripeterli e magari migliorarli», ha detto.

La situazione alessandrina, diversi interventi, appare buona: non sembra esistano problemi particolari e, malgrado la provincia abbia un alto indice di popolazione anziana, i vari servizi esistenti evitano casi di emergenza. E' anche sottolineato che non si hanno casi eclatanti abbandono di anziani. «Anche perché — ha detto il vice sindaco di Valenza, Mario Manente — nelle città esiste ancora il della solidarietà e, al di là dei servizi esistenti, c'è sempre qualcuno disposto ad aiutare assistere il vicino di che è solo e magari in difficoltà».

Per il presidente dell'Usl di Ovada, Enzo Genocchio, «il nostro problema per gli anziani si presenta d'inverno, soprattutto per quelle persone che vivono sole zone isolate, difficilmente raggiungibili, d'estate sono affollate di villeggianti». Concorda Adriano Icardi, dell'Usl acquese.

Tutti hanno invece lamentato le difficoltà delle Usl per quanto riguarda le strutture socio-assistenziali, per le carenze dei finanziamenti e delle piante organiche. «Siamo in continua emergenza per la mancanza di personale e questo rischia compromettere gli sforzi», stato sottolineato, chiedendo prefetto un intervento per sensibilizzare in merito l'assessore regionale alla Sanità.

Un altro problema affrontato è quello del telesoccorso per gli anziani. E' uno speciale apparecchio che consente facilmente, a chi si trova solo in casa ed in difficoltà, di chiedere aiuto. Il servizio funziona già a Novi e ad Alessandria, in fase sperimentale; a Casale dovrebbe partire in autunno. Ovada, dove il servizio verrebbe svolto in collaborazione la Croce verde, sorte alcune perplessità tecniche; ad Acqui Tortona intende predisporlo. «Il problema — ha detto il prefetto — è attivare ovunque il telesoccorso, nel più breve tempo possibile. E' di grande importanza per gli anziani che vi- soli».

Il prefetto e Macrì hanno ricordato i numeri utili per il soccorso, specie nei mesi estivi quando le città si spopolano: tutti invitati a rivolgersi, in di bisogno, al «113» della polizia, al «112» dei carabinieri al «115» dei vigili del fuoco.

Franco Marchisio

Meno letti negli ospedali

ALESSANDRIA. provincia non esiste nei mesi estivi una «vera emergenza sono però moltissimi i problemi relativi agli anziani», come ricorda Giancarlo Scotti dell'Usl novese. «Complicati — osserva Anna Solera dell'Usl alessandrina — dall'impossibilità, per mancanza di finanziamenti di personale, di incrementare l'attività assistenziale sul territorio mentre la situazione potrebbe colpire anche i servizi sanitari per la progettata diminuzione dei posti letto nei sei ospedali della provincia deciso dall'assessorato regionale alla Sanità». Il progetto prevede infatti «taglio» di oltre 500 posti. Si oppongono le Usl interessate, che sul problema avranno un incontro il 25 luglio con l'assessore regionale Eugenio Maccari. «Occorre organizzarci per una decisa contrapposizione alla Regione», dice il presidente dell'Usl ovadese, Enzo Genocchio.

Per proseguire l'attività ci vuole un ente responsabile

Acqui, adesso si cerca un gestore dell'aeroporto

TERME. La notizia è passata forse inosservata ai più, resta il fatto che metà sospesa l'attività dell'aviosuperficie di regione Barbato dove, si, svolgono la loro attività gli appassionati acquesi del volo, che sono sempre più numerosi. Ora è stata predisposta tutta la documentazione e, con ogni probabilità, entro alcune settimane l'impianto potrà riprendere a funzionare. Questo, tuttavia, non significherà che finite le difficoltà: gli acquesi dovranno infatti provvedere a costituire un organismo per gestire l'aviosuperficie, poiché l'Aero Club «Bovone» Alessandria intende più continuare ad accollarsi questa responsabilità.

Quando, dieci anni fa, venne allestita la pista di volo in terra — 650 metri di lunghezza ad «erba» — l'Aero Club alessandrino accettò occuparsi dell'impianto ed a gestirlo venne poi chiamato il maresciallo Carlo Foi, un acquese da sempre appassionato di volo e consigliere dal «Bovone». Tutto è andato bene sino a quando, in marzo, Foi, per motivi personali, decise di dimettersi. A questo punto, non intendendo gli alessandrini assumersi direttamente l'impegno e non trovandosi altri disposti ad accollarsi la responsabilità, la direzione della Circoscrizione aeroportuale di Torino (Civilavia) decise sospendere l'attività dell'aviosuperficie acquese.

Trovare un accordo non sembrava facile. Grazie all'interessamento di alcuni appassionati, in particolare dell'avvocato Raffaello Salvatora, ex sindaco della città termale e tra i promotori dell'iniziativa, Carlo Foi ha comunque deciso di ritirare le dimissioni.

La direzione della Circoscrizione aeroportuale, nell'esaminare la pratica, si è però accorta che l'11 giugno sono scaduti i dieci anni di operatività dell'impianto: ripristino dell'autorizzazione al volo, quindi, l'invito ripresentare la necessaria documentazione per ottenerla «ex novo». E tra i documenti indispensabili la dichiarazione del sindaco, il quale, ricordando che è stato il Comune a decidere l'istituzione dell'aviosuperficie e che intende conservarla, ha rilasciato il nulla osta per destinare ancora il terreno di regione Barbato a pista di volo.

«C Aero Club di Alessandria — dice vicepresidente Roberto Molino — ci siamo nuovamente impegnati a dare il nostro appoggio per permettere la concessione dell'operatività, non siamo però disponibili a rinnovare la convenzione e ad assumerci per il futuro responsabilità dell'aviosuperficie della città termale. Al massimo entro l'anno gli acquesi dovranno una diversa soluzione».

La domanda alla Circoscrizione aeroportuale di Torino è stata presentata ieri. Se entro 40 giorni non arriverà alcuna comunicazione, l'operatività dovrà essere considerata concessa in base principio del silenzio-assenso. Dovrà però, in tempi brevi, essere trovata una soluzione per la gestione dell'impianto.
[f. m.]

Il figlio ruba

E la madre restituisce la refurtiva

ALESSANDRIA. Compie scippo e qualche ora dopo la madre restituisce la refurtiva alla derubata: la circostanza non ha evitato, però, la denuncia per furto a Gioacchino Matranga, 19 anni, via Schiavina 12.

Da qualche tempo, proprio per combattere gli scippi, i carabinieri hanno avviato iniziative per identificare il tipo di motocicletta da chi è sospettato di questi reati. Così l'altro pomeriggio, quando Elena Pistarini, anni, Fiume 7, è stata scippata della borsetta contenente denaro e gioielli per oltre milioni, i militari sulla base della descrizione dello scippatore e del ciclomotore utilizzato hanno identificato Matranga.

L'hanno cercato a , avendolo trovato, si sono appo- nelle vicinanze dell'abitazione. Verso le 22 la madre del giovane è stata vista uscire di casa e recarsi in via Fiume, dove ha consegnato ad Elena Pistarini la borsetta e tutto ciò che in essa era contenuto.

Matranga è stato denunciato dai militari. **[r. sc.]**

Nuove assunzioni

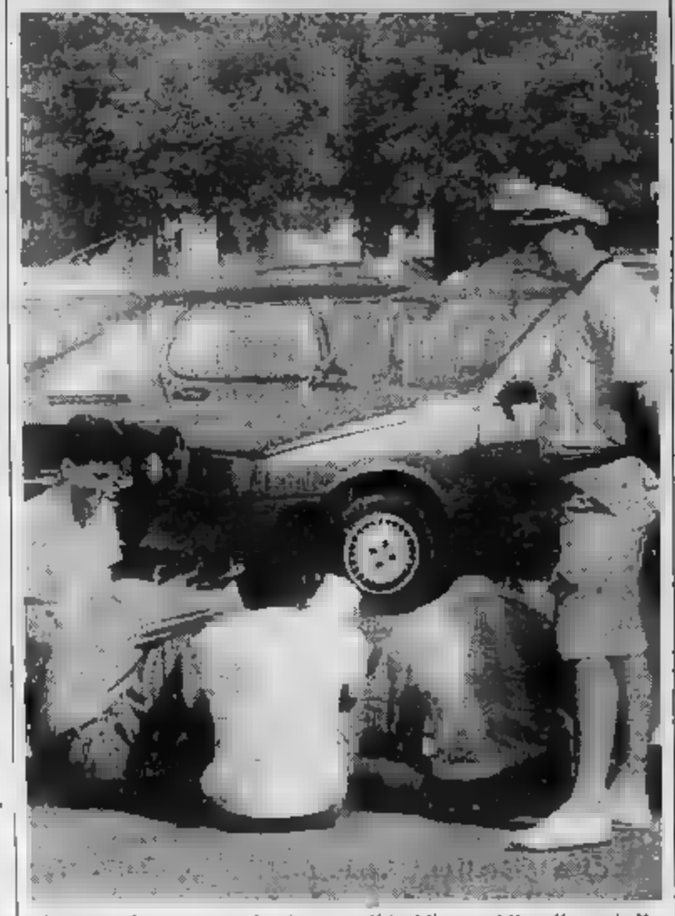
Montefluos investirà 20 miliardi

SPINETTA MARENGO. Un importante accordo è stato raggiunto tra il gruppo «Ausimont» e i sindacalisti della Fulc (Alessandria era rappresentata Bertolotti, Bricola e Lo Conte) per le strategie di sviluppo dei sette stabilimenti della «Montefluos», dei quali il più importante è quello di Spinetta. Scontato che verranno abbandonate per problemi di carattere ambientale alcune produzioni (clorofluorocarburi e additivi benzine), saranno realizzati importanti investimenti per ricerca e per lo sviluppo di nuove tecnologie ed impianti, in particolare nell'area del fluoro.

Per Spinetta nel biennio 1989- sono previsti investimenti produttivi per circa 12 miliardi e per oltre otto miliardi nel settore della sicurezza e dell'ambiente. Entro fine 1989 non ci saranno più lavoratori in cassa integrazione e gli attuali 805 dipendenti saliranno, entro fine '91, a . A Spinetta, a dimostrazione dell'importanza dello stabilimento, si trasferirà lo staff dirigenziale «Montefluos». **[f. m.]**

VENTIMIGLIA

VAL BORMIDA
Un'altra veglia davanti alla Prefettura



E' proseguito per tutta la giornata di ieri il «presidio» dinanzi alla prefettura di Alessandria attuato da una delegazione di abitanti della Valle Bormida per richiamare l'attenzione del governo sul drammatico inquinamento del fiume e dell'intera vallata. Altre eventuali azioni verranno decise dall'Associazione per la rinascita della Valle Bormida in base ai risultati delle riunione del comitato Stato-Regioni sulla chiusura dello stabilimento Acna Cengio. All'Associazione nascondono intanto il loro malcontento nei confronti dell'Usl alessandrina che non adotta provvedimenti per proibire l'utilizzo dell'acqua del Bormida per l'irrigazione.

ALCHIMIE POLITICHE

, psdi s'allea pci, dc e pri

Il psdi è entrato nella maggioranza che guida Comune di Casale. L'annuncio è stato dato ufficialmente dal sindaco Ettore Coppo nell'ultima seduta del Consiglio comunale, ma era già previsto da alcune settimane: da quando cioè i consiglieri Vittorino Rossi e Gianni Cardillo, ex indipendenti, con Mauro Varese avevano ricostituito in Consiglio comunale il gruppo socialdemocratico annunciando di voler appoggiare le scelte amministrative della giunta pci-dc-pri. In seguito all'allargamento della maggioranza il sindaco ha nominato consigliere delegato allo sport Vittorino Rossi, che assume così le competenze che erano vicesindaco Paolo Ferraris, il quale resta ai lavori pubblici. Un assetto definitivo della giunta, l'ingresso effettivo di un socialdemocratico, è atteso per il mese settembre. Vittorino Rossi, pensionato, dipendente ospedaliero, è già stato in passato assessore all'assistenza.

VOGHERA

l'autoporto polemiche

Un'ordinanza del sindaco di Voghera ha revocato le licenze di agibilità dell'autoporto, oggetto da tempo di polemiche (fra l'altro era scoperto che i pullman non riuscivano ad entrare). Un rapporto comando vigili del fuoco di Pavia ha stabilito che le apparecchiature antincendio non sono conformi alle norme di sicurezza. Vigili urbani e carabinieri stazionano nella zona per controllare che l'ordinanza sia rispettata. Nel frattempo sono stati sospesi i divieti di sosta nelle vie adiacenti l'impianto.

Luigi Bussolino da quasi quindici anni lavora nel gruppo sistemi spaziali dell'Aeritalia

Un ingegnere novese fra i pianeti

«Nel 2010 l'uomo abiterà stabilmente anche sulla Luna»

NOVI LIGURE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La prima passeggiata sulla Luna, compiuta da Neil Armstrong la notte del 21 luglio 1969, è ormai consegnata al novero delle grandi conquiste della storia umana. Ma altrettanto importante è il valore che alla missione dell'Apollo 11 compete sul piano scientifico e della ricerca spaziale, fondamentale traguardo al tempo stesso come punto di partenza per ulteriori sviluppi.

Negli ultimi vent'anni sono compiuti grandi passi avanti ed anche l'Italia, dopo un periodo piuttosto oscuro, ha rimontato parecchie posizioni nel confronto le altre nazioni.

«Attualmente il nostro paese si può considerare al terzo posto in Europa, dopo Germania Occidentale e Francia, ma in alcuni progetti addirittura superato solo dai tedeschi»: lo garantisce un esperto, il novese Luigi Bussolino, ingegnere ronautico, 42 anni, che dal 1975 lavora all'Aeritalia dove occupa incarichi di responsabilità nel gruppo sistemi spaziali. La sua è quindi una posizione di privilegio per giudicare lo stato attuale della ricerca e i possibili sviluppi.

«In questi quindici anni — e — ho lavorato ai principali programmi spaziali italiani, che sovente frutto una collaborazione tra nostro pa e la Nasa statunitense o le industrie specializzate degli altri stati europei, in modo produrre un fruttuoso scambio di conoscenze e un arricchimento tecnologico».

L'elenco dei progetti già completati o in fase di sperimentazione è lungo, specie per quanto riguarda i satelliti «che sono realizzazioni di grandissima importanza, in grado di influenzare la vita tutti i giorni (si pensi per esempio alle comunicazioni), fornendo aiuto determinante anche se spesso indiretto a studi di vario genere, come nel caso delle risorse terrestri, per le quali l'indagine dallo spazio basilare per studiare la vegetazione, le risorse minerarie, l'inquinamento».

Sfogliando l'elenco si possono citare i satelliti della serie «Sirio», che operano proprio nel campo delle comunicazioni: ad esempio l'«Olimpus», frutto della collaborazione europea, lanciato in orbita giorni fa dalla Guinea (con un canale trasmissione che sarà utilizzato dalla Rai). Ma sono anche l'«Hyppercos», per l'astronomia e per ricostruire mappe della volta celeste, il «Lageos» per riflettere a terra i raggi laser ed osservare la deriva dei continenti, i movimenti della terrestre e prevedere quindi i terremoti, e «Tethered», satellite sferico legato con un cavo di chilometri allo «Shuttle», anche esso destinato all'astronomia.

Altri progetti importanti so- l'«Iris» (uno studio propulsivo per lanciare satelliti dalla navetta spaziale americana) e lo «Scout» (lo studio che dovrebbe colmare la lacuna italiana nei vettori per il lancio di satelliti).

Continua Luigi Bussolino: «Nel campo della ricerca spaziale questo è un periodo molto importante per l'Italia e lo saranno ancora di più i prossimi anni, in particolare a partire dal 1991 quando saranno lanciati i satelliti "Tethered" e "Lageos II"; nonostante questo il nostro lavoro incontra difficoltà per la mancanza di tecnici e ingegneri, la cui offerta sul mercato non basta a soddisfare tutte le esigenze».

In un'ottica generale, quali saranno le conquiste spaziali più importanti nel prossimo futuro? «Ci sono progetti dei quali si parla già da diverso tempo, poiché in questo campo gli studi richiedono molti anni: si pensi all'esplorazione di Marte, al progetto italiano "Piazzi" per studiare gli aste- tra Marte e Venere, o soprattutto al programma teso a realizzare una fabbrica in orbita; lo spazio è infatti un laboratorio eccezionale per l'assenza gravità e consente di portare a termine esperimenti di rilievo fondamentale, dalla scoperta nuove leghe alla produzione di medicinali e a quella cristalli purissimi per l'elettronica. Negli Stati Uniti ci sono studi per portare colonie di uomini nello spazio, con ricambio di persone e materiale ogni 3-4 mesi e processi produttivi in orbita. La soglia dal 2000 potrebbe essere quella del lancio dei primi moduli». Ma, ancora una volta, la vera rivoluzione sarà legata alla Luna: «La prossima conqui- sarà una stazione lunare con un insediamento umano permanente. Esiste per questo progetto una collaborazione internazionale che forse arriverà a buon fine intorno al 2010; ma quel momento, purtroppo, io sarò in pensione».

Luca Ubaldeschi

Pionieri dello spazio. Prosegue nel Palazzo Comunale di Alessandria la mostra «lunare» de «La Stampa»

Sospesi da tre anni e di nuovo interrati gli scavi di Villa del Foro

Lì c'è una città «risepolta»

Il gruppo archeologico lancia un appello

ALESSANDRIA
NOSTRO

Nel sobborgo Villa del Foro, già noto agli archeologi per la presenza di testimonianze romane, nell'estate 1985 furono trovate prove certe dell'esistenza di insediamento dell'età del ferro — fra VI e V secolo avanti Cristo, qualcosa come 2500 anni fa — con indizi di una presenza etrusca. Una famiglia della Tuscia aveva vissuto nell'epoca di Cesare (primo secolo avanti Cristo) nella zona fra Tortona e Alessandria: luogo frequentato dalle genti più disparate perché «nodo» di smistamento delle vie che collegavano il mare con i valichi alpini. Era insomma a contatto con il resto d'Europa e, soprattutto, dominava l'importantissimo commercio del sale.

Le ricerche e gli scavi vennero condotti sotto la direzione della dottoressa Marica Venturino della sovrintendenza archeologica del Piemonte: l'operazione ricerca venne eseguita materialmente dalla Società lombarda di archeologia con la collaborazione di un archeologo inglese e di un gruppo volontari. A finanziare gli scavi, che restituirono materiale in ceramica, resti di animali dell'epoca, focolare, una serie di strutture fra le quali buche e fosse che dovevano permettere di delineare la planimetria dell'abitato, provvide il ministero dei Beni culturali con la collaborazione dell'Amministrazione comunale alessandrina.

La scoperta suscitò ovviamente grande interesse. Tra i reperti in ceramica, generalmente lavorati a mano, si rinvennero frammenti torniti di colore grigio scuro identificabili come «buccheri», cioè il tipo di impasto utilizzato dagli etruschi per le suppellettili. I lavori proseguirono per un paio d'anni, ma vennero scavati solo poche centinaia di metri quadrati dei 60.000 interessati e nell'88 le ricerche vennero abbandonate del tutto per cronica mancanza di finanziamenti da parte del Ministero.

Dice il dottor Ferdinando Caputi, direttore del Gruppo archeologico alessandrino: «Tanto lavoro, tanta fatica, tanti soldi (80 milioni - n.d.r.) sprecati praticamente per nulla. Il sito è stato ricoperto, le coltivazioni agricole sono riprese e, ciò che più conta ed è grave, il ritrovato, consistente in oggetti di ceramica e bronzo, è stato portato al museo di antichità di Torino. A noi non è rimasto nulla anche se ci apparteneva, e così abbiamo perso un'altra parte della nostra storia».

non è tutto: l'area archeologica è in completo stato di abbandono, la recinzione metallica innalzata per salvaguardare gli scavi è stata divelta, le strutture murarie sono in totale rovina, i soliti vandali hanno allo scoperto i mosaici per raccoglierne, o, meglio, rubarne, i tasselli che hanno trasformato in nire, e uguale sorte è ai frammenti ceramica.

Aggiunge il dottor Caputi: «Piccoli vasi, suppellettili, tegole mercé di tutti, in particolare di chi non si rende conto che anche il più piccolo coccio ha una sua storia e fa parte della Storia».

E allora che fare? Il Gruppo archeologico lancia un appello alle forze politiche e agli enti pubblici cittadini pur sapendo che non facile risolvere il problema: infatti il Comune ha «le mani legate» perché gli interventi spettano alla sovrintendenza ai Beni culturali senza la cui autorizzazione nulla è possibile fare.

Invece chi può agire non dispone del benché minimo finanziamento. E al che Villa del Foro è la città romana più importante della provincia dopo Libarna ed Acqui Terme: appare quindi assurdo e impensabile abbandonare patrimonio storico e culturale di così grande rilievo.

Qualcosa però il Comune potrebbe dovrebbe fare: ripulire e risistemare la dove avvenuti gli scavi, realizzare, con una tutto sommato modesta, un'altra ma assai più robusta recinzione così da impedire che venga facilmente demolita, in modo da «mettere al sicuro» gli scavi volta per tutta.

Dice ancora Ferdinando Caputi: «Villa del Foro potrebbe diventare un parco archeologico, ha tutte le caratteristiche: sotto terra, nessuno lo può deve dimenticare, esistono le strutture dell'antica città romana. Altrove si farebbe a gara per salvare un patrimonio che noi invece lasciamo in balia dei vandali».

Del progetto «Parco archeologico» aveva parlato l'autunno scorso l'assessore comunale Fenaroli, durante convegno su archeologia ed arte nell'Alessandrino, poi n'è più saputo nulla.

Emma Camagna

ARCHEOLOGIA

Lavorano gratis, nessuno li chiama

ALESSANDRIA. Gruppo archeologico alessandrino, cui è presidente Ferdinando Caputi, laurea in storia antica ed esperto in paletnologia, termine di un corso molto ha diplomato ventotto operatori volontari. disposti lavorare, gratuitamente — chiedono al massimo il rimborso benzina per i trasferimenti in auto — per recuperare un patrimonio storico di enorme importanza e interesse: è nel sottosuolo del sobborgo Villa del Foro, dove sono conservati i resti di una città romana, abitazioni, edifici termali, canaletti scarico acque, tratti di strade costruite con ciotoli di fi

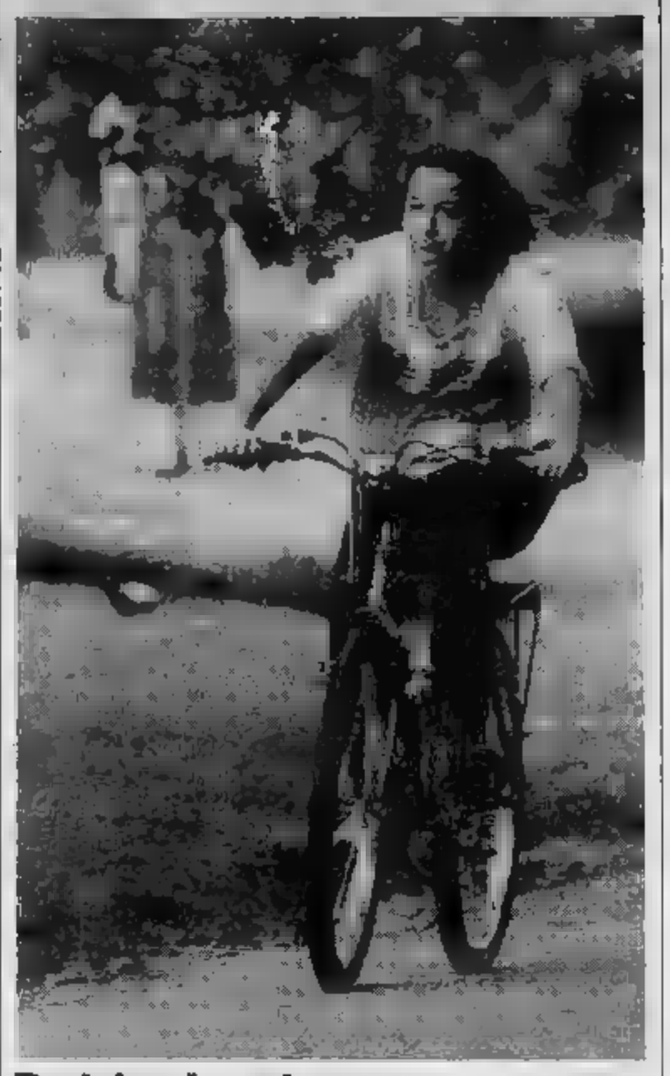
Gli scavi furono iniziati nei primi anni Ottanta Silvana Pinocchi, della sovrintendenza ai beni culturali del Piemonte. Furono abbandonati, poi ripresi nell'estate (quando vennero alla luce reperti di notevole importanza) interrotti definitivamente tre anni dopo, per mancanza di fondi. L'abitato romano è ancora lì, al di sotto dei campi, ma questo patrimonio non viene recuperato.

Dicono amareggiati i volontari: «Nessuno richiede il intervento, oppure siamo in grado di operare con serietà».

Il ministero Beni culturali sotto organico, 23 mila dipendenti: ma non si utilizzano questi volontari. Un altro esempio di sprechi all'italiana.

[e. c.]

ESTATE IN BICICLETTA



Pedalando nel parco

Una pedalata all'ombra degli alberi dei giardini pubblici: un'occasione relax che consente mantenere la forma (Foto Busi)

Licei e istituti completano l'esposizione dei risultati

Maturità, le ultime ansie

Bassa la percentuale dei respinti

Con il batticuore. Davanti al tabellone per conoscere il risultato dell'esame

ALESSANDRIA. Cala il sipario sugli esami di maturità. Tutte le scuole cittadine via via esponendo i risultati.

Ancora qualche giorno per i neo diplomati sarà davvero vacanza, forse appena turbata dal pensiero del «dopo» e della difficile scelta l'iscrizione all'università o la ricerca un'occupazione.

Un dato consolante per chi attende con trepidazione il verdetto è che la percentuale dei respinti (secondo quanto risulta dai primi esiti) è piuttosto bassa.

I voti attribuiti dalle commissioni già li all'istituto professionale per commercio «Migliara» e all'istituto professionale per l'industria e l'artigianato «Fermi», dove gli esami, grazie anche al numero non molto alto di candidati, si sono conclusi per tempo, registrando la totalità dei promossi.

Stamattina dovrebbero esposti al completo i tabelloni all'istituto tecnico commerciale «Leonardo da Vinci», dove ieri i risultati di sola sezione, così come dovrebbero concludersi in mattinata i lavori della prima commissione dell'istituto tecnico per geometri «Norvi», l'unica che ieri mancava all'appello.

All'istituto tecnico industriale «Volta» mancano ancora i risultati di classe che stata sostituita una commissione di Casale Monferrato, dalle prime stamattina i tabelloni dovrebbero essere al completo. Al liceo scientifico «Galilei» si sono concluse le valutazioni dei maturandi e da ieri tutti i risultati sono affissi all'esterno della scuola.

Fanalino di coda è l'unica commissione del liceo classico «Plana», che fino a sabato 8 luglio stata impegnata in altri centri della provincia e che ha perciò iniziato con un ritardo rispetto alle altre l'esame degli studenti alessandrini.

Le interrogazioni continuano in questi giorni e gli esiti saranno esposti solo durante la prossima settimana, nelle mattinata di martedì.

Carla Reschia

DOMENICA 23 LUGLIO
L'ASS. IT. DONATORI ORGANI GRUPPO FREDERICK DI NOVI L.
IL SUMMER PARK DI BORGHETTO BORBERA
ORGANIZZANO
LA 6ª EDIZIONE DELLA
CACCIA AL TESORO
PER EQUIPAGGI (di 4 persone) su AUTO, MOTO e BICI
MONTEPREMI L. 10.000.000
1° PREMIO L. 2.500.000 (di cui L. 1.500.000 Buoni Benzina)
2° PREMIO L. 1.500.000 (» » L. 1.000.000 » »)
3° PREMIO L. 1.000.000 (» » L. 500.000 » »)
Altri premi, coppe e trofei fino al 15° equipaggio classificato
ISCRIZIONI : A partire dalle ore 9.30 del LUGLIO presso il MULINO SUMMER PARK
PRE-ISCRIZIONI : C/o Concessionaria PC IBM di BENNATI - Via P. Isola, 35 - NOVI L. IN ORARIO DI UFFICIO
PER RAGIONI TECNICHE GLI EQUIPAGGI NON DOVRANNO SUPERARE IL N. DI 50
QUOTA DI ISCRIZIONE L. 50.000
PER INFORMAZIONI TEL. (0143) 23.32

Domani un dibattito

Come conciliare l'inceneritore con la salute?

ALESSANDRIA. «L'inceneritore di Alessandria, come conciliare le esigenze della produzione le garanzie dei cittadini e le ragioni dell'ambiente» il tema di un dibattito in programma domattina alle 10, nella sala del teatro «Arnoldi», in via Vescovado 3. Interverranno, presentati da Fulvio Ventorino, Dario Fornaro, vicedirettore dell'Unione industriale, Achille Cester, esperto di impiantistica per lo smaltimento dei rifiuti, Andra Desana, responsabile economico della Coldiretti, Vittorio Devoto, responsabile del progetto dell'Ansaldo per la piattaforma di smaltimento, Roberto Cassola, presidente della commissione industria del Senato, Pierluigi Cavalchini della Lega ambiente, l'esperto ambientale Guido Manzone, e Marco Canepari, presidente del comitato di quartiere di San Michele. Presiede l'on. Margherita Boniver.

[c. re.]

Titolari di una ditta

Evasioni Ilor madre e figlia

Il sostituto procuratore della repubblica ha rinviato a giudizio ragioniera Irene Scagliola, 24 anni, titolare della ditta di pulizie «La Splendida» di corso Virginio Marini (abita in Santa Gorizia) e la madre Giuseppina Scaglia di 44, via Casalcermelli, già proprietaria un'analoga impresa («La Veneziana») poi dichiarata fallita dal tribunale. Devono rispondere di evasione fiscale. Dall'85 all'88, secondo l'accusa, avrebbero le ritenute d'acconto effettuate sui salari corrisposti dipendenti per un importo complessivo oltre otto milioni e Inoltre nel 1985 avrebbero presentato le dichiarazione Iva quella relativa all'imposta sui redditi pur con ricavi superiori ai 50 milioni.

Irene Scagliola si giustificata dicendo di non essersi mai occupata della parte contabile dell'azienda.

[e. c.]

Li eroga la Provincia

Cento milioni per diserbare «al naturale»

ALESSANDRIA. L' Amministrazione provinciale ha stanziato oltre cento milioni per agricoltura meno disserbanti. La somma servirà ad una serie di progetti triennali allo scopo sperimentare tecniche di lotta guidata (quella cioè che prevede di effettuare i trattamenti con prodotti chimici solo quando è necessario in base a dati scientifici) e di lotta biologica (cioè l'installazione di trappole «naturali» per gli insetti che normalmente assalgono e rovinano i raccolti).

Secondo l'assessore all'Ecologia Emilio Andreoletti la Provincia ha varato questa iniziativa per venire incontro alle richieste del mondo agricolo di salvaguardia d'ambiente e agricoltura. I progetti coinvolgono decine di aziende della provincia con svariate produzioni; all'esperimento hanno aderito tutte le varie associazioni di categoria.

[e. c.]

Liquidazioni statali

Rimborso Irpef le domande fino al 29 luglio

ALESSANDRIA. Negli uffici dell'intendenza di finanza e delle imposte inizierà la distribuzione dei moduli per la richiesta di rimborso Irpef sulla liquidazione dei dipendenti statali e di enti locali che hanno lasciato il posto di lavoro fra il 1° gennaio 1980 e settembre 1985.

termine per la presentazione scadrà il 29 luglio.

domanda deve indirizzata all'intendenza di fi della provincia dove si è la dichiarazione dei redditi in cui si è denunciato l'importo relativo al saldo della liquidazione.

domanda con consegnata mano ma, una volta piegato modulo tre parti, occorre spedirlo senza busta, come raccomandata e ricevuta di ritorno.

Gli uffici sono aperti tutti i giorni, sabato compreso, 10 alle 12.

[r. ba.]

FINANZIAMENTI
IN DUE GIORNI
PRESTITI
FINO A 100 MILIONI
FIDUCIARI SU AUTO - CASA
BUSTE PAGA - ATTIVITA'
IPOTECARI E MUTUI
SU IMMOBILE
FINO ALL'80% DEL VALORE
ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALESSANDRIA - Tel. 0131 53.285/57.264
VOGHERA - Tel. 53.219

FINASS
Via Chiabrera
- 56222 r.a.
FINANZIA
PRIVATI
e
AZIENDE
FINALIZZATI
CESSIONI
SI SEGNALATORI

I mille problemi in cui si dibattono le associazioni, dal Fisco all'Usl

Le Pro loco non si arrendono

Ma c'è chi prevede una serrata autunnale

NOSTRO SERVIZIO

Tempi duri per le pro loco. Anche queste associazioni, aiutate, ma non sempre, dagli enti pubblici e che vivono, soprattutto, grazie al volontariato, sono alle prese con gli obblighi fiscali.

«Sembrerebbe assurdo considerare le pro loco come normali imprese commerciali, soggette al pagamento delle imposte e a numerosi altri adempimenti di burocrazia fiscale, eppure avviene così», si lamentano i responsabili delle associazioni. I presidenti hanno reazioni per questo rabbia e molti hanno già minacciato le dimissioni, ma non si troverà una soluzione.

«Questa potrebbe essere l'ultima estate di attività per le pro loco: se le cose non cambieranno, saremo costretti a chiudere i battenti», commenta vivacemente Ernesto Ferrari, presidente a Fabbrica Curone.

Inutili sono rivelati, finora, gli sforzi dell'Unpli — l'unione nazionale pro loco — che, attraverso alcuni parlamentari, ha recentemente presentato al governo una proposta di legge con cui si chiede l'esenzione dal pagamento di Iva e Irpeg.

Come in altri casi, di fronte a un paradosso», dice Piero Gonzali dell'Unpli a aggiunge: «Da un lato lo Stato cerca di collaborazione delle pro loco per favorire lo sviluppo turistico del Paese, dall'altro ne ostacola l'attività creando loro grossi problemi con il fisco».

Qualcuno ha deciso di abolire sagre e fiere proprio per non incappare in sgradevoli controlli e pesanti multe. Dice Gianni Prati, presidente della pro Castellazzo Bormida: «La nostra attività consiste soprattutto nell'organizzare concerti, rappresentazioni teatrali e feste in collaborazione con le scuole locali. Abbiamo evitato le attività commerciali, con la vendita di prodotti vari, proprio per non correre rischi di natura fiscale».

«Chiediamo — aggiunge Ferrari — una legge che ci tuteli e ci dia la garanzia di poter lavorare tranquillamente. Anche l'Usl ci ha nel mirino: controlla le cucine utilizzate nelle sagre e richiede il cartellino sanitario agli addetti. Mi sembra esagerato: le cucine sono allestite di solito all'aperto e il personale è formato interamente da volontari, che, dopo l'orario di lavoro e il fine settimana, danno il loro contributo alla buona riuscita delle manifestazioni».

«Certo gli obblighi fiscali peggiorano una situazione che già non è rosea — aggiunge Ettore Berardi, dieci anni presidente della pro loco Casale . Ci pensa già la Siae, la società italiana per i diritti d'autore, a pretendere un lauto compenso ogni volta che organizziamo uno spettacolo, anche se non intervengono grandi nomi. Da anni Casale è sede di manifestazioni di richiamo: sarebbe un peccato perderle perché non si trova una soluzione».

La suddivisione dei contributi pubblici tra le diverse associazioni è un altro problema per le pro loco.

In numerosi centri operano più associazioni sportive e culturali, forse troppe — sostiene Prati. Talvolta i contributi vengono distribuiti a pioggia, col risultato di non accontentare nessuno. Sarebbe meglio indirizzare gli sforzi verso un'unica realtà e la pro loco dovrebbe essere la sola istituzione incaricata di organizzare le varie manifestazioni». Aggiunge Berardi: «L'unico ente che crede nel nostro lavoro e ci aiuta, nei limiti del possibile, è la Provincia. Si è sempre dimostrata sensibile alle nostre iniziative. Per il resto contiamo sulle quote degli associati, una somma, comunque, irrisoria».

Coinvolgere i giovani nelle proprie attività non è un problema. Come spiega Berti, «mancano le nuove leve: i giovani non partecipano all'organizzazione delle iniziative. C'è molta indifferenza, sebbene abbiamo più volte chiesto il loro impegno per rinnovarci».

I presidenti, tuttavia, non si scoraggiano e pensano al futuro: a Ivrea, l'8 e il 9 ottobre, parteciperanno a un aggiornamento loro riservato.

Lo sciopero della fame. Vessate dal fisco le Pro loco ridurranno l'attività?

Casale, la scelta del direttore

La polemica entra a teatro

Polemica in Consiglio comunale per la nomina di Franco Gervasio alla direzione artistica del Teatro Municipale. La sua professionalità non è stata messa in dubbio, ma molto criticato è stato invece il metodo adottato dalla giunta per la designazione del direttore del Municipale.

Gervasio, regista del Teatro Stabile di Torino, era stato scelto tra dalla giunta (dc, psi, pri) tra tre candidati, il 6 giugno, con una delibera adottata d'urgenza. Il regista torinese (che resterà in carica tre anni) era preferito a Gian Mesturino, direttore artistico del Teatro Nuovo di Torino, e al direttore del Teatro di Pavia.

«Era prima opportuno un confronto con le associazioni culturali e le forze politiche della città»; «Prima di nominarne il direttore, è necessario discutere di programmi e di costi del Teatro»; «Perché non è stato scelto Mesturino, che sta valorizzando il Casalese con iniziative artistiche di alto livello?», ha sostenuto, tra l'altro, l'opposizione. Particolarmente polemico è stato il capogruppo socialista, Luigi Dainese, che ha anche ipotizzato una violazione delle procedure di legge nella scelta.

Ha aggiunto Dainese: «Il metodo adottato irride al Consiglio: a sei o sette mesi dall' apertura del Teatro non c'era urgenze di sceglierne il direttore, senza nemmeno discuterne con i gruppi consiliari». Dainese ha anche criticato la scelta della gestione diretta del teatro da parte del Comune: «Perché non è stata affidata a un ente idoneo?».

L'assessore alla cultura, Guido Cattaneo, pri, ha difeso la nomina di Gervasio. Ha detto: «Il nomi dei candidati è stato scelto quello che garantiva una professionalità in campo registico. Proprio la produzione teatrale, magari in coproduzione con grandi teatri, potrebbe infatti caratterizzare in struttura casalese, che non va confusa con altri centri monferrini legati all'attività musicale o ballettistica. Il Municipale non deve essere un semplice contenitore, che ospita compagnie senza proporre sue iniziative».

È continuato Cattaneo: «Nei pochi mesi avremo a disposizione solo la strutture del Teatro, ma manca in Casale un'esperienza di gestione. Per quanto riguarda il nome del direttore artistico era necessario una scelta d'urgenza, perché in questi mesi dovrà creare tutto ex novo, dalla programmazione degli spettacoli alla preparazione del personale di scena, dalla definizione degli ultimi particolari dei restauri alla promozione della strutture. Le proposte saranno ovviamente vagliate dalla giunta, che deciderà anche la spesa da sostenere per la programmazione. Un teatro difficilmente avrebbe accettato un impegno di questo genere».

Tino Ferrarotti

DALLA PROVINCIA

VALENZA

Orafo nei guai con il Fisco

Pierangelo Cavallero, 52 anni, di Valenza (abita in via Aosta 4), titolare di una ditta di bigiotteria, è stato rinviato a giudizio con l'accusa di evasione fiscale. Secondo il magistrato, dal 1985 l'orafo ha acquistato oro per la sua attività per un importo superiore ai dieci milioni senza farsi consegnare le relative fatture. L'avvocato difensore di Cavallero, Giampiero Mazzone, a nome del cliente ha chiesto di sanare con un'oblazione la pendenza con il Fisco, anche per evitare il processo.

CASALE MONFERRATO

Una preside per il «Leardi»

Dal 1 settembre l'istituto tecnico commerciale e per geometri «Leardi» di Casale avrà una nuova preside. E' Carla Gino Villata. Subentrerà a Salvatore Guerrera Rocca, il quale ha retto l'istituto per una decina d'anni. Carla Gino Villata, 43 anni, laureata in lingue straniere, proviene da Borgonuovo Valtidone, in provincia di Piacenza. Qui per cinque anni ha ricoperto il ruolo di preside all'istituto tecnico commerciale «Enrico De Nicola».

VOGHERA

Chiusa la strada per Torrazza

Rimarrà interrotta almeno sino a fine mese la strada provinciale che collega Voghera a Torrazza Coste. L'interruzione è per consentire l'esecuzione di lavori. Nelle vicinanze del bivio sulle Bressana-Salice Terme, a circa due chilometri e mezzo da Voghera, un piccolo ponte da tempo transennato è stato abbattuto ed ora viene rifatto. Per raggiungere Torrazza Coste da Voghera occorre passare dal bivio Culussi per Retorbido.

ACQUI TERME

Il nuovo presidente della Casa di riposo

Ivo Tartaglino è il nuovo presidente della Casa di riposo «Jona Ottolenghi» di Acqui Terme; subentra ad Armando Galliano. E' stato eletto dal consiglio direttivo, composto da Edilio Benazzo (consigliere anziano), Antonio Fasce, Franco Gollo e Guido Monaco.

CASALE MONFERRATO

Incontro per i ritardi dei treni

Alla Camera del lavoro di Casale è tenuto un incontro tra sindacalisti confederali provinciali e i promotori della petizione contro i ritardi dei convogli ferroviari lungo la linea Casale-Torino. La petizione era stata sottoscritta da 135 pendolari. I sindacalisti si riservano di chiedere in futuro un incontro con la Provincia e con la Direzione compartimentale delle ferrovie.

Ad Ovada scelgono la linea «soft» per limitare le auto

Un'«isola» a piccoli passi

Da lunedì rivoluzione in centro

OVADA. Da lunedì parte in città una rivoluzione nel traffico. Ovada è piccola, non ha quindi i problemi di una metropoli, ma anche qui la tendenza a sgombrare il più possibile dalle auto il centro storico fatica a farsi strada. Il Comune procede a piccoli passi e riguardo all'isola pedonale le cose cambiano ben poco: a via Cairoli si aggiunge soltanto via Gilardini. Comincia comunque a farsi sentire la necessità di regolare i «permessi» di transito per operatori commerciali e abitanti del centro.

Dunque con il completamento dei lavori di pavimentazione di via San Paolo della Croce e la sistemazione delle aree di via Gramsci, vengono attuate sostanziali modifiche alla viabilità in una parte del centro storico di Ovada. La principale è quella relativa all'inversione del senso di marcia della stessa via San Paolo, con ingresso da via Torino in direzione di piazza Assunta. Di conseguenza, per smaltire la mole di traffico sarà capovolto anche il senso di marcia di via Ripa, che non sarà più utilizzato per l'ingresso ma per l'uscita dal centro storico e l'inserimento delle auto di via Gramsci dove, con i lavori di modifica, è stato eliminato il muro che impediva di vedere le auto in arrivo.

Da piazza Assunta sarà sempre possibile uscire, oltre che da vico Maddonnetta, anche verso piazza Mazzini, grazie al mantenimento del doppio senso di marcia in via Giacomo Costa, una strada brevissima ma anche notevolmente stretta. L' inversione di marcia è prevista anche per via Bisagno, a cui gli automezzi accederanno da via San Paolo per uscire in via Gian Domenico Buffa.

Si parla anche, per quest'ultima strada, dell'eventualità di arrivare al senso unico, fino all'altezza di piazza Matteotti, in modo da favorire, in qual tratto, la sosta degli automezzi da entrambi i lati. L'assessorato alla Viabilità ed il Comando vigili si riservano poi di controllare che non succederà con l'applicazione di questi provvedimenti all'incrocio di via San Paolo con via Torino, al fine di valutare l'opportunità di utilizzare anche via Sant'Antonio a senso unico in direzione nord-sud, cioè per la corrente di traffico diretta verso via Cavour.

In questo quadro, una sostanziale modifica subirà anche piazza Garibaldi per quanto riguarda la sosta: il lato sinistro sarà utilizzato a parcheggio «libero», quello destro a zona «disco», favorendo così un maggior «turn over» delle auto. Anche piazza San Domenico verrà sistemata parte a sosta libera (al centro), e parte a disco (ai lati).

Un altro provvedimento importante è quello che regolamenta appunto via Francesco Gilardini isola pedonale a fasce orarie, uniformandola a via Cairoli: lunedì, martedì, giovedì, venerdì, domenica e gli altri giorni festivi, dalle 9,30 alle 12 e dalle 16,30 alle 19; mercoledì e sabato, giorni di mercato, dalle 7 alle 12,45 e dalle 16,30 alle 19. D'altronde sarebbe stato inconcepibile tenere aperta questa strada dopo l'esperienza di questi ultimi tempi, perché quando via Cairoli è chiusa, si registra una continua scorribanda di automezzi in questo vicolo strettissimo con l'obiettivo di raggiungere piazza Assunta.

«L'inversione e le fasce orarie — dice il vice sindaco Gianni Bisio — dovrebbero produrre, come primo effetto, una riduzione del traffico "ozioso" contraddistinto dalla "vasca" automobilistica (via Cairoli-piazza Assunta-via San Paolo, oppure lungo Stura-piazza Mazzini-piazza Assunta-via San Paolo) ed educare così il cittadino all'utilizzo dell'auto solo ed esclusivamente per ragioni commerciali e di spostamento "vero"».

Naturalmente un quadro completo della sistemazione della viabilità nel centro storico della città si avrà dopo gli interventi previsti per il rifacimento della pavimentazione di via Roma. Durante l'elaborazione di queste proposte la discussione si sarebbe anche spostata sulla possibilità di utilizzare via San Paolo per il traffico automobilistico in entrambi i sensi di marcia, da via Torino a piazza San Domenico, e di realizzare una mini-isola pedonale permanente nel tratto fra piazza San Domenico e piazza Assunta. La cosa non è però stata gradita dai commercianti, dal resto avrebbe problemi anche il traffico «doppio» in via S. Paolo, anche se era limitato a coloro che andavano ad utilizzare il posteggio di piazza S. Domenico.

C'era anche mezza promessa impegno che con la sistemazione di via San Paolo, anche questa strada avrebbe subito la sorte di via Cairoli, con la chiusura al traffico a fasce orarie, fra l'altro, lo scopo di uniformare le condizioni dei commercianti delle due strade. Ma c'è da tener presente che via San Paolo presenta il problema della sua utilizzazione come collegamento con piazza San Domenico, che finirebbe per restare isolata nel periodo di «chiusura» e quindi di essere mal utilizzata per il parcheggio.

Intanto gli addetti del Comune stanno predisponendo l'opportuna segnaletica: da lunedì prossimo la rivoluzione nel traffico ovadese dovrebbe prendere il via.

Renzo Bottero

Sono circa 400

Gli scouts a Bruggi da stamane

ALESSANDRIA. Si chiama «Alisei '89» il programma estivo dei boy-scouts: cento campi, in tutta Italia, e ad ognuno partecipano centinaia di ragazzi. E' un'iniziativa nel tradizionale spirito scout, che permette confronti tra realtà diverse, in armonia con lo spirito di servizio e di fratellanza che caratterizza l'associazione.

E' un'iniziativa a cui parteciperanno molti alessandrini, che saranno impegnati a Bueggio, San Sepolcro e Demonte, ma che interessa la provincia anche sotto un altro aspetto: tra le località scelte per ospitare i campi di «Alisei '89», infatti, c'è Bruggi, nel Tortonese.

Si trovano, da stamattina, 400 giovani, dai dodici ai sedici anni giunti da tutte le regioni italiane. Li attendono gite ed escursioni, ma anche il lavoro a salvaguardia della natura, che sarà svolto con la collaborazione con gli uomini del Corpo forestale dello Stato, della pro loco e della Comunità montana.

Sarà un compito non gravoso, adeguato all'età dei partecipanti e condizionato dalla scarsità di mezzi, ma sarà, comunque, un contributo alla tutela ambientale della zona.

Il campo terminerà a fine agosto gli organizzatori si augurano che la presenza degli scouts nella Valle sia un momento di crescita sia per loro sia per chi li ospita. [c. re.]

ARREDAMENTO - CASA

GLI "ALTAFEDELISSIMI"

TV COLOR con telecomando *Philips - Grundig - ITT - Inno Hit Mivar etc.*	da lire 368.000	RADIOREGISTRATORI *Philips - Majestic - Alphatek etc.*	da lire 35.000	CASSETTE VIDEO VHS 120 *Inno Hit - Philips - Sony - TDK etc.*	da lire 4.500
AUTORADIO MANGIANASTRI *Inno Hit - Marlboro Sound - Larsen etc.*	da lire 35.000	TELEFONI *Alphatex - Panavox - Panasonic etc..*	da lire 5.500	CALCOLATRICI *Citizen - Casio - Sharp - Canon etc.*	da lire 5.500
VIDEOREGISTRATORI *Philips - Inno Hit - Hitachi - Sanyo etc.*	da lire 575.000	RIPRODUTTORI WALKMAN *Larsen - Philips - Alphatex - Sanyo etc.*	da lire 15.500	OROLOGIO POLSO QUARTZ *Citizen - Casio - Seiko - etc.*	da lire 2.500
LAMPADINE *Osram etc.*	da lire 700	RADIO c/CUFFIA *Larsen - Alphatek - Sanyo etc.*	da lire 7.500	MACCHINE FOTOGRAFICHE	da lire 8.500

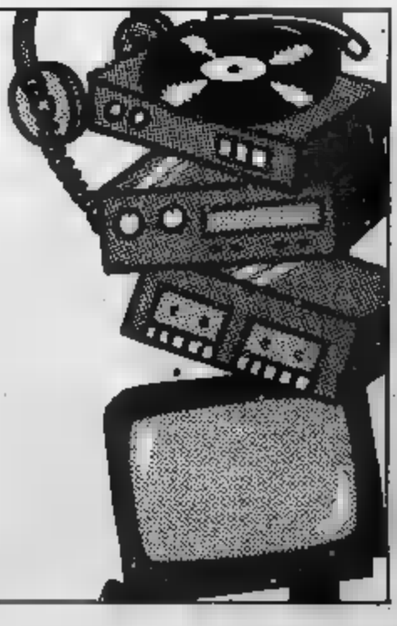
MERCATONE ZETA

I prezzi più bassi d'Italia

TORTONA (AL)

A 100 metri Uscita Autostrada direzione SALE - NOVARA

CHIUSO DOMENICA E LUNEDI' MATTINA



Enrico Maria Salerno ha vestito i panni del sacerdote di Pontecurone

In «Topolino» con don Orione

Ciak in piazza Duomo: il Beato in un film

ALESSANDRIA. Un consunto pesante abito talare, il volto stanco e sofferente, i capelli cortí e grigiastri. Così Massimo Sierra, regista del film televisivo «Don Orione», ha trasformato Maria Salerno nel «prete dei poveri», il sacerdote di Pontecurone che ha dedicato l'intera esistenza all'aiuto dei giovani dei derelitti.

un giorno il set film si è trasferito in città e lo sfrecciare, si fa per dire, di una vecchia «Topolino» sulle del Duomo, con il manto d'asfalto coperto da uno strato di polvere bianca, poi lungo via Parma sino a piazza della Libertà, ha richiamato l'attenzione degli alessandrini.

«Stanno girando il film su don Orione», ha detto qualcuno. E ben presto una piccola folla di curiosi si è raccolta attorno al set, richiamata dall'interesse per il «prete dei poveri» e dalla fama artistica del protagonista. Intanto, lui, Enrico Maria Salerno, senza quasi pronunciare parola, si faceva scarrozzare sulla vecchia «Topolino», alla cui guida era il segretario-autista di don Orione, interpretato un giovane robusto sindacalista tortonese che ha voluto a tutti i costi l'anonimato.

Il primo «colpo di manovella» film televisivo «Don Orio— andrà in onda su Raiuno, probabilmente in due puntate, nel 1990, nel cinquantenario della morte del Beato — era stato dato durante la messa di del Natale scorso, nel Duomo di Tortona.

Poi la troupe si era trasferita per alcune riprese in Sud America, dove vi sono molte case dell'Opera Orionina. Rientrata in Italia, sta toccando i Comuni del Tortonese, dove don Orione ha lasciato l'impronta della sua opera sociale.

Ad Alessandria stato girato degli ultimi due anni di vita del sacerdote pontecuronese, dal al 1940: il ricovero in ospedale, il viaggio su una vecchia ambulanza della Croce rossa, la visita in Cattedrale prima della partenza, per a Tortona, sulla sgangherata «Topolino».

Come Enrico Maria Salerno negli abiti di don Orione? «Caldissimo», dice. E le ne ripetute all'infinito, nelle ore più calde della giornata, con la pesante tonaca addosso e nell'abitacolo della vecchia utilitaria, devono essere per l'attore un vero supplizio.

«Battuta a parte — aggiunge Salerno —, ai panni talari ci sono abituato, ho già interpretato don ».

Con che spirito ha accettato di interpretare il «prete dei poveri»? «Con l'ammirazione per una grande figura del nostro secolo, protagonista di un'encomiabile opera sociale, che si è là dell'essere stato prete poi proclamato Beato».

«Ma — aggiunge ancora Enrico Maria Salerno — il film non vuole essere un'interpretazione, ma un doveroso ricordo di don Orione nel cinquantenario della morte». (f. m.)

Il ritorno del «prete dei poveri». Tre delle riprese effettuate ad Alessandria per realizzare la pellicola su Don Orione (Foto Bisi)

Apre domani una mostra del pittore

Acqui, omaggio a Enrico Reycend

ACQUI TERME. Un omaggio ad un grande pittore piemontese dell'Ottocento. E' la mostra antologica dedicata ad Enrico Reycend, nato a Torino e morto nel 1925. La rassegna si apre domani. Resterà aperta fino al 10 settembre.

Le opere di Reycend esposte nelle sale del liceo «Saracco», in Bagni. Sono settanta quadri, dipinti tra il 1877 e il 1924. che hanno ottenuto lusinghieri apprezzamenti dalla critica, resi dai colori brillanti, di facile lettura e dalla immediata comunicatività.

La mostra antologica è il tradizionale appuntamento di rilievo con la pittura che affianca al «Premio Acqui Storia». E' organizzata dal Comune con il contributo della Regione e della Cassa di Risparmio Torino.

L'iniziativa annuale acquese di una rassegna antologica dedicata ad artisti di rili preso il via nel 1970 ed ha ormai raggiunto in ambito nazionale. Il della manifestazione è testimoniato dal numero di visitatori: ogni anno, da metà luglio a settembre, almeno diecimila persone visitano la rassegna, anche perché gli artisti rappresentati sempre stati di grande levatura, tali da richiamare solo il pubblico ristretto degli appassionati di pittura.

Fino allo scorso anno, la mostra antologica aveva visto come protagonisti esponenti della pittura del Novecento. Nelle sale del liceo «Saracco» sono state proposte opere di celebrati maestri contemporanei, da Morlotti a Casorati, Guttuso a Sutherland e, ancora, Pisis, Carrà, Rossi, Morandi, Sironi, Compigli, Licini, I Soi di Torino Boswell, Chessa, Galante, Levi, Menzio e Paulucci, e poi Amato Sponda e Zoran Music, e Francese.

La scelta, quest'anno, di Enrico Reycend, assicurano i promotori, non segna un cambiamento di indirizzo, ma vuole essere un riconoscimento alla pittura piemontese e a un artista di primo piano. [c. r.]

Tortona, film-concerto oggi in piazza

Sulle note jazz Keaton e Charlot

TORTONA. Cala il sipario questa sera «Jazz fuori tema», la serie appuntamenti con la musica jazz nell'ambito della rassegna «Estate 1989» promossa dal Comune, attraverso l'assessorato per la Cultura, la collaborazione Cassa di risparmio di Tortona e del Circolo del cinema cittadino.

In piazza Arzano, alle 21,30, sarà protagonista di un concerto il formato Steve Lacy, sassofono soprano, e Steve Potts, sassofono alto e soprano. E' la prima volta che Lacy e Potts a Tortona.

I due musicisti commenteranno «in diretta» due classici del cinema muto: «Come vinsi la guerra», di Buster Keaton, e «Il monello», Charlie Chaplin (il geniale attore-regista di celebra proprio quest'anno il centenario della nascita».

«E' questa — sottolinea Alberto Bazzurro, curatore e presentatore della manifestazione — una esclusiva: la serata è stata preparata appositamente per Tortona. Infatti, Lacy ha già commentato un film di Keaton a Venezia, ma mai una pellicola di Chaplin. E poi non va dimenticato che nella rappresentazione veneta non era presente Steve Potts».

«Ritengo — commenta l' assessore alla Cultura, Luciano Rolandi — che si possa tranquillamente definire "alle grande" il finale della rassegna "Jazz fuori tema". Non possiamo infatti dimenticare che Steve Lacy è il simbolo del jazz anni Ottanta e che "Top Jazz", l' autorevole rivista specializzata, lo ha eletto in assoluto jazzman dell'anno».

di maltempo film-concerto si svolgerà ugualmente, non sarà in piazza Arzano ma verrà ospitato nella sala Giovani del Teatro Civico, via Mirabello.

I precedenti appuntamenti con «Jazz fuori tema» avevano visto protagonisti chitarrista Lanfranco Malaguti (aveva proposto una lettura jazz dei «Beatles») e il fisarmonicista Gianni Coscia in coppia con Gianluigi Trovesi, clarinetti e sassofoni. e. r.

Il notaio Grano racconta in un libro che cosa avvenne in città quel giorno

Vita quotidiana, con Rivoluzione

Come i nonni dei valenzani vissero il 14 luglio 1789

Parigi s'infiamma al ricordo della «sua» rivoluzione e s'accende di celebrazioni per il bicentenario, Valenza si preferisce soffermarsi sulla storia locale, sia pure rapportata a quell'epoca: ci si chiede com'erano, dov'erano e che cosa facevano i valenzani giorno in cui si scatenò «Révolution».

All'interrogativo prova a rispondere un libro pubblicato in questi giorni: «Valenza e i va Rivoluzione fran— Pubblicato a del Comune dalla tipolitografia Battezzati, vuole essere lo sguardo che un discendente (sia pure valenzano d'adozione), con occhio moderno, smaliziato un po' ironico, rivolge alla vita, ai sospiri, alle tribolazioni e alle gioie dei nonni dei bisnonni dei valenzani di oggi.

«Ho cercato di far rivivere — spiega l'autore, il notaio Leonardo Grano — le persone dell'epoca, negli squilli della storia, ma nella quotidianità e nelle difficoltà della loro vita. Ciascuna delle tre sezioni in cui il libro è diviso è fine a se stessa, ma è collegata alle altre da un filo conduttore».

Aggiunge Grano: «Prendiamo ad esempio quell'infuocata giornata in cui venne presa la Bastiglia, il 14 luglio 1789, e spostiamoci a Valenza. Che vediamo? I contadini nei campi, i veri artigiani, bottai, sellai e tutti gli altri, intenti alle loro attività, mentre i nobili come i De Cardenas, i Del Pero, i Salmazzo e gli Annibaldi si erano già trasferiti loro "case diporto", per usare un'espressione cara allo storico Quaglia, cioè le "seconda case" dell'epoca, sulle colline dei dintorni».

Insomma, una normale tranquilla giornata mentre altrove la storia stava mutando il suo e per farlo mutare all'Europa. Valenza, non solo lei, quel giorno ignorava l' accaduto e quindi non si rendeva conto degli sconvolgimenti che la Rivoluzione francese avrebbe causato.

La città apparteneva allora al Regno di Sardogna e, da poco più di un quarantennio, viveva finalmente pacificamente, chiusa nelle mura che ancora la cingevano. Seppur poveri, i suoi abitanti, che non superavano le mila unità, assaporavano il piacere della pace ritrovata, gustando il refrigerio delle ancor limpide acque del Po.

Il quattordicenne Giovan Comolli, futuro celebre scultore e giacobino, trascorse quel 14 luglio giocando con i costanzi nella «Cuntrè Grande» (corso Garibaldi) e nelle strade laterali. Il notaio Giovan Battista Quaglia, anni, padre dello storico Luigi Quaglia futuro segretario della «Municipalité» valenzana nonché futuro notaio imperiale, stilò scritture private «da soldi due». Al falegname Francesco Ginepro, intento a finire una «persiana», non passò per la testa che, di lì a qualche anno, sarebbe entrato nella storia quale costruttore primo «albero della libertà», innalzato sulla piazza Duomo di Valenza. Anche il futuro parroco, don Francesco Marchese, che tanta parte avrà nella storia successive della città, assistette soltanto l'allora titolare Santa Maria Maggiore, don Giuseppe Zuccaro, che celebrò il battesimo di Giacomo Vincenzo Ratti, di Vincenzo e Cristina.

«In sostanza — aggiunge Leonardo Grano — quel 14 luglio 1789, passò praticamente inosservato nella tranquilla e monovita provinciale della città. Dovevano trascorrere ancora 9 anni perché la bufera quella giornata si abbattesse inesorabile sulla piccola Valenza» r. c.

Da a martedì

Masio, con cavalli

MASIO. S'inizia stasera, con un bandistico, la festa patronale dedicata alla Maddalena. Proseguirà fino a martedì. Il programma dei festeggiamenti continua domani uno spettacolo dedicato ai balli ai canti popolari tipici della alla riscoperta delle antiche tradizioni contadine; domenica e martedì, invece, ci sarà il classico ballo e palchetto. Non mancherà, lunedì, una dedicata ai giovani, la disco-music.

Ritorna anche la fiera del bestiame, un'iniziativa che due anni fa stata abbandonata per mancanza di espositori e che viene riproposta in una versione leggermente diversa: si svolgerà martedì e non sarà più dedicata ai bovini, esclusivamente all'esposizione di cavalli.

L'ingresso a tutte le manifestazioni della festa patronale è gratuito. c. re.

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

ESTIVO
DISCOTECA
22 LUGLIO solo
LUGLIO solo sera
D. J. MARCO FERRETTI
GIOVEDI' 27 LUGLIO
C.D.
Le super classifiche dei più belleti in versione compact disc

BALLO LISCIO
VENERDI' LUGLIO
SANDRINO PIVA
SABATO LUGLIO
I CARAVEL
DOMENICA LUGLIO
LORIS EGESTE

DANCING
BORGOVERCELLI
del liscio
si con
VENERDI' 21: CAMILLO SANTAMARIA
22: ROBY BARBIERI
EMILIO ZILIOLI
NEL GIARDINO ESTIVO E NELLA SECONDA SALA DISCOTECA CON D.J. MAURIZIO FARE' e MASSIMO
LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA

Importante Azienda produttrice macchine utensili, sita in provincia di Alessandria operante livel- internazionale, ricerca per il potenziamento:
dell'Ufficio commerciale - Tecnico commerciale
INGEGNERE MECCANICO
o cultura equivalente anche neo-laureato, militesente, con buona scritta e parlata di almeno due delle seguenti lingue: inglese, francese, tedesco.
dell'Ufficio tecnico
INGEGNERE MECCANICO
cultura equivalente anche neo-laureato, militesente, con buona predisposizione alla progettazione.
Scrivere dettagliando curriculum dettagliato a:
Publikompass 525 - TORINO

COMUNITA' MONTANA VALLI CURONE GRUE OSSONA
16056 SAN SEBASTIANO CURONE (AL)

Adozione variante al piano regolatore

Area Sub Comunitaria «A» comprendente i Comuni di: Brignano Frascata, Cassano, Castellania, Dernice, Fabbrica Curone, Garbagna, Gremiasco, Momperone, Montacuto, San Curone.

IL

VISTA Consiglio Comunità Montana N° 17 in data 16.6.1989, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale ai sensi degli 15 e 16 della L.R. 12.12.1977 N° 56 e successive modifiche ed integrazioni, è stata adottata la Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale relativa all'area Sub Comunitaria «A» anche avvalendosi delega rilasciata dal Comune Avolasca (delibera C.C. 70 del 7.11.1988), Brignano Frascata (delibera C.C. N° 19.12.1988), Cassano (delibera C.C. N° 18.11.1988), Costa Vescovato (delibera C.C. N° 36 del 13.10.1988), (delibera C.C. N° 40 del 30.9.1988), Fabbrica Curone (C.C. N° del 27.9.1988), Gremiasco (delibera C.C. N° 51 del 24.10.1988), Momperone (delibera C.C. N° 36 del 30.9.1988), Montacuto (delibera C.C. N° 54 del 29.10.1988) e San Sebastiano Curone (delibera C.C. N° 34 del 14.10.1988);
VISTE le deliberazioni del C.C. di Garbagna 25 del e del C.C. Castellania N° 30 del 4.7.1989, dichiarate immediatamente esecutive, con quali è stata adottata, per parte competenza, la Variante Piano Regolatore Generale Intercomunale, relativa all'Area Sub Comunitaria «A»;

RE

CHE le predette deliberazioni Consiglio Comunità Montana N° 17 del 16.6.1989, del Comune di Garbagna N° 25 3.7.1989 del Comune di Castellania N° 30 del

SONO DEPOSITATE

presso le relative Segreterie a norma del 7° comma dell'art. 15 della L.R. N° 56 del 5.12.1977 per la durata di 30 giorni e precisamente dal 20 luglio 1989 a tutto il 24 agosto 1989, affinché chiunque possa prendere visione.
ORARIO: tutti i giorni feriali prefestivi, dalle alle ore 12.00, presso la sede della Comunità Montana in San Sebastiano Curone - Piazza Roma, 12 - e presso gli Uffici Comunali di Garbagna e Castellania.
San Sebastiano Curone, addì 19 luglio 1989.

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Renato Ahrigini

IL PRESIDENTE
Caprile

STASERA AL CINEMA

Ambra — Lire 4.000

Il principe cerca moglie
di J. Landis con E. Murphy, A. Hall, J. E. Jones (Usa) — L'aspirante al trono di un regno africano lascia la sua terra e approda a New York in cerca di una ragazza, anche umile, da sposare. N. V. 1h 51' **Commedia**

Ambra — Lire 4.000

Il principe [illegible] moglie
di J. Landis con E. Murphy, A. Hall, J. E. Jones (Usa) — L'aspirante al trono di un regno africano lascia la sua terra e approda a New York in cerca di una ragazza, anche umile, da sposare. N. V. 1h 51'

[illegible] — Chiuso per ferie

[illegible] — Chiuso per ferie

[illegible] — Inizio [illegible] 20/22,30 Lire 5.000/6.000 — **Film sexy**

Galleria — Chiuso per ferie

[illegible] — Chiuso per ferie

Ariston — Inizio 20/22 Lire 4.500/6.000 — **Il finto inverno**
di Carlo Vanzina con Cinzia Leone, A. Casella, B. Felmi (Italia) — Sono le compagne dei nuovi ricchi e come tali si comportano: scognano week-end al [illegible] spartano delle coll, vanno in palestra... N. V. 1h 34' **Commedia**

Cristallo — Chiuso per ferie

Italia — Chiuso per ferie

Moderno — Chiuso [illegible] ferie

Politeama — Chiuso per restauri

Vittoria — Inizio 16/18 20/22 Lire 7.000/8.000 — Chiuso per riposo

Cova Adagio — Lire 4.000/5.000 — **Sulle tracce dell'assassino**
di Roger Spottiswoode con Sidney Poitier, Tom Berenger, Kirstie Alley (Usa) — Sulle montagne del Canada un agente Fbi dà la caccia a un folle omicida che tiene in ostaggio una donna. Il marito di lei lo aiuta. N. V. 2h 09'

Cristallo — Inizio 17/19,30/22 Lire 4.000/5.000 — **Film [illegible]**

Iris — Chiuso per ferie

Italia — Chiuso per ferie

Moderno — Inizio 16/18 20/22 Lire 5.000/7.000 — **Ammazzavampiri 2**
di T. Lee Wallace con W. Ragsdale, R. McDowall (Usa) — Questa volta è una vampiressa e farsi viva. E' capace di resistere a croci e aglio: per chi la combatte la lotta si fa più serrata. V. M. 14 1h 28' **Comm. horror**

Lux — Inizio 20,15/22,15 Lire 5.000 — Chiuso per riposo

Moderno — Inizio 16/18 20/22 Lire 5.000 — **Ammazzavampiri [illegible]**
di T. Lee Wallace con W. Ragsdale, R. McDowall (Usa) — Questa volta è una vampiressa e farsi viva. E' capace di resistere a croci e aglio: per chi la combatte la lotta si fa più serrata. V. M. 14 1h 28' **Comm. horror**

Lux — Inizio 16/18 20/22 Lire 5.000 — Chiuso per riposo

Moderno — Inizio 15,30 16/20/22,15 Lire 6.000 — **Scuola di mostri**
di F. Dekker con S. Shaw (Usa) — Durante la classica notte di luna piena, i mostri storici [illegible] cinema, [illegible] Dracula al lupo mannaro, invadono l'America. Un gruppo di [illegible] si oppone alla forza del male. N. V. 1h 25' **Commedia horror**

Sociale — Inizio 15,30/17,30 20,15/22,15 Lire 5.000 — Chiuso per ferie

Sociale — Inizio 17/19,30/22 Lire [illegible] — **Chiamami [illegible]**
di S. Mitchell con P. Charbonneau, S. Freed, B. Gaines (Usa) — La vita di una ragazza normale è sconvolta dalle telefonate oscene di un maniaco e da una casuale testimonianza d'omicidio. V. M. 18 1h 33' **Giallo**

Allecchino — Inizio 17/19,30/22 Lire [illegible] — **Nuovo cinema Paradiso**
di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (Ita-Fra) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Gran Premio Giuria a Cannes '89. N. V. 1h 47' **Comm. drammatica**

Galvani — Inizio 16/18 20/22 Lire 6.000/7.000 — **Una [illegible] chiamata [illegible]**
di James Signorelli con C. Peterson, E. McClurg, Pat Crawford Brown (Usa) — Formosa, stravagante e informale, una donna arriva da Las Vegas in un paese di provincia. Molti giurano che è una strega. N. V. 1h 25' **Commedia**

Roma — Inizio 17/19,30/22 Lire 4.000/5.000 — **Film [illegible]**

TACCUINO DELLA PROVINCIA

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 51.31.51
Telefono amico: (0131) 22.29.51 (orario 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 4.22.42; Croce Verde 4.22.55
Acqui Terme: Croce Rossa 52.300; Croce Bianca 6.33.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 68.400
Casale M.to: Croce Rossa 22.55
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 81.13.33
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.179
Tortona: Croce Rossa 81.13.33
Valenza: Avis Pronto Soccorso 97.43.00
Voghera: Croce Rossa 21.38.38

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 21.21.21
Arquata Scrivia: 68.108
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo Scrivia: 85.62.04
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.416
[illegible] Scrivia: 65.125
Tortona: 88.20.29
Valenza: 94.16.52
Voghera: 41.549

POLIZIA

Alessandria: Questura 44.82.11
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 77.72.11
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 85.52.21
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle Scrivia: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 95.28.01
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 42.241
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 6.61.29
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo Scrivia: 85.67.83
Carrosio: 94.34.23
Gavi Ligure: 64.25.51
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 78.82.09
Serravalle Scrivia: (Arquata) 6.61.29
Tortona: 86.51
[illegible]: 962.601
Voghera: 41.520

POLIZIA STRADALE

Alessandria: 44.44.44
Acqui Terme: 52.600
Casale M.to: 54.545
Ovada: 81.111
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 86.86.86
Valenza: 92.022
Voghera: 48.888

VIGILI DEL FUOCO

Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Arquata Scrivia:
Casale M.to: 22.22
Castelnuovo Scrivia:
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Serravalle Scrivia:
Tortona: 80.12.22
Valenza: 42.222

[illegible]

Pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Alessandria: 42.753
Acqui Terme: 52.288
Arquata Scrivia: 68.296
Casale M.to: 25.18
Castelnuovo Scrivia: 85.85.85
Novi Ligure: 21.29
Ovada: 82.15.87
Serravalle Scrivia: 61.444
Tortona: 81.12.22
Valenza: 95.38.11
Voghera: 53.001

GUARDIA [illegible]

Alessandria: Compagnia 42.841; Gruppo 42.814; [illegible] 53756
Acqui Terme: Brigata 52.074
Arquata Scrivia: Brigata 68.113
Casale M.to: Brigata 53.902
Novi Ligure: Brigata 23.25
Ovada: Brigata 80.424
Rivalta Scrivia: 87.09.15
Tortona: Tenenza 86.18.52
Valenza: Nucleo 94.14.61
Voghera: Brigata 41.234

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTO
Alessandria: 44.62.91
Acqui Terme: 52.057
Arquata Scrivia: (Novi) 21.06
Casale M.to: 55.613
Castelnuovo Scrivia: 86.85.85
Novi Ligure: 21.06
Ovada: 80.402
Serravalle Scrivia: (Novi) 21.06
Tortona: 86.41
Valenza: 95.36.11
Voghera: 41.752

GAS
Alessandria: 44.62.91
Acqui Terme: 52.305
Arquata Scrivia: 66.75.53
Casale M.to: 20.72
Castelnuovo Scrivia: 85.52.06
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 85.396
Serravalle Scrivia: 65.580
Tortona: 86.20.63
Valenza: 94.13.64
Voghera: 45.943

ELETTRICITA'
Alessandria: 52.751
Acqui Terme: 52.130
Arquata Scrivia: 68.116
Casale M.to: 21.47
Castelnuovo Scrivia: 85.18.20
Novi Ligure: 74.32.94
[illegible]
Serravalle Scrivia: (Arquata) 68.116
Tortona: [illegible]16.20
Valenza: 94.17.45
Voghera: 43.402

TAXI

Ales[illegible] piazza Libe[illegible] 59.031; staz. ferroviaria 51.632.
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040.
Arquata Scrivia: staz. ferrov., 68.270.
Casale M.to: staz. ferroviaria, 54.444.
Novi Ligure: p. Repubblica, [illegible]
Ovada: ag. Mandirola, 80.547 e 80.520.
Serravalle Scrivia: ag. Bellazzi, 65.280.
Tortona: staz. ferroviaria, 86.17.82.
Valenza: agenzia Faccaro, 94.18.92; agenzia Tasinato, 95.31.88.
Voghera: staz. ferroviaria, 43.671.

AEROPORTI

Alessandria: Aeroporto civile «Govone» 22.32.96
Acqui Terme: Aviosuperficie regione Barbano 57.064
Casale M.to: Aeroporto «Cappa» 25.55
Novi Ligure: Aero club «Padova» 71.898
Rivanazzano: Aeroporto civile 81.500
Torino Caselle: (011) 57.78.361
Milano Linate: (02) 74.85.22.00
Genova: [illegible] 26.601

FERROVIE

Alessandria: 42.221
Acqui Terme: 52.045
Arquata Scrivia: 68.122
Casale M.to: 53.564
Novi Ligure: 27.89
Ovada: 80.374
Serravalle Scrivia: 61.975
Tortona: 86.14.84
Valenza: 94.13.28
Voghera: 41.828

FARMACIE

Alessandria: diurne: *Comunale Pista, corso IV Novembre*; notturna: *Colonia, via della Vittoria*
Acqui Terme: *Albertini*, corso Italia
Casale M.to: *Cavazzoni*, via Roma
Novi Ligure: *Vallella*, via Verdi
Ovada: *Moderna*, via Cairoli
Tortona: *Comunale 2*, via Emilia
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi
Voghera: *Botti*, via Plana

BENZINAI

ALESSANDRIA
Erg: via G. Bruno
Total: Lungotanaro Solferino
Agip: largo Catania
Agip-Aci: spalto Marengo
Erg: via Piacenza
Agip: via Marengo
Tamoil: piazza Veneto
Mobil: via C. Mera
Q8: via Casalcermelli
Agip: via Acqui
Tamoil Gas: via Marengo
Tamoil: strada per Sale
Tamoil: Mandrogne
Mobil: San Giuliano Nuovo
Esso: Genlotti di San Michele
Q8: Spinetta Marengo
ACQUI TERME
Agip: corso Divisione Acqui
Api: piazza Matteotti
Esso: strada Alessandria 80
Ip: via Nizza
Erg: via Marconi 20
AROUATA SCRIVIA
Erg: statale per Vignole
Mobil: via Roma
CASALE M.TO
Mobil: via Adam
Montesheli: corso Valentino 83
Ip: corso Valentino 247
Erg: via XX Settembre
Mobil: piazza XXV Aprile
Tamoil: bivio Roncaglia
Agip - Gpl: strada per Valenza
Esso: Popolo, statale per Vercelli
CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mentre 59
Montesheli: via Volta 34
NOVI LIGURE
Chevron: via Ugone 56
Ip: corso Acqui 89
Total: piazza Roma
OVADA
Agip: piazza XX Settembre
Montesheli: corso Saracco
Mobil: via Novi
Erg: via Gramsci
SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale
Q8 - Gpl: Rivalta Scrivia
Ip: largo Europa
Mobil - Gpl: via Circonvallazione
Ip: strada per Villaromagnano
TORTONA
Esso: statale per Alessandria
Erg: Rivalta
Fina: statale per Genova
Erg: corso Don Orione
Ip: via Emilia
Erg: via Arzani
VALENZA
Agip: viale Repubblica
Montesheli: via Galimberti
Agip - Aci: viale Santuario
Api: viale Dante
VOGHERA
Agip: via Pavia 92
Ip: via Goito 34
Total: corso Palestro 67
Chevron: via Roma 78

MUSEI

ALESSANDRIA
[illegible] **Marengo,** statale 10, 61.[illegible]. Orari di apertura. Inverno: feriali 14,30-17,30; festivi 10-12 e 14,30-17,30. Estate: festivi 9,30-12 e 18-19. Chiuso il lunedì.
Museo e Pinacoteca, chiuso per ferie.
ACQUI TERME
Museo archeologico, via al Castello, 57.555. Orario di apertura: feriali dalle ore 16 alle 19, festivi dalle ore 10 alle 12, lunedì chiuso.
CASALE M.TO
Sinagoga, vicolo Olper 44, 71.807. Orario di apertura: feriali su richiesta, festivi 10-12 e 15-17.
Museo Civico, via Mameli 17, 33.22.49. Visite solo su richiesta.
NOVI LIGURE
Museo della Società storica del [illegible] vese, v. Gramsci 67. Visite su rich.
OVADA
Museo paleolitico, via Volpi, 80.937. Visite solo su richiesta.

Stasera Aurora Banfi a Vignale

Un viaggio nell'operetta

VIGNALE. Uno spettacolo emozionante, calato «Nel regno dell'operetta»: è l'appuntamento di questa sera, alle 21,15, sul palcoscenico di «Vignale Danza». A proporla saranno attori e cantanti della compagnia «Torino Spettacoli», tra cui vi sono l'incontrastata «regina dell'operetta», Aurora Banfi, il tenore Giuliano Ansalone, il baritono Orie Tadamici, il soprano Ezia Tobanelli e il comico Gigi Franchin.

I brani p[illegible]i [illegible] tratti dal più celebre repertorio operettistico: da «[illegible] di Lussemburgo» a «La contessa Maritza», dal «Paese dei campanelli» a «Hello Dolly», da «West Side story» a «My fair lady». Non [illegible] solo cantati, ma anche danzati dai ballerini della compagnia [illegible] Teatro Nuovo di Torino, con Marina Fisso e Biagio Tambone.

La regia dello spettacolo è di Girolamo Angione, l'accompagnamento musicale del maestro Gino Bettoni, le scene di Silvia Garino, i sontuosi costumi di Antonio Della Monica. La coreografia è firmata da Bruno Telloli, che è anche l'autore del fortunato ed applauditissimo «Souvenir della Vedova allegra», proposto lo scorso anno a Vignale nell'interpretazione di Luciana Savignano e già replicato più di settanta volte in Italia.

«Nel regno dell'operetta» è un viaggio che porta il pubblico in un mondo magico e fuori dal tempo, dove [illegible] incontrano l'a[illegible] e i sogni trasportati sulle onde della fantasia.

Aurora Banfi. La regina dell'operetta

Quello di oggi è il penultimo spettacolo che «Vignale Danza» dedica all'operetta. Il prossimo venerdì [illegible]rà dedicato al quarto [illegible] coreografico. L'ultimo appuntamento è il 4 agosto con Sandro Massimini e «Al cavallino bianco». [s. m.]

QUEST[illegible]

Feste, sagre e lirica in giro per la provincia

A **Casteggio** s'inizia la festa di mezza estate. Alle 21 inaugurazione della mostra di numismatica, filatelia, pittura e fotografia, quindi un concerto della banda Cetra d'oro. Si apre a **Rovereto di Gavi** la prima «Sagra del raviolo e dello spiedino»: [illegible] suonano gli «Azzurri». A **Valenza** nel cortile di Palazzo Ceriana appuntamento con le più belle romanze dall'opera lirica interpretate da Francesca Pedaci, [illegible] Di Cenzo, Franco Traverso, Domenico Colajanni, Roberto Negri, vincitori del concorso «Italico 1989» di Milano. La festa del rione Volta [illegible] conclude [illegible] una gara [illegible] tiro alla fune.

[illegible] con «The Who» cinema [illegible] Poitier

CASALE MONFERRATO. Per «Città Estate», alle 22, al Centro giovani [illegible] via Crova 1, videorock del complesso «The Who». Alle 22, in piazza San Francesco, per Cinema [illegible] [illegible] stella, «Sulle tracce dell'assassino» [illegible] Sidney Poitier.

Unità e Avanti, ancora feste

Con un concerto [illegible] Gruppo Jazz Valenza s'inizia, alle 21,30, il «Festival dell'Avanti» di [illegible] Lomellina. A [illegible] prende il via la «Festa dell'Unità»: alle 21,30 si danza con il «Trio Doc». Festa dell'Unità [illegible] che [illegible] Voltaggio: si danza con «I Mocambos». Ad [illegible] la Festa dell'Unità propone reggae con gli «Africa united», [illegible] dibattito con gli amministratori comunali [illegible] giochi con Paolo [illegible]

Spumeggiante, tenera, accogliente armoniosa, instancabile, preziosa... inimitabile Golf

MERCANDELLI AUTO

Tel. (0142) 781.633
Zona Industriale
CASALE

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

YAMAHA [illegible]

CENTRO MOTO MERCANDELLI

Tel. (0142) 781.633 - ZONA INDUSTRIALE - CASALE

UN'ESPOSIZIONE
CON OLTRE 150 MOTO NUOVE E USATE DI OGNI MARCA E TIPO

Le scelte di Milanofiori secondo i supporters

I tre Club di C1 all'esame dei tifosi

ALESSANDRIA. La campagna acquisti-cessioni dell'Alessandria (che ha [illegible] 11 nuovi giocatori, contro 8 cessioni) soddisfa gli sportivi.

Al Club Forza Grigi di via Cavour il tifoso Mauro Barcellone [illegible] ha dubbi: «Il [illegible] assetto tattico della squadra sembra convincente — dice —. A giudicare dal curriculum dei singoli calciatori, anche quest'anno l'Alessandria ha acquistato atleti molto quotati ed esperti. Sono convinto che nel prossimo campionato potremo assistere a partite spettacolari, anche se si dovrà badare più al risultato che alle emozioni».

«Secondo noi — dice Giuseppe Conio, supportare del Club Grigi '84 Bar Corso — sono state superate le più ottimistiche previsioni della vigilia. Nessuno si aspettava [illegible] squadra così competitiva. Due nomi spiccano [illegible] tutti: i torinisti [illegible] Bin [illegible] Landonio. Insomma, [illegible] sono buone premesse per disputare un campionato di medio-alta classifica».

Un giovane Ultras della gradinata Nord, soprannominato «Spina», è esplicito: «E' [illegible] una campagna acquisti degna della miglior tradizione calcistica alessandrina. Amisano non ci tradirà mai. Lo ha dimostrato, allestendo uno schieramento capace di lottare [illegible] le "grandi" e mantenendo invariati i prezzi degli abbonamenti per i "popolari"».

Giudizi positivi sono espressi anche dal Grigi Club San Michele che, costituito solo tre settimane fa, conta già oltre cinquanta soci. Nella sede di via Remotti, nel sobborgo alessandrino, dichiara Gianfranco Foco: «Abbiamo seguito con ansia le vicende di Milanofiori. Qualcuno ha anche raggiunto il centro congressi lombardo per vivere [illegible] prima persona tutte [illegible] tensioni del calciomercato»

«La nostra opinione — conclude — è favorevole. Affronteremo un campionato di C1 senza timori, dopo aver trascorso otto anni d'inferno in C2. Con i nuovi arrivi è garantita una stagione agonistica piuttosto tranquilla, forse arricchita da qualche soddisfazione. La dirigenza merita i nostri applausi, in attesa che la collaborazione sportiva con il Torino consenta di perfezionare ulteriormente l'attuale schieramento».

Roberto Gelato

CASALE. Solo vecchi entusiasmi per la nuova formazione nerostellata? «Non è detto — dichiara Diego Bodo, [illegible] dei leader del Gruppo Boys '88 —. Per noi la campagna abbonamenti è già scattata e stiamo reclutando altri giovani supporters. All'inizio della prossima settimana conosceremo i prezzi delle [illegible] d'ingresso allo stadio e chissà che nel prossimo campionato non ci siano nuove voci sugli spalti [illegible] incitare [illegible] Casale».

La squadra allestita [illegible] direttore sportivo Franco Roncarolo, [illegible] indicazione di mister Bruno Baveni, è considerata molto competitiva. «Le partenze [illegible] Castagna e [illegible] — aggiunge Bodo — sono state compensate dagli arrivi del giovane Grotto, che ha già giocato in B e in C1, e di Carsetti, un giocatore [illegible] cui [illegible] interessata anche la Lazio. Insomma, sembra che [illegible] società nerostellata anche quest'anno abbia speso bene i suoi soldi. Manca solo qualche ritocco, l'ingaggio di un centrocampista e di [illegible] difensore, che potrebbero essere inseriti quando si dovranno affrontare i problemi di eventuali [illegible] squalifiche [illegible] infortuni».

La passione sportiva sollecita anche iniziative simpatiche. E' il caso [illegible] Fedelissimi nerostellati che hanno organizzato [illegible] viaggio in auto sino ad Arona, dove dal 27 luglio al 13 agosto si svolgerà il ritiro dei nerostellati.

Dice il presidente del Club, Carlo Raspanti: «Potremo assistere alla preparazione della squadra sul campo di Gattico, [illegible] soprattutto vogliamo ribadire tutto il nostro entusiasmo per i colori nerostellati».

«Anche quest'anno siamo partiti col passo giusto — aggiunge —. Gli acquisti mi sembrano azzeccati. Avevo già visto giocare Vignali nella Sarzanese e Marcellino nell'Entella. Sicuramente sapranno vivacizzare il gioco [illegible] centrocampo. Calonaci poi è un calciatore esperto. Non [illegible] sono dubbi, mister Baveni saprà valorizzare anche questi nuovi arrivi, come [illegible] già fatto nell[illegible] scorsa stagione [illegible] tutti i giocatori della "rosa"».

Secondo il tifoso Gianni Parini, «il [illegible] Casale promette ottimi risultati anche in C1. Il nostro [illegible] girone è composto [illegible] club miliardari, [illegible] la recente promozione insegna che i nerostellati possono sempre riservare piacevoli sorprese».

[illegible]

TORTONA. La prudenza innanzitutto. I tifosi non si sbilanciano esprimendo i loro giudizi sul nuovo Derthona, che dev'essere ancora completato.

Al bar Moderno, sede del club che in questi anni è stato più vicino [illegible] squadra, le discussioni si intrecciano, ma senza troppo clamore. Il presidente del club, Pietro Binello, [illegible] diplomatico.

«Prima di formulare [illegible] giudizio — dice — dovremo conoscere [illegible] la formazione-tipo, che non è stata ancora decisa. All'appello mancano due giocatori. In questi giorni [illegible] parla molto [illegible] probabile ingaggio di Pelosi, un attaccante che potrebbe aumentare notevolmente le quotazioni dei bianconeri. [illegible] [illegible] compito sarà impegnativo: dovrà farci dimenticare un bombar come Goria.

«Secondo quanto si legge negli annali — conclude Binello — credo che la società tortonese abbia effettuato buoni acquisti al calciomercato. I nuovi giocatori sicuramente formeranno una squadra competiva».

Al bar Haiti, dove si incontrano [illegible] altri gruppi [illegible] tifosi bianconeri, il tifoiere Mario Zompichiatti è da anni [illegible] dei sostenitori più appassionati. Dichiara: «Non conoscendo il valore tecnico dei nuovi ingaggi, mi è impossibile esprimere [illegible] parere sulle capacità di Guiotto [illegible] Statella. Aspetto quindi [illegible] ansia le prime amichevoli, anche se [illegible] convinto che potremo esprimere un giudizio sereno solo dopo le gare di Coppa Italia. I giocatori sono stati scelti su indicazioni di mister Pelagalli e questo fatto è già una garanzia. L'allenatore sinora non ha mai sbagliato, assicurando a Tortona una squadra capace di entusiasmare il pubblico. [illegible] valorizzato al massimo del loro potenziale Gori e Uzzardi, che a Milanofiori [illegible] stati corteggiati da molti club quotati».

Al bar Haiti un altro tifoso, Raffaele Bernieri, dimostra sicurezza: «Sarà un Derthona — dice — più forte dello scorso campionato. Ritengo che i dirigenti abbiamo svolto bene il loro lavoro. Speriamo che arrivi Pelosi per aumentare la nostra carica offensiva».

Il commento dell'agente pubblicitario Romeo Ferretti [illegible] sintetico: «Da anni seguo [illegible] Derthona anche [illegible] trasferta. Ora la squadra [illegible] sembra più giovane e competitiva».

Enrico Regalzi

bandiere. I supporters sfoderano vecchi e nuovi striscioni: dopo il calciomercato ci si prepara alle amichevoli

Pallone elastico

Per il Cuneo [illegible] torneo dalla Gaiero

VIGNALE. Superando allo sferisterio Cesare Porro (11-4) il Cuneo di capitan Giorgio Vacchetto, la Gaiero Ferro Casale ha inaugurato mercoledì sera i turni infrasettimanali, che sino al termine della «regular season» caratterizzeranno il campionato di serie A.

L'incontro, valevole [illegible] anticipo della quinta giornata di ritorno, è stato dominato dai [illegible] losi che, dopo il parziale di 6-4 al riposo, nella ripresa [illegible] hanno concesso punti agli avversari.

Protagonista del successo, Carlo Bulocco [illegible] messo [illegible] segno alcuni colpi molto spettacolari, surclassando Giorgio Vacchetto, che nelle ultime due stagioni [illegible] indossato la maglia della Gaiero. Domenica i monferrini affronteranno Bertole (alle 16) in trasferta ad Alba. [s. m.]

Automobilismo

La squadra Filopur [illegible] Misano

NOVI LIGURE. [illegible] team «Filopur» ritornerà in pista domani e domenica a Misano Adriatico per una nuova prova del campionato italiano automobilistico di velocità-turismo.

La scuderia [illegible] sarà presente in due gare. Nel gruppo N, Elio Gagliano è ancora in lotta per la conquista del titolo tricolore e cercherà di conquistare terreno in graduatoria. Nella prova di campionato riservata al gruppo A è previsto invece [illegible] debutto di Paolo Gagliano, fratello di Elio.

Come al solito, il [illegible] «Filopur» si affida per le gare automobilistiche [illegible] velocità-turismo alle prestazioni delle Ford «Sierra Cosworth turbo», che in questa stagione han[illegible] già consentito la conquista [illegible] risultati di prestigio. [l. u.]

Bocce a Casale

«Barletta» [illegible] record di pubblico

CASALE. Un pubblico numeroso [illegible] ha assistito alle prime [illegible] del [illegible] di bocce «Alfredo Barletta», in programma sui campi della Polisportiva «Maurizio Mossano». L'incontro tra la Nuova Casale (che ha schierato il campione mondiale [illegible] Bianco) [illegible] la Aduina Shop (guidata da Pastre, esperto giocatore di serie A) ha entusiasmato i tifosi per quasi tre [illegible] Ha vinto la Nuova Casale con un margine piuttosto netto (13-5).

Gli altri risultati: Fideuram-Arredamenti Beccuti 13-2; Madonnina Aghem-Mossano Interbancaria 13-6; Lori Confezioni-Mac.Mo.Ter. Ozzano 13-12; Madonnina-Pelletteria Ruschena 13-5; Cerutti-Tutto Bocce 13-8; Serbatoi Barigazzi-Stamperia Mezzano 13-8; Gaiero-Bellaria 13-6. [s. m.]

[illegible] FLASH

[illegible]

A [illegible]

B [illegible]

In viale Rimembranza [illegible] è inaugurato il 2° trofeo «Mobili Fossati» per non classificati, organizzato dal Tennis Club Serravallese [illegible] gare di singolo e doppio maschile. Sono otto le teste di serie, con favorito il novese Andrea Bagnasco, vincitore nell'88. [illegible] primi match, Franzolin b. Gennaro (6-2, 6-3), Giorchino b. Bricola (6-2, 6-3), Cammerota b. Cartasegna (6-4, 6-4), Caviglia b. Arnaldi (6-2, 7-6).

CALCIO

[illegible] del [illegible] Figini

La formazione novese Calzaturificio Rosanna ha vinto il «Memorial Figini», torneo notturno di calcio svoltosi sul campo di frazione Bettole [illegible] Pozzolo. [illegible] finale ha regolato l'Autoradio Repetto (5-4). Tra i vincitori si è distinto Stefano Cartasegna (attaccante della Gaviese, reclutato per l'occasione), autore [illegible] una tripletta.

GOLA [illegible] TICA

San Salvatore gare in notturna

Le prime gare del torneo notturno di calcio iniziatosi a San Salvatore sul campo del centro giovanile «Campanone» si [illegible] concluse con un'eccezionale serie di goleade. Ecco i risultati: Blind Office-Autoscuola Lom-[illegible] 7-6; Stella Rossa-Edilcasa 8-7; Raf-Val Video Club 6-5; [illegible] Italia '90-Bononi Gioielli 3-7; Duracell-Degiovanni 2-5; Bar Nuovo-Trecate 8-4; Carraro-Camerano 4-5; Bar Achille-Moncalieri 8-4; Bar Nuovo-Blind Office 6-4; Durecell-Stella Rossa 4-8; Bar Achille-Raf 2-3; Carraro Gioielli-Ciao Italia '90 5-4.

DILETTANTI

Coppa Piemonte le iscrizioni

Il consiglio direttivo della Lega ha deciso di ripetere l'esperienza della Coppa regionale Piemonte-Valle d'Aosta, iniziatasi l'anno scorso. Vi potranno partecipare le seguenti società dell'Alessandrino: la Ronzonese [illegible] Sarezzano, che hanno vinto la fase provinciale del campionato di Terza categoria; il Felizzano, vincitore in Seconda, girone M; [illegible] Fulvius Valenza e il Sale, seconde classificate rispettivamente in Prima [illegible] Seconda categoria.

LA VETRERIA VALBORMIDA SpA
Via Nazionale n. 2 - CARCARE (SV)
ricerca

- N. 1 **PROFONDO CONOSCITORE DELLA PRODUZIONE**

di vetro cavo industriale cui affidare, previa verifica sul campo, mansioni di primaria importanza [illegible] responsabilità in ordine allo sviluppo tecnologico del prodotto.

- N. 1 **GIOVANE INGEGNERE**

per inserimento nello staff tecnico.

Telefonare [illegible] n. 019/518393/4/5/6 e chiedere dell'Ufficio Personale.

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

TORINO
Sede Regionale
via P. Tommaso, [illegible]
Tel. 650.31.61
dalle 14.30 alle 19

aido
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

Importante Società industriale ricerca per una sua unità produttiva nel Casalese un

CAPO TURNO

Si richiede esperienza maturata preferibilmente in impianti che operano a ciclo continuo.
Costituisce titolo preferenziale [illegible] possesso di un diploma tecnico.
Scrivere **Pubblitalia - Casella 13 - Casale Monferrato (AL).**

PRIMARIA INDUSTRIA DI PREFABBRICAZIONE
in **c.a.** e **c.a.p.**
della **Provincia** [illegible]
RICERCA

INGEGNERE CALCOLATORE

con specifica esperienza nel calcolo del c.a.p. e nella prefabbricazione in stabilimento.
L'impegno è previsto a tempo pieno o parziale secondo la disponibilità del candidato.
Il trattamento economico offerto è [illegible] livello medio-alto di mercato.
La ricerca ha carattere di urgenza.

Indirizzare dettagliato curriculum a:
[illegible] **postale n. 80**
[illegible] **(AL)**

Master è...
tutto quanto fa spettacolo

MUSIC MASTER MUSIC

Master ...una musica un'emozione, un ricordo
Master sul tetto

S.S. Alessandria - [illegible] Ligure - [illegible] Marengo (AL). Tel. (0131) - 758.246

[illegible] 21 LUGLIO
[illegible] 1 *Ballo liscio con*
SERGIO PEZZI
al MASTER 2 [illegible] con [illegible] *sound of New Era*

[illegible] 22 LUGLIO
MASTER 1 [illegible]
CAVALLARO
al [illegible] 2 *Discoteca* [illegible] *The sound of [illegible]*

DOMENICA 23 LUGLIO
[illegible] MASTER 1 *Ballo liscio* [illegible]
ANTONELLA
al MASTER [illegible] con *The sound* [illegible] *New Era*

GIOVEDI' 27 LUGLIO
DISCOTECA
con *The sound of New Era*

DISCO SHOW [illegible] BY: **U. BENOTTO**

Fine settimana con la danza, la musica, lo sport, gli scacchi

Tempo libero molte idee

Danza, musica, scacchi, feste popolari e canoa. A fine settimana un nutrito numero di appuntamenti che possono soddisfare ogni gusto e preferenza.

Danza. Il punto di riferimento è naturalmente Vignale (Alessandria), dove ogni sera alle 21,30 continua il Festival. Le vedettes sono l'ingrediente quotidiano. Sarà dunque domani il «Ballet International de Marseille» presentare l'ultima creazione di Roland Petit, «Le diable amoureux». Il lavoro, con musiche di Gabriel Yared, è ispirato al romanzo dello scrittore francese Carotte, ghigliottinato all'epoca del Terrore, e rientra nelle manifestazioni bicentenarie per la Rivoluzione francese. Tra i ballerini Dominique Kalfouni, Luigi Bonino, Denis Ganio, Jean-Pierre Aviotte.

Domenica è di scena il Balletto di Venezia con Oriella Dorella, Maurizio Vanadia e Iride Sauri. Si propongono il «Romeo e Giulietta» di Birgitt Cullberg su musiche di Prokofiev e la coreografia di Giuseppe Carbone sulla «Carmen» di Bizet. Stasera intanto lo spazio è dedicato all'operetta, con un percorso tra arie famose interpretate da Aurora Banfi, Orio Tadamici e Ezia Tobanelli; con il corpo di danza del Teatro Nuovo di Torino, i ballerini Marina Fisso e Biagio Tambone.

Musica. A Pamparato (Cuneo) prosegue il Festival dei Saraceni, sempre sulla musica antica. Domenica alle 21,15, nell'Oratorio di S. Antonio, suona il Collegium Pro Musica Antiqua formato da Stefano Bagliano (flauto dolce), Fabrizio Cipriani (violino barocco), Gaetano Nasillo (violoncello barocco) e Piermario Grosso (clavicembalo). Saranno eseguite pagine di Frescobaldi, Merula, Telemann, Vivaldi e Haendel.

Trivero (Vercelli) propone invece fino al 15 una serie di concerti per chitarra. Questa sera alle 21,15, nel cortile dell'Ipai alla Caulera, si terrà un «concerto-serenata» con la partecipazione del solista Luigi Biscaldi e del Coro da camera «Euridice» di Bologna diretto da Pier Paolo Scattolin. In programma il gustosissimo «Festino per il Giovedì grasso avanti cena» di Adriano Banchieri e il «Concerto Juglar per chitarra e coro» di Bernardo Julià. La sera di domani e di domenica, nel Santuario della Brughiera, suoneranno Lorenzo Natalini e Paolo De Lorenzi.

Spettacoli musicali si svolgono domani anche ad Alagna in Valsesia (alle 21 nella chiesa parrocchiale suona l'organista Stefan Klinda), ad Exilles in Valsusa (nel Forte alle 18 Rita Peiretti al clavicembalo e Ulla Alesjärvi come voce recitante interpretano musiche e poesie della Rivoluzione francese) e ad Arona alle 21 in S. Maria, con Michael Kitzinger all'organo. Domenica da ricordare l'appuntamento di Villa del Vescovo a Crea, nel Monferrato, dove alle 18 il pianista Luciano Lanfranchi presenta musiche «fin de siècle».

Feste d'estate. Si segnalano due manifestazioni nell'Astigiano: domani e domenica, la Festa campestre di Canelli, con musica e appuntamenti gastronomici che prevedono la distribuzione di prodotti tipici della zona; domenica la Festa d'Estate di Monastero Bormida in località San Desiderio.

Per chi ama gli animali. Domenica a Cherasco (Cuneo) si svolge il Secondo Raduno degli Amici del Cavallo. Sono in programma passeggiate di pranzo «equestre». Domani invece gli amici dei cani si danno appuntamento a Volpedo (Alessandria) per l'esposizione regionale organizzata dalla Pro Loco e aperta a tutte le razze.

Fuoristrada. Per chi, anche in campagna, non può fare a meno dei motori c'è domenica il Primo Raduno Fuoristradistico di Castelnuovo Don Bosco (Asti). Il mattino, dopo il convegno dei veicoli, si svolgerà la sfilata in paese; nel pomeriggio è prevista una gara di gimkana.

Canoa. La zona d'elezione per questo sport è la Valsesia. Proprio qui, e precisamente a Campertogno, si tiene domani una gara di discese lungo il fiume. La manifestazione avrà un finale suggestivo, con lo svolgimento della fiaccolata sull'acqua.

Scacchi. Sempre in Valsesia, ma stavolta a Varallo, si svolge da domani fino al 4 luglio il Festival internazionale di scacchi, che tra gare e manifestazioni varie prevede persino una combinata sci-scacchi sul ghiacciaio dell'Indren per il trofeo «Scacco sulla neve». La grande attrazione è data dalla presenza, il 29, dall'ex campione del mondo Boris Spassky, che in piazza Umberto si cimenterà in simultanea con 30 giocatori. [l. o.]

Stella della danza. Oriella Dorella protagonista a Vignale

Il primo Festival internazionale dei Due Laghi

Folklore tra amici

Ungheresi e cecoslovacchi

NOSTRO SERVIZIO

Ormai è molto più che un gemellaggio. Il Primo Festival Internazionale del folklore dei Due Laghi è diventato un abbraccio tra popoli, un incontro di due diverse culture legate dalla scoperta di radici comuni.

Non è solo somiglianza dei costumi e dei passi di danza uguali.

E' qualcosa di più profondo che emerge dall'animo stesso degli uomini. Forse a decretare il successo dell'iniziativa ha contribuito la formula stessa che ha previsto un festival itinerante.

Mossa azzeccata in quanto questi gruppi vanno ad esibirsi in quei paesini del lago d'Orta quali Cesara, Nonio, Casale Corte Cerro, Madonna del Sasso o Strona dove i più vivi sono i ricordi del passato. E dove c'era tutta la gente lascia le case per scendere in piazza.

A fare festa, a partecipare, ed abbracciare questi uomini e queste donne venute dall'Est, dall'Ungheria, dalla Cecoslovacchia.

E' successo ancora l'altra sera a Nonio, nella piazzetta di fronte alla chiesa (che sembra quella di Rio Do) gli «Buzsaky Nepi Egyuttes». Sembrava essere ad un concerto rock, con la gente appollaiata dappertutto, i ragazzi ed i giovanissimi seduti per terra in prima fila.

Due ore di spettacolo, due ore di applausi. Gli ungheresi arrivano da Buzsak, un paesino di duemila anime, vicino al lago Belaton ed è la prima volta che vengono ad esibirsi in Italia.

Il gruppo è nato quarant'anni fa ed ha un repertorio che abbraccia tutta la cultura e la storia ungherese.

I costumi degli uomini ricordano i vecchi cavallerizzi della Maremma, stivali e cappelli compresi; quello delle donne, a dirsi, è invece identico al costume femminile che ancora si usa in Valle Strona.

Con quelle gonne plissettate quei ricami, i pizzi ad uncinetto che sono quasi identici. Danzano, ballano e recitano parlando così, pur in una lingua diversa, un linguaggio uguale.

Di grande suggestione la rivisitazione della festa di San Giorgio, giorno in cui nei paesi ungheresi tradizionalmente si sceglieva il pastore e i tutti gli abitanti affidavano, per il resto dell'anno, il loro bestiame.

Uno sguardo alla storia e sulla religiosità di un popolo che ancora caparbiamente le proprie tradizioni. Stupendi i balli popolari della Transilvania, accompagnati da musiche dolcissime di violini.

Sapori antichi e travolgenti che coinvolgono gli spettatori. E la gente segue la musica con battimani, partecipe di un antico che evoca ricordi ancestrali. Spiega Judit Józsa che la Transilvania (sì, proprio quella del conte Dracula), proprio per il fatto di essere rimasta per lungo tempo isolata dal resto del Paese è la zona che conserva le tradizioni ed i costumi più arcaici.

E qui ci vorrebbe uno studioso di etnografia a spiegarci perché in Sicilia e Transilvania i contadini suonano uno strumento comune: lo scacciapensieri.

Ci prova Judit, l'interprete, una dolce signora che parla un italiano ispirato ai testi classici. Dice che al suo paese i pastori suonano lo scacciapensieri da sempre, solo che una volta era fatto di legno. Se si provasse a chiederlo ad un siciliano probabilmente direbbe la stessa cosa.

Judit ama l'Italia, conosce Corrado Alvaro ed ha letto «Gente d'Aspromonte». Lei viene spesso in Italia, adesso vuole che siano i gruppi italiani ad andare in Ungheria.

I «Matai d'Cà Noscta» stanno organizzando il festival atteso al lago Balaton per l'agosto prossimo. Questo Festival internazionale che si terrà sul lago d'Orta e sul Maggiore a scadenza biennale rischia di diventare annuale, nel senso che i paesi dell'Est lo vogliono anche loro.

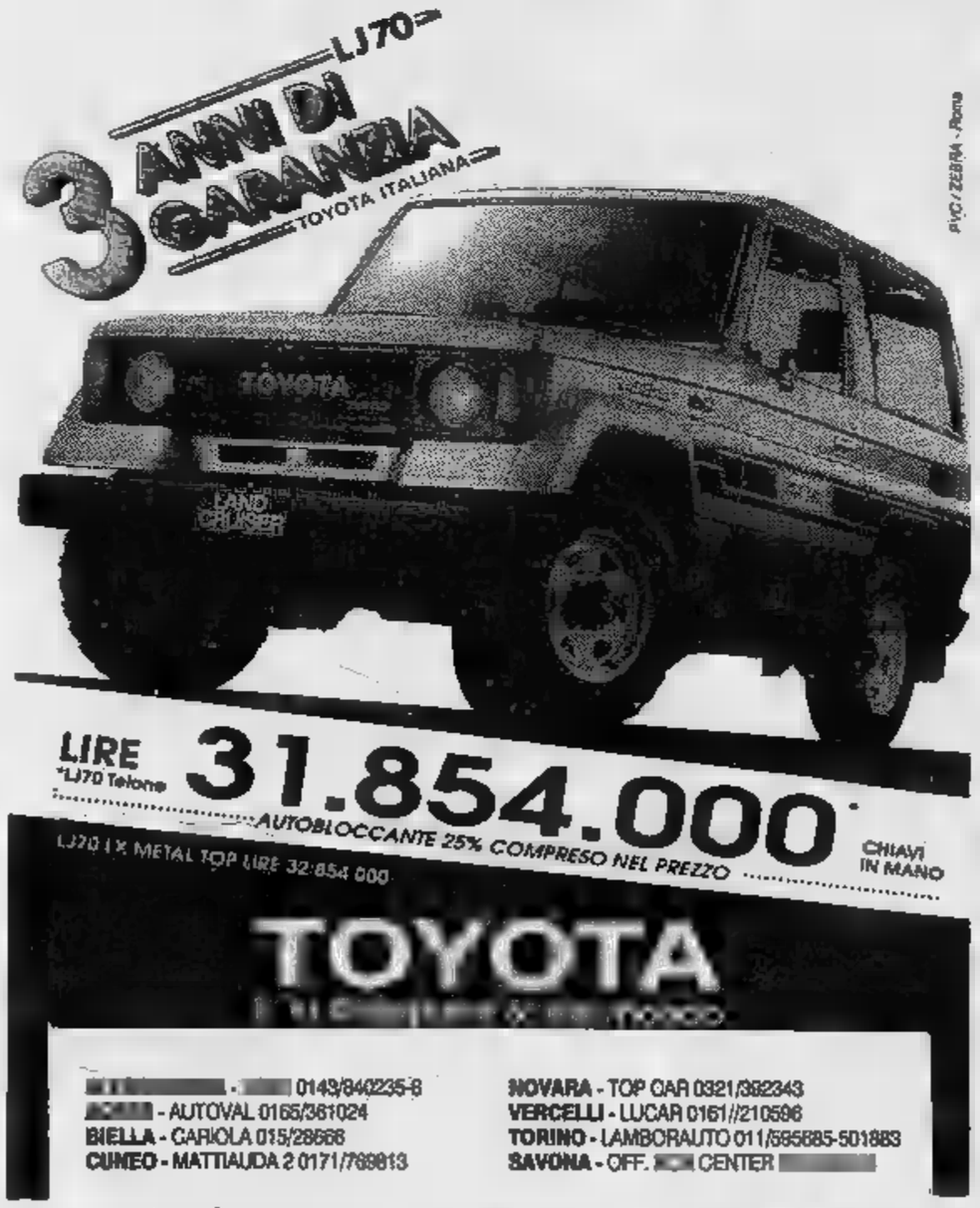
Dice in proposito Carlo Quaretta, uno degli organizzatori: «Potremmo farlo un anno noi e l'anno successivo in un Paese dell'Est».

«L'idea per la verità ci è stata suggerita dal gruppo russo del "Volga" che non sono potuti intervenire ma hanno insistito affinché andassimo noi da loro, a Ulianovsk.

Il previsto arrivo del prestigioso gruppo sovietico, che era molto atteso, ha fatto storcere ad Omegna un bel giallo. C'è chi ha legato il loro mancata partecipazione al delicato momento che vive la Russia in questi giorni.

«Invece la spiegazione è più semplice — ribadisce ancora Carlo — il gruppo russo, a causa del pochissimo tempo a disposizione, non è riuscito a prenotare un aereo per l'Italia. E si capisce che a muovere una comitiva di 80 persone ci vuole mezzo Boeing solo per loro».

Sono stati comunque sostituiti dai cecoslovacchi.



MOBILI A.M.A. CAMBIA GESTIONE
COLOSSALE VENDITA PROMOZIONALE
VENDE TUTTO
corri, hai tempo solo fino a metà agosto!
SCONTI FINO AL 50%
aperto anche la domenica
Alessandria-Asti (Solero) - Tel. 0131/76216

IN 48 ORE
da 1 a 25.000.000
DIPENDENTI - PENSIONATI
CASALINGHE - COMMERCIANTI
Senza spese - Firma singola
Ipoteca su Auto-Immobile
rimborso in 4-36 mesi
anche senza reddito documentabile
ALESSANDRIA
Tel. 0131/446276 -

PRESTITI
SENZA SPESE ANTICIPATE
SUBITO A TUTTI
ANCHE PROTESTATI
DIPENDENTI
O CORRENTISTI
Novi Ligure (AL)
corso Marenco
0143 - 321.230

CERCASI AGENTI
Introdotti nel settore elettrico in (zona AT - CN).
Tel. il sabato mattino dalle 9 alle 12 al 0172 / 692646.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 Milano
Via Carducci, 28
Tel. (02) 85.961
10126 Torino
C. M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
11100 AOSTA
Via X. De Maistre 10
Tel. (0165) [illegible] - 765.528

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su
[illegible] e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 [illegible]
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

Venerdì 21 Luglio 1989 — Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

L'intesa con gli organi sportivi per rinunciare alle azioni giudiziarie

Sofferta decisione dei David

Vicine le conclusioni del processo penale

[illegible]
[illegible] SERVIZIO

«Basta, è finita. Basta con le parole, basta con le polemiche. Inutile recriminare, inutile tutto. La gente ha capito, tutti possono rispondere, io [illegible] stufo di farlo».

Davide David [illegible] vuole trovare aggettivi per quell'accordo che lo terrà lontano dalle aule di giustizia. La tragedia di «Leo», di quell'incidente del 3 [illegible] 1979 [illegible] Lake Placid che rapì alla famiglia un ragazzo di [illegible] [illegible] e allo sci [illegible] un campione, sarà rievocata ancora da giudici [illegible] avvocati, ma senza il coinvolgimento del padre Davide, della madre Mariuccia, [illegible] della sorella Daniela.

Il patto [illegible] Fisi e Coni è chiaro: non [illegible] saranno più azioni giudiziarie [illegible] parte d[illegible] famiglia David che ottiene uno «stadio» di slalom a Gressoney intitolato [illegible] Leonardo dove, in caso [illegible] assegnazione, si terrà [illegible] gara di Coppa del mondo maschile in memorie dello sfortunato atleta gressonaro, e 400 milioni.

«E' lo "stadio" che ci ha convinti — dice Davide David —, un'iniziativa degna di Leonardo. Se avessi vinto le [illegible] l'avrei fatta io. Era quello lo scopo, riuscire a ricordare nostro figlio. I soldi non c'entrano».

I David escono dalle aule giudiziarie, ritirano querele per falsa testimonianza, per documenti, a loro giudizio falsi, presentati alla magistratura. E dicono [illegible] a costituirsi parte civile nel processo penale di Aosta. E' questa l'intesa, [illegible] si discute.

Quanta amarezza in quel patto: la si legge negli occhi di Davide. La moglie Mariuccia e la figlia Daniela hanno firmato, ma non ne vogliono parlare. «E' papà che [illegible] sempre [illegible] occupa della vicenda, [illegible] lui [illegible] spiegare».

Ma non voleva la verità? «Verità? Non esiste — risponde David, c'è la realtà, quella del pro[illegible] di Milano, soprattutto della [illegible] Non volevo far condannare qualcuno, volevo però che almeno [illegible] principio [illegible] salvo, quello che Leonardo stava male quando andò negli Stati Uniti. Ma è inutile [illegible] tinuare a dire le stesse cose».

Dopo la sentenza di Milano, il [illegible] aprile scorso, Davide David aveva già preannunciato che forse [illegible] sarebbe ricorso in appello. Parlava di [illegible] possibile «patteggiamento per le spese processuali», così [illegible] gli [illegible] vano spiegato gli avvocati, Lucio Rubini e Ugo Dal Lago.

I giudici non avevano riconosciuto nulla di quanto sostenuto dalla famiglia di Leo. «L'atleta — hanno scritto — non aveva manifestato disturbi alla testa prima dell'incidente di Lake Placid». Pochi gli appigli per un appello. Poi la «beffa del danno finanziario», aveva commentato David, che doveva pagare le spese di giudizio: quasi 145 milioni (debito azzerato dall'intesa con Fisi e Coni).

Da allora è cominciato il riavvicinamento tra Federazione e famiglia David. Le iniziative della Regione, "stadio" e gara di Coppa del mondo in memoria di «Leo», saranno patrocinate dagli organi sportivi. E ancora, «L'Ecole de la neige» per sciatori che sorgerà a [illegible] Thuile sarà intitolata al campione di Gressoney.

Chiuso il capitolo del processo civile sta ora per concludersi l'istruttoria di quello penale. Il giudice istruttore di Aosta Gianni Franciolini aspetta l'ultimo documento per decidere se prosciogliere gli inquisiti per omicidio colposo o rinviarli a giudizio.

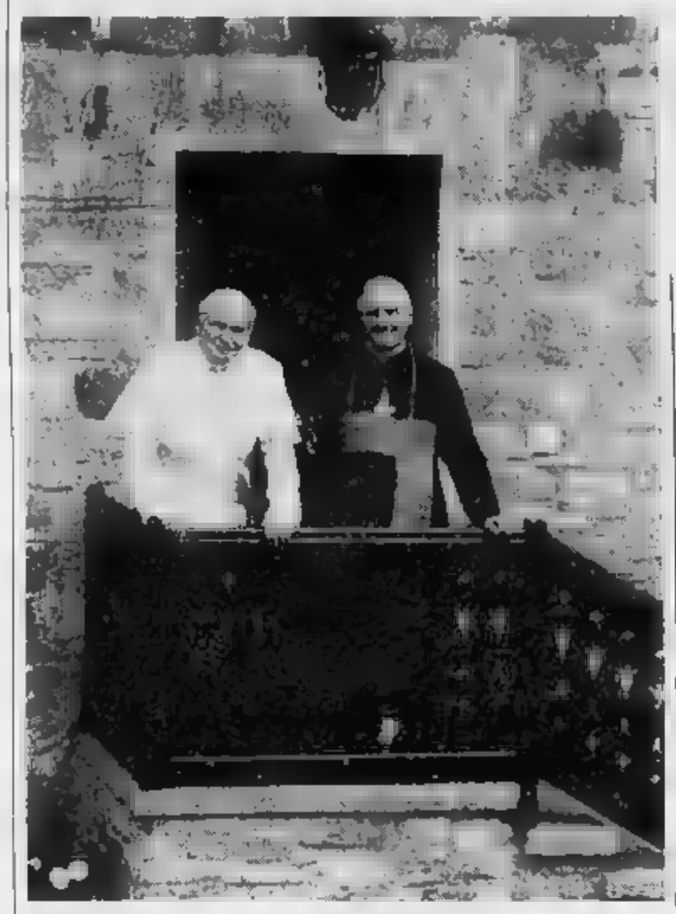
E' in attesa della perizia del professor Luigi Macchiarelli, direttore dell'Istituto di medicina legale dell'università «La Sapienza» di Roma. Avrebbe dovuto essere consegnata a fine maggio, ma il professore ha chiesto una proroga.

Spiega: «Sono "dossier" [illegible] esaminare. Conseguirò la mia perizia a fine mese, [illegible] al massimo [illegible] settembre, se vi sarà [illegible] pausa estiva per le ferie».

Luigi Macchiarelli non lascia [illegible]pelare nulla delle sue convinzioni. Dice soltanto: «E' una vicenda complicata, un "caso" di [illegible]ma delicatezza». Nei documenti di causa vi [illegible] anche i nastri video sulla registrazione dell'incidente di Leonardo, quando cadde a pochi metri [illegible] traguardo della discesa libera pre-olimpica.

Lunedì Macchiarelli incontrerà i consulenti delle due parti, poi si metterà al lavoro per trarre le conclusioni e presentare al giudice le risposte ai quesiti: «La visita medica dopo la caduta di "Leo" a Cortina due settimane prima di quella di Lake Placid fu scrupolosa? A Lake Placid vi fu un errore tecnico dell'atleta o [illegible] malore causato dalla caduta [illegible] 15 giorni prima?».

Enrico Martinet



[illegible] Papa con il vescovo di Aosta saluta la gente dal balcone di casa

Ha anche incontrato duemila ragazzi

Il Papa sulla neve

E oggi saluterà la Valle

INTROD. Circa [illegible] giovani hanno salutato, ieri sera a Les Combes, il Papa che conclude oggi la [illegible] vacanza in Valle d'Ao[illegible]. Momenti di preghiera, canti e falò hanno caratterizzato l'incontro serale [illegible] il Pontefice che il Vescovo di Aosta, Ovidio Lari, ha invitato a ritornare.

Nel pomeriggio di o[illegible] Giovanni Paolo II lascerà Les Combes di Introd, dove era arrivato il 12 luglio, per rientrare a Roma. In Valle ha trascorso soltanto pochi giorni interrotti dall'«uscita» di domenica quando ha raggiunto [illegible] santuario di Oropa e, nel pomeriggio, il [illegible] di Quart.

Una vacanza breve che il Papa ha però voluto intensa non rinunciando né alle escursioni che, lui, appassionato di [illegible]gna, affronta [illegible] eccezionale vigore, né all'incontro con [illegible] gente che ha salutato al suo arrivo, poi ha sorpreso durante le sue passeggiate negli alpeggi [illegible] nei villaggi, e, ancora, ha avuto [illegible]to a Quart e a Introd.

Da Les Combes Giovanni Paolo II ha raggiunto per due volte la Valgrisenche: il 14 luglio è salito a Borègne (circa 2000 metri) e da lì a Frassy costringendo i suoi accompagnatori a [illegible] camminata di oltre [illegible] ora, per la verità [illegible] tempo medio di ogni sua escursione.

In Valgrisenche il Papa è tornato martedì: è stato all'alpeggio di Plontaz da dove ha proseguito per la Becca dei quattro denti, di fronte al villaggio [illegible] Bonne. Sulla strada del ritorno Giovanni Paolo [illegible] si è fermato a parlare con i conduttori dell'al[illegible] [illegible] poi con la gente del capoluogo. [illegible] giorni precedenti era stato in Val di Rhêmes.

Da Saint-Georges, [illegible] auto, [illegible] salito [illegible] Champromenty [illegible] [illegible] lì ha proseguito a piedi per il Petit-Mont-Blanc (2300 metri) dove si [illegible] fermato nel casotto dei guardaparco e ha firmato il registro degli ospiti. Dal Petit-Mont-Blanc la passeggiata di Giovanni Paolo II è proseguita per [illegible] Mont Paillasse (2414) da dove [illegible] Papa è sceso [illegible] Valsavarenche.

Dopo la parentesi di d[illegible] dedicata agli impegni di Oropa e Quart il Papa ha preferito ancora una giornata di cammino ad una di riposo. Lunedì, in auto (viaggiava su un'Argenta grigio metallizzato), è stato accompagnato a Vens, sopra Vertosan, e da lì, ancora a piedi, si è diretto [illegible] Col de Joux d[illegible] si è intrattenuto per quasi un'ora [illegible] i ragazzi [illegible] [illegible] colonia milanese.

Giovanni Paolo [illegible] [illegible] poi salito ai 2260 metri del Col di Bard: [illegible] radura pianeggi[illegible] nel bosco da dove, [illegible] levante, la vi[illegible] spazia quasi fino a Saint-Vincent e, a ponente, offre lo splendore dell'imponente parete Est delle Grandes Jorasses e di tutta la catena [illegible] Monte Bianco, comprese parecchie punte in [illegible] francese.

Mercoledì [illegible] l'elicottero del[illegible] protezione civile e accompagnato dalle guide del soccorso alpino, Giovanni Paolo II è salito sul Ruitor dove, ramponi [illegible] piedi e [illegible] cordata con la guida Stefano Epiney, ha compiuto una breve escursione [illegible] prossimità della Becca di Lac (3390 metri), lungo l'itinerari[illegible] che conduce alla Tête du Ruitor.

Beatrice Mosca

VERNISSAGE

COURMAYEUR
[illegible] Mostra [illegible] conquista [illegible]

Si è inaugurata ieri sera al Centro Congressi [illegible] Courmayeur la [illegible]stra «Pionieri dello Spazio: vent'anni dallo sbarco sulla Luna», organizzata da «La Stampa» [illegible] dall'Associazione operatori turistici della cittadina ai piedi del Monte Bianco. L'esposizione che durerà fino al 30 luglio è formata da trenta fotografie, messe a disposizione dall'archivio Fowa-Hasselblad, relative [illegible] primo sbarco sulla Luna della storica missione «Apollo 11» [illegible] da ventiquattro prime pagine de «La Stampa» che ricordano la conquista de[illegible] spazio [illegible] partire dal 1967 fino ai nostri giorni.

LA SALLE
[illegible] Topor [illegible]

Alla Maison Gerbollier di La Salle si è [illegible] ieri la mostra di Roland Topor organizzata nell'ambito delle manifestazioni «Visual Design 1989». L'esposizione presenta disegni originali realizzati con bombolette spray [illegible] altre opere [illegible] questo artista francese d'adozione, che oltre ad [illegible] un disegnatore [illegible] un pittore è anche scrittore, sceneggiatore e cineasta. [illegible] [illegible] opere è [illegible]pre presente una [illegible] vena ironica, priva però di ogni sterile formali[illegible]

SAINT-VINCENT
«Nudo di donna» di Franco [illegible]

Fino al 30 agosto alla Gallerie Perriere di Saint-Vincent Franco Bogge espone incisioni, litografie, serigrafie, acquerelli. Orario 15,30-19,30. L'artista presenta una serie di nudi di [illegible]a casadi [illegible] uno stile che rivela un modo [illegible] di vedere la figura, non più isolata nel segno, ma immersa in una visione chiaroscurale, segno d'un approfondimento estetico, [illegible] morale.

[illegible]
Domani la «serata del [illegible]

Domani si svolge a Valtournenche la «serata del turista» con distribuzione di vivande tipiche, esibizioni di gruppi folkloristici, ballo liscio aperto a tutti. Un parco giochi per bambini è allestito in località Crétaz. E' in programma anche [illegible] gita [illegible] Grand Tournalin: ritrovo davanti all'Azienda [illegible] soggiorno alle 7,30 e con vetture proprie salita [illegible] frazione Barmaz, Chenal, Grand Tournalin (pranzo al sacco), rientro alla frazione Barmaz e [illegible] Valtournenche.

GRESSONEY-SAINT-JEAN
[illegible] Concerto d'organo [illegible] Paul [illegible]

Nella chiesa parrocchiale [illegible] Gressoney-Saint-Jean alle ore 21,15 domani [illegible] concerto dell'organista Paul Bougeat. [illegible] recital è organizzato dagli «Amici della musica». Verranno presentati brani di Pachebelbel, Stanley, Mozart, Albrechtsberger, Mayr, Boelmann, Reger, Faulkes. Bougeat [illegible] nato ad Aosta nel 1963, ha compiuto gli studi al conservatorio «Giuseppe Verdi» [illegible] Torino, diplomandosi [illegible] organo e composizione organistica sotto la guida del maestro Luciano Fornaro, ha poi seguito diversi corsi internazionali di perfezionamento. E' docente all'Istituto musicale d'Aosta.

LA [illegible]
[illegible] giorni di festa patronale

Ha inizio oggi la festa patronale di La Magdeleine, che proseguirà domani con un concerto della banda musicale alle [illegible] [illegible] e [illegible] serata danzante alle ore 21.

[illegible]
[illegible] guidata al bivacco T[illegible]

E' in programma per domani a Torgnon [illegible] gita [illegible] accompagna[illegible] al Bivacco Tsan.

LA THUILE
Una [illegible] [illegible] [illegible] Thovex

Oggi manifestazione organizzata dagli operatori turistici di La Thuile. Si tratta di [illegible] [illegible] [illegible] villaggio Thovex, cioè di «Eira Eiprà den [illegible] veullazo».

SAINT-VINCENT
Una manifestazione per la [illegible]

Nel salone [illegible] Municipio di Saint-Vincent si svolge questa sera una manifestazione per i vent'anni dallo sbarco dell'uomo sulla Luna, organizzata dall'Associazione di scienze astronomiche della Valle. Alle 21,15 verrà presentato il libro di Guido Cossard «Dalla Luna alla Terra», alle 21,30 conferenza per ricordare lo sbarco.

Lo spettacolo in programma stasera alle 21,15 all'Arena

Il jazz alla Croix Noire

Di scena gli eredi di Charlie Mingus

AOSTA. In questa stagione estiva, punteggiata di varie numerosi appuntamenti musicali, spicca la «tre giorni» jazzistica, di oggi, domani e dopodomani (ore 21,15) all'Arena della Croix Noire. La formula del piccolo Festival (due band, una straniera e una italiana, nella stessa serata) permetterà agli spettatori di immergersi totalmente nel «genere» musicale, [illegible]dati passo dopo [illegible] da alcuni dei migliori strumentisti della [illegible]na nazionale e internazionale: il «Quintetto di Flavio Boltro e Maurizio Gianmarco», il «Quartetto Présu, D'Andrea, Di Castri, Romano», la «Mingus Dinasty», lo «Stan Getz Quartet» [illegible] i «Manhattan Transfer».

[illegible] via di questa [illegible] l'italiano «Quintetto di Flavio Boltro [illegible] Maurizio Gianmarco» e la «Mingus Dinasty», una superband americana che da di[illegible] anni si incarica [illegible] perpetuare nel tempo le composizioni e lo stile [illegible] Charlie Mingus. E' [illegible] la vedova del contrabbassista afro-americano a riunire intorno agli spartiti del marito questo gruppo [illegible] «all stars», mettendo insieme musicisti che avevano suonato [illegible] lui fin dagli inizi e giovani conquistati alla [illegible] [illegible] nel corso degli anni.

Sebbene sia sempre difficile riprodurre uno stile in [illegible] del suo creatore, spiritualmente le composizioni [illegible] Mingus sono più vicine ai suoi attuali «eredi» di quelle [illegible] altri [illegible]sti del passato.

Nato nei ghetti di Los Angeles, Mingus imparò e conoscere le radici culturali della sua gente sentendo [illegible] blues cantato [illegible] suonato nelle chiese. Fu un'esperienza che lo segnò, influenzandone i passi successivi: l'esordio come musicista nell'era del Be-Bop al fianco di Charlie Parker e la conseguente affermazione come virtuoso del contrabbasso, leader di [illegible] band prestigiosa e compositore geniale e anticipatore dei tempi.

A [illegible] questa sera ad Ao[illegible] [illegible] stati chiamati dei solisti di gran valore, dai trombettisti Jimmy Knepper (un intimo e antico frequentatore della musica di Mingus), Jack Walrath [illegible] Sam Burtis, al batterista Billy Hart, ai sassofonisti Nick Brignola, George Adams, Craig e John Handy, al pianista John Hicks, al contrabbassista Reggie Johnson [illegible] a Sam Burtis al trombone e alla tuba.

Li precederanno sul palco cinque musicisti [illegible] una superband nazionale: Flavio Boltro (tromba), Maurizio Gianmarco (sassofono), Amedeo Tommasi (piano), Franco Mondini (batteria) e Riccardo [illegible] Frà (contrabbasso). Il quintetto, inedito per la scena musicale, terrà un concerto in larga parte improvvisato sulla base di una serie di note arie jazzistiche. (l. b.)

Ricostruiti i personaggi che in duemila anni passarono nel paese

La storia nelle antiche strade

Una mostra all'aperto a Saint-Rhémy Bosses

SAINT-RHEMY-BOSSES. «Tre[illegible] millénaires, [illegible] Bourg [illegible] Saint-Rhémy [illegible] E' que[illegible] il titolo della mostra [illegible] cielo aperto» che si svolgerà fino [illegible] [illegible] agosto nel paese di Saint-Rhémy, ultimo agglomerato in Valle d'Aosta prima del valico del Gran San Bernardo, abitato in estate prevalentemente da turisti.

Lungo la stradina che taglia verticalmente, da Est ad Ovest, il piccolo nucleo di case (da percorrere a piedi) si incontrano una serie di «sagome» in legno che raffigurano i personaggi emblematici che nei secoli hanno fatto la storia [illegible] Saint-Rhémy con il loro passaggio sulla strada del colle [illegible] Gran San Bernardo: legionari romani, monaci [illegible] diocesani, soldati napoleonici, viaggiatori del 1800, i «soldats [illegible] la neige», i celebri cani, un'auto stile Anni 50 per ricordare l'epica avventura della trentennale corsa in salita da Aosta al Colle con l'ultimo tratto [illegible] percorso [illegible] asfaltato.

«E' il vecchio borgo che espo[illegible] [illegible] racconta se stesso», [illegible] gli organizzatori [illegible] mostra. Leggendo i testi che sono collocati su ogni «sagoma» [illegible] possono ripercorrere duemila anni di storia, quelli che hanno indotto a predisporre le celebrazioni del Bimillenario del valico del Gran San Bernardo, nel cui ambito [illegible] colloca la mostra.

Le [illegible] e le testimonianze [illegible] le più disparate: nel periodo pre-romano [illegible] stretto [illegible] scomodo sentiero permetteva [illegible] raggiungere il colle, dove i viaggiatori lasciavano monete di ringraziamento al dio celtico Penn, per assicurarsi un buon proseguimento del cammino. Le ricerche hanno portato alla luce soprattutto reperti numismatici [illegible] popolazioni che abitano la Svizzera occidentale, la Gallia orientale, fino alla valle del Reno [illegible] al [illegible] del Nord.

In [illegible] romane invece, [illegible] traffici e transiti regolari e con la strada fatta lastricare nel pri[illegible] secolo dopo Cristo, le testimonianze [illegible] tavolette votive, sempre per favorire il tragitto, dedicate a Giove (Jupiter), da cui «Mont Jovis», Monte di Giove, denominazione latina del colle.

Con il Medioevo comincia la paziente [illegible] inesausta opera dei monaci, [illegible] trascrizioni [illegible] eventi e di fatti notevoli. Una serie di testimonianze [illegible] la presenza al colle nel 1027 di una chiesa dedicata a «Saint [illegible]colas de Mont Joux», la cui fondazione è attribuita [illegible] [illegible] Bernard de Menthon, originario quindi dell'attuale Costa Azzurra, ma evidentemente ben inseritosi nell'ambiente montano.

L'attuale Ospizio [illegible] chiamato, nel 1160, «Casa dei poveri del Montjoux [illegible] Santi Nicola [illegible] Bernardo». Non si può fare [illegible] meno [illegible] ricordare l'istituzione, nel 1630, dei «soldats de la neige», vero esempio di servizio civile «ante-litteram», con giovani del Comune di Saint-Rhémy esentati dal prestare servizio di leva nei Corpi militari, ma tenuti ad accompagnare (pagati con denaro «pubblico») i viaggiatori, con una evoluzione quindi rispetto alla figura dei «marronier», guida di mestiere retribuita dai viaggiatori.

Gli eventi storici però incal[illegible] ed ecco il passaggio [illegible] Napoleone e i viaggiatori del 1800. [illegible] registrare una [illegible] testimonianza del romanziere russo Lev Tolstoj, [illegible] [illegible] 21 giugno del 1857 passò da Saint-Rhémy e pernottò all'Ospizio del Gran San Bernardo.

Da non perdere, ancora, la serie [illegible] «sagome» del periodo medioevale. Un elemento più recente, ma storicamente rilevante è, poi, la costruzione del tunnel autostradale con la Svizzera. [b. bas.]

Dopo due assemblee a vuoto della Comunità montana

Un «sì» tanto atteso

Il bilancio del Grand Combin

VALPELLINE
NOSTRO SERVIZIO

Dopo due convocazioni andate deserte il Consiglio della Comunità Montana del Grand Combin ha potuto finalmente riunirsi. All'ordine del giorno pochi punti, ma importanti, precisa il presidente della Comunità, Carlo Cerise.

«Era, in effetti, la nostra ultima possibilità per approvare il bilancio di previsione 1989 e la relativa relazione programmatica dopo che la prima convocazione (30 giugno) era saltata essendo presenti soltanto dodici amministratori — trentatré ed appena uno in più nella seconda convocazione del 10 luglio».

«Il rischio che correvamo era grosso — continua il presidente Cerise, per ci siamo impegnati, un po' tutti, nonostante la difficoltà del periodo feriale a di salita agli alpeggi, per cercare i colleghi precedentemente assenti, sollecitarli e intervenire o in tal modo garantire la regolarità terza convocazione».

E nell'assemblea i presenti ventidue. Seduta regolare, quindi. Finalmente l'ordine del giorno poteva esse esaminato. L'argomento più importante era proprio il bilan Scarso il dibattito. Poche le osservazioni e alla fine il docu finanziario è stato approvato all'unanimità. Pareggia intorno cifra di sette miliardi.

Il presidente illustra come utilizzati. «Devo innanzitutto dire che sette miliardi sono tanti perché se togliamo spese "di ufficio" e di gestione vere e propria della struttura, compreso il personale, non restano molti soldi per altri interventi. Posso, comunque, anticipare i progetti abbiamo approvato contestualmente bilancio. Primo tutti la realizzazione di un Cen contabile unico che colleghi, in linea ed in tempo reale, tutti gli undici Comuni del comprensorio con la Comunità Montana. presunto circa duecento milioni».

«Altri 370 milioni li abbiamo impegnati per la idoneo ricovero automezzi a disposizione sia della Comunità sia dell'Unità sanitaria locale — continua Cerise — poi abbiamo approvato la costruzione una centralina a Oyace per l'autoproduzione energia elettrica (capacità 450 kw/h) attingendo direttamente l'acqua dall'acquedotto Bionaz».

Quasi un miliardo sarà poi impegnato per i primi interventi, a questa cifra occorre aggiungere le spese per la gestione della piscina comunitaria che, finalmente, entrerà in funzione dal prossimo di settembre.

«La struttura pronta da oltre anno — spiega Cerise —, però mancavano i fondi la gestione. Ora la Regione ci ha 120 milioni per cui contiamo di aprirla in au e metterla a disposizione delle scuole, innanzitutto, poi dei gruppi e delle società che ne faranno domanda, dando la priorità, ovviamente, alle associazioni del posto».

Un piccolo passo avanti per cercare di riaggregare i giovani della Comunità, in una di montagna che si sta lentamente, ma costantemente, spopolando. Bastano alcuni dati per evidenziare questa tendenza negativa.

Nel i residenti erano 5287. Nel 1974 scesi a per passare a 4637 nel 1977, 4478 nel 1980 e oggi. Come re per uscire da questa involuzione? Neppure il presidente Comunità montana può fare previsioni, malgrado il costante impegno per evitare l'esodo.

«Di — dice Cerise — c'è che è un comprensorio atipico, fisicamente diviso in due vallate distinte, la Valpelline e quella Gran Bernardo, con vocazioni e necessità diverse, alle quali si aggiunge l'area prettamente agricola di Doues. Non facile studiare uno sviluppo omogeneo per tutto il territorio».

La tendenza sembra essere, comunque, quella di orientamento turistico-ricreativo-sportivo. Dopo la palestra e la piscina la terza mossa dovrebbe essere l'avvio dei lavori per la realizzazione del campo sportivo con pista di atletica altre infrastrutture per un utilizzo ad alto livello, ma mancano i posti letto per garantire un adeguato impulso turistico alla zona.

Basti pensare che nel 1969 esistevano nella Comunità ventiquattro strutture alberghiere con una disponibilità di 301 camere letti. Oggi la situazione è quasi invariata: ventisei strutture, 312 camere e 645 letti disponibili.

Per fortuna, nel frattempo, sono stati allestiti alcuni campeggi organizzati, l'attuale offerta è ancora troppo inferiore alle reali necessità per puntare decisamente verso uno sviluppo turistico nella zona.

L'ultimo progetto approvato dalla Comunità riguarda, invece, i suoi abitanti. «Abbiamo intenzione ristrutturare e potenziare le postazioni di ripetizione per le trasmissioni radiotelevisive pubbliche — aggiunge Cerise — partendo quest'anno la sistemazione dei ponti di collegamento nei paesi di Blavy (Roisan), Dialley (Doues) e Cheillon (Valpelline)».

«Ogni procederemo al rinnovo di tre cabine in modo completare, nel giro tre anni, la rete televisiva comunitaria — conclude il presidente della Comunità —. Anche questo un servizio a fa re del cittadino, il cui costo, che si aggira sui 250 milioni per graverà sulle casse munitarie».

Enzo Biessant

I risultati all'Ipr di Saint-Vincent

Maturità record

Ventun allievi e tre 60

Gli elenchi con i risultati, esposti nelle scuole della Valle, hanno concluso di fatto gli esami di maturità.

A Saint-Vincent, all'Istituto tecnico professionale nella sezione «operatore turistico» nelle due classi formate da ventun allievi vi sono stati tre 60/60 (la votazione più alta), una percentuale di grande rilievo rispetto al degli alunni candidati alla prove se confrontata le altre scuole.

E' forse questo il risultato migliore ottenuto in tutta la Valle, sempre tenuto conto delle proporzioni e questo come marito a insegnanti e studenti.

Ad il voto massimo stati Sylvie Viérin, Patrizia Vuillermin, Cristina Costa Laia. Questi i voti riportati dagli altri candidati, giudicati tutti «maturi».

Renza Aymonod 56, Ivana Benedetti 54, Ida Bich 45, S Cestaro 42, Tiziana D'Adda 40, Silvia Grand Blanc 49, Patrizia Maria Martinet 46, Alessandra Perotti 47, Manuela Perrin , Cristina Rore 47, Sabrina Audrey Scaramuzza 44, Maria Patrizia Bolognini 37, Challancin 40, Roberto Fassin 42, Cristina Finetto 38, Cinzia Menegatti 36, Orietta Nardello 39, Daniela Peley .

Ora pensa già al prossimo anno scolastico (i «maturi» all'università o al lavoro). La Sovrintendenza agli studi dell'assessorato alla pubblica istruzione ha già il decreto contiene il calendario per l'anno 1989-1990.

Due ragazze leggono i voti sui tabelloni esposti a

Negli istituti di ogni ordine e grado le lezioni avranno inizio il 25 settembre 1989. Oltre alle domeniche e alle festività infrasettimanali stabilite dalle attuali disposizioni (primo novembre, dicembre, 25 aprile, primo maggio) giorni di vacanza il 19 dicembre 1989, il periodo dal dicembre 1989 al 7 gennaio 1990 compresi (vacanze di Natale), il periodo dal 12 al 17 aprile 1990 compresi (vacanze di Pasqua), il 30 aprile 1990. Inoltre, i consigli di circolo o di istituto potranno deliberare altri due giorni di vacanza in relazione particolari esigenze locali.

(p. c.)

Sostituisce il simbolo in legno colpito dal fulmine

Una croce d'acciaio in vetta

Dovrà brillare sulla Crête Noire

Arcide Gomiero

AOSTA. Da oggi sulla Crête Noire (2846 metri) svetterà croce d'acciaio che sostituirà la vecchia, legno, colpita e mi distrutta l'anno un fulmine.

un elicottero, messo a disposizione dalla società «Pila s.p.a.», porterà sulla montagn che domina Sud la città di Aosta la croce, alta circa due metri e pesante due quintali.

La piazzeranno Arcide Gomiero e Antonio Piffari, i quali, insieme con Gino Acerbi Aosta che l'ha offerta, considerano la un «omaggio alla montagna» di Acque Fredde (località non lontana da Pila), alla quale si legati affetto, villeggianti, da circa un trentennio.

Gli artefici dell'iniziativa avrebbero voluto mantenere l'anonimato perché, spiega Gomiero, «questo gesto è per noi simbolico. Abitando per le va da tanti anni ad Acque Fredde imparato ad amare questa montagna, tante escursioni».

«Il motivo per cui parliamo dell'iniziativa non per farci pubblicità — continua Gomiero —, perché crediamo che alla gente possa fare piacere sapere che sulla Crête Noire ci sarà questa grande croce».

Sulla tubolare che forma la vicino a quello della «Pila s.p.a.» stati incisi tre altri nomi: Arcide, Gino, Toni, che ricorderanno ai posteri chi ha portato quel simbolo sulla montagna.

E la vecchia croce, chi l'avrà recata lassù? «Credo sia stato nel 1944 o un distaccamento alpini Battaglione Aosta — risponde Arcide Gomiero —. Con i muli in quello periodo fu portata anche la Madonnina, che è ancora oggi sulla cima della Becca Nona».

Dopo i danni provocati fulmine la vecchia di legno della Crête Noire riparata con il fil di ferro e così ha potuto resistere per un anno. Ora è però giunto di sostituirla, così si sono detti gli idestori dell'impresa. muli si è sostituito l'elicottero, come legno si sostituito l'acciaio.

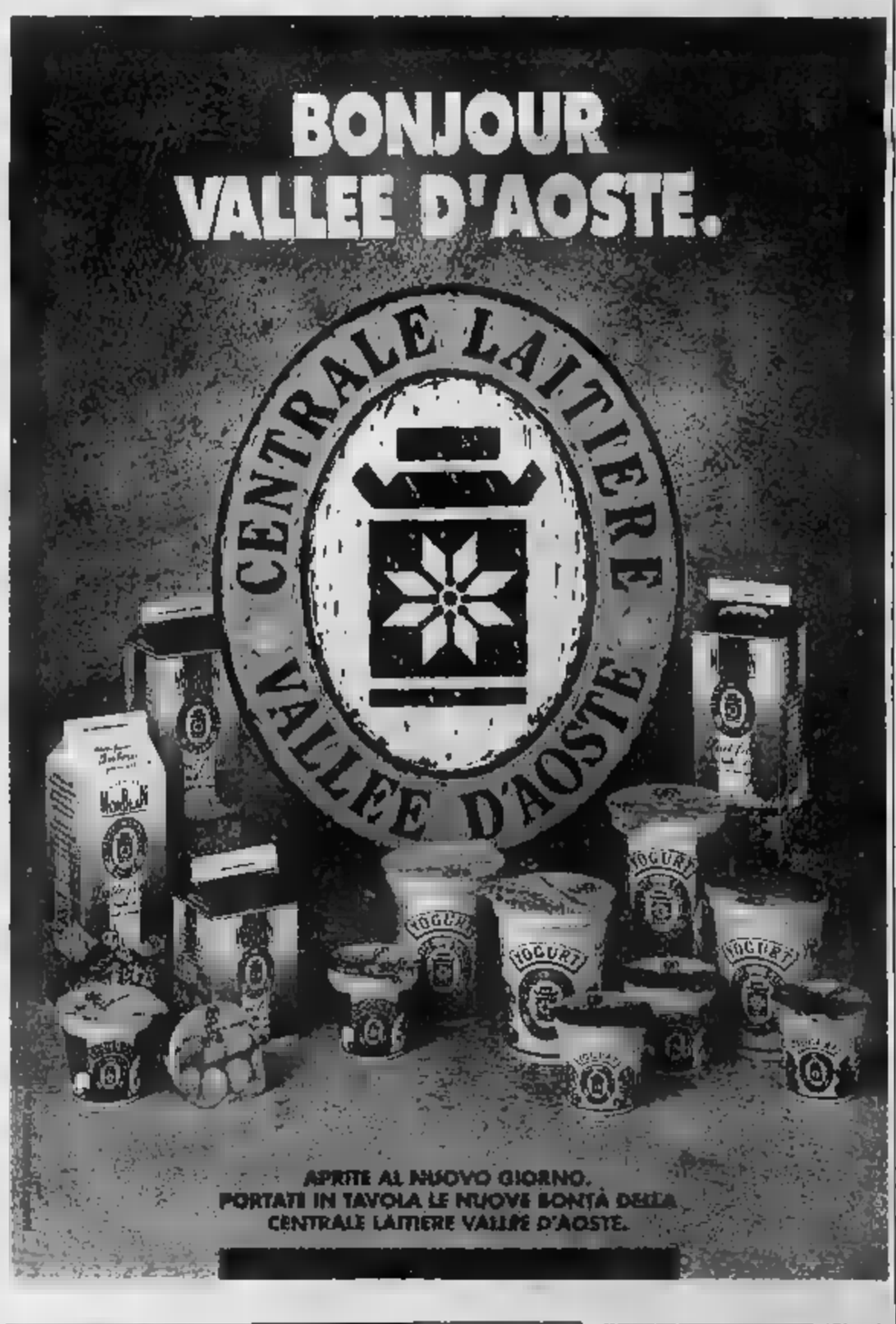
«Noi cerchiamo di mantenere viva una tradizione — aggiunge Gomiero - anche per tutte le persone che ogni compiono escursioni sulla Crête Noire».

«Abbiamo voluto che la nuova croce fosse in acciaio — dice Gomiero — per due motivi: perché riflettesse i raggi del sole, in modo da poter essere vista lontano, e perché resistesse all'attacco del tempo e delle intemperie».

La che forma la è elementi acciaio intrecciati e dovrebbe, quando viene colpita dai raggi del sole, diventare riflettente e ben visibile da Aosta.

Domani la nuova croce della Cresta Nera sarà benedetta. Ad officiare la breve, ma significativa cerimonia, prevista per le ore 11, è stato invitato il vescovo di Aosta, monsignor Ovidio Lari. Sarà presente, insieme con gli artefici dell'iniziativa, il di Sant'Orso, Giuseppe Domaine.

(b. m.)



L'ultima «corsa» alle 22 anziché 20

Chamois, si decide l'orario della funivia

Questa mattina la giun regionale decide il nuovo orario per la funivia Chamois, «via» principale per raggiungere il piccolo Comune a 1800 metri.

L'orario dovrebbe entrare in vigore da lunedì e garantire un miglior servizio a abitanti e turisti. Dopo richieste del Consiglio comunale la Regione aveva deciso di aumentare da cinque a sei i giorni lavorativi nella settimana.

La reazione dei dipendenti della funivia immediata: i sindacati avevano annunciato tre giorni di sciopero per il disagio che l'allungamento del lavoro avrebbe comportato per i lavoratori.

Così l'ordine di servizio è stato sospeso e si è cercato l'accordo per evitare Secondo l'intesa la giunta dovrebbe confermare i cinque giorni lavorativi settimanali: ma allungare i tempi di servizio: l'ultima corsa della funivia sarà alle 22 anziché alle come accade oggi.

I turni del settimana possibili grazie a ore accumulate durante gli altri giorni. Il servizio sarà uniformato sette giorni su sette: la funivia salirà e scenderà ogni mezz'ora, dalle 7 alle 22.

La richiesta di un servizio migliore era sindaco di Chamois, Enrico Rigollet, nell'autunno scorso. ottobre vi era stato un Consiglio comunale aperto in cui gli abitanti potevano esprimere loro opinione. I consiglieri hanno votato la proposta da inviare alla Regione.

La funivia è l'unico mezzo per raggiungere il Comune d'inverno, mentre d'estate si può percorrere anche la piccola strada che sale lungo il della montagna. E' poco più d'una mulattiera, non può certo sopportare traffico e si percorre «a rischio e pericolo dell'utente». Di qui le richieste di Chamois.

(s. m.)

Le tradizioni nella frazione Pianah di Donnas

Falò e gran festa per la Santa patrona

Ormai quattro anni, dopo un silenzio durato quasi secolo, l'intera frazione di Pianah festeggia nell'ultima settimana di luglio propria patrona, Santa Maria Maddalena. L'antica tradizione religiosa, ripresa un gruppo di amici tutti residenti nella piccola frazione riunitisi in un apposito comitato, riscuote ogni anno un gradimento sempre più ampio.

Tipica sagra paesana, la festa, che si svolge in uno spiazzo situato poco più sotto la cappella dedicata alla Santa, ha i suoi punti forti nella degustazione di specialità gastronomiche, accompagnate dall'ottimo vino locale, e nei tradizionali giochi popolari.

Si è iniziato ieri sera alle con una cena tutta a base di specialità alla griglia seguita da una gara di bolote a baraonda con ricchi premi in natura. Oggi alle 12,30 tradizionale pranzo offerto dal Comitato organizzatore ai «muntagnin» della zona. pomeriggio giochi per i più piccoli, e alle 21 il rituale dell'accensione falò in onore Maria Maddalena.

Domani 10 partenza della processione dalla frazione di Preposa, alle 11 celebrata da don Alfonso Verraz, parroco di Vert, e vendita all'incanto sul sagrato della cappelletta favore dei lavori di restauro dell'edificio sacro. Alle 12,30 pranzo con piatti tipici. Nel pomeriggio, alle 14, gara di palet, alle 16 merenda «miasse e salignun» (polenta e formaggio) e alla sera cena con piatti tipici.

(f. fav.)

Les Amis du Conseil Municipal de Villeneuve, prennent part au deuil de Louis et de la famille, pour le décès de

M. Joseph Carlin

et expriment leurs condoléances les plus sincères.

— Villeneuve, le 19 juillet 1989.

Immobiliare Diémoz
«DI ALLA RAI»
Via Chambéry, 57 - Tel. 361.399 - 11100 AOSTA

CEDESI

AOSTA:
— attività di profumeria articoli da regalo
— attività di casalinghi, attrezzi campeggio, rifornimento bombole gas e kerosene
— laboratorio di pettinatrice arredamento
— ferramenta, articoli sanitari e idraulica.

CHRISTOPHE: di ristorante, bar, pizzeria ballo.
avviato bar.

Perduto domenica 16 luglio verso mezzogiorno, all'entrata del tunnel del Gran San Bernardo, versante italiano,
CANE BASSOTTO FEMMINA, a pelo folto, colore grigio-marrone, porta collare senza medaglia risponde al nome di FIFI
Offriamo forte ricompensa a chi lo ritrova.
Si prega di telefonare al **Bivacco Napoleone tel. (Svizzera) 026 - 87 11 82.**

Un sodalizio che calca le scene e cerca l'aiuto di tecnici

Quella voglia di teatro

Attori e amici a Pont-St-Martin

NOSTRO SERVIZIO

La comune passione per il teatro e trascorse esperienze artistiche organizzate dall'ormai disciolto Circolo culturale e ricreativo di Pont-St-Martin (attivo tra il 1974 e il 1978) portò alla fondazione nel settembre [illegible] della compagnia «Amici del teatro». Gran parte degli elementi dell'attuale sodalizio teatrale, a quel tempo studenti, ricorda il Circolo come l'artefice del loro primo approccio [illegible] il palcoscenico.

«Per il giorno dell'Epifania (era il 1974) — dice Cleta Yeuillaz, una delle attrici che fondò la compagnia — organizzammo il nostro primo spettacolo. Si trattava di quel "Non tutti i ladri vengono per nuocere" che proprio recentemente abbiamo riproposto in occasione delle manifestazioni per l'inaugurazione del nuovo Palasport, in particolare dell'auditorium comunale».

Ma il Circolo non [illegible] interessava soltanto di teatro. «Esso nasceva — continua Cleta Yeuillaz — [illegible] necessità di avere un punto di riferimento per i giovani di Pont-Saint-Martin». Si organizzavano dunque parecchie attività, [illegible] concreto, [illegible] l'allestimento di una biblioteca, raccogliendo i libri tra le famiglie del paese. «Parecchi degli attuali volumi della biblioteca comunale — aggiunge Cleta Yeuillaz — sono stati donati dal Circolo».

Si calcarono le scene per circa due anni, rifacendosi molto al repertorio di Dario Fo: «Quello del periodo dalle farse; prima che venisse politicizzato», specifica Yeuillaz. Poi il giovane sodalizio si sciolse (molti lo ricordano con rimpianto).

«Erano venuti meno gli stimoli, molti avevano altri interessi: fu un vero peccato», dice Cleta Yeuillaz. Fu il silenzio finché nel 1985 non rinacque in alcuni, memori dei gloriosi trascorsi, il desiderio di ritornare sulla scena.

Nel frattempo c'era chi non aveva perso tempo e, consapevole di poter far meglio, aveva seguito con qualche sacrificio i corsi di teatro tenuti a Ivrea da Massimo Scaglione, indubbiamente un grande maestro.

In quattro (Lucio Bovio per quattro anni, Cleta Yeuillaz, Annie Vuillermoz e Patrizia Moretti un anno a testa) avevano cercato di imbrigliare le proprie doti naturali nelle redini della tecnica recitativa. A questo quartetto base si accodarono ben presto altri appassionati, forse meno preparati, ma altrettanto entusiasti: si poteva ricominciare.

I corsi [illegible] detta dei principianti, il «difettoso» [illegible] un po' troppo classici. «Dato il nostro livello amatoriale — afferma la Yeuillaz — ci interessavano argomenti come il mimo, il movimento sulla scena, l'improvvisazione; la dizione, ad esempio, ci toccava meno: [illegible] che avremmo dovuto modificare in parte il nostro modo di essere e [illegible] ci piaceva».

Dal 1986 al 1989 oltre a diversi spettacoli di propria iniziativa [illegible] compagnia [illegible] presente nel mese di maggio all'ormai tradizionale [illegible] della Cascine» (sembra che l'appuntamento teatrale sia destinato a diventare uno dei punti fermi della manifestazione) ed ha preso parte a parecchie iniziative a scopo benefico (ad esempio Amnesty International), che a Pont può contare su un buon numero di sostenitori preparati).

Il repertorio, improntato sul genere comico, comprende autori [illegible] Achille Campanile con «Visita di condoglianze» o con la più volte rappresentata «160 la gallina canta»: la prima commedia mette alla berlina i comportamenti umani di fronte alla morte ed è infarcita di frasi fatte dall'effetto comico straripante; la seconda riguarda le liti coniugali.

Non è trascurato un commediografo come Tardieu, [illegible] esponente francese del teatro dell'assurdo, [illegible] «Fausto e Ioryc», una godibilissima presa in giro della scienza e degli scienziati, e [illegible] la divertente «La società Apollo», dove sono sottoposti ai lazzi della satira i critici d'arte, fino a Dario Fo con «Non tutti i ladri vengono per nuocere» e «I tre Bravi» dove si [illegible] a confronto il coraggio dell'uomo [illegible] quello della donna, a tutto vantaggio di quest'ultima.

E poi c'è Feydeau, maestro del Vaudeville, [illegible] cui ritmo [illegible] stenuto, complicato sp[illegible] [illegible] una trama intricata ed ingarbugliata, si è sempre dimostrato un valido, ma difficile banco di prova per gli attori ponsammartinesi. Recentemente dell'autore francese [illegible] stata [illegible] presentata «Ortensia ha detto "Me ne frego"».

«Solitamente — spiega una delle attrici — scegliamo le farse più semplici, poiché autori [illegible] Campanile o Tardieu non sono sempre facilmente comprensibili; inoltre distribuiamo ad ogni spettacolo dei dépliants dove vengono fornite alcune notizie sull'autore: [illegible] pubblico va anche [illegible] po' preparato, non può conoscere tutto un vasto repertorio».

Caratteristica comune di queste opere: l'atto [illegible] Questo perché «la preparazione dello spettacolo — spiega Cleta Yeuillaz — risulta semplificata: le parti [illegible] più brevi e concentrate nel tempo».

La compagnia attualmente è formata [illegible] tredici persone: Lucio Bovio, Donato Fenatti, Cleta Yeuillaz, Anna Nicco, Patrizia Moretti, Patrizia Scaglia, Pie[illegible] Martin, Renzo Gianino, Giulio Clerino, Annie Vuillermoz, Mirella Bastrentaz ed Iva Yeuillaz. Due gli obiettivi che ci si pone per il futuro: passare da [illegible] genere comico ad [illegible] più classico, magari attraverso la commedia brillante.

«Si tratterà comunque [illegible] tappe lente — precisa la Yeuillaz — e bisognerà razionalizzare la suddivisione dei compiti. Per [illegible] non c'è [illegible] regista e men che meno uno scenografo o [illegible] tecnico delle luci. Il lavoro è impo[illegible] collegialmente; però se vogliamo migliorare dovremo distribuirci meglio i ruoli».

Questa esigenza [illegible] stata resa pubblica in occasione dell'ultimo spettacolo della compagnia al Palasport, dove con [illegible] appello piuttosto accorato si è sottolineato come una simile struttura (il nuovo auditorium comunale [illegible] viale Carlo Viola) meriti un salto di qualità soprattutto tecnico (scenografie, luci, musiche)».

«Il lavoro dell'allestimento scenico — conclude [illegible] Yeuillaz —, anche se forse rimane più [illegible] è importante almeno quanto il recitare. Quindi noi speriamo che [illegible] siano dei ponsammartinesi disposti a collaborare in questo [illegible].

Fabrizio Favre

Massimo Scaglione, regista e maestro per i giovani che amano il teatro

Dottore, parliamo di epilessia?

Buongiorno dottore.
Per una volta, chi cerca [illegible] sua attenzione non è una casa farmaceutica, non un venditore di stampe e libri d'arte.
Chi cerca la [illegible] attenzione oggi è la Federazione delle Associazioni Regionali per [illegible] lotta contro l'Epilessia. Siamo una associazione laica, impegnata da anni sul fronte sociale e scientifi[illegible] per attenuare il dramma dei malati di epilessia.
Discriminazioni, posto [illegible] lavoro, patente, crisi, EEG... la nostra casistica [illegible] [illegible]mai molto ampia. Talmente ampia da permetterci di dire che alcuni mala[illegible] potrebbero [illegible] [illegible]ati meglio.
Sappiamo che il malato di epilessia è un soggetto difficile. [illegible] sappiamo anche che alcuni di loro sono sottoposti a terapie inadeguate. Che alcune combinazioni di farmaci prescritti sono controproducenti, certe posologie casuali, alcune letture EEG fantascientifiche.
Dottore, parliamo di epiles[illegible]
La materia si [illegible] evoluta, [illegible] stati fatti passi avanti.
Ci scriva o ci telefoni anche lei.
Qualcuno, [illegible] i 500.000 [illegible] di epilessia, ha bisogno che [illegible] faccia questo passo.

Chi spedisce questo tagliando riceverà informazioni in busta chiusa [illegible] intestata.
Nome: _____
Cognome: _____
Indirizzo: _____

Federazione Italiana [illegible] Associazioni Regionali per [illegible] lotta [illegible] l'Epilessia.
Via Plinio 40 - 20129 Milano - tel. (02) 22.58.64

VALLE D'AOSTA 1989

JAZZ

AOSTA
Arena Croix-Noire
ore 21,30

ARTE & MUSICA

Venerdì [illegible] Luglio
Quintetto F. BOLTRO - M. GIAMMARCO
[illegible] MINGUS DINASTY

Sabato 22 Luglio
Quartetto FRESU - D'ANDREA
DI CASTRI - ROMANO
STAN GETZ QUARTET

Domenica 23 Luglio
THE MANHATTAN TRANSFER

PREZZO BIGLIETTO: Normale L. 15.000
Ridotto L. 9.000
ABBONAMENTO
valido per i [illegible] concerti Normale L. [illegible]
Ridotto L. 22.000

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Assessorato del Turismo, Urbanistica e Beni culturali

GRAFICA FULVIO VIGOLENTI

SUBARU
NUOVA JUSTY 4 X 4
1200 C.C. 3/5 PORTE
in pronta consegna da:
Salone dell'Automobile
F.lli GAL
Loc. Grand Chemin-St-Christophe
Tel. **0165** [illegible]

Immobiliare AOSTA snc
[illegible]a De Tillier 1/A
Tel. 0165 - 34553
43621
PERMUTASI
Negozio in Courmayeur posizione centrale disposto [illegible] due piani di 146 mq. con ufficio [illegible] negozio [illegible] circa 100 mq. in Aosta.

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.981
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 50 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 892.580/585.633
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 56.218/385.495
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 272.371
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0[illegible] 881[illegible]

Studio Immobiliare [illegible]
SEGRETARIA DATTILOGRAFA
con patente auto anche primo impiego
Tel. 0165/33.368

La storia di Maurice Garin alla ribalta della Grande Boucle

La «mosca di Arvier»

Il primo Tour [illegible] valdostano

[illegible]
NOSTRO

La 76ª edizione del Tour de France, oltre 3200 chilometri con tre lunghi trasferimenti per una «grande boucle» che ha tra i suoi favoriti l'americano Greg LeMond e il francese Laurent Fignon, affronta le Alpi dopo [illegible] passata [illegible] Pirenei, due storiche «traversate», che hanno visto i trionfi [illegible] corridori italiani come Gino Bartali [illegible] Fausto Coppi.

Il ciclismo italiano ha scritto pagine gloriose, sportivamente parlando, sulle montagne del Tour [illegible] France, una corsa che ha alle sue spalle tante leggende e altrettante realtà. Pochi però sanno che il primo vincitore della gara a tappe francese nel [illegible] fu un valdostano, che aveva lasciato la natia Arvier per andare a cercar fortuna in Francia come spaz[illegible] e poi improvvisarsi campione in bicicletta.

Prima di [illegible] alla ribalta del Tour, Maurice Garin, nato nel 1871, si [illegible] già fatto conoscere come il vincitore della seconda e della [illegible] edizione della Parigi-Roubaix, nel 1897 [illegible] 28,124 chilometri l'ora di media [illegible] [illegible] anno dopo [illegible] 32,559, per poi imporsi nel 1901 nella Parigi-Brest-Parigi e ad oltre 28 di media anche nella interminabile (575 chilometri) Bordeaux-Parigi [illegible] 1902.

Garin [illegible] 32 anni nel 1903 quando Henry Desgrange in una fredda mattinata di gennaio decise di «inventare» il Tour de France per lanciare il quotidiano «L'Auto» (poi diventato nel 1945 L'Equipe) e respingere la concorrenza de «La Velo».

Partirono in [illegible] [illegible] Parigi e arrivarono in ventuno a Ville d'Avray dopo [illegible] chilometri in sole sei tappe. Lo spazzacamino di Arvier vinse subito la prima e la più lunga (467 chilometri da Parigi a Lione) per poi rimanere in testa alla classifica (non c'era ancora la maglia gialla) sino al termine, quando dopo [illegible] ore [illegible] precedette di due ore e 49 minuti Pothier e di oltre quattro ore Angerau e l'italiano Rodolfo Muller.

La media (25,679 chilometri all'ora) [illegible] si considerano le condizioni delle strade e il tipo di bicicletta testimonia [illegible] valo[illegible] della [illegible] impresa e le sue grandi doti di resistenza. Garin vinse anche la seconda edizione nel 1904, ma dopo qualche settimana la Federazione riscontrò irregolarità di Garin e di altri tre corridori (Pothier, Cesare Garin e Aucouthurier, finiti nell'ordine alle sue spalle), assegnò a tavolino il successo [illegible] Cornet e squalificò Maurice per due anni.

Gino Bartali ad Aosta. C'è sempre una vicenda inedita da raccontare sul Tour [illegible] France

Il valdostano vinse la prima tappa Parigi-Lione e sfuggì a una autentica imboscata nei suoi confronti sulla [illegible] Col de [illegible] Republique quando all'alba Giovanni Gerbi, [illegible] «diavolo [illegible] rosso» astigiano, venne scambiato per Garin, malmenato e ridotto in condizioni pietose a calci, pugni [illegible] legnate dai nemici dello spazzacamino.

Maurice veniva chiamato «la mosca» per la sua altezza (1,63) e il suo peso (60 chili scarsi dicono le cronache dell'epoca), ma non ha mai dimenticato la sua [illegible] natia: a chi gli domandava quale fosse l'elisir per tanta forza [illegible] resistenza Garin rispondeva: «Dalle mie parti, in Valle d'Aosta, dicono che il profumo buono sta nella boccetta piccola».

Ad Arvier non sono [illegible] pochi gli appassionati [illegible] ciclismo che vorrebbero ricordare qua[illegible] campione con l'arrivo di [illegible] tappa [illegible] Tour, magari nel 1991 quando ricorreranno i 120 anni dalla nascita dalla «mosca [illegible] Arvier».

L'arrivo di una tappa di una grande corsa a tappe [illegible] questa sarebbe un grande veicolo di promozione turistica per l'intera vallata in tutto il mondo e i costi non sono poi così enormi come sembrano: se per un arrivo del Giro sono necessari 150-200 milioni, al Tour le spese ammontano [illegible] poco più di 250 milioni per un semplice arrivo (un anno fa Berlino per il Festival di apertura della Grande Boucle sborsò una cifra pari [illegible] due miliardi e cento milioni).

I precedenti arrivi del Tour de France in Valle d'Aosta so[illegible] soltanto due (1949 e 1959) con traguardo ad Aosta e partenza il giorno dopo da Saint-Vincent, due località entrate nella storia del Tour con imprese leggendarie insieme con altre sedi [illegible] tappa italiane co[illegible] Torino, Ivrea [illegible] Sestriere o come la vicina Ginevra, che nel lontano 1913 propose il primo arrivo fuori dai confini francesi.

Nel 1949 alla vigilia dello sconfinamento in Valle, Gino Bartali forò e cadde nella discesa dell'Izoard, ma Fausto Coppi lo aspettò per permettere al suo grande rivale di vincere [illegible] Cannes-Briançon nel giorno [illegible] suo 35° compleanno, proprio davanti al campionissimo [illegible] Italia.

Il giorno dopo nella Briançon-Aosta di 257 chilometri i due italiani andarono in fuga sulla durissima salita dell'Iseran, ma «Ginettaccio» cadde nella discesa del Piccolo [illegible] Bernardo e Coppi se ne [illegible] in fuga solitaria, consigliato dal commissario tecnico Binda visto che Robic stava tornando sotto: ad Aosta Coppi vinse con 4'55" su Bartali, terzo finì Robic e quel Giro fu vinto da Coppi con oltre [illegible] minuti su Bartali, un quarto d'ora [illegible] 25 minuti sui francesi Marinelli e Robic.

E' stata questa una delle tappe memorabili della storia del Tour e una delle imprese leggendarie di Fausto. Il Tour ri[illegible] [illegible] la Saint-Vincent-Losanna di 263 chilometri dominata dagli italiani Rossello [illegible] Pasquini. Dieci anni dopo, il Tour raggiunse Aosta da Grenoble. Ercole Baldini al suo debutto nella corsa francese colse l'unico [illegible] di tappa nel capoluogo valdostano.

Nella successiva Saint-Vincent-Annecy [illegible] 252 chilometri si impose Graf. Da ricordare anche il passaggio [illegible] carovana del Tour del 1966 da Ivrea a Chamonix. Quanto bisognerà aspettare per rivivere sulle strade valdostane questa grandi imprese?

Cesarino [illegible]

Dopo la tre giorni del calcio a Verrès

Si tratta ancora

Il vero mercato è segreto

VERRES. Terza giornata all'Evançon di Verrès per il calcio-mercato, che vede qualche affare concludersi in questa sede, ma la gran parte dei contratti tra società di [illegible] [illegible] definito nella «privacy» più assoluta.

La Valle d'Aosta sarà rappresentata [illegible] [illegible] calcistico piemontese e nazionale da diciassette squadre: Aosta in C2 o Interregionale; Saint-Vincent [illegible] Vallée d'Aoste in Interregionale; Châtillon in Promozione; Fénisnus, Olimpia, Sarre Chesallet e Saint-Christophe in Prima Categoria.

Aymavilles, Balzano Verrès, Issogne, [illegible] Donnaz, Quart, Saint-Pierre, Coumba Freida e le ripescate Morgex Sap, Anpi Elter [illegible] Gressan in Seconda Categoria.

E' tempo di fare i primi bilanci [illegible] non limitarsi soltanto ad Aosta (acquistati Ferri e Meggiarin, ceduti Vigna, Apostolo, Giovetti, Anile, Caregaro) e al Saint-Vincent (ceduti Girelli, Bergamo, Miriello, Saccavino, Marcellan).

[illegible] Châtillon è [illegible] sicuramente il club più attivo: Lavoyer e [illegible] direttore sportivo Barbe[illegible] [illegible] le collaborazione dell'attivissimo Perron hanno riscattato Anile e Caregaro (Aosta), Marcellan (Saint-Vincent) e hanno acquistato Scalise (Sarre), Giovetti (Aosta), Miriello e Saccavino (Saint-Vincent), Benetti (Olimpia) ed ormai stanno perfezionando anche l'acquisto di Grange dopo [illegible] mancato ripescaggio del Fénisnus.

Non è escluso l'arrivo [illegible] portiere Zublena dal Saint-Vincent, mentre vengono ceduti Vaccaro [illegible] Mascarello (Verrès), Crepaldi (San Giorgio?) e Nogara. Verranno [illegible] cu confermati Prola, Milazzo, Pinet, Perrin, Torreano e, se [illegible] arriverà Zublena, Bich.

Pochi i movimenti in Prima Categoria. Il Fénisnus ha già ceduto Marco Cerise [illegible] Sarre, Anglesio all'Aymavilles, per il portiere Vevey c'è concorrenza tra Saint-Pierre [illegible] Pont Donnaz, che corteggia anche Pieiller, appena rientrato dai Quarti.

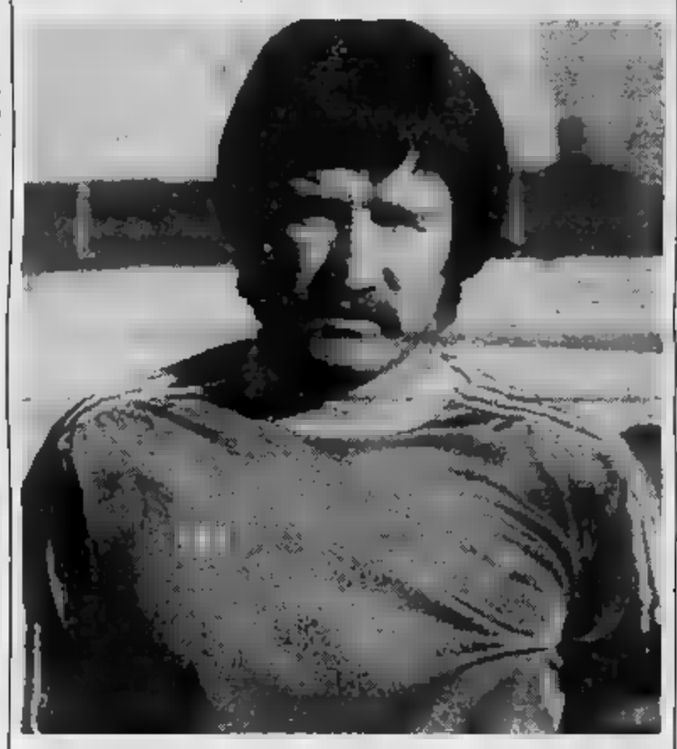
E' già arrivato ai piedi del castello il giovane Vallet del Corrado Gex (un ragazzo che [illegible] Fénis verrà seguito anche dalle Pro Vercelli) e il direttore sportivo Franco Perruquet punta ora a Duò (Saluggia), Orsini (Quincinetto) [illegible] [illegible] fratelli Gorraz (Saint-Christophe) sen[illegible] dimenticare la possibilità di acquistare Vesciminno (Aosta) sempre per i rossoneri Avondoglio (corteggiatissimo dopo essere stato escluso dalla rosa del Verrès), Vaccaro e Mascarello (dal Saint-Vincent al Verrès), Balagna del Pont Don[illegible] (in direzione Châtillon o Saint-Vincent), Giovinazzo dall'Olimpia (Quart), Massari (dallo Champdepaz al Pont Donnaz).

In Terza Categoria molto attivi sono il Charvensod del nuovo presidente Renato Saba che ha perfezionato l'accordo con la Gagliardi e punta su una ottima squadra under e il Cogne del tandem Gerard-Cavagnet.

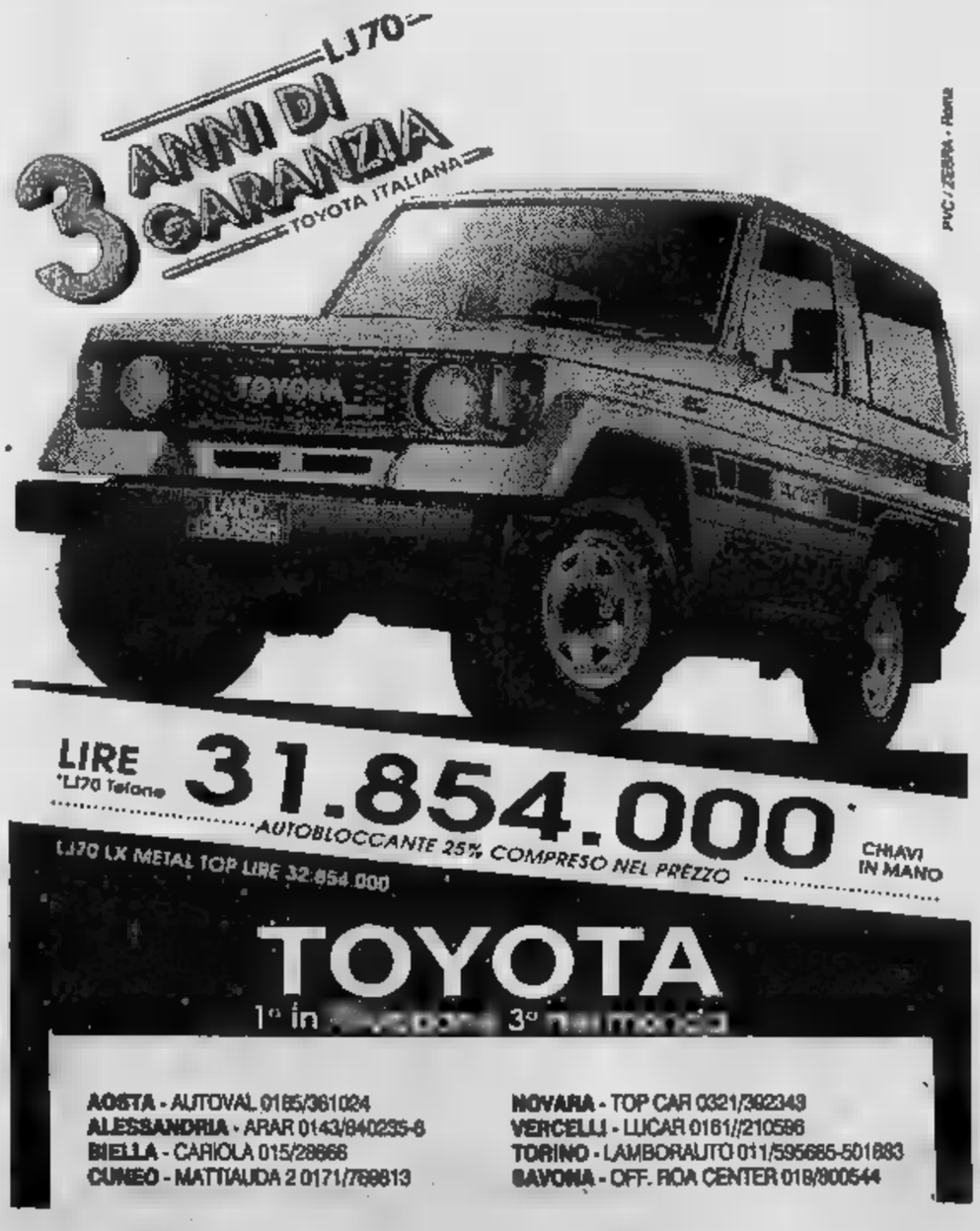
In sostanza il calcio mercato non sembra aver portato in Valle grosse novità, se si esclu[illegible] l'Aosta (anche in questo caso però bisognerà valutare [illegible] situazione «a bocce ferme» come si suol dire, cioè quando il [illegible] pionato prenderà il via e la squadre sarà definita).

Per il resto scambi o acquisti [illegible] sono limitati ai giocatori che già si conoscono in Valle, [illegible] [illegible] è usciti «fuori delle mure amiche», come si afferma quando si gioca in casa. Il problema sono i bilanci delle società e i prezzi che hanno sul mercato i giocatori.

(c. c.)



Walter Bianquin, allenatore del Sarre Simea



Selezione per l'assegnazione di 10 posti di
IMPIEGATO DI 1ª CATEGORIA - A)

[illegible] indetta dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino una selezione per l'assegnazione di 10 posti di "Impiegato di 1ª categoria - a)", riservata ai residenti nella Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Termine per la presentazione delle domande di partecipazione:

12 AGOSTO 1989

Gli avvisi di selezione, contenenti le modalità di partecipazione, possono [illegible] ritirati presso le Filiali dell'Istituto operanti nella Regione interessata oppure richiesti all'Istituto Bancario San Paolo di Torino - Ufficio Assunzioni - Via Lugaro 15 - 10126 TORINO.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
10123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 86.981
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 66.211
28100 NOVARA
Corso della Vittoria 2
Tel. (0321) 33.341
[illegible]
Via Cecchardi 1/14
Tel. (010) 592.560/565.633
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.371
18038 SANREMO
Via Gioberti 47
[illegible] (0184) 884.940/884.940
ALBA
Tel. (0173) 35.717
12100 CUNEO
[illegible] 11
Tel. (0171) 60.832

AIUTIAMOLI!!! U.I.L.D.M.
UNIONE [illegible] LOTTA [illegible] giuridico D.P.R. n° 391 del 1-5-1970 - Membro fondatore della EUROPEAN [illegible] OF MUSCULAR DI[illegible] ASSOCIATIONS con sede a LONDRA. [illegible] REGIONALE PIEMONTESE
Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Telefono 447.8484 - C/C Istituto San Paolo Ag. 4 numero 0106 - C.C.P. numero 15613102
[illegible] speranza! [illegible] a sostenerla!

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80
TORINO
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato:
9-12,30; 15-19

ORTOPEDIA FAUSONE
ORTOPEDICO
C.so Milano 87 (ang. C.so Dante)
Tel. 0141 54.384 - ASTI
APERTO TUTTO AGOSTO

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Venerdì 21 Luglio 1989
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

Apparecchi ortopedici ogni tipo costruiti su misura (plantari - scarpe - protesi ventriere - busti - cinti - carrozzelle - calze elastiche bastoni - stampelle, ecc.)
NOLEGGIO
APPARECCHI ORTOPEDICI
RIPARAZIONI

Sono in aumento arrivi e presenze ma scarseggiano le iniziative

Che cosa si fa per il turismo?

Posti letto 1500, oltre 40 mila a tavola

ASTI. Due cifre rendono bene il quadro dell'offerta turistica nell'Astigiano: negli alberghi sono disponibili poco più di 1500 posti letto, mentre i ristoranti di Asti e provincia sono in grado di servire 40 mila coperti.
Un divario che conferma la profonda vocazione enogastronomica di Monferrato e Langhe e la scarsa propensione nel favorire un turismo stanziale. In l'astigiano è più oste che albergatore.
I dati provinciali forniti dall'osservatorio della Camera di commercio indicano tendenza comunque positiva: gli arrivi registrati negli alberghi e locande sono stati nel 1988 oltre mila con un incremento del 15 per cento sull'anno prima (forse anche dovuto al movimento per la visita del Papa?). Il 25 per cento degli di stranieri (con ovviamente i francesi in testa). Calcolando le presenze, i pernottamenti, la cifra sale a mila unità un incremento del 9 per cento più sensibile per gli stranieri. Il tempo medio di permanenza è 3 giorni e per gli italiani e di 2,2 giorni per gli stranieri.

La statistica non dice che tipo turista visita l'Astigiano, ma un breve sondaggio tra gli albergatori conferma che Asti è stata «scoperta» da poco dagli italiani. «La maggior parte dei clienti sono uomini d'affari, rappresentanti e impiegati — spiega Mario Ribero, titolare del Lis Hotel che ha ristrutturato le 30 stanze — molti lavorano a Torino durante il giorno e preferiscono pernottare nella più tranquilla Asti». Il dato comune a tutti gli alberghi cittadini è che il tasso di utilizzo delle stanze scende notevolmente nei week-end, segno che la presenza di turisti veri è ancora scarsa: «Questo naturalmente non vale nei mesi di maggio, settembre e ottobre — aggiunge Ribero — che sono da sempre i più frequentati dagli stranieri». Oltre ai francesi c'è una crescente presenza di svizzeri, austriaci e inglesi e da qualche anno anche di spagnoli.

«Sono attirati soprattutto dalla buona cucina e dai vini — commenta Sergio Rainero, titolare dell'omonimo albergo di via Cavour e del vicino Aleramo —. Come presidente dell'associazione albergatori ho di organizzare un pacchetto di iniziative per favorire il soggiorno dei turisti, non è facile senza il coordinamento gli enti. Ci vorrebbe più dinamismo». E in provincia la situazione è ancora più statica: pochi hotel di buon livello e molte locande economiche, ma ancora senza bagno. Un esempio: dormire a Cessole, alla locanda del Ponte, 10 mila lire. Buonanotte.

Sergio Miravalle

LA VICENDEVOLE GASTRONOMICA

E intanto si aprono nuovi ristoranti

ASTI. Se la situazione sul fronte alberghi appare sostanzialmente statica (tranne lo sviluppo dell'agriturismo che ha già all'attivo più di mille posti letto), non altrettanto si può dire per la ristorazione, sempre più vivace e agguerrita nell'attirare clienti. Guido Costigliole (al secolo Guido Alciati), dovrebbe entrare armi bagagli (o meglio pentole e fornelli) nel castello che fu della contessa Castiglione per rilanciarne il ristorante e dare sede degna alla sua fama sottoscritta da decine di citazioni su tutte le migliori guide. Piero Fessi e signora hanno ormai inserito il loro Gener Neuv Lungotanaro nel giro della grande cucina. Lo confermano gli arrivi di gourmet da tutta Europa. In forte crescita qualitiva anche il Cascinale Nuovo Isola e il San Marco di Canelli. L'Hasta di Valle Benedetta punta le sue chanches sui prossimi mondiali che lo vedranno ospitare certamente una squadra di qualche nazionale (Argentina?).

Ad Asti città, mentre resta inalterata la fama della Grotta e aumentano i attorno Convivio, fervono i lavori per aprire un nuovo locale in via Comentina. Si chiamerà l'«Angolo del Beato» e vuole rivolgersi alla fascia medio-alta della clientela. Anche il Vicoletto ha cambiato di recente gestione (la stessa della Grotta Azzurra) e vuole tornare a crescere.

Cossombrato, rinviato di un giorno il funerale di un'anziana

Una morte misteriosa

Giuseppina Silengo, 70 anni, era ricoverata dal 26 giugno in gravi condizioni
Secondo il fratello, era stata travolta da montone. Non si escludono altre ipotesi

COSSOMBRATO. Il parroco, don Paolo Motta, mercoledì stava preparando e celebrare la funzione funebre di Giuseppina Silengo, 70 anni compiuti da mese, quando ha ricevuto telefonata: il funerale doveva essere rinviato al giorno seguente, cioè pomeriggio. Sulla morte della donna la procura della Repubblica di Asti ha aperto un'inchiesta. Il referto parla di blocco delle vie urinarie, ma si vogliono accertare eventuali altre.

La donna cessato di vivere lunedì, all'ospedale di Asti, dove era stata ricoverata il giugno scorso. Giuseppina Silengo era arrivata al pronto soccorso piuttosto malconcia: i medici diagnosticano gravi lesioni interne e costole fratturate. La donna viene trasferita reparto rianimazione e in seguito sottoposta ad un delicatissimo intervento chirugico, l'asportazione della milza. Presenta lesioni anche ai reni.

Insieme alla donna, al momento del ricovero, c'è il fratello Umberto, anni, agricoltore. Ai medici, spiega che la sorella, mentre accudiva bestiame nella stalla, è stata travolta da montone che l'avrebbe «incornata». L'uomo cammina appoggiandosi ad un bastone. Lo rimasto vittima di un brutto incidente: salito su un montacarichi, aveva perso l'equilibrio ed era caduto da un'altezza di oltre 5 metri, fratturandosi gambe.

La versione dell'incidente viene accettata. Il decorso post operatorio sembra portare verso un leggero miglioramento delle condizioni della donna, che lascia anche il reparto di rianimazione e ricoverata in chirurgia. Nei giorni scorsi, Giuseppina Silengo riceve visite di conoscenti cui scambia qualche parola. Lunedì scorso, improvvisamente sopraggiungono la crisi e la morte.

I familiari predispongono per i funerali, ma mercoledì, pare in seguito al referto medico dell'ospedale che fa anche riferimento alle lesioni riportate dalla donna, la procura della Repubblica decide di aprire un'inchiesta e ordina l'autopsia che è stata fatta ieri mattina. Per il momento c'è riserbo sugli elementi che hanno spinto la magistratura ad interessarsi di questo . E' probabile che si voglia accertare delle ferite fu davvero la carica del montone, o invece si tratti altro. La delle lesioni farebbe pensare che la donna sia violentemente percossa.

Mercoledì mattina, comunque, i carabinieri avvisano l'agenzia di pompe funebri, la «Orto» di Villa San Secondo, che il funerale previsto per il pomeriggio deve essere sospeso e rinviato al giorno dopo. L'agenzia fa in tempo ad applicare, sui manifesti funebri a Cossombrato, striscia di carta con la nuova data. In paese la notizia alimenta una ridda di voci; pare che la versione dell'incidente non abbia trovato credito sin dall'inizio.

Giuseppina Silengo viveva con due fratelli, Umberto e Antonio, 68 anni, ultimi rimasti di una famiglia di , nessuno dei quali si mai sposato. Abitavano in una vecchia cascina in via Vignale, nel centro Cossombrato. Mentre i fratelli si dedicavano al lavoro dei campi (da giovani avevano prestato opera come salariati in aziende agricole della zona, poi avevano iniziato a coltivare propri appezzamenti), Giuseppina accudiva casa e il bestiame. Ultimamente era rimasto solo il fratello più giovane a lavorare. La famiglia viveva in ristrettezze economiche. Un paio anni fa, un'assistente sociale aveva proposto il ricovero della donna in Casa di riposo, ma i due fratelli si erano opposti. Dopo l'incidente dello Umberto aveva deciso di vendere tutto il bestiame, ma qualche mese fa aveva riacquistato pecore, conigli, buoi (con cui, unico paese, traina il carro agricolo) e un montone. Secondo quanto l'uomo ha riferito, sarebbe stato proprio il montone, la sera del giugno, a «caricare» Giuseppina nella stalla.

Fulvio

Alla Villanova Spa

Da lun cancelli presidiati

VILLANOVA. Sciopero con blocco dei cancelli, ieri mattina alla «Villanova Spa», l'azienda di spedizioni che occupa circa 200 dipendenti. Motivo della vertenza il rinnovo del Integrativo, che è scaduto da alcuni anni.

La trattativa tra azienda e consiglio di fabbrica avanti da sei mesi, e non stato raggiunto accordo. Già martedì i lavoratori si erano riuniti in assemblea per decidere nuove iniziative di lotta a sostegno della vertenza.

Mercoledì, è iniziato con uno sciopero che ha bloccato l'attività. Ieri mattina alle 5, i lavoratori si presentati davanti cancelli ed hanno iniziato impedire l'ingresso e l'uscita camion (trasportano soprattutto pezzi di ricambio per auto). prevede che l'agitazione continui ad oltranza.

«Vogliamo portare l'azienda al tavolo delle trattative e a risolvere una situazione che è diventata ormai paradossale», dice ieri alcuni lavoratori davanti ai cancelli della fabbrica.

ASTITEATRO
senza entusiasmi

ASTI. Si è concluso ieri sera il Festival Astiteatro 11, con la replica di «Musiques noires des Antilles: Guadeloupe» al palazzo Collegio. Nella prima serata pubblico, abbastanza numeroso, ha avuto la sorpresa di assistere ad un concerto del solo Guy Konkat (nella foto in momento dello spettacolo), cantante e percussionista tra i più noti delle Antille. Accanto a lui, anziché l'annunciata ballerina Man'Sosso (che pare non sia riuscita a prendere l'aereo in tempo da Parigi) ed il percussionista Carnot, c'erano alcuni musicisti, con tastiere elettroniche, basso elettrico batteria, ai tamburi «ka» tradizionali. I ritmi sono rivelati abbastanza coinvolgenti, ma legati ad una spettacolarità tutta occidentale. Lo spettacolo era annunciato come la prima delle iniziative in comune tra la rassegna astigiana e il Festival Avignone.
Altro servizio a pagina 3

DUSINO SAN
Sciopero per la morte dell'operaio

Sciopero, oggi, nelle aziende metalmeccaniche astigiane, per protestare contro la morte dell'operaio Salvatore Lalicata, 36 anni dipendente della Profilnastro. Nella zona del Villanovese l'astensione dal lavoro riguarderà tutti i settori e durerà due Nelle altre fabbriche metalmeccaniche della provincia, invece, l'astensione sarà di quarto d'ora. Lo sciopero è stato proclamato dai sindacati Fiom, Fim e Uilm, che sollecitano anche maggiori interventi per garantire la sicurezza degli operai posti di l
Servizio a pagina

ASTI
Una d'oro» per il Palio

Il Soroptimist astigiano ha bandito settima edizione del premio «Pergamena d'oro», da assegnare al rione o al borgo che si segnalerà per la miglior presenza nel corteo storico del prossimo Palio. Il compito di dipingere la pergamena è stato affidato al pittore scenografo astigiano Eugenio Guglielminetti. E' stata anche la giuria che composta da Marina Scialuga, Ileana Ghione, Massimo Scaglione, Giulio Fonti e Barbara Mogni.

COSTIGLIOLE
una dolce

L'Associazione «Il Galletto» frazione Boglietto organizza la prima sagra del miele. La manifestazione si svolgerà durante le feste patronali in programma agosto e sarà aperta a tutti gli apicoltori piemontesi, che potranno esporre e far degustare i loro prodotti. Per le iscrizioni si può telefonare ai seguenti numeri: 66.252, 96.81.24, 53.011.

Lalla Novo

Forse una donna darà la partenza dei cavalli canapo

Una «mossiera» al Palio

Candidata Lalla Novo, ex olimpionica

ASTI. Le damigelle che sfilano al Palio evocano leggiadria e dolcezza, le donne che aspirano a correrlo, coraggio e forza. Più difficile prevedere reazioni e commenti se a presentarsi al canapo, invece di un mossiere, fosse un'esponente del gentil .

Niente paura comunque: basterà avere un po' di pazienza e poi si saprà. A settembre infatti potrebbe essere proprio «mossiera» a dare il via alla corsa, al posto del pisano Ulrico Ricci, spinto lontano dall'onda delle contestazioni del settembre scorso. Lo ha anticipato l'assessore Gianni Bertolino, durante il Consiglio del Palio di mercoledì, senza però rendere pubblici i nomi delle candidate che lottano per entrare nella a del Palio (mai infatti una donna ha azionato il canapo). Secondo i accreditate le aspiranti alla mossa sono comunque Lalla Novo, torinese, ex olimpionica di equitazione, presidente della Federazione italiana sport equestre, Leonora Macchione, dell'Anta (Associazione nazionale turismo equestre). A dire il vero c'è anche un uomo a fare terzo incomodo, Paolo Icardi, romano, giornalista pubblicista, figura nota in campo ippico.

A giorni si saprà quale sarà il prescelto Comune. Dalla lunga lista presentata dai rettori si è fatta piazza pulita moltissimi personaggi, tagliando fuori, senza pietà, i toscani e arrivando ad una «rosa» di tre nomi. Quali i criteri seguiti? Li ha elencati Bertolino: «Abbiamo preso in considerazione persone non legate all'ambiente dei Pali, di grande prestigio, personalità ed esperienza, conoscitori del regolamento e che parlassero toscano. Al 90 per cento — ha aggiunto l'assessore — abbiamo già scelto, ma per ora posso dire solo che si tratta di una personalità dal grandissimo passato».

Consiglio del Palio (era assente il sindaco Galvagno, impegnato un'altra riunione) ha anche approvato un'integrazione all'articolo 28 regolamento. Questo il testo: «I fantini che al terzo richiamo ufficiale del mossiere non occupano posto assegnato loro dal sorteggio o commettono grave irregolarità durante la corsa saranno squalificati per il Palio dell'anno seguente». E' scelta che non mancherà di far discutere e che rischia la confusione al canapo e moltiplicare le contestazioni. segnalare infine il polemico abbandono della sala consiliare da parte del rettore Torretta, Renzo Fasolis, dopo che il Consiglio non lo ha autorizzato mentare di unità numero figuranti.

Franco Cavagnino

IL COMPONIBILE INTELLIGENTE

Risolve ogni Vostra esigenza di ambientazione misura
IDROTERMICA PESCE
Garibaldi - NIZZA MONFERRATO - Tel. 0141/721639
Esposizione: IV - MONFERRATO

Da domani torna la possibilità di sosta in piazza San Secondo

Isola pedonale o parcheggi?

Le critiche del pci e della Confesercenti

ASTI. Gli operai della ripartizione viabilità hanno iniziato ieri a delimitare i 20 stalli per la sosta delle autovetture in piazza San Secondo (lato palazzo Ina), dopo il compromesso raggiunto tra l'Amministrazione comunale e l'Unione Commercianti.

La sosta (altri quattro posti sono riservati ai guidatori handicappati) tornerà ad essere possibile da domani. Sarà installato un parcometro. Ritornerà anche percorribile il tratto di corso Alfieri (per chi arriva da piazza Roma o via Carducci), via Gobetti-piazza San Secondo. Rimane invece pedonalizzata la parte davanti alla chiesa del Santo e l'area centrale sopraelevata che per un mese e mezzo adibita a parcheggio a pagamento. Il sindaco Galvagno ha annunciato che la parte centrale della piazza diventerà un giardinetto. Altri 8 posti sono stati individuati in via Gobetti.

Il compromesso ha reso felici i commercianti di piazza San Secondo, ma le polemiche non si placano ed è prevedibile che la questione esploderà in Consiglio comunale.

Ieri il gruppo consiliare comunista ha tenuto una conferenza stampa nella sede del pci di via Venti Settembre. Oltre al segretario provinciale Bruno Ferraris, erano presenti i consiglieri Giorgio Platone, Giorgio Giordano e Enzo Di Pasquale. Con molta chiarezza i comunisti hanno detto di essere favorevoli all'ampliamento dell'attuale isola pedonale e contrari al parcheggio delle auto in piazza San Secondo che deve poter essere attraversata dalle auto, ma non diventare più luogo di sosta. Per il pci anche il referendum non deve solamente riguardare piazza San Secondo, ma un preciso progetto che coinvolga tutto il centro storico.

Piazza San Secondo. Alcune auto di assessori e funzionari comunali in sosta davanti al municipio (foto Libertone)

Platone ha spiegato: «Il nostro obiettivo mira ad estendere la pedonalizzazione per cambiare la vita della città, il tutto naturalmente suffragato da una serie di studi, parte dei quali già fatti».

Secondo Giordano occorre decongestionare il traffico e frenare l'invasione delle auto, cioè si vuole impedire la morte lenta della città». Giordano ha criticato il sindaco e l'assessore alla viabilità per alcuni rimangiati le dichiarazioni rese domenica scorsa (durante il dibattito della Confesercenti in piazza Libertà) su piazza San Secondo.

Proprio la Confesercenti ha diffuso ieri un'altra nota sulla questione dell'isola pedonale. «Siamo convinti che la congestione del traffico automobilistico nel centro e nelle zone limitrofe, danneggi oltre misura la salute dei cittadini e comprometta le prospettive della parte più qualificata del commercio astigiano». La Confesercenti, aggiunge decisa: «Sì all'isola pedonale, ma ancora di più sì ad un progetto che guardi alle cose da fare una volta che la morsa del traffico venga allentata. Gli operatori e i residenti — dice la nota — devono poter accedere in centro per lo svolgimento delle loro attività nello stesso modo in cui i cittadini devono riappropriarsi di uno spazio essenziale per le relazioni sociali, economiche e culturali. Il disagio che l'istituzione dell'isola pedonale può recare ad alcuni va superato attraverso misure che garantiscano al centro di sviluppare sempre più la propria naturale vocazione al commercio e allo scambio». La Confesercenti chiama in causa l'Unione Commercianti, accusandola di non aver aperto alcun confronto con il Comune quando il progetto dell'isola sia stato deliberato 8 anni fa dal Consiglio comunale. La nota conclude: «L'Unione ha cavalcato strumentalmente dirigerlo il prevedibile disagio di alcuni ha lasciato passare una volta che si formasse nella città un movimento di opinione ostile ai commercianti».

Vittorio Marchisio

CURIOSANDO NELL'ISOLA

Dove le auto sono lontane

Scenetta consueta nell'isola pedonale di corso Alfieri. Una mamma porta a spasso il suo piccolo, fuori dal traffico caotico

Villanova, oggi i funerali dell'operaio

Due paesi in lutto

La solidarietà di Dusino

VILLANOVA. Due paesi sono in lutto per la morte di Salvatore La Licata, l'operaio morto mercoledì mattina in un incidente sul lavoro alla Profilnastro di Dusino San Michele. Ieri sera davanti all'abitazione di via Sant'Isidoro, dove si è recitato il rosario, si sono raccolte centinaia di persone di Dusino e Villanova. Quasi tutti i 60 dipendenti della fabbrica si sono stretti attorno alla famiglia. La Licata, 36 anni, siciliano di nascita, da 12 anni viveva a Villanova dove si era sposato con Maria Vatinno, 29 anni. Oltre alla moglie lascia due figlie, Veronica di dieci anni e Flavia di quattro. Ieri mattina, dalla Sicilia sono arrivati genitori e parenti. La Licata da quando si era trasferito in Piemonte aveva sempre lavorato alla Profilnastro spa di Dusino. Da alcuni mesi era capomacchina. Le cause dell'incidente di mercoledì sono ancora da chiarire. L'operaio ha avuto il braccio destro agganciato e stritolato da un nastro trasportatore. Un collega Domenico Novo, ha fermato immediatamente il macchinario, ma il braccio era già stato tranciato. Sono accorsi anche i fratelli di La Licata, Francesco e Ignazio. Ignazio è un impiegato, Sergio Sintes, già sofferente di cuore, sono stati colti da malore. Vano è stato anche l'intervento dell'ambulanza. L'operaio nel momento in cui i medici sono scesi dall'elicottero era già morto per dissanguamento.

Salvatore La Licata, 36 anni

La moglie di La Licata, che lavora in municipio a Villanova come addetta alle pulizie, è stata avvisata per telefono che Salvatore «aveva avuto un infortunio». La donna è andata in auto alla fabbrica e solo qui ha appreso la morte del marito, i cui funerali si svolgeranno oggi, alle 10.

Ieri intanto sono stati fatti accertamenti da parte dell'ispettorato del lavoro. Il pci ha espresso solidarietà. A Dusino, dove molti hanno sostato in segno di partecipazione davanti alla fabbrica, la commozione è enorme. Sgomento anche a Villanova, dove l'operaio era molto conosciuto. Molti lo ricordano vestito da soldato durante la raffigurazione della passione di Cristo.

Pier [illegible]

Condannato per porto d'armi il consulente di S. Damiano

«Ho fatto una cretinata»

Era stato arrestato domenica notte

ASTI. «Ho fatto una cretinata». Così ha detto, ieri mattina, in tribunale, il consulente finanziario di San Damiano, Angelo Agnoletti, 43 anni, sposato e padre di due figli (uno di 11 anni e l'altro di 4) arrestato dai carabinieri per porto e detenzione di due fucili da caccia, una carabina e una cinquantina di munizioni. Agnoletti, è stato giudicato con direttissima e condannato ad 1 anno, 8 mesi e mezzo milione di multa. Non ha ottenuto la condizionale e per tornare in libertà dovrà versare una cauzione di 5 milioni.

Il pubblico ministero, Ercole Armato, aveva chiesto la stessa pena. Il difensore, avvocato Paolo Bagnadentro, avendo il suo cliente riconosciuto gli addebiti, non ha potuto far altro che invocare il minimo della pena.

Agnoletti è stato arrestato alle 2 di notte di domenica 9 luglio. Era alla guida di una Panda e aveva con sé il figlio di 11 anni. Alla periferia di San Damiano una pattuglia di carabinieri si è accostata all'utilitaria che però è ripartita a tutta velocità. Dopo un inseguimento i militari sono riusciti a bloccare il fuggitivo che nel frattempo si era sbarazzato di un fucile da caccia gettandolo dal finestrino. Durante una perquisizione nell'abitazione dell'Agnoletti sono stati trovati tra l'altro una carabina e un altro fucile da caccia più le munizioni.

Il presidente del tribunale, Giancarlo Capirossi, durante l'interrogatorio ha esclamato all'indirizzo dell'imputato: «Con quello che è successo a San Damiano (l'omicidio di un guardacaccia, due anni fa, alla periferia del paese), se ne va in giro a fare del bracconeggio con il figlio minorenne».

Agnoletti ha risposto: «Sì ho fatto una cretinata ma non sono andato a cacciare di frodo. Avevo l'arma in macchina ma non l'ho adoperata».

Presidente: «Lei ha le scarpe sporche e poi è in odore di bracconaggio». L'imputato ha dichiarato di aver già pagato sola multa cinque anni fa.

Capirossi lo ha incalzato: «Alle 2 di notte e con un fucile non si va a caccia di farfalle».

Agnoletti: «Ero uscito verso le 22 di sabato, con mio figlio. Ho fatto un giro nella zona, poi la macchina si è guastata e c'è voluto del tempo prima di riuscire ad aggiustarla».

Presidente: «Dove ha preso le armi non denunciate?».

Agnoletti ha risposto: «La carabina l'ho trovata in aperta campagna mentre i due fucili da caccia mi sono stati regalati da mio padre molti anni fa».

Un perito ha esaminato in aula le armi trovandole tutte perfettamente efficienti. Il tribunale ne ha quindi ordinato la confisca. [v. ma.]

DALL'**ASTIGIANO**

SAN GIORGIO [illegible]
Il via alla festa del grano

Oggi classico appuntamento con la «festa del grano» che proseguirà sino a mercoledì 26 luglio. In programma serate danzante con l'orchestre di Beppe Reggio e spaghettata di [illegible]. Domani gara di tiro al piattello con premi per i primi tre classificati. Alle 20,30 ci sarà una bracciata «non stop». Suoneranno i «Langaroli». Domenica continua la gara di tiro al piattello. Alle 21 si esibirà l'orchestra «Nicesina Folk». Al termine della serata elezione di miss Luglio. Il piatto forte della [illegible]: le penne all'arrabbiata; non poteva mancare la lotteria. Verranno sorteggiati capi di abbigliamento. Lunedì 24 alle 21 la serata è dedicata ai giovani con Radio Valle Belbo. Martedì alle 20,30 appuntamento culinario con raviolata e bollito, quindi serata danzante: saliranno sul palco «The leaderse». Mercoledì il coro «Tre Castelli» chiuderà la festa.

[d. cot.]

ASTI
Gli uffici Sip in [illegible]

Cambiano sede gli uffici commerciali della Sip. Dal 31 luglio si trasferiranno, provvisoriamente, in viale alle Vittorie, nei locali di palazzo Pistone. Il servizio cassa per il pagamento delle bollette telefoniche rimarrà invece nella sede di via Ospedale 4. Gli utenti possono richiedere informazioni al 187 (il numero è gratuito).

MONTEGROSSO
Da oggi Festa [illegible]

Le sezioni del pci della Val Tiglione organizzano stasera la Festa dell'Unità. Primo appuntamento un dibattito sull'uso degli elicotteri in agricoltura, a cui parteciperanno il deputato Giancarlo Binelli, il consigliere regionale Mario Amerio, Italo Mussio e Anna Guercio della Confcoltivatori. La festa proseguirà sino a domenica sera con ballo liscio e grigliate.

VILLANOVA
Costerà meno il bocciodromo

Dopo le polemiche dei mesi scorsi sul bocciodromo, l'amministrazione comunale ha votato una modifica al progetto iniziale riducendo la spesa di costruzione da un miliardo e 200 milioni a 900 milioni. Il Consiglio comunale (12 consiglieri presenti, assente l'assessore allo Sport Giuseppe Tamagnone) ha votato all'unanimità il nuovo progetto, dopo che il sindaco Ivo Bogetto aveva giudicato sproporzionate la spesa e l'opera rispetto all'utenza. Recentemente sull'entità della cifra i socialisti avevano polemizzato con un volantino in cui si accusavano pri e psdi di «reggere la coda alla dc». Anche nella democrazia cristiana si sono registrate divisioni.

CALAMANDRANA
Il veglione della Giostra

Alla discoteca «La Fenice» si ritroveranno gli appassionati della Giostra di Nizza per un veglione. Oltre alle danze di rito, su maxischermo gigante verrà proiettato il filmato della sfilata del giugno scorso.

CASTELLOGGIO
Una notte dedicata al Palio

Il Comune, «matricola» del Palio di Asti, organizza domani una grande festa a cui sono invitati i borghigiani dei rioni e dei comuni che partecipano alla corsa e anche cittadini appassionati di Palio. Intenso il programma che si protrarrà sino a notte fonda: alle 20,30, sulla piazza di Callianetto, cena all'aperto preparata dalla Pro loco. Quindi si apriranno le danze. Per gli amanti dell'equitazione alle 24 partenza per una passeggiata a cavallo. Alle 3 bivacco per rifocillare cavalli e cavalieri, nel punto in cui stipulata la pace fra il Gran Marchese del Monferrato e gli astigiani.

SAN MARZANOTTO
Una mostra di foto antiche

Prendono il via domani pomeriggio, con la gara ciclistica «Trofeo della mela e del barbera», i festeggiamenti patronali. In serata si inaugura una mostra di antiche foto del paese; in programma anche ballo liscio. Domenica gimkana per le vie del paese e lunedì mattina mostra-mercato delle macchine agricole. Sempre lunedì si terrà una sfida di grande richiamo: sulla piazza del castello si affronteranno i campioni del pallone elastico Massimo Berruti e Felice Bertola.

LA VETRERIA [illegible] SpA
Via Nazionale n. 2 - CARCARE (SV)
ricerca
- N. 1 PROFONDO CONOSCITORE DELLA PRODUZIONE
di vetro cavo industriale cui affidare, previa verifica sul campo, mansioni di primaria importanza e responsabilità in ordine allo sviluppo tecnologico del prodotto.
- N. 1 GIOVANE INGEGNERE
per inserimento nello staff tecnico.
Telefonare al n. 019/518393/4/5/6 e chiedere dell'Ufficio Personale.

La nostra Società specializzata in ricerca e selezione di personale qualificato è incaricata a selezionare
VENDITORI IN ESCLUSIVA
per una importante società di servizi collegata ad un'impresa operante in campo internazionale nel settore informatico.
I candidati dovranno possedere:
— Diploma scuola media superiore;
— Disponibilità a viaggiare sul territorio provinciale;
— Dinamismo, estroversione, volontà;
— Età non superiore ai 25 anni.
La Società offre:
— Corso di Formazione - retribuito;
— Inquadramento ENASARCO;
— Appetto provvigionale con conguaglio a lavoro del venditore;
— Un'allettante provvigione sugli affari andati a buon fine.
Inviare dettagliato curriculum vitae allegando foto uso tessera a:
FREE MANAGER [illegible] - Selezione Personale - c.so Re Umberto, 80 - 10128 Torino.

Ristorante Pizzeria
La Certosa di *Capris s.n.c.*
Fraz. Vaglierano 155 - Asti
Voglia di pesce? Voglia di pizza?
e ampi saloni, matrimoni, ricevimenti
Ti aspettiamo

CERCASI AGENTI
introdotti nel settore elettrico e ferramenta (zone AT - AL - CN). Tel. al sabato mattina dalle 9 alle 12 al 0172 / 692645.

LA STAMPA & PUBLICOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

VIVI UN'EMOZIONE GRANDE
VOLA AL CINEMA!
CINEMA È BELLO SU GRANDE SCHERMO

Ieri sera si è conclusa l'undicesima edizione del festival internazionale

Astiteatro, tempo di bilanci

Sarà ricordato come «l'anno del tendone»

ASTI. L'undicesima edizione di Astiteatro ha calato il sipario ieri sera. Questo festival ha senz'altro fatto parlare di sé, nel bene e nel male.

Gli spettatori — Astiteatro 11 ha attirato globalmente poco di diecimila persone (con circa 250 abbonamenti e oltre duemila omaggi), con i spettacoli delle quattro sezioni. La «drammaturgia contemporanea» ha richiamato il grosso del pubblico, anche se i dati delle ultime sere non sono stati ancora resi noti; la «Asti ride» ha avuto 1466 spettatori, «Alfieri» circa 1200. Finora il record di presenze lo detiene «Fatti e disfatti», con 1315 spettatori in due

Piccoli brividi — Alcuni spettacoli hanno momenti di sorpresa. Il momento più erotico è stato in «Ardente pazienza»: i due attori giovani, in una conturbante penombra, completamente liberati dei vestiti, metafora del passaggio dal fidanzamento al matrimonio. Altri brividi, ma di ammirazione, ha evocato Glauco Mauri, nel suo «Don Giovanni». Lunghi e convinti applausi che hanno «alzato» sensibilmente la temperatura del festival.

Appuntamenti collaterali — Non male le iniziative di «Asti teatro e dintorni» hanno goduto della stessa attenzione da parte del pubblico. Mentre è riuscita benissimo la serata dedicata all'Unicef, martedì 11, messa in forse dal maltempo, le due iniziative pomeridiane sono rimaste nell'ombra. Semideserta la tavolata a Renato Nicolini, venerdì 7, con il suo gastronomico alfieriano «Parigi ribastigliata», ed all'Orchestra Accademica dell'Istituto di Musica «Verdi». Anche gli incontri proposti da hanno avuto pochi osservatori esterni, sono stati seguiti dagli allievi per attori.

Personaggi. Un'espressione «preoccupata» di Renato Nicolini, a palazzo Ottolenghi. Simpatica lezione in «Fatti e disfatti»

Tendone sfortunato — Tendone o ombrello? Questo il problema. Forse Astiteatro 11 passerà alla storia come il più bagnato in assoluto, e soprattutto come il più bersagliato dalle ire degli elementi. Tanto la stessa copertura del palazzo del Collegio colpita a morte con la catastrofica caduta del telone. Per fortuna solo danni materiali, anche qualche dubbio in più. Ha tenuto invece l'ironica copertura dei poetici e poveri ombrelli al Michelerio.

Scenografie affascinanti - Gli allestimenti presentati quest'anno hanno stimolato le reazioni possibili, dal pieno favore alla critica più serrata. Soltanto le scenografie sembrano aver ottenuto un consenso generale. Hanno stupito ed affascinato le atmosfere straniate del «Don Giovanni», firmate da Mauro Carosi, ha sorpreso la scena di «Morire di Musica» Robledo e Dal Bono ad «Alfieri»: duecento barchette di carta regolarmente in fila sul pavimento di una sala spoglia. Ha conquistato la delicatezza dei colori in «Tir & Lir», curata da Oliviero Corbetta, la orientale di «Istmo» dell'iracheno Kasim Bayaty ha strappato gli spettatori dalla realtà come un tappeto volante.

Chi ha riso di più — «Asti ridè» ha avuto due momenti fortunati di maggior divertimento. L'apertura, con Mario Zucca e la chiusura con Francesco Visconti, che giocava in casa. Ironica Lucia Poli, qualche dubbio invece sul Riondino «televisivo», che ha però richiamato quasi persone.

Alfieri — Soddisfazione degli organizzatori, il Magopovero, l'andamento della sezione che ha presentato spettacoli di drammaturgia diversa, di ricerca e dedicate a forme di marginalità. Qualche spettacolo riuscito, un corso per attori che ha coinvolto trentina giovani abitanti «villaggio dell'attore».

Carlo Francesco Conti

Protag. Valeria Moriconi, in un'immagine di «Alla meta» di Thomas Bernhard. Sotto il comico astigiano Francesco Visconti (foto Giulio Morra)

Tutti i martedì su
STAMPASERA
la rubrica
cine foto·video

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI
PER FORTUNA

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK
publikompass

20123 MILANO
Via Carducci
Tel. (02)

10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 66.211

28100 NOVARA
Corso della Vittoria 2
Tel. (0321) 33.341

16121 GENOVA
Via Cecchi 1/14
Tel. (010) 592.580/595.633

Via Bonfanti I
Tel. (0183) 273.371

Tel. (0184) .940

Tel. (0173) 35.717

Tel. (0171)

COMUNE DI
Prov. di Asti

Avviso di avvenuto deposito del progetto preliminare del P.R.G.C. e della pubblicazione pretorio

IL SINDACO

Ai per effetti Legge Regionale 5.12.1977 n. e successive modifiche ed integrazioni.
Viste le delibere C.C. n. 31 2/8/1988 e n. del 25/8/1989;

AVVISA

Che elaborati costituenti il progetto preliminare per il P.R.G.C. sono depositati presso Comunale. All'albo pretorio viene pubblicato l'avviso di deposito per trenta giorni consecutivi dalla data del 7/7/1988. Durante tale periodo chiunque può prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Ai sensi dell'art. 40 delle LL.RR. n. 61 e n. 82 del 6.12.1984 nei successivi trenta giorni chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse (dal 6/8/1989 al 3/9/1989).
Dalla residenza Municipale li 7/7/1989.

IL SEGRETARIO
dr. Giorgio

IL SINDACO
P.

IN 48 ORE
da 1 a 25.000.000
DIPENDENTI - PENSIONATI
CASALINGHE - COMMERCIANTI
Senza spese - Firma singola
Ipoteca su Auto-Immobile
rimborso in 4-36 mesi
anche senza reddito documentabile
ALESSANDRIA
Tel. 0131/446276 - 443008

FINASS
15011 ACQUI TERME
Tel. 0144
FINANZIA
PRIVATI
e
AZIENDE
FIDUCIARI
FINALIZZATI
MUTUI
SI SEGNALATORI

STASERA AL [illegible]

[illegible] — **Boxe**
di David Drury con Craig Shaffer, Jeff Fahey, Gene Hackman, J. Beals (Usa) — Due fratelli a New York, nel mondo della boks di periferia: sogni di professionismo, match allo spasimo, brucianti scornitte. N. V. 1h 33' **Drammatico**

Politeama — [illegible]

Ritz — Inizio 18 — **Genio del Nord**
di T. Kotcheff con K. Russell, K. McGillis (Usa) — Una faida tra clan, la montagna selvatica, la Depressione e un omicidio turbano la storia d'amore tra un cittadino e una giovane ragazza-madre del posto. N. V. 1h 52' **Drammatico**

Nuovo Splendor — Inizio fest. 15 — festati 20 — **Il fluido che uccide**
di Chuck Russel, con Kevin Dillon, Shannon Smith, Donovan Leitch (Usa) — Chi arresterà un magma informe, appiccicoso e vorace che penetra ovunque? Remake di Fluido mortale con Steve McQueen. N. V. 1h 39' **Fantastico**

[illegible] — Chiuso per ferie

[illegible] Balbo — [illegible] per ferie

[illegible] Aurora — Chiuso per ferie

Lux — Chiuso per ferie

Sociale — Chiuso per ferie

Verdi — Chiuso per ferie

[illegible] Cristallo — Chiuso per ferie

Lux — Chiuso per ferie

Splendor — Chiuso per ferie

TACCUINO DELLA [illegible]

TELEFONI UTILI

Taxi Asti stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52.605
Taxi Canelli tel. 833.630
Taxi Nizza tel. 721.442
Inf. bus Asp 34. 827
[illegible] amico 35.54.36 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati via Cotti Ceres, 1, telefono 436.384
Piscina comunale 399.1
Centro Informazioni Comune di Asti tel. 398.398
Raccolta Sangue Avis San Damiano d'Asti, Castagnole Monferrato
Pronto Intervento [illegible] **nico ed elettrauto** G. Morando, via Buozzi 53, tel. 21.57.68/21.17.62

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 720.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 055.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 803.636
Castelnuovo Don Bosco: 9876.468
Cocconato: 807.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
[illegible] 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle 8 alle 13.30), 94.559 (13,30 - 8).

CARABINIERI

Asti: 50.196 - pronto intervento 112
Nizza: 721.823
Canelli: 833.663
Castagnole L.: 878.181
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.084
[illegible] 011/9.876.152
Montegrosso: 953 [illegible]
Bubbio: 0144/8.103
Villanova: 94.033.

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 7.821

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO TELEF.
Asti: 353.558
Nizza: 7.821
Canelli: 832.525
Monastero [illegible] 88.048
Rocca d'Arazzo: 808.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.786
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.844
Cocconato: 907.503
[illegible]: 82.283
[illegible] **Don Bosco:** 987.6488
Villanova: 94.555

CORPO FORESTALE

Asti: 211.915
Bubbio: 0144/8.200

VIGILI URBANI

Asti: pronto intervento 53.421, 3.991
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975.056
Villanova: 946.085.

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 53.484 - 3.991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Cantarana): 011/55.941.

GAS

Asti: 53.667
Italgas: 54.601
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

ENEL

Asti: 54.166 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni 31.956
Canelli: [illegible]

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Asti, Galleria Argenta: 530.11

FERROVIE

Asti: centralino 50.911/53.761
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 968.477
San Damiano: 200.184
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

TURISMO

Azienda di promozione turistica: 50.357 - **informazioni accoglienza turistica** 59.200.

MERCATI

Lunedì: **San Damiano,** [illegible]
Martedì: **Canelli, Montegrosso, Villafranca**
Mercoledì: **Asti**
Giovedì: **Castagnole Lanze, Castelnuovo Don Bosco, Monastero Bormida, Moncalvo, Villanova**
Venerdì: **Canelli, Montiglio, Nizza**
Sabato: **Asti**
Domenica: **Costigliole**

SELF SERVICE

Mobil corso Don Minzoni 69
Agip corso Torino 475
Ip piazza Primo Maggio 28
Q8 c. Venticinque Aprile 27
Agip stazione Valtorta 63
Eng[illegible] Leonardo da Vinci
[illegible]

Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano - Sinagoga, via Ottolenghi 8 (Tel. 32.439). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12; lunedì chiuso.
[illegible] **Alfieriano,** [illegible] fieri 375 (Tel. 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2 (Tel. 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso Alfieri 357. Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19. Domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Sala d'arte comunale, [illegible] so Alfieri 357 (Tel. 547.91). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19. Domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Massola (Tel. 399.1). Orario lunedì-venerdì 8-14. Martedì-venerdì 15,30-18,30.
Museo civiltà contadina Bersano, p. Dante, Nizza Monferrato (Tel. 721-273).

DISCOTECHE

Cab 3: Castelnuovo Calcea (tel. 957.129)
Charly Due: via Grandi 3 Asti (tel. 32.572)
Crazy 2: Vigliano d'Asti (tel. 953.653)
Diva: Monastero Bormida (tel. 88.377)
Enigma: Castello d'Annone (tel. 60.201)
Livio Dancing: Moncalvo (tel. 91.452)
Pop Corn: Bubbio (tel. 0144 8.170)
Whisky Notte Selene: via Mons. Marello 19 Asti (tel. 211.719)

LOCALI NOTTURNI

Angelo Azzurro: v. E. Filiberto 13 Asti (tel. 56.656)
Chico: Motta Costigliole d'Asti (tel. 968.412)
Le tane di Bimbo: Montabone (tel. 782.313)
[illegible] **Paul:** Cassinasco (tel. 851.174)

LA STAMPA

Redazione di Asti, via De Gasperi 2, tel. 33.252, 50.224
Concessionaria [illegible] **pubblicità:** Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222.
Distribuzione: Ro. Pi. strada Valmanera, 65, tel. 592.97.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *Alfieri*, piazza Alfieri 3; notturna: *Barocchini*, piazza San Secondo 12
Canelli: *Sacco*, via Alfieri 15
Moncalvo: *Tarditi*, piazza Garibaldi 21
Nizza: *Dova-Boschi*, via [illegible] corsi 1

BIBLIOTECHE

Consorziale Astense, corso Alfieri 375. Chiusa il lunedì
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Artom 4
Asti [illegible]**1,** via Saracca [illegible]
Asti Centro, via Fontana 2 (chiusa).
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2.

SPETTACOLI DELLA SETTIMANA

Giallo a teatro e un «Dilemma» rock

Trappola per topi. La Compagnia della Candela giovedì sera a Revigliasco

ASTI. Astiteatro è giunto al termine, ma la vita teatrale e musicale non sembra intenzionata a fermarsi, offrendo alcune sorprese.

Ri[illegible] Bertoldo —. Questa sera alle 21.30, in piazza Castigliano, un gruppo di attori della compagnia amatoriali astigiana presenterà il «Bertoldo» di Luciano Nattino, che ha firmato anche la regia. Lo spettacolo [illegible] organizzato da «Teatro per amore» in collaborazione con il Magopovero [illegible] con [illegible] patrocinio [illegible] Comune. L'incasso della serata verrà devoluto alla Casa di Riposo Città di Asti; l'ingresso costa 10 mila lire, [illegible] mila ridotto.

E... state a teatro —. Due appuntamenti in p[illegible] [illegible] il [illegible] amatoriale per la rassegna [illegible]... state a teatro». A Rocchetta Tanaro, domenica alle 21, nel cortile della ex-Fattoria il Gruppo [illegible] Montemarzo pre[illegible]rà la farsa dialettale «Don Pero, ch'ai pensa chiel!». Giovedì 27 alle 21, a Revigliasco, la compagnia dalla Candela proporrà la commedia «Trappola per topi» di Agatha Christie. L'ingresso è libero.

Rock italiano al Maltese —. Domani sera alle 21,30, alla birreria «Il Maltese», si terrà il penultimo concerto dell'estate musicale, [illegible] il gruppo rock genovese «Dilemma». Ingresso libero.

Jazz a Castel Burio —. Domani sera, alle 22, al Castello di Buriò, in occasione della mostra «Transmobele», [illegible] esibirà il trombettista svizzero [illegible] Krebs; l'ingresso è libero.

(c. f. c.)

Pensaci. Un'area di foresta tropicale grande come l'Irlanda è sparita nell'arco di un anno. La foresta tropicale, l'ambiente più ricco di vita sulla terra, il luogo dove vive più della metà delle specie animali, piante e microorganismi, è sull'orlo dell'estinzione. Ogni anno l'intervento devastante dell'umanità si abbatte su queste foreste al ritmo di 40 ettari distrutti al minuto. È un dato agghiacciante. Intanto i popoli delle foreste stanno scomparendo con le loro culture e le loro conoscenze di piante medicinali e frutti commestibili. La distruzione delle foreste contribuisce anche ad incrementare il livello di anidride carbonica nell'atmosfera intensificando il cosiddetto effetto serra, modificando gli equilibri climatici del mondo. Fino a quando potremo continuare a distruggere le basi stesse della vita sulla terra? Possiamo fare qualcosa? Sì, certamente. Il WWF (Fondo Mondiale per la Natura) lavora per impedire che questo avvenga, promuovendo parchi, finanziando progetti di conservazione delle specie minacciate, diffondendo la conoscenza e la sensibilizzazione su questi problemi, agendo direttamente per bloccare coloro che distruggono. Il WWF ha bisogno del tuo aiuto, vuole che tu sappia che il contributo anche minimo che gli puoi dare sarà utile anche a te. Perché anche tu respiri l'ossigeno emesso dagli alberi. Per sapere come aiutarci, invia questo coupon a WWF, Via Salaria 290, 00199 ROMA. Ti manderemo immediatamente e gratis tutte le informazioni sulle foreste tropicali, senza nessun impegno.

COGNOME NOME
VIA LOCALITÀ CAP
ETÀ PROFESSIONE

OGNI [illegible] SPARISCE [illegible] DI [illegible]ETTA TROPICALE [illegible] COME UNA [illegible] SE CI AIUTI, POSSIAMO EVITARLO.

WWF

Reso noto il calendario del campionato di volley di serie A2

Polenghi da viaggio

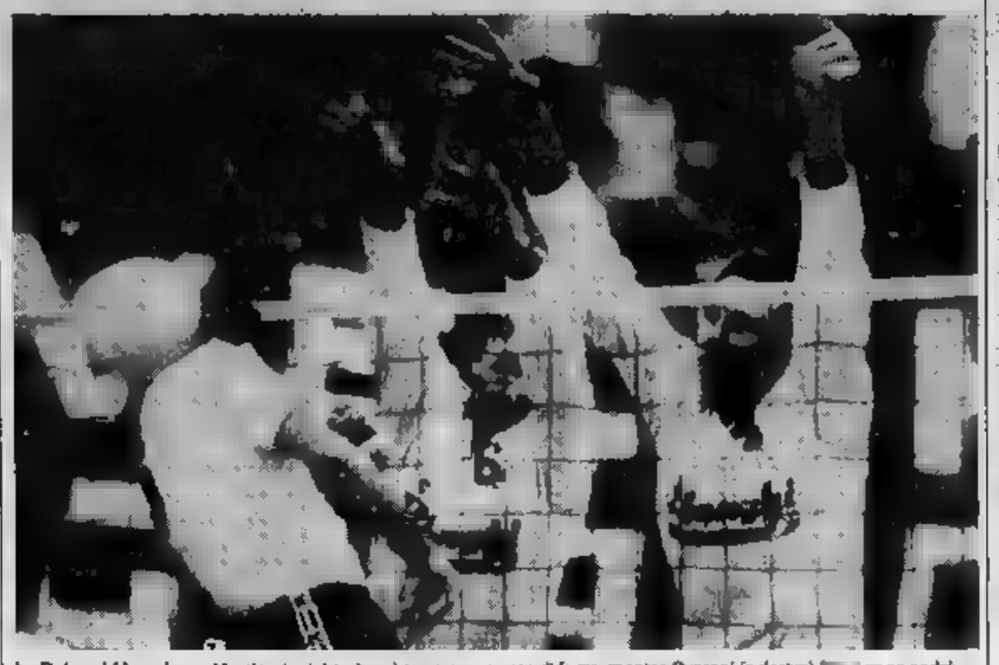
Trasferte a Agrigento, Salerno, Iesi, Livorno, Città di Castello
Nel mirino della società i giocatori jugoslavi Dabic e Bornovic

ASTI. Sarà un campionato lungo e difficile, con trasferte ad Agrigento, Salerno, Firenze, Città di Castello, Milano, Iesi, Livorno e Prato. L'unificazione in un solo girone della serie B ha portato come conseguenza l'allargamento della geografia del torneo: questo significa più spettacolo ma anche trasferte che economicamente verranno ad incidere non poco sul bilancio della società. I progetti del presidente Mauro Venturini la Polenghi 89-90 si presenterà al via della stagione con un organico rinnovato che si è già a disposizione per il 21 settembre quando s'inizierà la Coppa Italia (primo incontro con il Siap Rivoli).

La prima giornata di campionato è stata fissata invece per l'8 ottobre: il derby astigiano ospiterà la formazione dell'Udinese. Ci sarà quasi sicuramente anche un cambiamento negli orari: il campionato di pallavolo slitterà dal sabato alla domenica pomeriggio. Le Polenghi e l'Astense che partecipa al campionato di basket di serie B2, dovranno quindi mettersi d'accordo per poter usufruire dell'impianto di via Garbi (la domenica è sempre molto utilizzato dai cestisti).

«L'allenatore quest'anno sarà Todorov Simov, 57 anni, ex tecnico della nazionale bulgara, preparatore della nazionale cubana e spagnola - ha confermato il presidente della Polenghi, Mauro Venturini - Stiamo anche mettendo a punto un accordo con Jordan Anghelov. L'ex nazionale avrebbe il ruolo di secondo allenatore».

L'ambizioso progetto del presidente è quello di costruire un vivaio gestito da due «mitiche» figure della pallavolo mondiale quali appunto Todorov e Anghelov. «Vorremmo creare una base



La Polenghi in azione. Martino (a sinistra) sarà ancora un punto di forza, mentre Puntoni (a destra) se ne andrà

— continua Venturini — selezionando 70-80 ragazzi che verrebbero seguiti da Anghelov». A giorni dovrebbe essere definita la questione relativa a Petrovic. La squadra jugoslava del Novi Sad, proprietaria del giocatore, ha chiesto una cifra troppo alta per il cartellino. E' probabile che la Polenghi ripieghi quindi su altri due jugoslavi, Bornovic e Dabic, atleti che potrebbero inserirsi bene nel gioco dei piemontesi.

Pare che Gianni Lanfranco sia intenzionato a rimanere ad Asti: il campione torinese avrebbe accettato la panchina come undicesimo uomo. Lanfranco ai presterebbe di buon grado ad essere di aiuto ai giovani e a «seguire» da vicino Andrea Arnaud, al quale ha consigliato di rimanere nella Polenghi e di accettare il trasferimento a Cuneo. Sulla «spinosa» questione Arnaud Venturini dice: «L'Alpitour vuole Arnaud ma la Polenghi non lo cederà in cambio di soldi. Noi abbiamo bisogno di giocatori, non di denaro. Sono convinto che Andrea se si allenerà con sacrificio nel giro di due anni entrerà a far parte della nazionale. I dirigenti dell'Alpitour continuano a tempestarlo per cercare di convincerlo a trasferirsi. Mi sembra un atteggiamento scorretto».

Ed ecco il calendario del girone di andata della A2 maschile: 6/10 Asti-Udine; 21/10 Schio-Asti; 29/10 Pordenone-Asti; 1/11 Asti-Bari; 4/11 Livorno-Asti; 12/11 Asti-Firenze; 19/11 Iesi-Asti; 26/11 Asti-Salerno; 3/12 Città di Castello-Asti; 10/12 Agrigento-Asti; 17/12 Asti-Brescia; 23/12 Bologna-Asti; 7/1 Asti-Prato; 14/1 Milano-Asti.

Infine un cenno alla squadra femminile: sarà il tecnico polacco Jurek Swierk a seguire le ragazze. La formazione della Voluntas sinora ha perso solo Cristina Fabbricatore che è passata al Valenza, ma l'organico è da ricostruire

Tamburello

Castellero partita decisiva

CASTELLERO. Nell'anticipo della penultima giornata di ritorno del girone eliminatorio del massimo campionato di tamburello Figt, la capolista Castellero ospita domani, alle 16,30, il Fulgor (Bergamo). Gli astigiani, galvanizzati dalla vittoria di una settimana fa nello sferisterio del Bardolino (Verona) non dovrebbero avere problemi.

Oltretutto Aldo «Cerot» Marello e compagni vogliono riscattare la sconfitta dell'andata: infatti in campionato il Castellero ha perso finora soltanto due volte: contro lo stesso Fumane ed in casa con il Madonnese. Daranno anche un considerevole apporto gli sportivi del paese che già domenica hanno seguito numerosi la squadra a Bardolino. Gli ospiti, nelle loro file, schieranno Chesini, Cacciatori, Coati, Righetti, Bertol e Zamandreis. Tutti giocatori abbastanza validi ma certo non in grado, almeno sulla carta, di impensierire i «leoni» astigiani (oltre a Marello, Sibona, Tasca, Lanzoni, Maccario, Bessol).

Una vittoria darebbe a questi ultimi, matematicamente, il primo posto girone lombardo-piemontese utile per l'accesso alla poule tricolore. Spiega Carlo Campia, dirigente e sponsor del Castellero: «Siamo carichi e mille in questo momento, ma non dobbiamo lasciarci prendere dall'euforia. La formula di questo campionato non lascia spazio eventuali distrazioni: basterebbe un passo falso nella fase finale per vanificare quanto di buono è stato fatto finora». Nulla toglierebbe comunque ai meriti di un Castellero, che dopo molti anni, ha saputo riportare il tamburello astigiano ai vertici nazionali, risvegliando tutto l'ambiente. [f. b.]

SPORTFLASH

CALCIO
Semifinali a Villafranca

VILLAFRANCA. Sono in programma questa sera le semifinali del torneo notturno di calcio. Alle 21,20 scenderanno in campo bar Angela e Marcello contro Cittadini dell'Ordine. Alle 22,20 sarà la volta di C.e. Castell'Alfero e Pietro. Le finali disputeranno invece giovedì 27 luglio; alle 21,20 incontro per il terzo posto, alle 22,20 la finalissima. A Portacomaro le finali torneo notturno di calcio sono invece in programma martedì 25 luglio; alle 21,15 finalissima «pulcini» e a seguire la finale degli adulti.

La Gola terza a Spinetta

ASTI. Miriam Borali Gola, tennista portacolori del Dlf, ha partecipato al torneo di Spinetta Marengo. L'atleta astigiana si è classificata terza: ha perso contro la Vercellotti con il punteggio di 4/6 6/4 6/3. Lucia Gualco, par il Dlf, si è classificata seconda nel torneo di Castelliazzo Bormida. In finale Lucia è stata sconfitta dall'alessandrina Arianna Pizzocco.

Campagna acquisti

ASTI. Anche nel tennis c'è una campagna acquisti. Franco De Ambrogio, tecnico del Dlf, responsabile regionale degli under 14, sta contattando Tiziana Berzano, moncalvese, tesserata per il tennis Club Casale, per rinforzare la squadra femminile di serie C. Saranno tesserati per il Dlf gli alessandrini Barbara Baralli e Gianni Maccarini. Gli astigiani Roberto Gallo e Andrea Mussa rimarranno invece al circolo torinese Le Pleiadi.

TAMBURELLO
Supersfida

TR. Super sfida, domani, alle 16,30, il Montechiaro e il Guidizzolo di Mantova. I montechiaresi sono al comando torneo di serie B Fipt, mentre il Guidizzolo è terzo. L'incontro è valido per la sesta giornata di campionato. In caso di successo i padroni di casa potrebbero ipotecare definitivamente il primo posto finale.

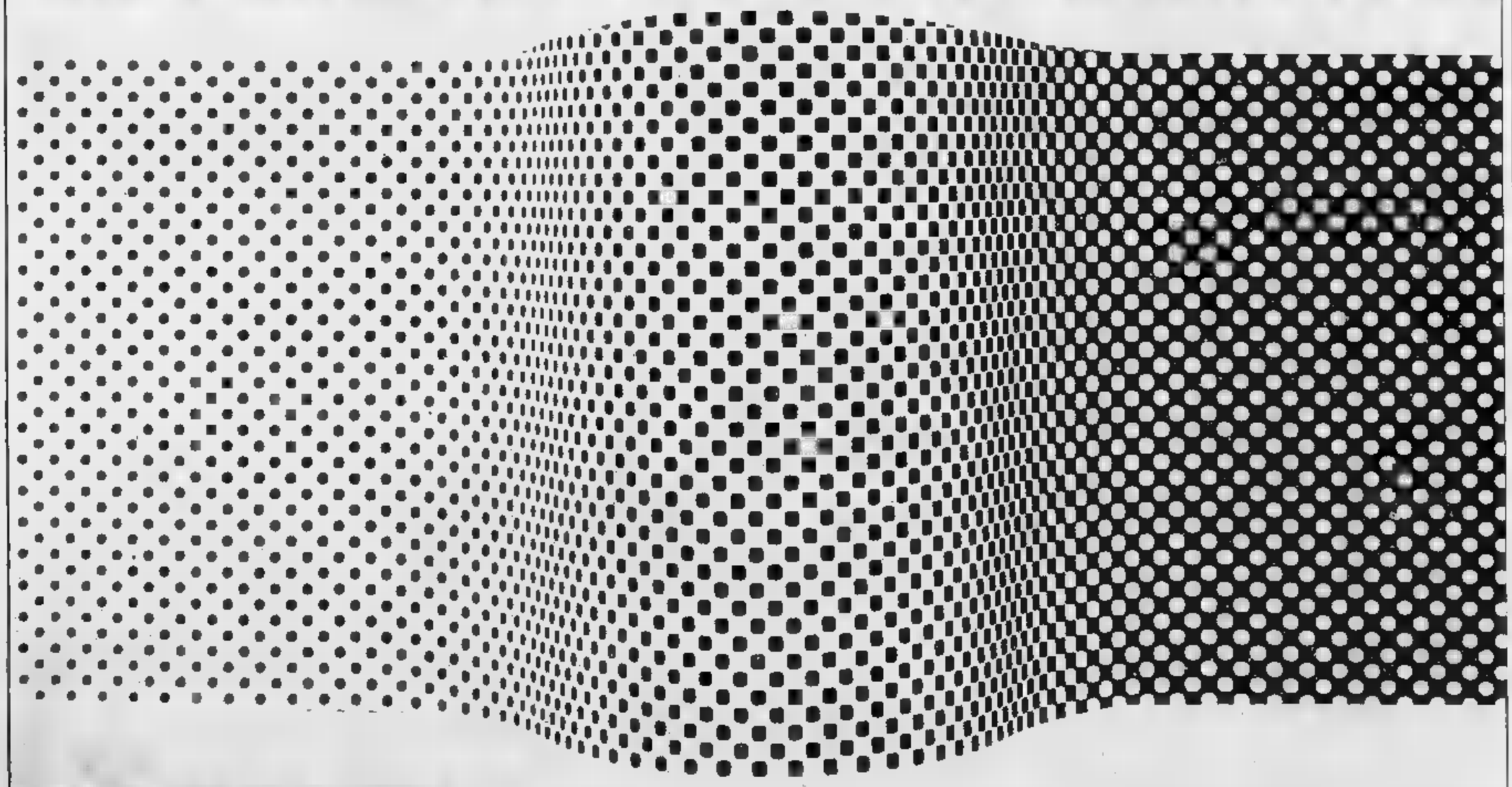
FUORISTRADA
Domenica a Mondonio

Appuntamento per gli appassionati di fuoristrada, domenica in frazione Mondonio di Castelnuovo Don Bosco. Il programma prevede alle 9,30 il raduno, quindi giro turistico, pranzo alle 16,30 una prova di abilità libera a tutti. Sono in palio trofeo per il primo classificato, secondo al quinto arrivato e premi per tutti i partecipanti. La manifestazione è organizzata dalla Pro loco in collaborazione con i «Draghi Rossi di Asti».

BOCCE
Palio dei borghi a S. Damiano

SAN DAMIANO. S'inizia stasera, al bocciodromo, il palio bocciistico dei borghi che proseguirà per quattro serate sempre inizio alle 20,30. In gara otto borghi: San Rocco, Marcellengo, Castelnuovo, Rondò-Lavezzole, Vascaglians, Torrazzo, San Giulio, Gorzano. La manifestazione inaugura l'edizione del Palio Borghi che proseguirà nei prossimi giorni.

TECNOLOGIA all'ESPERIENZA



fotolito gigantografie clichès studio grafico
fotoritocchi fotocomposizione duplicazione microfilm
10126 torino via marenco 32 palazzo "La Stampa"
tel.011/634.963 ric.aut.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
ALBA
Tel. (0173) 35.717
12100 CUNEO
Via Grande 11
Tel. (0171) 50.852

Venerdì 21 Luglio 1989 — Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

I disturbi alle comunicazioni per un guasto alla centrale di Savigliano

Se il telefono fa i capricci

Ma la Sip promette di migliorare i servizi

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

E' stato un inizio settimana difficile per le comunicazioni telefoniche. Per due giorni un guasto alla centrale Sip di Savigliano, avvenuto lunedì mattina, ha impedito a molti utenti di mettersi in contatto i distretti di Torino, Milano e dell'Italia Nord Orientale.

«Effettivamente abbiamo avuto qualche problema — dice l'ingegner Mario Palermo che, proveniente da Bolzano, ha assunto dall'inizio di luglio la direzione dell'agenzia Sip di Cuneo —; durante i lavori di ammodernamento dell'impianto della centrale di Savigliano, abbiamo incontrato difficoltà nel ripristinare collegamenti corretti in uscita, per le comunicazioni in teleselezione dirette alla «Granda» verso Torino e oltre. L'inconveniente si è verificato perché la potenzialità delle centrale si è notevolmente ridotta: nelle ore di punta, tra le 9 e le 11 e nel primo pomeriggio, visto che il gran numero di chiamate finiva per concentrarsi su un imbuto temporaneamente più stretto del solito, è stato dato via libera. Grazie all'intervento dei nostri tecnici e di esperti dell'Italtel venuti a capo dell'intoppo e, dalla mattinata di mercoledì, ristabilito l'efficienza del sistema».

L'episodio degli scorsi giorni non è però isolato: i cuneesi lamentano frequentemente disservizi, ad esempio per gli apparecchi di fax-simile, sempre più diffusi nella «Granda».

«Lo stato delle strutture della Sip in provincia è generalmente buono. E' chiaro che piccoli disturbi sulle linee, trascurabili quando si tratta di comunicazioni verbali diventano più evidenti nell'uso del fax. Ciò che stiamo facendo per migliorare la situazione consiste, appunto, nel sostituire le centrali elettromeccaniche con quelle elettroniche. Entro la fine dell'anno prevediamo di rimpiazzare il venti per cento di quelle operanti. Purtroppo i benefici di questi lavori per i quali la Sip sta investendo nella «Granda» alcune decine di miliardi potranno essere apprezzati, in modo netto soltanto con l'aggiornamento delle rete».

E altre interruzioni e cadute della linea e cosa sono dovute? «Talvolta sono proprio i privati a crearci problemi — conclude l'ingegner Palermo —. Non sempre chi fa uno scavo si preoccupa di verificare in anticipo cosa troverà sottoterra. Non è raro per i nostri tecnici trovare cavi tranciati dalle ruspe di chi non ha saputo o voluto leggere le mappe che segnalavano la presenza».

Mario Bosonetto

IN CIFRE

La «Granda» ha 200 mila abbonati

Gli abbonati alla Sip nella provincia di Cuneo sono per toccare quota 200 mila: secondo le proiezioni tale traguardo sarà raggiunto in autunno. Sono 37,4 le linee installate ogni cento abitanti, pari a una densità di due punti in percentuale superiore alla media nazionale.

Il 95 per cento dei nuclei familiari abitanti nella «Granda» ha il telefono, e i cuneesi non abusano di questo apparecchio: ogni utente effettua mediamente circa novecento chiamate all'anno, più della metà in teleselezione, valore che è al di sotto del livello standard dell'abbonato italiano.

L'ultimo servizio introdotto dalla Sip a Cuneo è il «165»: da qualche settimana per collegarsi con il Videotel è sufficiente comporre queste cifre; l'addebito è pari e solo scatto contrariamente al passato quando la chiamata corrispondeva a una unità in teleselezione.

Inoltre dal principio dell'anno è possibile pronunciare le parole «Pronto, Kuala Lumpur?», in comunicazione diretta da ognuno dei cinque distretti telefonici in cui è divisa la «Granda».

Il servizio di teleselezione intercontinentale con la Malaysia e altre cinquantadue nazioni extraeuropee, che fino ad alcuni mesi fa era attivato soltanto per il capoluogo, è stato esteso, infatti, a tutto il territorio provinciale.

In due borgate

Acquedotto inquinato a Sanfront

Il sindaco Raimondo Sacco ha emesso un'ordinanza che vieta l'uso dell'acqua distribuita dalle tubazioni del Croesio, di proprietà del Comune di Paesana, che serve anche alcune famiglie di Sanfront, abitanti nella borgata Bolliano e in parte della frazione Robella. Prima dell'uso l'acqua deve essere fatta bollire per la presenza di batteri, è emerso dalle analisi compiute dai tecnici dell'Usl 63 di Saluzzo.

Il Comune di Paesana ha emesso la stessa ordinanza alcuni giorni prima di Sanfront, senza darne comunicazione, però, al Comune confinante, che ha così adottato il provvedimento in ritardo. Si cerca adesso di risalire alla causa dell'inquinamento che sta causando disagio ad alcune centinaia di persone, anche in una zona «abbastanza ampia»: intanto il sindaco di Sanfront Raimondo Sacco ha detto che si sta studiando misure urgenti per rendere potabile, nel più breve tempo possibile, il rifornimento idrico delle frazioni finora dipendenti dall'acquedotto del Croesio. [p. l. r.]

Chi beneficerà della sentenza sui 12 mesi di servizio

Nel Cuneese 170 obiettori

Ora si attendono le disposizioni

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La sentenza della Corte Costituzionale che riduce da venti a dodici mesi il servizio civile prestato dagli obiettori di coscienza è stata accolta nella «Granda» da reazioni contrastanti su quello che potrà ora succedere.

Al Distretto militare, dal quale dipendono gli obiettori, spiegano di avere ancora avuto disposizioni dal ministero, per cui di congedi anticipati, almeno per ora, non se ne parla.

La sentenza comunque va applicata: ha valore di legge anche se gli uffici dovranno esaminare i fascicoli personali caso per caso, e non si sa quanto tempo sarà necessario per completare l'operazione.

Nel Cuneese gli obiettori prestano attualmente servizio in enti convenzionati, comprese le 19 amministrazioni comunali. I giovani interessati alla riduzione del servizio civile sono circa 170, dei quali una quindicina che hanno assunto il servizio in questi giorni: anche i primi che faranno solo più dodici mesi. Ufficiosamente si calcola che una cinquantina di obiettori potranno beneficiare da subito del congedo anticipato.

Spiega don Aldo Benevelli, delegato provinciale e regionale Caritas, l'organizzazione che impiega più obiettori (25 solo nella diocesi di Cuneo, 60 in tutta la provincia): «E' una battaglia di principio sostanzialmente vinta, ma non ci nascondiamo che si apre qualche nuovo problema. Quanti giovani faranno del servizio civile una scelta di comodo e non di profonda convinzione morale? L'obiettore è contro la violenza, ma il cittadino patisca violenza anche quando gli negano i servizi essenziali. E in questo settore l'obiettore può svolgere un ruolo importante. Ma deve essere motivato alla nonviolenza comunque intesa».

Guido Garnero, 27 anni, di Borgo Dalmazzo, laureato da pochi giorni in agraria con 110 e lode, ha superato i 12 mesi di servizio, ma l'idea di tornare a casa tra pochi giorni lo lascia perplesso. Dice: «Alla Caritas mi occupo degli africani emarginati. Non posso interrompere di colpo il servizio. Penso che rimarrò ancora qualche settimana come volontario, per concludere le iniziative in corso». Luca Testa, 23 anni, di Cuneo, in servizio da 13 mesi e mezzo, un giovane quindi presto congedato aggiunge: «La sentenza può rimedio solo all'ingiustizia della durata del nostro impegno. Occorre arrivare ad una diversa regolazione dell'obiezione, ai corsi di formazione, a distaccare gli obiettori dal ministero della Difesa».

Enrico Cordero, 19 anni, di Roccaviione, e Paolo Di Nunno, 21 anni, di Ivrea, sono rispettivamente da 9 e 8 mesi in servizio civile a Castelmagno. Il congedo è quindi ancora lontano. Dicono: «Noi abbiamo fatto una scelta convinta, sapendo che ci toccavano venti mesi. Ora c'è il rischio che facciano gli obiettori ragazzi che vogliono solo rimanere vicino a casa o la disciplina militare. Qui svolginmo tanto lavoro per gli anziani, anche faticoso; chi verrà avrà voglia di fare altrettanto?».

E' la stessa preoccupazione di Michele Calandri, direttore dell'Istituto Storico della Resistenza, che dopo molti anni da pochi giorni non ha più obiettori. Però precisa: «A chi sceglierà il nostro istituto spiegheremo come in passato che non avrà tempo di girarsi i pollici, che poi c'è lavoro da fare, anche manuale». Beppe Garnerone, sindaco di Castelmagno, il primo comune italiano ad avere utilizzato dal 1974 gli obiettori, commenta: «Forse ora potremo coprire i vuoti che si sono aperti nell'organico degli obiettori; ne abbiamo due, previsti sei». Sarà soddisfatto della riduzione del servizio civile anche il sindaco di Bergolo Romano Vola che da un anno è alla ricerca di almeno un giovane che sia in passato voglia occuparsi degli anziani del paese.

De M.

Al centro storico della città saranno realizzati due nuovi parcheggi che consentiranno di ricavare una quarantina di posti macchina; un po' di respiro, quindi, per un problema che soprattutto nella parte antica di Borgo è sempre apparso di difficile soluzione. (All'interno)

BORGO SAN DALMAZZO
Parcheggi nel centro storico

PONTECHIANALE
Soccorsi [illegible] sul Viso

L'elicottero del servizio di soccorso di Savigliano è intervenuto in due occasioni per il recupero di altrettante persone ferite nel gruppo del Monviso. Prima si è diretto al rifugio Vallanta, dove il bambino Florence Chatlain, abitante a Parigi, scivolato su una pietra, si è fratturato un ginocchio; il piccolo è stato trasportato all'ospedale di Savigliano. Il secondo intervento sulla parete sud del Viso, a 3400 metri di quota, sulle rocce «I fornelli». Un alpinista francese, Gerodolle, 57 anni, di Chambery, è caduto durante la scalata fratturandosi una tibia. Il ferito è stato recuperato con il verricello e poi portato a valle per le prime cure. Sempre con l'elicottero è stato trasferito all'ospedale saviglianese.

ALBA
Truffa e ricettazione: arrestato

Sergio Bruno, 34 anni, abitante ad Arzano (Napoli), via Galilei 129, è stato arrestato dai carabinieri per truffa e ricettazione. Il Bruno aveva aperto due libretti di deposito in altrettante banche di Alba. Tornato per versare due assegni, di tre e 18 milioni, negli istituti di credito, il funzionario di uno di questi, insospettito, ha avvisato i militari dell'Arma che hanno accertato che i [illegible] assegni provenienti da furti.

[illegible]
Cee all'Argentera

Il viaggio di studio della commissione Cee nelle terre occitane prosegue oggi in alta Valle Gesso con la visita, alle 15,30, del parco naturale dell'Argentera e della palazzina di caccia del re. Poi la commissione si sposterà in Valle Vermenagna per l'incontro — a Robilant — con gli amministratori della Comunità montana, mentre alle 21 si sarà una grande festa occitana in piazza. Nella mattinata, invece, la delegazione, accompagnata da Beppe Garnerone, del centro occitano «Detto Dalmastro» di Castelmagno e Gianpiero Boschero, presidente dell'associazione «Lou Soulestrelh», sarà a Torino per una riunione con la giunta regionale, i capigruppo e per la visita all'Istituto linguistico di Torino, diretto da Arturo Genre.

LURISIA
Concerto di flauto e pianoforte

Stasera alle 21 al parco delle Rose è in programma un concerto per flauto e pianoforte con Claudio Marinone e Claudia Bracco; musiche da Poulenc e Chopin.

Nell'ambito della maxi-operazione condotta dai magistrati di Locri

Castagnito, scalpore per l'arresto di un ex imprenditore edile

CASTAGNITO. Un arresto anche nell'Albese nell'ambito della maxi-operazione condotta dalla magistratura di Locri che ha visto l'emissione di decine di ordini di cattura, con persone ricercate in ogni parte d'Italia.

A Castagnito, i carabinieri del nucleo radiomobile di Alba hanno bloccato ieri mattina Giuseppe Graziano, di 61 anni, artigiano ex-imprenditore edile, originario di Montepeone in provincia di Catanzaro.

L'uomo è stato prelevato dai militari di buon mattino nella sua abitazione, una villa in via Lavandaro 3, in località Baraccone, la borgata di Castagnito che si affaccia sulla statale Alba-Asti.

Nei confronti del Graziano c'era un ordine di carcerazione firmato dal sostituto procuratore di Locri, dottor Arcadi. L'uomo sarebbe indiziato di associazione per delinquere di stampo mafioso, anche se non si conosca in quale vicenda sia implicato, quali siano esattamente gli addebiti che gli vengono mossi, se la sua sia una posizione marginale o di primo piano nell'ambito della maxi inchiesta.

Ieri pomeriggio è stato trasferito da Alba a Torino per essere interrogato dal magistrato di Locri. Giuseppe Graziano è assistito dall'avvocato Francesco Bosco di Torino.

La notizia dell'arresto dell'ex imprenditore edile ha suscitato molto scalpore nell'Albese e in particolare a Castagnito dove l'uomo si era trasferito nel 1975 da Alpignano.

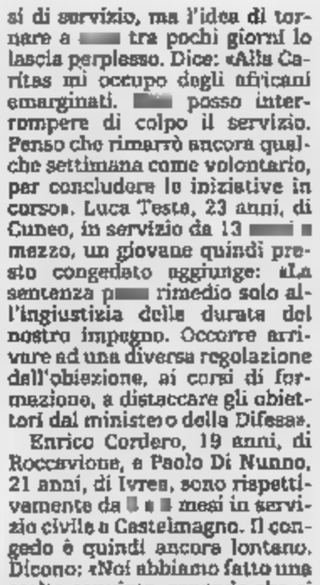
A Castagnito ha gestito per molti anni un'impresa edile di una certa consistenza. Costruiva non solo nella zona, ma in varie località del Piemonte e della Liguria.

Dopo un periodo fiorente gli affari avrebbero preso una piega negativa e sembra che fosse stato costretto a sospendere l'attività. Pare che negli ultimi tempi lavorasse con un fratello, anch'egli imresario.

Il Graziano avrebbe precedenti, ma nulla di importante. Qualche problema per assegni a vuoto, per dichiarazioni dei redditi infedele.

Sposato, con una persona apparentemente distinta, elegante. Viveva nel paese della sinistra Tanaro ormai da molti anni, ma con poche relazioni con i compaesani. «Si vedeva raramente in giro — dicono a Castagnito —. Frequentava poco i luoghi pubblici. Viaggiava con belle auto. Sembrava una persona per bene».

Il paese di Castagnito comprende il capoluogo sulla collina, il nucleo antico dove ha sede il municipio e due grosse frazioni: S. Giuseppe a metà collina verso la valle Tanaro e Baraccone vicino alla statale Alba-Asti, dove sono sorti negli ultimi anni numerosi insediamenti: aziende, laboratori, negozi, condomini e ville, in genere abitati da famiglie trasferitesi qui da altre località. Come in tutte le zone nuove, gli abitanti non si conoscono molto e del Graziano si hanno poche notizie. C'è comunque la curiosità di scoprire in quale vicenda è coinvolto. [g. f.]



Giuseppe Graziano

Walter Garino, 28 anni, abitava con il fratello in via Lerda

Trovato morto in casa a Boves L'autopsia chiarirà se è omicidio

BOVES. Lo hanno trovato morto, nel letto. Forse è stato ucciso. Sul corpo senza vita di Walter Garino, 28 anni, sono state rinvenute strane lesioni. Toccherà all'autopsia, che sarà eseguita oggi, chiarire l'origine di quelle ecchimosi alla testa, al torace e alle braccia.

E le indagini della scientifica dovranno precisare le macchie rosse sulle pareti dell'appartamento in cui abitava il giovane di sangue. Per adesso l'unico referto medico attribuisce il decesso — avvenuto nella notte tra mercoledì e giovedì — a «fattore traumatico», niente di più.

C'è comunque la convinzione tra gli inquirenti — le indagini, coordinate dal procuratore della Repubblica di Cuneo Sebastiano Campisi, sono condotte dal tenente dei carabinieri di Borgo, Fabrizio Polvani — che Walter possa essere stato ucciso. Come? Da chi? E quando? E' ancora troppo presto per una risposta.

A risolvere questa morte misteriosa potrebbe contribuire in modo determinante il fratello della vittima, Carlo Garino, di 31 anni, che condivideva l'appartamento di via Lerda e che ha dato l'allarme.

E' stato lui, ieri mattina, poco prima delle undici, a trovare il fratello privo di vita nel letto. Adesso è nella caserma dei carabinieri di Borgo, a disposizione, per accertamenti.

In paese la gente ricostruisce la storia di questi due giovani fratelli arrivati a Boves soltanto da pochi mesi. Ed è una storia di emarginazione e di dolore. Da anni dediti all'alcol, senza un lavoro, Walter e Carlo Garino sono stati sfrattati dalla casa in cui abitavano a Borgo San Dalmazzo. Dopo un breve periodo trascorso in comunità, sono stati accolti a Boves.

Racconta il sindaco Piergiorgio Peano: «Li abbiamo sistemati in un appartamento nel centro del paese: due camere e un bagno. Per il pranzo andavano alla casa di riposo. Alcune signore provvedevano alla pulizia della casa, a volte preparavano loro anche il pranzo. Altre si preoccupavano di procurare loro gli abiti. Abbiamo tentato, in ogni modo, di allontanarli dal vizio di bere, ma era ormai una situazione cronica, impossibile da raddrizzare. Adesso ci preoccuperemo per il funerale».

Tre anni fa quando scoppiò lo scandalo del vino al metanolo Walter Garino — già schedato negli archivi di polizia e carabinieri per alcuni piccoli reati — fu ricoverato in ospedale per un principio di intossicazione.

Uscito era stato per un certo periodo ospite della comunità di Franco Mondino — dove da circa un anno vive la madre —: aveva smesso di bere, ma appena ristabilitosi se ne era voluto andare. [p. p. l.]

La Fiera nazionale del tartufo durerà di più

Vetrina di Alba

Già pronti per l'autunno

ALBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non solo Fiera ■ Alba, ma espressione di tutto l'hinterland, «vetrina» della realtà delle Langhe ■ Roero. E' ■■■ delle principali novità della cinquantanovesima Fiera nazionale ■■ tartufo il cui programma è stato approvato l'altra sera durante la riunione del consiglio di amministrazione dell'Ente turismo in ■■ sono rappresentate ■■■ le categorie, enti e associazioni.

Il presidente dell'Ente Turismo, Mimmo Bonardi commenta: «Tra gli obiettivi più importanti che ■ proponiamo c'è quello di cercare un coinvolgimento più ampio dei comuni e delle realtà più interessanti del ■■■■ circondario. Quest'anno sarà fatto un primo tentativo verso un modo nuovo di concepire la Fiera. Abbiamo già ■■■ adesioni, speriamo di ampliare ■ discorso in futuro. Se vogliamo è anche un ritorno al passato. Inizialmente la Fiera raccoglieva le espressioni di molte realtà locali, poi si è incentrata maggiormente su Alba. Ora vorremmo allargare gli orizzonti».

La nuova impostazione avrà una sua prima realizzazione pratica con una esposizione nel palazzo delle mostre e dei con■■■ di piazza Medford, sede del■ rassegna. ■ stand, pannelli visivi, materiale per illustrare i vari centri, raggruppati con criteri geografico-vinicoli come paesi del Roero, ■■ modo da garantire a chi rimane in città i servizi essenziali.

Ma ■■■ è soltanto la particolare situazione legata al posto di lavoro che spinge il saviglianese a trascorrere parte dell'estate in città: non che ■■■ si vada mai in ferie, ma si preferiscono periodi più brevi, riservando una parte del «riposo annuale» al luogo in cui si vive abitualmente.

Il saviglianese ha l'abitudine di godersi la sua città quando questa, per quanto non vuota, è meno caotica, rumorosa: si vedono allora numerose persone che d'estate, e soprattutto ad agosto, passeggiano in piazza del Popolo, piazza Santarosa, lungo i viali di piazza d'Armi; oppure si godono il fresco seduti ai tavolini della Vita Nova e della bocciofila o, ancora, tra■■■■ le serate sulle panchine di piazza del Popolo.

L'amore per agosto nasce anche da una tradizione ormai tramontata, ma ■■■ ancora sopita nel cuore dei saviglianesi: fino ad una decina d'anni fa, infatti, il ■■■ era teatro della principale manifestazione cittadina, la Sagra ■■ grano, che richiamava sulla piazza Nuova (piazza del Popolo) migliaia di persone ■ concomitanza ■■■ la festa patronale della Madonna della Sanità.

Ora la sagra non c'è più; rimane ■ festa patronale, che riunisce tantissime persone nelle vicinanze del santuario dedicato alla patrona e che conferma un notevole attaccamento alle tradizioni.

Considerato che la città ■■■ si svuota, da più parti si cerca ■ offrire ■■a serie ■ servizi a chi rimane a Savigliano: uno ■■■ principali punti di ritrovo ■ la piscina comunale: «Siamo aperti per tutto il mese di agosto — dice il gestore Guido Cutari — dalle 9,30 alle 20: siamo l'unico impianto della provincia ■■ ■■■■■ un orario così ampio; in tale periodo registriamo la presenza, in particolare, dei saviglianesi che hanno scelto di trascorrere le ferie in città ■ che vengono ■■ piscina per godersi il sole ed ■ fresco».

A giudicare dalle 8-10 mila presenze mensili negli scorsi anni si desume che coloro che trascorrono agosto in città sono piuttosto numerosi: i giorni più affollati sono, naturalmente, il sabato ■ la domenica.

Anche il Comune ha programmato una serie di attività per il prossimo mese, ■ beneficio di chi rimane in Savigliano. Dice l'assessore alla cultura Caterina Ugliengo: «Abbiamo in programma una serie di manifestazioni a livello popolare, gratuite, per offrire un'alternativa alle panchine. Sarà un importante occasione per verificare la risposta della gente in vista di iniziative più impegnative che potranno ■■■■ promosse dal prossimo anno, quando piazza Santarosa sarà trasformata in isola pedonale». Per adesso i saviglianesi che ri■■■■■ in città potranno assistere ad ■■■ serie di film, a concerti ■ a una serata di cabaret.

Piero Bertoglio

Pepite profumate. Una commerciante di Alba con alcuni tartufi

I vignettisti di tutta Italia sono stati invitati quest'anno ad esprimersi sul tema: «Tartufo, vino e gastronomia».

«Ogni anno cerchiamo di inserire qualche manifestazione che possa raggiungere un pubblico n■■■ — dice Giulio Parusso —. Quest'anno al palazzo di piazza Medford ospiteremo una ■■■■■ ■ Sarah Moon che abita ■ Parigi ed è considerata un mostro sacro della fotografia. Sarà la sua prima mostra ■■ Italia. La notizia è stata accolta ■■■ molto piacere da quanti per hobby o per mestiere si occupano di questo tipo di ■■■■. E' già stata annunciata la visita di molti fotoamatori».

La fiera sarà ripresa ■ 15 ottobre da «Linea Verde», la trasmissione condotta ■■ Raiuno da Federico Fazzuoli.

La giornata «nazionale» del tartufo sarà il 14 ottobre ■■■ un convegno sulla tartuficoltura al quale hanno già dato la loro adesione associazioni di tutte le regioni tartuficole che saranno pure presenti in fiera con i loro prodotti.

Tra le novità «Il paese scrive», un'iniziativa che mira a recuperare le pubblicazioni di storia locale, sulle tradizioni, folklore; ricerche, che si vorrebbero pubblicare ■ prossimo anno in occasione della 60ma edizione.

In abbinamento ■ questa iniziativa viene pure bandito un concorso per gli alunni delle scuole medie ■ tutto il circondario sul tema «La festa del mio paese».

Non mancheranno mostre di vini, tartufi ■ dei prodotti più tipici. La fiera commerciale sarà aperta dal 7 al ■■■ ottobre. Per l'autunno dovrebbe entrare in funzione ■ nuovo mercato del tartufo, ■■ prefabbricato, nel cortile della Maddalena, sollecitato da tempo e già al centro di polemiche.

Intanto, per far conoscere la Fiera ■ Alba, tremila manifesti verranno affissi in tutte le stazioni ferroviarie italiane e rimarranno esposti da agosto a ottobre. Non solo: quanti verranno ad Alba in treno nel periodo della Fiera potranno usufruire ■ ■■■ sconto del 15 per cento.

Giuseppina Fiori

Diminuiti anche i piccoli frutti

Pochi funghi crisi in Val Po

PAESANA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non sembra avviata sotto buoni auspici, in Val Po, la campagna 1989 per ciò che riguarda la raccolta dei funghi e dei piccoli frutti spontanei di montagna: fragole, mirtilli, lamponi — par non parlare ■■■ viole usate in profumeria ■ in medicina — quest'anno mancano quasi del tutto.

Un importante settore economico, che negli scorsi anni fruttava ai raccoglitori parecchie centinaia ■ milioni di lire (che integravano in modo consistente il bilancio di molte famiglie della valle), ■ entrato in crisi per mancanza di materia prima.

E' ■■■ tradizione, in Val Po, la raccolta ■ questi frutti spontanei, che ■■■■■ nei boschi ■ sulle pendici dei monti fra i 1000 e i 2000 metri: ma quest'anno la fioritura e la maturazione sono molto scarse.

Le cause ■■■ ■ imputarsi all'andamento anomalo dello ■■■■ inverno, con le mancate precipitazioni nevose, ■ lunga siccità e il gelo che ha «bruciato» radici e piantine. L'allarme è partito dalla Comunità montana, dove vengono rilasciati i tesserini e i permessi imposti dalla legge regionale sulla tutela del suolo: rispetto al luglio dello scorso anno i permessi per la raccolta sono diminuiti di quasi cento unità, da 141 a 43.

Una perdita secca che, peraltro, non fa che confermare un fenomeno in atto da tre anni, da quando cioè la mancanza di neve — o la sua comparsa ritardata — sta recando gravi danni all'habitat naturale di queste piante: ■■ 335 ■■■■■ dell'86 ■ è passati alle ■■■ dell'87, alle 141 dell'88, per arrivare alle ■■■ di questo scorcio d'estate.

Anche se è difficile fare stime esatte per una certa ritrosia, il prodotto presente sul mercato è diminuito, rispetto ■ dodici anni fa, ■ quasi il 70 per ■■■■.

La carenza, naturalmente, si riflette automaticamente sui prezzi che dalle 4-5 mila lire ■ chilo spuntate, in media, nel 1988 per i mirtilli, sono saliti a diecimila lire: una stangata ■■■ che per l'industria ■ trasformazione che sui frutti spontanei della Val Po — unica ■■■ ■■■ «Granda» dove la raccolta sia sistematica e continua — era abituata a contare. La ■■■■ situazione si sta verificando per i funghi porcini con pesanti conseguenze sul settore della ristorazione: ■■■■■ completamente ■ campagna di aprile-maggio per le avverse condizi■■■ climatiche, i pochi funghi che si trovano spuntano prezzi da capogiro (25-30 mila il chilo).

Purtroppo per questa situazione, che si ripercuote su molte famiglie, non ci sono molti rimedi: ■■■■ soltanto da sperare che le stagioni riprendano il loro corso normale.

Pier Luigi ■■■■■

Molti abitanti scelgono di trascorrere l'estate in città

Savigliano non va in ferie

Passeggiate e tuffi in piscina

SAVIGLIANO. Contrariamente a quanto succede in altre città della «Granda» in questo periodo, Savigliano non si svuota completamente, «non chiude per ferie». I motivi sono molteplici: innanzitutto la città non ha grandi industrie. E' vero che la principale fabbrica saviglianese, la Fiat Ferroviaria, chiude ad agosto ■ quest'anno per la prima volta le settimane di ferie per i dipendenti saranno quattro complete), ■■ è pur vero che l'incidenza della ■■■■ in termini numerici (quasi mille tra operai ed impiegati) sul totale della popolazione è inferiore rispetto a quanto succede, ad esempio, ad Alba con la Ferrero e la Miroglio. Altre fabbriche, quali Saint-Gobain e Trucco Tessile, incidono in misura ancora inferiore: per il resto la realtà produttiva saviglianese è abbastanza «polverizzata» e di qui nasce la particolare situazione.

■ consideriamo i «grandi numeri», l'altro principale datore di lavoro della città è l'Usl: ■■ è facile comprendere come, in tale caso, siano d'obbligo i turni fra il personale.

Anche i commercianti da qualche ■■■ si organizzano in modo da garantire a chi rimane

In funzione da settembre a Bossolasco

Palestra per 9 paesi

Servirà l'Alta Langa

BOSSOLASCO. Per ■ prossimo anno scolastico gli studenti di nove comuni dell'Alta Langa avranno a disposizione un nuovo locale per l'educazione fisica.

Si sta infatti completando la palestra nel nuovo edificio scolastico ■ ■■ circonvallazione a Bossolasco. Il complesso, già in funzione dallo scorso anno, comprende le scuole materne, elementari e medie ed è costato 550 milioni per i primi due lotti dei lavori, ai quali vanno aggiunti i ■■■ milioni ■■ terzo lotto, relativo alla palestra.

Nell'anno scolastico ■■■■ ■ plesso di Bossolasco sarà frequentato da 24 bambini della scuola materna, 31 delle elementari ■ ■■ delle medie.

Mentre la scuola ■■■■■ e elementare comprendono unicamente ragazzi di Bossolasco la medie servono anche altri comuni dell'Alta Langa come Niel■ Belbo, San Benedetto Belbo, Albaretto Torre, Serravalle Langhe, Cerreto Langhe, Cissone ■ Somano. Si tratta quindi di ■■■ struttura importante che arricchisce una ■■■ fino a qualche tempo fa povera ■ impianti sportivi.

Per il trasporto dei ragazzi a Bossolasco, che ■ anche sede della direzione didattica, con una sezione staccata a Lequio Berria, è prevista una spesa ■ circa 42 milioni. Lo scorso anno la cifra complessiva per il trasporto degli studenti venne ripartita tra il Comune (17 milioni), la Regione (15 milioni) e le famiglie degli studenti (4 milioni e mezzo). Per le lezioni di educazione fisica fino a dodici anni ■ veniva utilizzata una palestra «di fortuna» situata in piano centro del paese, nel Municipio. Questa struttura, insufficiente per le esigenze dei ragazzi, sarà ora abbattuta per ■■■ spazio all'autorimessa della nuova sede della Comunità Montana Alta Langa, che sarà ad occupare la vecchia sede ■■ Comune.

I lavori per ristrutturare il vecchio stabile e trasformarlo in sede della Comunità ■■■■■ ■■■ ■■■ assegnati nei giorni scorsi e dovrebbero iniziarsi entro la fine dell'estate.

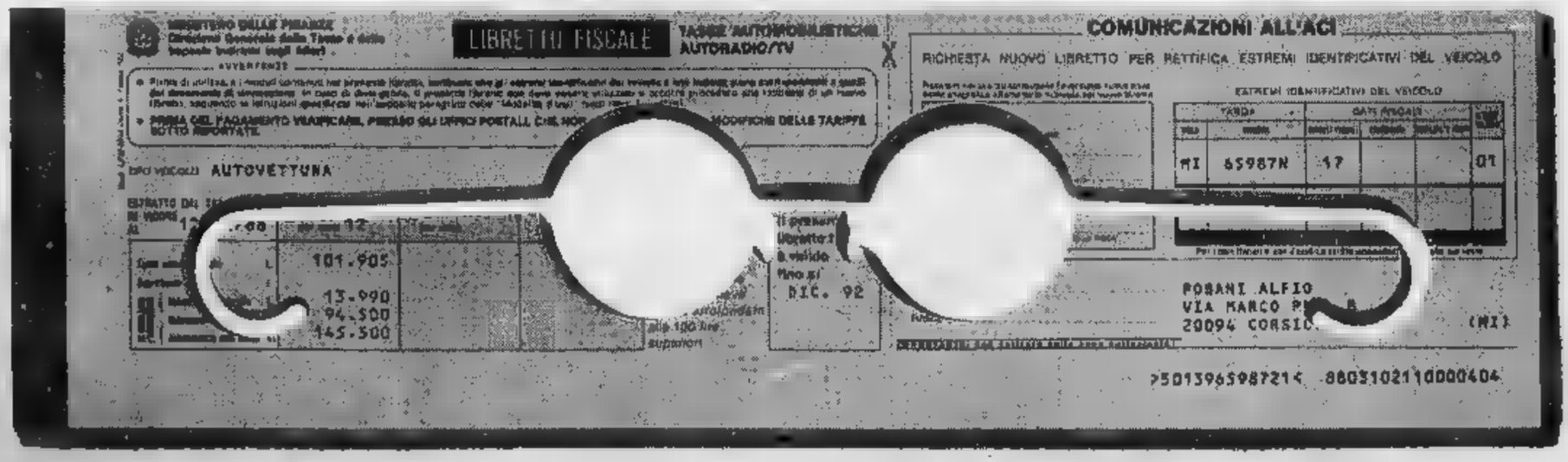
Gli uffici della Comunità montana occuperanno soltanto ■■■ parte dell'edificio. Il seminterrato ospiterà l'autori■■■■ dell'ente montano e l'archivio del Comune, mentre gli uffici ■■■■■■ sistemati al piano terra.

Al secondo e ■■■ piano, invece, sono previsti, con un contributo di 650 milioni dell'Istituto autonomo ■■■ popolari, otto alloggi destinati ■ persone anziane.

Ci sono comunque altre importanti opere pubbliche nel futuro di Bossolasco. Vicino al nuovo edificio scolastico sorgerà anche un ■■■■ sportivo polivalente che comprenderà ■■■ campo di calcio, piattaforma ■■■ basket e pallavolo ■ campo di pallone elastico. L'impianto sportivo verrà a dotare il paese di una struttura utilissi■■■ soprattutto nei mesi estivi, quando Bossolasco ■ mèta di numerosi turisti. Per il nuovo complesso sportivo è stato ottenuto un contributo di 350 milioni dal Coni. La costruzione dell'impianto è divisa in tre lotti, il primo dei quali è già stato appaltato.

(c. o.)

RISPARMIATE SUL BOLLO!



RISPARMIERETE TEMPO ED ERRORI. CHI NON HA RICEVUTO IL LIBRETTO FISCALE PUÓ RICHIEDERLO AD UNA SEDE ACI ■■■ SENTANDO LA CARTA ■■ CIRCOLAZIONE.

■■■■ IL LIBRETTO FISCALE NELLE SE■■■■ SEDI ACI: CUNEO - C.SO BRUNET 19/B.

E INOLTRE A: ALBA - BRA - MONDOVI' - SALUZZO - SAVIGLIANO - FOSSANO - BORGO S. DALMAZZO - CORTEMILIA.

CON IL LIBRETTO FISCALE EVITI GLI ERRORI E RISPARMI TEMPO.

Gli esami di maturità al liceo scientifico e alle magistrali di Cuneo

Sono quasi tutti promossi

E per sedici studenti il massimo dei voti

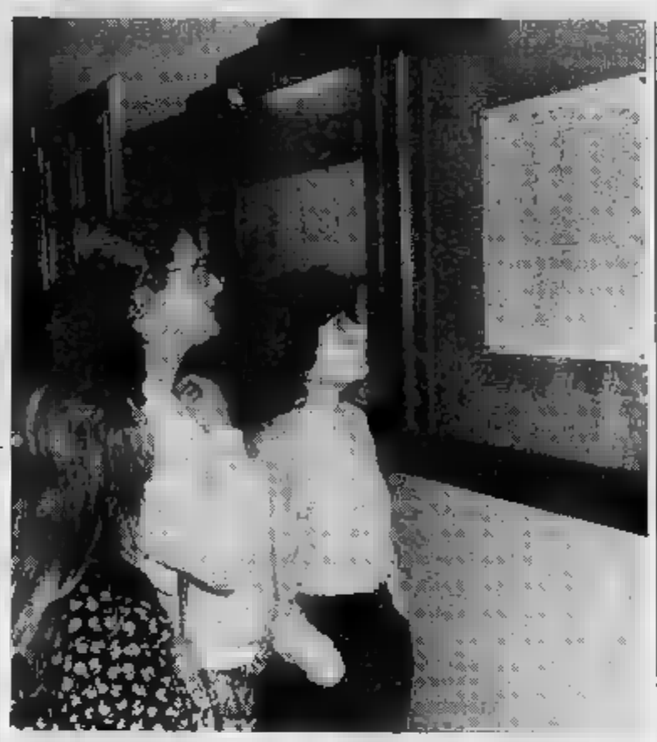
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Primi risultati della maturità nel capoluogo. Su 174 candidati appena 4 dovranno ripetere l'anno. Sedici studenti hanno riportato la massima votazione.

Liceo scientifico, di Cuneo. Sezione A (tutti maturi): Maura Anfossi (58/60), Silvia Ballario, Fabrizio Bonavia, Magda Bortolotti, Nicoletta Bottero, Pierluigi Cavallera, Cristina Chiorra (60), Fulvio Costamagna, Davide D'Alimonte (54), Marco Dalla Costa, Clara De Alexandris (60), Miriam Einaudi (56), Paola Filippi (56), Gloria Ghigo, Giorgio Ghinamo, Elena Ivoi, Paolo Mereu (60), Elena Monetti, Tiziana Mureddu, Corrado Lussia-Pocchiola, Marco Silvestro (55), Stefano Viada.

Sezione B: Jean Pierre Acchiardi, Marco Bugliosi (54/60), Grethel Carelli (56), Francesca Chillè, Silvia Civalleri, Silvia Gollè, Alberto Gorzegno, Alfio Nicola Grasso (58), Annalisa Mallano (50), Roberta Montevecchi, Gianni Musotto, Bernardino Parisi (50), Mauro Piovano (55), Emanuele Regis, Marco Romano, Simona Rubiolo, Natascia Russo (60), Sandra Vaccaneo.

Alberto Griseri della sezione E è soddisfatto della maturità conseguita con buon voto, 48. «L'esame scritto di matematica era abbastanza difficile



Sorrisi e cabalisoni. Sono appena stati pubblicati i risultati

e tutti un po' delusi perché i voti sono abbastanza bassi in confronto a quelli dell'88. Compagni che avevano sempre avuto 8 o 9 in matematica — dice il neo-maturo — agli esami hanno ottenuto voti più bassi».

Ecco i maturi della sezione E: Marco Bernardi, Silvia Blengio, Maria Grazia Bossano, Andrea Chiecchio, Giovanni Comba (50), Cristiano Dutto (55), Giovanni Falcone, Tiziana Galliano (50), Marco Paolo Ghibaudo, Fabrizio Giordana, Floriana Giraudo (62), Alberto Griseri, Marco Martinetto (58), Alberto Peano, Mario Pejrone (53), Sergio Pirone, Giorgio Politano (58), Simona Rivera, Marzia Roetis, Riccardo Aldo Sartoris.

Sezione C, sempre dallo scientifico (un solo non maturo): Stefania Allario, Alessandra Barra, Flavio Bianco, Laura Bressi, Marco Briatore, Daniela Dalmasso, Fulvio Di Flumeri, Antonio Donolato, Alberto Garnero, Andrea Levico (54), Paola Napoli, Silvia Parola, Raffaella Revasio, Marco Reynaudo (58), Carmela Romano, Lia Viano.

Sezione D (tutti maturi): Ivana Bagnis, Claudia Barale, Lorena Bosio, Marco Cerati, Massimo Damiano, Marco Dadone (52), Chiara Daperno, Paola Dutto (60), Alessandro Garuli, Daniela Genta, Daniela Giraudo, Andrea Granetto, Chiara Landra, Giovanni Marinelli, Marco Massolino, Sarah Numico, Stefano Paolocci, Patrick Parola, Roberto Petti (60), Manuela Ricci, Alberto Rossi (60), Claudia Salomone, Elena Salvatico, Andrea Silvestri (58), Barbara Toce, Simona Ventura.

Tutti diplomati i 50 candidati alla maturità dell'Istituto magistrale statale, sei dei quali con votazione massima: Grazia Lovera, di Costigliole Saluzzo; Sara Borra di Vagiagna; Gribaudo di Caraglio; Romina Tripodi di Borgo S. Dalmazzo; Raffaella Curetti di Busca e Stefano Ghiglione di Trinità, unico maschio che ha affrontato gli esami di maturità («Continuerò gli studi al Magistero — dice — perché desidero insegnare»).

Romina Tripodi, invece, si iscriverà all'anno propedeutico nello stesso istituto magistrale, per accedere all'università: «Sceglierò la facoltà di lettere e sarò agevolata nel frequentare l'università perché a Torino potrò essere ospitata da una zia. Ma tanti compagni — aggiunge — volendo continuare gli studi e non avendo questa fortunata possibilità dovranno affrontare molti sacrifici».

I maturi della sezione A delle magistrali: Maria Grazie Cassle (58/60), Emanuela Cesana, Daniela Lorandini, Grazia Lovera (60), Raffaella Mamino, Sabrina Oggero, Paola Preglisco (50), Milena Quaglia, Irma Rovera (54), Giuliana Sereno, Sabina Toselli. Sezione B: Daniela Aimala, Tiziana Alessandria, Flaviana Andreis (56), Tiziana Bulocco (50), Simonetta Barbero, Sabrina Bona, Sara Borra (60), A. Maria Bruno, Sandra Chiocchia, Maura Delfino, Elena Duvina, Patrizia Giraudo, Marisa Gribaudo (60), Chiara Magazzar, Elena Mortarino, Rosaria Oreglia, Nadia Torino, Paola Vinda, Stefania Vissio e

Giorgio

Oggi il «rally latino» in Val Maira

A cavallo dalla Francia

ACCEGLIO. Per la prima volta, dopo ventiquattro edizioni che si sono svolte Oltralpe, il «rally latino» equestre, per iniziativa dell'associazione italo-francese «Montagne senza frontiere», oggi sconfinerà in territorio italiano, in Valle Maira.

Dopo dieci giorni di marcia, interrotta soltanto dai pernottamenti in alcune località amiche, la comitiva formata da un centinaio di cavalli di altrettanti cavalieri, che è partita dalla cittadina francese di Digne, attraversati il colle delle Munie, il passo della Cavalla e l'abitato di Saretto, arriverà, tra le 15 e le 16, al campeggio «Campo Base» della frazione Chiappera.

Alle 18, il sindaco di Acceglio Riccardo Benvegnù consegnerà, nel campeggio della frazione del centro dell'alta Valle Maira, una targa ricordo al promotore della manifestazione Henri Roque. Alla cerimonia prenderà parte il presidente della Comunità montana Valle Maira Ermanno Bressy, che porterà agli ospiti d'Oltralpe il saluto della vallata alpina.

A Chiappera arriveranno anche cavalieri italiani delle nostre zone e un gruppo proveniente da Bardonecchia, in Valle Susa: sarà un incontro nel segno dell'amicizia italo-francese e dell'amore per la montagna che li accomuna. Nella tarda serata è in programma una fiaccolata a cavallo per le vie della frazione.

Dopo la cena gli ospiti transalpini pernotteranno sotto le stelle prima di partire per la Francia. Il mattino dopo, infatti, la carovana riprenderà l'originale viaggio tra i monti da Chiappera e, attraverso le sorgenti del torrente Maira, i laghi Visaisa e Apsoi, il colle di Villadel, raggiungerà Meirmes, località alpina dell'Haute Hubaye, tappa della ventiduesima edizione del «rally latino».

Quali le ragioni di questo trekking a cavallo senza frontiere? Gli organizzatori vogliono tra l'altro dimostrare la particolare attitudine dei cavalli di Mérens al lavoro in montagna, in un ambiente geografico difficile, strade e sentieri accidentati. E il percorso affrontato cavalieri francesi è più agevoli. Ma c'è un altro significato del «rally latino»: la montagna, le sue bellezze paesaggistiche e ambientali possono anche essere «scoperte» e apprezzate in sella a un cavallo, non soltanto a piedi.

Dice il sindaco Benvegnù: «La passione per il trekking a cavallo ha contagiato anche la Valle Maira, compreso il nostro comune. Alcuni giovani della zona si sono infatti appassionati allo sport equestre e non perdono occasione per dimostrarlo con escursioni sui monti. La manifestazione di oggi può che aumentare l'interesse dei valligiani, ma anche dei per una disciplina che coniuga sport e natura».

[g. fe.]

GRANDE CUNEO

TRIBUNALE
Rinviato processo a impresario

E' stato rinviato al 27 ottobre perché devono essere interrogati nuovi testimoni il processo a Michelangelo Costa, 36 anni, impresario edile, abitante in via Casteldelfino, di oltraggio e resistenza nei confronti del vigile urbano Bruno Zucco. Il fatto è accaduto il 5 novembre 1987, in via Santa Maria. Durante la contestazione di una multa per irregolare il camion del Costa c'era stato un diverbio. Il vigile ha sostenuto di stato insultato e strattonato; il Costa, difeso dall'avvocato Gianmaria Dalmasso, nega e dice di essere stato maltrattato dal «vigile». Il tribunale ha ascoltato, nella sua abitazione, un testimone malato che ha sostanzialmente confermato la versione dell'imputato. Il pubblico ministero Campisi ha quindi chiesto di riascoltare il vigile e i carabinieri che intervenuti per porre fine al litigio.

BOVES
Domenica arrivano i mountain

Domenica Boves sarà invasa dai mountain bike: organizzata dal Comitato festeggiamenti con l'Udace e il Gs Tuttociclo sono in programma due manifestazioni. La prima è valida quale prova unica di campionato regionale per amatori. I chilometri 40, il via sarà dato alle 10. Contemporaneamente si svolgerà la seconda passeggiata ecologica amatoriale, libera a tutti, sulla distanza di dieci chilometri. Partenza sempre alle 10, dalla piazza del santuario di Madonna dei Boschi. C'è tempo per iscriversi fino a mezz'ora prima della partenza. Le adesioni si ricevono anche da «Tuttociclo» a San Rocco Castagnaretta (0171-491.231).

CUNEO
Neo-cavaliere della Repubblica

Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha conferito l'onorificenza di cavaliere a Franco Rubatin, 63 anni, di Cuneo, dirigente centrale del sindacato Snals e componente del Consiglio nazionale della pubblica istruzione.

DRONERO
Minigolf e giochi per bambini

Si è inaugurato ieri sera, in località «Prabunet», il circolo «Minigolf park». L'iniziativa è stata promossa da Walter Ribero e da Alfio Baltramo, della sezione Us Acli di Dronero. Oltre al campo da minigolf, una delle prime strutture sportive regolamentari del Piemonte, ci saranno una pista per il pattinaggio a rotelle, un'area per picnic e giochi per i bambini. Ad agosto sono anche in programma numerosi spettacoli. Alla cerimonia di ieri hanno partecipato Franco Via, presidente provinciale Us Acli, il presidente della Comunità montana Bressy e l'assessore regionale Franco Ripa.

Vicino alla parrocchia e all'asilo

Borgo, nel centro nuovi parcheggi

BORGO SAN DALMAZZO. Due nuovi parcheggi saranno realizzati nel centro storico della città. In tutto si ricaveranno una quarantina di posti macchina. Non sono molti, tuttavia consentiranno di dare un po' di respiro a un problema che anche a Borgo sta assumendo proporzioni notevoli soprattutto nella parte antica.

Il primo progetto prevede la costruzione di un soletttone nel tratto di via Avena prospiciente il cortile dell'asilo Tonello. Una volta completato vi si potranno parcheggiare quindici auto.

L'intervento fa parte di un piano più ampio che comprende, tra l'altro, la sostituzione dell'asfalto con il porfido nel tratto del centro storico che dall'incrocio tra via Garibaldi e via Marconi si estende in via Roma, fino alla stazione ferroviaria. Si completerà così il progetto di sostituzione della pavimentazione nel centro della città. Per realizzare questo nuovo lotto di lavori — già finanziato e appaltato — si spenderà un miliardo; trecento milioni è l'importo per la costruzione del soletttone.

Il secondo progetto — che è stato discusso nel Consiglio comunale di agosto — riguarda la costruzione di un parcheggio per venti posti auto nelle vicinanze della parrocchia di San Dalmazzo. In questo caso, per ricavare una nuova area per la sosta delle vetture, si abbatterà la casa «Berta», un vecchio edificio che si affaccia su vicolo Dalmazzo e in via Monsignor Riberi. Un'operazione che richiederà un investimento di duecento milioni. Dice il sindaco Marco Borgogno: «In un progetto complessivo di abbellimento del centro storico abbiamo previsto che la nuova piazza sia realizzata in porfido. Nel lato che si affaccia su via Monsignor Riberi sarà realizzato anche un pergolato, con alberi e panchine».

I tempi di realizzazione non sono comunque immediati. I due parcheggi saranno realizzati soltanto nel prossimo anno.

Intanto si sono conclusi i lavori di raddoppio del ponte del Sale, sulla provinciale per Vignolo. Un'opera cominciata alcuni anni fa e poi sospesa per il fallimento dell'impresa che si era aggiudicata l'appalto.

L'intervento, finanziato dalla Provincia, rientra in un programma di più ampio respiro. I programmi degli amministratori il raddoppio del ponte del Sale è dovuto permettere di dirottare sulla Sinistra Stura (da Confreria a Borgo Dalmazzo) i mezzi pesanti diretti al Colle della Maddalena, liberando in parte il congestionato corso IV Novembre di Cuneo. Adesso il progetto può essere concretizzato.

Nulla di fatto, invece, per altri due nodi della circolazione a Borgo: l'incrocio tra la provinciale della Valle Gesso e la statale del Colle di Tenda e il quadrivio per Boves.

Nel primo caso il Comune, d'intesa con la Comunità montana Valli Gesso-Pesio e Vermenagna e il Comune di Valdieri, ha chiesto l'installazione di un semaforo per regolare il traffico, davvero caotico nei giorni festivi.

Il secondo intervento riguarda la riorganizzazione del punto d'incontro tra la provinciale per Boves, la via Vecchia di Borgo e via Po.

Spiega Borgogno: «Da tempo abbiamo sollecitato l'ufficio tecnico della Provincia perché elabori un progetto che elimini gli intasamenti e renda più sicuro l'incrocio, finora non siamo. Neanche, per adesso, abbiamo avuto una risposta dall'Anas e dalla Provincia sulla richiesta di installare un semaforo in via Valdieri».

Paolo Luciano

Giù la cascina. L'edificio sarà abbattuto per fare spazio alle (Bedino)

Opere d'arte da vivere.

Da Calosso trovi mobili d'arte, i più originali ed esclusivi. Da Calosso puoi vederli nascere dalle mani esperte degli artigiani Saluzzesi. Da Calosso puoi ambientarli con l'aiuto degli arredatori nel modo che più appaga il tuo gusto, accostando stili e colori che più rispondono alla tua concezione di bellezza e armonia. Calosso, con te, crea opere d'arte per la tua .

APERTO IN AGOSTO

Chiuso la Domenica

Via Torino, 41 - Saluzzo - Tel. (0175) 41.333 - Laboratorio Regione Paschero

CALOSSO SALUZZO La tua casa d'arte

La Polifonica di Sommariva

Sul palco da vent'anni

SOMMARIVA BOSCO. La corale polifonica sommarivese ha partecipato la settimana scorsa al prestigioso concorso internazionale di canto corale che si è svolto a Gorizia.

Il comitato organizzatore della manifestazione accetta, dopo una severa selezione, soltanto quei complessi vocali che rispondono a requisiti di alta professionalità. La corale sommarivese è stata scelta, tra altro gruppo vocale italiano, per difendere i colori del nostro Paese tra ottocento cantori provenienti da ogni parte del mondo, in particolare dai paesi dell'Est (Ungheria, Unione Sovietica e Jugoslavia) che si attestano in genere su livelli eccellenti nel campo della didattica e della pratica corale.

Il complesso sommarivese non era comunque alla prima esperienza per quanto riguarda i concorsi di alto livello. Aveva già preso parte, con risultati lusinghieri, al festival di Arezzo e Loreto, anche se Gorizia è certamente stata una delle tappe più importanti e impegnative.

I coristi del centro della «Granda» hanno impiegato quasi un anno per preparare adeguatamente e studiare il repertorio che hanno poi proposto con successo a Gorizia. Hanno anche provato brani pezzi esibendosi nei paesi vicini per metterli alla prova la solidità della loro preparazione.

Il direttore della corale polifonica Claudio Chiavazza, alla vigilia dell'impegno, ha manifestato l'ansia e i timori per una prova che presentava incognite. Era convinto che ben figurare anche perché «il nostro coro ha raggiunto una competenza e un affiatamento notevoli. La preparazione è stata minuziosa, con lo studio approfondito dei brani che abbiamo eseguito». E gli apprezzamenti del pubblico e della critica gli hanno dato ragione.

Il gruppo di Sommariva Bosco ha partecipato alla sezione polifonia per cori a voci miste, con brani di autori di diversi periodi storici quali Josquin des Près, Brahams, Debussy e Bettinelli e alla sezione popolare, con brani armonizzati da Leone Sinigallia.

Al di Gorizia la polifonica si è anche avvalsa del prezioso contributo di otto nuovi giovani coristi che hanno appena superato l'esame in programma alla fine del corso precoro durante il quale hanno studiato lettura musicale, vocalità, interpretazione e stile.

Dopo Gorizia, la corale parteciperà a «Settembre musica», a tornerà a Sommariva Bosco per la manifestazione settembrina «Incontri corali 1989» alla quale parteciperanno formazioni musicali dei paesi dell'Est.

Il gruppo, inoltre, sta già pensando ai festeggiamenti del 1990, quando celebrerà i vent'anni della fondazione. [r. s.]

Un itinerario tra gastronomia e cultura

Oasi a Entracque

Nel verde della Val Gesso

ENTRACQUE. Il riferimento «di transito» per imboccare la splendida vallata del Cuneese, certamente uno dei bacini turistici più suggestivi del Basso Piemonte, può essere Cuneo.

Arrivando dalle terre basse i profili delle e delle che si stagliano suggestive e incontaminate nel cielo, si di difendere questo patrimonio naturale, nel contempo il possibile per rendere accoglienti e più vivibili questi luoghi.

Il doveroso rispetto verso la gente, con i suoi usi e costumi, è indispensabile per promuovere uno sviluppo armonia l'architettura ambientale di straordinaria e variegata bellezza, che premia anche chi ha deciso di restare queste montagne.

Di passaggio per Cuneo, sosta un attimo nella centralissima piazza Galimberti. vale la pena. Sul fondo via Roma, sotto i portici, si affaccia negozio che una ricca scoperta: Ariano.

Delizie gastronomiche esposte come le sette meraviglie, specialità uniche perché quasi tutte fatte dalla «trovate» con lo spirito della ricerca autentica, come i formaggi doc di tutte le vallate e le ricette più antiche.

E ancora sulla piazza, parte opposta verso l'angolo con corso Nizza: Arione. Una pasticceria delle più qualificate che ha reso nel mondo i cuneesi al rhum.

Il vicino Museo civico in San Francesco, il più bel monumento gotico di Cuneo, resta comunque per tutti tappa prima o poi obbligata per conoscere la nostra storia etnografica.

Proseguendo verso Borgo San Dalmazzo e oltre, nella Valle dei Re prima di Valdieri, c'è Andonno, dove si consiglia un pranzo alla «Ruotadue», nella quiete questa dolcissima vallata allegra e ariosa dove le montagne sembra siano arretrate per lasciar posto case e paesi che «respirano» uno spazio insolito per un ambiente montano.

Raffaele Alimandi e Adriano Toselli, rispettivamente in cucina e in sala, sono in grado di servire anche quattrocento persone in due saloni offrendo, nonostante il numero elevato dei coperti, una cucina alta qualità.

A Valdieri poi furono già i Savoia, nel quindicesimo secolo, a riscoprire le terme e il parco dell'Argentera, stupenda naturale di flora fauna.

Varia la ricchezza di corsi d'acqua e quindi riserve idriche di queste vallate, ma anche di sorgenti di acque calde e solforose utilizzate sempre per curare le malattie reumatiche quelle cutanee del ricambio.

Bagni Vinadio si può trovare una bella e attrezzata struttura alberghiera, dove si fanno anche cure estetiche grazie a una linea di prodotti a base di maffa (speciali alghe), regalo di queste benefiche acque calde. Un distensivo e utile soggiorno per chi avesse bisogno, prendere seriamente in considerazione.

A pochi chilometri bivio per Entracque un'insperata sorpresa che vale da sola la decisione di una gita: il Real park, aperto fino al 30 ottobre. Un'oasi dove famiglia può trascorrere una giornata interessante. spazio aperto da pochi giorni è già un in un tratto abbastanza pianeggiante troveno due laghetti, uno per la pesca facilitata, l'altro per la ; a lato recinto con maneggio dove si può provare l'emozione salire in sella a un cavallo.

Campo da bocce e molti giochi per ragazzi affiancano solarium, tante sedie a sdraio disposte sul verdissimo prato che appaga tutti gli appassionati della tintarella. Poi ristoro non stop dalle 10 alle 18, grigliate all'aperto, confortevoli servizi ogni genere. Il tutto in scenario naturale stupendo.

Ritornando a Valdieri, Madonna del Colletto si può imboccare suggestiva poco frequentata strada panoramica di circa dodici chilometri da percorrere lentamente, tra castagneti ed eleganti faggi fino a discendere a Demonte per visitare l'azienda agricola Imalpi, che produce formaggi unici nel suo genere con nomi «floriti» come Fiordaliso, Gemma, Germoglio.

Il viaggio deve continuare fino ad Aisone, piccolo centro montano dove la sorpresa locale di pregevole stile ed eleganza grande e inattesa, ma appagante in tutti i sensi.

Renzo Spada è un cuoco molto apprezzato che ha avuto il coraggio di aprire quassù un ristorante dei più raffinati e cucinare a volte anche soltanto per alcuni amici gourmet, come Confraternita dell'antipasto caldo, sodalizio spontaneo senza cappa e fregi che si riunisce per stimolare nei cuochi chie nuove ricette gastronomiche mirate all'utilizzo migliore dei prodotti stagionali.

Ferraresi

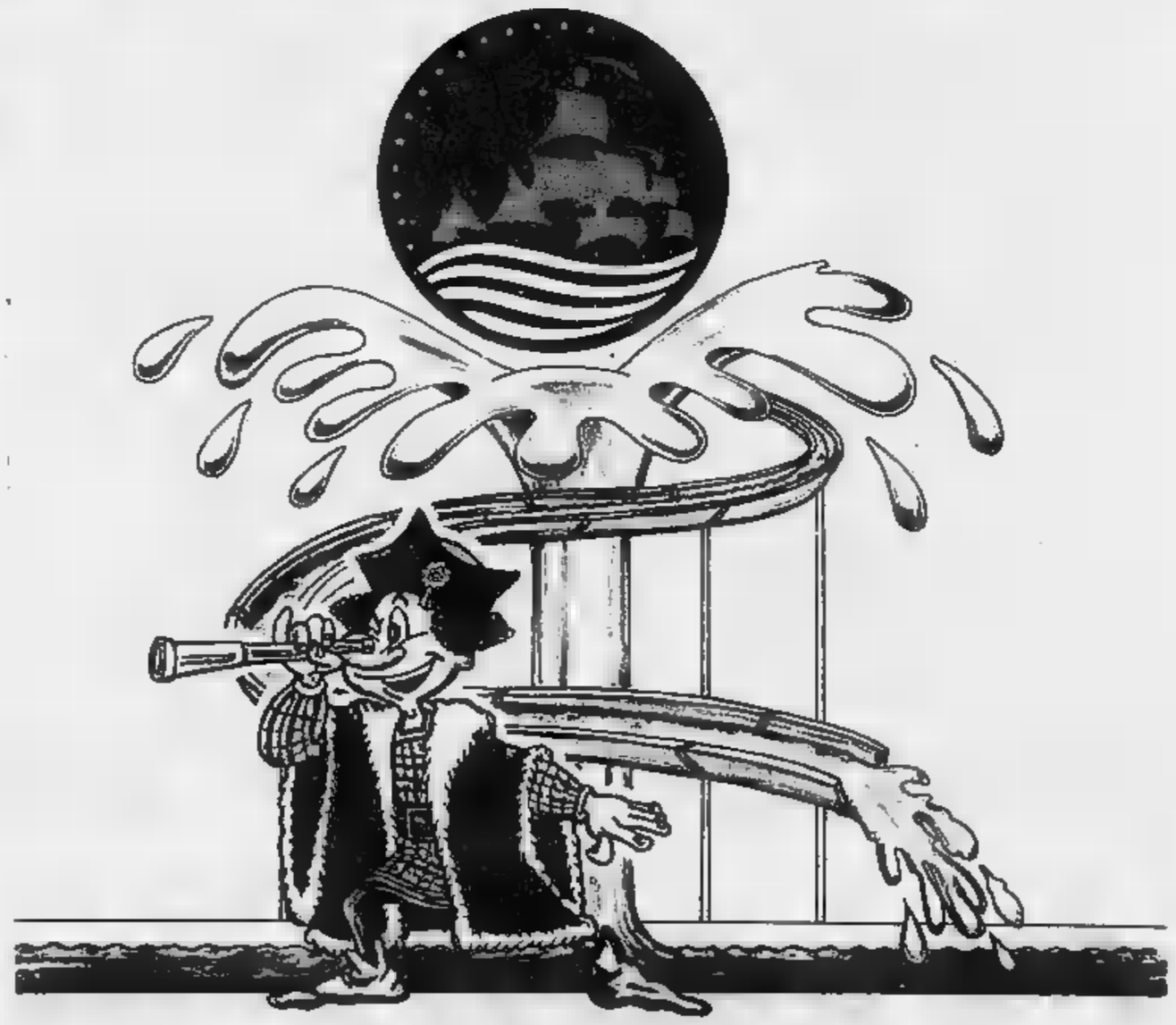
Un itinerario estivo. La bella fontana nella piazza di Entracque

DATE E VI SARÀ DATO. ANCORA DI PIU'.

18.000 visite preventive già realizzate
1 miliardo in contributi già assegnati meritano il vostro aiuto. Dateglielo!

ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEI TUMORI IN PIEMONTE

il primo in Liguria



LE CARAVELLE

PARCO ACQUATICO-CERIALE

La più grande novità dell'estate '89, il primo, grande parco acquatico della Liguria è pronto ad accoglierti!

A "LE CARAVELLE" di Ceriale trovi tutto quello che può trasformare una qualsiasi giornata estiva in una nuova occasione di divertimento per tutta la famiglia: le piscine per grandi e bambini, la grande piscina a onde, gli scivoli veloci e lenti, i giochi per tutti, le aree ristoro, le caravelle di Colombo e un trenino per attraversare tutto il parco.

Lo via S. Eugenio a Ceriale, a pochi minuti di strada dalla Via Aurelia, su un'area di 70.000 mq. Il parco acquatico "LE CARAVELLE" ti aspetta tutti giorni dalle 9.30 alle 18.30, orario continuato. Ampio parcheggio al parco.

Audisio verso il terzo titolo interregionale consecutivo

Fossano superstar

Dominio nel torneo di baseball

FOSSANO. Continua la marcia vincente dell'Audisio nelle se- C di baseball. Anche nella quart'ultima giornata campionato i fossanesi hanno dimostrato la loro netta superiorità, travolgendo con punteggio di 16 a 0 il Settimo. I torinesi hanno così visto spegnersi sul nascere le speranze di insidiare la prima posizione in classifica dell'Audisio, che conserva due lunghezze di vantaggio sugli immediati inseguitori dell'Avigliana.

La partita era molto attesa in quanto il Settimo aveva appena battuto proprio l'Avigliana e sembrava avere tutte le in regola per dare filo da torcere ai fossanesi.

Ancora una volta, però, l'at- del Fossano non ha concesso tregua agli avversari e una serie incredibile di battute a ripetizione ha letteralmente scardinato torinese, realizzando 8 punti nelle prime due riprese.

La situazione è modificata nelle successive fasi di gioco, l'Audisio che ha «tartassato» sonoramente l'ex imbattibile lanciatore Tony D'Urso, avversario di tanti sofferti incontri.

Nella quinta ripresa D'Urso, dopo incassato dodici punti, ha chiesto di rilevato dal secondo lanciatore Psce.

Contemporaneamente in difesa, l'Audisio non ha concesso assolutamente nulla ai rivali,

Campioni nel «batti e corri». Fossano vanta grandi tradizioni nello sport americano

forte un Gianni Boe - pione casa - superlativo di un Ricky Rosana «pigliatutto», nell'angolo caldo delle terze base. I ripetuti tentativi di rimonta dei pur potenti battitori avversari sono stati sempre frustrati.

questa importante vittoria l'Audisio ha posto una seria ipoteca sul suo terzo titolo interregionale. I fossanesi possono essere tranquillamente considerati delle compagini più competitive del Nord Italia.

Ieri alle 22, l'Audisio ha affrontato nello stadio torinese via Passo Buole gli ostici ragazzi del Foit, che hanno tenuto con il fiato sospeso i tifosi nell'ultimo incontro casalingo. Dovrebbe trattarsi di un incontro vivace, anche per la cornice insolita della notturna.

Domenica 23 è in programma l'ultima trasferta di campionato, a Castellamonte contro i Kings. Domenica 30 luglio, infine, gran conclusione sul diamante casa con l'attesissima l'Avigliana: una classica che chiuderà degnamente esaltante torneo.

L'accesso play-off nazionali della squadra fossanese, a questo punto molto probabile, conferma la validità della squadra e dal team tecnico e si somma allo strepitoso già acquisito dalle giovanili, con due squadre già campioni regionali e finaliste per titolo italiano.

ripresa di settembre sarà sicuramente «calda» per l'Audisio, che ha fondate ambizioni di promozione, come sperano i tifosi di Fossano. [r. s.]

La C2 con una grande squadra

Altri rinforzi per il Cuneo

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mario Sanino l'aveva lasciato intendere, dicendo che avrebbe potuto esserci ancora qualche «ritocco». A distanza di 48 ore dall'annuncio dell'acquisto di Conforto, Ancona, Giovannico e Caridi (che si aggiungevano a Iuculano e Rossi) presidente biancorosso ha sorpreso un po' tutti, perché il «ritocco» altri tre giocatori messi a disposi- di Barlassina. Si tratta del portiere Zappa, della punta Marazzi di Paolino Scalzi, centrocampista molto apprezzato dai tifosi, che ritorna alla Cuneo Sportiva dopo un di permanenza alla Biellese.

Pulvio Zappa, 31 anni, una lunga esperienza di serie C, soprattutto con formazioni siciliane ha giocato lo an- nella Pegliese; Roberto Ma- notissimo agli appassionati dell'Interregionale. E' stato capocannoniere, nella Cairese 86/87, quando «mister» dei liguri era Barlassina. Alto 1,85, f- eccellente, 28 d'area, molto forte di testa; ambidestro, ma preferisce usare il sinistro. Con Marazzi affiancato a Rocca, Cuneo Sportiva viene ad avere i «bomber» che hanno dominato la classifica dei cannonieri del girone Interregionale nelle ultime tre stagioni. Si dichiarato entusiasta di ritrovarsi C2 «in una formazione ambiziosa come quella cuneese». Il suo curriculum lo vede nelle giovanili del Genoa, vesti- tra l'altro le maglie del S. Angelo Lodigiani, Novese e Cairese, vittorie campionato. Ha una media davvero interessante 12 realizzazioni stagione.

Paolo Scalzi ha bisogno presentazioni. Arrivò a Cuneo dopo stato nelle giovanili del Genoa giocato un campionato di C2 con l'Olbia. La società rossoblù lo cedette lo anno alla Biellese adesso Sanino l'ha ripreso. Il «piccolo» Scalzi (1,65) ha detto, senza mezzi termini, che non vede l'ora «di ritornare a Cuneo, dove mi ero trovato benissimo».

Lorenzo Barlassina Enrico Bonomelli, riconfermati nel ruolo allenatore «vice», hanno così disposizione rosa di atleti con grande esperienza di categorie questo - dice Sanino - per ridurre minimo le difficoltà tipiche matricola».

La Cuneo Sportiva, con il vestito della C2, può contare diciannove atleti: Ancona Zappa (portieri); Iuculano, Giovannico, Calandra, Parente, e Magliano (difensori); Benzi, Scalzi, Conforto, Rossi, Caridi, Quaranta Artibani (centrocampisti); Rocca, Marafioti, Marazzi e il giovanissimo Antonaccio, prelevato dal Vado (attaccanti). E' rivoluzione, con prevalenza nomi nuovi rispetto alle conferme, che sono soltanto otto (Calandra, Baldi, Parente, Benzi, Rocca, Marafioti, Magliano e Artibani).

Roberto Marazzi, 28 anni

Una rosa ricca, nella quale Barlassina ha già precisato che «ognuno dovrà conquistarsi il posto nessuno quindi dovrà sentirsi titolare non dopo dimostrato campo di meritare la fiducia».

Tra le competizioni interne che si accenderanno è interessante il duello fra l'esperto Zappa e il promettentissimo Ancona per il ruolo di portiere. Sono due i migliori «numeri uno» dell'Interregionale, ma a chi di loro toccherà il compito di sostituire Durando che, per ragioni di lavoro, si è trasferito in Liguria? E' un problema che forse si risolverà nel lungo «ritiro» che vedrà i biancorossi a Caraglio da lunedì al 12 agosto.

Gualtiero Franco

"Non sappiamo cos'è"
"Non sappiamo come Lei si ammalato"
"Non sappiamo come curarLa .... per ora"

Diagnosi: sclerosi multipla

Più di un milione e mezzo di persone hanno dovuto ascoltare questa diagnosi, un italiano ogni 2.000 ne è affetto. Sono i colpiti da sclerosi multipla, detta anche sclerosi a placche, una malattia invalidante del sistema nervoso. E tra i 15 e i 50 anni di età sono più alte le probabilità di contrarla.

La sclerosi multipla attacca il manicotto di mielina che avvolge le fibre nervose del cervello e del midollo spinale. Come risultato le gambe, le braccia, gli occhi non possono più eseguire i movimenti comandati dal cervello. Persino la capacità di parlare può diventare impossibile. La sclerosi multipla non è una malattia mentale, non contagiosa, non ereditaria.

Ma non si conosce nessuna cura ... per ora.

Una sappiamo: senza il tuo aiuto non potremo trovarla. Con il tuo aiuto, invece, l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla potrebbe offrire un contributo decisivo alle ricerche. Aiutaci. Generosamente.

Quando si saprà la causa della sclerosi multipla, si potrà curarla.

Desidero ricevere gratuitamente il notiziario dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla.
Nome _____ *Cognome* _____
Via _____ *N°* _____
C.A.P. _____ *Città* _____ *Prov.* _____

Per ulteriori informazioni, dopo aver compilato tagliando qui allegato, ritagliare spedire in busta chiusa a:

ASSOCIAZIONE ITALIANA MULTIPLA
Via delle Magliana, 279 – 00146 Roma – C.C.P. N.

PAROLASPORT a Cuneo - Corso Nizza N. 30
PAROLASPORTPIU' nel centro commerciale di Borgo Mercato - Borgo San Dalmazzo

IN OCCASIONE DELLA MANIFESTAZIONE «CUNEO COLORESTATE»

EFFETTUA UNA COLOSSALE VENDITA PROMOZIONALE

DELLO SCI DELL'ABBIGLIAMENTO SPORTIVO

GRANDE OFFERTA SCI: KASTLE ROSSIGNOL FISCHER K2 VOLKL BLIZZARD HEAD KARU ATOMIC

SCARPONI SCI: KOFLACH NORDICA SALOMON TECNICA LANGE DYNAPHIT SAN MARCO ASOLO

ATTACCHI SCI: TYROLIA SALOMON MARKER NEVADA LOOK ESS PELTZ SILVRETTA ZERMAT

TUTTA L'ATTREZZATURA L'ABBIGLIAMENTO INVENDUTO NEL 1988-1989

A PREZZI RIDOTTI DEL 30-40-50%
OCCASIONE IRRIPETIBILE DA NON LASCIAR SFUGGIRE!!!
dal 26 luglio al 19 agosto 1989

LABORATORIO SPECIALIZZATO PER RIPARAZIONI MONTAGGIO ATTACCHI SCI - RIFACIMENTO SOLETTA - RETTIFICA - LEVIGATURA E AFFILATURA LAMINE - SCIOLINATURA CON IMPIEGO DI MACCHINE AD ALTA TECNOLOGIA A PROGRAMMAZIONE COMPUTERIZZATA - RIPRODUZIONE SOLETTE AD IMPRONTA PERSONALIZZATA

PAROLASPORT - CUNEO
Corso Nizza N. 30 - Telef. 0171/69.24.97

PAROLASPORTPIU'
Centro Commerciale Borgo Mercato - Corso Francia
BORGO SAN DALMAZZO
Telef. 0171/26.24.26

PIU' DI UN NEGOZIO SPORTIVO
IL MEGLIO IN QUALITA' - PREZZO - COMPETENZA - PROFESSIONALITA'

Effettuata comunicazione Sindaco

Nella ricerca la speranza!
a la ricerca muscolare!

U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447.64.64

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
AIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.66

LA VETRERIA VALBORMIDA SpA
Via Nazionale n. - CARCARE (SV)
ricerca
- N. 1 **PROFONDO CONOSCITORE DELLA PRODUZIONE**
di vetro cavo industriale cui affidare, previa verifica sul campo, mansioni di primaria importanza responsabilità in ordine allo sviluppo tecnologico prodotto.
- N. 1 **GIOVANE INGEGNERE**
per inserimento nello staff tecnico.
Telefonare al n. 019/518393/4/5/6
chiedere dell'Ufficio Personale.

DONNA
SE HAI BISOGNO DI UN
TELEFONAMI
IO POSSO AIUTARTI
IN BREVISSIMO TEMPO
ALBA - TEL. 0173/33128

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI

FINANZIAMENTI MUTUI
ALBENGA
V.le M. della Libertà
Tel. 0182/543.654

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì 21 Luglio 1989
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

FINANZIAMENTI MUTUI
GENOVA
Cesarea
Tel. 010/55.33.037
010/55.31.901

Le auto in via Venti. Presto tornerà il traffico di prima?

Dibattito e polemica a Genova: lasciare l'isola pedonale e come?

Via Venti, tornano le auto

Ma l'inquinamento ora è diminuito

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Dice il sindaco, Cesare Campart: «La tanto discussa chiusura parziale della via XX Settembre, il risultato di fondo lo ottenuto. L'inquinamento è sceso livelli nella norme, specialmente per quanto riguarda ossido di carbonio e anidride solforosa. Si tratta ora di verificare la parte strettamente legata al traffico, e lo faremo discutendo lo studio sulla mobilità urbana dell'Ansaldo Transistem che, attraverso alsimulazioni, dovrebbe suggerire modifiche in tempi brevis.

Vuol dire che il tormentone della chiusura via Settembre dintorni verrà ricondotto a misure meno disagevoli per gran parte della città, meno impopolari? Forse è troppo presto per dirlo.

La giunta comunale sta esaminando lo studio dell'Ansaldo (i cui tecnici vi hanno lavorato par due anni), fra qualche polemica si teme con una lentezza, ormai tradizionale par Palazzo Tursi che verrà accentuata dal periodo delle vacanze.

Deciderà commissione presieduta vicesindaco Fabio Morchio e chi ricorda il «pasticciaccio» dello studio di Marassi, da lui gestito, non ne trae positivi auspici.

Ma sulla riapertura della via XX Settembre c'è comunque un ampio accordo: vogliono la dc e lo stesso assessore al Traffico, Tullio Mazzolino, padre dell'«isolone» non ha più posizione rigida di un tempo. A misure più elastiche favorevoli e socialisti, mentre gli ecologisti vorrebbero addirittura un «isolone» moltiplicato per mille, con bus elettrici e cremagliere per raggiungere i quartieri alti.

Correttivi, comunque, ci saranno, e molti sperano che arrivino ad agosto: fra l'altro, si deve dare la possibilità ai turisti scaricare e caricare i loro bagagli davanti agli alberghi, alcuni dei quali oggi off-limit.

La rabbia dei commercianti via XX Settembre si sta nuando: «Ci si abitua a tutto, il danno che abbiamo forte», un camicisio della parte alta della strada. I più colpiti i titolari delle 130 aziende orientale», il primo centro della città, tutta la gamma merceologica, che dall'inizio del blocco più meno selvaggio della strada denuncia un calo di affari del 30 per cento.

«Per questo — dice l'assessore all'Annona, Ivana Simonini — contiamo di raggiungere un accordo come abbiamo fatto per il mercato di piazza Terralba: parcheggio sicurato e gratuito di un'ora per i clienti; si tratterà di metterci d'accordo con il parking Villa Serra e con quello di piazza della Vittoria».

Ma per ridare vita alla via XX Settembre, cuore e vetrina di Genova, non basta certo una e più libera normativa del traffico che ieri, nonostante la piena estate, ha creato pirosi ingorghi all'angolo di Sofia Lomellini, porta d'accesso Piccapietra.

Occorrerà provvedere ad un adeguato arredo urbano. «Abbiamo progetti anche in questo settore», spiega Michele Denaro, assessore Patrimonio, che però, impegnato nella discussione sul Bilancio, proponendo tagli a destra e a sinistra.

Guido Coppini

CENTRO STORICO

Di sera tutto più triste

Davanti alla gioielleria Chiappe, due lucernari con i vetri infranti stanno da due anni sui cavalletti. Non si sa e quando saranno rimessi, funzionanti, al loro posto. Via XX Settembre, nello slargo piazza De Ferrari, era un salotto: si chiamava «La Rumetta», vi soatavano gli studenti e i tifosi di calcio più educati di quelli di adesso. Ora i muri semicoperti da manifesti sbrindellati, la pavimentazione in certi punti da cross-country (e un'anziana signora, nei giorni scorsi, vi è caduta fratturandosi gambe), il paesaggio è imbruttito dai cassonetti della Nettezza urbana; l'esposizione di un fioraio non riesce del tutto a far scomparire l'odore dei «burghy», che a folate da metà della strada. Ma è soprattutto sera che il centro di Genova è più triste. è deprimente pensare che la città dovrebbe a buon titolo, considerato turistica.

Auto: il progetto riguarda anche Santa Portofino

Rapallo, contro il caos scatta il numero chiuso

RAPALLO
DAL NOSTRO

Il chiuso» per auto i pullmen presto potrebbe diventare necessità, per Rapallo forse anche per altri centri del Tigullio occidentale: Santa Margherita, Zoagli, Portofino.

A sostenerlo, analizzando i dati del «censimento traffico» compiuto il 2 luglio scorso, è l'assessore comunale alla Viabilità, Umberto Ricci. «Stiamo andando verso la saturazione completa: tra un anno, se proseguiamo in questo crescendo, solo Rapallo, anche Santa Margherita e negli altri centri vicini non circolerà più nessuno. E se davvero, tra un anno e mezzo, inaugurata l'autostrada Livorno-Civitavecchia, che dirotterà sulla rete tirrenica enormi volumi di traffico prima obbligati a servirsi dell'autostrada del Sole, la Genova-Livorno diventerà inutilizzabile per il traffico turistico e commerciale».

Un panorama a tinte fosche. E con una scadenza molto vicina la prossima estate. Qualcosa, però, secondo Ricci, è possibile fare. Innanzitutto avendo disposizione dati concreti su cui lavorare. Il luglio scorso, dalle 16,30 alle 21,30, entrate Rapallo circa seimila autovetture e ne sono uscite soltanto quattromila. Duemila auto sono rimaste in città. Nell'88, nello stesso periodo, sull'arco di ore, erano state conteggiate undicimila auto in ingresso a Rapallo: secondo i tecnici quest'anno il traffico è stato leggermente più intenso. Interessante anche vedere quali direttrici ha seguito il flusso in entrata e in uscita. Tre i punti di controllo in entrata: l'Eurotel (via Aurelia-Ruta), con veicoli cinque ore; via San Michele (da Santa Margherita e Portofino), auto; l'Aurelia verso Zoagli (2475 auto). In uscita, sono stati registrati veicoli verso la Ruta, 3420 al casello autostradale, 880 nella zona di S. Maria, percorso alternativo per immettersi sull'Aurelia per Ruta.

I dati raccolti serviranno ai tecnici il piano regolatore per preparare gli ultimi «piani di bacino» che dovranno essere pronti ed approvati dal Consiglio comunale il febbraio del '90. Nel frattempo occorrerà portare avanti con la massima celerità i progetti tre autosili di Rapallo (piazza delle Nazioni, posti; via Baisi, posti; stadio Macera, 1200 posti). E anche i Comuni vicini dovranno darsi da fare in questo senso: i parcheggi, secondo Ricci, possono essere filtro efficace. Ma non è tutto: occorre, in un giorno non lontano, al numero chiuso.

Conclude Ricci: «Un accordo che veda Rapallo, Zoagli, Santa Margherita e Portofino in sintonia tra loro, e che permetta l'entrata nel comprensorio ad un massimo di dodici, quindicimila auto. Non di più: perché le paralisi traffico è ormai alle porte. E aspettare un anno e due potrebbe essere troppo tardi».

L'assessore si era dimesso

I socialisti di Genova riuniti per eleggere il successore di Dellacasa

GENOVA. Ieri sera, dopo le 21, i socialisti genovesi si sono chiusi «in conclave» nella loro sede Piazza della Posta Vecchia: nella notte, per forza di cose, dovranno decidere la successione Gino Dellacasa, ex assessore alla Pubblica istruzione che dall'inizio di giugno s'è dimesso dalla giunta e dal Consiglio comunale. I candidati sono due: Matteo Fusaro della «sinistra» Cosimo Surace (primo dei non eletti, subentrato a Dellacasa), craxiano della componente legata all'ex senatore Franco Fossa.

Nelle scorse settimane, il dubbio non è stato sciolto: gli organi del psi genovese erano inclini a «promuovere» Fusaro e a trasferire Surace la delega allo stadio «Luigi Ferraris», già dello stesso Fusaro.

Ma l'ex senatore Franco Fossa che ha recentemente perduto la battaglia per imporre il proprio figlio Michele alla segreteria regionale ha insistito per Surace: ne ha fatto una questione di principio. E' interpellato anche responsabile nazionale degli enti locali del garofano, Giusy La Ganga che, però, ha cercato di invitare i genovesi a risovrsi la questione in casa. Così si arrivati «show down» di ieri.

La vicenda «interna» del psi, in qualche misura, collegata al clima di «cambiamento» che spira sugli enti locali. Infatti, in autunno, Rinaldo Magnani, già indicato alla presidenza del Cap, sarà sostituito in Regione da un esponente dc, sia pure per pochi mesi. Sembra che il psi, a questo proposito, voglia ottenere un'altra carica in compenso: forse la presidenza della Provincia, la cui giunta dimissionaria da un mese.

Lo scambio, però, non appere molto facile, perché gli «incastri» a pochi mesi dalle elezioni amministrative sempre pericolosi e il pentapartito, che già vive un'esistenza precaria, rischierebbe di sfasciarsi, pregiudicando per tutti l'esito elettorale.

[p. l.]

VENTIQUATTR'ORE

GENOVA
Il primario compra gli

Il primario reparto di anatomia patologica dell'ospedale San Martino, prof. Antonio Castellaneta, ha inviato un esposto alla procura della Repubblica per denunciare le inadempienze e i limiti organizzativi amministrativi del suo reparto: ci sono referti e diagnosi in ritardo e gli ammalati sottoposti a controlli e analisi ne pagano le conseguenze. Per il prof. Castellaneta, che da anni si batte contro l'inefficienza dell'ospedale, i responsabili «politici» sono i componenti del consiglio d'amministrazione e comitato di gestione. Il primario ha anche aggiunto che sovente egli stesso e i suoi collaboratori hanno dovuto effettuare acquisti di strumenti diagnostici e strutture mediche indispensabili al funzionamento del reparto. E' l'ennesima polemica che coinvolge il San Martino, degli ospedali più grandi d'Europa, dove più volte in questi ultimi anni sono scoppiati scandali ogni genere. A pagarne le conseguenze in termini di assistenza cura, però, come al lito, i malati.

GENOVA
«Rapisce» il proprio

Un cittadino marocchino, da tempo domiciliato Genova, Moussadek Tarrak, ha «rapito» ieri l'altro, in pieno centro, il proprio figlio anni, Said, da una donna italiana, Caterina Drogo, ai genitori adottivi, che adesso hanno sporto denuncia. Polizia e carabinieri setacciando il centro storico per ritrovare bimbo e per convincere i genitori naturali (definiti «inaffidabili» dal magistrato) ad un comportamento più ragionevole e favorevole al bambino. piccolo Said era affidato a due coniugi genovesi (Marco Maria Teresa F.: donna è insegnante presso l'asilo nido dove collocato poco dopo la nascita) i quali avevano ormai quasi espletato le pratiche per l'adozione. Moussadek Tarrak Caterina Drogo hanno approfittato della buona- di Maria Teresa F. (che tanto in tanto per disposizione del giudice faceva loro incontrare il piccolo) per strapparle bimbo dalle braccia in mezzo alla da. il padre adottivo ha lanciato appello ai genitori naturali spiegando così agendo non migliorerà le condizioni materiali o psichiche di Said.

GENOVA
Il consiglio della Fiera

E' definitivamente, dopo la designazione del presidente, Giuliano Pennisi, il nuovo consiglio d'amministrazione della Fiera internazionale di Genova. stati indicati due vicepresidenti: Emilio Molinari e Giovanni Salvarezza. Gli altri consiglieri sono: Alessandro Ghibellini, Osvaldo Moretta, Morino, Raffaele Morrone, Fernando Naldoni, Pandolfi, Giorgio Savinelli, Gianni Segalerba.

Maria Giovanna Elmi

Al Mediterranée di Pegli il giovedì ci si diverte come negli Anni 60

E' il momento delle quarantenni

Musiche romantiche concorso di bellezza

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

E'la nuova smania dei nottambuli genovesi rimasti senza concerti rock, l'ultimo rifugio chi non si rassegna a stare e casa davanti alla tivù o a farsi punzecchiare dalle zanzare in terrazza. E' la rassegna «I miei primi quarant'anni», sorta di gioco signore con di spettacolo e tanta musica dei «favolosi Anni '60».

L'hanno a Pegli quelli del «Music Hall Mediterranée» ex ritrovo mondano e chic dell'altrettanto ex centro turistico e balneare travolto oggi problemi di ogni genere.

Come in «quegli anni là», tutto comincia con una buona orchestra e con un fornitissimo juke box che ripropongono i motivi più classici di quel periodo. Poiché le protegoniste sono loro, le quarantenni, appunto, i «maschietti» non devono agitarsi troppo e soprattutto non pretendere restare sulle «mattonelle» tutta la sera. Ad un certo punto danze si interromperanno e avrà inizio la passerella, fra le concorrenti (sei ogni sera) avete la quarantenne che vi ha fatto girare la testa con la «Rotonda sul mare» di Fred Bongusto o «La ragazza in due» dei Giganti non è il caso che vi mettiate tifare per lei ad alta voce: severissima giuria vi attribuirebbe il classico cartellino giallo. invece protagoniste della sfilata vi piacciono tutte, mettete nel conto un drink al termine della serata e chissà che la temperatura non si alzi.

Dopo appena due puntate, il concorso del «Mediterranée» lanciato. Si ogni giovedì e andrà avanti per diverse settifino al prossimo autunno.

Se per altri concorsi di bellezza riservati alle giovanissime un briciolo di femminismo era il sale della manifestazione, in questo caso la parità di posizioni raggiunte sembra essere la condizione certa serenità, complice una buona dose di ironia, soprattutto da parte delle concorrenti.

«In fondo, il concorso di bellezza per le quarantenni è un pretesto per trascorrere rata divertente», spiegano gli organizzatori.

E a giudicare dal successo ottenuto l'obiettivo sembra centrato. Tuttavia anche spettacolo vuole la sua parte e per la serata finale della rassegna a Pegli hanno invitato Marina Lante della Rovere. Chi meglio di lei può incarnare il ruolo (e il mito?) della donna che taglia il fatidico traguardo dei primi «anta»?

Marina Lante della Rovere arriverà al Mediterranée anche Maria Giovanna Elmi, con il compito di presiedere la giuria.

La passarella dovrebbe concludersi il 17 agosto, ma è escluso che le serate si prolunghino fino a settembre.

I genovesi «mingle» non si divertivano così da tempo.

Al ritmo delle musiche e delle trent'anni fa, si dimostrati felicissimi di tornare, almeno per una sera alla settimana, in balera. Per riscattarsi della schiavitù della discoteca e di spesso costretti ad un bombardamento decibel, anche molti giovanissimi al giovedì fanno un salto «Mediterranée» simulare una stagione di canzonette flirt estivi che non hanno conosciuto se non attraverso i racconti dei fratelli maggiori i vari «remake» televisivi, ma che in fondo, paradossalmente, rimpiangono.

Mauro Boccaccio

Questa sera nella piscina del Lido di Chiavari

«Aquagames» parte il divertimento

CHIAVARI. Cominciano stasera nella piscina del Lido di Chiavari gli «Aquagames [redacted] il tradizionale appuntamento estivo che la Chiavari Nuoto, [redacted] in particolare un'équipe di collaboratori (Croce, Sciutto, Salemme, Zama, Bercic e Locco), mette [redacted] disposizione di residen[redacted] e turisti nelle afose serate estive.

I «Giochi senza Frontiere» in miniatura inizieranno stasera alle 21 [redacted] prime [redacted] prove cui parteciperanno [redacted] squadre estratte a [redacted] dal lotto delle 16 partecipanti; seconda manche con altre 8 squadre e 6 giochi diversi domani sera e finalissima domenica con le 4 migliori classificate [redacted] serata.

«La finalità degli Aquagames [redacted] di raccogliere intorno alla Piscina del Lido una parte dell'ondata turistica in Riviera in questo periodo.

Le 16 squadre costituiscono un movimento complessivo di 160 giovani più accompagnatori [redacted] ed è nostra intenzione "utilizzare" queste [redacted] serate [redacted] ghiotta anticipazione degli Aquagames [redacted] agosto, quelli che si disputeranno nella medesima vasca del Lido dal 10 al [redacted] prossimo mese» afferma Salemme, [redacted] degli ideatori [redacted] artefice principale (insieme a Sciutto) [redacted] «tre giorni» spettacolare-sportiva di luglio.

Il Regolamento. L'équipe organizzatrice ha stilato un regolamento, diviso in 11 parti, che «ci auguriamo [redacted] rispettato nell'ambito della sportività che dovrebbe regnare in questi giochi, ideati per far divertire la gente e non per creare inimicizie [redacted] altro».

Sei i punti salienti del «decalogo» relativo agli Aquagames 89: la partecipazione di squadre miste (4 donne [redacted] 6 uomini); la ufficialità assoluta della lista di nominativi presentata al momento dell'iscrizione; la divisa ufficiale; [redacted] possibilità di utiliz[redacted] un jolly da esibire prima del gioco prescelto con raddoppio [redacted] punti ottenuti; un punteggio parziale (dai nove punti per i vincitori [redacted] prova fino ad [redacted] sol punto per la squadra sesta classificata) che darà diritto ad un totale-punti ed alla qualificazione di quattro squadre per la finale; l'inappellabilità delle decisioni della giuria che, premette e sottolinea il Regolamento, «vengono prese [redacted] fede».

Premesso ciò [redacted] può passare alla presentazione [redacted] sedici squadre e dei quindici giochi previsti ricordando innanzitutto la fattiva collaborazione della Ditta Basso Luigi di Gattorna con la signora Edda che ha [redacted] so [redacted] disposizione dell' organizzazione tutte le attrezzature [redacted] il materiale che i giochi richiedono.

Le squadre iscritte. Sono 16 (ed è il numero massimo previsto per questa edizione degli Aquagames) [redacted] del prossimo [redacted] anno potrebbero aumentare fino al [redacted] 24 con suddivisione dei giochi lungo l'arco di 6 o 7 giorni.

I nomi. Hot Wave, Bears, Sanipol, Pellicceria Milano, Pastificio Prato, Ristorante La Reda, Bagni Gabbiano, Profumeria Capricci, Famos Koala, Bagni Ziki-Paki, U.S. Calvarese, Pizzeria [redacted] Poggio, Ideal bar, Berretti verdi e due «X» [redacted] il [redacted] me che verrà ufficializzato solo stasera all'apertura dei giochi.

I 15 giochi. Tutti spettacolari e diversi uno dall'altro, i giochi di questa edizione sono [redacted] decisi da un sorteggio preliminare con l'unica clausola della «divisione» rispetto alla vasca.

«Sarebbe stato infatti assurdo alternare giochi che hanno bisogno di una divisione orizzontale della vasca [redacted] altri che [redacted] sezione verticale o di una boa centrale.

Abbiamo perciò scelto la [redacted]ticità con tutta una serie di giochi adatti ad una utilizzazione completa di ogni zona della vasca» affermano i componenti dell'Organizzazione.

Curiosa anche la denominazione scelta: da «posto [redacted] sole» [redacted] «siccità»; da «Mundial 90» a «piramidi». Si prosegue [redacted] «staffetta [redacted] canotto», «percorso [redacted] guerra», «surf», «moscacieca», «canoa goals», «hiroscima», «rimorchiatori», «il padrone dello scoglio», «bouling», «Ulisse e Polifemo», «la domenica sportiva».

Giancarlo Scartozzoni

Si ribalta [redacted] Rapallo un camion della nettezza urbana

Operaio e vigile feriti

Traffico bloccato per cinque ore

RAPALLO
DAL [redacted] CORRISPONDENTE

Due feriti (un operaio della Nettezza Urbana [redacted] Rapallo [redacted] un vigile del fuoco di Chiavari), un camion semidistrutto, una notte di lavoro per i Vigili del fuoco [redacted] Rapallo e Chiavari: questo il bilancio di uno spettacolare incidente avvenuto mercoledì sera, [redacted] alle 23,30 a Rapallo.

Un camion del servizio Nettezza Urbana [redacted] Rapallo, [redacted] Fiat 90 condotto da Ermenegil[redacted] Cau, [redacted] anni, abitante in via Betti, stava percorrendo via Brin, la strada soprastante via Luigi Rizzo, a poche centinaia di metri dalla centrale via Mameli. Improvvisamente, forse per un guasto ai freni, ma molto più probabilmente p[redacted] uno spostamento improvviso del cari[redacted] del camion, al quale l'autista, non potendo far altro, [redacted] reagito sterzando bruscamente [redacted] l'autotreno [redacted] uscito [redacted] strada, in un punto dove via Brin fa una curva a gomito verso sinistra.

Il caso ha voluto che proprio in quel punto, poco oltre la carreggiata e il guard-rail, [redacted] fosse lo spigolo [redacted] un palazzo. La cabina [redacted] camion ha superato [redacted] guardrail e si è schiantata contro l'edificio, mentre il [redacted] dell'autocarro è rimasto sulla strada. Sarebbero bastati pochi metri di distanza per far precipitare [redacted] camion giù per la scarpata, con conseguenze imprevedibili.

Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco di Rapallo [redacted] i carabinieri. Per liberare Cau, che [redacted] lamentava ed era rimasto intrappolato nella cabina semisfasciata, i pompieri hanno lavorato circa un'ora, usando i divaricatori pneumatici e la fiamma ossidrica per tagliare il volante, che bloccava il tronco dell'uomo.

Ricoverato in ospedale a Rapallo, Cau è stato giudicato guaribile in [redacted] decina di giorni per ferite alle gambe e al petto. Esaurita questa prima [redacted] dell'intervento, per i [redacted]igili del fuoco (caposquadra Gramaccioni) [redacted] è posto il problema [redacted] recupero del pesante automezzo.

E' [redacted] così richiesto l'intervento dell'autogrù [redacted] distaccamento di Chiavari, che ha lavorato fin verso le cinque del mattino per sollevare l'autotreno e trainarlo al deposito.

Quando [redacted] l'intervento si stava per concludere, il secondo incidente: un giovane vigile ausiliario, Andrea Massabò, 19 anni, di San Salvatore [redacted] Cogorno, da poco in servizio al distaccamento di Chiavari dopo il [redacted] seguito [redacted] Roma Capannelle, [redacted] rimasto agganciato con la [redacted] destra ad una sporgenza dell'autogrù, riportando, anche [redacted] protetta dal guanto, l'amputazione del dito [redacted]dio. Subito soccorso, il giovane è [redacted] trasportato all'ospedale di Rapallo dove, [redacted] una complessa operazione, [redacted] dito amputato gli è stato riattaccato.

I vigili del fuoco di Chiavari e Rapallo al lavoro sul luogo dell'incidente

Sono [redacted] applicate le tecniche elaborate [redacted] professor Renzo Mantero di Savona, uno [redacted] primi pionieri in questo settore. Le condizioni [redacted] Massabò sono buone, ed è quasi certo che [redacted] mano tornerà a funzionare [redacted] prima. Infatti non sarebbero stati [redacted] tendini e nervi. Il vigile ha perso [redacted] quantità notevole [redacted] ed [redacted] stato sottoposto alle terapie del caso. L'incidente è [redacted] rilevato da una pattuglia della stradale che non ha ancora [redacted]cluso gli accertamenti. (m. r.)

DALLA**RIVIERA**

LAVAGNA
Distillava grappa, denunciato

[redacted] lavagnese di [redacted] anni, Eugenio Graziani, abitante in via Previati 182, è stato denunciato a piede libero [redacted] Guardia di finanza di Chiavari per distillazione clandestina e contrabbando [redacted] alcol. In un casolare [redacted] sua proprietà situato in via Natale Paggi, [redacted] poche centinaia [redacted] metri [redacted] di Lavagna, gli uomini del capitano Roberto Toschi hanno scoperto tutto l'occorrente per distillare la grappa.

CALVARI
Tutto ok per «Expò [redacted]

Si [redacted] 26 agosto al 3 settembre prossimo la quinta edizione di Expò Fontanabuona, la fiera campionaria del Levante Ligure. La rassegna, [redacted] come [redacted] delle attività industriali, commerciali, artigianali ed agricole della vallata, e [redacted] «cresciuta» fino a divenire [redacted] vera e propria campionaria, ha fatto registrare nell'edizione '88 oltre [redacted] mila presenze.

MOCONESI
Approvato il bilancio '89

Polemiche l'altra sera a Moconesi, nel [redacted] del Consiglio [redacted] le convocato [redacted] l'approvazione del conto consuntivo [redacted] e del bilancio preventivo '89. La maggioranza, composta [redacted] liberali, socialisti [redacted] indipendenti, è ufficialmente dimissionaria e il sindaco, il liberale Arnaldo [redacted] Ferrari, [redacted] «riconosce» più da mesi gli [redacted]sessori socialisti. Il [redacted]ncio '89 (4 miliardi [redacted] 362 milioni [redacted] pareggio) è stato approvato con il voto contrario della minoranza dc che si è astenuta invece sul consuntivo '88.

CAMOGLI
Il nuovo direttivo del Circolo vela

Il Circolo della vela Golfo Paradiso di Camogli [redacted] direttivo. Il presidente è Michele Schiaffino; Bruno Gazzale, segretario; Aldo Niccoli, tesoriere; Donatella Mariani, direttore scuola vela; Enrico Podestà, direttore sportivo. Il presidente Schiaffino ha inoltre segnalato [redacted] carabinieri l'irreperibilità [redacted] libro dei verbali delle precedenti assemblee.

Sestri Levante

Lungomare [redacted] aperto [redacted] traffico

SESTRI LEVANTE. Non si ripeterà [redacted]iù, al sabato sera, l'e[redacted]o di chiusura al traffico del lungomare di Sestri Levante che scattava, nelle [redacted] settimane, con l'esaurimento dei parcheggi disponibili. Lo ha deciso, all'unanimità, [redacted] giunta comunale di Sestri nella seduta di mercoledì sera. Le auto potranno quindi continuare a raggiungere la parte terminale del lungomare, spingendosi anche nella zona porto, mentre i vigili urbani che ogni sabato venivano distaccati in piazza Bo per bloccare le [redacted] dirette al lungomare avranno il compito di controllare ed impedire eventuali parcheggi «selvaggi».

Restano in vigore tutti gli altri provvedimenti relativi ai parcheggi a pagamento dalle 20 in poi (sosta massima tre ore), e alle zone di sosta e transito riservate ai residenti.

La decisione della giunta arriva all'indomani delle polemiche dei commercianti del centro. (m. r.)

Le prime impressioni dei sestresi reduci dal «raid» francese

Il racconto dei rematori

Ricevuti a Rouen sull'Amerigo Vespucci

[redacted] LEVANTE. Il ricordo più bello? «Il ricevimento nel quadrato ufficiali dell'Amerigo Vespucci, una delle più belle navi storiche [redacted] mondo, presente a Rouen per il raduno internazionale delle "Vele della Libertà"». E quello più toccante? «L'incontro, sulla Marna, con uno yacht da diporto olandese. Il capitano, una persona anziana, quando [redacted] ha visto ha ammainato la bandiera ed ha atteso, rigido nel saluto militare, che noi passassimo oltre. Una scena bellissima e toccante, che non abbiamo voluto guastare tirando fuori le mac[redacted] fotografiche, che pure avevamo con noi». Sono soltanto due «flash», due ricordi, dei moltissimi che l'equipaggio dello Yacht Club sestrese h[redacted] portato con sé [redacted] ritorno dal «raid» a remi compiuto in Francia, sulla Marna e sulla Senna, conclusosi il 14 luglio scorso a Le Havre, dopo undici tappe [redacted] 619 chilometri di voga.

L'impresa dell'equipaggio [redacted]strese, composto dai rematori Giorgio Repossi, Giorgio Gandolfo, Agostino Sarto, Mauro Raso, Cesare Chiaffino, Renzo Besana e Luigi Nicolini, e dagli accompagnatori Giampaolo Bandini (organizzatore), Carlo Marzi (autista), Davide Marzi (mascotte), Nicola Edelmann e Giacomo Folugiani (fotoreporter), è solo l'ultima [redacted] una [redacted] di spedizioni che ha portato i colori di Sestri Levante e della Liguria [redacted] Po (1984), sul Rodano ('85-'86), sul Reno (1987), sul Danubio (1988). E ovunque [redacted] passaggio del tradizionale gozzo [redacted] ligure da [redacted] palmi, «Genova Città di Colombo», costruito nel 1955 dai cantieri Sangermani di Lavagna, ha [redacted] entusiasmo e curiosità.

Racconta Giorgio Repossi, presidente dello Yacht Club che da sempre partecipa da vogatore, nonostante i suoi 64 anni, alle imprese del g[redacted]: «L'entusiasmo ci ha accompagnato anche in questo viaggio in Francia nell'anno del bicentenario della Rivoluzione. La gente [redacted] più abituata a vedere imprese compiute da [redacted]mini che si confrontano con il [redacted] fiume, senza artifici tecnologici, soli con la loro fatica e la [redacted] intelligenza. [redacted] anche la nostra barca ha destato molta curiosità, perché nella Francia [redacted] Nord ormai [redacted] più a remi: a Le Havre [redacted] hanno chiesto [redacted] era per [redacted] baleniera, visto che [redacted]mo chiesto il permesso di uscire in [redacted] aperto, per superare una delle tante chiuse che rischiava di farci ritardare l'ulti[redacted] tappa».

Seicentodiciannove chilometri di avventure, di fatiche ma anche di soddisfazioni: la grande festa di Parigi, [redacted] sera [redacted] luglio, con il ricevimento all'ambasciata d'Italia. (m. r.)

Da SABATO 22 Luglio '89
FRANCALINEA
Via Garibaldi 92/96 LOANO
Tel. 668324
GRANDE VENDITA
promozionale comunicata [redacted] 10/7/89
Di abbigliamento uomo, donna classico, sportivo, intimo delle migliori marche.
SCONTI dal 40 all'80%
[redacted] 4 settimane
M.S.
[redacted] PROMOZIONALI
[redacted]

Per la pubblicità su [redacted] STAMPA SERA
publikompass
PK
30123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.96
10126 Torino [redacted]
28100 Novara Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 35.341
[redacted]
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 38.21[redacted]
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo Via [redacted] 47 - Tel. (0184) 504.949/504.940

Per la pubblicità su LA STAMPA TorinoSette
rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 - Torino

Non è bastata a «Il Barba Settembrin» una buona prova di Pepi. Troppo superiore, nella finalissima, la grande favorita Entella Viaggi.

L'Entella Viaggi vince il torneo di Carasco

Decide Celsi

Gol del regista, Barba ko

CARASCO
NOSTRO SERVIZIO

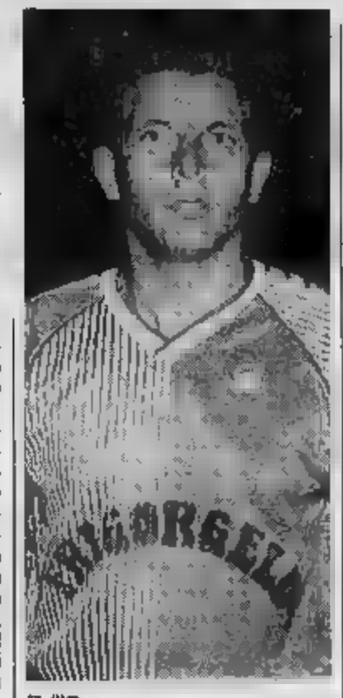
Una chiassata un brivido hanno sigillato mercoledì sera la sesta edizione del torneo della città di Carasco-memorial Fabio Fusaro. Ha vinto come da copione l'Entella Viaggi-Ras Assicurazioni. Una macchia sul torneo l'ha gettata la gazzarra inscenata dall'Hotel Piccolo Parco (e in particolare da Marchetti) negli ultimi minuti della finale di consolazione, vinta con dalla Frigorgelo per 3-2.

Mancava minuto alla fine e la Frigorgelo, che si era trovata sul 3-0 (tripletta di uno scatenato Celeri), si difendeva dal ritorno del Piccolo Parco (a bersaglio con Dall'Orto e Marchetti). Una decisione dell'arbitro Del Chiarico (contestato per tutto l'incontro dai nervosissimi giocatori di Ruta) scatenava le ire di Marchetti, che veniva espulso. L'arbitro, circondato minacciosamente, fischiava la fine e negli spogliatoi i perdenti si lasciavano andare a pericolose intemperanze.

Tutt'altra musica nella finalissima, partita tirata ma corretta. L'Entella è scesa in campo con Biffo (Sestri Levante); Gandolfo (Cavese); Di Fraia (Rapallo); Barbieri (Lp); Costanti- (Entella); Celsi (Levanto); Brustia (Lavagnese). I Barba all'inizio schieravano Vassalli (Moneglia); Porro (Cavese); Rossi (Lavagnese); Ferraris (Moneglia); Oliveri (Moneglia); Argenziano (Cavese); Pepi (Bistrò). La favoritissima Entelle è andata in vantaggio al 10' (spunto personale Brustia), non ha poi saputo capitalizzare la propria superiorità tecnica. I hanno azzeccato il cambio tra Rossi e Mazzei (Monterosso) tenuto inspiegabilmente in panchina. La mezzala, a un minuto dall'intervallo, ha pareggiato con un gran tiro dalla distanza.

Nella ripresa, se su una sponda Brustia, Barbieri e Celsi sfiorano progressivamente spegnendosi, dall'altra Mazzei e Argenziano salivano in cattedra. L'1-1 alla fine dei regolamentari premiava più l'Entella dei Barba. Ma nel primo tempo supplementare, una palla persa a centrocampo liberava Celsi, che in diagonale siglava il gol decisivo. Per l'Entella era poi facile mantenere il 2-1, scongiurando la palla fino al fischio finale. C'era spazio, nelle premiazioni, anche per i riconoscimenti individuali: capocannoniere Celeri, miglior portiere Raffo, miglior giocatore Celsi.

Danilo Sanguineti



Dall'Orto, uno dei grandi protagonisti del successo della squadra del Frigorgelo nella finale per il terzo posto.

Sipario sul torneo di Lavagna

Testa, Ajmar, Vlkova tre grandi solisti per il beach volley

LAVAGNA. Al capolinea il secondo torneo di beach volley organizzato dall'Acli Lavagna. Martedì erano in programma le finali di consolazione, mercoledì quelle per il primo posto, in campo maschile e femminile.

Tra gli uomini Testa e Ajmar hissano il successo di Rivarolo, battendo Lucis Gaggero per 2-1: partita tirata e molto spettacolare (parziali 10-12; 12-1; 12-9). Terza coppia più promettente del torneo, quella dai giovanissimi dell'Acli Lavagna Mirci e Manna, che hanno superato Ricci Marchesi per 2-0 (12-2; 12-8). Premi speciali Enrico Vexina (giocatore più completo) e Gianluigi De Lucis (miglior giocatore).

Nessuna sorpresa nemmeno nel femminile. Il trofeo Città di Lavagna va ai Bar Ostigoni (Vlkova, Piccinich, Visconti), che ha superato Parrucchiera Elena Chiavari (Ljubicich, Fiszoni, Bacigalupo) per 2-0 (12-6; 12-10). Terzo posto al trio Solari, Maschio, Sanguineti, che ha battuto 2-1 Ottonello, Penza (12-0; 7-12; 12-7). Anche in questo caso assegnati i riconoscimenti alla miglior giocatrice della competizione (Jaroslava Vlkova) e a quella più completa (Elvira Fizzoni).

Il torneo si chiude con un bilancio più che positivo: rispetto all'edizione sperimentale dell'anno scorso si è compiuto un passo avanti, per il gran numero di iscritti e il più che soddisfacente livello tecnico delle gare. Ora si passa dalla sabbia all'erba: domani parte il 1° trofeo green volley organizzato all'interno Parco Lavagna. L'Acli è ricorsa al numero chiuso perché assediata dalle domande.

[d. s.]

SPORTFLASH

NUOTO
I «master» di scena a Quinto e Chiavari

CHIAVARI. Due appuntamenti nuoto master nel week-end: domani traversata di Quinto, domenica miglio marino di Chiavari. Ci saranno tutti i migliori italiani (in particolare i leader della classifica: il romano Paolo Perrone, il milanese Gianni Verga e il chiavarese Roberto De Bartolomeis) più alcuni stranieri fra cui l'olandese Hans Vangor. La prova chiavarese si disputerà sul miglio marino da Piazza dei Pescatori alla Diga Foranea.

VELA
Il «Giro» lasciato Liguria

Il Giro d'Italia a vela ha lasciato Chiavari dopo consegnato la «vela rosa» al Comet 33 «Città di Ravenna». Gli emiliani si sono aggiudicati la seconda prova (regata di 75 miglia Sanremo a Chiavari), scavalcando in classifica Genova, vincitrice della prima tappa. La classifica vede Ravenna insidiata da Minsk e da La Rochelle. Russi e francesi si sono dimostrati preparatissimi e in grado puntare alla vittoria finale.

RUGBY
Ecco il girone della C1

RECCO. La Fir ha reso noti i gironi di C1 per la stagione '89-90, che scatterà il 15 ottobre. Le liguri Pro Recco Albini Fontanot e Vagabond Cus Genova (in attesa del ripescaggio del Tonno Insuperabile Sestri, sul quale si esprimerà il consiglio federale) affronteranno due team piemontesi e sei lombardi: Torino, Alessandria, Cus Milano, Lainate, Vedrì Rho, Chicken, Iride Milano e Cernusco.

I più giovani sono i protagonisti dei campionati liguri per Esordienti «B» di Lavagna

Ecco la lunga estate del nuoto in erba

Per Francesco Zanza e Rosa Rizzitelli, ori a volontà

LAVAGNA. Le «vere» vacanze dei piccoli nuotatori liguri iniziano solo adesso. Nella prima metà di luglio hanno dovuto sostenere l'esame più impegnativo a Lavagna, dove si sono tenuti i campionati estivi liguri della categoria Esordienti «B» (classi '78-79 per i maschi, '79-80 per le femmine).

Dalla piscina del Parco Lavagna sono emersi alcuni talenti notevoli. Da ricordare prima di tutto l'incredibile exploit dell'Amatori Nuoto Savona, che nei maschi '78 ha vinto con i suoi nuotatori tutte e 10 le prove individuali (4 Didieu Cavallera, ed Andrea Ghione e Roberto Pierucci) le due staffette (nella 4x50 s.l. con il tempo 2'0"86, record ligure). Il Levante si è fatto onore solo con Lorenzo Martini (Rapallo Nuoto), terzo nei 100 trawl. Tra i '79 vi è stata più equità nella ripartizione dei successi: evidenza il S. Clara con 5 vittorie (2 Fabrizio Barcellonio e Francesco Zanza). Il Tigullio a medaglia con due atleti della R. N. Lavagna: Dario Imparato, nei 400 s.l. Marcello Toso, terzo a pari merito nei 100

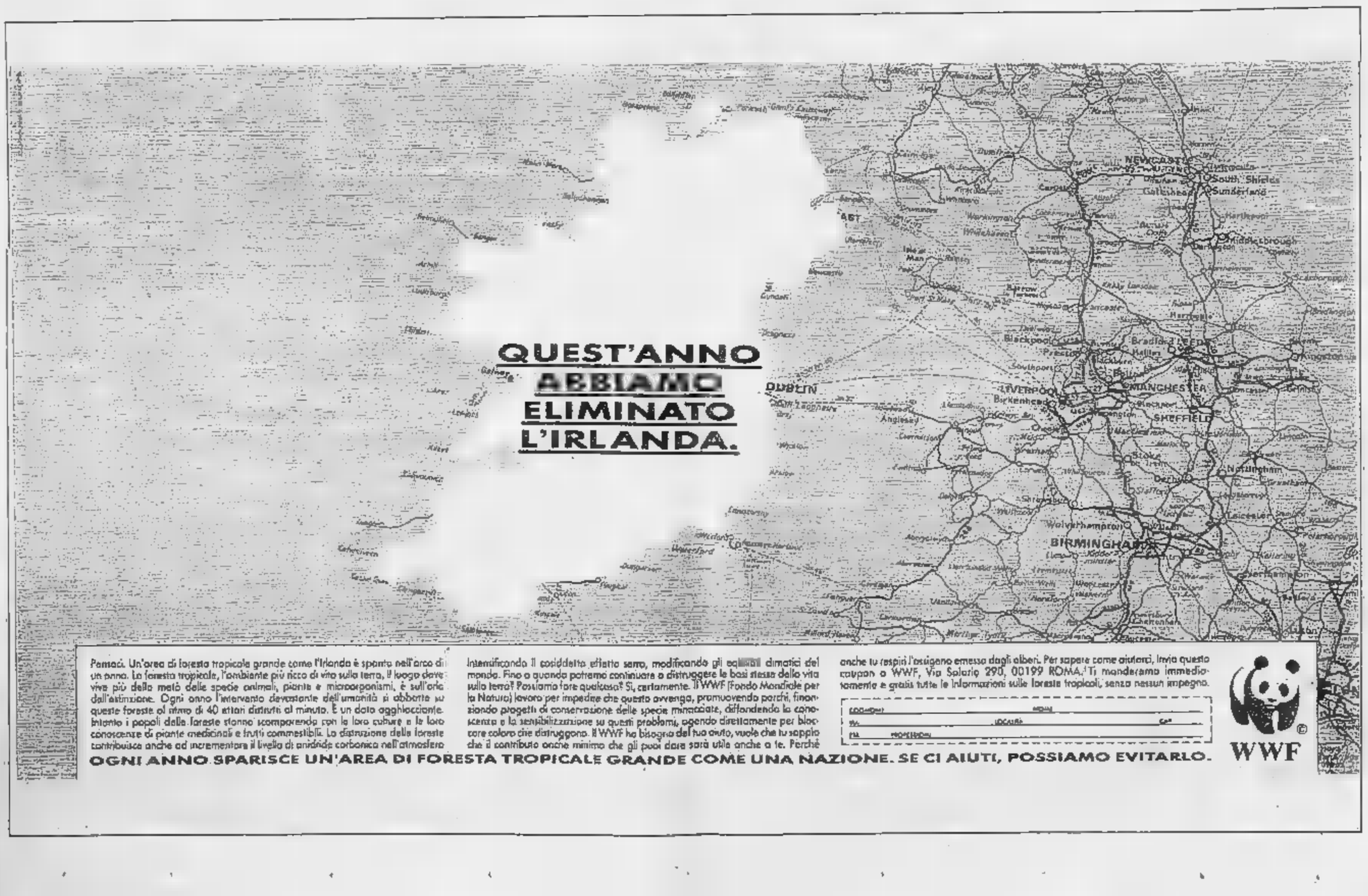
Le cose per il Levante sono andate meglio le rappresentanti del gentil gare riservate al '79 en plein di Rosa Rizzitelli (S. Clara), 4 volte prima; brava anche Claudia Manu (Andrea Doria) dominatrice nella rana (e nei metri anche recordwoman regionale con 3'0"91). Nei 200 s.l. secondo posto per Chiara Sacco (Rapallo Nuoto). Nelle '80 gara di bravura tra Simona Cavallino della Nuotatori Rivarolesi (4 vittorie) Silvia Paracchino Sturla successi) In luce però anche due nuotatrici levantine, che pur senza salire mai sul gradino più alto, hanno fatto incetta di piazzamenti: Giorgia Artina della R. N. Lavagna (seconda nei 200 s.l.; terza nei 100 s.l. e nei 100 farfalla); Dea Zamponi Rapallo Nuoto (seconda nei 200 s.l., nei e 100 farfalla). Terza nel 100 rana Sara Pini (Rapallo Nuoto). Rapallo ha avuto la soddisfazione di piazzare al secondo posto in entrambe le staffette sue formazioni (sempre precedute da quelle del Sanremo Nuoto).

[d. s.]

TUTTI AD ALBARO

E oggi gli Esordienti A

per calare sipario anche sulla stagione degli Esordienti «A» (maschi nati nel '76-77 e femmine nate nel '77-78): da oggi ad Albaro assegnano i titoli regionali estivi. Il programma gara è identico a quello della fase finale del campionato primaverile. Sono stati ammessi i primi 8 atleti di ogni gara per ognuna delle due annate della categoria, dopo le eliminatorie e i risultati del meeting. Il Tigullio ha 3 società: RN Lavagna, Rapallo Nuoto e Chiavari Nuoto. Ecco i protagonisti. RN Lavagna: Sergio Pagliettini; Sergio Morena; Marco Coluccio; Fabrizio Civardi; Aldo Artina; Michela Cecchini e Michela Mosto. Rapallo Marcello Landini; Simone Zanforlini; Roberto Merlino; Valentina Del Bene; Francesca Arpinati; Sara Gargioli e il «campioncino» Alessio Casaretto. Chiavari Nuoto: Eugenio D'Orsi; Etienne Panse; Daniele Pareti; Alessandro Parma; Francesca Massaro e Federica Re.



Pensaci. Un'area di foresta tropicale grande come l'Irlanda è sparita nell'arco di un anno. La foresta tropicale, l'ambiente più ricco di vita sulla terra, il luogo dove vive più della metà delle specie animali, piante e microorganismi, è sull'orlo dell'estinzione. Ogni anno l'intervento devastante dell'umanità si abbatte su queste foreste al ritmo di 40 ettari distrutti al minuto. È un dato agghiacciante. Intanto i popoli delle foreste stanno scomparendo con le loro culture e le loro conoscenze di piante medicinali e frutti commestibili. La distruzione delle foreste contribuisce anche ad incrementare il livello di anidride carbonica nell'atmosfera intensificando il cosiddetto effetto serra, modificando gli equilibri climatici del mondo. Fino a quando potremo continuare a distruggere le basi stesse della vita sulla terra? Possiamo fare qualcosa? Sì, certamente. Il WWF (Fondo Mondiale per la Natura) lavora per impedire che questo avvenga, promuovendo parchi, finanziando progetti di conservazione delle specie minacciate, diffondendo la conoscenza e la sensibilizzazione su questi problemi, agendo direttamente per bloccare coloro che distruggono. Il WWF ha bisogno del tuo aiuto, vuole che tu sappia che il contributo anche minimo che gli puoi dare sarà utile anche a te. Perché anche tu respiri l'ossigeno emesso dagli alberi. Per sapere come aiutarci, invia questo coupon a WWF, Via Salaria 290, 00199 ROMA. Ti manderemo immediatamente e gratis tutte le informazioni sulle foreste tropicali, senza nessun impegno.

COGNOME NOME
VIA LOCALITÀ CAP
TEL PROFESSIONE

WWF ©

OGNI ANNO SPARISCE UN'AREA DI FORESTA TROPICALE GRANDE COME UNA NAZIONE. SE CI AIUTI, POSSIAMO EVITARLO.

La Contadina
robe buone...da mangiare !
vasto assortimento di
PRODOTTI TIPICI LIGURI
regali di prestigio
Vendita Diretta: SANREMO
Via Volturno,9 - T. 80880

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

La Contadina
robe buone...da mangiare !
Olio ExtraVergine di Oliva
Salse-Liquori-Vini-Aceti
Miele-Marmellate-Dolci
Speciali Confezioni Regalo
Vendita Diretta: SANREMO
Via Volturno,9 - T. 80880

Venerdì 21 Luglio 1989

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 83.003/4

L'Usl ha sospeso le convenzioni esterne: in cassa non ci sono più soldi

Sanità nel caos a Sanremo

Il 113 per fermare gli utenti esasperati

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Non ci sono più soldi [redacted] cassa e l'Usl ha sospeso tutte le convenzioni mutualistiche ester[redacted]. Per la fisioterapia, [redacted] radiografie o le analisi, gli utenti del pianeta-sanità dovranno rivolgersi alle strutture interne: ambulatori o reparti ospedalieri. Oppure pagare di [redacted] propria le prestazioni. Le proteste presso gli uffici dell'Usl di piazza Cassini [redacted] si contano più. Ieri, addirittura, le impiegate strette alle corde [redacted] una cinquantina di pazienti esasperati hanno richiesto l'intervento del 113.

Qualcuno si [redacted] rassegnato a ricorrere ai fisioterapisti dell'ospedale di Villa Spinola (l'appuntamento è stato fissato per dopo il 15 settembre); altri hanno preferito continuare la terapia presso gli studi privati [redacted] convenzionati. Pagheranno [redacted] mila lire all'ora, mezzo milione per una cura di 20 prestazioni.

La legge è chiara: l'Usl deve garantire la prestazione sanitaria entro 4 giorni; se non è in grado di farlo, deve ricorrere alla struttura privata. Non [redacted] facoltativo, è [redacted] obbligo. E un medico, [redacted] dottor Paolo Ammirati, rappresentante sindacale dei fisiatri, questa mattina presenterà una denuncia contro l'Usl all'Ufficio del difensore civico.

«E' una situazione insostenibile» dicono i fisioterapisti impiegati presso gli studi convenzionati. Poi fanno i conti: «A Sanremo gli studi medici convenzionati sono quattro: Manelli, Asseretto, Torre [redacted] Ammirati. I primi due, con dieci fisioterapisti suddivisi in due turni, riescono [redacted] fornire ciascuno 250 prestazioni al giorno; Ammirati [redacted] Torre una cinquantina l'uno. Sono [redacted] trattamenti di fisioterapia che variano dal massaggio, all'applicazione strumentale, all'attività rieducativa dell'arto lesionato. Ora tutti questi pazienti dovranno rivolgersi esclusivamente alla struttura pubblica che [redacted] assolutamente inadeguata».

A Bussana operano dieci fisioterapisti; due in via Galilei. Riescono appena [redacted] soddisfare la richiesta dei ricoverati in ospedale. Quando hanno un'ora libera la dedicano agli esterni. I dipendenti degli studi privati sono preoccupati anche per il posto di lavoro: «Non tutti possono pagare la prestazione; molti dovranno rinunciare, e si adegueranno ad aspettare la riapertura del convenzionamento esterno che, forse, scatterà nel gennaio '90. Rischiamo di essere lasciati a casa, anche [redacted] sulla piazza il lavoro non manca».

Stesso problema per le anali[redacted]. A Sanremo operano quattro grossi laboratori convenzionati: Analyst, Acad, Lar e Siccardi. Mediamente ciascuno effettua 50-70 prelievi [redacted] giorno con 6-7 analisi per ogni provetta. A volte vi sfiorano le duemila analisi al giorno. Tutta la mole di lavoro fino a gen[redacted] 1990 dovrà gravare sulla divisione Analisi dell'ospedale.

Infine la Radiologia: due gli studi convenzionati: Lotti [redacted] Cassini. Dall'entrata in [redacted] del «black [redacted]» sono fermi, mentre i laboratori di radiologia dei due ospedali di Sanremo e Bussana scoppiano letteralmente di fronte all'accumularsi delle richieste.

Gian Piero Moretti

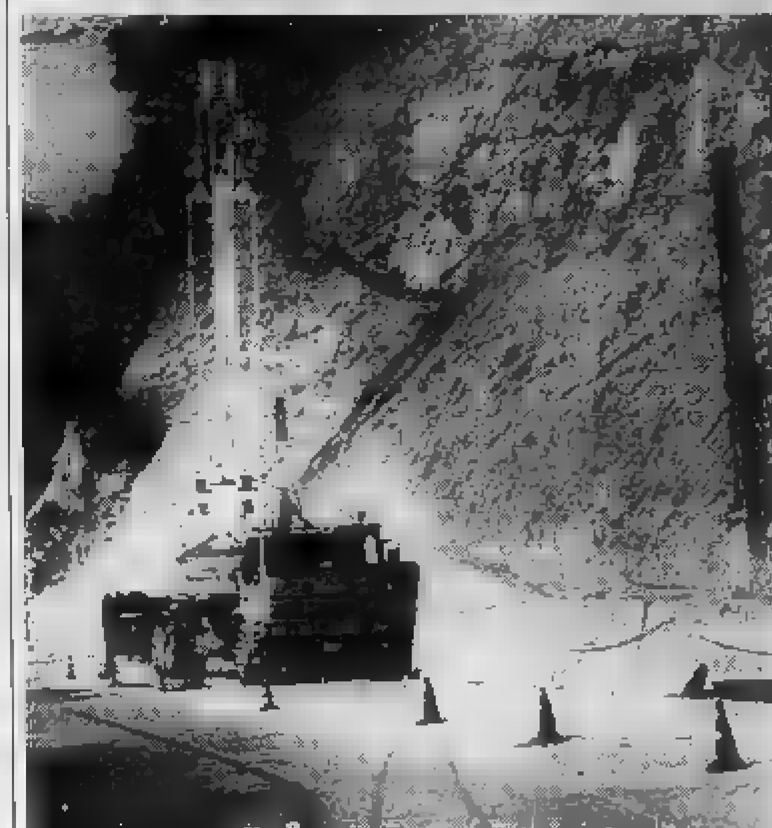
LE CIFRE

«Si spende troppo»

«Siamo di fronte [redacted] chiaro esempio di cattiva amministrazione: non ci si può accorgere a metà luglio che sono finiti i soldi» dice Lorenzo Trucchi, vicepresidente pci della commissione Sanità del Consiglio regionale. E ricorda i bilanci 1988 delle tre Usl imperiesi: 71 miliardi 791 milioni quella di Imperia; 70 miliardi [redacted] 39 milioni la sanremese; [redacted] miliardi e 635 milioni l'intemelia. Trucchi accusa Sanremo di spendere troppo per il convenzionamento esterno: 2 miliardi e mezzo che diventano quasi dieci con gli arretrati, contro 1 miliardo e 800 milioni di Imperia e 1 miliardo e 410 milioni di Ventimiglia. Il [redacted] per abitante della specialistica esterna della Usl 2 [redacted] di 107.817 lire [redacted] le 38.406 della media regionale. Quello [redacted] farmaci è di 221.645 lire, mentre il costo per ogni giornata di degenza nei due ospedali è più basso rispetto alla media ligure: 222.000 contro 302.000 lire.

VENTIQUATTR'**ORE**

BORDIGHERA
Lavori contro le frane sull'Aurelia



Sono in corso in località Madonna della Ruota, [redacted] e Ospedaletti, i lavori (nella foto di Manrico Gatti) per consolidare il pendio roccioso da cui nel maggio scorso si era staccata [redacted] frana. La circolazione [redacted] unico alternato. L'intervento è stato deciso dall'Anas per eliminare il pericolo di nuovi smottamenti, molto probabili in [redacted] di pioggia, e dovrebbe concludersi nello spazio di pochi giorni.

SANREMO
Un documento [redacted] galleria Francia

Il comitato per la difesa [redacted]a Pigna ha redatt[redacted]moria sulla controversia relativa alla costruzione del camino che dovrebbe smaltire i fumi della galleria Francia. Fin dall'inizio il progetto, che prevede lo sbocco della condotta in una piazza del centro storico, è stato vivacemente contrastato dagli abitanti [redacted] da alcuni gruppi politici. Il documento raccoglie le principali motivazioni contro l'opera: [redacted] timore che le perforazioni necessarie alla costruzione dell'impianto provochino vibrazioni e crolli nel già precario equilibrio del centro storico, [redacted] rischio di un inquinamento del quartiere, l'ingente spesa (tre miliardi). La memoria è stata inviata al sindaco, ai partiti [redacted] al pretore, e fa seguito a un'analoga iniziativa del consigliere comunista Daniela Cassini.

[redacted]
Oggi nuovo sciopero dei bus

Oggi dalle 12 alle 14 è in programma [redacted] secondo sciopero, dopo quello di mercoledì, proclamato dalla Cisas, cui aderisce la maggioranza [redacted] personale dell'Amat, l'azienda dei trasporti pubblici urbani. L'agitazione è stata proclamata [redacted] sollecitare un [redacted] la presidenza allo scopo di definire una serie di richieste da tempo in discussione. [redacted] direzione dell'Amat, per diminuire i disagi [redacted] pubblico, ha stabilito che il personale [redacted] aderente sarà chiamato a prestare servizio sulla linea 1 principale che collega gli abitati di Oneglia e Porto Maurizio.

IMPERIA
Pubblico record alla mostra di Noack

Un migliaio di visitatori ha finora decretato il successo della rassegna fotografica «Alfredo Noack inventore della Riviera», che chiuderà i battenti il 31 luglio. Sono in esposizione circa duecento immagini, ispirate a ritratti e paesaggi liguri, del fotografo tedesco Alfredo Noack, [redacted] a Dresda nel 1833 e morto [redacted] Genova nel 1898. La mostra, diretta dal professor Giuseppe Marcenaro, è stata realizzata su proposta del Goethe Institut di Genova, [redacted] la collaborazione della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia che ne ha anche curato il catalogo: rimarrà aperta al pubblico tutti i giorni (esclusa la domenica) dalle ore 17 alle [redacted] nei locali [redacted] via G. Berio 45.

LIGURIA ESTATE

Amii Stewart [redacted] Sanremo

Come ogni giorno a pagina [redacted] tutti gli appuntamenti [redacted] oggi. [redacted] segnalare anche Santana all'Ariston di Sanremo e Lia Tanzi a Verezzi

Ieri a Ventimiglia la protesta dei commercianti

«Chiuso per tasse»

Alle 11 una serrata di un'ora contro l'applicazione dell'Iciap
Centinaia di persone in corteo e un incontro con il sindaco

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quasi tutti i negozi, tranne i supermercati alimentari e esercizi simili, ieri alle 11, con cronometrica puntualità, hanno abbassato la saracinesca per protestare contro l'applicazione da parte [redacted] Comune dell'aliquota massima della Iciap, la nuova tassa sulle imprese. Se non fosse [redacted] per il corteo che si è poi snodato lungo le vie cittadine, sarebbe sembrata domenica. Ha preceduto la sfilata dei manifestanti un grande striscione blu e bianco portato da due lavoratori e il [redacted] delle tamburine dei sestieri. Campeggiava la scritta: «Meno tasse, più [redacted]zi per una città vivibile».

Una discreta folla ha fatto ala al corteo composto da alcune centinaia di persone, che hanno sfilato per le vie centrali. Che [redacted] si spera di ottenere da questa protesta? Gli operatori commerciali rispondono: «L'iniziativa per l'abolizione della tassa è diretta soprattutto al governo, perché tale balzello, così [redacted]'è stato concepito, [redacted] da ritenersi incostituzionale. Poi è rivolta al Comune di Ventimiglia che [redacted] applicato l'aliquota massima. Non è che non riteniamo giusto pagare, ma in termini equi e non così drastici». Al limite i lavoratori autonomi sarebbero disponibili anche a pagare il massimo, «purché si programmi qualcosa di concreto per Ventimiglia». Dice il presidente dei commercianti Giorgio Folli: «Bisogna ridare un'immagine [redacted] una città afflitta da mali diventati cronici, come parcheggi, viabilità, ristrutturazione della passeggiata [redacted] mare e dello [redacted] cittadino, porto. Problemi che sono sempre nei programmi politici di ogni amministrazione. Poi però [redacted] promesse non vengono mantenute». La costruzione del porto, secondo molti operatori anche turistici, potrebbe dare una valida mano al commercio ed alla prospettiva, che appare sempre più lontana, di [redacted] Ventimiglia turistica. «Siamo stufi [redacted] parole — hanno affermato con forza i dimostranti —. Si faccia qualcosa di concreto e [redacted] si pensi solo all'Iciap, altrimenti la città entrerà in coma irreversibile». I lavoratori autonomi si lamentano assieme ai residenti turistici per le tante problematiche irrisolte da anni. «Si potrebbe stilare un documento [redacted] protesta — evidenziano [redacted] i più risoluti commercianti — indicando i problemi più urgenti da risolvere, incorniciarlo e metterlo [redacted] nella sala consiliare perché i nostri amministratori non perdano occasione di ricordare le necessità inderogabili di una città che ha tutte le potenzialità per non essere relegata in un ruolo subordinato». A conclusione del corteo [redacted] folla di manifestanti si è assiepata davanti al Comune, impegnando le forze dell'ordine. Una delegazione è stata ricevuta [redacted] sindaco. Secondo l'amministrazione, «non [redacted] possibile far quadrare i conti e ope[redacted] non vi sono entrate consistenti».

Italo Merlo

La maggioranza della popolazione supera la fascia dei cinquant'anni

Imperia, una città che invecchia

Meno nascite, aumentano le immigrazioni

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

«Ci sono [redacted] Imperia più persone nate nel 1908 e che compiono quest'anno ottantuno [redacted] che non bambini di [redacted] anno, nati nel 1988: rispettivamente 269, [redacted] cui 80 maschi e 189 femmine, e 251, ripartiti in 123 maschietti [redacted] 128 femminucce»: l'osservazione è di Alberto Marvaldi, consigliere delegato all'Anagrafe che fa un'altra constatazione: «In dieci anni Imperia ha visto la popolazione diminuire di quasi mille unità: si è passati da 42.131 cittadini residenti del 31 dicembre [redacted] a 41.204 della stessa data del 1988: negli ultimi sei mesi, da gennaio a giugno 1989 il calo è stato ancora più precipitoso e si è passati a 41.060 residenti. Con questo ritmo è senz'altro prevedibile che per il prossimo 31 dicembre la popolazione imperiese scenderà sotto il limite delle 41 mila unità».

Alla base di questo fenomeno che avrà conseguenze sempre più avvertibili [redacted] ogni settore della vita cittadina il precipitoso calo nelle nascite, controbilanciato [redacted] in parte dal prevalere delle immigrazioni sulle emigrazioni. Ancora Marvaldi: «Nel corso di tutto il decorso 1988 le nascite sono state 252, di cui 127 maschi e 125 femmine; nei primi sei mesi del [redacted] la cifra corrispondente [redacted] di 116, meno della metà, con 63 maschietti e 53 femminucce». Contro questa scarsità di fiocchi rosa e celesti si sono avute, nel [redacted], 515 morti e, nei primi sei mesi del 1989, [redacted] per cui lo "scompenso" demografico è stato, nel 1988, [redacted] 263 unità e, nei sei mesi del 1989, di 143 unità. Un calo più precipitoso della popolazione è stato impedito dal prevalere dell'immigrazione, 847, sull'emigrazione, 791, con un saldo positivo nel 1988 [redacted] 56 unità e, nei sei mesi [redacted] 1989, di 65 unità.

Attualmente la classe più nu[redacted] è quella dei quattordicenni nati nel 1865, che sono 671, con 359 maschi e 312 femmine. Seguono il 1946, primo anno dopo la guerra, con 661, il 1966, con 656, il 1948, con 645, il 1930 con 641.

Classi come il 1913, 1914, 1915, i cui componenti hanno fatto, fra l'altro, tutte le guerre degli ultimi cinquanta anni, vantano ancora [redacted] «forza» superiore alle 400 unità: rispettivamente 420, 427, 404: il 1921 [redacted] sempre ben presente con 608 elementi di 68 anni; i settantanni del 1919 sono 336, fu l'anno della epidemia della spagnola.

Marvaldi ha tuttavia richiamato l'attenzione sulle nascite degli ultimi venti anni, quelle che hanno la maggiore influenza sul sistema scolastico e sulla occupazione.

Bastano poche cifre: 674 nati nel 1970 e success[redacted] si cala, anno per anno, [redacted] 518, 556 nel 1972, 493, [redacted] nel 1974 anno cui fa seguito la frana: 443 nel 1975, 442, 393 nel 1977, 339, 330, 303, 288 nel 1981, 292, 276 nel 1983, e sono i ragazzi [redacted] andranno [redacted] prima elementare.

Infine il [redacted] degli anzianissimi: vi [redacted] ad Imperia due donne con più di cento anni mentre una terza supererà il secolo di vita a dicembre. Sono [redacted] 134 quelli nati tra il 1888 ed il 1899 e 96 coloro che sono nati nel fatidico 1900. [redacted] calcolo delle probabilità dice che almeno una decina di imperiesi, nati sullo scorcio del 1800, riusciranno a salutare ancora l'avvento del nuovo millennio, il 2000, vivendo così a cavallo di tre secoli. Auguri.

Bruno Viano

TENDE D'ARREDAMENTO
TENDE DA SOLE
TENDE VERTICALI
ZANZARIERE
TENDE A PANNELLO
TENDE A PACCHETTO
VENEZIANE
PORTE PIEGHEVOLI
TENDE MOTORIZZATE - AUTOMAZIONE SOLE-VENTO
PREVENTIVI GRATUITI - [illegible] CON PERSONALE SPECIALIZZATO
BALDESCHI geom. LIVIO s.n.c.
SAN REMO via S. [illegible], 10 [illegible]
Tel. 0184 - [illegible]

A Imperia grido d'allarme degli imprenditori

Senza discariche paralisi per l'edilizia

IMPERIA
DAL NOSTRO

Questa volta, hanno proprio perso la pazienza. Alla magistratura, si sono già rivolti, ma senza esito: minacciano di bloccare l'Aurelia e paralizzare Imperia o Sanremo con i propri autocarri, annunciano che diserteranno sistematicamente tutte le gare d'appalto indette dagli enti pubblici della provincia. Senza una discarica autorizzata, gli impresari edili che aderiscono all'Unione industriali non possono più proseguire un'attività, già gravemente compromessa dal blocco di alcune importanti opere, come il raddoppio della ferrovia e il porto turistico di Santo Stefano al Mare.

Per Giorgio Silvano, presidente del gruppo edili, la situazione è diventata insostenibile: «Per le disposizioni di legge, Comuni, consorzi di Comuni e comunità montane dovevano predisporre i piani e reperire per risolvere il problema dello smaltimento dei rifiuti, sia urbani che speciali. Nessuno lo fatto: i termini decorsi, la Regione non è intervenuta, neppure in via sostitutiva. Solo Imperia ha una discarica di ripascimento all'interno della zona portuale, dove peraltro possono depositati soltanto materiali di risulta, cioè terriccio e pietre provenienti da scavi».

Dove, dunque, gettare i detriti? E, si domanda Silvano, «come possono d le opere pubbliche indicate dai politici, come l'Aurelia-bis o i nuovi parcheggi di Sanremo?». Aggiunge: «Siamo costretti ad agire come banditi». In altre parole, la enza di luoghi idonei determina ed incentiva il proliferare di discariche abusive. La Provincia le ha censite: in tutto il territorio sono circa . «E' anche un danno ambientale», ammettono i costruttori. Chi rispettoso della normativa porta i materiali lontano, addirittura all'estero, in Svizzera: «Ma i costi si dilatano enormemente».

Afferma Romeo De Villa, già presidente dell'Unione industriali: «Abbiamo presentato un esposto-denuncia all'autorità giudiziaria, perché verifichi se, nel comportamento dei sindaci, esistano gli estremi reato di omissione atti d'ufficio: quando rilasciano sione edilizia o un permesso di ristrutturazione, deve anche indicare il posto dove bisogna scaricare il materiale». Alla vertenza è stato interessato che il prefetto d'Imperia, Gae Spirito: per il 31 luglio ha convocato una riunione di amministratori. Ancora Silvano: «Anche i sindacati sono solidali con noi».

Ma, accanto alle proteste, gli edili imperiesi hanno anche soluzioni da proporre? «Certo — risponde De Villa —. Un anno fa abbiamo anche organizzato un questo . Noi siamo disposti a gestire le discariche controllate e a pagamento. Aree da recuperare ce ne sarebbero. Abbiamo suggerito di utilizzare Pian Poma a Sanremo, ma la proposta è caduta nel vuoto». Rincara Silvano: «Non prenderemo parte agli appalti. talloneremo i vincitori: vogliamo dove andranno a scaricare, pronti a denunciarli».

Quello delle aziende extraprovinciali che concorrono a Imperia e si aggiudicano la larga fetta di lavori è un altro dolente, per l'Unione industriali. Osserva Enrico Tasso, il presidente: «Nell'88 sono stati avviati cinque impianti di depurazione delle fognature, opere importanti, finanziate dal Fio. Ma nessuna essa, nonostante le migliori garanzie e la comprovata capacità tecnica, è aggiudicata ad imprese locali, che una volta si sono viste relegare nel ruolo prestigioso e a dir poco scomodo del subappaltatore». Ribadisce Silvano: «Serviamo solo per i piccoli lavori».

Per la categoria, che resta pur sempre dei pilastri dell'economia imperiese (259 ditte artigiane, 122 industriali, 2272 addetti), è un periodo molto difficile: «C'è chi ha fatto investimenti, ed ha acquistato mezzi più moderni e funzionali, ma si trova sul punto di dover chiudere i cantieri», ricorda Silvano. Drammatiche sono le prospettive per il secondo semestre: i «tagli» alle linee ferroviarie decisi da Schimberni porteranno alla graduale perdi di occupazione per più di 500 operai, fra quelli alle dirette dipendenze della Cogefar e quelli ditte subappaltatrici.

Stefano Delfino

Giorgio Silvano

Ancora proteste: «Il quartiere è trascurato»

A Castelvecchio «Bronx» di Imperia

«Castelvecchio il "Bronx" Imperia», dicono mezze misure i rappresentanti del comitato zonale, mentre tappezzano il loro quartiere di grossi manifesti per illustrare la situazione di abbandono in cui si vive nel quariere più antico di Imperia. I problemi sono tanti e abbracciano i più diversi settori, ma rimane primaria l'annosa questione della ditta Cerruti, che continua a scarighiaia in Pian dei Gobbi.

Spiega Camiolo, addetto stampa del comitato pro Castelvecchio: «L'ordinanza del sindaco Gramondo prevedeva che il 1° luglio l'impresa dovesse terminare la sua attività, ma è servita a nulla: la situazione è in una fase di stallo. Prima i mezzi pesanti scaricavano solo di notte, ora lo fanno alla luce del sole. Cumuli di ghiaia si ammucchiano, mentre la polvere continua ad alzarsi e il traffico degli autoarticolati intasa via Andreoli».

I vigili urbani vengono avvertiti ad ogni nuovo arrivo, quando intervengono difficilriescono a verificare irregolarità. Dice il sindaco Giovanni Gramondo: «Conosciamo la situazione di disagio degli abitanti di Castelvecchio. Abbiamo riformulato l'ordinanza del 1° luglio: la Cerruti non deve fare alcuna operazione scarico, ma può restare e può caricare: non ci sono gli estremi per proibire un'attività produttiva».

Gli abitanti però hanno detto di non credere più alle promesse: la periferia si stancata di essere isolata dal centro e di vedere i suoi negozi chiudere e i suoi giovani allontanarsi. Dice Giuliana Roncado, della cartoleria in cima a via Nazionale: «La nostra è una zona morta anche dal punto di vista commerciale: terminate le scuole la gente preferisce comprare nel centro. Davanti al mio esercizio un grosso contenitore di rifiuti, che viene svuotato a cadenze mensili: e non un bello spettacolo».

Più avanti vicino al ponte dell'autostrada esiste anche una piccola discarica, dietro a una tabaccheria. Spiega la titolare Paola Calvi: «I contenitori della spazzatura sono sempre pieni. La gente non sa dove buttare i sacchetti: allora li deposita in un situato alle spalle mio negozio: l'odore nelle ore più calde diventa insopportabile. Ieri abbiamo tolto alcuni conigli morti: c'è pericolo anche per la salute pubblica».

abitanti di Castelvecchio non hanno torto. Per chi arriva Pontedassio la periferia di Imperia appare sfocata: case basse dalle facciate scolorite, pochi i negozi restaurati e anche poche le persone che passeggiano, non ci sono giardini. Sull'argine sinistro all'incrocio con zona Barcheto non no il marciapiede, i lampioni sono sistemati quasi alla carreggiata.

Continua Pino Camiolo: «La viabilità è nodo che dobbiamo risolvere: via Cesare Battisti è stretta e molto frequentata. E' aumentato il numero dei residenti in zona Collette nelle aree limitrofe. Molto spesso le auto sono parcheggiate ai margini della strada e impediscono il transito su corsie opposte ai veicoli».

La fame di parcheggi è stavica, nel resto d città. Via Andreoli dovrebbe vietata al traffico, ma manca la presenza della polizia urbana per un'azione deterrente. Sarebbe necessario un collegamento via Cesare Battisti e via Nazionale per evitare faticose camminate ai pedoni. Molti richiedono spazi verdi, giardini per i bambini: il parco Robinson, spesso usato per le manifestazioni, affidato un' associazione sportiva e non può fruito dai cittadini. I giovani riuniscono in qualche bar oppure vanno in centro.

Eppure i cittadini amano questa Castelvecchio dimenticata, il comitato è nato proprio dalla rabbia di tutti i giorni. Ora i muri dele sono tappezzati da manifesti che esprimono il bisogno di interventi pubblici nella zona e la promessa di una sollevazione popolare. Il futuro di Castelvecchio non è roseo: il Comune di Imperia non ha le forze economiche per impegnarsi anche nella periferia. Il sindaco Gramondo preciso: «Castelvecchio? Il prossimo anno». [r. s.]

DALLA CITTA'

CARAMAGNA
L'area non ospiterà discarica

IMPERIA. Sarà un deposito di generi alimentari e non discarica di rifiuti ospedalieri ad occupare l'area di regione Ciappa a Caramagna, nell'immediato entroterra di Porto Maurizio: quanto svela il futuro proprietario della superficie, ora occupata dall'allevamento di polli «Chighine» che al centro di un recente caso di inquinamento. Pasqualino Lupi ammette la conduzione di trattative con un'azienda sarà ad impiantare attività di tutt'altro genere di quelle paventate dagli abitanti della valle. Vengono dunque le che davano la raccolta in di materiale proveniente da numerosi ospedali del nord Italia, indiscrezioni che Lupi definisce «assolutamente infondate».

Il «caso» dei pettirossi

IMPERIA. Replica dell'istituto Zoologia dell'università Genova sul caso dei pettirossi e codirossi liberati circa mese fa a Villa Faraldi. Secondo professor Silvio Spanò, la decisione della Provincia di liberare gli esemplari tenuti chiusi da Danilo Pittino in una voliera doveva essere presa ancor prima. «Quanto alla presunta importanza scientifica dell'esperimento di riproduzione in cattività dei volatili, esso si situa nell'appassionata ornitofilia e capacità di allevamento, che tuttavia ha ben poco a vedere la scienza», specifica lo studioso. «La legge vuole proteggere le specie insettivore da tutte le forme di estromissione, anche da quelle derivanti "troppo amore"», conclude Spanò.

I collaudi a Capo Verde

SANREMO. Sono iniziate le prove di collaudo della condotta sottomarina del depuratore di Capo Verde. I tecnici prevedono che, se ci incidenti percorso, la struttura dovrebbe funzionare dal tardo autunno. Si tratta di un'opera attesa da anni che dovrebbe dare un contributo importante alla sfida per un più pulito. In un primo momento convogliate depuratore le acque nere della zona dai giardini Vittorio Veneto a Capo Verde. Per l'altro della città saranno necessari nuovi interventi.

Ieri in Capitaneria la vendita di barche ritrovate

Il gommone all'asta

Molte imbarcazioni da comprare in buone condizioni
Ottimi affari e tante storie avvolte dal mistero

IMPERIA. A chi sarà appartenuto? E del proprietario che ne stato? oggetti ritrovati in mare suscitano interrogativi che il più delle volte hanno nessun riscontro con la realtà: semplicemente sono andati smarriti.

Il loro destino è quello di finire all'asta e di cambiare proprietario. Solo la penna di Luigi Pirandello sarebbe in grado di imbastirci una storia, giocata sulle ali della fantasia e delle supposizioni. Per il resto solo una questione di competenze e di burocrazia e, capita, di convenienza.

Chi, alla gara licitazione che è tenuta ieri Capitaneria Porto Imperia, si portato a il gommone tipo Zodiac di colore grigio, mofuori bordo «Suzuki», spendendo un milione e duecentomila lire ha concluso un ottimo affare. Curiosa la storia di questo fuoribordo: ritrovato un anno fa al largo delle francesi è stato recuperato dal pilota di un off shore e consegnato alla Capitaneria di Imperia. Lo ha acquistato per il figlio, Alberto Piccardo, di Imperia, che ha rischiato di vedersi rifiutare l'offerta per una irregolarità di forma. L'inconveniente è stato risolto in pochi minuti e l'uomo, presentatosi in tuta da meccanico, è risultato l'unico offerente e si è aggiudicato il pezzo. Ben quattro buste, chiuse e sigillate prescrivevano le condizioni di vendita, da consegnarsi entro le ore dieci, appartenevano a Gianquinto Meli, proprietario di villaggio turistico a Bordighera. Con appena seicentoquattro mila lire, aumentando di sole mille lire i prezzi base, che vengono stabiliti dall'Ufficio Tecnico Erariale, è venuto in possesso di mosconi, pe e un'imbarcazione a vela di tre metri e mezzo, sprovvisto albero e timone.

«Ho saputo quest'asta leggendo il giornale e ho deciso prendervi parte con la speranza di fare un buon colpo. Il rischio di preso la classica bidonata e questo dipende dalle condizioni in cui si trovano i pezzi: le modalità di acquisizione prevedono che partecipi all'incanto aver prima esaminato i natanti. Cosa ne farò? Le metterò a disposizione dei clienti del campeggio», dice visibilmente soddisfatto.

Molto spesso le imbarcazioni vengono trovate al largo, meno che non finiscano con l'infrangersi sugli scogli. A sei mesi dal ritrovamento, se nessuno degli aventi diritto viene a richiederle, si emette l'avviso di vendita che verrà svolta alla presenza un ufficiale della Capitaneria e di un funzionario della dogana.

Il mare comunque non restituisce solo canotti: «Molte volte i subacquei avvistano sul fondo e bombe d'aereo, risalenti alla seconda guerra mondiale, che vengono fatte brillare dagli speciali nuclei della Marina. Succede imbattersi in boe o segnali luminosi trascinati dalla corrente, tre non si mai avuto notizia di ritrovamenti anfore e oggetti di valore». [r. s.]

★★★★
RESIDENCE HOTEL LIDO
FINALE LIGURE
ASSEGNIAMO
lussuosi appartamenti direttamente sul mare con la formula della
MULTIPROPRIETA'
AMERICANA
telefona o vieni a visitarci siamo presenti tutti i giorni
FINALE LIGURE . 019 / 602204/5
LUNGOMARE

VENITE A PRENDERMI AL CANILE!!
Dopo una settimana dal ritrovamento
Il cane soppresso!

SE CERCHI UN CANE VIENI AL CANILE MUNICIPALE DI V. GERMANO, 11 - TORINO
Circolo
LEGA PER L'AMBIENTE
VIA VITTORIO AMEDEO, - TORINO - TEL. 53.48.59

Interviene la polizia

Colpi di fucile per zittire i cani

IMPERIA. Dopo l'episodio di intolleranza verificatosi in frazione Prelà, un'altra sparatoria nell'entroterra ligure: un cinquantenne residente a Massabovi ha imbracciato un'arma ed ha esploso alcuni colpi in aria, esasperato dall'abbaiare dei cani.

Protagonista dell'episodio Pier Mario Valente, un assicuratore di Imperia. L'uomo, dopo aver ripetutamente protestato per i continui latrati dei cani, provenienti da casa vicina, ha preso l'arma che custodiva abusivamente nella sua abitazione e ha sparato in aria.

Su segnalazione alcuni vicini, pattuglia della questura. La polizia ha sequestrato il fucile matricola contraffatta e arrestato Valente per uso di armi fuoco in luogo pubblico.

Il pretore di Imperia ha poi disposto per Valente gli arresti domiciliari.

La frazione di Sanremo alle prese con nuovi turisti e vecchi problemi

San Romolo, borgo dimenticato

Comune sotto accusa: mancano acqua e parcheggi

SANREMO. Abitare a San Romolo: non solo la pace e il fresco della montagna, ma anche un elenco disagi che ogni anno si ripropone più grave. Il villaggio, tradizionale delle gite degli abitanti della costa, è affatto da mali cronici che sembrano lontani da ogni soluzione: la lista dei problemi rimasti irrisolti è ogni anno aggiornata dalle proteste degli abitanti della frazione.

Dice un residente, Marco Martolini: «Soffriamo dello stato di abbandono nel quale ci ha relegato il disinteresse del Comune. I lavori di diaboscamento, per porre riparo ai danni parassita "mazzococcus", sono bloccati: l'aspetto della zona risente molto».

«Non è difficile comprendere che nell'amministrazione comunale non esiste un'elevata considerazione della nostra frazione. Tra i problemi che non trovano spazio nelle pratiche sindaco e c'è quello discariche abusive: "fioriscono" molte, senza che si prendano provvedimenti. Uno studio sulla questione, elaborato dalla Provincia, giace da tempo chissà in quale cassetto, senza alcuna risposta».

«Siamo in pochi, qui a S. Romolo, peso politico e sentimolti mezzi economici — aggiunge Martolini — la frazione, a meno mezz'ora dalla città, è uno sbocco naturale per tutti». Rincara Orlando Dall'Ava, titolare di ristorante: «Dalla fontana vicino al prato esce goccia d'acqua. Per un centro di montagna questo ha un significato molto grave. La situazione idrica molto critica. L'impianto dell'Asmaia che risale al 1920 è inutilizzabile. Ogni estate, ma spesso anche d'inverno, devono portarci l'acqua con le autobotti».

Dall'Ava è esasperato: «Sono trent'anni che non si fa nulla per Romolo. E pensare che vent'anni fa avevamo un ufficio postale, un giardiniere del Comune stabile e guardia fissa: sono fatti molti passi indietro». Ancora: «San Romolo sta diventando una residenziale: gli abitanti della costa si accorti gran valore di questa località. Ha tutti i vantaggi della montagna ed è vicinissima al grande

Con l'estate il problema idrisi fa più p malumore degli abitanti della frazione si esprime in proteste sempre più vivaci. E' stata creata anche l'Associazione amici di S. Romolo, allo scopo di dar alle esigenze di questa «minoranche per rivalutare e far adeguatamente l'intera zona. Una mancanza di attività informativa rivolta al turismo è una delle proteste più frequenti indirizzate al Comune.

Claudio Vaniglia, della Lega per l'ambiente: «Mancano i cartelli stradali per indicare al turista la località e magari segnalarne particolare interesse. Questo è un male di sempre: eppure San Romolo presenta caratteristiche eccezionali. I boschi sono ancora patrimonio grande interesse, nonostante flagello del parassita che ha ucciso molti pini. Ci alberi secolari di dimensioni rare».

Secondo Vaniglia, «opportunamente curato e propagandato, questo luogo potrebbe diventare centro grande attrazione turistica. Sarebbe anche opportuno rilattivare la funivia per alleggerire il traffico automobilistico». Il sindaco Leo Pippione assicura che palazzo Bellevue si è più che consapevoli del valore di Romolo». Chiede pazienza e assicura che all'Asmaia si sta lavorando per restituire l'acqua alla fontana di S. Romolo. [m. p.]

A Bordighera i giovani protestano: mancano spazi e divertimenti serali

Una discoteca e poi il vuoto

«Per noi ci sono soltanto il sole e il mare»

Incontrarsi in [redacted]. Ragazzi insieme sulla spiaggia, dove nascono tanti amori e amicizie [redacted]

BORDIGHERA. Il turista medio [redacted] Bordighera? Età piuttosto avanzata, amante [redacted] tranquillità, del verde e magari anche della buona tavola. I giovani rappresentano l'antitesi del «turista-tipo». Sono pochi, [redacted] amano Bordighera e sbuffano quando i genitori li costringono a partire per il mare. Preferirebbero altre [redacted] della penisola, la Calabria, la Sardegna, ma a Bordighera ci [redacted] i nonni, la seconda casa, poi è vicina, accogliente.

E i «minori degli anni 18»? Il problema della mancanza in città di strutture per i giovani è noto, e la gioventù lamenta spesso [redacted] e insoddisfazione. E puntualmente, si ripropone il dilemma: «Cosa si fa stasera?». I «non so» si sprecano.

Quali [redacted] i posti nella città delle palme che possono offrire ai ragazzi un sano divertimento, un'occasione per stare insieme? Risponde Riccardo Mantovani, 18 anni, [redacted] Modena: «In discote[redacted] possiamo sfogarci e conoscere nuova gente. L'atmosfera [redacted] quella giusta per familiarizzare [redacted] aumentare i componenti della compagnia». E aggiunge: «Certo il Kursaal [redacted] è vasto come le discoteche emiliane, però [redacted] un locale fine, elegante dove ci [redacted] può divertire. E' un bel posto, peccato che sia l'unica discoteca della zona e che il prezzo del biglietto [redacted] caro: 20 mila lire a se[redacted] sono troppe. Io sono abituato [redacted] pagare la metà: in Emilia con 10.000 lire te la cavi quasi sempre, a volte anche con meno».

La discoteca, [redacted] quanto pare, resta il locale preferito dai giovani. [redacted] ha la conferma assistendo alle code di ragazzi e ra[redacted] tirati a lucido, imbellettati, trucco pesante e chili di «gel» nei capelli, che ogni week-end si piazzano di fronte all'entrata del locale sul lungomare Argentina. E aspettano pazienti fino [redacted] quando il portiere non dà il via libera.

Anche l'attesa fuori [redacted] locale [redacted] parte [redacted] divertimento; è un'occasione per stare insieme, per «puntare» una ragazza.

«E' sempre un'impresa [redacted]re al Kursaal; più che una disco[redacted] è un club. Se non conosci qualcuno che ha la tessera, [redacted] è un "amico dell'amico", ti con[redacted] scegliere [redacted] altro modo per passare [redacted] serata».

La protesta di Anna Marchini, 19 anni, di Torino, non rappresenta un'eccezione: l'esclusività della discoteca, dovuta anche all'impossibilità fisica di ospitare più di un determinato numero di persone, non consente [redacted] tutti i ragazzi di entrare. La dura «leg[redacted] di mercato» impone una selezione. E di conseguenza molti sono costretti a cercare svago in locali di altri centri vicini.

«Sulla Costa Azzurra trovia[redacted] abbordabili, soprattutto per il prezzo, e spesso ci rechiamo [redacted] Mentone, qualche volta [redacted] Juan-les-Pins o fino a Cannes» dice Luca Noti, [redacted] anni, di Milano. Parla anche a nome dei suoi amici: «Il fascin[redacted] delle straniere è sempre vivo tra [redacted] noi ed il maschio latino fa ancora strage [redacted] cuori fra le [redacted] vichinghe. La Francia pullula di splendide fanciulle e la discoteca facilita gli incontri».

I due grossi locali di Sanremo, «Nabila» [redacted] «Odeon», non interes[redacted] particolarmente i giovani con la «febbre del sabato [redacted]». Dicono in coro i ragazzi di Milano: «Il v[redacted] è [redacted] interminabile, a causa del traffico e delle code che [redacted] estendono fino alla periferia». Qualche volta i giovani [redacted] vacanza a Bordighera affrontano a pass[redacted] d'uomo i 10 chilometri che li separano da Sanremo, ma [redacted] casi episodici.

I disagi i giovani li incontrano al momento di programmare la loro serata. Dall'alba al tramonto non c'è problema: sole e mare non mancano e, sul litorale, sventola la «bandiera blu» [redacted]gnata a Bordighera dalla Comunità economica europea, [redacted] invito in più a tuffarsi nelle acque «più pulite della Riviera». [r. s.]

DALLA PROVINCIA

TAGGIA
Lavori alla rete idrica

Il Comune ha avviato il piano di potenziamento della rete idrica, per arrivare alla soluzione dei gravi problemi di approvvigionamento che, soprattutto d'estate, penalizzano Arma e in misura minore il centro storico di Taggia. Il programma prevede una spesa di quasi due miliardi. I lavori sono stati divisi a stralci: la prima fase riguarda la costruzione di un nuovo serbatoio e il potenziamento [redacted] tubature in zona Castelletti. Anche [redacted] tariffe subiranno una variazione, per ora ancora da determinare.

VENTIMIGLIA
Frontaliere bloccato con eroina

Serge Librato, nato a Lione, [redacted] anni, un operaio frontaliere abitan[redacted] in via Caduti del Lavoro a Ventimiglia, è stato [redacted] dagli agenti di polizia, perché trovato in possesso di 2,7 grammi di eroina. Il giovane è già noto alle forze dell'ordine. L'arresto rientra nel consueto servizio di controllo contro lo spaccio di stupefacenti.

[redacted] DI TECO
La Pro Loco replica ai turisti

Il presidente della Pro Loco di Pieve di Teco [redacted] risposto alle critiche sul trattamento riservato ai turisti delle gite nell'entroterra, organizzate da Provincia [redacted] Camera di Commercio: «Non li abbiamo accolti con [redacted] rinfresco, come nei [redacted] di [redacted] e aprile, perché non ci hanno avvisato in tempo [redacted] loro arrivo. Nelle [redacted]sioni precedenti una [redacted] rappresentante [redacted] ha sempre accompagnati a visitare [redacted] chiostro degli Agostiniani [redacted] le cantine Lupi. Non capisco il motivo per cui ultimamente i pullman siano [redacted]ti dirottati [redacted] zona di Albenga, ma riproporremo i comitati di accoglienza sin dal prossimo tour», ha spiegato Renzo Brunengo.

DOLCEACQUA
Pubblico record alla [redacted]

Grande [redacted] riscuotendo la [redacted] dell'agricoltura [redacted] dei prodotti tipici, che resterà aperta sino al [redacted] agosto (dalle 10 alle 12 e dalle [redacted] alle 19 nei giorni feriali; dalle 21 alle [redacted] in quelli festivi e prefestivi). L'iniziativa, [redacted] e punta [redacted] Pro Loco, rientra nella valorizzazione della cultura e dell'economia locali, che han[redacted] loro massima espressione nella tradizione del Rossese.

S. STEFANO AL [redacted]
Si risana il centro storico

Risanamento del centro storico e ridisegno urbanistico delle zone circostanti, in particolare per quanto riguarda la viabilità: [redacted] due degli obbiettivi cui sta lavorando l'amministrazione di Santo Stefano, che ha commissionato ad alcuni tecnici la realizzazione [redacted] relativi piani. E' prevista anche la costruzione di un albergo.

Si svolge domenica la settima edizione del tradizionale raduno

Diano, i cani «raccontano»

Appuntamento alle 18 [redacted] Villa Scarsella. «Il rifugio di Imperia dev'essere difeso e potenziato». I casi più commoventi. Il programma completo

DIANO
NO[redacted] SERVIZIO

«Settimo raduno del [redacted] senza distinzione di razza»: è il titolo della simpatica manifestazione che si svolgerà domenica [redacted] Diano Marina, nel parco [redacted] villa Scarsella, con inizio alle 18. Dice Maria Balzaretti, consigliere nazionale della Lega per la difesa del cane che organizza il raduno: «Sarà una b[redacted] occasione d'incontro fra tutti coloro che amano i cani ma anche la sede per avviare a soluzione i problemi che ancora esistono per la difesa [redacted] randagi [redacted] il potenziamento del rifugio "La cuccia" che accoglie gli animali abbandonati [redacted] li strappa all'incubo della vivisezione».

[redacted] programma del raduno prevede anche musica, festeggia[redacted]ti, premiazione dei benemeriti della Lega ed intrattenimenti presentati da Pino Camiolo e Giulia Serrato, di radio Progetto. Sarà anche lanciata [redacted] grande lotteria [redacted] premi fra cui un quadro rappresentante [redacted] clown Grock, dono [redacted] pittore Mario Berrino, di Alassio, egli stesso protettore di quattro cani che ha raccolto dopo che [redacted] stati abbandonati.

Fra gli animali presenti [redacted] Diano vi sarà anche uno spinoncino grigio che deve proprio al rifugio la sua salvezza: [redacted] sfuggito ai padroni, che abitano in [redacted] Cascione [redacted] Imperia e si [redacted] perso fino a che qualcuno [redacted] lo ha raccolto [redacted] portato a «La Cuccia»: è là che i proprietari lo hanno ritrovato dopo una decina [redacted] giorni, quando ormai disperavano. Ma i casi sono numerosi. Racconta Maria Balzaretti: «C'è Fido, [redacted] più anziano, ospite da molti anni del rifugio, che ormai [redacted] sveglia soltanto per mangiare». Prosegue: «Ci [redacted] tre [redacted] quattro cani che erano stati legati [redacted] all'esterno del rifugio da sconosciuti per disfarsene. Gli animali per giorni hanno pianto e mugolato. C'è un [redacted] lupo a cui è stata amputata una [redacted]pa perché qualcuno gli aveva sparat[redacted]. Il caso forse più significativo è stato quello di due cani che vivevano sempre assieme, dividendosi cuccia e pasti. Quando uno di essi è [redacted] adottato da una persona, l'altro per il dolore ha rinunciato a mangiare e stava per morire: per fortuna l'adottante [redacted] è commosso ed ha consentito ad accogliere in [redacted] entrambi gli animali. Ci sono infine stati [redacted]ni che, dopo essere stati affidati a terze persone, hanno fatto ritorno spontaneamente al rifugio. La Balzaretti [redacted] commuove un poco: «Ce li siamo trovati di fronte, accucciati davanti alla porta. Come avremmo potuto respingerli ancora?».

Attualmente [redacted] rifugio ospita circa centodieci cani, ed è ai limiti delle possibilità [redacted] accoglienza. Conclude la Balzaretti: «Quest'anno, per fortuna, il fe[redacted] dei cani abbandonati da padroni che se ne disfano per andare in ferie non ha fatto registrare finora punte di rilievo, ma i problemi sono sempre molti. Dopo che siamo riusciti a completare le strutture del rifugio, dotato anche di un frigorifero, abbiamo di fronte il problema della strada private di accesso, ripida e piena di buche: abbiamo più volte sollecitato [redacted] Comune di Imperia a darci una mano con l'invio di una asfaltatrice per riparare almeno i guai più grossi ma, purtroppo, non ci ha dato neppure risposta».

E' una difficoltà da eliminare prima delle piogge d'autunno che potrebbero rendere la strada impraticabile: già [redacted] ora molti [redacted] si fidano più [redacted] percorrerla in auto per timore di incidenti. La difficoltà [redacted] collegamenti aprirebbe un nuovo problema: come nutrire e assistere le bestie ospiti?

Il raduno di Diano Marina [redacted] sempre riscosso [redacted] grande [redacted]cesso. Sono previsti numerosi riconoscimenti. «Il nostro pubblico, [redacted] solito, [redacted] composto in gran parte da bambini e gli applausi più sinceri sono sempre rivolti ai cani "fantasia", [redacted]patici bastardini che si distinguono per l'intelligenza e l'attaccamento all'uomo», concludono gli organizzatori.

Bruno Viano

A Taggia [redacted] risposta al problema del traffico

Arrivano i parcheggi

Oltre cento nuovi posti auto nei rioni S. Lucia e S. Benedetto
Critico il pci: «Interventi che costano troppo»

TAGGIA. Due nuovi parcheggi per [redacted] città, forse [redacted] tre: il Consiglio comunale, riunitosi ieri [redacted]ra, ha approvato la costruzione di circa [redacted] posti auto in località [redacted] S. Lucia. Altri [redacted] circa sono previsti in piazza S. Benedetto. Un terzo spazio è localizzato in via Mazzini, [redacted] per [redacted] tutto è bloccato da un ricorso del proprietario dell'area.

La ricerca del posteggio [redacted] comporta di solito i problemi che pesano a Sanremo. Gli automobilisti riescono quasi sempre, dopo pochi giri di «perlustrazione», [redacted] trovare un posto.

Esiste tuttavia un bisogno insoddisfatto, soprattutto nel centro storico: nel suo piccolo la città soffre i mali comuni agli altri centri urbani. Anche qui, co[redacted] altrove, si guarda alla costruzione di un parcheggio come [redacted] rimedio atteso, un respiro di sollievo nella sofferta [redacted]zione di auto.

«Il problema della nostra zona è relativo per lo più alle ore notturne — spiega [redacted] brigadiere [redacted] vigili urbani Armando Corsini —. Il nostro Comune è prevalentemente agricolo: durante il giorno gli abitanti si spostano nelle vicine campagne. Quando rientrano, [redacted] le 20, è evidente una notevole carenza di parcheggi».

«Diverso [redacted] problema di Arma — continua Corsini —. La domanda di posti [redacted] soprattutto d'estate con l'afflusso [redacted] villeggianti. Per il resto dell'anno [redacted] ci sono grosse insufficienze nel settore». I vigili urbani spiegano che i «punti caldi», le zone dove più ardua è la ricerca [redacted] parcheggio, [redacted] via Stazione, via Blengino e il lungo[redacted] compreso tra i bagni [redacted]munali e piazza Marinella.

«Senza dubbio c'è bisogno di nuovi spazi da adibire a parcheggio — dicono al comando —. Quelli già esistenti [redacted] bastano più e saranno sempre più inadeguati. Ora come ora, più che posti a[redacted] veri e propri ci sono strade che fungono da parcheggio: a Taggia il piazzale [redacted]le Palme, che può accogliere cir[redacted] 65 auto, e ad Arm[redacted] spiazzo nei pressi della stazione ferroviaria (55 auto), [redacted] lungomare (circa 500 posti), la darsena del porto (55 posti) [redacted] piazza Marinella».

Secondo i vigili, sarebbero necessari almeno 250 posti [redacted] Arma [redacted] 150 a Taggia per dare una buona risposta [redacted] esigenze degli automobilisti. I nuovi parcheggi [redacted]no presentati con soddisfazione dal consigliere incaricato all'Urbanistica, Mario Ricetti, psi: «Gli interventi rispetteranno alcune direttive pre[redacted] dall'Ufficio beni ambientali: le pavimentazione, i lampioni, tutto sarà in armonia [redacted] lo [redacted]e architettonico del [redacted] storico».

I lavori dovrebbero [redacted] entro la fine dell'anno. Ma gi[redacted] alcune perplessità da parte dell'opposizione lasciano presagire non poche contestazioni. Sottolinea [redacted] capogruppo del pci, Ca[redacted] Tiri: «Tutto è fatto senza alcuna redazione [redacted] un piano dei parcheggi. I costi poi sono elevatissimi: oltre [redacted] milioni, pari a 12 milioni [redacted] ogni posto auto: come al solito siamo vittime dell'approssimazione del Comune». [m. p.]

Presentato in giunta

Ventimiglia [redacted] piano per il [redacted]

VENTIMIGLIA. Si apre uno spiraglio per il teatro comunale: [redacted] studio che affronta l'intervento [redacted] ristrutturazione, affidato dall'amministrazione comunale [redacted] tre giovani ingegneri di Ventimiglia, Gian Marco Risso, Augusto Siamondini e Franco Trucchi, [redacted] consegnato recentemente e illustrato [redacted] giunta. Le prime reazioni sembrano positive.

Sarà più vantaggioso ristrutturare l'edificio, che [redacted] una facciata del primo Novecento, oppure abbatterlo e rifarlo [redacted] novo? Secondo i tecnici [redacted] indubbiamente più economico adottare la prima soluzione.

L'attenzione dell'amministrazione sul problema del [redacted]tro, l'unico in città, sembra finalmente risvegliarsi: [redacted] i punti all'ordine del giorno del Consiglio del 24 luglio, figura la costituzione di [redacted] commissione per agibilità teatri e luoghi pubblici. [l. m.]

Studentesse russe al campus «Riviera dei fiori»

Innamorate di Cervo

Arte e cultura le carte vincenti

CERVO
NOSTRO SERVIZIO

Ancora vento dell'Est sul sag[redacted] della chiesa dei corallini di Cervo. Dopo la magia delle [redacted] Bunin e [redacted] altri interpreti sovietici che hanno entusiasmato il pubblico del Festival di musica da [redacted], una nuova folata di genuina curiosità, di profondo interesse artistico e culturale ha accarezzato vicoli e case, botteghe e tradizioni: quella di cinque giovani russe che assieme ad altre ventitré ragazze provenienti da mezza Europa hanno preso parte al Campus «Rivie[redacted] dei fiori» organizzato dal Lion's club [redacted] Diano Marina e non hanno perso l'occasione per compiere una [redacted] di escursioni, studi e scambi culturali. «Un'esperienza estremamente formativa per que[redacted] giovani [redacted] promettenti studentesse», hanno detto Nicoletta Giomarelli (interprete), Liliana Ghigliazza (incaricata dell'assistenza culturale) [redacted] Mario Marchisio (presidente del Comitato organizzatore del campus): le hanno guidate nelle due settimane di permanenza in Italia.

Le studentesse, naso all'insù, [redacted] rapite dalla splendida facciata della chiesa [redacted] corallini. Cervo, in questi giorni, si presenta nella sua veste migliore. Una terrazza sul mare, vicoli e piazzette animati [redacted] frotte [redacted] turisti, vasi fioriti ai balconi.

E, in mezzo a tanti turisti, gli occhi particolarmente attenti [redacted] curiosi [redacted] queste ventotto [redacted]gazze. Per la zona [redacted] anche un'occasione di promozione, confronto e attenta riflessione: dal campus sono [redacted] indicazioni utili a mettere meglio a fuoco gli aspetti che più colpiscono e [redacted] affascinano del[redacted] Riviera. Cosa se ne [redacted] all'estero? Incanta ancora e perché? E che [redacted] ci trovano [redacted] pensano di trovarci i giovani?

Un test in piena regola, reso attendibile dal ventaglio estremamente ampio [redacted] nazionalità, mentalità ed età.

Al campus «Riviera [redacted] fiori», giunto all'ottava edizione [redacted] con b[redacted] e Diano Castello, hanno partecipato ragazze [redacted] tredici nazionalità [redacted] di varia estrazione sociale che si [redacted] distinte negli studi.

Mentalità aperte, pronte ad accogliere le bellezze [redacted] città [redacted] Venezia e Firenze, ma altrettanto [redacted] a non lasciarsi sfuggire l'opportunità di [redacted] visita a Cervo, di un'escursione nell'entroterra di Imperia, [redacted] una tappa a Diano Marina.

Olga Shnitsen, Natalia Yasinskaya, sovietiche di 19 anni, si spiegano in inglese [redacted] problemi: «Avevamo letto molto, [redacted] vedere di persona è tutta un'altra [redacted]: dell'Italia [redacted] han[redacted] impressionato l'arte [redacted] la cultura. Di questa zona il clima [redacted] davvero eccezionale, poi ci sono angoli molto suggestivi. Un angolo davvero indimenticabile».

Studentesse modello provenienti da [redacted] Europa danno i voti [redacted] Cervo e alla [redacted] ligure

Meglio la Riviera [redacted] diverti[redacted] o quella dei monumenti e degli itinerari nel verde? Per Margot Kircleer, 19 anni, olandese «Prevale il secondo aspet[redacted]».

Lone Vintar Christensen, 18 anni, danese, si sofferma sull'alimentazione: «Ci si nutre in modo completamente diverso e molto allettante: sapevo delle tradizioni gastronomiche [redacted] questa zona ma [redacted] stata [redacted] una sorpresa».

L'israeliana Shahor Pax, 16 [redacted] mezzo, apprezza [redacted] cucina locale e ha notato anche l'intraprendenza dei ragazzi: «Forse sarà perché questa è [redacted] zona turistica, [redacted] qui si fa presto a fare conoscenza».

[redacted] Stavroi, 18 anni, [redacted] Cipro, pur trovando molte affinità con gente e usi del proprio Paese «è [redacted]masta colpita soprattutto dalle bellezze ambientali e artistiche».

Torneresti in vacanza in Riviera? Chi con fidanzati, chi con amici o genitori, [redacted] la risposta [redacted] immediata e identica per tutte. «Sì, naturalmente, anche dalla prossima estate».

Fulvio Damele

Grossa sorpresa nei quarti al torneo di Taggia: eliminati Bencardino e c.

Savio oscura il Videoservice

Da questa sera via alle semifinali

TAGGIA
NOSTRO SERVIZIO

Discoteca Ali Babà, Savio Laterizi, Agenzia Il Molo Autoriparazioni Lino, Golden Boys: sono le quattro reginette [illegible] «15ª coppa Città di Taggia-6° trofeo Fiat Sicauto». Hanno superato la seconda fase eliminatoria e da questa sera daranno vita alle semifinali. Uscirà fra questo quartetto la vincitrice di Taggia '89.

E' uscita [illegible] scena a sorpresa la formazione di Videoservice, grande favorita, [illegible] giocatori del calibro di Bencardino, Ra[illegible]lo, Sabbatucci, Setti e Lanteri. Ha perso [illegible] 1-0 il confronto diretto con la Savio Laterizi. Agli imperiesi bastava un pareggio per superare il turno, in virtù d[illegible] miglior differenza reti. E forse proprio questo vantaggio, o [illegible] peso del pronostico favorevole, ha probabilmente giocato loro un brutto scherzo.

Bencardino e compagni hanno patito la freschezza atletica degli avversari, aggressivi, rapidi, sempre pronti a far scattare il contropiede. Il match, deciso da un gol [illegible] terzino Tirone (Taggese) in apertura di ripresa, è stato comunque [illegible]libreto. Forse il pari sarebbe [illegible] il risultato più giusto.

Queste [illegible] formazioni. Savio Laterizi: Romagna, Del Duchetto, Tirone, Melini, Trianni, Salmaso, Dore. Videoservice: Setti, Marvaldi (Panaino), Bencardino, Riolfo, Radio (Di Mari), Sabbatucci, Lanteri. Ha diretto l'incontro il signor Cane di Imperia.

Nell'altra partita [illegible] mercoledì sera, successo netto dei Golden Boys sull'Olio Guasco (4-1), [illegible] specie di succursale dell'Argentina Arma, con tutti giocatori rossoneri. A fare [illegible] diff[illegible] sono stati due [illegible] della vecchia Imperia: Zardi (una doppietta) [illegible] Masuero (il migliore in campo).

Zardi ha aperto le marcature al 9' e ha raddoppiato al 23'. Poi, quando il risultato sembrava scontato, Correale ha riacceso all'improvviso la partita con un gol [illegible] 22' della ripresa. Masuero e Garattini, stopper del Vado, hanno però ristabilito subito le distanze, andando [illegible] segno nella fasi conclusive. Una reazione che la dice lunga sulle qualità del Golden Boys che, dopo l'eliminazione della Videoservice, è diventata la favorita numero uno per il successo in questa edizione.

La squadra guidata da Aimone (ex [illegible] Sanremese) ha schierato: Bernardi, Garattini, Casalla, Spizzo, Masuero, Zardi, Moraglia. L'Olio Guasco è sceso in campo con: Terrone, Gaiaudo, Negro, Correale, Crescente (Lanteri), Ciuffodoro, Sammassimo (Iannello). Ha diretto la gara l'arbitro Succi.

La Discoteca Ali Babà ha staccato il biglietto per le semifinali superando di misura (1-0) la Metalmecannica Zurzolo. La rete che ha deciso l'incontro è stata siglata da Novaro, tor[illegible] della Dianese che piace molto [illegible] Ventimiglia [illegible] in corso [illegible] trattative fra le due società). Nell'incontro decisivo del secondo girone, L'Agenzia Il [illegible] ha invece battuto agevolmente il Bar Oasi Forno D'Ance guidato da Marco Corradi, nee trainer del Camporosso: 2-0 firmato da Torre, il bomber della Sanremese 1904, e da [illegible] Lorenzo.

Questa sera, la prima semifinale (ore 21,15) vedrà di fronte Discoteca Ali Babà [illegible] Savio Laterizi. Poi il match più atteso, secondo molti una sorta di finalissima anticipata, cioè Golden Boys-Autoriparazioni Lino Agenzia Il Molo (inizio alle 22,15).

E' facile prevedere il pienone sugli spalti del «Comunale». L'altra sera c'erano quasi ottocento spettatori, un pubblico da fare invidia a molte squadre [illegible] zona. «Un successo oltre le più rosee aspettative, se si pensa che il torneo propone incontri a ritmo intenso da quasi un [illegible]. Insomma, non c'è [illegible] [illegible] calcio. Anzi, l'interesse qui cresce ogni sera di più», sottolinea con soddisfazione Mario Riccetti, dirigente della Taggese, la società che organizza da sempre la manifestazione.

Nella [illegible] conclusiva del torneo (martedì prossimo) ci saranno due motivi di interesse in più per gli «habitués» del Comunale: un'esibizione del Gruppo sbandieratori di Ventimiglia, prima dell'inizio della finale per il t[illegible] posto, e l'estrazione di una serie di premi per gli spettatori. «E' un modo per ringraziare il pubblico, per dimostrare la riconoscenza della Taggese», spiega Riccetti.

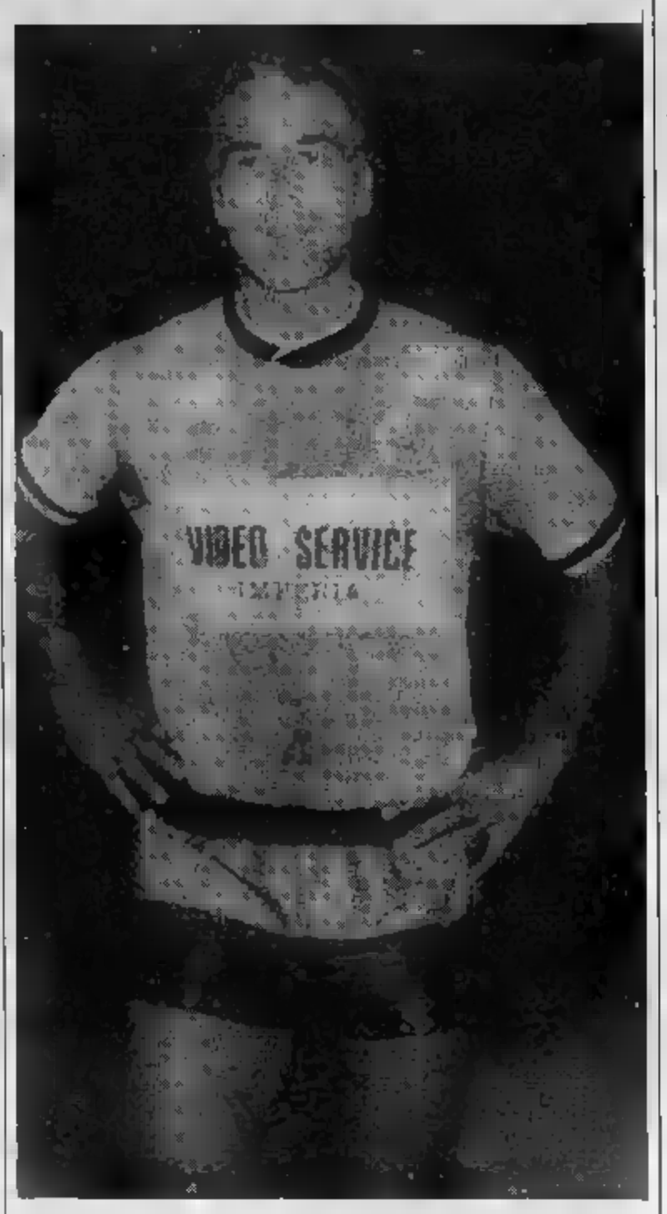
Il sipario calerà definitivamente mercoledì, quando si svolgerà la cerimonia [illegible] premiazione, [illegible] una serata d[illegible]zante nel piazzale del campo sportivo. Anche quest'anno [illegible] assegnati riconoscimenti ai protagonisti assoluti del torneo: coppe e targhe per i migliori giocatori; premi [illegible] per i più disciplinati, i più sfortunati, i più simpatici.

Gianni [illegible]

Storie di calcio, storie di vita

Quando guidava l'attacco dell'Imperia, quella della C2, era la disperazione dei tifosi: falliva le occasioni più [illegible] e segnava gol impossibili, [illegible] pre con il contagocce. Ora Vinicio Zardi, 28 anni, discreto curriculum calcistico, si è riscoperto goleador, meritando l'appellativo di bomber che i supporter imperiesi gli [illegible] affibbiato ironicamente. A Taggia in due partite ha segnato tre gol, trascinando i Golden Boys. Per il simpatico Vinicio un riscatto. Ora è atteso alla conferma nel match con l'Agenzia Il Molo. Zardi è rimasto legato a Imperia. Quando può [illegible] trovare i vecchi amici e con loro sfoggia la sua abilità di cuoco, che [illegible] tradisce [illegible] origini emiliane. La sua specialità? Agnolotti naturalmente: con la sorella gestisce a Arma un negozio di gastronomia.

Dal riscatto di Zardi, [illegible] ritorno fisso di un imperiese che ha fatto strada: Raffaello Papone, ex di Imperia, Ventimiglia [illegible] Andora, che ha appena conquistato la sua seconda promozione con il Carpi (dalla C2 alla C1). Lui quest'anno a Taggia non gioca. Da mercoledì, dopo aver seguito le finali, sarà in ritiro con la sua squadra, in vista del difficile campionato di C1. A Taggia succede che vadano in campo anche le donne. [illegible] calciatrici [illegible] l'ultima generazione, [illegible] casalinghe, impiegate, madri di famiglia. Lunedì sera ci sarà infatti il derby tra le squadre femminili di Poggio e Taggia.



Alfredo Bencardino. L'uomo-mercato non è bastato alla Videoservice

Il tiro con l'arco continua a fare proseliti tra i giovani. Tra questi anche molte ragazze, affascinate da uno sport antichissimo.

La gara scatta domani al «Ciccione»

Con il Trofeo Agnesi la S. Camillo rilancia [illegible] l'arco

IMPERIA. Lo stadio «Ciccione» riapre le porte [illegible] tiro con l'arco: domani e domenica ospiterà il «Trofeo Agnesi», a carattere internazionale, con la partecipazione di un centinaio di specialisti. La gara è organizzata dalla Compagnia Arcieri Imperiesi San Camillo, società in costante crescita, che ha raggiunto quest'anno il 18° posto nella speciale graduatoria italiana.

I suoi atleti si sono ritagliati spazi importanti. Negli ultimi anni, si sono messi in evidenza soprattutto Paola Ferro, che nella categoria ragazze ha vinto i giochi [illegible] gioventù dell'87 e conquistato la medaglia d'argento ai campionati italiani indoor dell'88, e Corrado Capacci, ex recordman junior con 287 punti e nazionale della selezio[illegible] giovanile. Sono fra i protagonisti del torneo, assieme [illegible] al[illegible] giovani promettenti come Nabbi Squarzoni, Fortunato Pozzato e Sergio Nappello, e alla piemontese Lucia Da Col, azzurra della squadra femminile.

La presenza di [illegible] gruppo [illegible] tiratori francesi conferisce poi un tocco d'internazionalità alla manifestazione, che si aprirà domani alle 10 con i tiri di partenza. Nel pomeriggio (ore 15) via alle gare sulle lunghe distanze. Domenica conclusione con i tiri ravvicinati, a partire dalle 9.

Il Trofeo Agnesi conclude la prima parte [illegible] stagione. «Riprenderemo le gare in settembre», spiega il prof. Franco Gorlero, presidente degli Arcieri Imperiesi S. Camillo, che aggiunge: «In zona sta finalmente sorgendo un [illegible] di tiro con l'arco, a S. Bartolomeo, dove concentreremo parte della nostra attività grazie agli ottimi rapporti di collaborazione con gli appassionati locali. Ci piacerebbe però veder nascere qualcosa di simile anche a Imperia. Tutto sembra basarsi sul progetto del [illegible] polisportivo in regione Baitè, che ha già incontrato molti ostacoli». Gorlero lancia in pratica un [illegible]essaggio al Comune che, fra l'altro, non ha ancora assegnato alla S. Camillo i contributi per l'attività svolta negli ultimi due anni. [g. mi.]

Dalla prossima settimana la «Leo Jeans Cup» a Imperia

Beach volley «europeo»

Presenti specialisti di cinque nazioni

[illegible]. Il beach volley torna sulla spiaggia di Imperia: da giovedì 27 [illegible] domenica 30 luglio [illegible] disputerà il terzo torneo internazionale «Leo Jeans Cup», forse il più importante dell'e[illegible] ligure. Vi parteciperanno specialisti provenienti da Germania Occidentale, Lussemburgo, Olanda, Belgio, Italia (questi ultimi provenienti soprattutto da Trento, Vicenza, Piacenza, Milano e Novi Ligure). In tutto, 88 giocatori (42 coppie maschili e sei terne femminili), che si daranno battaglia sui campi allestiti per l'occasione allo stabilimento balneare «Sogni d'estate», a Oneglia.

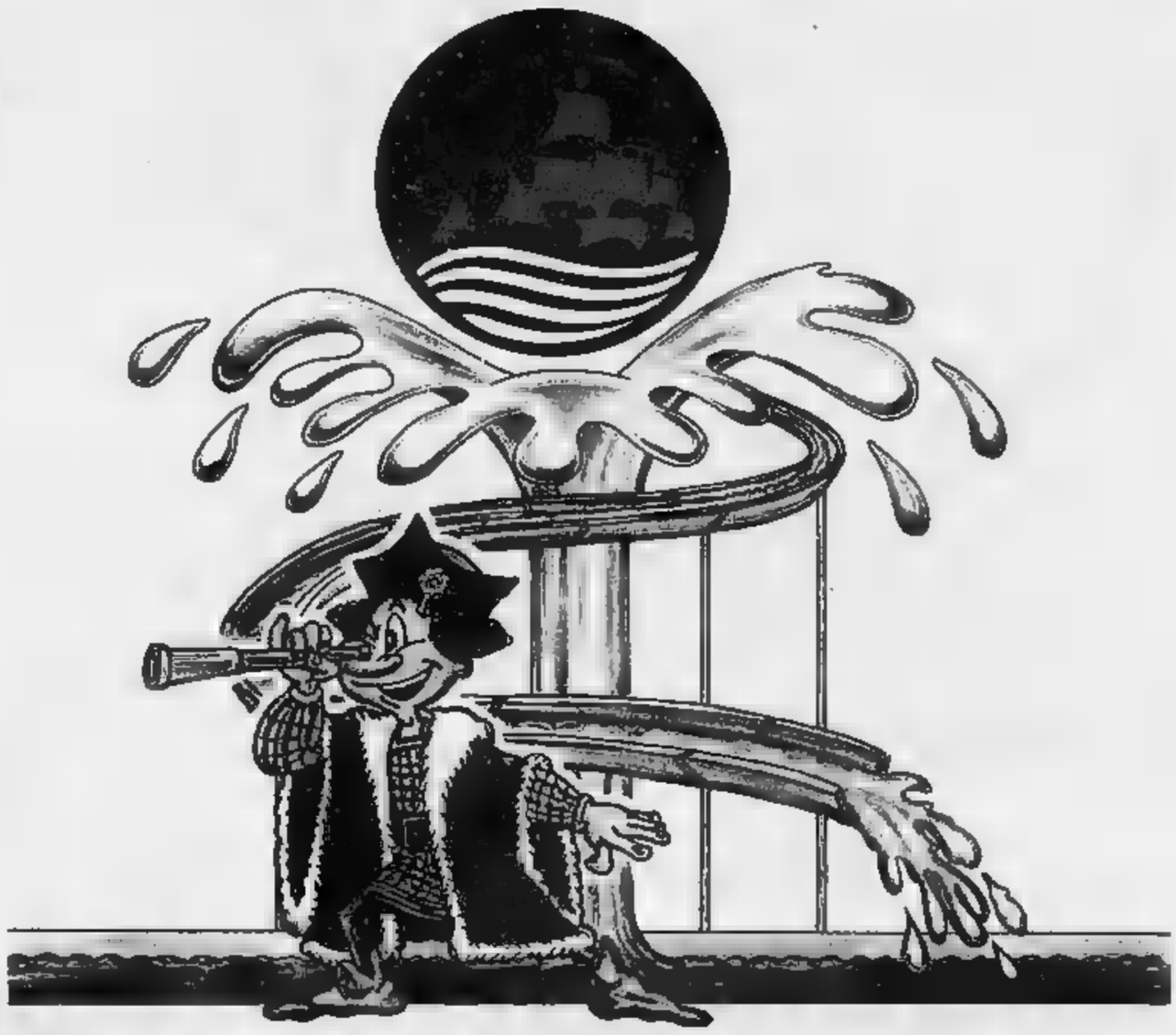
«La presenza di molti giocatori di serie A, B e C assicura spettacolo in questo torneo. Per i non tesserati e i [illegible] preparati è previsto [illegible] girone preliminare di qualificazione al primo turno del [illegible] generale», spiegano i dirigenti dello Sbi Volley Imperia, che organizza la manifestazione. Tra i locali, atleti [illegible] Gs Primavera, Maurina [illegible] [illegible] stesso Volley Imperia. Le iscrizioni sono ancora aperte: basta telefonare ai numeri 64.561; 60.573; 60.024. C'è tempo fino a lunedì. Le quote di iscrizione sono di 40 mila lire per i maschi e 30 mila per le femmine.

Saranno quattro giornate intense, con partite dalle 9 del mattino sino a tarda serata. Per la categoria maschile, quando resteranno in [illegible] sedici squadre si procederà secondo un tabellone alla doppia eliminazione, con possibilità di ripescaggio. Nella scorsa edizione si sono imposti i torinesi Rossi e Oria. In campo femminile, il successo piemontese era stato completato dall'affermazione della squadra di Pinerolo.

La manifestazione sarà preceduta da un torneo giovanile di «junior beach volley under 14», [illegible] formazioni miste composte da quattro giocatori. E' una selezione provinciale del trofeo «Maxi Cono», a carattere nazionale. L'appuntamento [illegible] fissato per martedì, alle 9, sempre sulla spiaggia [illegible] stabilimento «Sogni d'estate». L'iscrizione [illegible] gratuita. Nell'88 hanno partecipato al mini-torneo dodici compagini. Il [illegible] era andato a un quartetto [illegible] Sanremo.

Importato dall'America, il beach volley negli ultimi anni si è diffuso sempre più [illegible] spiagge italiane. Anche quest'estate propone numerosi appuntamenti. A Lavagna si è appena concluso un torneo nazionale, vinto dalla coppie genovese Testa-Ajmar. Nelle prossime settimane, si svolgeranno diversi [illegible] anche nel Savonese, mentre nel Tigullio c'è già chi ha pensato a una nuova versione della pallavolo: il green volley sui prati. Primo esperimento a Lavagna. [g. mi.]

il primo in Liguria



LE CARAVELLE

PARCO ACQUATICO·CERIALE

La più grande novità dell'estate '89, [illegible] primo, grande parco acquatico della Liguria è pronto ad accoglierti!

A "LE CARAVELLE" di Cerialе trovi tutto quello che può trasformare una qualsiasi giornata estiva in una nuova occasione di divertimento per tutta la famiglia: le piscine per grandi e bambini, la grande piscina a onde, gli scivoli veloci e lenti, i giochi per tutti, le aree ristoro, le caravelle di Colombo e un trenino per attraversare tutto il parco.

In via [illegible]. Eugenio a Cerialе, a pochi minuti [illegible] strada dalla Via Aurelia, su un'area di 70.000 mq, [illegible] parco acquatico "LE CARAVELLE" ti aspetta tutti i giorni dalle 9,30 alle 18,30, orario continuato. Ampio parcheggio al parco.

cerino
CONCESSIONARIA
Alfa Romeo
ALBENGA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Venerdì 21 Luglio 1989

Redazione: Savona, piazza Marconi 8 int. 5, tel. 802.081

cerino
CONCESSIONARIA
Alfa Romeo
ALBENGA

Vertice ieri in prefettura dopo un censimento in tutta la provincia

Mille anziani chiedono aiuto

«Bip-bip» sperimentali in cinque quartieri

SAVONA. Il ministero dell'Interno ha deciso di rendere definitivo il servizio del «113» anche a favore dell'assistenza agli anziani. Ieri mattina il prefetto Nicola Rasola ha riunito il Comitato provinciale per l'ordine pubblico allo scopo di fare il punto della situazione. Nell'occasione si è parlato anche di difesa della donna e dei minori, specie alla luce, per quanto riguarda Savona, di recenti episodi di violenza..

Il problema dell'assistenza agli anziani diventa di grande attualità soprattutto d'estate, quando alla salute malferma si accompagna la solitudine (figli e nipoti vanno ai monti o al mare). L'esperimento del «113», iniziato l'anno scorso, ha generalmente fornito risultati positivi. Il sistema di assistenza si è mosso in due direzioni: il coordinamento tra enti locali, Usl e forze dell'ordine, e un censimento provinciale mirato a individuare una mappa degli anziani «a rischio».

Secondo i dati del censimento il maggior numero di anziani a rischio è concentrato nel comprensorio albenganese. A Andora sono 239, a Cerisle un centinaio, ad Alassio 49, ad Albenga 181. I «casi» di Finale e Pietra Ligure sono in tutto 76 mentre a Carcare, Cairo, Millesimo e Cengio il totale è di 87. A Varazze i dati dell'Usl parlano di 60 anziani a rischio. Nel capoluogo i casi segnalati raggiungono il numero di 57. Il totale dell'intera provincia supera di poco le mille unità.

Spiega il prefetto Rasola: «Non abbiamo soltanto fatto il punto della situazione provincia ma individuato nuove iniziative. I dati del censimento sono stati trasmessi alla Questura, ai Comuni e a tutti gli operatori sociali». Il problema maggiore, secondo quanto emerso dalla riunione di ieri è la tendenza (negativa) di far coincidere l'assistenza agli anziani con un semplice trasferimento dall'abitazione a un luogo di ricovero. Dice il vicequestore Luigi Lanza: «Tutti i casi che abbiamo registrato attraverso le telefonate al "113", circa cinque al mese, si sono conclusi con un ricovero mentre bisognerebbe fare qualcosa in più a livello di assistenza a domicilio: mi riferisco non solo alle cure mediche ma in particolare alla lotta alla solitudine».

Si è parlato anche del sistema di soccorso tramite il «bip-bip», un congegno elettronico capace di inviare al centralino unificato delle ambulanze un segnale d'allarme ogni volta che il portatore si trova in difficoltà. L'amministrazione comunale di Savona e l'Usl hanno deciso di sperimentare un nuovo modello di questo congegno su cinque soggetti (uno per Circoscrizione). Inoltre, la cooperativa «Il faggio», che da dieci anni opera nel campo dell'assistenza sociale, ha presentato un altro tipo di impianto, simile a quello che viene utilizzato dalla Croce Verde di Albisola.

Si tratta del «Telesoccorso», un apparecchio collegato al telefono e che consente, in caso di necessità, di avvisare con la semplice pressione di un pulsante il centro operativo. Il progetto prevede il noleggio dell'apparecchiatura per la cifra mensile di 30 mila lire ma non è da escludere che in determinati casi il «Telesoccorso» possa essere fornito gratuitamente. I primi cento apparecchi di questo tipo stanno per essere installati in Liguria.

Paride Pasquino

VIOLENZA

Troppi casi in città

Nel vertice di ieri si è discusso anche della violenza che colpisce le donne e i minori e non solo quella fisica. Non sono mancati i riferimenti ai fenomeni più aggressivi che si verificano anche nel settore della pubblicità. Secondo i dati forniti dal vicequestore, negli ultimi sei mesi, soltanto a Savona, sono stati registrate dieci denunce per percosse subite da donne e ragazzi e tre casi di atti di libidine che hanno avuto come vittime soggetti minorenni. Gli episodi di violenza carnale sono stati soltanto due, dei quali uno ai danni di persona maggiorenne e uno che ha coinvolto un'adolescente. Ovviamente i dati si riferiscono soltanto ai casi formalmente denunciati alla polizia. A questo proposito la prefettura di Savona si farà promotrice, in tempi brevi, di una tavola rotonda sul tema «La tutela giuridica della donna e del minore nella nostra provincia».

LIGURIA ESTATE

Ami Stewart stasera a Sanremo

Come ogni giorno a pagina 5 tutti gli appuntamenti di oggi. Da segnalare anche Santana all'Ariston di San Remo e Lia Tansi a Borgio Verezzi.

Gli uomini dell'Amnu al lavoro prima dell'alba

Come pulire la città

Piano di sgombero delle strade per agevolare le «spazzatrici»
Il ritiro dei rifiuti speciali e la pulizia delle spiagge

NOSTRO SERVIZIO

Un suono di tromba (ogni spazzino ne portava una legata alla cintola, assieme a un gancio) annunciava l'arrivo dell'automezzo dell'Otsu, silenziosissimo perchè a trazione elettrica ma allo stesso tempo rumoroso per il fracasso dei bidoni che scorrere sul rimorchio. Sino agli anni del dopoguerra a Savona la «rumenta» i netturbini la ritiravano porta a porta oppure nei cortili, sul fondo delle canne di scarico. Ma allora c'era meno spazzatura di adesso (si bruciava quasi tutto nella stufa, oggi ci sono i termosifoni) e forse non si badava troppo alle condizioni igieniche di chi operava nel settore.

Oggi la raccolta dei cassonetti della spazzatura avviene per la gran parte mediante automezzi a operatore unico. Nuove tecnologie, progresso, ma la città è più pulita? «Credo di sì. Ma il servizio di spazzamento non deve essere "pulire" la città quanto, piuttosto, "mantenere" quel livello di decoro che tutti auspichiamo ma che si ottiene solo non sporcando in maniera indiscriminata e incontrollata», dice Giuseppe Vallerino, presidente dell'azienda, dando così una tiratina d'orecchi ai savonesi. Aggiunge: «Vale anche e soprattutto per le spiagge libere. Le ripuliamo, ritiriamo le immondizie e il giorno dopo sono più sporche di prima».

La municipalizzata è riuscita a organizzare su tre turni (mattino, pomeriggio e notte) il lavoro di spazzamento. Molte strade risulterebbero più pulite se le macchine spazzatrici riuscissero a operare senza dover fare la gimkana tra le auto in sosta. L'Amnu ha allo studio, assieme ai vigili urbani, una serie di «percorsi predisposti» sui quali sarà vietata la sosta nelle ore notturne. Entrerà in funzione anche il «canal-jet», per la pulizia dei tombini.

In alcuni quartieri di Savona, dal centro storico sino a Santa Rita, è segnalata da qualche tempo un'abnorme presenza di topi e scarafaggi. Le imprese private del settore fanno affari d'oro. L'Amnu intenda inserirsi nel filone delle derattizzazioni e disinfestazioni.

In periferia, e non solo, c'è il problema delle discariche, un fenomeno che si sta accentuando. L'Amnu ha iniziato a svolgere anche servizi per conto terzi e raccolte differenziate. Alcune aziende (Italsider, Magrini, Centrale del latte, Pneus-Savona, ecc.) già utilizzano le vasche metalliche messe a disposizione dall'Amnu, che le avvia poi a Cima Montà.

Ma per tutte queste iniziative del Comune è arrivato un ammonimento: «Fate pure, ricordatevi però di rispettare sempre l'equilibrio economico». Insomma, saranno consentite spese superiori al previsto. A proposito di conti: l'Amnu ha varato il proprio bilancio di previsione. Il costo del servizio si aggira sui 9 miliardi e 15 miliardi circa rappresentano da soli il costo del personale).

Ivo [illegible]

VENTIQUATTR'ORE

ALBENGA
Ma i carciofi non erano avvelenati

I carciofi della piana ingauna erano «stregati». I risultati consegnati nei giorni scorsi dal perito dottor Giuseppe Capponetto al pretore di Albenga Filippo Maffeo avrebbero escluso la presenza di «esaclorobenzene» sui campioni analizzati. Tracce del pericoloso veleno (della famiglia del Ddt) erano state invece riscontrate dalle analisi effettuate dal laboratorio di Savona. Afferma l'avvocato Giampiero Mentil, difensore di Rocco Bellantoni (nel suo negozio furono sequestrati alcuni carciofi sotto accusa): «La vicenda ripropone la necessità di avere ad Albenga un laboratorio di analisi specializzato per l'agricoltura». (Nella foto di Aldo un negozio di Albenga).

In ritardo le nomine per le Apt

E' stata rinviata a fine mese l'elezione dei componenti le quattro Apt della provincia (Alassio, Loano, Finale e Savona). In Consiglio provinciale l'unico a votare contro questa proposta è stato Carlo Tomagnini, assessore al Turismo: «E' una vergogna, si sacrificano agli interessi dei partiti le esigenze dell'economia turistica, l'unica che ancora fa sperare», tuona. Sull'altro fronte (pci, psi, dc) si dice che il rinvio è reso necessario per allargare le basi dell'accordo e rendere politicamente più solidi i Consigli di amministrazione.

BERGEGGI
Sub salvato da una bagnina

Un giovane e inesperto sub torinese, sceso in mare senza respiratore, armato di fucile subacqueo e appesantito da una pesante cintura, ha rischiato di affogare l'altro pomeriggio a pochi metri dalla spiaggia gestita dalla CoVi di Savona. E' stata la «bagnina» dello stabilimento, Paola Pelle, una ragazza di 21 anni (sesta classificata a livello nazionale nei corsi di salvamento organizzati dalla Fin-Coni), a salvarlo.

SAVONA
Oggi sciopero delle farmacie

I lavoratori delle farmacie private di Savona si asterranno oggi dal lavoro per l'intera giornata in adesione allo sciopero nazionale di 8 ore. Il sindacato dei farmacisti ha deciso di accettare la proposta di aumento salariale di 70 mila lire mensili proposto dalla controparte, i farmacisti titolari, lo scorso giugno.

CAIRO MONTENOTTE
Un corso sugli infortuni domestici

Questa sera alle 21,30, presso il Circolo ricreativo di San Giuseppe di Cairo, il geometra Michele Costantini, consigliere del Comitato provinciale della Croce Rossa di Savona, terrà una conferenza sugli infortuni domestici. L'iniziativa rientra nei rapporti di collaborazione tra il Cral di San Giuseppe, che di recente ha aperto un ambulatorio, e i volontari del soccorso della Cri.

Il pretore di Albenga ha firmato il provvedimento

Loredana resta con papà

La bimba non vuol vivere con la madre

ALBENGA. Santo M., il padre di Loredana, la bambina di 9 anni che non vuole più tornare in Sicilia dalla mamma a cui è stata affidata dopo la separazione dei genitori, ha vinto il primo atto di una disputa legale con l'ex moglie. Il pretore di Albenga Filippo Maffeo, in qualità di giudice tutelare, ha infatti firmato mercoledì mattina un provvedimento d'urgenza per affidare, temporaneamente, il bambino al padre.

La vicenda si era iniziata la settimana scorsa. Loredana, che per dieci mesi all'anno vive in Sicilia dove la madre si è trasferita dopo la separazione dal marito, stava terminando il suo periodo di vacanze con il padre ad Albenga. La bambina, però, non aveva intenzione di tornare dalla mamma. Avrebbe preferito restare in Liguria. Psicologi e assistenti sociali, a quanto sembra, avevano anche scritto una relazione in cui consigliavano l'affidamento al padre.

Così Santo M., alla scadenza del periodo di vacanza, anziché riconsegnare Loredana alla madre si è allontanato da Albenga con la bambina. La madre, arrivata con un fratello dalla Sicilia, ha cercato di riavere la figlia ma, visti vani i suoi tentativi, si è rivolta ai carabinieri. Venerdì pomeriggio la donna ha denunciato l'ex marito per sottrazione di minore.

Mercoledì mattina la vicenda è finita in pretura. Assistiti dall'avvocato Nicoletta Mantica, Santo M. e la piccola Loredana si sono presentati davanti al giudice che ha firmato il provvedimento di affidamento temporaneo al padre. Il pretore, dopo aver esaminato gli atti e parlato a lungo con la bimba, ha ritenuto di dover intervenire d'urgenza. Commenta l'avvocato Mantica: «Non voglio entrare nel merito della vicenda che è ancora da chiudere. Posso solo affermare che la decisione del giudice Maffeo è ineccepibile sotto il profilo giuridico e, soprattutto, umano. A quanto risulta esistono fondati motivi per ritenere che Loredana possa avere dei traumi a torno a con la madre».

Per la piccola, in ogni caso quello di mercoledì è solo il primo appuntamento con i palazzi di giustizia. La decisione del pretore, infatti, ha un carattere temporaneo e, prima che la vicenda si concluda, in un modo o nell'altro, dovrà ancora passare tempo. Una decisione definitiva sarà presa dal tribunale che, al momento della separazione, aveva affidato Loredana alla madre concedendo al padre la possibilità di averla per 10 giorni nelle vacanze natalizie e pasquali e un mese in estate. L'avvocato Mantica ha già presentato domanda perché la decisione sia rivista e cambiata.

[s. p.]

Gli scouts sui monti del Savonese

Decine di reparti stanno invadendo i boschi e le colline

Liguria terra di scout

Sono accampati a Urbe, Cosio e Pigna

NOSTRO SERVIZIO

Si chiama «Alisei '89» ed è un progetto che, per 10 giorni, impegna in Liguria circa 700 fra scout e guide dell'Agesci di tutta Italia. Si tratta, in pratica, di campi estivi allargati dove, anziché il singolo gruppo di ragazzi, partecipano una decina di reparti provenienti da zone diverse. Ad organizzare gli «Alisei» liguri sono gli scout di Savona, Albenga e San Remo.

I savonesi ospitano, ad Urbe, circa 300 giovani. Albenga ha organizzato al Tanarello, nel Comune di Cosio (in provincia di Imperia) un campo per 180 persone mentre i 200 scout che andranno a Pigna sono «guidati» da reparti di San Remo. Nel Savonese arriveranno giovani provenienti da Udine, Rovigo, Stresa, Verbania, Verona, Genova e numerose altre località della Penisola. Quali gli scopi degli «Alisei»? Spiega Paolo Penna, uno dei capi scout di Albenga: «Si tratta di campi estivi che, oltre allo scopo di fraternizzare superando le difficoltà di accoglienza e di vita comune, hanno come obiettivo il raggiungimento di una impresa che serva a lasciare un "segno nella realtà". Si tratta, evidentemente, di interventi di tipo prevalentemente ambientale».

Gli scout riuniti a Urbe e al Tanarello hanno come «impresa» il lavoro di pulizia dei sentieri. Accanto al lavoro di tutela ecologica i gruppi porteranno avanti anche un programma culturale.

Spiega ancora Paolo Penna: «Per quanto riguarda il nostro campo faremo una ricerca sulla natura della zona e approfondiremo alcuni aspetti della cultura occitana, parlando con gli abitanti e facendoci raccontare la storia da esperti».

Il progetto «Alisei» è una iniziativa a livello nazionale. Per la riuscita delle «imprese» sono stato coinvolte le autorità locali, gli enti, le associazioni ambientaliste, esperti di vari settori a seconda del tipo di obiettivo da raggiungere. Perché si è scelto il nome «Alisei»? A rispondere è il simpatico dépliant illustrativo stampato dall'Agesci: «Gli Alisei sono venti costanti che portano quasi sempre tempo buono. Sono i venti che salvano i naviganti dalle secche interminabili delle bonacce. Sono i venti che hanno permesso a Cristoforo Colombo di giungere sino alle sponde del Nuovo Mondo, permettendogli così di lasciare un segno incancellabile nella storia. Ecco perché è stato scelto questo nome per un'avventura che propone ai ragazzi di lasciare un segno, certo a loro misura, nella realtà».

Stefano Pezzini

Spumeggiante, tenera, accogliente armoniosa, instancabile, preziosa... inimitabile Golf

presso le Concessionarie

Barbieri s.r.l.
C.so Mazzini 124 r. Savona
TEL. 019-35600

Zolezzi Auto
Reg. Poca 18 Albenga
TEL. 0182-50861

VOLKSWAGEN
c'è da fidarsi.

LA PAROLA ALLA DIFESA

«Pastorino ha [illegible] la verità»

L'avvocato Erminio Annoni, difensore di Giuseppe Pastorino ha iniziato le arringhe. (Tel. Gianni Chiaramonti)

Processo Brin, ieri mattina si sono iniziate le arringhe dei difensori

«Sacco ha detto solo bugie»

Concordi i legali di Pastorino e Ciccarelli

NOSTRO [illegible]

Al processo [illegible] il delitto di Cesare Brin, la parola [illegible] passata ai difensori. [illegible] mattina hanno iniziato l'avvocato Erminio Annoni di Imperia, che assiste Giuseppe Pastorino, e l'avvocato Roberto Giacchero [illegible] a Renzo Brunetti [illegible] Mario Ciccarelli. Entrambi i legali hanno chiesto l'assoluzione con formula ampia per i loro [illegible]. Tutti e due i legali hanno contestato [illegible] accuse del vicequestore Raffaello Sacco, definito dall'avvocato Roberto Giacchero «il cappellaio matto che [illegible] di fronte a un ostacolo, [illegible] scappatoia nell'assurdo».

L'intervento [illegible] Annoni [illegible] durato un'ora. L'avvocato [illegible] sostenuto l'innocenza di Giuseppe Pastorino, [illegible] braccio destro di Gigliola Guerinoni accusato di [illegible] testimonianza (il pubblico ministero [illegible] ha chiesto [illegible] condanna a [illegible] anno di reclusione), «perché l'accusa di Raffaello Sacco nei suoi confronti è cattiva [illegible] per vendetta». Secondo l'avvocato Annoni, Giuseppe Pastorino non ha mentito quando ha detto di non [illegible] visto il cadavere di Brin.

Ha detto il legale imperiese: «Contrariamente a Sacco che [illegible] dato dieci distinte versioni dei fatti e si è più volte contraddetto, Pastorino [illegible] le volte che è stato interrogato sia da testimone sia da imputato ha sempre [illegible] la [illegible] Il suo. [illegible] soltanto contraddetto su una data, probabilmente per dif[illegible] di memoria».

L'avvocato si è poi soffermato sulla [illegible] che fra il 13 e il 18 agosto costrinse Pastorino a restare [illegible] casa e a [illegible] recarsi [illegible] lavorare: «Non simulò alcuna malattia. Stava veramente male. Lo hanno confermato i medici che hanno testimoniato in aula».

Quanto alla visita [illegible] Gigliola Guerinoni in [illegible] Pastorino, l'avvocato Annoni ha aggiunto: [illegible] un'iniziativa [illegible] gallerista forse per sincerarsi delle condizioni del suo aiutante nell'attività del negozio di antiquariato, o forse per altri motivi [illegible] che albergano soltanto nella mente della Guerinoni». Il legale ha chiuso [illegible] chiedendo l'assoluzione con formula ampia di Giuseppe Pa[illegible].

Ha preso quindi [illegible] parola, l'avvocato Roberto Giacchero. «Con coscienza tranquilla — ha esordito — chiedo l'assoluzione del mio assistito dall'accusa di aver partecipato all'occultamento del cadavere di Cesare Brin».

Il legale ha contestato la [illegible] cuse di Raffaello Sacco: «Le dichiarazioni del funzionario di polizia sono [illegible] definite dal pubblico ministero macigni di verità. Io le ho lette e rilette più volte. [illegible] avuto invece l'impressione di trovarmi in un labirinto, [illegible] in un incubo notturno». Secondo l'avvocato Roberto Giacchero, Mario Ciccarelli (per il quale il pubblico ministero ha chiesto [illegible] condanna a cinque [illegible] [illegible] reclusione) non partecipò al trasporto del cadavere [illegible] Cesare Brin «perché [illegible] avvenne di mattino [illegible] mio assistito era al lavoro. Dalle 6 alle 14, lo hanno affermato gli stessi colleghi e il capo reparto, Mario Ciccarelli si tro[illegible] in fabbrica. E poi [illegible] dimentichiamo che c'è la testimonianza del benzinaio Montedoro che avrebbe visto, secondo l'accusa, il cadavere di Brin sul sedile anteriore dell'autovettura della Guerinoni. Ebbene Montedoro ha detto che sul sedile posteriore non c'era nessuno». [illegible] poi continuato l'a[illegible] [illegible] potrà sbagliarsi sugli orari, ma non sulle persone. [illegible] detto che al trasporto presero parte Ciccarelli, Cardea e Di Nardo. Ebbene in quel pomeriggio [illegible] 13 agosto non c'è un intervallo di tempo nel quale tutti gli imputati non sono stati visti».

L'avvocato Giacchero ha chiesto l'assoluzione di Ciccarelli anche dalle accuse di favoreggiamento, falsa testimonianza e furto.

«Non ci fu alcun trafugamento di mobili [illegible] castello [illegible] Squarciò — ha detto il legale —. Ciccarelli sapeva che [illegible] aveva un rapporto di fiducia con la Guerinoni. Insieme compravano mobili e [illegible] rivendevano. Ciccarelli partecipò allo svuotamento della [illegible] e lo fe[illegible] in buona fede anche perché mesi prima aveva saputo [illegible] Brin che [illegible] [illegible] intenzione vendere quei mobili. Tutto avvenne regolarmente. Ciccarelli era [illegible] uomo di fatica, un esecutore di ordini. Era l'uomo di fiducia [illegible] Brin. E' falsa anche la constatazione secondo la quale avesse un debole per Gigliola Guerinoni. [illegible] c'è un testimone che abbia affermato questo. Ciccarelli è di un diverso rango sociale rispetto alle persone frequentate dalla gallerista [illegible] ha [illegible] politiche decisamente opposte a quelle della donna. Per lei e per Brin era semplicemente l'uomo di fatica».

Claudio Vimercati

L'INTERVISTATA

«Un'altra tortura»

[illegible] pomeriggio è stata [illegible] volta dagli avvocati di Pino Cardea, Cattani e De Martino che a loro volta hanno [illegible] cato di dimostrare l'infondatezza delle accuse di Raffaello Sacco e hanno chiesto l'assoluzione. Gigliola Guerinoni [illegible] seguito [illegible] distacco ogni fase del processo. Ha detto durante una pausa: «Ho subito un'ennesima tortura. Stanotte mi hanno fatto dormire con la luce [illegible] acc[illegible] forse temevano che dopo le richieste del pm potessi compiere un gesto disperato. Non si preoccupino sono tranquilla».

La donna si è agitata solo quando ha visto tra il pubblico il figlio maggiore di Brin, Corrado. Il giovane ha detto: «Spero sia fatta giustizia [illegible] questa donna che è [illegible] la [illegible] di tutti i mali della [illegible] famiglia. Il pubblico ministero ha fatto di lei [illegible] ritratto perfetto». Oggi parleranno i legali [illegible] Raffaello Sacco e [illegible] Gabriele Di Nardo.

Gigliola Guerinoni

Ricostruito il mortale incidente di Montemoro

Scontro inevitabile

La moto di Mario Cavacciuto [illegible] tutta velocità contro il furgone
Il conducente: «Non [illegible] riuscito neppure a frenare»

SAVONA. Incredulità [illegible] commozione. Sono gli stati d'animo dei compagni di lavoro e degli [illegible] di Mario Cavacciuto, [illegible] ventinovenne di Mallare, deceduto mercoledì in un incidente stradale sul Cadibona. Nessuno riesce [illegible] a credere [illegible] quanto è successo. «Era un esperto motociclista. Come è stato possibile?» è [illegible] domanda che tutti si pongono. Mario Cavacciuto aveva infatti sempre avuto una grande passione per le due ruote, in particolare per [illegible] cross, e ha sempre dimostrato abilità nella guida.

Mercoledì pomeriggio quando ad Altare [illegible] incominciato a circolare la [illegible] che Mario Cavacciuto fosse stato coinvolto in un incidente ma ancora nulla si sapeva sulle sue condizioni di salute, nell'officina di costruzioni [illegible] lavorazioni meccaniche «Peluffo», dove l'operaio lavorava, hanno interrotto la produzione. Dice l'amministratore delegato Bruno Steccolini: «La nostra [illegible] [illegible] famiglia. Mario era dipendente dell'azienda da anni, stimato e benvoluto da tutti. Qualcuno di noi si è recato subito in ospedale per [illegible] notizie su come stavas. E al San [illegible] hanno [illegible] [illegible] la tragica verità che è stata nascosta fin quando è stato possibile alla [illegible]dre [illegible] Mario Cavacciuto, Maria Zunino. La donna non ha retto al colpo. E' svenuta.

I vigili urbani di Savona continuano intanto gli accertamenti sulla dinamica dell'incidente nel quale è rimasto coinvolto [illegible] furgone condotto da Efrem Morandi, 23 [illegible], di Savona. Il giovane ha dichiarato di aver visto una seconda moto precedere quella [illegible] Mario Cavacciuto, che avrebbe poi proseguito la [illegible] [illegible] senza fer[illegible].

Si tratta di [illegible] testimonianza che potrebbe far pensare ad una gara [illegible] velocità [illegible] i due centauri, conclusasi tragicamente con lo scontro fra la moto Aprilia e il furgone. E' una tesi che i vigili urbani hanno preso in considerazione ma che al momento è priva di riscontri oggettivi.

Di [illegible] c'è lo scontro, [illegible] lento, tra il furgone e la moto. Dopo l'urto, Mario Cavacciuto è finito sotto le ruote dell'autoveicolo [illegible] è stato trascinato per una sessantina di metri. Un trauma cranico e lo schiaccia[illegible] della trachea non hanno dato scampo al centauro che è poi deceduto durante il tragitto sull'autoambulanza della Croce Rossa, al Pronto [illegible] [illegible] San Paolo. I funerali si terranno oggi alle 15 nella chiesa [illegible] S. Eugenio [illegible] Altare.

Sono invece sempre gravi le condizioni [illegible] Andrea Fiori, [illegible] anni, di Bastia d'Albenga, il commerciante coinvolto martedì sera [illegible] un incidente stradale avvenuto sull'Autofiori, all'altezza di Spotorno, mentre alla guida della sua autovettura stava facendo ritorno [illegible] casa. L'uomo è [illegible] in prognosi riservata nel reparto [illegible] Rianimazione dell'ospedale Santa Corona. Secondo i primi accertamenti effettuati dalla polizia, Andrea Fiori, all'interno della galleria «Careallo», ha urtato con la sua Alfa 33 un autoarticolato. [c. v.]

Da SABATO 22 Luglio '89

FRANCALINEA

Via Garibaldi 92/96 LOANO

Tel. 668324

GRANDE VENDITA

[illegible] comunicata al [illegible] mine il [illegible]

Di abbigliamento uomo, donna classico, sportivo, intimo delle migliori marche.

SCONTI dal 40 al 80%

[illegible] settimane

M.S. DI MUSSINI & C. [illegible] 29

DALLA PROVINCIA

BORGHETTO [illegible] SPIRITO
[illegible] Esposto per [illegible] [illegible] industriale

La zona artigianale-industriale [illegible] Borghetto diventa un caso «archeologico». Dopo le polemiche [illegible] [illegible] insediamenti [illegible] in corso anche un'inchiesta giudiziaria), anche [illegible] Soprintendenza si è [illegible] sa per tutelare il paesaggio e le caratteristiche della zona. [illegible] giorni scorsi [illegible] [illegible] inviato un esposto alla magistratura.

ALBENGA
[illegible] Il Circolo nautico allarga la [illegible]

[illegible] Circolo nautico di Albenga ha acquistato un nuovo tratto di spiaggia nella zona [illegible] levante della città. In questo modo [illegible] sodalizio ha a disposizione circa 120 metri [illegible] spiaggia che servirà per le attività sportive e ricreative.

[illegible]
[illegible] Il nuovo [illegible] del psi

Nuovo direttivo [illegible] [illegible]va sede per il psi [illegible] Andora. A capo della segreteria politica è stato eletto Aldo Tamburini mentre il direttivo è composto [illegible] Augusto Gugliori, Giuseppe Cipolli, Rinaldo Retali, Nazzareno Marinali Trincia, Marco Valle, Marie Peternelle Okenburg, Renato Pollio, Prosdocimo Zaccaria, Salvatore Zola e Pietro Marchiano.

PIETRA LIGURE
[illegible] [illegible] polemici con il [illegible]

«L'amministrazione comunale si è rifiutata [illegible] rinviare [illegible] pratica relativa al rilascio di licenze nel centro storico per dar tempo di meglio verificare il problema anche con consultazioni più democratiche fra gli operatori commerciali». Questo il testo di un volantino del psi [illegible] critica la giunta Robutti.

Blitz della Finanza

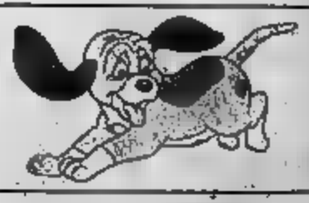
Sequestrate videocassette a Quiliano

SAVONA. La guardia di finanza ha sequestrato ieri 1500 videocassette prive [illegible] marchio Siae [illegible] [illegible] venivano noleggiate senza i permessi [illegible] legge. [illegible] proprietario, Alessandro Porceddu, [illegible] anni, [illegible] Roma 3, infermiere (presta servizio in [illegible] ospedale di Cogoleto) è [illegible] denunciato a piede libero per violazione delle norme che riguardano la duplicazione e la riproduzione di opere cinematografiche. Nell'alloggio di via Roma i finanzieri han[illegible] anche sequestrato sei videoregistratori, una telecamera, due equalizzatori, un monitor, un apparecchio per l'avvolgimento rapido [illegible] nastri [illegible] [illegible] videolettore. Si trattava di [illegible] quanto serviva a realizzare in casa una piccola «fabbrica» [illegible] videocassette. Il sequestro [illegible] Quiliano [illegible] [illegible] quinto per [illegible] [illegible] a livello nazionale effettuato nel corso dell'anno. L'infermiere ha corso il rischio di essere arrestato. [c. v.]

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA publikompass

20122 Milano — Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.561
10128 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.671
28100 Novara — Corso Della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova — Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) [illegible]
17100 Savona — Via Adriano 1/1 - Tel. (019) [illegible]
18100 Imperia — Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo — Via Gioberti 47 - Tel. (0184) [illegible]

Al [illegible] con i bambini. Una serata in allegria.



Domani sera il secondo appuntamento con «Spotorno poesia»

[redacted] il segno di Sbarbaro

Una sfida per il turismo

[redacted]
DAL NOSTRO [redacted]

Le due grandi ombre sono lì da più di cinquant'anni, discrete, [redacted] non necessariamente disturbate dal via vai di turisti, di bagnanti, [redacted] automobili, dalla caccia al parcheggio [redacted] da tutte le altre delizie dell'estate. Hanno aspettato molto, rintana[redacted] nel ricordo di un pugno di intellettuali locali e degli studiosi che ogni tanto passavano [redacted] qui a [redacted] un appunto, un particolare, una traccia, e aspettano ancora, con la pazienza dei saggi. Non hanno fretta, loro.

Sono Camillo Sbarbaro e D. H. Lawrence, due scrittori grandissimi e in qualche modo tenuti [redacted] margini per molto tempo, che hanno [redacted] cose diverse [redacted] hanno avuto in comune il gusto [redacted] vivere, se non nascosti, appartati. Ora la cittadina, che ne ha conservato la memoria [redacted] una riservatezza tutta ligure, ha deciso di chiedere in qualche modo il loro aiuto, contro la tendenza [redacted] massificazione, al diventare tutti uguali, alla perdita di identità che minaccia molti dei nostri antichi centri di tradizioni culturali e turistiche, trasformati in spiagge come tante altre, [redacted] lingua [redacted] sabbia e sassi dopo l'altra, un ombrellone dietro l'altro, [redacted] discoteca e una pizzeria.

Nel nome di Sbarbaro e di Lawrence, Spotorno sceglie la poesia. Ha una piazzetta adattissima e suggestiva, davanti alla chiesa di Santa Caterina, un pubblico che risponde bene, anzi benissimo, un gruppo di persone che ha avuto un'idea, o forse un sogno. E' nata così «Spotorno poesia», giunta quest'anno alla seconda edizione: l'anno passato [redacted] esordito, nei quattro sabati di luglio, [redacted] grandissimo successo all'insegna dell'Eros e del mare.

Camillo [redacted] Il poeta soggiornò per molti anni a Spotorno

C'erano stati Antony Burgess e Giorgio Albertazzi (una memorabile lettura di D'Annunzio), Giancarlo Sbragia che aveva letto Henry Miller, Corrado Pani che aveva [redacted] Pasolini, Mario Soldati che aveva raccontato la sua vita al poeta Giuseppe Conte, una ventina [redacted] poeti italiani che si erano uniti in un idea[redacted] omaggio alle grandi ombre [redacted] Spotorno, all'idea di bellezza [redacted] di poesia, a [redacted] serata «diversa».

Quest'anno [redacted] scelta la via della sponsorizzazione privata, e [redacted] sono fatte le [redacted] in [redacted] mia. Due sole serate: ma sabato 8 la bella [redacted] di Elisabetta Pozzi ha stregato una piazza affollata con l'antologia [redacted] poesie sul tema della bellezza (da Saffo a D'Annunzio, da Shelley [redacted] Ritsos), e domani, introdotto [redacted] Stefano Zecchi (titolare della cattedra di estetica alla Statale di Milano) Mario Valdemarin presenterà le sue «Divagazioni teatrali» [redacted] Oscar Wilde.

L'estate di poesia di Spotorno, anche se dimezzata, continua. [redacted] Il [redacted] inventore, l'assessore alla cultura [redacted] al turismo, è ben deciso [redacted] non lasciarla cadere. «Bisogna recuperare un tu[redacted] d'un certo livello, come era quello degli Anni Cinquanta — insiste Piero De Vincenti — e per far questo abbiamo bisogno di una identità anche culturale. I benefici si avranno nel corso degli anni, [redacted] po' [redacted] avvenendo [redacted] Cervo con la musica, e [redacted] Borgio [redacted] il teatro».

Nell'attesa, il problema [redacted] «Spotorno poesia» [redacted] di durare, resistere, e se possibile [redacted]re, [redacted] l'inerzia e il cinismo. [redacted] fondo, sarebbe [redacted] peccato perdere una tradizione in [redacted] mare di sedie a sdraio. Le due grandi ombre, del resto, insegnano. Lawrence, continua[redacted] in fuga, nomade inquieto, e Sbarbaro, l'«ilare fanciullo» di una celebre poesia [redacted] Montale, continuamente appartato, inquieto sedentario, non hanno mai avuto troppa fretta.

Sbarbaro, genovese di nascita, a Spotorno trascorse gran parte della maturità e la vecchiaia, collezionando licheni [redacted] fingendo [redacted] non essere uno dei grandi del Novecento. Lawrence, invece, a Spotorno piombò con la moglie Frieda nel '26, quando i due affittarono villa Bernarda, lungo le stradette che allora serpeggia[redacted] ancora fra gli olivi della prima collina, e in[redacted] Angelo Ravagli, l'uomo che sarebbe [redacted] preso [redacted] modello per il guardiacaccia Mellors nell'*Amante di Lady Chatterley*, e dopo la morte di Lawrence avrebbe sposato Frieda, negli Stati Uniti.

Angelo Ravagli a Spotorno è tornato dopo la guerra ed è rimasto fino alla morte (avvenuta cinque anni fa). E quasi in omaggio al riserbo delle grandi ombre, ha sempre parlato poco. Al bar «Tennis» lo conoscevano come «il colonnello», e pare che una volta abbia cacciato una fotografa inglese perché, diceva, [redacted] mi scoprono finisce che mi riempiono [redacted] tasse». Ma ha lasciato di [redacted] alcune tracce molto curiose, che sarebbe bello un giorno andare a [redacted] esempio? In una casa molto vicino a Spotorno c'è un grande quadro che raffigura una donna nuda, forse una bagnante. Ravagli lo aveva cominciato [redacted] Taos, nel Nuovo Messico, dove visse a lungo con Frieda, e lo aveva poi lasciato completare da un artista americano, che vi appose la firma: Van Driesj, e una piccola dedica: «to Anguie, 1950».

Sarebbe una bella caccia al [redacted] ripercorrere quei sentieri che portano alle grandi ombre. Magari partendo dalla [redacted]zione dei bersaglieri in congedo, che è intitolata, guarda un po', proprio al «colonnello» Angelo Ravagli.

Mario Baudino

Tutti gli appuntamenti: Amii Stewart al casinò

[redacted] all'Ariston [redacted] Tanzi a Verezzi

Ecco gli appuntamenti di questa sera in Costa Azzurra e nelle due Riviere.

Monaco. Notte musicale con Charles Aznavour organizzata dalla Società Protettrice Animali (Sporting Club-ore 21). Défilé umoristico e [redacted] danzante [redacted] Villa.

Vallecrosia. Torneo di basket Ima-Pgs (Giardini pubblici di via Roma).

Bordighera. Continua ogni giorno il Salone dell'Umorismo (10-12/16-20).

Ospedaletti. Nell'ambito [redacted] «Spazio Giovani» danza classica, jazz moderno e tip tap [redacted] Giardini Lowe (ore 21).

Sanremo. La rockstar messi[redacted] Carlos Santana chiude la tournée in Italia all'Ariston (ore 22); Amii Stewart, la popolare cantante [redacted] ballerina americana, è ospite [redacted] Casinò (ore 22,30).

Presso l'Auditorium F. Alfano la compagnia teatrale «A [redacted] panassa» di Savona presenta, per la [redacted] rassegna [redacted] incontri dialettali, «Cuighe, funzi negri e raggi gamma».

Arma di Taggia. Concerto della banda musicale Pasquale Anfossi (via Soleri-21).

Imperia. Primo giorno della festa al Parasio [redacted] torneo [redacted] minivolley, mostra di pittura, spaghetti e ballo (inizio ore 17,30).

Diano Marina. Concerto vocale della Corale Don Angelo Bianco (Chiesa parrocchiale-21,15).

Diano Castello. Prosegue la Festa della birra al Bowling [redacted] Diano: degustazione di prodotti e [redacted] tipica. Alla discoteca Futura co[redacted] del Casinò Royal (23,30).

San Bartolomeo al Mare. Seconda rassegna internazionale di Teatro: Franco Cardellino «Cattivi Pensieri» (Giardini Torre S. Maria - 21,30).

Alassio. Arena Carneval nelle vie [redacted] nel centro storico organizzata dall'associazione VivAlassio.

Cisano sul Neva. Alle ore 21 sulla piazza della chiesa, Coro [redacted] Valle [redacted] Cerianna in «La [redacted] Dialettale [redacted] Ponente ligure nella Tradizione Popolare Ceriannese». Dirige [redacted] Angelo Caviglia.

Loano. Seconda [redacted] di selezione [redacted] concorso nazionale [redacted] Strip Maschile alla Maxidiscoteca Ai Pozzi. Ingresso riservato a sole donne. Sempre a Loano prosegue la Quarta Sagra Gastronomica Pio X, organizzata dalla società di pallavolo locale in collaborazione [redacted] Onda Ligure. Alle [redacted] 18,30 apertura degli stands gastronomici, musica [redacted] giochi. Infine in località Giro di Loano, a Castelvecchio di Rocca Barbena, è funzionante [redacted] Trekking Horse. Passeggiate a cavallo fra i boschi, parco giochi, bar ristorante e locanda.

Tovo. Gara gastronomica, ballo liscio [redacted] moderno, attrazioni e giochi nel centro del paese. Alle 21,30 spettacolo teatrale nel Salone delle Feste. La compagnia «Gli Zanni» mette in scena «Tutte le figlie di Maria» [redacted] Daria Pratesi.

Borgio Verezzi. Continua in Piazza Sant'Agostino la Ventitreesima Stagione Teatrale. In prima assoluta, «Amorosa» di Maurizio Costanzo. Fra gli [redacted]terpreti Lia Tanzi [redacted] il ballerino Kevin Moore. Inizio alle [redacted] 21,20.

Finalpia. Alle ore 21,00 nella Chiesa parrocchiale, [redacted] vocale [redacted] Corale polifonica di Finalpia.

Spotorno. Prosegue alla [redacted] Alga Blu, la Quarta Rassegna [redacted] Satira di Costume. Selezione [redacted] vignette e disegni dei maggiori umoristi italiani sul tema «Vizi e difetti degli italiani». La [redacted] aperta tutti i giorni dalle ore 16 alle 23.

Cairo. Per il programma di manifestazioni organizzate dal Comune di Rocchetta [redacted] Cairo, alle ore 21,00 [redacted] danzante con il complesso «I campagnoli».

Millesimo. Nell'ambito della rassegna «Luglio Millesimese», si terrà lo spettacolo teatrale «Carosello '60». L'inizio [redacted] previsto alle 21,30 al parco del Castello dei Marchesi del Carretto.

Albisola Superiore. Ballo liscio [redacted] l'Orchestra Valentino alle ore 21,00 presso [redacted] nel moto la vita.

Sori. Nel giardino dell'asilo, rassegna internazionale di Jazz. Inizio ore 21. «Genova Jazz Band» e «[redacted] Swing» [redacted] Torino. Ingresso libero.

Recco. Sulla passeggiata a mare, dalle [redacted] in poi, festa della Croce Verde recchese: stands gastronomici e lotteria.

Santa Margherita. Al Covo di Nord Est, alle 22,30, [redacted] Cannone», con la partecipazione [redacted] Pinina Garavaglia di «Pronti a tutto». Sono invitati... ussari, dragoni, granatieri e pompieri.

Portofino. Al Teatrino di Vico Dritto, alle 22,30 spettacolo [redacted]trale «Der Musenkuss» con la compagnia «Thelema Breakpoint». Ingresso libero.

Lavagna. Alle 21, in piazza della Libertà, concerto del Corpo bandistico «Città di Lavagna».

Sestri Levante. Incontri internazionali di Musica da Camera, recital di Mario Delli Ponti, Veronique Bogaerts, violino; musiche di Beethoven e Ravel.

Riva Trigoso. Sagra del Baguun, prima serata: in località Borgo Ponente, [redacted] 20, gara [redacted] [redacted] la canna; alle 21, spettacolo [redacted] danze «Anni 60» con la musica di Radio Eclisse '82.

STASERA IN [redacted]

Telecity
- 19 — Cartoni animati
- 14 — [redacted] vita da vivere, sceneggiato
- 14,50 Adolescenza inquieta, novela
- 16,45 Fish Eye
- 17,15 Movin'on, telefilm
- [redacted],15 Collegamento Italia 7 — Non stop

Tv Star
- 15 — Telefilm
- 16,40 Cartoni [redacted]
- 17,30 Telefilm
- 19,30 Fiore selvaggio, no[redacted]
- 20 — Mary Tylor Moore, telefilm
- 20,30 La donna, il [redacted] il superuomo, film (1988), regia [redacted] Spina con [redacted] Hardison, A. Celi (fantascienza)
- 22,45 Telefilm
- 0,20 Storia dell'aviazione

Primocanale
- 13 — Cartoni ani[redacted]
- 14,30 [redacted]lo Road
- 15,30 Redazionale
- [redacted] — Luisana mia, novela
- 19 — Telefilm
- 20 — Wayne & Shuster, telefilm
- 20,30 [redacted] il mezzanotte, film (1939) di L. French con S. Laurel, [redacted] Hardy
- 22,30 Bollicine, telefilm
- [redacted] — Il tradimento, telefilm

Canale 7
- 13 — [redacted]
- 15,05 Giulia e il mostro (1980), film
- 17 — [redacted] due d[redacted], novela
- 18 — Matt e Jenny, telefilm
- 18,30 Barriere, [redacted]
- 19,30 Capriccio e passione, novela
- 20,30 La polizia non sarà informata, film
- 22,05 Uomini e Nazioni
- 23 — [redacted]

Tele T.R.I.L.
- 13 — Telefilm
- 14 — Per Fostale
- 14,15 L'occasione d'oro
- 15,15 Redazione
- 17,10 Help, cartoni
- 17,40 Luisana mia, novela
- 18,05 Telefilm
- 19,40 Notizie sindacali
- 20,30 Doc Elliot, telefilm
- 21,30 Good Times, telefilm
- 22,10 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
- 23,30 Pagine savonesi
- 24,00 Excelsior made in Italy

Teletris
- 11 — Videoclips. Programma musicale
- 12 — Cartoni animati

Stanlio e Ollio nel film stasera su Primocanale

- 13 — Rubrica
- 14 — Religione oggi, rubrica religiosa
- 16 — Rubrica
- 18 — Cartoni [redacted]
- 19 — Oroscopo
- 20,30 [redacted] cerimoniale, rubrica
- 22 — [redacted]ipe

Teleuropa
- 11 — Novela
- 13 — Il ritorno del Santo, [redacted]
- 15 — Novela
- 17,30 Il [redacted] di Pontelungo, sceneggiato.
- 18 — Señorita Andrea, novela
- 20 — Cirunda de pedra, novela
- 20,30 Solo nella valle, [redacted]neggiato
- 22,40 Tg7
- 23,20 [redacted]
- 0,20 Edgar Wallace, [redacted] film.

[redacted]
- 10,30 [redacted] de Baley, teleromanzo
- 11,30 [redacted]
- 13,30 Koseidon
- 14 — Super Hit
- 15 — La calda estate rock
- 16 — Redazionale
- 17,30 I-Zenborg
- 18 — Koseidon
- [redacted] Teneramente Rock
- 19,10 TG[redacted]
- 19,30 Redazionale
- 20,30 La reginetta dei monelli, film (comm. 1936) di W. A. Seiter con F. Morgan
- 22 — Viaggio [redacted] il Sistema S[redacted] «La terra», doc.

- 22,30 Hello Larry, telefilm

Uno
- 10,30 Redazionali
- 13 — Telefilm
- 13,30 Redazionali
- 15 — Film
- 16,30 Film
- 18,15 Redazionali
- 19,30 Progetto
- 20,30 Telefilm
- 21,30 La grande boxe, rubrica sportiva
- 22,30 Redazionali
- 24 — Film

Sanremo Tv
- 10 — Sanremo Mixer
- [redacted] — Novela
- 14,30 Superclassifica Show
- 15,30 [redacted]
- 16 — [redacted]m
- 17 — Ruote in pista
- 17,30 [redacted]
- 18 — [redacted]
- 18,30 Fiore selvaggio, novela
- 20,30 La donna, il sesso, il superuomo, film
- 22,30 Teledomani
- 24 — Sanremo sera
- [redacted]

Telegenova
- 10,30 Si o no?
- 11 — Cartoni animati
- [redacted] — [redacted]
- 12,30 Parliamo di cucina
- 13 — Redazionale
- 14 — I gioielli
- 17 — Cartoni animati
- 17,30 Film
- 18,30 Redazione
- 19 — Cartoni animati
- 19,30 Telegiornale
- 20,15 Oroscopo

- 21,10 Pronto onorevole
- 22 — Anteprima dilettanti
- 23 — Portobello Road

[redacted]
- 10 — Tele Città non stop
- 17,30 Notizie flash - Liguria flash
- 18,30 Le auto della [redacted]na
- 19,05 Anteprime cinematografiche
- 19,15 Obiettivo Liguria. Notiziario
- 19,45 Consulenze assicurative
- 20 — Il salotto della lirica
- 20,30 Le auto della settimana
- 21,15 [redacted] Liguria. Notiziario
- 21,45 Calcio fans. Rubrica sportiva
- 22,30 Obiettivo Liguria. Notiziario
- 23 — Promozionale preziosi

Teleliguria
- 11 — Rubrica per la casa
- 12 — Rubrica
- 13 — Redazionale
- 14 — Junior Tv
- 16 — Cartoni [redacted]
- [redacted] Telefilm
- 19 — Rubrica per la casa
- 20 — [redacted]
- 21,30 Tg17. Rubrica, settimanale di attualità
- 22,30 Film
- [redacted] — [redacted]

Telearcobaleno
- 13,15 Zoom [redacted] Ponente, notiziario
- 13,30 Sparate a vista sul killer, film
- [redacted] Cartone animato
- 16 — Il segreto, teleromanzo
- 17 — Un'autentica peste
- 17,30 Rosa selvaggia
- 18,30 La mia vita per te
- 19,20 Zoom TG Ponente
- 19,35 Sport, pagina sportiva in diretta
- 19,40 Torneo [redacted] di Taggia - V Trofeo Bicauto
- 20 — Rosa selvaggia
- 21 — Il segreto, telerom.
- 21,50 La mia vita per te
- 22,15 Hello Larry, telefilm
- 22,45 Il cavaliere solitario
- 23,30 Zoom TG Ponente
- 23,35 Il mio corpo ti scalderà, film
- 1 — Telefilm

Tele Jolly
- 17,30 Cartoni animati
- 18,30 Teneramente rock, estate
- 19,30 Superproposte
- 20,30 La reginetta dei [redacted] (1936). Regia di W. Seiter con S. Temple, F. Morgan (Commedia)
- [redacted] Le grandi proposte

a SPOTORNO
dal 1 Luglio al 31 Agosto
mobili
badano
e
AMBIENTE CUCINA
Viale Europa, 32 Tel. 745.515
vi offrono per rinnovo locali una
vendita promozionale
di mobili e
complementi d'arredo
SPOTORNO UNICA SEDE
SEGNI & DESIGN
EFF. [redacted] LEGGE 80

Finale: Bettin trascina al titolo i pietresi

Royal in trionfo

K.o. la Pizzeria Carmelin

FINALE
NOSTRO SERVIZIO

Hotel Royal di Pietra Ligure su [illegible], alla 16ª edizione del torneo in notturna «Coppa [illegible] di Finale - Trofeo Philips Computers» concluso l'altra sera con una [illegible] di pubblico degna delle grandi occasioni. Nella finale erano di fronte i vincitori della scorsa edizione, la Pizzeria Carmelin di Toyo S. Giacomo e l'Hotel Royal del pirotecnico Bettin, autore tra l'altro di 14 gol e capocannoniere della manifestazione organizzata dalla Polisportiva Finalborghese in collaborazione con il Comune di Finale Ligure.

3-1 il risultato finale, acquisito però solo al termine dei tempi supplementari, e dopo che le frazioni regolamentari (chiuse sull'1-1 con reti di Travaglino per il Royal nel primo tempo e pareggio di Finocchio nella ripresa) avevano un po' deluso tutti. D'altronde si sa: le finalissime spesso, per di più in questo [illegible] ricca dotazione di premi in palio (un televisore a colori per ciascun vincitore), spettacolo di qualità ne offrono ben poco.

Nervosismo, tatticismo e poche emozioni: è stato il 'cocktail' dell'intero incontro ravvivato solo nei supplementari dopo che Bettin, sfruttando a dovere una veloce azione di contropiede, aveva riportato (e definitivamente) in vantaggio il Royal. A 7 minuti dal termine il sigillo di Travaglino, [illegible] ieri [illegible] una doppietta, chiudeva anche il discorso statistico. Nulla da fare per la Pizzeria Carmelin, la formazione forse più accreditata alla vigilia, alla quale nel momento finale sono venute certamente a mancare la fantasia e la concretezza in fase conclusiva.

Meritati comunque gli splendidi trofei messi in palio dal Comune e dall'illustre sponsor del torneo, la Philips. Il Royal infatti, lungo tutto l'[illegible] del torneo, ha fatto vedere il calcio migliore riuscendo a coniugare alla perfezione la sapienza e l'esperienza difensiva dei vari Coletti, Griffa, Duga, alla velocità di Travaglino e Persico e all'occ[illegible] di Gualerzi, alle invenzioni di Bettin. Per la cronaca, scampolo di gloria anche per il giovane Roberto Ferro entrato a una manciata di secondi dalla fine a dare il cambio a un esausto Bettin.

Ben più vivace e ricca di emozioni la finale per il terzo posto. In [illegible] incredibile alternarsi di situazioni, l'Hotel La Palma di Finalpia e il Super[illegible] Simpatia 3 di Pietra Ligure hanno finito per giocarsi la terza piazza ai rigori, dopo che l'incontro si era chiuso sul 5-5. Anche in qu[illegible] caso emozioni fino all'ultimo rigore, che Enrico Ferro (portiere dell'Hotel La Palma, giudicato anche il migliore del torneo) è riuscito a neutralizzare dando la vittoria ai vari De Min, Canneva, De Sciora, Cappa, Parodi e Marino (miglior giocatore del torneo) tutti eletti beniamini dal pubblico fin dalle prime [illegible] della lunga kermesse calcistica, iniziata il 26 giugno scorso.

Alberto Dressino

L'Hotel Royal di Pietra Ligure, vincitore del Trofeo Philips a Finale, nella formazione con cui ha giocato il match decisivo.

Il titolo continentale di Simona Pastorino esalta tutto lo skating

Savona pattina verso l'Europa

L'atleta-simbolo di uno sport in ascesa

Simona Pastorino. La pattinatrice ha conquistato un prestigioso titolo europeo giovanile, confermando i progressi dello skating savonese.

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Lo skating savonese conquista un posto in Europa. Non è certo impresa di tutti i giorni quella compiuta da una giovane velocista ligure: un su[illegible] ai campionati europei di pattinaggio corsa, [illegible] si [illegible] disputati a Scaltenigo, in provincia di Venezia. Simona Pastorino, del Gruppo sportivo La Roc[illegible] Del[illegible] Savona, è salita sul gradino più alto del podio conquistando l'alloro nella categoria Allievi, sui 1500 metri.

La giovane specialista [illegible]nese con questa vittoria [illegible] raggiunto il giusto compenso, superando le più titolate e agguerrite avversarie. Con la vittoria agli Europei, Simona Pastorino è entrata ufficialmente a far parte della Nazionale giovanile azzurra di pattinaggio. Dice la ragazza: «Spero di meritarmi questa maglia. Ceroberò di impegnarmi al massimo, per arrivare a esordire nella prossima stagione [illegible] la formazione maggiore e garaggiare in competizioni importanti anche a livello senior. Agli Europei è stata [illegible] molto dura, mi [illegible] preparata con grande cura per questi campionati. Volevo riscattarmi. L'anno scorso avevo dovuto rinunciare alla competizione continentale per problemi fisici. Cosa significa quest'oro? Toccare il cielo con un dito».

Simona ha frequentato il pri[illegible] anno di liceo scientifico, e sottolinea: «Durante l'inverno, senza per questo trascurare gli impegni scolastici, mi alleno tutti i giorni per oltre due [illegible]. Nel periodo della gara gli allenamenti vanno ridotti. Sono molto felice di aver raggiunto questo risultato, che [illegible] riuscita ad ottenere senza dover trascurare gli impegni scolastici».

Nello Merlino è l'allenatore che l'ha cresciuta e lanciata a livello nazionale. Commenta il tecnico: «Sono sicuro che Simona abbia tutte le carte in regola per arrivare molto in alto e non solo a livello giovanile. Ce la farà sicuramente». Agli Europei in Veneto, Simona Pastorino si è aggiudicata anche una medaglia di bronzo sui 3 mila metri ed ha ottenuto [illegible] brillante quinta posizione nei mille.

Questo [illegible]cesso è arrivato proprio in un momento in cui la società della Pastorino ha molti problemi riguardo la pista di pattineggio. Dice ancora Merlino: [illegible] abbiamo [illegible] impianto adeguato alle nostre esigenze, a gare e allenamenti. Molte volte [illegible] costretti a emigrare fuori Savona per fare attività. Questo titolo europeo deve far pensare anche e soprattutto chi può fare qualcosa per migliorare la situazione. E' [illegible] prendere provvedimenti. A Savona ci [illegible] molti atleti che tengono alto il nome della città, è un vero peccato che le strutture siano scadenti e precarie».

Il pattinaggio a Savona ha un [illegible] richiamo a livello promozionale e praticanti. Sia per quanto riguarda il settore corsa che per l'artistico, due fronti sui quali si battono in provincia [illegible] dozzina di società. Il problema maggiore è sempre lo stesso: gli impianti. Conclude Merlino: «Non sono mai riuscito a capire perché solo nelle altre città riescano a realizzare impianti adeguati, funzionali e molto belli, in grado di contribuire a creare atleti di prima qualità. Qui da noi, nonostante il gran [illegible] di praticanti e gli ottimi risultati, abbiamo strutture che al confronto fanno sorridere, e piangere. A scelta».

[illegible] Pizzorno

SPORTFLASH

CALCIO

Biglietti in vendita per Savona-Genoa

SAVONA. In vendita da [illegible] presso il Savona calcio in piazza Diaz i biglietti per l'attesa amichevole [illegible] i biancoblù e il Genoa di sabato 29 luglio alle 20,45 al Bacigalupo. La società invita gli interessati ad affrettarsi.

PALLANUOTO

Angelini trascina l'Italia giovanile

SAVONA. Alberto Angelini, gioiello della Reri, in evidenza agli Europei giovanili di Istan[illegible] la Nazionale [illegible] prima nel girone eliminatorio con 7 punti. Angelini ha finora segnato 10 gol nonostante una allergia all'occhio che ne ha limitato l'impiego [illegible] l'Ungheria (9-9, unico pari dell'Italia che ha battuto 9-8 la Turchia, 21-6 la Francia e 11-8 la Romania).

[illegible]

Rinaudo in scia a [illegible]

SAVONA. Nove liguri, in maggioranza savonesi, hanno preso parte al meeting di Ginevra, nel [illegible] quale il francese Quenéhervé ha fatto registrare il record europeo stagionale sui 200. Nella [illegible] scia il celleso Fabio Rinaudo, [illegible] di 21"99, [illegible] citare Mario Cavenaghi terzo nell'alto, Marco Ferro b[illegible] nel martello e Antonio Brezza, quinto sui 1500.

BALON

I risultati degli anticipi

SAVONA. Nei due anticipi di A e B, vittorie gemelle di Monferrina e Villanovese, 11-5, su Subalcuneo e Bardino.

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?

Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli an[illegible]ali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia

Iscriviti all'ENPA

Il tuo sarà un gesto di amore e di civile solidarietà per la dignità di tutti

ENPA
ENTE [illegible] ANIMALI
Via San Francesco da Paola, 30
TORINO - Tel. (011) 54.71.32
c.c. Postale n. 18363101

NON RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
[illegible] APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

★★★★
RESIDENCE HOTEL LIDO
FINALE LIGURE
ASSEGNIAMO
lussuosi appartamenti direttamente sul mare con la formula della
MULTIPROPRIETA'
AMERICANA
telefona o vieni a visitarci siamo presenti tutti i giorni
FINALE [illegible] Tel. 019 / 602204/5
LUNGOMARE ITALIA

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI
aido

TORINO
Sede Regionale
via P. Tommaso, 39
Tel. 650.31.61
dalle 14,30 alle 19

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

VIA BRIGNONI 11 r.
SAVONA
SABAZIA SPORT
è sport
COM. EFF.
VENDITA PROMOZIONALE
SU TUTTI GLI ARTICOLI SPORTIVI
ESTATE / INVERNO
dal 10 Luglio al 2 Settembre
SCONTI dal 10% al 60%

15.000.000
IMMEDIATI
DARVIN srl
Tel. 0321/45.38.12

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Venerdì 21 Luglio 1989
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Telefonate oggi...
INCASSATE DOMANI!
DARVIN srl
Tel. 0321/45.38.12

L'Usl di Novara si è rivolta al professore David Young di Boston

Rimedio Usa per l'ospedale

Per risolvere i problemi della sanità

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Migliorare mediante la razionalizzazione: ecco la formula che dovrebbe ridurre (eliminare è forse pretendere troppo) i disservizi della pubblica sanità. Ne sono convinti tutti ma è difficile trovare casi di applicazione: la formula è sicuramente quella giusta, ma [redacted] linea teorica. Metterla in [redacted] un altro discorso. Così la situazione, in particolare all'inter[redacted] degli ospedali, è sempre più caotica, le spese salgono vertiginosamente e il servizio prestato ai ricoverati lascia sempre più a desiderare.

A Novara, dove ha sede l'ospedale Maggiore, secondo in ordine di grandezza di tutto [redacted] Piemonte, la locale unità sanitaria ha preso [redacted] decisione coraggiosa e per molti versi «controcorrente». Riconoscendo le proprie difficoltà nel riorganizzare e razionalizzare tutti i servizi, si è rivolta ad un esperto statunitense, David Young, docente alla School of Management della Boston University, ritenuto un vero «luminare» nel campo del riordino sanitario.

«In verità — dice il presidente dell'Usl di Novara, Alessandro Giordano — noi abbiamo contattato una società [redacted] Milano, la Copernico Consulting, per commissionare [redacted] studio tendente alla razionalizzazione dei servizi sanitari. Il professor Young è il supervi[redacted] della Copernico [redacted] è per questo che [redacted] venuto a Novara per studiare la situazione prima di stilare il piano vero e proprio. Il binomio Young-Copernico ha già operato, [redacted] con ottimi risultati, in altre unità sanitarie italiane e ho fiducia nella riuscita del loro intervento anche nella nostra».

Mercoledì scorso Young ha convocato nell'aula magna dell'ospedale tutti [redacted]li addetti ai lavori e ha spiegato, in grandi linee, quello che intende fare. Davanti a [redacted] lavagna luminosa, sulla quale proiettava schede e diagrammi, [redacted] professore americano è partito dal problema [redacted], passando poi all'esplosione del fenome[redacted] delle degenze, destinato ad aumentare ancora nei prossimi anni.

L'unica alternativa [redacted] lievitazione dei [redacted] secondo Young [redacted] l'aumento dell'efficienza sia nel [redacted] amministrativo che medico ed è su questo punto che verrà incentrato lo «studio» dell'esperto statunitense e della società Copernico.

Chissà [redacted] lo «studio» riuscirà veramente a risolvere i problemi del «Maggiore». Un dato positivo è la chiarezza delle idee dell'americano.

Marcello Sanzo

[redacted]

L'idea è buona [redacted] chi paga il piano?

Alla presentazione ufficiale del professore [redacted]cano David Young nell'aula magna dell'ospedale Maggiore c'era anche il presidente della Banca Popolare di Novara Roberto Di Tieri. Una presenza tutt'altro che casuale visto che il «piano», commissionato dall'Usl 51 [redacted] cioè dalla sanità pubblica, verrà pagato dalla Bpn sotto forma di «spesa per beneficenza».

La [redacted] non può che meravigliare: [redacted] istituzione pubblica, criticata pesantemente (e non sempre a torto) per la sua disorganizzazione, decide di migliorare, di affidare a esperti in manage[redacted] uno studio di razionalizzazione dei servizi. E' una decisione ammirevole ma inutile senza la «beneficenza» [redacted] qualche estraneo in quanto l'Usl quello studio non potrebbe pagarlo.

[redacted] le voci [redacted] bilancio, [redacted] ricco che sia, [redacted] unità sanitarie, è perfettamente inutile cercare quella del «miglioramento». Non esiste. Come dire che migliorare non [redacted] previsto. Si può spendere per questo o quell'altra cosa, [redacted] non per tentare [redacted] rendere più funzionale un ospedale.

Marcoledì scorso, nel presentare il professor Young, il presidente dell'Usl Giordano [redacted] ha mancato di mettere in risalto questo particolare sicuramente sconcertante. L'ospedale di [redacted] forse migliorerà, grazie alla Banca Popolare; quello [redacted] un'altra città, [redacted] Bpn, non potrà farlo.

Il professor David Young

[redacted]
NOTIZIE FLASH

[redacted]
Alla ricerca della maggioranza

La vecchia maggioranza consiliare (psi, uds e pci) si è ritrovata ieri sera [redacted] discutere [redacted] problema della ricostituzione [redacted] Giunta che abbia i numeri per governare.

Mercoledì, il sindaco Fornara e il vice Grisoni avevano riferito [redacted] prefetto sulla situazione. «Il prefetto — ha spiegato Grisoni — era intervenuto con [redacted] telegramma invitandoci a convocare [redacted] Consiglio comunale, ma [redacted] mai avuto contatti diretti con noi. Ci è sembrato corretto informarlo in forma ufficiale».

OMEGNA
Un albero blocca il traffico

Traffico bloccato ieri notte per quasi un'ora sulla provinciale 46 del lago d'Orta. Un albero di grosse dimensioni abbattuto dal forte vento ha completamente ostruito la sede stradale fra l'abitato [redacted] Nonio [redacted] la frazio[redacted] di Brolo. Per rimuovere l'ostacolo, che al buio poteva rappresentare un grosso pericolo per [redacted] auto, sono intervenuti i volontari del soccorso [redacted] Ome[redacted] ed i vigili [redacted] fuoco di Borgomanero.

GRAVELLONA
Nuovi [redacted] per 137 posti

Sono [redacted] approvati i progetti per la realizzazione [redacted] due parcheggi per un totale di 137 posti auto in più. La spesa sarà di 242 milioni.

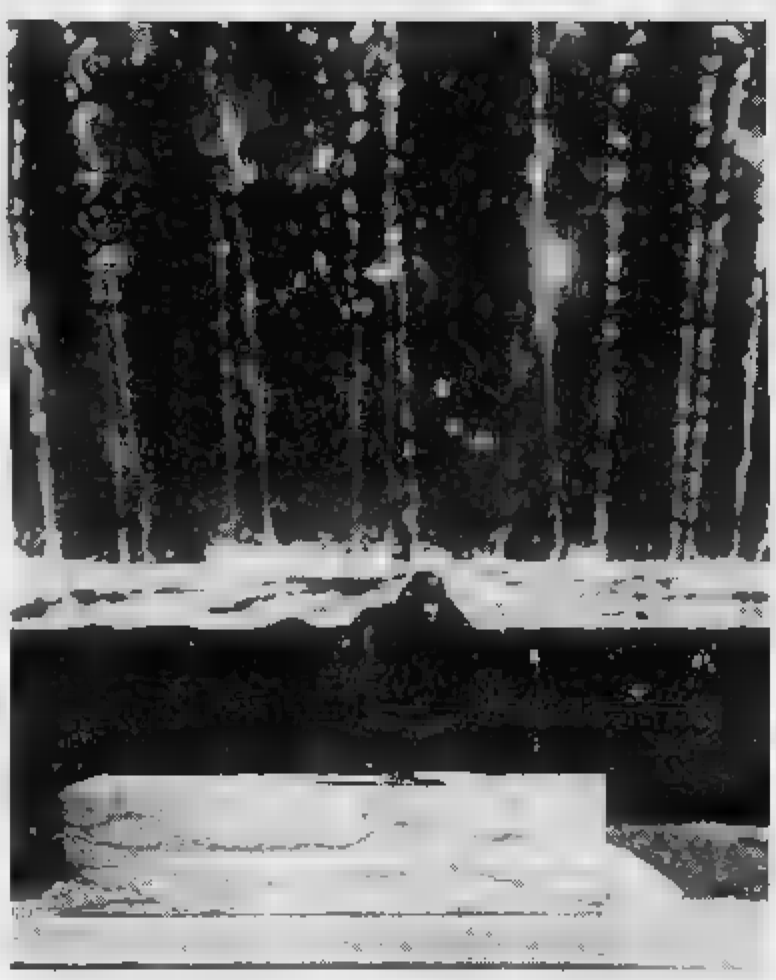
[redacted]
Campo di lavoro per [redacted]

Campo di lavoro e [redacted] studio [redacted] Verbania da oggi al 2 agosto. Lo propone «Mani Tese» per raccogliere materiale riciclabile [redacted] allestire un mercatino dell'usato sotto il vecchio imbarcadero Intrese. Quanto ricavato verrà utilizzato per aiutare 4500 persone del villaggio salvadoregno [redacted] Agua Caliente [redacted] sostenere le iniziative del comitato [redacted] lo aiuto» per il Terzo Mondo.

[redacted]
[redacted] alla base aerea

Una delegazione dell'Istituto di studi [redacted] ricerche della Difesa ha visitato il 53° stormo «Chiarini» [redacted] Cameri. Gli ospiti, parlamentari e militari, sono stati [redacted]cevuti dal gen. Giovanni Savorelli, comandante della prima regione [redacted] e dal col. Giampaolo Mussolin, comandante dello [redacted]

ESTATE CURIOSA



Un piccione che [redacted] il fresco

Anche gli uccelli soffrono l'afa di questi giorni. E un piccione ha cercato refrigerio nel parco vicino agli spruzzi della fontanella.

La Provincia assegna i lavori per riaprire la strada

Il San Carlone ritrovato

Sono necessari dieci giorni

NOVARA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nell'arco di una decina di giorni la strada provinciale che porta al colosso [redacted] San Carlo, ad Arona, sarà riaperta al traffico automobilistico. Un impegno in questo senso è stato assunto dai responsabili della «Sicom». E' la società di Arona specializzata in ispezioni e consolidamenti montani interpellata ieri dalla Provincia per intervenire sulla Rocca ad eliminare le situazioni di pericolo.

L'incarico [redacted] stato conferito dalla Giunta provinciale dopo che l'assessore delegato alla viabilità, Ennio Ricchi, aveva incontrato i rappresentanti del comune di Arona e della pi[redacted] ambrosiana proprietaria della Rocca [redacted] San Carlo.

Il contenzioso su chi debba accollarsi gli oneri per una sistemazione definitiva non è [redacted] stato risolto: «Abbiamo deciso però [redacted] intervenire tempestivamente per eliminare qualsiasi pericolo e riaprire la strada [redacted] transito prima del grande flusso turistico previsto per agosto. Studieremo in [redacted] secondo tempo come intervenire per la sistemazione definitiva stabilendo anche le rispettive competenze». L'Amministrazione provinciale [redacted] disposizione un progetto per il consolidamento di tutta la Rocca così da mettere in sicurezza la strada d'accesso. Un intervento che comporta una spesa complessiva di circa duecento milioni «alla quale non possiamo far fronte da soli posto che [redacted] dovrà intervenire su proprietà privata. Abbiamo già dichiarato la nostra disponibilità a coprire un terzo delle spese oltre a finanziare il progetto».

Dal canto loro i proprietari della Rocca, [redacted] i responsabili dell'Ambrosiana, sostengono che è il transito di automezzi pesanti sulla provinciale a provocare i maggiori guai, i crolli [redacted] gli smottamenti del terreno sovrastante la strada. I proprietari della Rocca [redacted] arrivati addirittura al punto di offrire i terreni al Comune che [redacted] è guardato bene dall'accettare una tanto onerosa donazione.

La strada che dalla Statale [redacted] Sempione porta [redacted] colosso di San Carlo passando proprio [redacted]to la Rocca, è di fatto interrotta dal novembre dell'anno scorso. Prima era crollato un muro di sostegno e contenimento appe[redacted] sopra la statale. Lo stesso [redacted] stato ricostruito a spese della provincia [redacted] un impegno di oltre cento milioni. Poi una serie [redacted] continui crolli di materiale instabile e sassi, [redacted] particolare dopo i temporali, oltre al pericolo [redacted] caduta di piante d'alto fusto, hanno consigliato l'Amministrazione provinciale a interrompere materialmente il transito. [redacted] stati così sistemati sbarramenti in tubolare di ferro [redacted] enormi [redacted] in [redacted] alla sede stradale.

Una chiusura che ha provocato numerose polemiche perché di fatto si limitava ad una sola via l'accesso [redacted] colosso di San Carlo. Con quali [redacted] quanti disagi per i turisti, che nella stagione sono davvero tanti, è facile immaginare.

Fulvio Epifani, l'amministratore delegato della «Siscom» di Arona che già sta lavorando per conto di alcuni privati al consolidamento della Rocca, è convi[redacted] che in una decina [redacted] giorni (se l'incarico gli sarà conferito subito), la strada potrebbe essere riaperta: «Siamo stati interpellati per un intervento di somma urgenza — dice il geolo[redacted] — si tratta di rimuovere i sassi instabili [redacted] le pareti che minacciano di staccarsi ricorrendo a leve e martinetti idraulici. E' necessario poi abbattere anche alcune piante d'alto fusto in precario equilibrio: in alcune zone ben individuate (due o tre) si dovrà poi intervenire [redacted] la posa di alcune reti metalliche a contatto con il terreno. Servono per [redacted] massi [redacted] dimensioni ridotte ed [redacted] fermare franamenti di terreno. Non [redacted] un lavoro complesso. E' necessario però fare [redacted] fretta prima che gli operai partano per le ferie».

Renato Ambiel

Si discute in Consiglio comunale il piano regolatore che prevede 300 mila metri cubi edificabili

E Stresa sogna un tuffo nel Duemila

Sullo strumento urbanistico pendono 270 ricorsi e contestazioni

STRESA
NOSTRO SERVIZIO

Tra oggi [redacted] domani sera il consiglio comunale deciderà [redacted] futuro di Stresa. [redacted] discute del piano regolatore, lo strumento urbanistico della Stresa del Duemila. Sono, [redacted] po', i «sogni nel cassetto». La «perla» del golfo Borromeo [redacted] fatto di edilizia e trasformazioni è ferma, [redacted] può dire, da vent'anni.

Per capire l'importanza di questo «strumento» redatto dagli ingegneri Cardinali [redacted] Almagioni, bastano alcuni dati. Prevede un'edificabilità, [redacted] nel capoluogo che nelle dodici frazioni, per un totale di 300 mila metri cubi. Per una metà riguarda edilizia residenziale, equamente divisa tra prime [redacted] seconde case; l'altra metà insediamenti turistico-alberghieri.

Sette sono i nuovi alberghi previsti dal «piano»: [redacted] sul lungolago, uno a [redacted] costa, un motel al casello autostradale, uno ad Alpinia, all'altezza della stazione intermedia della funivia [redacted] l'ultimo, quale ricostruzione del «Guglielmina», al Mottarone. Tra gli altri elementi qualificanti del «piano», vi è il vincolo ad attività turistico-congressuale, [redacted] un'area di [redacted] mila metri quadrati prospicienti il lago.

[redacted] tratta dei complessi di vil[redacted] Castelli [redacted] «La Palazzola». La prima era stata acquistata da una società di albergatori allorché si sperava, una ventina d'anni fa, di aprire il casinò; quanto a «La Palazzola» è stata di recente donata, anche se con qualche vincolo, [redacted] Comu[redacted] E' su quest'area che dovrebbe sorgere, secondo le previsioni del «piano», [redacted] albergo-ristorante [redacted] il futuro grande Palazzo dei congressi.

Nel piano regolatore è previ[redacted] pure la realizzazione di una importante strada o mez[redacted] che collegherà la provinciale delle «due riviere» alla Stresa-Someraro. Dovrebbe realizzarla la Società autostrade e consentirà, in pratica, due accessi al casello «Borromeo» della Voltri-Sempione. Anche [redacted] l'approvazione avverrà subito, la nuova arteria [redacted] sarà pronta per la fine del 1990, quando l'autostrada arriverà poco sopra l'abitato di Stresa. Certi ritardi [redacted] pagano.

Nel «piano» ci [redacted] anche i parcheggi sotterranei sotto le piazze del mercato e dell'imbarcadero. A questo riguardo c'è da dire che quello di Stresa [redacted] stato forse il primo Comune in Italia a fare appello alla Legge Tognoli. Quella, appunto, che favorisce la realizzazione di parcheggi facendo ricorso sia [redacted] fondi agevolati che ai cosiddetti diritti [redacted] superficie.

Mesi addietro il sindaco aveva pubblicato un «bando» per offrire a costruttori o società, la possibilità di usufruire della Legge. Tra le «offerte», la commissione comunale aveva scel[redacted] quella di un «pool» di imprese della zona. Prevedeva la realizzazione [redacted] circa [redacted] posti auto, sia sotto le due piazze che in superficie accollandosi pure la costruzione [redacted] lido» con piscina, campi da tennis, bar-ristorante, discoteca [redacted] servizi vari. La [redacted] complessiva [redacted] aggirava sui dieci miliardi, interamente a carico [redacted] «pool» che, comunque, avrebbe beneficiato dei diritti di superficie, pare per 99 anni.

Il «piano» prevede inoltre la sistemazione del [redacted] l'attrezzatura di aree sportive; le «deroghe» per modifiche [redacted] ristrutturazioni edilizie. Ma c'è anche una grossa remora: la bellezza di 270 «osservazioni», vale a dire i ricorsi [redacted] privati cittadini che hanno qualche cosa da ridire.

Il consiglio si riunisce nella «sala dei quattrocento» al Palazzo [redacted] congressi e c'è [redacted] di contestazione. Nei giorni [redacted] al sindaco è stata inviata una lettera [redacted] la firma [redacted] 380 ragazzi. Lamentano che a Stresa non c'è, per loro, [redacted] strutture per [redacted] tempo libero, [redacted] «tetto» sotto il quale ripararsi quando piove. Mancano [redacted] tutto gli impianti sportivi, una piscina pubblica, [redacted] riunioni, un ritrovo qualsiasi. C'è l'oratorio con il «parchetto» di via Verdi, [redacted] pare non sia aperto a tutti.

I giovani, questa sera, si schiereranno davanti al palacongressi per una pacifica dimostrazione distribuendo a consiglieri e pubblico che interverrà alla seduta, copia [redacted] lettera-petizione già trasmessa al sindaco e inviata pure al presidente della Regione e al Prefetto.

Piero Barbè

Accordo [redacted] Roma per l'azienda di Villadossola

Licenziamenti sospesi per i 46 dell'Ausind

VILLADOSSOLA. Non saranno licenziati, almeno per ora, i lavoratori del reparto carburo di calcio dell'Ausind di Villadossola. La notizia [redacted] rimbalzata da Roma dove la Fulc e i rappresentanti dell'azienda e di Enimont si sono incontrati [redacted] ministero del Lavoro per cercare una soluzione al problema scoppiato improvvisamente una quindicina di giorni fa. I 46 dipendenti del reparto, in cassa integrazione [redacted] sei anni, avevano ricevuto la lettera di licenziamento inviata dall'Ausind, la società di settore [redacted] Montedison che all'inizio degli Anni Ottanta aveva rilevato quest'impianto che si trova all'interno dello [redacted] Montedipe.

Il provvedimento era stato un fulmine a ciel [redacted] per i lavoratori, nonostante l'impianto di produzione [redacted] carburo [redacted] fosse ormai fermo dal 1982, da quando Ausind aveva deciso di sospendere l'attività produttiva ritenendola antieconomica.

L'arrivo delle lettere aveva messo in moto le organizzazioni [redacted] l'amministrazione comunale villadossolese che chiedevano un incontro al ministero del Lavoro. «A Roma — ha detto Graziano Zaretti della Fulc Alto Novarese — siamo riusciti a strappare l'impegno di proroga della cassa integrazione sino alla fine dell'anno. In questi mesi l'azienda dovrà presentare [redacted] piano di mobilità per i lavoratori. [redacted] prevede l'utilizzo di 15 persone all'EniChem [redacted] Pieve Vergonte, sempre che a questa fabbrica venga autorizzato il pensionamento anticipato; altri 10 lavoratori sarebbero invece dirottati [redacted] Castellanza. Per finire sono previsti incentivi per chi darà volontariamente le dimissioni». Conclude Zaretti: «Siamo riusciti a rimediare una situazione difficile; ora tocca all'azienda dimostrare la sua credibilità».

[re. ba.]

Le commissioni devono chiudere gli scrutini entro lunedì

Maturità, ultimi giorni

A colloquio con i neo-diplomati

NOVARA. Meno due giorni alla fine della «maturità '89». Se le prove sono già ricordo lontano, è in pieno svolgimento il lavoro delle commissioni esaminatrici. Alcune hanno già ultimato le valutazioni.

Lunedì scade il termine massimo per la pubblicazione dei voti. I commissari stanno stringendo i tempi per chiudere entro sabato sera.

Si respira ormai aria di «compete le righe», mentre davanti alle scuole i pochi rimasti commentano i risultati di questa maturità: qualche critica, poche sorprese e, tutto sommato, considerazioni improntate all'ottimismo. L'alta percentuale di maturi ha soddisfatto le attese degli studenti. Di seguito pubblichiamo i risultati degli istituti «Fauser» e «Carlo Alberto». Nel complesso i voti sono buoni. Due i 60 assegnati al classico. Alta anche la percentuale di «maturi»: sempre al «Carlo Alberto» ben quattro. Per i periti tecnici del «Fauser» lodi, un diploma, almeno gli studenti della seconda commissione, l'hanno strappato tutti.

Maturità Tecnica Industriale ad indirizzo costruzioni aeronautiche — Istituto Tecnico Industriale «G. Fauser».

Roberto Barera 42; Stefano Bellaria 46; Giovanni Bellinzona 36; Ermes Bertolotti 37; Luigi Bolgioni 50; Luca Canziani 42; Fabio Carisi 54; Alberto Castiglioni 60; Doriano Frenda 40; Claudio Galli 50; Daniele Grassini 50; Stefano Grini 54; Fabio Manfroi 47; Marcon 37; Franco Motta 36; Gianluigi Rivolta 50; Roberto Terzaghi 58; Carlo Toia 46; Claudio Viti 42.

E' l'ora della verità. Poche sorprese e tanti promossi

Andrea Albanese 42; Tiziano Anzani 36; Luca Battistella 46; Piercorrado Becker 42; Stefano Bertini 45; Andrea Ciavarelli 40; Gianluca Donetti 44; Maurizio Fedrigo 48; Roberto Gianola 48; Luca Grillo 40; Massimiliano Gussoni 42; Leonardo Innocenti 52; Massimiliano La Corte 46; Andrea Lunghi 44; Aldo Maccone 37; Rossano Ombbono Giuseppe 40; Alessandro Vecchio 40.

Maturità classica — Liceo «Carlo Alberto».

Claudia Angelino 44; Valeria Antenucci 52; Beatrice Besozzi 40; Laura Brustia 43; Lara Caviggioli 36; Carla Contu 38; Pierangelo Coviello 48; Luigi Desii 40; Andrea Forni 36; Marco Gaiani 37; Sabrina Guiera 35; Valentina Gallone 43; Massimiliano Gurrieri 40; Sara Invernizzi 60; Antonella Leonardi 50; Enzo Marino 43; Annalisa Sala 40; Maria Scarlata 44; Marta Sogni 44; Antonella Spalla 58; Hania Violante (non matura).

Luigi Adani 48; Debora Albertini 48; Sabrina Bagnati ; Alessandra Beduschi 46; Marina Beraldo (non matura); Francesca Coffano 50; Sonia Coluccelli 56; Paolo D'Angiolillo 43; Marcella Desiderato 42; Carlo Folena 46; Michela Fonio 44; Isalberti 40; Betti Mattacchini 42; Pietro Mittino 37; Raffaela Montino 46; Maria Elena Palmisano 38; Elena Perotti ; Silvia Pessino 50; Carla Eugenia Ramella 43; Luigi Rossi 44; Giovanni Savoini 43; Laura Sogli 44; Mariantonella Teruggi (non matura); Sabrina Uglietti 46; Simona Varallo 39.

Cristina 40; Grazia Bottaro 36; Angela Cardinali 53; Roberto Carnaro 56; Alessandro Cavallazzi 43; Andrea Cominelli 42; Paolo Dago 42; Isabella De Marchi 46; Emanuela Gambini 44; Maurizio Genna 36; Lorena Godio 42; Fabio Iamoni 60; Barbara Ingignoli 47; Elena Nale 43; Alessandra Orrico 44; Donata Passerini 48; Marcella Patrese (non matura); Nicoletta Ricci 36; Elena Mosquina 45; Silvia Testa (non matura). (continua)

L'incertezza

«Computer Università e altro»

Grazia Bottaro

Grazia Bottaro, novarese di origine cosentina, 20 anni, un anno perso in prima liceo — «ero un po' stanca, non ci pensavo molto» — ha raggiunto la maturità classica al «Carlo Alberto» con una votazione di 36/60. Al colloquio orale ha portato greco e scienze.

Progetti per l'immediato futuro ? «Forse un corso per programmatore di computer, forse l'iscrizione all'Università, alla facoltà di Legge o Scienze politiche (e questa decisione sarebbe la più gradita dai miei genitori), non escludo altre ipotesi.

«Quest'anno mi ero preparata molto ed il 36 è un voto ingiusto. Durante l'anno ero andata abbastanza bene senza grosse difficoltà. Gli esami pensavo di averli fatti bene, invece alla fine ho saputo di aver rischiato addirittura la bocciatura ed è stato un trauma. Ci han detto che siamo stati giudicati con la calcolatrice ed è una delusione vedere cinque anni di scuola valutati così superficialmente. C'erano molti miei compagni che meritavano di più. Sarebbe invece molto bello poter scegliere la maturità con i propri professori, anche a costo di portare tutte le materie. L'esame comunque è un terno al lotto, dove conta molto l'emozione: va bene a chi riesce a stare più calmo».

Il creativo

«Copywriter o art director con laurea»

Paolo Dago

Paolo Dago, novarese, 18 anni, ha lasciato il liceo classico «Carlo Alberto» votazione di 42/60. All'esame ha presentato greco e italiano.

Ha già le idee chiare su cosa vuol fare: «Ora mi iscriverò a Lettere classiche a Pavia, poi farò un corso di specializzazione negli Usa o in Inghilterra per diventare copywriter, perché mi piace giocare con le parole, ma non mi dispiacerebbe diventare art director anche se con la mia preparazione non è certo lo sbocco privilegiato».

Un commento sugli esami: «I professori sono stati generosi e non cambiare la seconda materia ma in compenso hanno preteso di più e quindi ci sono stati voti bassi. Peccato che non abbiano tenuto in giusta considerazione la carriera scolastica. Le interrogazioni erano come le aspettavo, ho fatto meluccio la versione ho avuto un attimo smarrimento al colloquio. Comunque non mi sembra giusto che la votazione sia affidata ad insegnanti che non ti conoscono, preferito giudicato dai miei professori».

Il voto? mi aspettavo dal 40 al 60 ed ho preso 42, se devo confrontarlo con quello di altri compagni deluso. Ad ogni modo nella vita nessuno verrà a chiedere con che voto sei uscito dall'esame di maturità».

La sicurezza

«Un sessanta che apre tutte le porte»

Elisa Bandi

Elisa Uscire dal Fauser con una votazione alta non è facile. Ma chi ci riesce si ipoteca il futuro. Elisa Bandi, 19 anni, di Borgosesia, ha sbaragliato agguerriti compagni nella maturità tessile. Il suo 50/60 le ha già aperto diverse porte. Ha offerte di lavoro nella sua zona e da Milano. Di proseguire gli studi non ha la minima intenzione.

«E' una soddisfazione grandissima sapere di poter sfruttare subito questo diploma. Soprattutto mi ricompensa dei sacrifici fatti in cinque anni. Le proposte di lavoro mi sono arrivate da ditte specializzate, la zona in cui abito è ricca. Per l'esame ho preparato una ricerca contattando anche operatori del settore di Milano. Mi hanno detto di rifarmi viva».

«Ho studiato con serietà, le materie della specializzazione sono quelle in cui avevo i voti migliori. E' naturale che adesso voglia iniziare a mettere in pratica quello che ho imparato».

Elisa consiglia di intraprendere il Fauser «solo a ragazzi che abbiano capacità di autogestirsi. I professori danno libertà, responsabilizzano. Ci si deve organizzare. Questo giocherà a mio favore, una volta che sarò a fare i conti con il lavoro».

L'ambizione

«Ora penserò all'Università e alla patente»

Luciano Prandi

Luciano Prandi. Di Bellinzago, 18 anni, maturità tecnica professionale dell'istituto Bellini, ha preso 56, il più alto voto dato alla commissione. «Non ci speravo, anche se sapevo che sarebbe andata male». E adesso, pensa all'Università: «Domani andrò a Milano, per curiosare al Politecnico. Mi piacerebbe anche Pavia, è una garanzia la laurea di quell'ateneo. I costi sono alti, per i viaggi e i pernottamenti. I miei genitori hanno già fatto molto. Guadagnare qualcosa mentre frequento i corsi sarebbe la soluzione migliore».

«Il grosso merito del "Bellini" è di abituare a fare i conti con la realtà, ad usare apparecchiature e gestire il lavoro. Bisogna spezzare una lancia in favore di questi tipi di scuole, a mio parere troppo sottovalutate. Gli insegnanti, primo tra tutti il membro interno, Maura Enzabella, hanno fatto un ottimo lavoro. Non mi dispiacerebbe seguire le loro tracce. Se andrò all'università, mi iscriverò ad ingegneria. E' una facoltà dura, che però spiana la strada».

Luciano ha tanti altri programmi per il futuro: «Devo fare anche la patente, e il militare, e il classico bastone le ruote».

riservato ai pensionati

STIAMO INSIEME

La Banca Popolare di Intra per agevolare i Pensionati ha creato un servizio specifico.
Questa opportunità prevede, oltre all'accredito della pensione sul Conto Corrente personale, altre vantaggiose condizioni.
Tutte le Filiali sono a disposizione per ulteriori informazioni.

BANCA POPOLARE DI INTRA

VISITATE IL NUOVISSIMO CENTRO CUCINE CATARINELLA

da CATARINELLA

per rinnovo e ampliamento locali si offrono

SALOTTI a PREZZI INCREDIBILI

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

SCONTI FINO AL 70%

con pagamento a 60 mesi senza cambiali e senza anticipo

SALOTTI - MOBILI - TV COLOR - HI-FI - RADIO - CASALINGHI
BICICLETTE - GIOCATTOLI - ARTICOLI DA GIARDINO
LAMPADARI - PRIMA INFANZIA * LISTA NOZZE *

VASTO ASSORTIMENTO TV COLOR ITT NOKIA - VISITATE IL NUOVISSIMO

CATARINELLA FERIOLO DI BAVENO ORARIO 9-12 / 15-19,30 Lunedì mattina chiuso

Il mercato di Oleggio affidato a una donna

«Io, veterinaria»

Fra stalle e laboratori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mercato del bestiame, ore 7. «Può scaricare il vitello. La bolla è a posto. Mi raccomando, prima di partire, lavi il camion». Raccomandazioni di un veterinario di un allevatore.

Il dottore che si destreggia fra bovini e disinfezioni è alta, ha i capelli biondi, un viso grazioso. E' seria e professionale. Donatella Vaghi, anni, veterinaria laureata alla Statale di Milano, è parte dell'équipe dell'Ussl Arona. Presta servizio al mercato del bestiame di Oleggio. Sono in cinque i dottori degli animali in forza ad Arona e dintorni. Lei è l'unica donna. Non solo, ha scelto il ramo più duro, più impegnativo, che si gioca tra stalle e macelli. Perché visitare questi animaloni pezzati piuttosto che criceti e canarini?

«Lavorare sui piccoli animali è quello che ho fatto a lungo negli anni d'università. Prima di il per l'unità sanitaria ero consulente per un'associazione categoria Milano e già mi occupavo di suini». Redigeva anche l'organo di informazione, «L'industria delle carni».

«Ma cercavo il contatto una realtà agricolo-contadina che si può conoscere dietro la scrivania. Mi sembrava una strada ricca di stimoli. E avevo ragione. ha introdotto un ambiente nuovo. Esaminare le carni, controllare che la catena alimentare rispetti la via della legge, aiutare gli operatori a svolgere il loro lavoro: non si lavora solo per lo stipendio, si rende un servizio che torna utile a tutti». La convinzione di svolgere un compito sociale prima che professionale dà alla dottoressa la molla per affrontare ogni giorno viaggi in auto, visite in stalla, analisi in laboratorio.

La giornata comincia presto. Parte da Trezzano Naviglio prima delle sei. Deve essere ad Oleggio in tempo per visitare le bestie momento dell'arrivo. «Subito dopo faccio un timbro su ciascun capo. Raccolgo le bolle e i certificati, per gli animali che arrivano dalla Lombardia. Non ci sono grossi problemi. All'inizio ci so- stati "scambi vedute". Qualche allevatore faceva il furbo, voleva andare via disinfettare carro-bestiame. Poco per volta, con una parola ferma e un sorriso, sono riuscita a guadagnare rispetto fiducia».

Entra un signore in tuta blu scarponi, chiede scusa per l'interruzione, ma il suo cane ha le pulci a lui gli messo una schiuma comprata apposta in farmacia. povero animale è colto convulsioni. «Allora, lei gli dia tanta verdura. Ogni tanto, con gli antiparassitari, succede questo fenomeno. Ci vogliono più Tenga pulita la cuccia, attenzione a preparare il cibo». L'uomo, sollevato, ringrazia e se ne va. Ad un altro la dottoressa consigli per le api. I bovini qui non c'entrano, ma la dottoressa non si tira indietro. Una conferma, queste conversazioni colte al volo fra i capannoni del Foro Boario, della stima che gli allevatori hanno di lei.

Camicia in jeans di buona marca, trucco appena accennato, la dottoressa Vaghi parla con calma, guarda i vitelli legati, saluta un mediatore, fa punto un collega sul lavoro della giornata. E racconta: «Ci sono piccoli problemi, l'ufficio che ci ospita è spoglio poco organizzato. D'inverno abbiamo una stufa non a proteggere dal freddo». «Questo mercato importante — assicura — anche se gli affari vengono conclusi in stalla, si incontrano gli operatori». «Per fortuna non si registrano infezioni e altre malattie gravi. Gli allevatori hanno capito che se controlliamo e interveniamo lo facciamo nella loro convenienza. Dal martedì al venerdì giriamo stalle e macelli, per le ispezioni. Io mi occupo della zona tra Varallo Pombia e Bellinzago». «Con i colleghi e il dirigente, Giuseppe Sacchi, c'è un ottimo rapporto. Mi hanno accolta bene. Fin dai primi giorni mi hanno introdotto nel giro di lavoro».

Il mercato nel vivo della giornata, dall'ufficio entrano ed escono gli allevatori. Ci sono carte timbrare, mucche vedere, problemi che magari non sono del mercato. Donatella Vaghi presta attenzione, meticolosa. I certificati di qui, le vaccinazioni di là.

Ma proprio ha mai sgranato gli occhi vedendola alle prese con bovini e pollame? «Come no — conferma dendo — a Milano spesso dicevano "lei che è la segretaria...". Qui a Oleggio, i primi lunedì, entravano chiedavno imbarazzati: "Scusi, ma oggi il veterinario non c'è?"».

Maria Paola Arbeia

Donatella Vaghi. La giovane veterinaria del mercato del bestiame di Oleggio

DALLA PROVINCIA

VILLADOSSOLA
Due giovani per droga

Due giovani ossolani stati arrestati con l'accusa di spaccio stupefacenti. Sono Gabriele Barbadoro, 22 anni, e Roberto Stella, 21 anni. I carabinieri hanno notato che all'auto dei due, una Dyane 6, s'era avvicinata una R4 condotta da un tossicodipendente. All'arrivo dei militari, Dyane s'allontanava. A terra, vicino all'altra vettura lasciavano però un pacchettino contenente circa cinque grammi di hashish. I due stati arrestati.

Folk d'Europa lungolago

Oggi alle 21,30 sul lungolago di Omegna si esibiscono quattro dei gruppi partecipanti al primo festival internazionale del folclore. In scena gli ungheresi del Buzsaky Nepi Egyutes, i cecoslovacchi del Partizan, gli italiani «Agilla e Trasimeno» Castiglione del La- (Perugia) e, de Quarne, «Matai d'cà nosota».

A piedi scoperta della Valgrande

Domani e domenica escursione in Valgrande attraverso i vecchi sentieri. Ritrovo alle a Rovegro poi partenza per Cicogne, Pogallo, La Preo, Alpe Pian di Boit. Si pernotta nelle baite (con sacco a pelo). Domenica alle 7 partenza per l'Alpe di Terza, Bocchetta di Terza, Valle di Finero, Pian del Sole, discesa Re. Rientro con il trenino della Vigezzina.

centro telefonico

E'in funzione, in corso Garibaldi, un nuovo centro telefonico automatico. Nel centro installati cinque moderni apparecchi a moneta, gettoni e schede, protetti da cupole trasparenti Nel locale ci anche distributori automatici di gettoni. E'aperto tutti i giorni dalle 8,30 alle 23, compresi i festivi.

DOMODOSSOLA
Presentazione di due

Saranno presentati questa sera a palazzo San Francesco due nuovi libri tre scrittori ossolani: «Escursionismo in Valle Vigezzo» di Paolo Crosa Lenz e Giulio Frangioni e «Giovan Maria Salati: una beffa che fruttò il primato» Benito Mazzi, editi Grossi.

PREMOSELLO
donna guiderà Pro loco

E' una donna, Maria Luisa Nardin, la presidente della Pro loco. E'stata eletta nell'ultima assemblea. Dalla costituzione avvenuta oltre vent'anni fa, è la prima volta che la presidente è donna.

La Saia di Verbania, una società che produce occupazione

Nuova azienda cartaria lavoro a 100 cassintegrati

VERBANIA. Comincerà ad ope- da settembre nell'area del «Piano Grande», tra Fondotoce e Feriolo, una unità produttiva di carta, cartone e imballaggi che il gruppo finlandese Tappella (una società multinazionale con fatturato di 2500 miliardi lire) sta completando in questi giorni.

Nello stabilimento, il più tecnicamente avanzato del gruppo, troveranno lavoro un centinaio di dipedenti. Sono in buona parte cassintegrati delle cartiere Prealpina e Binda.

«E' un altro successo della nostra società (la Saia), costituita nove anni fa per realizzare aree industriali e artigianali attrezzate», dice il presidente Mario Tamini.

La Saia non solo mette a disposizione degli imprenditori aree totalmente attrezzate (complete di strade, energia elettrica, gas metano, acqua potabile, fognature, ecc), ma garantisce anche assistenza tecnica, consulenza per il superamento degli burocratici comuni all'inizio di nuove attività.

«Questi servizi hanno consentito l'avvio di una serie di iniziative imprenditoriali, non solo nell'area verbanese del "Piano Grande" — afferma Tamini —, ma anche in quelle di Piedimulera, Valle Ossola, e nelle tre aree artigianali Domodossola, S. Maurizio Opaglio e Trontano. Queste attività occupano oggi migliaio di dipedenti. Di questi solo la metà trasferiti dalle vecchie sedi operative».

La Saia ha chiuso il bilancio utile d'esercizio di 58 milioni, su movimento di oltre miliardi.

Come fa rilevare il nuovo amministratore delegato, l'avvocato Giuseppe Ravasio, società come la Saia importanti sono le fatte. La nostra non è una società che deve realizzare utili da distribuire agli azionisti che pure ci sono: pubblici e privati. L'importante è sapersi gestire con oculatezza, per evitare deficit di gestione, produrre iniziati di lavoro».

A detta degli amministratori (ad affiancare Tamini e Ravasio vi sono anche il vicepresidente dott. Giuseppe Calderoni e il nuovo consigliere delegato nico ing. Antonio Spadacini) il successo della Saia deriva anche dalla gestione simultanea di più aree attrezzate. Ciò consente l'opportunità di offerte differenziate.

La Saia ha avviato anche il recupero impianti ed aree industriali dismesse per favorirne il recupero produttivo. E' in quest'ottica che sono in avanzata fase le trattative per acquistare, dal gruppo Pirelli, la vasta in rione Possaccio dove operava la Cartiera Prealpina chiusa or- da sei anni. La richiesta stata di 700 milioni. Se l'operazione andrà in porto, i terreni verranno lottizzati attrezzati, eppoi destinati ad attività di artigianato o piccola industria.

«Forse anche per le nostre zone il peggio è passato — dicono Ravasio e Tamini —. Si sta verificando un'inversione di tendenza. Ci imprenditori che dimostrano interesse ad investire nelle nostre zone».

[a. c.]

Per la nuova sede Cai

Recuperato a Gozzano Villa Ranzini

GOZZANO. Dopo decenni di abbandono e di impiego precario, viene finalmente utilizzata l'ex villa Ranzini. Il merito ripristino della sezione gozzanese del Cai, sodalizio pieno di vitalità iniziative che, d'intesa con il Comune, attraverso prestazioni volontarie dei suoi numerosi soci, è riuscito, in tempi relativamente brevi, a ristrutturare l'edificio. L'inaugurazione della nuova accogliente sede è prevista per domani pomeriggio alle 18. Ospita uffici, sale di ricreazione, moderne cucine e ciò che serve per l'agibilità di una struttura che qualifica la buona volontà impegno dei soci del Cai. La festa del Cai proseguirà poi al ristoro della Bemberg. Le manifestazioni si concluderanno mercoledì 26 luglio, ore 21: nel parco antistante la sede del Cai terrà concerto il coro Stella Alpina Berzonno diretto Poletti.

«Rivedere il progetto che punisce il Cusio»

Omegna ha respinto il piano della sanità

OMEGNA. La Usl 57 Omegna chiederà ufficialmente all'assessorato regionale alla sanità, Eugenio Maccari, completa revisione piano di riorganizzazione della rete ospedaliera. La richiesta verrà avanzata dal presidente dell'Usl cusiana, il democristiano Antonio Quaretta, in un incontro che si terrà a Novara lunedì prossimo, nella sede della Provincia. L'assemblea dei Comuni che fanno parte dell'Usl 57 ha infatti votato all'unanimità un documento che boccia il progetto regionale, giudicato penalizzante per la sanità del Cusio e dell'Alto Novarese. «Le nuove proposte per la riorganizzazione della rete ospedaliera — dice la mozione — si basano unicamente sull'attribuzione dei posti letto riferimento all'ambito territoriale di competenza dei vari Dea, e stati suddivisi per struttura ospedaliera esistente sul territorio. Tale scelta — osservano i Comuni del Cusio — è in contrasto con le linee di indirizzo approvate dal Consiglio regionale nel novembre 1988 e non tiene conto delle richieste avanzate singole Ussl. progetto inoltre, per quanto riguarda territorio del Vco, stravolgerebbe incomprensibilmente l'attuale situazione reciproco equilibrio basato sulla naturale e logica interdipendenza storica e socioculturale delle tre aree, facendo ricadere sulla popolazione ulteriori ripercussioni negative di ogni tipo». Per queste ragioni l'Usl respinge in blocco la bozza regionale: «Se venisse approvato questo progetto — sottolinea il presidente Quaretta — Omegna avrebbe danni molto rilevanti nel re della sanità; per questo lunedì ci presenteremo agguerriti, contestando in toto una proposta che sbagliata fin dai suoi presupposti». [m. g.]

Importante impresa edile RICERCA
GEOMETRA
Esperienza direzione cantieri. Zona Verbania. Curriculum.
Tel. 0323/42.734 ore ufficio.

Ditta primaria nel settore edile RICERCA
AGENTE
monomandatario per NOVARA e provincia inquadramento Enasarco. Si richiede auto propria, inviare curriculum a:
Publikompass 619 - 10100 Torino

CENTRO DATI AZIENDALI ricerca
PERSONALE
Si richiede esperienza biennale contabilità ordinaria ed iva.
Tel. 0323/840.357 ore ufficio

Seria ditta Verbania cerca
POSATORI DI PIASTRELLE E GUAINA BITUMINOSA
Tel. 0323/41.242

CERCASI
COPPIA CONIUGI
custodi villa in Ghiffa. Referenze.
Scrivere Biemme Studio - via G. De Lorenzi, 12 - 28044 Verbania Intra.

CERCASI
ORARI
PIZZERIA STAZIONE -
Tel. 0322 863.172

NELLE PELLICCERIE
MAUCCI
A COSSATO E BIELLA
UN MOTIVO IN PIÙ PER PRENOTARE IN ESTATE
LA TUA PELLICCIA IL TUO MONTONE
NEI DUE CENTRI VENDITA SU DUE PIANI A BIELLA E COSSATO
PRENOTI CON 200.000 A PREZZI DI FABBRICA RITIRI IN INVERNO SENZA INTERESSI
In estate raggiungi i nostri negozi senza difficoltà
Arriva in auto o in treno, ti verrà pagato il viaggio e il pranzo, a Biella, a Cossato o a Oropa
CERTIFICATI DI GARANZIA E CORREDO REGALO
LAVAGGIO E RIMESSE A MODELLO PELLICCE
LAVAGGIO MONTONI
PELLICCERIE MAUCCI
A BIELLA - Via Italia, 13 - Tel. 015/23143
A COSSATO - Via Mazzini, 21 - Tel. 015/93824
ASSORTIMENTO INEGUAGLIABILE

pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO Via Carducci Tel. (02) 85.961
10125 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 85.211
28100 Corso delle Vittorie 2 Tel. (0321) 33.341
16121 Cecardi 1/14 Tel. (010) 592.560/595.833
17100 SAVONA Piazza Marconi 3/5 - (019) 38.219/386.495
IMPERIA Via Bonfante 1 Tel. (0183) 273.371
Via Gioberti 47 Tel. (0184) 594.949/594.940

A tasso agevolato concediamo in 15/20 giorni mutui per acquisto ristrutturazione immobili
Senza cambiali
Alcuni esempi delle rate mensili

	5 anni	10 anni
25.000.000	580.000	387.500
50.000.000	1.160.000	775.000
75.000.000	1.740.000	1.162.500
Tasso fisso	7,80%	7,50%

Finanziamenti fiduciari per dipendenti - artigiani - pensionati - professionisti (1-2-3-4-5 anni) senza cambiali
Finanziamenti a casalinghe fino a L. 4.000.000
Verbania Intra: V. S. Fabiano ang. V. Iacchini telefono 0323/51.887
Piedimulera: V. Bolli 2 Tel. 0324/83.828

C.so CAVOUR 1 - ARONA
ARONA: appartamento libero, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, autorimessa.
licenza abbigliamento, posizione centrale, marchio esclusivo, ampio portafoglio clienti.
T.: centralissimi appartamenti, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno.
VARALLO P.: villetta in posizione centrale, completamente ristrutturata, garage, giardino.
NOVARA: zona stazione F.S., appartamento libero, cucina, soggiorno, bagno, box.
licenza calzature e pelletteria, tabella merceologica 11, zona centrale.
Tel. 0322/48.020

Domani in piazza Martiri concerto del quartetto Unity

L'«Estate» apre al jazz

E la voce diventa uno strumento

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Nella lunga stagione dei festival, che in Italia vede sfilare tutti i più grossi nomi della scena internazionale, Novara va controcorrente e inaugura gli appuntamenti jazz dell'«Estate novarese» puntando sulle forze locali. Una scelta culturale che non va certo a scapito della qualità. Ad aprire la mini-rassegna, domani alle 21, in piazza Martiri, sarà infatti il quartetto «Unity» di Filippo Rodolfi, gruppo [illegible] costituito nell'88 ed è già considerato [illegible] formazioni italiane emergenti. Propone un nuovo tipo di repertorio che, [illegible] particolari sonorità acustiche ed elettriche, spazia dalla rivisitazione [illegible] gli «standards» al jazz-rock, fusion, funky; soprattutto si distingue per la formazione in cui la voce, secondo le nuove tendenze di pionieri come Al Jarreau e Bob Mc Ferrin, si impone in forma strumentale.

Voce solista del quartetto Unity è il bergamasco Gigi Lanzani, 25 anni, dotato [illegible] potenzialità espressive creative che hanno permesso a Rodolfi, 46 anni, tastierista e compositore [illegible], di attuare il [illegible] progetto musicale. La formazione [illegible] completata da apprezzati solisti che, [illegible] Rodolfi, oltre ad un ricco curriculum individuale, vantano prestigiose esibizioni a fianco di quotati jazzmen europei ed americani. Sono il bassista Fabio [illegible] March, 34 anni, novarese e il lombardo Walter Morelli, 39 anni, batterista della Jazz Class Orchestra, [illegible] Big Band de «pomeriggi musicali» [illegible] Milano che pochi giorni fa si è esibita al Festival di Galliate.

Filippo Rodolfi, [illegible] inciderà un disco con un quartetto d'archi americano

Al concerto [illegible] domani [illegible] però Morelli sarà assente perché impegnato in tournée [illegible] la Band milanese: al suo posto suonerà Carlo Bernardiniello, batterista dei Kalliope e collega [illegible] Rodolfi come insegnante all'Istituto Brera.

In piazza Martiri, il quartetto [illegible] Unity presenterà solo una parte del repertorio: «Abbiamo dovuto adeguarci alle caratteristiche dello spazio — dice Filippo Rodolfi, che tra l'altro si interessa di didattica musicale e musicoterapia — per questo offriremo un programma che, con originali arrangiamenti, preveda gli standard del jazz classico e di quello moderno Anni Settanta: «pezzi» celebri [illegible] «Take five» [illegible] Paul Desmond, «Rondò a la turca» di Dave Brubeck, brani [illegible] Chick Corea, Charlie Parker e altri ancora».

Dopo l'esordio «made in Novara», la mini-rassegna jazz il 25 luglio ospiterà [illegible] «big» internazionale: il flautista brasiliano Hermeto Pascoal.

[illegible] Benacchio

Pallanza, recital di Sergio Ortega

Atmosfere latine a Villa Kursaal

[illegible]. Archiviato il secondo Festival del cabaret musicale, il parco di Villa Kursaal a Pallanza ospita, questa [illegible] alle 21, il chitarrista e «folksinger» spagnolo Sergio Ortega. Il musi[illegible] galiziano proporrà brani suoi e di altri autori ispirati a costumi, leggende marinare e tradizioni ispano-americane.

Dopo la laurea conseguita in patria, all'Università di Oviedo, e la specializzazione in diritto internazionale a Parigi, infatti, Ortega si è dedicato alla carriera artistica proprio nella capitale francese, recuperando musiche popolari dalla sua terra e dall'America Latina. Fondamentali per la [illegible] formazione gli incontri [illegible] l'argentino Yupanqui, [illegible] cilena Violeta Parra e, soprattutto, il grande poeta Pablo Neruda.

Nei suoi recitals ha cantato l'anima india, contadina e mari[illegible] attraverso i ritmi più genuini, dal M[illegible] alla Patagonia. Dotato di voce tenorile, interpreta il [illegible] tradizionale del suo paese, musiche barocche del Siglo de Oro e dell'impressionismo dal '900, operette spagnole molte delle quali [illegible] nosciute al pubblico. A Pallanza proporrà 23 brani: galiziani, [illegible] gentini, peruviani, messicani, cubani, andalusi, brasiliani e arie [illegible] operetta spagnole. Alla natia Galizia [illegible] dedicati i pezzi d'apertura e chiusura: «Canto do [illegible] e «Galicia Bucolica», entrambi dell'autore.

[m. r.]

A Gignese

I «Vitelloni» recitano in piazza

[illegible] Il titolo è decisamente originale: «Vitelloni sui finestrini», è lo spettacolo che andrà [illegible] [illegible] domani alle 21 in piazza Marconi, organizzato dalla Pro loco. A rappresentarla sarà un gruppo milanese che si ispira ai «Vitelloni», i personaggi di Fellini. La compagnia [illegible] sposa la «filosofia» irridente trasformandola in teatro di piazza. Ci saranno così poesie «vitellonistе», gustose performance «concettuali», saggi [illegible] danza moderna «logodinamica» e sopresе. Protagonisti, Gianni e Geremia Abruzzese, Fiorello Gilé, Mauro Marani, Dario Molinari, Giancarlo Nisini, Claudio Pelma, Alessandra Porro e Tony De Riso.

[p. ben.]

Il 31 agosto

Concerto dei Pooh ad Omegna

OMEGNA. «Concerto per un'oasi», lo spettacolo che i Pooh [illegible] portando per l'Italia con il patrocinio del Wwf e [illegible] nistero per l'Ambiente, farà tappa anche nel capoluogo cusiano. Il celebre complesso suonerà [illegible] stadio Liberazione [illegible] Omegna [illegible] 21 [illegible] prossimo [illegible] agosto. L'appuntamento cusino [illegible] organizzato [illegible] «Spazio 3», con il patrocinio del Comune.

I Pooh, [illegible] Roby Facchinetti, Stefano D'Orazio, Dodi Battaglia e Red Canzian, da tre anni [illegible] portabandiera [illegible] di risonanza italiana del World Wildlife Found, allestendo [illegible] campagna estiva che coniuga la loro musica al rispetto e alla salvaguardia della [illegible].

[m. c.]

COMUNE DI GATTICO
(Prov. [illegible] Novara)
IL SINDACO RENDE NOTO
[illegible] [illegible] deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 in [illegible] 11.6.1989 è stato adottato il progetto preliminare [illegible] variante al Pia[illegible] Regolatore Generale Comunale. Che detto progetto è depositato presso la Segreteria Comunale [illegible] pubblicato per estratto all'albo pretorio [illegible] per 30 giorni consecutivi a partire dal 21 luglio [illegible], durante i quali chiunque può prenderne visione in orario d'Ufficio [illegible] nei giorni festivi dalle ore 10.30 alle ore 12.00.
Dal 21.8.1989 al 21.9.1989 chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.
Le osservazioni o proposte dovranno pervenire in triplice copia [illegible] cui una redatta [illegible] legale [illegible] battuta originale.
Gattico, li 21.7.1989.
IL SINDACO
(Nicolazzi on. Franco)

I.CO.FIN.
IL TUO PRESTITO
[illegible]
V[illegible] 30
[illegible] 456.522
NOVARA

RISTORANTE
la REOLA
dell'Hotel Majestic
★★★★
Ambiente elegante
direttamente sul lago
Ideale per colazioni d'affari - Matrimoni - Banchetti
— Aria Condizionata —
VERBANIA - PALLANZA
Via Vitt. Veneto [illegible] - Tel. 0[illegible] r.a.

AFFITTASI CAPANNONE
ad uso deposito mq 220 + ampio appezzamento terreno.
Tel. 0323/863.006 ore pasti

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - [illegible] cambiali [illegible] dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto [illegible] - leasing - finanziamenti [illegible] auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 459.150 - 455.827

ORGANIZZAZIONE NAZIONALE
[illegible]
RICERCA
GIOVANI DINAMICI
automuniti [illegible] inserire nella propria [illegible] commerciale. Offresi trattamento a provvigioni con fisso e incentivi, guadagno indicativo L. 2.100.000 incrementabili. Solo per colloquio: [illegible] 84.64.10.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) [illegible] 961
10125 TORINO
[illegible] d'Azeglio [illegible]
Tel. (011) 65.211
[illegible] NOVARA
Corso della Vittoria 2
Tel. (0321) 32.341
16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 592.560/595.[illegible]
17100 SAVONA
Via Astengo 1/1
Tel. (019) 36.219/385.495
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.371

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni. 6521.452 - 6521.459
[illegible]
[illegible] lunedì e venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato: 9-12,30

DATE E VI SARÀ DATO. ANCORA DI PIU'
18.000 visite preventive già realizzate e 1 miliardo in contributi già assegnati meritano il vostro aiuto. Dateglielo!

ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEI TUMORI IN PIEMONTE
[illegible] IN PIEMONTE

Nella ricerca la speranza!
[illegible] a [illegible]
di [illegible] scientifica
[illegible] distrofie [illegible]
Unione Italiana [illegible] Distrofie Muscolari
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70
[illegible] TORINO - Tel. 447.64.64

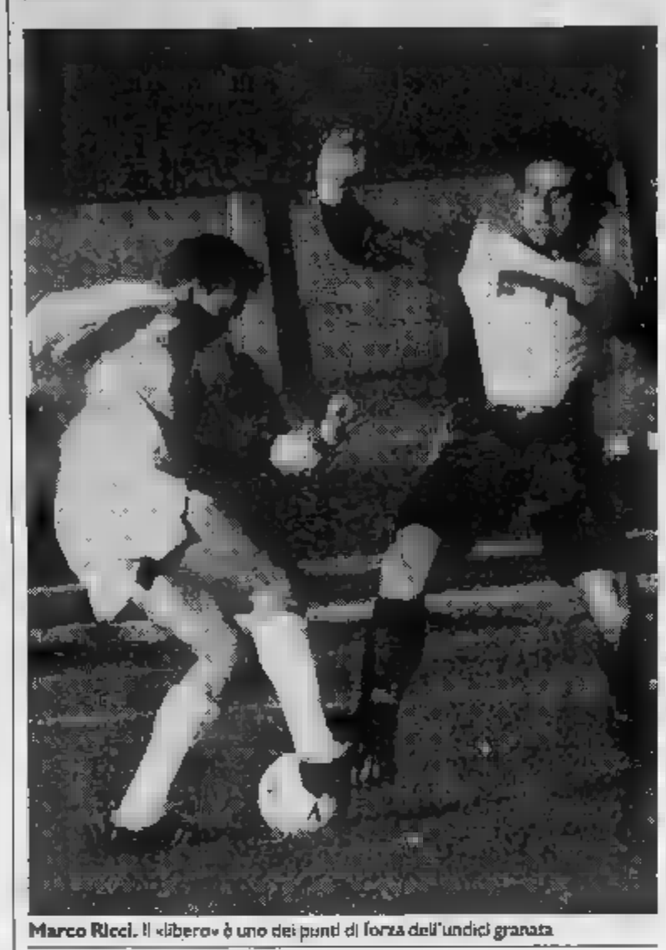
MUSIC HALL
Jambo
JAMBOESTATE
VENERDI' 21 LUGLIO
BALLO LISCIO
RUDY BRASS
DOMENICA 23 LUGLIO
BALLO LISCIO
ROBY BARBIERI

NOVARA - C.so Milano - Vendesi appartamento ristrutturato al 1° p., composto da: ingresso, salone, [illegible], [illegible] mere, [illegible] servizi, [illegible] cantine, balconi, terrazzo per [illegible] mq. L. 96.000.000.
NOVARA - S. Cuore - In stabile d'epoca vendesi appartamento al 1° p. composto da: ingresso, cucina, soggiorno, 1 camera, bagno e disimpegno - Balconi - Cantina. L. 33.000.000.
SUNO - Casa completamente indipendente, ristrutturata, disposta su 2 p. con ca. 500 mq. di [illegible] - Taverna - Dependance - Ampio terreno - Piscina - Trattative riservate.
NOVARA - Centralissimo - Cedesi licenza, avviamento e attrezzature attività di trattoria - Buon giro d'affari - Prezzo interessante - Trattative riservate.
Grimaldi Novara
Via A. Costa 42
Tel. 392.601
Fax 392.602

Finalmente sistemata la posizione economica in Lega

Juve Domo iscritta

La C2 è assicurata per l'89/90



Marco Ricci. Il «libero» è uno dei punti di forza dell'undici granata

DOMODOSSOLA. E' fatta. La Juve Domo ha regolarizzato l'iscrizione alla C2. In questi giorni, la società granata ha praticamente fatto fronte alla richiesta della Lega di garantire la fidejussione per il prossimo campionato. «Siamo a posto», ha detto Egidio Pavan, noto commercialista domese che s'era preso, assieme ai dirigenti granata, l'incarico di assicurare alla Lega l'effettiva copertura dei 400 milioni che dovrebbero garantire, in ogni caso, il pagamento degli stipendi e dei contributi ai giocatori granata.

«E' stata una corsa contro il tempo — ha ammesso Pavan — ma ce l'abbiamo fatta. Per la verità la nostra banca aveva già sistemato tutto il giorno 10, ma la regolarizzazione è slittata a queste ultime ore solo per ritardi burocratici».

Con questa operazione, dunque, la Juve Domo s'è assicurata a tutti gli effetti la partecipazione al prossimo campionato di C2.

«Purtroppo ci dovevano anche capire le nostre difficoltà, dato che la società è rimasta impegnata più a lungo delle altre, per lo spareggio con l'Ospitaletto, ha aggiunto Pavan.

Mentre i tifosi granata tirano un sospiro di sollievo per aver scampato il pericolo dell'esclusione, i dirigenti domesi si sono trovati subito a dover fronteggiare altri problemi.

«Si tratta di ricostruire la società, cioè renderla più solida, perché il campionato costa», dice il presidente Ezio Della Piazza.

«Facciamo appello agli ossolani affinché ci diano una mano in fondo rappresentiamo l'Ossola intera», ha aggiunto il presidente che ha riconfermato la decisione di lasciare la carica.

«Una volta sistemato tutto abbandonerò — confessa —. Non posso continuare così: devo anche curare la mia azienda e l'impegno della Juve Domo, specie nelle vesti di presidente, mi ha assorbito tanto tempo. Credo di aver fatto la mia parte. Spero si faccia avanti qualcuno perché credo che non rimarrò al Domo neppure come dirigente; sono sicuro che il mio carattere mi porterebbe a dedicarmi ugualmente a tempo pieno a questa società».

Per «agganciare» nuove persone disponibili a dare, finanziariamente, una mano, Della Piazza sta facendo tutto il possibile.

Ieri sera, in un locale della zona (a Beura Cardezza), la società ha invitato una decina di industriali, commercianti e artigiani locali ai quali è stato chiesto l'aiuto indispensabile per evitare che il prossimo campionato si trasformi in una stagione di delusioni.

Se la società trovasse un assestamento, i dirigenti del club granata potrebbero già a fine settimana dedicarsi alla ricerca di un allenatore e a ricostruire la squadra guardando agli impegni del prossimo campionato.

Il general manager Gianni Br[illegible]

Non a caso le voci di mercato abbondano ma pochi sono i fatti concreti.

Il solo che è sicuro di giocare altrove è il portiere Pozzati per il quale è stato raggiunto l'accordo col Bellinzago, dove giocherà l'anno prossimo. Ci sarebbero richieste pure per Marabotto, Foti e Conte mentre anche Grandi pare deciso ad approdare sulla sponda lombarda, alla Pro Patria. [re. ba.]

Una fusione che promette molto bene

Arona e Humilitas

Matrimonio perfetto

ARONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Qualcuno magari non ci crederà, ma è stato il classico amore a prima vista quello che ha unito l'Arona Calcio una parte e l'Humilitas Mercurago dall'altra. Ed è un amore, a giudicare da quel che ne dicono i protagonisti, che promette di essere lungo e duraturo e di dare buoni, anzi ottimi frutti.

Luigi Costa, dell'ex HM: «Ci siamo detti: perché fare sforzi in due, spendere il doppio quando con la metà si potrebbe mettere insieme una società coi fiocchi? Una società che abbia una squadra in Promozione e che avesse, come la nostra, anche un settore giovanile molto ricco ed efficiente, tanto che la prima squadra potrebbe diventare il trampolino di lancio per i più promettenti».

Discorso che non fa una grinza; ed oltretutto è discorso fatto con cognizione di causa visto che l'HM altro non è che il risultato, positivo, di una fusione avvenuta due anni fa tra Humilitas e Mercurago. Doveva accadere, dunque, prima o poi, così come è accaduto a pò-ovunque ed accadrà ancora.

Soltanto cinque anni fa nel raggio di quattro chilometri c'erano la bellezza di cinque squadre: oltre all'Arona il Meina, il Dormelletto, l'Humilitas, il Mercurago; e successivamente anche l'Oleggio Castello per dire delle formazioni del Vergante. Troppo calcio, troppa concorrenza, troppa poca gente ai bordi del campo. Ed anche se ciò costituisce soltanto una briciola degli introiti su cui una società può far conto per far quadrare i bilanci, anche troppo pochi incassi dalle partite domenicali. E non vi è dubbio che, fatalmente (vedasi Nebbiolo e Visconteo), anche altri dovranno arrivarci.

Pippo Resta, presidente dell'Arona ed oggi dell'Arona HM, non ha dubbi sul successo dell'operazione: «Ci pensavo da tempo; soprattutto da quando sono rimasto lasciato solo con pochi amici a tirare avanti la società. Ebbene, sono contento del passo che ho fatto soprattutto perché ho trovato un ambiente sereno, un ambiente pulito senza riserve mentali; un ambiente già pronto ed esperto per affrontare il prossimo torneo di Promozione».

Già, ecco, la Promozione. Ma con quali intendimenti? Sia Costa che Resta paiono avere le idee chiare: «Faremo una squadra che faccia bella figura, che riesca a salvarsi senza avere l'acqua alla gola». «Non faremo una squadra materasso, questo è certo».

In realtà, mentre da più parti si era detto che Resta avrebbe smantellato quell'Arona che pure era giunto al quinto posto l'anno scorso benché partita senza grosse pretese, a tuttoggi le cessioni sono quattro in tutto: Florio, che è finito al Borgosesia; Fabris, Scala e Terroni ceduti al Caltignaga: «Anche tutti gli altri sono trattabili (e sono Baruffa, Romanello, Zonca, Bombelli, Mirotti: ndr) ma abbiamo tempo fino alla fine di ottobre». Col che siamo da pensare che se le prime battute di campionato fossero incoraggianti, la nuova Arona potrebbe crescere sulla vecchia intelaiatura.

Ma la finalità di quest'Arona, al suo massimo torneo che dovrà disputare, sarà proprio il vivaio (attualmente è affidato alle cure di Bruno Rossi, che resterà anche nel nuovo organigramma), un apporto sostanziale dell'HM, i cui Pulcini quest'anno hanno vinto il campionato provinciale.

L'intenzione generale è comunque quella di procedere con molta cautela, prima aver valutato ogni passo da compiere. Fino ad oggi si è pensato all'assetto societario: ad affiancare Resta, quale vice presidente sarà Mimmo Bonomo, mentre Marco Fiori avrà funzioni di vice per le squadre giovanili. Quasi certamente resterà Guido Onor a fare il direttore sportivo: allenatore sarà Daniele Bicelli, che l'anno scorso fu trainer alla Cristinese e che vanta un buon passato attivo in Promozione e Serie D.

«Importante — dichiara Resta — è che ci lascino lavorare in pace: di polemiche, almeno per me — e qui si riferisce alla vecchia Arona — ne abbiamo avute anche troppe e certo non hanno giovato né alla squadra né alla società».

Mario Bonazzi

Pippo Resta

Retrocesso dopo una sfortunata stagione in Promozione

Lo Stresa vuole risalire

Come è già avvenuto nel passato

STRESA. Lo Stresa retrocede in prima categoria, ma il tonfo è tale da provocare effetti positivi. Infatti la società — affidata per tre anni ai miracoli del «commissario» Gian Piero Galliera (il padre del portierone del Verbania calcio) — trova la forza per reagire e per darsi una presidenza.

Il presidente è Giuseppe Bottini, grossista in gelati e prodotti surgelati, che già è stato vicino in passato alla società borromea.

Due i vice-presidenti: Sergio Zani e Italo Ottolini, e due anche gli allenatori: il «vecchio» Giuseppe Tegini e Luciano Sacchi, anche lui con un passato di calciatore. Gian Piero Galliera ha invece assunto il ruolo di «general menager», che anche gli è congeniale visto che negli ultimi anni tutto è pesato su lui, inclusi i rapporti coi giocatori, e la conduzione tecnica, morale, amministrativa della squadra.

Campagna acquisti? «Abbiamo fatto nostro l'ex bomber del Verbania Antonio Giuliano. A Stresa lui è titolare di una farmacia, l'Internazionale, e il calcio adesso è diventato un hobby».

«Ma abbiamo sul taccuino altri acquisti e naturalmente anche delle cessioni» dice Galliera.

«Certo — aggiunge — abbiamo fatto una squadra per risalire, anche se ritengo sempre sbagliato stabilire retrocessioni (tre le ritengo troppe) e poi ricorrere ai ripescaggi per completare i gironi».

Lo Stresa, dunque, ha accettato la relegazione senza fare drammi ma anzi organizzandosi per tornare al più presto (magari l'anno venturo) in quel campionato di Promozione che è certamente più consono al blasone e ai trascorsi del sodalizio.

Non è la prima volta che la formazione azzurra retrocede in «Prima». C'è già stata quando aveva una collega illustre, la Juve Domo, quell'anno caduta in bassa fortuna prima di spiccare il volo verso la C2.

Ebbene, in quella occasione lo Stresa riuscì a guadagnare la promozione piazzandosi davanti al formidabile squadrone ossolano e andando ad attenderlo nella categoria superiore.

Il precedente viene considerato di buon auspicio nel clan azzurro di Stresa. D'altra parte sarà difficile che la sfortuna si accanisca contro la formazione borromea così come ha fatto nella scorsa stagione quando la salvezza non venne raggiunta per la mancanza di appena uno o due gol.

Sarebbe infatti bastato andare a rete un paio di volte in più per conquistare i pochissimi punti che alla fine sono mancati per raggiungere la salvezza che, visto il recupero finale, sarebbe anche stata meritata. [a. c.]

SPORTFLASH

NUOTO

Ragazzi e juniores ai tornei regionali

NOVARA. Dopo le buone prove dei ragazzini delle Libertas Nuoto Novara, per la Categoria Esordienti due settimane fa, ai Campionati Regionali di Torino, nel corso dei quali è spiccata la prova di Domenico Fioravanti, che ha partecipato a ben cinque finali individuali e due con le staffette, si gareggia nuovamente in questo fine settimana. Sono infatti in gara le categorie Juniores e Ragazzi. Nei Ragazzi, sarà impegnato Fabrizio Barini nei 50, 100, 200 stile libero, nei 100 e 200 dorso. Nella categoria femminile invece, gareggiano Roberta Colnaghi, Laura Pesavento e Cristiana Marchini nei 50 e 100 stile libero. La Colnaghi si cimenterà anche nei 100 e 200 rana, la Pesavento nei 100 farfalla e nei 100 rana, mentre la Marchini nei 100 e 200 dorso. Tra gli Juniores maschili, Massimiliano Fioravanti nuoterà nei 100 e 200 stile libero, nei 100 e 200 farfalla, e nei 200 misti.

SCI NAUTICO

Campionati con polemica

NOVARA. Nel corso dei campionati di categoria di sci nautico, svoltisi a Sperlonga lo scorso fine settimana, si è verificato un episodio non troppo chiaro. Nelle classifiche ufficiali, infatti, non era presente il nome della pluricampionessa italiana Giorgia Semiglia, e neanche quelli di Palombo e Massimo Sonzogni. Ai tre atleti è quindi stato impedito di gareggiare, visto che la giuria non li ha considerati tesserati per l'anno agonistico. Ovviamente i tre azzurri erano del tutto all'oscuro, pensando di essere in regola. A questo punto si scatena una ridda di illazioni: i tre, infatti, sono tesserati per il C.N. Margozzo, cioè la società alla quale appartiene il vicepresidente federale Roby Zucchi, neoeletto alle ultime contrastate elezioni. Una clamorosa svista o una ripicca nei confronti del nuovo vicepresidente, che evidentemente non deve godere troppe simpatie?

VOLLEY

Partenze nella Ceppiratti

NOVARA. E' stata confermata la partenza verso il Magenta di C2 di Barticelli, Lualdi e Guaglio. Ai tre si è aggiunta anche Pozzato, che non ha trovato l'accordo con la Ceppiratti, che quindi cercando di concludere con l'ala Nardoianni.

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
liscio
si balla con
21: CAMILLO SANTAMARIA
SABATO 22: ROBY BARBIERI
23: EMILIO ZILIOLI
NEL GIARDINO ESTIVO E NELLA SECONDA SALA DISCOTECA CON D.J. MAURIZIO FARE' e MASSIMO
LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA

COIFFEUR NOVARA
APERTO TUTTO AGOSTO
PIEGA 12.000
PIEGA + [illegible]
+ TAGLIO + COLORE 49.000
PIEGA + TAGLIO + PERMANENTE 49.000
PIEGA + TAGLIO + MECHES 59.000
RIFLESSI 15.000
NON SEMPRE I PIU' CARI SONO I PIU' BRAVI
NOVARA
Piazza Cavour
Tel. 0321/25746
Schwarzkopf
BONACURE

DANCING Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara
Telefono (0321) 54.101 - 54.108

VENERDI' 21 LUGLIO
VALERIO BON
DOMENICA 23 LUGLIO
V. CATELLANI
LA GRANDE DISCOTECA

IL MARE IN MONTAGNA?
DOVE?
Gandolzan
GRAVELLONA TOCE
VENERDI' E DOMENICA
LISCIO
SABATO
DISCOTECA
NELLA NUOVA SALA ALL'APERTO

5.400.000/15.000.000
IMMEDIATI!!!!
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate OGGI... incassate [illegible]
il tutto senza muoversi da casa!!!
DARWIN FINANZIARIA s.r.l.
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453.812

COME FAI SENZA IL FAX?
GARBOLI per l'ufficio
TELEFAX-FOTOCOPIATRICI
RICOH GRAVELLONA TOCE
C.SO MILANO 46 - TEL. 0323 848.544

autogestione San Maurizio
ROASIO (VC) - Via Torino 1
Tel. (0163) 660.398 - 660.504
CERRETO CASTELLO (VC)
Via G. Sella 11/c
Tel. (015) 680.573 - 680.693

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Venerdì 21 Luglio 1989

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

autogestione San Maurizio
Concessionaria
ROASIO (VC) - Via Torino 1
Tel. (0163) 660.398 - 660.504
CERRETO CASTELLO (VC)
Via G. Sella 11/c
Tel. (015) 680.573 - 680.693

Da Vocca a Vercelli l'inquinamento non consente più i bagni estivi

Sesia, un fiume «amaro»

La speranza viene dal nuovo depuratore

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

VERCELLI. Dal coma profondo alla morte, il fiume da Borgosesia a Vercelli è un acquitrino maleodorante e giallo, senza vita. Il «decesso» sembra ormai accettato con moderato cinismo e un po' di noia. La dottoressa Maria Pia Anselmetti del Laboratorio di sanità pubblica lascia dubbi sulle condizioni della Sesia. Dice: «Da oltre 10 anni non è più idoneo alla balneazione e da almeno quattro non si compiono più accertamenti chimico-batteriologici perché nessun fattore esterno è intervenuto a modificare la situazione delle acque. E di certo la Sesia può rigenerarsi da sola, ma unicamente inquinarsi sempre di più».

La conferma della sfiducia si legge nelle rinuncia degli amministratori dei paesi bagnati dal fiume «amaro» a chiedere la balneabilità. Continua la dottoressa Anselmetti: «Nessun sindaco, nemmeno quello di Vercelli, ha chiesto l'idoneità delle acque per i bagni perché chiunque dopo due lustri di "no" si rassegna».

Otto i punti, da Vocca a Vercelli, in cui al tempo delle spagnole si analizzavano le acque. Spiega Grazia Gamba, la responsabile del reparto medico del Laboratorio: «In montagna, dall'isola di Vocca fino a Varallo, la Sesia era abbastanza pulita, ma ormai anche i parametri di quelle zone si discostano da quelli di Borgosesia, Romagnano, Ghislarengo, Greggio, Albano e Vercelli».

Il fiume è morto, secondo i livelli di inquinamento previsti dal ministero della Sanità. I coli fecali (i rifiuti umani ed animali delle fogne) dovrebbero superare i 100 in cento millilitri cubi di acqua. «Ebbene — conclude la dottoressa Gamba — nelle acque della Sesia si era ormai giunti alle migliaia».

Così coli fecali, streptococchi, salmonelle delle fogne, cromo, piombo e ammoniaca degli scarichi industriali, hanno trasformato l'affluente del Po in una pozza inutile e brutta. Non stanno meglio il Cervo e l'Elvo, pure lasciati al loro destino.

Qualche parola di speranza viene dall'assessore all'Ecologia, Arrigo Danieli, che offre una buona notizia: è in arrivo un finanziamento regionale di 8 miliardi per il raddoppio del nuovo depuratore. Dice: «L'impianto di corso Casale sarà determinante nel riportare in vita la Sesia. Purtroppo per ora non tutti gli scarichi passano dal depuratore, ma con l'avvio del secondo progetto riusciremo a coprire tutte le esigenze della città».

Donata

IL LAGO

E Viverone ritorna pulito

Fra tante bandiarine rosse disseminate sulle spiagge a proibire i bagni estivi, ne sventola una bianca a Viverone, l'unico specchio d'acqua importante delle zone a godere di buona salute.

Una salute che, contraddicendo anche i dati nazionali, migliora anno in anno. E' la dottoressa Grazia Gamba del Laboratorio di sanità pubblica di Vercelli a fornire la cartella batteriologica del lago. Spiega: «Negli ultimi dieci anni lo stato d'inquinamento si è progressivamente ridotto. Le analisi vengono fatte ogni 15 giorni, da maggio a settembre, e quest'estate, per la prima volta da due lustri, tutti e sette i punti di prelievo risultano limpidi e adatti alla balneazione».

Da due anni comunque non si è mai sceso al di sotto di cinque zone pulite, di solito nelle vicinanze del campeggio e delle spiaggette attorno al lago, dove non mancano bagnanti e pescatori.

Merito del depuratore comunale di Viverone, ma i tecnici non si lasciano travolgere dall'ottimismo. Assicura la dottoressa Gamba: «Continueremo a tenere il lago sotto controllo e faremo ulteriori prelievi per la ricerca di batteri a partire dalla prossima settimana».

Agli amanti dell'acqua dolce non resta che incrociare le dita.

I CORAGGIOSI

Problemi nell'acqua inquinata

Un gruppo di ragazzini gioca in un mini-isolotto del fiume nella zona dell'ex Lido
Foto Renato Greppi

VENTIQUATTR'ORE

TRIVERO
Lavori difficile per l'acquedotto

Problemi per la viabilità. La posa delle nuove condutture per l'acquedotto, alla frazione Lora di Trivero, sta creando disagi al traffico. Nella foto di Sergio Figliera, un autobus dell'Atap sta percorrendo, a fatica, il tratto della strada comunale in cui stanno lavorando le ruspe.

TRINO
I funerali di

Si sono svolti ieri pomeriggio, nella parrocchia di San Bartolomeo, i funerali del piccolo Andrea, il bimbo nato al Policlinico di Pavia dalla donna in coma profondo. La chiesa era stipata di oltre mille persone che si sono strette attorno al padre, ai Mancini, e ai quattro nonni, Lino, Ausilia, Dino e Giuseppina. Nelle prime file, con i parenti, moltissimi bambini dell'asilo e delle scuole elementari. Tutta la navata centrale era occupata da corone di fiori e il parroco, don Guido Mazza, l'ha definita «un paradiso terrestre in miniatura di un piccolo angelo». Andrea è stato poi seppellito nella tomba di famiglia, accanto alla madre morta la settimana scorsa.

VERCELLI
Commercianti contro l'Iciap

L'Ascom vercellese chiederà al Comune il rimborso dell'Iciap, la tassa imposta sull'esercizio di arti e professioni. Durante l'ultima riunione, il direttivo dell'associazione ha deciso di promuovere un'azione sindacale per ottenere la restituzione dei tributi versati dai commercianti.

BIELLA
Squillario non si dimette

Dopo la condanna ad un anno di reclusione (con i doppi benefici di legge) per la vicenda degli scarichi inquinanti, il sindaco di Biella, Luigi Squillario, ha annunciato che non intende lasciare l'incarico di primo cittadino. Il servizio di Maurizio Alfisi a pagina 3.

VERCELLI
Il Coreco approva il nuovo stadio

Il Comitato regionale di controllo ha approvato la delibera del Consiglio comunale per la ristrutturazione dello stadio Robbiano. La Cassa depositi e prestiti concederà ugualmente il finanziamento di un miliardo e 700 milioni? L'articolo di Daniele Cabras a pagina 2.

Dc e pci ripropongono ai socialisti la «questione morale»

Varallo, il caso-Testa blocca le alleanze

VARALLO. A due mesi dalla consultazione per l'elezione del nuovo Consiglio comunale, a Varallo la situazione politica rimane quanto mai complessa. Nonostante le urne abbiano premiato la passata alleanza dc-psi (entrambi i partiti hanno conquistato un seggio in più rispetto all'83), proprio il braccio di ferro tra democristiani e socialisti blocca la formazione della nuova giunta.

Al centro del dissidio è il «caso Testa», l'ex assessore regionale alle Finanze, sindaco di Varallo dal '75 all'80, ricandidato dal psi e rieletto con 600 preferenze (è stato preceduto solo da Gianfranco Astori e Pietro Giulio Axerio). Testa, in attesa della sentenza della Cassazione riguardo alla vicenda del faccendiere Zampini, non è «gradito» sia alla democrazia cristiana sia al partito comunista e quindi la sua presenza nelle file socialiste condiziona ogni intesa con il psi.

«Lo abbiamo detto in campagna elettorale e lo ribadiamo a distanza di due mesi: con il psi di Testa non firmiamo nessun patto di alleanza. E' una questione morale», sostengono il segretario democristiano Germano Ceralli e il capogruppo comunista Pietro Galasso. Ma mentre, stando ad alcune voci che circolano in città, la dc si accontenterebbe di un «Testa che non partecipi ai Consigli comunali fino alla sentenza della Cassazione», i comunisti non sono propensi ad alcun accordo.

«E' un atteggiamento incomprensibile — sostiene il socialista Pietro Giulio Axerio —. Testa è stato eletto dai cittadini e quindi è inammissibile che non partecipi alla vita politica della città. Tra l'altro abbiamo già dichiarato pubblicamente che fino al verdetto della Cassazione non entrerà in giunta. Più in là non andiamo».

Così, visto il blocco sulle parti, non si esclude una decisione clamorosa con la formazione di una maggioranza basata sui programmi e formata da dc, pci, Verdi-La Talpa e psdi. Non è però certa la ricandidatura di Gianfranco Astori a sindaco.

[r. ayn.]

Gianluigi Testa

Il proprietario delle Selve di Netro

Carisio, noto ristoratore muore in autostrada nell'auto contro un camion

CARISIO. Il titolare del ristorante Le Selve di Netro, Silvio Barbera Fortuna, di 36 anni, è morto ieri pomeriggio in un incidente stradale accaduto al casello di Carisio sulla corsia di accelerazione dell'autostrada Torino-Milano. L'uomo era alla guida di un fuoristrada che è stato travolto da un camion.

L'incidente è avvenuto alle 16 al chilometro 52 dell'autostrada. Silvio Barbera Fortuna doveva partire per lavoro a Milano. Secondo i primi accertamenti della polizia stradale, l'albergatore si è presentato al casello, ha ritirato il biglietto e si è immesso sull'anello di raccordo con il percorso autostradale.

Come fanno molti automobilisti, ha approfittato dell'ultimo tratto rettilineo che corre parallelo all'autostrada per acquistare velocità e immettersi quindi sulla corsia.

Forse Silvio Barbera ha dato solo un'occhiata distratta allo specchietto laterale, forse è già stato a più di un conducente) da un centinaio di angolazioni l'immagine del pesante Volvo che stava arrivando da Torino non è entrata nella visuale del guidatore quando il fuoristrada si è immesso ad andatura sostenuta nella carreggiata è stato investito dal pesante autoarticolato.

L'urto è stato violentissimo: data la differenza di peso tra i due veicoli, il fuoristrada è stato scaraventato a una decina di metri di distanza il 4×4 dell'albergatore. L'impatto tra l'altro è avvenuto proprio dalla parte del guidatore e il muso del Volvo ha sfondato l'abitacolo del fuoristrada.

I soccorsi sono stati immediati: sono accorsi il personale dell'autostrada, la polizia stradale di Vercelli, un'ambulanza. Silvio Barbera è stato subito dal 4×4 finito semidistrutto in un prato, ma ogni tentativo è stato vano: l'albergatore era morto sul colpo. L'uomo era spostato con Gabriella Cavallini e padre di due ragazze, Alessandra e Annalisa.

[m. al.]

Il magistrato si occuperà della vicenda denunciata da una lettera di La Stampa

Poliambulatorio, un terremoto

La presidente dell'Usl: «Mi schiero con le 8 donne»

Teresa Certa

VERCELLI
DAL CORRISPONDENTE

La lettera inviata a «La Stampa» dall'avvocato Teresa Certa ha provocato un terremoto. Otto altre sette donne, la nota legale vercellese si era rivolta in aprile al Poliambulatorio per sottoporsi a due esami di controllo: il pap-test e la colposcopia.

Dopo due ore e mezza, le visite non erano ancora incominciate. Le otto donne hanno chiesto di parlare con un medico che, secondo il loro testimonianze, le ha trattate in modi villani: «Manca il personale, oggi non possiamo visitarvi». Quindi, oltre al danno, le beffe, visto che alla signora Certa e alle sue compagne di disavventura non è neppure stato rimborsato il ticket per l'esame andato a monte.

Ieri mattina, come aveva preannunciato, l'avvocato Certa ha presentato un esposto alla procura della Repubblica. «Non ho voluto spingermi oltre — osserva — perché è compito del magistrato, non mio, ravvisare eventuali violazioni di legge. Mi sono limitata a segnalare fatti inconfutabili e a parere mio incredibili in un ospedale moderno».

La pensa nello stesso modo Rita Capitanio, che lavora in un negozio di calzature del centro e che faceva parte dello sfortunato drappello di donne. Dice: «Mi era prenotata per quell'esame da sedici giorni. Mercoledì sono arrivata davanti al Poliambulatorio alle otto meno un quarto per fare in fretta. Dopo due ore e mezzo di attesa, mi sono permessa di chiedere conto del disservizio ai medici di Ginecologia. Uno di loro mi ha affrontata così: "Ma che volete? Se non c'è il personale oggi non possiamo fare nessun esame". Sono rimasta addirittura senza fiato».

Prima di finire sul tavolo del magistrato, il caso è già stato affrontato dalla presidente dell'Usl vercellese, Lucia Pigino, che si schiera istintivamente dalla parte delle donne.

Dice: «Ho ordinato subito una relazione scritta al direttore sanitario. Voglio andare fino in fondo. Se è vero che il reparto di ostetricia e ginecologia è sotto-organico, è altrettanto vero che ciò non può andare a discapito del pubblico importante qual è l'ambulatorio».

Continua la presidente dell'Unità sanitaria locale vercellese: «I medici avevano tutto il tempo per esporre i loro problemi al comitato di gestione e per concordare con gli amministratori, in questa situazione di emergenza, una riduzione dei turni ambulatoriali. Ma una volta fissati gli orari degli esami è inammissibile che si mandi la gente a casa e per giunta in malo modo. Voglio chiarire la questione anche nei dettagli».

Nella lettera a «La Stampa», l'avvocato Certa contestava però anche il direttore sanitario che non aveva ricevuto le donne. «Mi spiace — risponde Lucia Pigino — ma si è trattato di un equivoco. Il dottor Brusa era disposto a parlare con quelle signore, purtroppo se ne sono andate via prima che le potesse ricevere».

Un increscioso, caso isolato? Confessa la presidente dell'Unità sanitaria locale: «Temo di no. Il fatto è che altre volte la gente ha incassato senza reagire. La presenza di un avvocato è stata salutare. Paradossalmente, sarei quasi tentata di ringraziare queste persone perché hanno portato alla luce fatti riprovevoli che non devono assolutamente più ripetersi».

Enrico De Maria

Dopo la prima bocciatura, il Coreco dice «sì» ai lavori

Lo stadio «ripescato»

La corsa per i finanziamenti

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Stadio Robbiano, si ricomincia: il Comitato regionale di controllo ha approvato la delibera di piano finanziario per la ristrutturazione dell'impianto sportivo di via Massaua e ieri mattina l'assessore allo Sport Carlo Robutti, accompagnato dal ragioniere capo del Comune Giampiero Anadone, ha raggiunto la capitale per presentare tutta la documentazione necessaria alla Cassa depositi e prestiti.

La giunta ora può soltanto sperare che gli intoppi procedurali non ostacolino la concessione dei finanziamenti e che i lavori di ristrutturazione possano finalmente partire.

Il costo del Robbiano tocca i 3 miliardi e grava per un miliardo e 300 milioni sulle casse del Comune, mentre la quota rimanente è garantita dalla «legge sui Mondiali». Il progetto, firmato dall'ingegner Franco Bertinetti, prevede un radicale «lifting» sull'intero campo, sino al rettilineo dei popolari e alle tribune, ma il piano verrà realizzato gradualmente, a lotti. Il cantiere affronterà subito il rifacimento dell'impianto di illuminazione, oggi inadeguato a garantire gli incontri in notturna: verrà potenziato sino a raggiungere i 500 «lumen».

Tutto questo a condizione che il viaggio a Roma dell'assessore allo Sport Robutti raggiunga l'obiettivo: ormai la presentazione della richiesta di finanziamento alla Cassa depositi e prestiti è fuori tempo massimo. C'era tempo sino al 7 giugno, ma la precedente censura del Coreco aveva costretto la giunta a ripresentare la delibera in Consiglio, accumulando così ritardi su ritardi.

Dice il vicesindaco Angelo Fregonara: «Il finanziamento era stato concesso in base ad una delibera che esiste più, e meglio, che è stata ripresentata e questa volta approvata dal Coreco. Nella sostanza non è cambiato nulla, e se a Roma non vogliono troppo fiscali ce la possiamo fare. Sempre che prevalga il buon senso e che la Cassa accolga un desiderio che Vercelli ha inseguito per mesi». Senza il finanziamento dello Stato difficilmente l'amministrazione comunale potrà sostenere un impegno finanziario così pesante.

Il Consiglio comunale aveva dovuto riapprovare il progetto di ristrutturazione dopo la prima bocciature da parte del Comitato di controllo (bocciatura che ha suscitato come è noto la dura presa di posizione del sindaco Fulvio Bodo contro l'organismo regionale), per ridare validità a tutta una serie di provvedimenti, tra cui appunto la ristrutturazione del vecchio stadio.

Il «pacchetto» respinto comprendeva infatti due mutui da 700 milioni per la manutenzione di edifici comunali e un terzo progetto per la sistemazione dell'impianto sportivo del rione Belvedere: un miliardo per ridare dignità ad un impianto bistrattato.

Secondo il Coreco, sarebbero mancati i «presupposti tecnici», in pratica il nuovo piano finanziario. La giunta aveva preparato soltanto, complessivo, ma chiedendo una dilazione al Comitato di controllo, aveva già iniziato una seconda stesura dei programmi di spesa, questa volta analitica. Era però arrivata, inattesa, la bocciatura delle delibere.

E così, tra roventi polemiche tra gli uffici comunali e quelli del Coreco, il sindaco Bodo aveva riconvocato il Consiglio: le delibere erano state approvate e trasmesse nuovamente al Coreco che, come detto, le ha «promosse». E il progetto stadio ha potuto riprendere la corsa interrotta, cercare di tagliare il traguardo dei finanziamenti.

C'è chi dice che la Cassa depositi e prestiti aveva già comunicato che la prima documentazione arrivata a Roma per lo stadio Robbiano era sufficiente. Mancava soltanto il parere del Coni, che comunque avrebbe pregiudicato l'ammissione di Vercelli nell'elenco delle città beneficiate dai finanziamenti per i Mondiali.

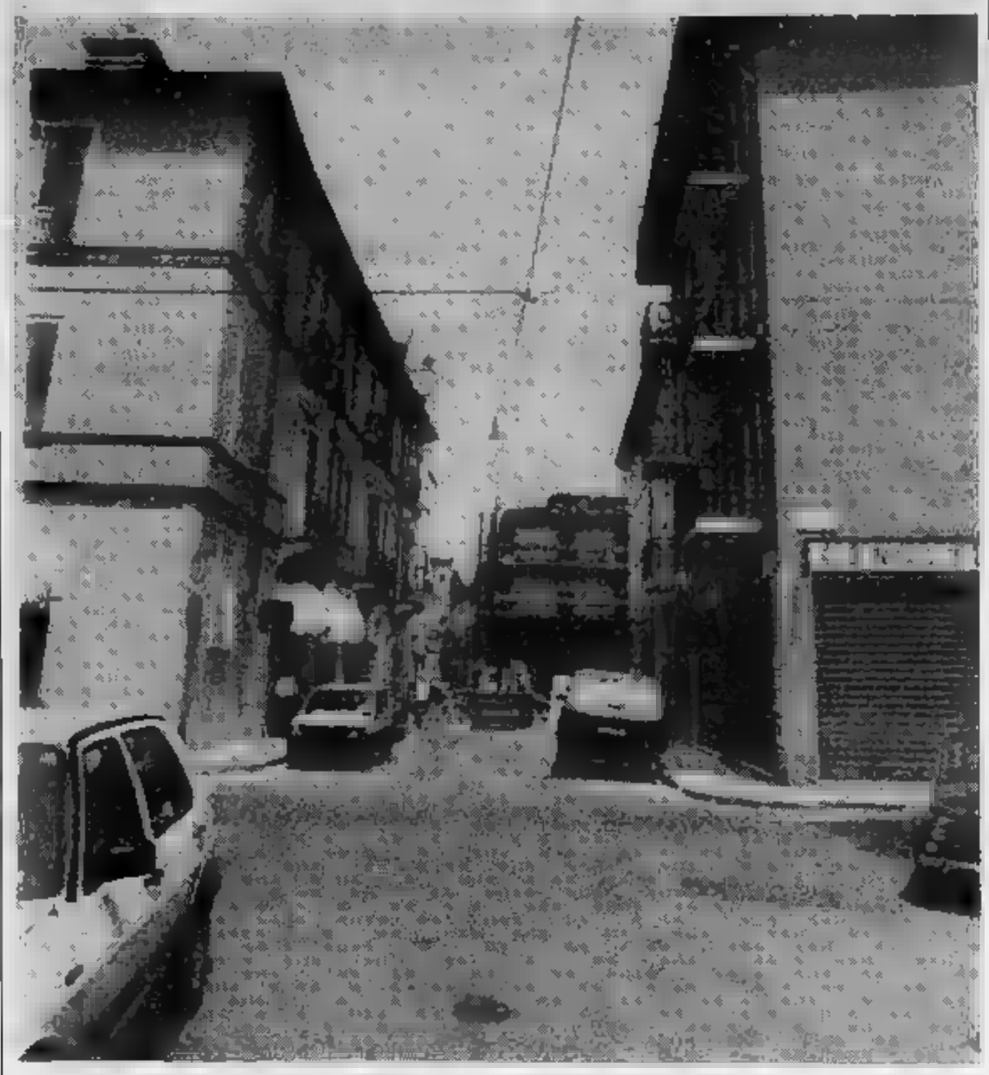
Daniele Cabras

Il Robbiano del 2000

Il progetto preparato dall'ingegner Franco Bertinetti prevede la ristrutturazione completa della tribuna, che dovrà però mantenere la struttura originaria Anni Trenta, secondo le intenzioni della Sovrintendenza. E' infatti catalogata come «bene documantale». La tettoia verrà dunque solo rinnovata ma l'interno della tribuna subirà trasformazioni radicali: spariranno le vecchie panche e verranno sistemate sedie numerate per un totale di circa 1300 posti.

Verrà quindi rifatto l'impianto di illuminazione, che in talune zone del terreno di gioco risulterà addirittura di potenza decuplicata rispetto all'attuale. Infine, il primo stralcio da tre miliardi prevede la costruzione di una palazzina dei servizi all'angolo tra via Massaua e via Tripoli con gli spogliatoi, il pronto soccorso, una palestra e la nuova sala-stampa.

SPARITO IL CANTIERE



Via Lavinj è stata finalmente riaperta

Dopo quasi tre anni, è stato tolto il cantiere che bloccava via Lavinj. I lavori che si sono protratti per tanto tempo hanno riguardato la ristrutturazione dell'ex albergo dei Tre Re

L'opposizione porta in Consiglio il caso degli alberi abbattuti

Il sindaco e le «bravate»

Canonica ha chiesto ai vandali di pagare il danno senza denunciarli
I comunisti: «Trattamento di riguardo ai ragazzi-bene»

Luigi Canonica

CRESCENTINO

Finirà sui banchi del Consiglio comunale la vicenda dei «figli di papà», ritenuti responsabili di atti di vandalismo contro il patrimonio dell'amministrazione: nella notte del 23 giugno avrebbero abbattuto sette piante, alcune delle quali già morte, vicino allo stadio comunale. Come si ricorderà, il sindaco Luigi Canonica aveva deciso di punire i ragazzi autori delle «bravate» costringendoli a rimborsare il danno provocato (circa 700 mila lire).

I nomi dei sei ragazzi, quasi tutti appartenenti a famiglie della Crescentino «bene», non sono stati però resi noti e per il momento pare che l'episodio sia neppure stato denunciato all'autorità giudiziaria. In paese si è comunque discusso a lungo della vicenda e ora i consiglieri comunali del pci hanno presentato un'interpellanza che sarà discussa durante la seduta di lunedì prossimo.

I consiglieri Roberto Ravarino e Franco Allegranza chiedono di conoscere i particolari dell'episodio nel quale sarebbe coinvolto, seppur indirettamente, anche il figlio di un altro consigliere.

Dicono Ravarino e Allegranza: «Innanzitutto vogliamo sapere quali sono stati i danni subiti dal Comune, la quale cifra ammontano, e quali provvedimenti il sindaco ha intrapreso od intende intraprendere per tutelare gli interessi dell'amministrazione. Vorremmo conoscere anche i nomi dei ragazzi responsabili degli atti di teppismo».

I rappresentanti comunisti chiedono infine chiarimenti sul significato di un articolo pubblicato da un giornale locale e intitolato «Bravate crescentinesi del figlio di papà». «Che cosa significa — dicono i due consiglieri — che "Solo grazie all'intercessione del sindaco e dei vigili urbani si sono potuti salvare in corner"? Forse che essendo "figli di papà" questi ragazzi devono essere perdonati e quindi non denunciati all'autorità competente»?

«Se fossero stati figli di operai, impiegati o cittadini comuni — concludono i consiglieri del pci — sarebbe stato riservato un trattamento diverso e forse le "bravate" sarebbero diventate atti vandalici»? Il sindaco, il socialista Luigi Canonica, non vuole intervenire sulla vicenda e dice: «Parlerò solo dopo il Consiglio comunale».

Intanto il paese si sta dividendo tra chi condivide il comportamento «morbido» del sindaco e chi invece lo critica. Dice un pensionato: «Ha fatto bene a far pagare il danno. Però bisogna però avere la mano troppo pesante: in fondo sono ragazzi che hanno fatto una bravata». Sostengono invece due giovani: «Saranno bravi ragazzi ma non sappiamo se il sindaco, come altre persone, si sarebbe comportato allo stesso modo. E poi perchè ha tenuto nascosti finora i nomi dei responsabili degli atti vandalici?».

Luca

concessionaria
AUTOESSE Alfa Romeo

SICURI AFFARI

con
VETTURE SEMINUOVE
dei propri funzionari

ALFA 33 1.5 4x4 berlina met. 4 mesi	L. 16.250.000
ALFA 33 1.3 S berlina met. - 3 mesi	L. 14.000.000
ALFA 33 1.7 Sport Wagon bianca - 3 mesi	L. 17.700.000
ALFA 33 1.8 TD berlina - 3 mesi	L. 15.300.000*
ALFA 33 1.8 TD Sport Wagon - 5 mesi	L. 17.200.000*

* I prezzi delle versioni diesel comprendono il super bollo.
TUTTI I PREZZI COMPRENDONO IVA E PASSAGGIO DI PROPRIETA'
I FINANZIAMENTI PREVEDONO LA PRIMA RATA AD OTTOBRE

AUTOESSE
VERCELLI - Via Oldoni 17 - CAVAGLIA' S.S. 11 n.

L'ingresso è ufficiale

Fulvio Bodo un sindaco in Provincia

VERCELLI. Il sindaco Fulvio Bodo è da ieri ufficialmente il nuovo consigliere provinciale del psi, dopo la rinuncia per gli altri impegni in Regione dell'ex presidente provinciale Nereo Croso.

Quest'ultimo, che ora è l'assessore al Bilancio, ha preferito lasciare il seggio in Provincia, per poter dedicare ancor più tempo ai suoi impegni vercellesi e torinesi, infatti, erano diventati per Croso incompatibili e l'ex presidente ha quindi rinunciato al suo incarico.

E così al suo posto è subentrato il sindaco di Vercelli. Fulvio Bodo aveva già partecipato ai lavori del Consiglio provinciale, ma soltanto ieri la sua presenza in aula Tarsio è stata ufficializzata e il nuovo consigliere del psi ha potuto entrare formalmente nell'assetto degli amministratori provinciali. [p. m. f.]

Improvvise dimissioni dei tre consiglieri comunali

Desana, rivolta del psi

Contestato il sindaco (pci) sul bilancio

DESANA. L'intero gruppo socialista ha rassegnato le dimissioni dal Consiglio comunale, motivandole con i contrasti e le incompatibilità sorte all'interno della maggioranza. Ciascuno dei tre componenti del psi aveva già restituito gli incarichi di giunta: il capogruppo Carlo Fiore aveva rimesso le deleghe ai Lavori Pubblici, Carlo Donetti, aveva lasciato l'assessorato ai problemi scolastici, e Gianfranco Giva (segretario della sezione locale del pci) restituito l'incarico di assessore allo sport.

«Sin da questo momento — ha commentato Fiore in una conferenza stampa organizzata per spiegare i motivi della decisione — consideriamo esaurita (e non più proponibile in futuro) l'esperienza dell'alleanza frontista». Il gruppo socialista, che si era presentato in lista con quattro indipendenti e quattro esponenti del pci, inizialmente era composto anche dall'attuale segretario provinciale del psi di Vercelli, Piero Mandrino, che però è stato dimesso subito dopo le elezioni per incompatibilità tra le due cariche.

La lista di sinistra, (a Desana si vota con per il sistema maggioritario), aveva conquistato dodici dei quindici seggi in Comune; la minoranza era risultata composta da due consiglieri, di cui uno però scomparso qualche mese fa.

Il Consiglio risultava quindi composto da tredici membri e ora, con l'uscita del gruppo socialista, si riduce ulteriormente. Lo scioglimento anticipato non pare al momento l'ipotesi più probabile perchè, anche se la minoranza si dimettesse, resterebbe pur sempre in carica il numero di consiglieri (la metà più uno degli eletti) previsto dalla legge. La decisione socialista è tuttavia destinata a lasciare il segno.

Fiore, Donetti e Giva hanno spiegato così i motivi del loro abbandono: il comportamento del sindaco, Giuseppino Donetti, è stato definito «singolare e sconcertante», («un accentratore, senza contatti con la popolazione»). E dagli attriti si sarebbe arrivati alle dimissioni. «La goccia che ha fatto traboccare il vaso — ha detto Fiore — è stata la discussione del bilancio. Avevamo chiesto qualche giorno di tempo per studiarlo: è stato risposto che non era possibile e che, comunque, gli otto voti favorevoli Di fronte ad un comportamento così, non ci è rimasta altra scelta che rassegnare le dimissioni». [v. ca.]

1905 1989
Pietro Trinca
E' incolmabile il vuoto che hai lasciato. Moglie, figli, genero, nipote.
— Lamporo, 21 luglio 1989.

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
si balla
VENERDI': CAMILLO SANTAMARIA
SABATO: ROBY BARBIERI
DOMENICA 23: EMILIO ZILIOLI
NEL GIARDINO ESTIVO
E NELLA SECONDA SALA
DISCOTECA CON D.J.
MAURIZIO FARE' e MASSIMO
LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA

la pubblicità su LA STAMPA e SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02)
10126
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

Dopo la condanna, Squillario smentisce le dimissioni

«Resto al mio posto»

Il sindaco ricorre in appello

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Non mi sento una vittima della giustizia anche se mi ritengo innocente e non ho perso la speranza di dimostrarlo in appello. Non ce l'ho con il magistrato che mi ha condannato, posso anche aver sbagliato ma in buona fede. Ecco, è questo l'aspetto della vicenda che mi da più fastidio: il fatto che mi si accusi di aver volutamente violato la legge».

Il sindaco di Biella, il giorno dopo la condanna, con i doppi benefici, a un mese di reclusione e a un anno di interdizione dai pubblici uffici per omissione di atti d'ufficio, in quanto non ha revocato gli scarichi a quattro industrie che inquinavano, è molto preoccupato. Non pensa però di dover lasciare la carica che ha assunto nel 1980: «secondo il regolamento amministrativo la revoca da parte del prefetto scatta per condanne superiori ai sei mesi di reclusione», precisa Squillario. Poi aggiunge: «Il problema è un altro. Ora non posso più ignorare come la pensa il pretore e se non ritiro le autorizzazioni di scarico a quelle aziende che sono già state condannate per inquinamento potrei nuovamente essere processato per omissioni di atti d'ufficio. Per una delle fabbriche, la Fintes, la questione è facilmente risolvibile: si è trasferita in un altro comune; la Tip ha già messo in funzione un depuratore ed è a posto; la Essezeta è sulla buona strada. Il lanificio Bertotto, invece, ha dei grossi problemi tecnici, ma con tutte le aziende della zona Ovest di Biella abbiamo delle trattative in corso per realizzare insieme il nuovo depuratore di Ponderano».

Dice ancora il sindaco: «Ora dovrò applicare la legge ma così facendo rischio di sconvolgere tutto il programma di depurazione delle acque del Biellese. Se io stesso spingerò tutte le industrie a provvedere autonomamente contro le indicazioni del piano regionale, cosa ne sarà dei depuratori consortili?».

Questa politica attendista, questo aspettare che lo Stato provveda al cento per cento a finanziare i depuratori si scontra con la famosa intraprendenza dei biellesi. Non era possibile trovare una formula che accelerasse i tempi di realizzazione degli impianti, chiedendo magari agli imprenditori di anticipare i capitali necessari?

Replica il sindaco: «Ci abbiamo pensato, ma non è così facile come può sembrare trovare una forma giuridicamente valida per utilizzare finanziamenti privati. Il problema è a monte: quando è stata fatta la legge nessuno ha calcolato con esattezza, noi per primi, il costo della depurazione delle acque».

Squillario non è comunque l'unico sindaco inquisito per non aver revocato gli scarichi. Prima di lui è stato condannato a una pena accessoria il primo cittadino di Massazza e a settembre sarà interrogato il capo dell'amministrazione di Vallemosso Enzo Cravello. Dice l'amministratore valmossese: «Rispetto a Squillario ho un vantaggio. Ormai è confermato che il grande depuratore della Spolina di Cossato entrerà in funzione dal primo di settembre. Dal centro di Vallemosso in giù tutti gli scarichi civili e industriali finiranno all'impianto a valle. Proprio in questi giorni si stanno ultimando gli ultimi allacciamenti. C'erano stati dei problemi per la centrale di pompaggio, ma si stanno risolvendo. Resterà fuori un'unica azienda, il lanificio successori Reda, perché tecnicamente non ha la possibilità di allacciarsi alla grande conduttura del Cordar, ma sta provvedendo in proprio».

Aggiunge Cravello: «Dunque potrò anche finire sotto processo per non aver revocato gli scarichi alle industrie di Vallemosso, ma proprio ora che siamo alla vigilia dell'entrata in funzione degli impianti di depurazione non ho intenzione di andare a chiudere le fabbriche che inquinano. Oltretutto siamo a pochi giorni dalla fermata estiva delle industrie che si protrarrà per tutto agosto, e alla ripresa dell'attività funzionerà il Cordar. Credo proprio che correrò il rischio».

Maurizio Allisi

LA LEGGE

Un articolo contestato

Durante la sua difesa il sindaco di Biella ha più volte fatto riferimento all'articolo 4 della legge 25 luglio 1984 che attribuisce al ministro per l'Ecologia e al comitato interministeriale una serie di competenze. Il punto quattro «per le situazioni che richiedono urgente intervento» assegna al comitato il potere di valutare «la congruità dei limiti di accettabilità delle norme e delle prescrizioni regolamentari stabilite dai comuni o dai consorzi che gestiscono l'impianto centralizzato di depurazione». Come ha ricordato Squillario il Comitato ha riconosciuto la particolarità della situazione nel Biellese, ma soprattutto la «congruità» dei limiti di pretrammento stabiliti dai Consorzi. L'articolo non dice però espressamente che in attesa dell'entrata in funzione dei depuratori le aziende possano continuare a scaricare in deroga alla legge Merli.

Tascap, polemiche a Pray

Commercianti in rivolta contro il sindaco per la «maxi-imposta»

Riccardo Robiolio

PRAY. E' polemica nel centro della Valsessera tra commercianti ed amministrazione comunale per la Tascap, la tassa sulle arti e professioni che a Pray è stata applicata alla percentuale massima consentita dalla legge. Secondo i negozianti un'imposta così elevata non avrebbe alcuna giustificazione. «Faremo di tutto — dicono — per pagare di meno, anche a costo di incorrere in qualche multa».

La protesta ha ormai il sapore di una vera rivolta. Sindaco ed assessori sono stati costretti l'altra sera a convocare una riunione in Municipio per cercare di spiegare i motivi di una scelta che ha provocato sconcerto anche a livello provinciale. Ma l'incontro non ha portato ad alcun risultato. Anzi, la discussione è presto degenerata e gli animi si sono ancora più inaspriti.

Dice Lucio Aimone, libero professionista ma anche l'unico consigliere ad opporsi alla delibera di alcuni mesi fa: «Questa vicenda ha del grottesco. Pray viene considerata a tutti gli effetti "zona depressa" e d'improvviso ci troviamo in testa alla classifica dei contribuenti più ricchi. E' incredibile che la giunta non riesca a capire che, per la maggioranza dei commercianti valsesserini, pagare cifre annue superiori al milione equivale ad un mese di lavoro. Che senso ha allora parlare, come è stato fatto, di incentivi per l'iniziativa privata per rivitalizzare queste zone? Con un'imposta applicata al 100 per cento si corre invece il rischio di far chiudere anche le poche vetrine rimaste».

Aggiunge Aimone: «Il sindaco si giustifica dicendo che le casse comunali sono in rosso, a causa soprattutto dei tagli imposti dalla legge finanziaria e per le spese di potabilizzazione delle sorgenti. Ammesso che tutto questo sia vero, perchè a risanare il bilancio deve essere solo una categoria di persone e non invece l'intera popolazione? Inoltre l'amministrazione, nella riunione dall'altra sera, non ha saputo nemmeno prevedere quanto renderebbe questa tassa. Secondo i nostri conteggi, per coprire il "buco" di 80 milioni accennato dal primo cittadino, sarebbe sufficiente pagare la metà della somma».

Gli interessati alla Tascap, cioè i possessori di partiva Iva, a Pray sono più di 250. E il malcontento, accompagnato dal desiderio di trovare una scappatoia per evitare il balzello, è generale. Dice Silvana Saglietti, titolare di un negozio di articoli sportivi: «Pray è un comune in continuo calo demografico; si trova a due passi da Borgosesia e Cossato eppure, un negozio come il mio qui costa il doppio rispetto a un'attività commerciale analoga in centri vicini. E' una grande ingiustizia che non mi sento di sopportare. Dobbiamo fare qualcosa, tutti insieme».

Anche nella tabaccheria di via Sella sono dello stesso parere ed affermano: «Siamo gli unici in provincia a pagare così tanto. A questo punto viene davvero voglia di chiudere ed andarsene da Pray». In questi giorni sono in programma altre riunioni per cercare di trovare una soluzione al problema.

Se il sindaco, Riccardo Robiolio, non tornerà sui suoi passi, chiedendo al Consiglio comunale di revocare la delibera e imponendo una Tascap a livelli minori, negozianti, liberi professionisti e titolari di esercizi pubblici si rivolgeranno ad un avvocato per decidere il ricorso al Tribunale amministrativo regionale.

Daniele Pasquarelli

Scoperta a Occhieppo la «doppia vita» di Pietro Guarnieri

Il gestore di un bar legato alla 'ndrangheta?

Pietro Guarnieri

OCCHIEPPO SUPERIORE. Uno dei venticinque arresti compiuti in tutta Italia nella maxi-operazione contro la «'ndrangheta» è stato eseguito a Occhieppo dai carabinieri di Biella. I militari hanno catturato Pietro Guarnieri, ventiquattrenne originario di Ciminà, stabilitosi da alcuni mesi a Mongrando e sospettato di essere un affiliato alla pericolosa organizzazione criminale.

Il Guarnieri, in paese, aveva rilevato il bar «Centro» e i carabinieri lo hanno fermato appunto nel locale, dopo un lungo e minuzioso sopralluogo. L'ordine di carcerazione nei confronti del giovane calabrese è stato spiccato dal procuratore della Repubblica di Locri, Rocco Lombardo, che indaga sul riciclaggio del denaro proveniente dai sequestri di persona.

Pietro Guarnieri aveva acquistato, con un altro conterraneo, l'esercizio commerciale di Occhieppo Superiore. Dice Mario Ramella, un cliente del locale: «Era cortese e premuroso nel servire chiunque: nessuno ha mai sospettato che potesse far parte della 'ndrangheta».

L'altra notte, verso l'una, i carabinieri sono entrati nel locale fingendosi nuovi avventori, poi, quando hanno avuto la sicurezza di poter fermare il Guarnieri, hanno cominciato l'ispezione del bar. Al termine del controllo hanno quindi condotto l'uomo in caserma, a Biella, trasferendolo poi nelle carceri del Thes. Gli inquirenti non hanno ancora chiarito quale sia la posizione di Pietro Guarnieri e nemmeno se dalla perquisizione siano emersi elementi che confermino i sospetti sul giovane.

Saranno i magistrati di Locri a interrogare il calabrese che presto potrebbe essere trasferito in un carcere meridionale oppure ricevere a Biella la visita del giudice Lombardo, che coordina l'inchiesta. Il reato contestato a Guarnieri, come a tutti gli altri arrestati nel blitz, è quello del riciclaggio delle decine di miliardi di denaro sporco proveniente dai sequestri di persona. **(c. ma.)**

Incidente mortale a Falcero di Vallemosso

Motociclista di Cossato scarta un'auto e si scontra con un camion

Massimo Cerri

VALLEMOSSO. Un operaio di 25 anni, Massimo Cerri, residente a Cossato in via Marconi 12, è morto in un incidente accaduto lungo la strada provinciale che conduce da Vallemosso a Mosso Santa Maria.

Il giovane aveva da poco terminato il turno di lavoro allo stabilimento «Botto» e, alla guida di una moto di grossa cilindrata, si stava recando a Mosso, suo paese d'origine, per incontrare i genitori Remo e Maddalena. Improvvisamente, alla frazione Falcero, si è immessa sulla strada un'auto che non ha osservato il diritto di precedenza del motociclista.

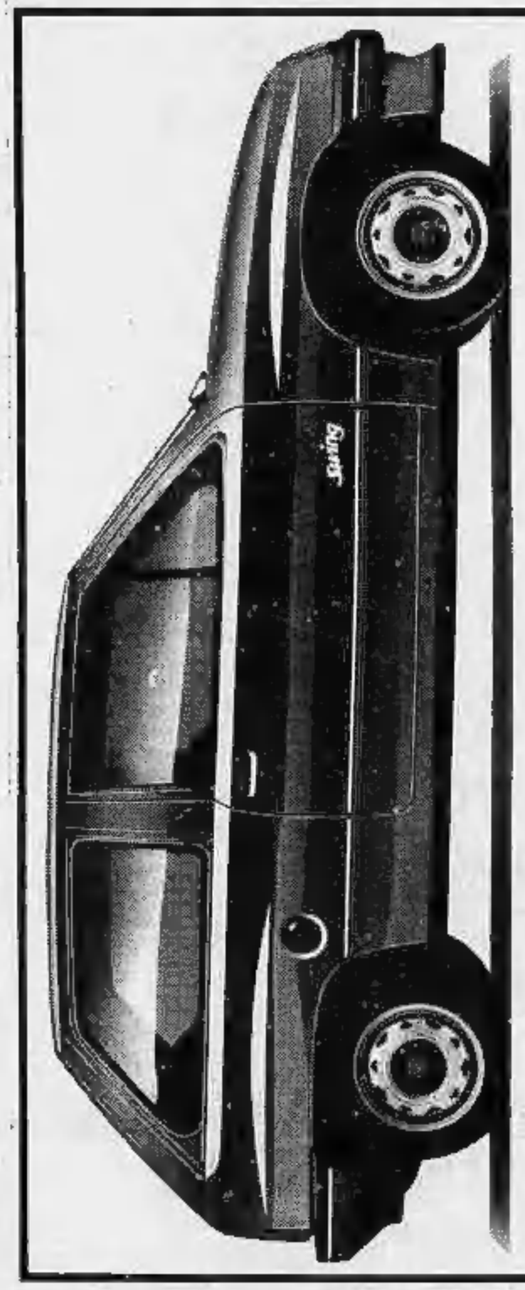
L'operaio, con una disperata manovra, ha cercato di evitare l'incidente e ha raggiunto il lato sinistro della carreggiata. Ma, in quel momento, nella direzione opposta viaggiava una betoniera guidata da Guerrino Mino, 53 anni, residente a Cossato. Lo scontro è stato violentissimo nonostante la pronta frenata del camionista.

Un attimo dopo la betoniera è stata tamponata, a sua volta, da un'altra auto, condotta da Piero Quaglia, 43 anni di Cossato. Massimo Cerri è stato immediatamente soccorso e, con un'ambulanza della Croce rossa di Cossato, è stato trasportato all'ospedale di Biella. Durante il tragitto è deceduto per la frattura della base cranica e lesioni interne.

Massimo Cerri era sposato da poco più di un anno e la moglie, Cosetta Sartori, 23 anni infermiera alla clinica Vialarda di Biella, è in attesa del primo figlio, che nascerà tra due mesi. Ieri Massimo Cerri avrebbe festeggiato il ventiseiesimo compleanno. La morte del giovane ha destato profonda impressione nella Valle di Mosso dove, oltre ai genitori, risiede anche la sorella Doriana. **(c. ma.)**

ADESSO! DAI CONCESSIONARI OPEL

ALLIATA Borgosesia — AUTOSOCIALE Vercelli — GI-EMME Biella



Opel Corsa. L'emozione è assicurata.

- Da 10.025.000 lire*, di serie l'assicurazione Mediolanum «RC, incendio, furto, rapina e altri rischi» valida per un anno.

o in alternativa

- Con un finanziamento di 6.000.000 senza interessi. Solo 250.000 lire al mese per 24 rate.**

Grazie all'adozione della marmitta catalitica, con Corsa 1.3i e con tutti i modelli della gamma Opel potrete respirare a pieni polmoni tutta l'emozione e il divertimento di guida, rispettando l'ambiente.

*Prezzo chiavi in mano suggerito del modello City 1.0. **L'offerta è valida per le vetture disponibili escluse Joy, GSi e Van, non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso ed è riservata a Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

In ventisette hanno scelto come fissa dimora le risaie a Sud di Santhià

Ora la cicogna abita qui

Per il Vercellese è un fatto eccezionale

NOSTRO SERVIZIO

Sono ventisette cicogne ed hanno scelto come fissa dimora le risaie a Sud di Santhià, nelle vicinanze dei cascinali di Carpeneto, verso Tronzano. Per il Vercellese è un fatto eccezionale: mai prima d'ora era stata avvistata una comunità di questa specie di trampolieri così numerosa, nel basso Vercellese.

Ne parla Mauro Bedon, titolare del ristorante «Tripoli» di Santhià: con un ristretto gruppo di amici, si dedica ai safari fotografici e allo studio dell'ambiente. I giovani seguono le cicogne mentre si levano in volo, o sostano lungo gli argini delle risaie. Lo fanno a debita distanza, per non farle fuggire. Sono «armati» al massimo di qualche teleobiettivo: il carniere, in questo caso, sarà un album fotografico, ricco di immagini.

Afferma Bedon: «La cosa più interessante che abbiamo notato in questi giorni è stata la comparsa di quattro piccoli cicognini che venivano aiutati dalle madri a spiccare i primi voli. Segno che stanno nidificando da queste parti».

Ora, secondo le testimonianze e gli avvistamenti avvenuti nella zona, si può tracciare una prima mappa nel Vercellese per poter individuare dove i bianchi volatili fanno base, non soltanto per una breve sosta durante le migrazioni (questa non sarebbe neppure la stagione), bensì per fermarsi stabilmente. Le cicogne cominciano ad apparire in numero più elevato del solito. Già dallo scorso anno, sempre a luglio, ne comparvero alcune nel territorio della cascina Veneria di Lignana.

Non più tardi di un mese fa hanno stazionato numerose vicino alla tenuta Cascinassa di Caresanablot (alle porte di Vercelli, quindi) e la settimana passata è stata la frazione San Damiano di Carisio ad essere scelta come «meta» da una colonia di trampolieri.

Nella risaia hanno trovato un ambiente naturale dove possono alimentarsi di rane, biscie ed insetti. E l'importante che non ci sia qualcuno che abbia cattive intenzioni nei loro confronti.

Quando, tre anni or sono, si parlò del ripopolamento di cicogne nel Vercellese, protestarono i «ranatè» che temevano la distruzione dei batraci proprio da parte dei grandi volatili bianchi. Non fu comunque il caso di parlare di un equilibrio ambientale spezzato: già allora ci pensavano i diserbanti impiegati in agricoltura a compromettere l'equilibrio ecologico della risaia.

All'inizio del 1986 fu messo a punto un progetto realizzato dalla Lipu e sponsorizzato da una ditta produttrice di latte pastorizzato il cui simbolo è proprio l'uccello dal lungo becco: dieci cicogne bianche, venivano trasferite al centro sperimentale di Racconigi. Provenivano da Altreu, nei Grigioni, dove da oltre vent'anni esiste una riserva dove si riproducono liberamente. Già allora si disse che un habitat naturale per le cicogne poteva essere la risaia vercellese. Che questa comunità, calata in zona abbia parenti tra gli esemplari giunti dai Grigioni? Nulla di più facile. Una cosa è certa: i quattro piccoli sono nati già in risaia e questo è un aspetto molto importante che ripaga, seppur soltanto in parte, dai danni causati all'ambiente dall'inquinamento.

Come specie nidificante la cicogna era scomparsa dalla Valle Padana almeno da quattro secoli, anche se è stato sempre possibile scorgere i grandi volatili (e qualche nido) durante le migrazioni.

Partono dai Paesi dell'Est, dalla Germania, dall'Austria, all'approssimarsi della cattiva stagione. Volano verso il Bosforo o Gibilterra. Altri gruppi utilizzano invece la penisola Italiana come «ponte», prima di trasferirisi in Paesi climaticamante più caldi.

Adesso le cicogne hanno compreso che possono fermarsi anche qui. Definitivamente, se vogliono. Sempre che la risaia e i suoi abitanti (non la fauna, ma gli uomini), le rispettino e non le allontanino un'altra volta.

Giovanni Barberis

La casa delle cicogne. Un traliccio è stato adattato a nido per i volatili

La richiesta alla Regione

Forse Villa Reda la casa di Aiazzone diventerà un albergo

BIELLA. Villa Reda, l'imponente edificio all'angolo di via Losana, che si affaccia sui giardini Zumaglini, potrebbe essere trasformato in un albergo in vista dei Mondiali di calcio del '90. La villa, costruita all'inizio del secolo dalla famiglia Reda, una dinastia di imprenditori, è ora di proprietà della «Agima», società di cui è titolare Rossella Piana Aiazzone, che ha affidato alla «Progetti creativi» di Milano la preparazione del piano di ristrutturazione.

Il progetto si basa sulle disposizioni del ministero dei Lavori pubblici che prevedono il finanziamento parziale di interventi per migliorare la ricettività alberghiera e i servizi. Lo studio di trasformazione di Villa Reda è già stato inviato in Regione e al ministero romano.

Dalla ristrutturazione potrebbe nascere un albergo esclusivo, con dodici «suites», che utilizzerebbe la piscina e il solarium già esistenti. L'unico problema potrebbe derivare dai parcheggi, ma verrebbe risolto affiancando ai box della villa il «parking» che, stando alle intenzioni del Comune, verrà costruito nella vicina via Colombo.

Il costo del progetto di ristrutturazione di Villa Reda è elevato: si parla di un miliardo e mezzo. Per questo motivo la «Agima» ha deciso di mantenere il massimo riserbo sull'operazione. Altri tre progetti che interessano il Biellese (la costruzione di un albergo con palestra e piscina a Dorzano, la ristrutturazione di alcuni edifici turistici a Cavaglià e la sistemazione del lungolago di Viverone) sono in attesa di ottenere i finanziamenti speciali.

[r. syn.]

Rossella Piana

Dal cuore di una regione generosa
nasce una nuova speranza.
Aiutala a crescere.

ASSOCIAZIONE
PER LA PREVENZIONE E LA CURA
DEI TUMORI IN PIEMONTE
Offerte, contributi ed iscrizioni presso la Sede di
Via Cavour, 31 - 10123 Torino - Tel. (011) 836 984/877 666 int. 295 - C.C.P. n° 25995101

TUTTO
AGOSTO
Liabel

Dal 1 al 22 agosto (esclusi i giorni 14 e 15),
il Centro vendita Liabel
(in Via Salvo D'Acquisto 8, a Biella)
sarà aperto dal Lunedì pomeriggio al Sabato compreso,
dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.50.
Nel suo ampio spazio di vendita Liabel presenta:
la più completa scelta di maglieria intima ed esterna,
i nuovi modelli per l'estate,
il favoloso assortimento Babycresci per grandi e piccini.

DANCING
Piranha
ORFENGO
CAMERIANO
(NO) S.S. 11
Vercelli-Novara
Telefono (0321)
54.101 - 54.108

VENERDI' 21 LUGLIO
VALERIO BON
DOMENICA 23 LUGLIO
V. CATELLANI
SABATO SERA
LA GRANDE DISCOTECA

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare
la ricerca scientifica
sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana
Lotta
Distrofia
Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70
10138 TORINO - Tel. 447.64.64

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
FIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZIO 2 - TEL. 83.11.38

STASERA AL CINEMA

Astra — Inizio 22 (spettacolo unico) Lire 6.000
Una donna in carriera
di M. Nichols con H. Ford, M. Griffith, S. Weaver (Usa) — Nel mondo della Borsa tutto può accadere. Anche che una segretaria intelligente e affascinante salti il posto e una manager affermata. N. V. 1h 55' **Commedia**

Nuovo Italia
Chiuso per ferie

Principe — Inizio 21,30 — Lire 7.000/5.000
L'ultima Salomè
di K. Russell con G. Jackson, A. Taylor, I. Millais-Scott (Usa) — Messa in scena clandestina, presente l'autore, del dramma di Oscar Wilde in un bordello di Londra. Ma la finzione diventa realtà. V. M. 14 1h 29' **Grottesco**

Viotti — Inizio 21,30 — Lire 7.000/5.000
Boxe
di David Drury con Craig Sheffer, Jeff Fahey, Gene Hackman, J. Beals (Usa) — Due fratelli a New York, nel mondo della boxe di periferia: sogni di professionismo, match allo spasimo, brucianti sconfitte. N. V. 1h 33' **Drammatico**

SETTIMANA
Italia — Inizio 20/22 — Lire 6.000/5.000
Film viet. min. 18 anni

CHIERI
Italia
Chiuso per ferie

SANTHIA'
Ideal
Chiuso per ferie

TRONZANO
Lux
Chiuso per ferie

BIELLA
Apollo — Inizio 16/22 — Lire 5.000
Film viet. min. 18 anni

Impero
Chiuso per ferie

S. Sebastiano — Inizio 21,45 — Lire 6.000-3.000
Lei, io & lui
di D. Dörrie con G. Dunne, E. Greene, C.T. Nelson (Germania Ovest-Usa) — Un architetto in crisi di idee scopre un giorno che lui, il suo sesso, pretende una vita più emozionante. Da «Io e lui» di Moravia. N. V. 1h 32' **Commedia**

Odeon
Chiuso per ferie

Sociale
Chiuso per ferie

BORGOSESIA
Sociale
Chiuso per ferie

CANDELO
Verdi — Inizio ore 22 (spettacolo unico) L. 6000
Monkey Shines

COGGIOLA
Radar
Chiuso per ferie

COSSATO
N. Primavera
Chiuso per ferie

PRAY
Excelsior — Inizio 21 — Lire 6.000/5.000
Le strade della paura
di Eric Red con Roy Scheider, Adam Baldwin, Harley Cross (Usa) — Un bambino, testimone di un omicidio, viene preso in ostaggio da due killer per essere portato ai mandanti. Ma il tragitto da compiere è lungo. V. M. 14 1h 25' **Giallo**

SERRAVALLE
Corso — Inizio 21 — Lire 6.000/5.000
Masquerade
di Bob Swaim con Rob Lowe, Meg Tilly, Kim Cattrall (Usa) — Su di una splendida barca a vela, in una crociera dai mille misteri, la giovane ereditiera infelice s'innamora dello skipper. V. M. 16 1h 29' **Giallo**

TORTONA
Felix
Chiuso

VARALLO
Sottoriva
Chiuso

Domani sera a «Viglianoviva» sarà protagonista la musica country

Una notte con il «banjo»

Si esibirà il complesso dei Red Wine

VIGLIANO
NOSTRO SERVIZIO

La rassegna di spettacoli «Viglianoviva» si chiude con le melodie e i ritmi della musica country. Dopo le suggestioni jazz di Giampiero Pramaggiore e una breve rassegna di rock, domani alle 21, nel piazzale alle spalle della biblioteca civica, saranno ospiti della manifestazione i «Red Wine».

La serata è stata organizzata dall'amministrazione comunale in collaborazione con il «Country Club» di Vigliano, che alcuni anni fa aveva già portato questo particolare complesso nel Biellese. I «Red Wine» sono una «band» di Genova che si è fatta conoscere in tutta Europa per le esecuzioni di «bluegrass», una variazione sofisticata della cultura musicale folk, ma che ripropone e percorre l'intera storia del genere in cui affonda le sue radici.

Domani sera il gruppo genovese eseguirà brani firmati dai nomi più noti nella storia del country: Jimmie Rogers e Merle Travis, Tex Ritter e Mank Williams. Nato nelle campagne statunitensi e divulgato soprattutto dalla città di Nashville, il country è ormai divenuto un genere conosciuto ovunque: è facilmente orecchiabile, caratterizzato dalle sonorità della chitarra, del banjo e del violino.

Come consuetudine, i «Red Wine» eseguiranno, durante il concerto, un vasto repertorio. Accanto ai più raffinati moduli formali del «bluegrass», il pubblico biellese potrà ascoltare anche le ballate popolari, i «gospel» e alcune interpretazioni italiane, per lo più ricavate dalla traduzione di testi classici della canzone popolare country-western.

Il gruppo genovese avrà alla chitarra solista Beppe Gambetta, che recentemente ha inciso alcuni album negli Stati Uniti, con altri musicisti country. Al banjo suona Silvio Ferretti, al mandolino (uno strumento pienamente inserito in questa tradizione musicale) Martino Coppo, ospite nelle settimane scorse della trasmissione televisiva di Renzo Arbore «Doc». Il basso è affidato invece a Marco Curreri.

Quello con i «Red Wine» è l'ultimo concerto proposto dalle manifestazioni di «Viglianoviva». La rassegna ha toccato in questa edizione tutti, o quasi, i versanti musicali, in sintonia con le richieste di un pubblico differenziato e più esigente. L'assessore alla cultura, Gianna Anchisi, commenta: «Il bilancio ci sembra positivo, soprattutto perché c'è stato un grande coinvolgimento di giovani, meno giovani, appassionati e non. All'inizio della stagione abbiamo proposto la musica classica, con l'orchestra del Regio di Torino e con i concerti dell'istituto Perosi e di Paola Carlomagno di Biella. Poi, addentrandoci nell'estate, abbiamo dato risalto alla musica più prettamente giovanile, con un'esibizione di Pramaggiore e con alcuni gruppi rock. Non sono mancati neppure appuntamenti tradizionali, come quelli con le musiche della banda di Vigliano».

L'edizione '89 della manifestazione è stata caratterizzata anche dalla presenza di numerosi gruppi locali. «Effettivamente — dice ancora Gianna Anchisi — abbiamo cercato di dare maggiore spazio ai biellesi e ci siamo resi conto che non mancano musicisti e complessi che possono essere valorizzati». Sulla scena di «Viglianoviva» si sono così susseguiti, con Paola Carlomagno, i gruppi «Suono» e «Rock Line», entrambi biellesi, la «band» di jazz formatasi all'interno della filarmonica locale.

La manifestazione di Vigliano continuerà in autunno con altre iniziative. Fin d'ora è in programma una mostra documentaria, che sarà ospitata nella biblioteca comunale, e che avrà come tema «L'europeismo».

L'esposizione è stata organizzata in collaborazione con il Movimento federalista europeo di Biella e sarà dedicata alla figura di Jean Monnet, un intellettuale francese che, fin dal dopoguerra, caldeggiò la creazione di una amministrazione capace di coordinare le attività politiche e economiche delle singole nazioni.

«La mostra — dice Giuseppe Miolo, segretario del Movimento federalista di Biella — sarà imperniata su documenti fotografici, ai quali si affiancherà la proiezione di una videocassetta con un profilo di Monnet. Alcune gigantografie sottolineeranno i brani più importanti del libro di memorie scritto dall'intellettuale transalpino».

Ancora in autunno verrà realizzata, all'interno della manifestazione «Viglianoviva», una seconda mostra fotografica, di carattere naturalistico. Sarà Tiziano Pascutto a fornire, sempre ospite della biblioteca comunale, una testimonianza sulle caratteristiche della fauna locale.

Marco Conti

L' ESTATE IN CITTA'

A Biella musica colta e vecchi film

La «country music» a Vigliano, l'operetta a Biella. Il concerto di Guccini inserito nel programma di «Biella-Estate» è stata una sortita isolata: quest'anno, infatti, l'amministrazione ha bandito il rock dal palcoscenico di San Sebastiano scegliendo la musica classica, i cori e, lunedì prossimo, un concerto operistico dell'orchestra filarmonica biellese «Luigi Maria Magi».

L'unica concessione alla musica d'oltreoceano è venuta con il «raggae», che ha affollato di giovani il chiostro di San Sebastiano. Ancora un fenomeno isolato perché la maggior parte dei concerti ha avuto finora un carattere «colto», forse meno conciliabile con le richieste dell'estate di un pubblico di ragazzi.

Sale cinematografiche chiuse, ingressi delle gallerie d'arte sbarrati, e una rassegna di film in «Biella-Estate» fatta di opere viste e riviste, non sono certo un invito a trascorrere le serate in città. A Vercelli, in questo periodo, sono aperte tre sale cinematografiche, a Torino sono in uscita le prime visioni distribuite negli ultimi mesi. A Biella domani sarà invece in cartellone un solo film, «Chi ha incastrato Roger Rabbit», una pellicola divertente ma che in città ha già fatto due volte la sua comparsa nei cartelloni delle sale cinematografiche. Come liceali rimandati, ai biellesi non resta che andare a «ripetizione».

San Giacomo, domani si apre la festa

A passi di danza in piazza per ricordare le imprese del bandito «Biondino»

SAN GIACOMO. Si inizierà domani la festa patronale del paese, tre giorni di manifestazioni nel rispetto del più antico «cliché» delle sagre all'aperto e in ricordo del «Biondino», l'affascinante e leggendario bandito delle campagne del Vercellese.

L'unica eccezione alla tradizione è lo spettacolo serale di domani: un'esibizione di «miniballerini», in omaggio al fiorire di scuole di danza per cavalieri e dame in miniatura. Domenica pomeriggio sarà di scena un «classico», la partita tra celibi e ammogliati, e in serata è prevista l'apertura del ballo a palchetto, un rito che si mantiene ancora in pochissimi paesi.

«La gente del posto — dice il sindaco Pier Carlo Riva — è ancora legata ai costumi del passato; la rinuncia a certe usanze è un po' come un tradimento dello spirito dei nostri avi». La sagra di San Giacomo (l'antico «Cascine San Giacomo») cade in un periodo caratteristico dell'anno, che segna l'inizio della stasi estiva dei lavori agricoli.

Nel primo '900, le «curmaje», le baldorie in cascina che chiudevano la stagione delle mondariso, coincidevano con i giorni di festa in paese. Era un'occasione di ritrovo che esercitava un fascino irresistibile per la gioventù dei dintorni ed anche per un personaggio mitico di allora: il «Biondino», appunto. Il brigante Francesco Demichelis era solito bazzicare nei paraggi già alcuni giorni prima delle sagre. Tutti ricordano, degli aneddoti ascoltati, il suo gusto per gli scherzi, come l'entrare improvvisamente in casa di donne sole per richiedere un bicchiere d'acqua e di latte e poi, prima di uscire, rivelare bruscamente la sua identità.

Sul ballo a palchetto Francesco Demichelis si rivelava un danzatore insuperabile e le donne non disdegnavano affatto un suo invito per via di quel misterioso fascino che emanavano i capelli biondi, lucidi di brillantina, e i baffetti a punta. L'amore per il ballo fu fatale al brigante-rubacuori: nel giugno del 1906 fu sorpreso, sull'aia della cascina Campesio, a Carisio, dall'arrivo dei carabinieri ed ucciso, sull'argine di una risaia, dopo un furioso inseguimento.

Un'immagine del «Biondino»

Il ballo a palchetto, ormai senza il «Biondino», rimarrà aperto, a San Giacomo, anche nella serata di lunedì: sarà possibile gustare alcuni piatti caratteristici come la «panissa», il «salame della duja», il lardo con la classica «venatura rosa».

[a. co.]

Concerto alla Caulera di Trivero

Il Coro Euridice di Bologna celebra questa sera le Vacanze chitarristiche

TRIVERO. Le «vacanze chitarristiche» bissano stasera il «concerto al chiaro di luna» nel cortile dell'ex Ipai alla Caulera. Dall'anno scorso, Angelo Gilardino, direttore dei corsi internazionali di musica, ha inventato il suggestivo appuntamento delle serenate all'aperto come preziosa cornice ai concerti che si tengono al Santuario della Brughiera.

E' in pratica la serata di gala delle «vacanze» e a promuoverla ci pensa la Provincia. Spiega l'assessore alla Cultura Antonino Piliberti: «Siamo lusingati di avere ospiti ogni anno nel nostro edificio di Trivero i migliori giovani chitarristi del mondo. Li chiamiamo allievi ma in effetti sono professionisti già affermati cui solo Angelo Gilardino ha ancora qualcosa da insegnare. Per ringraziarli, l'anno scorso abbiamo dedicato loro un'esibizione del trio Albratos. Stavolta lo facciamo con la Società corale Euridice, la più antica di Bologna, un ospite davvero di prestigio».

Nata nel 1880, con coro orfeonico, per animare le serate nei rioni felsinei, la Euridice è diventata un Coro polifonico che tiene concerti nei più importanti festival internazionali. Lo dirige il maestro Pier Paolo Scattolin, del Conservatorio di Mantova.

Stasera l'«Euridice» proporrà un'opera di Adriano Banchieri intitolata: «Festino nella sera del giovedì grasso avanti cena». E' un madrigale a cinque voci del '600.

Nella seconda parte sarà eseguito il «Concierto juglar para guitarra y coro» di Bernardo Julia. Solista alla chitarra il giovane assistente di Gilardino, LUigi Biscaldi. Insegnante al liceo musicale «Viotti» di Vercelli, Biscaldi si è laureato al Concorso «Andrés Segovia» ed è uno dei più affermati concertisti italiani: ha già inciso due dischi per la collana «I maestri della chitarra».

I prossimi appuntamenti di luglio delle «Vacanze» vedranno protagonisti alla Brughiera Lorenzo Natalini, che suonerà domani al Santuario; quindi Paolo De Lorenzi (domenica 23), Giovanni Lodigiani e Dario Bertano in cartellone nel weekend successivo. **[d. b.]**

TACCUINO DELLA PROVINCIA

NUMERI UTILI
Soccorso di emergenza: Vercelli: 113 Santhià: 94340
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: 184
Vigili del fuoco: 115
Servizio antincendi boschivi: Gattinara 835400
Prefettura e Questura: 64721
Servizio narcotici (Questura): 61698 (24 ore su 24)

CARABINIERI
Vercelli: 53498
Gattinara: 833231
Santhià: 94272
Trino: 81297

GUARDIA MEDICA
Vercelli: 52050
Arborio: 96384
Cavaglià: 96470
Cigliano: 44524
Crescentino: 842855
Gattinara: 835411
Santhià: 921666
Trino: 829585

AUTOAMBULANZE
Vercelli: 52277
Gattinara: 32600
Santhià: 94340
Trino: 829165
PRONTO SOCCORSO
Vercelli: 57500
Gattinara: 833777
Santhià: 921801

CORPO FORESTALE
Vercelli: 501326
Gattinara: 831466

POLIZIA STRADALE
Vercelli: 52475
Villarboit: 854125

VIGILI URBANI
Vercelli: 52000
Gattinara: 834576
Santhià: 94267
Trino: 829614
ACQUEDOTTO
Vercelli: 64131
Gattinara: 833551
Santhià: 94267
Trino: 828154
GAS
Vercelli: 64131
Gattinara: 833138
Santhià: 94877
Trino: 81150
ELETTRICITA'
Vercelli: 64131
Gattinara: 833253
Santhià: 921647
Trino: 812285

TELEFONI
Segnalazione guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

TURISMO
APT Vercelli: 64531

FERROVIE
Vercelli: 65078
Gattinara: 834444
Santhià: 94315
Trino: 82080

AEROPORTI
Milano Malpensa: 02-74852200
Milano Linate: 02-74852200
Torino Caselle: 011-5778361
Vercelli Dal Prato: 53791
Biella Cerrione: 33803

DISCOTECHE
VERCELLI
Estasy: via Marsala 6 tel. 58933
Due Archi Club: via Piero Lucca 10 tel. 52744
Maciste: piazza Pajetta II tel. 52839
Blue Valentine: corso Casale 26 tel. 52381
Borgovercelli: Globo, zona bivio Sesia, tel. 56.295
CIGLIANO
Due di denari: via Sant'Anna tel. 44491
SANTHIA'
Sporting Club: corso XXV Aprile tel. 921222
CAVAGLIA'
Mokambo: via Ivrea 16 tel. 96060-966512
DESANA
Lo Sperone: piazza Castello 16 tel. 318347
PRAROLO
Biberon: via Castino 11 tel. 216190

SALE GIOCO
VERCELLI
Apollo 2: vicolo San Salvatore tel. 51857
Las Vegas: via Luigi Lagrange 22 tel. 54406
Sala Giochi: corso Libertà
GATTINARA
Sala Giochi: via 4 Novembre 24 tel. 834571

BENZINAI VERCELLI
(turno festivo domenica 23 luglio che scatta alle 14,45 di sabato 22 luglio)
Agip: tangenziale SS 31
Mobil: via Viviani
Esso: piazza Cugnolio
Ieco: via Walter Manzone
Tamoil: piazza Mazzucchelli
Api: via Massaua
Mobil: corso Marcello Prestinari
IMPIANTI self-service (serv. diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino
Mobil: corso Gastaldi
Mobil: bivio per Cuirio Vercellese
Tamoil: piazza Mazzucchelli
Prarolo: Ip, SS 31 km. 6 (benzina e gasolio)
Distributori aperti nel Comune di Santhià (turno festivo domenica 23 luglio scatta alle ore 14,45 di sabato 22 luglio):
Ip: corso XXV Aprile 1 (benzina e gasolio)
Ip: via Torino (benzina)

FARMACIE
Questo il turno di apertura obbligatorio delle farmacie (ore 9-12,30 e 15-21 a battenti aperti); ore 12,30-15 e 21-9 a battenti chiusi e chiamata con ricetta medica recante la scritta «urgente». La farmacia di turno è *Ferro & Greppi*, corso Libertà 78, tel. 65.056
Grignasco: *Dr. Pierluseppe Bonsi*, piazza Cacciami 2, telefono 0163-417.113

BIELLA
NUMERI UTILI
Soccorso emergenza: Biella 113
Vigili del fuoco: 115
AUTOAMBULANZE
Biella: 20100/20101
Borgosesia: 22553
Cavaglià: 966066
Cossato: 922148
Varallo: 52412

CARABINIERI
PRONTO INTERVENTO
Biella: 112
Borgosesia: 22288
Cossato: 93330
Varallo: 112

GUARDIA MEDICA
Biella: 20.648/9
Borgosesia: 25513
Cossato: 92.28.01

CORPO FORESTALE
Biella: 24232
Varallo: 51165

POLIZIA STRADALE
Biella: 22628
Varallo: 52302

VIGILI URBANI
Biella: 35071
Borgosesia: 21466
Cossato: 93036
Varallo: 51205

GAS
Biella: 22129
Borgosesia: 22768
Candelo: 53541
Cossato: 94823
Pray: 76.60.18
Salussola: 99.207
Varallo: 51839/52720

ACQUEDOTTO
Biella: 22532
Borgosesia: 22105
Cossato: 93005
Masserano: 96882
Postua: 76.01.25
Varallo: 51105

ELETTRICITA'
Biella: 30645/21482
Borgosesia: 22250
Carcoforo: 95609
Cossato: 93349
Trivero: 75203
Valdilmosso: 70.29.24/70.29.15
Varallo: 51133

TELEFONO AMICO
E' stato istituito a Biella un servizio che corrisponde al numero telefonico 34.741

TELEFONI
Segnalazione guasti di apparecchi privati e pubblici: 182

FARMACIE
Biella: *dr. Mario Gamberova*, via Italia 61, tel. 22.390 e *dr. Nando Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel. 221.89
Borgosesia: *dr. Carlo Pagani*, corso Vercelli 2 - Arance, telefono 22.341.
Sagliano: *Valeggia*, via Capellaro 39, tel. 472.460
Graglia: *dr.ssa Franca Capellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel. 63.188
Vivrone: *dr.ssa Lidia Clerico*, via provinciale 76, tel. 98.019
Donato: *dott.ssa Odilia Marangoni Pozzati*, via Martiri della Libertà 29, Issiono 64.19.45 e **Salussola:** *dott.ssa Anna Maria Rusconi*, via S. Secondo 2, telefono 99.131; turni festivi sussidiari di domenica 23 luglio dalle ore 9 alle ore 12,30)
Vigliano Biellese: *dr. Nicola Orlando*, via Milano 149, tel. 51.02.11
Valle Mosso: *dr. Graziano Olivati*, via Avié 1 - Crocemosso, tel. 747.478

TURISMO
Varallo: 51290

AEROPORTI
Cerrione: 33.609

DISCOTECHE
Biella: Al Cancello, vic. Bellone 4, tel. 23.022; Charlie Brown, via Carutti 5, tel. 20891; De Best, via Ravetti 2, tel. 33.735; Master club, via Ravetti 2, tel. 33.736; N. Cabala, via Torino 66, tel. 34.602
Brusnengo: Il Faro, via Rovasenda 180, tel. 85.073
Cossato: Caravelle, via Matteotti 2, tel. 93.315; Blu Notte, via Maffei, tel. 92.17.03
Crevacuore: Boxer, via Matteotti, tel. 76.4.02
Roasio: Lincoln, strada statale, tel. 66.06.94
Serravalle Sesia: La Cava, regione Vintebbio, tel. 40.00.95
Valdengo: La Peschiera, via Sella 85, tel. 68.00.03
Valle San Nicolao: Maxim, regione Chiesa, tel. 74.31.08
Varallo: Igloo, Balangera, tel. 51.152

Lo ha annunciato il presidente della società Diglio

L'hockey si salverà

Parte la campagna abbonamenti

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

L'Amatori quasi sicuramente vivrà, e disputerà il campionato di A1. Con quale squadra, ancora non si sa, ma la decisione verrà presa a giorni.

Un fatto è dunque certo. La società vercellese non è arrivata al capolinea. Proprio in questi giorni si sono aperte nuove prospettive per finanziamenti adeguati che possano, in qualche modo, ridurre il deficit di 300 milioni, e i dirigenti hanno così potuto studiare una grande campagna abbonamenti che tasterà il polso della città e della tifoseria.

All'attesissima conferenza stampa di mercoledì sera, al palahockey, i dirigenti vercellesi si sono presentati, rispetto a otto giorni prima, con visi rasserenati, distesi.

I giornalisti hanno subito chiesto se il peggio era passato. E il presidente Tommaso Diglio ha risposto: «Non ci sono novità di rilievo, ma qualcosa si è mosso. Si sono cioè aperte nuove prospettive che ci consentiranno, forse, di uscire dalal crisi finanziaria».

Ha aggiunto il presidente dell'Amatori: «Se solo ieri avevamo meno del cinquanta per cento di possibilità di iscrivere la squadra al campionato, oggi siamo al 60 per cento. Un piccolo passo, d'accordo, ma fondamentale».

Che cosa è dunque successo? Senza far nomi, Diglio ha cercato di raccontarlo. «Sono stati riallacciati — ha detto — importanti rapporti, e il sindaco ha giocato un ruolo importante, così come l'assessore allo Sport, dandoci almeno la sensazione di non essere stati lasciati soli in questo momento così difficile».

L'impressione è che sia stata ripristinata una cordata di imprenditori in grado di appoggiare la dirigenza. Ma l'argomento è per ora top secret.

Nessun mistero su che cosa potrà accadere da oggi al 31 luglio, la data di scadenza per le liste di trasferimento e l'iscrizione al campionato che costa 27 milioni. L'Amatori cercherà di onorare il più in fretta possibile i due impegni e di allestire una squadra competiva, anche se la formazione dell'anno scorso si sta smembrando.

«Per ora — hanno detto Diglio ed il vicepresidente Vittorio Ferraresi — è stato ceduto il solo Luz, al Lodi. Gli altri giocatori sono ancora tutti nostri».

Chiara l'allusione a Pablo Cairo e a Tomaso Colamaria che alcune voci davano in partenza per Seregno. «La società lombarda — hanno spiegato i dirigenti vercellesi — sta facendo una corte serrata ai nostri due campioni, ma non si è ancora rivolta ufficialmente a noi. Quando lo farà, valuteremo le proposte».

Richiesto dal Seregno. Pablo Cairo potrebbe trasferirsi in Lombardia

In pratica, tutti i gialloverdi sono sul mercato, se è vero che ci sono richieste pressanti anche per Coppola e per Francazio. Tuttavia l'Amatori non potrà certo rifondare la squadra da cima a fondo, e dunque qualcuno resterà in organico.

In poco più di dieci giorni, i dirigenti dovranno scegliere i nomni nuovi, vendere gli atleti più richiesti, iscrivere la squadra e pensare a tutto il resto: dall'allenatore al raduno.

La sensazione è che i tempi siano troppo ristretti, ma Diglio e il suo staff sono convinti di farcela.

Tommaso Diglio

E, dopo l'scrizione, la campagna-abbonamenti. Spiega il presidente: «Lo scorso anno il pubblico ci ha un po' abbandonati. Ora abbiano bisogno di tutto il suo appoggio e il primo termometro della passione saranno appunto gli abbonamenti che metteremo in vendita al più presto: 130 mila le tessere ordinarie, 100 mila le ridotte».

Conclude Diglio: «Si è detto, in questi giorni, che l'Amatori non doveva scomparire perchè è un patrimonio della città. L'esito della campagna-abbonamenti ci consentirà di verificare se questi discorsi erano reali oppure soltanto retorici».

Francesco Leale

Pubblicata da due giornalisti

Nuova enciclopedia del calcio in tutta la provincia

BIELLA. In questi giorni di mercatino dei dilettanti è il libro più sfogliato da presidenti, direttori sportivi, allenatori: è il volume «I campioni di casa nostra», una piccola enciclopedia per chi segue il calcio minore.

In 354 pagine i due autori, Giovanni Aneri e Massimo Bolamperti di Tribuna Sportiva, bisettimanale delle province di Novara e Vercelli, raccontano le vicende dello scorso campionato, dalla C2 alla Terza Categoria.

Di ogni club sono pubblicate le fotografie della formazione-tipo e di alcuni giocatori, la denominazione sociale, l'indirizzo delle sede e il numero di telefono, i colori delle maglie, i nomi di presidente e direttore sportivo. Poi in chiave tecnica sono indicati i punti conquistati nella passata stagione, la rosa della squadra e dei tecnici con eventuali sostituzioni avvenute durante l'anno. In più per ogni giocatore è compilata una minuziosa scheda.

«E' utilissima per noi operatori di mercato — dice il presidente-general manager della Biellese Stefano Capozucca —. Per ciascun calciatore sono riportati l'anno di nascita, il ruolo, le presenze nello scorso campionato, eventuali entrate in campo a partita già iniziata. Prendiamo il caso di Alessandro Bollino, uno dei nostri acquisti, nell'ultima stagione in forza al Borgoticino. E' spiegato che ha 23 anni, è centrocampista di ruolo, ha disputato 29 delle 34 gare del calendario, realizzando una rete».

Alessandro Bollino

In più completano la vasta ricerca le classifiche delle verie categorie, suddivise per gironi, la graduatoria dei cannonieri e un piccolo commento per ciascun raggruppamento. Il costo, 15 mila lire. [r. cyn.]

LA DISTROFIA MUSCOLARE GLI HA TOLTO LA FORZA FISICA
FACCIAMO QUALCOSA PERCHE' NON PERDA ANCHE LA SPERANZA

IL PRIMO SINTOMO È UNA LIEVE DEBOLEZZA MUSCOLARE. L'ULTIMO, L'IMMOBILITÀ TOTALE.

Distrofia muscolare: un problema di tutti.
50.000 persone in Italia soffrono di distrofia muscolare. È un numero che spaventa perche la malattia è ancora oggi incurabile. Da 25 anni la UILDM contribuisce a divulgare presso opinione pubblica, autorità e operatori medico-sanitari, i problemi gravissimi e molteplici posti dalla malattia, attraverso pubblicazioni, conferenze, convegni e soprattutto attraverso "Distrofia Muscolare", giornale che esce regolarmente a livello nazionale. I mezzi a disposizione sono pochi e sono ancora troppo pochi coloro che si interessano a questa malattia ed alla ricerca della sua cura.

Lenta e insidiosa, molto spesso non riconoscibile.
La distrofia muscolare è male che non perdona. Sono 15 i tipi di malattia, più o meno diffusi, che hanno come manifestazione comune un progressivo indebolimento dei muscoli che porta inevitabilmente alla completa immobilizzazione. Spesso i primi sintomi sono così leggeri e superficiali da passare inosservati: debolezza, infiacchimento, difficoltà nei movimenti aumentano progressivamente fino alla totale atrofia muscolare.

Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare

SOSTENIAMO LA RICERCA SCIENTIFICA PER MIGLIORARE E VINCERE

Con il contributo del Rotaract Club Anno sociale 1984/85

Per aiutarvi a combattere la distrofia muscolare spedisco:
☐ ☐ L. 100.000
☐ L. 20.000 ☐
☐ con versamento alla Cassa di Risparmio di Padova (sede centrale) sul C/C [illegible] intestato a U.I.L.D.M.
☐ con versamento sul C/C postale 237354 intestato a U.I.L.D.M. Dir. Naz. - Via P.P. Vergerio, 17 35126 Padova
Nome Cognome
Indirizzo
Cap Città

Ereditarietà: come individuarla.
Le cause della malattia sono ancora oggi oggetto di studio e non esiste nessun farmaco che possa essere utilizzato contro il male. Si sa che la maggior parte delle distrofie muscolari viene trasmessa come carattere genetico, sono cioè ereditarie. Raramente la trasmissione della malattia avviene in linea diretta: più frequente è la trasmissione attraverso portatori sani che vanno individuati solo con esami e analisi specifiche.

Prevenzione e Ricerca: gli unici mezzi per sconfiggerla.
Fondamentale è quindi la diagnosi specialistica precoce che permette di stabilire il tipo di malattia e di tentare un'azione terapeutica mirata.
Indispensabile è la ricerca scientifica. Se non si sradica il problema alla base, non si potrà mai arrivare a terapie veramente efficaci. Sostenere e finanziare la ricerca scientifica è l'unico modo per debellare definitivamente la distrofia muscolare.

Con il tuo aiuto possiamo farcela.

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 49
SCUOLA INFERMIERI PROFESSIONALI
BORGOSESIA

AVVISO DI ISCRIZIONE
AL PRIMO ANNO DI CORSO TRIENNALE PER IL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI STATO DI INFERMIERE PROFESSIONALE

Anno Scolastico 1989/1990

Sono aperte per l'anno scolastico 1989/1990 le iscrizioni al Corso Triennale per il conseguimento del Diploma di Stato per l'esercizio della professione di infermiere Professionale.
Il Corso avrà inizio il 2 Ottobre 1989.
Gli aspiranti che intendono essere ammessi al Corso devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
a) età non inferiore ai 15 anni al 31 Dicembre 1989;
b) consenso scritto di chi esercita la patria potestà, per i minori;
c) buona condotta morale e civile;
d) essere esente da condanne penali;
e) sana e robusta costituzione fisica e psichica;
f) diploma di istruzione di 1° grado e certificato attestante l'ammissione al 3° anno di scuola secondaria di 2° grado o titolo equipollente.
Coloro che intendono iscriversi alla Scuola devono presentare domanda in carta da bollo da L. 5.000 al Presidente del Comitato di Gestione dell'Unità Sanitaria Locale n. 49 di Borgosesia, entro e non oltre le ore 12 di venerdì 1° Settembre 1989.
Per ogni altra informazione gli aspiranti possono rivolgersi alla Direzione della Scuola, presso il Presidio Ospedaliero di Borgosesia - Telefono (0163) 23281 int. 244.

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321/459.150-455.827

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI
PER FORTUNA